

Société d'investissement à capital variable
Costituuta in Lussemburgo

Prospetto



FidelityTM
INTERNATIONAL

Il presente Prospetto è traduzione fedele dell'ultimo Prospetto ricevuto dalla Commissione di Sorveglianza del Settore Finanziario (Autorità di Vigilanza sugli organismi di investimento lussemburghesi).

NOTA IMPORTANTE

IMPORTANTE. In caso di dubbi in merito al contenuto di questo Prospetto (il "Prospetto") vogliate consultare un agente di cambio, un direttore di banca, un avvocato, un commercialista o un altro consulente finanziario indipendente di fiducia. Le Azioni vengono offerte sulla base delle informazioni contenute nel Prospetto, nei documenti ivi citati e nelle relative Informazioni chiave per gli Investitori (nel prosieguo, Key Investor Information Document o "KIID"). Nessuno è autorizzato a fornire informazioni o a rilasciare dichiarazioni riguardanti la SICAV al di là di quanto riportato nel Prospetto e nei KIID. Eventuali sottoscrizioni di azioni effettuate da chiunque sulla base di affermazioni o dichiarazioni non contenute nel Prospetto e nei KIID o comunque difformi dalle informazioni e dalle dichiarazioni qui contenute sono ad esclusivo rischio del sottoscrittore. Le informazioni fornite nel Prospetto non costituiscono consulenza per gli investimenti.

La SICAV è registrata ai sensi della Parte I della Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010. Tale registrazione non richiede che alcuna autorità lussemburghese approvi o meno l'adeguatezza o l'accuratezza del Prospetto né del portafoglio dei titoli della SICAV. Qualsiasi dichiarazione in senso contrario è da ritenersi non autorizzata e contraria alla legge. La SICAV rispetta i requisiti sostanziali previsti dall'articolo 27 della citata legge lussemburghese del 17 dicembre 2010.

La SICAV si configura come organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") ed ha ottenuto il riconoscimento ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, e successive modificazioni e integrazioni, per la distribuzione in determinati Stati membri dell'UE.

Il Consiglio ha fatto tutto quanto ragionevolmente possibile per garantire che i fatti riportati nel Prospetto siano veritieri ed esatti sotto ogni punto di vista sostanziale alla data odierna e che non esistano altri fatti significativi la cui omissione renda fuorviante qualsiasi dichiarazione di fatti od opinioni contenuta nel Prospetto. Gli Amministratori si assumono quindi la relativa responsabilità nei limiti di quanto testé indicato. Il Consiglio ha approvato la versione inglese integrale del Prospetto. Il Prospetto potrà essere tradotto in altre lingue. Se il Prospetto viene tradotto in altre lingue, la traduzione dovrà essere il più fedele possibile al testo inglese e ogni variazione sostanziale dovrà essere conforme ai requisiti delle autorità di vigilanza di altri paesi.

La distribuzione del Prospetto e l'offerta delle Azioni possono essere vietate in alcuni paesi. Il Prospetto non costituisce un'offerta né una sollecitazione all'investimento in qualsiasi paese in cui una simile offerta o sollecitazione siano o potrebbero essere illegali, in cui chi propone l'offerta o la sollecitazione all'investimento non sia autorizzato in tal senso oppure in cui la persona alla quale viene rivolta l'offerta o la sollecitazione non possa legalmente riceverla. Tutte le persone che entrano in possesso del Prospetto e tutte quelle che desiderano richiedere Azioni ai sensi dello stesso sono tenute ad informarsi sulle leggi e sui regolamenti applicabili di qualsiasi paese pertinente, comprese le limitazioni di vendita di cui all'Appendice I, "Informazioni importanti per gli investitori in alcuni paesi e limitazioni alle vendite in altri", del Prospetto e di attenersi.

Le informazioni contenute nel Prospetto sono integrate dai KIID, dall'ultimo bilancio annuale e relativa nota integrativa e dalle relazioni degli amministratori e dei revisori della SICAV e dai successivi bilanci e relazioni semestrali, se disponibili, di cui è possibile ottenere gratuitamente copia presso la sede legale della SICAV. Chiunque sia interessato all'acquisto di Azioni si deve informare in merito (a) ai requisiti previsti dalle leggi del suo paese per l'acquisto di Azioni, (b) ad eventuali restrizioni valutarie estere applicabili, e (c) alle conseguenze in materia di imposte sui redditi e altre imposte derivanti dalla sottoscrizione, conversione e rimborso di Azioni.

Le informazioni per gli investitori in alcuni paesi sono contenute nell'Appendice I, "Informazioni importanti per gli investitori in alcuni paesi e limitazioni alle vendite in altri", del Prospetto. Si fa presente agli investitori che le informazioni riportate nel Prospetto non devono essere intese come consulenza fiscale; gli Amministratori consigliano vivamente agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti per quanto attiene alle conseguenze fiscali prima di investire in Azioni della SICAV.

La SICAV richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, ferme restando le disposizioni della Parte III, 3.4 "Investitori autorizzati e limitazioni alla proprietà", ognuno di essi potrà esercitare appieno i suoi diritti di investitore nei confronti della SICAV, in particolare il diritto a partecipare alle assemblee generali degli Azionisti, solamente nel caso in cui si tratti di investitori registrati a loro nome nel registro degli Azionisti della SICAV.

Nel caso in cui si tratti di investitori che investono nella SICAV tramite intermediari - cioè che investono nella SICAV a loro nome per conto dell'investitore - potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare determinati diritti degli Azionisti direttamente nei confronti della SICAV. Si consiglia agli investitori di rivolgersi a un consulente di fiducia per quanto riguarda i loro diritti.

La SICAV non è registrata negli Stati Uniti d'America ai sensi dell'Investment Company Act del 1940. Le Azioni non sono state registrate negli Stati Uniti d'America ai sensi del Securities Act del 1933. Le Azioni non possono essere offerte né vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America e nei loro territori e possedimenti e aree soggette alla loro giurisdizione né a o a vantaggio di cittadini o residenti di dette zone, salvo esenzioni dai requisiti di registrazione previste dal diritto USA, da leggi, regolamenti o interpretazioni applicabili. I Soggetti statunitensi (secondo la definizione di questa espressione contenuta nella Parte III, 3.4 "Investitori autorizzati e limitazioni alla proprietà") non possono investire nella SICAV. I potenziali investitori devono dichiarare di non essere Soggetti statunitensi. La SICAV non è registrata in alcuna giurisdizione provinciale o territoriale del Canada e la distribuzione delle Azioni non è stata autorizzata in nessuna delle giurisdizioni canadesi ai sensi delle leggi sui titoli in vigore. Le Azioni rese disponibili con la presente offerta non possono essere offerte né vendute direttamente o indirettamente in nessuna giurisdizione provinciale o territoriale del Canada né a o a vantaggio di residenti in dette zone. I potenziali investitori possono essere tenuti a dichiarare di non essere residenti in Canada e che non chiedono di sottoscrivere Azioni per conto di residenti in Canada. Se un investitore prende la residenza in Canada dopo aver acquistato le Azioni della SICAV non può acquistarne altre.

Protezione dei dati

Ai fini di questa sezione, "Normativa sulla protezione dei dati" indica qualsiasi legge, dichiarazione, decreto, direttiva, provvedimento legislativo, disposizione, provvedimento, regolamento, norma o altro strumento vincolante adottati in attuazione del Regolamento 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, e la loro libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (il "Regolamento generale sulla protezione dei dati", o "GDPR") e successive modificazioni e integrazioni, norme attuative, sostituzioni o abrogazioni.

La SICAV e la Società di gestione agiscono come responsabili congiunti del trattamento per quanto riguarda i dati personali (vale a dire, le informazioni in base alle quali le persone fisiche possono essere identificate direttamente o indirettamente, i "Dati personali") forniti dagli investitori alla SICAV o alla Società di gestione (comprese le informazioni relative ai loro rappresentanti, persone di riferimento, amministratori e proprietari beneficiari) (i "Soggetti interessati").

L'investitore prende e dà atto che i suoi Dati personali verranno trattati nel rispetto dell'informativa sulla privacy (l'"Informativa sulla privacy"). L'Informativa sulla privacy comprende, tra l'altro, i dati per contattare i titolari del trattamento, il tipo di Dati personali trattati, lo scopo per cui i Dati personali vengono trattati, l'elenco dei soggetti interessati al trattamento dei Dati personali, i diritti dei soggetti interessati, ed è consultabile sul sito www.fidelityinternational.com. L'Informativa sulla privacy può inoltre essere fornita ai Soggetti interessati su richiesta o messa a disposizione presso le sedi legali della SICAV o della Società di gestione. L'Informativa sulla privacy è soggetta a cambiamenti ad esclusiva discrezione della SICAV e della Società di gestione.

Se l'investitore non è una persona fisica e i Dati personali non vengono forniti direttamente dai Soggetti interessati, l'investitore dichiara di essere autorizzato a fornire i Dati personali alla SICAV e alla Società di gestione e s'impegna a (i) informare i Soggetti interessati sul trattamento dei loro Dati personali e sui loro diritti come meglio indicato nell'Informativa sulla privacy, (ii) se necessario e opportuno, ottenere in anticipo il consenso eventualmente necessario per il trattamento dei Dati personali dei Soggetti interessati, e (iii) garantire che la comunicazione dei Dati personali avvenga nel rispetto di tutte le Normative sulla protezione dei dati e che non vi siano divieti o limitazioni tali da: (a) impedire o limitare la comunicazione o il trasferimento dei Dati personali alla SICAV o alla Società di gestione, (b) impedire o limitare che la SICAV o la Società di gestione comunichino o trasferiscano i Dati personali ai fornitori di servizi della SICAV e/o della Società di gestione, alle loro controllate o a eventuali terzi come subappaltatori, fornitori, società di informazioni creditizie e autorità competenti in base agli obblighi posti loro in capo ai sensi del presente Prospetto e del modulo di sottoscrizione, e (c) impedire o limitare che la SICAV, la Società di gestione, le loro controllate, fornitori di servizi e subappaltatori trattino i Dati personali indicati nell'Informativa sulla privacy.

L'investitore che condivide Dati personali dei Soggetti interessati con la SICAV e la Società di gestione deve manlevare e tenere indenni la SICAV e la Società di gestione da ogni e qualsiasi danno e conseguenze finanziarie dirette e indirette derivanti dalle eventuali violazioni degli obblighi di cui alla presente sezione "Protezione dei dati" e della normativa vigente in materia di protezione dei dati.

Market timing e negoziazione eccessiva

La SICAV è stata concepita e viene gestita con lo scopo di favorire investimenti a più lungo termine e si sconsiglia la negoziazione attiva. La negoziazione eccessiva o a breve termine può pregiudicare il rendimento della SICAV, interferendo con le strategie di gestione del portafoglio e aumentando le spese. In linea con la politica e la prassi generale del Gruppo FIL e con la circolare CSSF 04/146, la SICAV e i Collocatori sono impegnati a non consentire transazioni che, per quanto ne sappiano o abbiano motivo di ritenere, siano collegate a pratiche di market timing. Di conseguenza, la SICAV e i Collocatori possono rifiutare le richieste di negoziazione o di conversione di Azioni, specialmente se tali operazioni sono ritenute tali da comportare turbative, in modo particolare se poste in essere da "market timer" ovvero investitori che, secondo la SICAV o i Collocatori, hanno un profilo di negoziazione a breve termine o di negoziazione eccessiva o la cui attività di negoziazione abbia arrecato o possa arrecare turbative alla SICAV. A tal fine la SICAV e i Collocatori possono prendere in considerazione le attività di negoziazione precedenti dell'investitore in un comparto o in altri OIC del Gruppo FIL o in conti cointestati o controllati in comune.

SOMMARIO:

DEFINIZIONI	5
GLOSSARIO DEI DERIVATI	10
GENERALITÀ – PRINCIPALI FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE	12
GENERALITÀ: GESTIONE DELLA SICAV	13
GENERALITÀ - COLLOCATORI DEL GRUPPO FIL E STRUTTURE DI NEGOZIAZIONE	15
PARTE I	17
1. Informazioni sulla SICAV	17
1.1. La SICAV	17
1.2. Fattori di rischio	18
1.3. Investimenti sostenibili	46
1.4. Politiche e obiettivi di investimento	49
1.4.1. COMPARTI AZIONARI	49
1.4.2. COMPARTI A SELEZIONE DI PORTAFOGLIO	90
1.4.3. COMPARTI MULTI ASSET	92
1.4.4. COMPARTI OBBLIGAZIONARI	102
1.4.5. COMPARTI MONETARI	127
1.4.6. FIDELITY LIFESTYLE FUNDS	128
1.4.7. COMPARTI RISERVATI ISTITUZIONALI	133
1.4.8. INSTITUTIONAL TARGET FUNDS	137
1.4.9. COMPARTI FIXED-TERM BOND	142
1.4.10. COMPARTI SYSTEMATIC MULTI ASSET RISK TARGETED	144
1.4.11. MULTI ASSET TARGET FUNDS	145
1.4.12. COMPARTI ABSOLUTE RETURN	148
1.5. Ulteriori informazioni	152
PARTE II	160
2. Classi di Azioni e Negoziazione di Azioni	160
2.1. Classi di Azioni	160
2.1.1. Elenco degli Indicatori di classe e delle relative caratteristiche	160
2.1.2. Elenco dei Sotto-indicatori di classe	164
2.2. Negoziazione delle Azioni	169
2.2.1. COME ACQUISTARE LE AZIONI	170
2.2.2. COME VENDERE LE AZIONI	171
2.2.3. COME EFFETTUARE LA CONVERSIONE	172
2.3. Calcolo del Valore patrimoniale netto	173
2.4. Politica di adeguamento del prezzo (Swing Pricing)	175
2.5. Co-gestione delle attività	175
2.6. Sospensione temporanea della determinazione del Valore patrimoniale netto e dell'emissione, conversione e rimborso delle Azioni	175
2.7. Restrizioni applicabili all'acquisto, alla sottoscrizione e alla conversione in alcuni comparti	176
PARTE III	177
3. Informazioni generali	177
3.1. Dividendi	177
3.2. Assemblee, relazioni e comunicazioni agli Azionisti	180
3.3. Regime fiscale	181
3.4. Investitori autorizzati e limitazioni alla proprietà	184
3.5. Liquidazione di Fidelity Funds, comparti e classi di Azioni	185
3.6. Comparti Riservati Istituzionali - Imposte di diluizione e grosse operazioni	186
PARTE IV	187
4. Dettagli sull'amministrazione, commissioni e spese	187
PARTE V	196
5. Limitazioni agli investimenti	196
5.1. Poteri e garanzie d'investimento per comparti che non siano comparti Monetari	196

5.2. Poteri e garanzie d'investimento per i comparti Monetari	202
5.3. Altre informazioni e/o limitazioni agli investimenti per i singoli paesi per i comparti registrati in Francia, Hong Kong e Macao, Corea, Singapore, Sudafrica e Taiwan	208
APPENDICE I Informazioni Importanti per gli Investitori in Alcuni Paesi e Limitazioni alle Vendite In Altri	214
COREA	215
DANIMARCA	215
FINLANDIA	215
GRECIA	218
GUERNSEY	219
HONG KONG	219
IRLANDA	219
ITALIA	221
JERSEY	221
MALTA	221
NORVEGIA	223
PAESI BASSI	226
REGNO UNITO	227
SINGAPORE	230
SUDAFRICA	230
SVEZIA	234
TAIWAN	235
LIMITAZIONI ALLE VENDITE IN DETERMINATI PAESI	236
APPENDICE II Elenco di Classi di Azioni	238
APPENDICE III Regolamento SFTR	268
APPENDICE IV Elenco dei comparti che possono essere considerati "fondi azionari" o "fondi misti" ai fini della normativa fiscale tedesca a partire dal 2018	272

DEFINIZIONI

Amministratore	Qualsiasi membro del Consiglio di Amministrazione.
Atto costitutivo	Atto costitutivo della SICAV, e successive modificazioni e integrazioni.
AUD	Dollaro australiano.
Azione	Classe di azioni di un qualsiasi comparto nel capitale della SICAV o un'azione di una qualsiasi classe.
Azioni di classe A	Azioni di classe A il cui nome può essere completato da uno o più sotto-indicatori di classe di cui alla parte II 2.1. A meno che non sia altrimenti previsto nei rispettivi nomi, le Azioni di classe A stanno distribuendo classi di Azioni.
Azioni di classe C	Azioni di classe C il cui nome può essere completato da uno o più sotto-indicatori di classe di cui alla parte II 2.1. A meno che non sia altrimenti previsto nei rispettivi nomi, le Azioni di classe C stanno distribuendo classi di Azioni.
Azioni di classe D	Azioni di classe D il cui nome può essere completato da uno o più sotto-indicatori di classe di cui alla parte II 2.1. A meno che non sia altrimenti previsto nei rispettivi nomi, le Azioni di classe D stanno distribuendo classi di Azioni.
Azioni di classe E	Azioni di classe E il cui nome può essere completato da uno o più sotto-indicatori di classe di cui alla parte II 2.1. A meno che non sia altrimenti previsto nei rispettivi nomi, le Azioni di classe E stanno distribuendo classi di Azioni.
Azioni di classe I	Azioni di classe I il cui nome può essere completato da uno o più sotto-indicatori di classe di cui alla parte II 2.1. A meno che non sia altrimenti previsto nei rispettivi nomi, le Azioni di classe I stanno distribuendo classi di Azioni.
Azioni di classe J	Azioni di classe J il cui nome può essere completato da uno o più sotto-indicatori di classe di cui alla parte II 2.1. A meno che non sia altrimenti previsto nei rispettivi nomi, le Azioni di classe J stanno distribuendo classi di Azioni.
Azioni di classe P	Azioni di classe P il cui nome può essere completato da uno o più sotto-indicatori di classe di cui alla parte II 2.1. A meno che non sia altrimenti previsto nei rispettivi nomi, le Azioni di classe P stanno distribuendo classi di Azioni.
Azioni di classe R	Azioni di classe R il cui nome può essere completato da uno o più sotto-indicatori di classe di cui alla parte II 2.1. A meno che non sia altrimenti previsto nei rispettivi nomi, le Azioni di classe R stanno distribuendo classi di Azioni.
Azioni di classe RA	Azioni di classe RA il cui nome può essere completato da uno o più sotto-indicatori di classe di cui alla parte II 2.1. A meno che non sia altrimenti previsto nei rispettivi nomi, le Azioni di classe RA stanno distribuendo classi di Azioni.
Azioni di classe RY	Azioni di classe RY il cui nome può essere completato da uno o più sotto-indicatori di classe di cui alla parte II 2.1. A meno che non sia altrimenti previsto nei rispettivi nomi, le Azioni di classe RY stanno distribuendo classi di Azioni.
Azioni di classe S	Si applicano le caratteristiche delle Azioni di classe I.
Azioni di classe SE	Azioni di classe SE il cui nome può essere completato da uno o più sotto-indicatori di classe di cui alla parte II 2.1. A meno che non sia altrimenti previsto nei rispettivi nomi, le Azioni di classe SE stanno distribuendo classi di Azioni.
Azioni di classe SR	Classi di Azioni offerte a Singapore esclusivamente per investimenti in Central Provident Fund (CPF). Azioni di classe SR il cui nome può essere completato da uno degli indicatori di classe di cui alla Parte II 2.1. A meno che non sia altrimenti previsto nei rispettivi nomi, le Azioni di classe SR stanno distribuendo classi di Azioni.
Azioni di classe W	Azioni di classe W il cui nome può essere completato da uno o più sotto-indicatori di classe di cui alla parte II 2.1. A meno che non sia altrimenti previsto nei rispettivi nomi, le Azioni di classe W stanno distribuendo classi di Azioni.
Azioni di classe X	Azioni di classe X il cui nome può essere completato da uno o più sotto-indicatori di classe di cui alla parte II 2.1. A meno che non sia altrimenti previsto nei rispettivi nomi, le Azioni di classe X stanno distribuendo classi di Azioni.
Azioni di classe Y	Azioni di classe Y il cui nome può essere completato da uno o più sotto-indicatori di classe di cui alla parte II 2.1. A meno che non sia altrimenti previsto nei rispettivi nomi, le Azioni di classe Y stanno distribuendo classi di Azioni.
Azionista	Detentore di Azioni.
CAD	Dollaro canadese.
CHF	Franco svizzero.
Classe di Azioni variabile	Classe di Azioni soggetta a Commissione di gestione variabile come descritto nella Parte II 2.1.

Collocatore	Una delle società del Gruppo FIL nominate nel Prospetto attraverso le quali le Azioni della SICAV possono essere acquistate, vendute o convertite.
Commissione di performance (PF)	Commissione di performance come descritta nella Parte II 2.1. e nella Parte IV. Ove il contesto lo richieda, i riferimenti nel presente Prospetto si considerano comprensivi anche dei riferimenti a PF.
Commissioni di intermediazione	Commissioni pagabili da parte dei comparti a terzi, costituite da: (i) Commissioni per l'esecuzione di operazioni e/o (ii) eventuali Commissioni di ricerca applicabili.
Commissioni di ricerca	Commissioni pagabili da parte del comparto interessato a terzi in relazione alla ricerca degli investimenti in azioni e titoli legati alle azioni e relativi servizi di consulenza. Ulteriori informazioni sulle Commissioni di ricerca, compreso l'importo massimo che può essere addebitato a un comparto e le modalità di incasso, sono disponibili presso la sede legale della SICAV e consultabili sul sito www.fidelityinternational.com/researchbudget . A scanso di equivoci, attualmente le commissioni non vengono addebitate.
Commissioni per l'esecuzione di operazioni	Commissioni pagate a terzi intermediari per l'esecuzione di operazioni.
Comparti Monetari	I comparti di cui alla Parte I, sezione 1.4.5., considerati Fondi comuni monetari ai sensi del MMFR.
Comparto	Uno specifico portafoglio di attività e passività all'interno della SICAV gestito in conformità alla politica d'investimento specificata per la classe o le classi di Azioni riferite al comparto in questione.
Consiglio	Consiglio d'Amministrazione della SICAV.
CZK	Corona ceca.
Dollaro USA/USD	Dollaro statunitense
Euro/EUR	Valuta dell'Unione Europea.
FIRST	Il termine "FIRST" sta per "Fidelity Research Strategy". Nei casi in cui il termine "FIRST" fa parte del nome del comparto significa che il comparto adotta il processo di investimento FIRST. Il processo di investimento FIRST utilizza metodi quantitativi per catturare le idee "highest conviction" (vale a dire, quelle preferenziali) generate dagli analisti di ricerca del Gestore degli investimenti, prefissandosi anche la coerenza e la ripetibilità dei risultati degli investimenti. Si procede quindi a una valutazione qualitativa per garantire che nel portafoglio del comparto vengano inseriti solo i titoli che soddisfano i criteri definiti dal team di gestione e la scelta dei titoli è la principale causa di rischi e rendimenti. A scanso di equivoci, l'uso del termine "FIRST" non è indicativo della performance o dei rendimenti del comparto.
Fondo comune monetario	Qualsiasi organismo di investimento collettivo considerato fondo comune monetario ai sensi del MMFR, vale a dire che: (a) Richiede l'autorizzazione come OICVM o è autorizzato come OICVM ai sensi della Direttiva 2009/65/CE o come FIA ai sensi della Direttiva 2011/61/UE; (b) Investe in attivi a breve termine; e (c) Ha obiettivi distinti o cumulativi di offrire rendimenti in linea con i tassi del mercato monetario o preservare il valore dell'investimento.
Fondo comune monetario a breve termine	Organismo di investimento collettivo che investe in strumenti idonei di cui all'articolo 10 (1) del MMFR, soggetto alle regole di portafoglio definite all'articolo 24 del MMFR.
Fondo comune monetario a valore patrimoniale netto variabile	Fondo comune monetario che soddisfa i requisiti specifici definiti agli articoli 29, 30 e 33 (1) del MMFR, che può essere un Fondo comune monetario a breve termine o un Fondo comune monetario standard ai sensi dell'articolo 2 (14) e (15) del MMFR.
Funzionari responsabili	Qualsiasi persona ("dirigeant") che si occupa della gestione giornaliera della Società di gestione.
G20	Gruppo informale composto da venti tra ministri delle finanze e governatori di banche centrali di altrettante economie principali: Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, Turchia e Unione Europea.

Gestione efficiente del portafoglio	I riferimenti alla Gestione efficiente del portafoglio contenuti nel Prospetto si intendono a tecniche e strumenti che soddisfano i seguenti criteri: a) Idoneità economica, nel senso che vengono realizzati in modo valido sotto il profilo del rapporto costi-benefici; b) Scelta effettuata in funzione di uno o più dei seguenti scopi specifici; - Riduzione del rischio; - Riduzione del costo; - Generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio dei comparti e con i criteri di diversificazione del rischio definiti nella Parte V. (5.1, A. III); c) Gestione opportuna dei rischi inerenti da parte del processo di gestione del rischio della SICAV.
Giorno di apertura	I Collocatori e la SICAV saranno aperti almeno ogni Giorno lavorativo dei rispettivi paesi. I Collocatori possono essere aperti anche in altri giorni a loro discrezione. Si prega di tenere presente che per i comparti Riservati Istituzionali i Collocatori non opereranno nei giorni nei quali le banche non sono aperte nel Regno Unito.
Giorno di valutazione	Tutti i giorni della settimana (da lunedì a venerdì inclusi) ad esclusione del 25 dicembre ("Natale") e del 1° gennaio ("Capodanno") e qualsiasi altro giorno che gli Amministratori ritengano, nel superiore interesse degli Azionisti, Giorni di non valutazione per determinati comparti. Può essere Giorno di non valutazione, ad esempio, qualsiasi giorno considerato festivo in una borsa che costituisce il mercato principale per una parte significativa degli investimenti attribuibili a un comparto, o qualsiasi giorno che sia un giorno festivo in altri mercati, con la conseguente impossibilità di calcolare il valore equo di mercato degli investimenti attribuibili a un determinato comparto; si considera tale anche qualsiasi giorno immediatamente precedente la chiusura dei rispettivi mercati nei casi in cui l'orario di chiusura delle negoziazioni del rispettivo comparto coincide con un'ora in cui il rispettivo mercato principale sottostante è già chiuso alle negoziazioni e i giorni successivi sono giorni consecutivi di chiusura dei mercati. L'elenco dei Giorni di non valutazione previsti è disponibile su https://fidelityinternational.com e viene aggiornato in anticipo su base semestrale. Tuttavia l'elenco può essere ulteriormente aggiornato caso per caso in via anticipata appena ragionevolmente possibile in presenza di circostanze eccezionali, quando gli Amministratori ritengano che ciò sia nel superiore interesse degli Azionisti.
Giorno lavorativo	Giorno nel quale le banche del paese interessato sono normalmente aperte al pubblico.
Gruppo FIL	FIL Limited e le rispettive società collegate.
HKD	Dollaro di Hong Kong.
HUF	Fiorino ungherese.
In via primaria	Ogni volta che viene utilizzata questa espressione nella descrizione di un comparto o di una classe di Azioni o di un tipo di comparto o classe di Azioni della SICAV, si intende che almeno il 70% delle attività del relativo comparto è direttamente o indirettamente investito nella valuta, paese, tipologia di titolo o altro elemento rilevante indicato nel nome del comparto, nell'obiettivo d'investimento del comparto e nella politica d'investimento della rispettiva gamma di comparti.
In via principale	Ogni volta che viene utilizzata questa espressione nella descrizione di un comparto o di una classe di Azioni o di un tipo di comparto o classe di Azioni della SICAV, si intende che almeno il 70% (e normalmente il 75%) delle attività del relativo comparto è direttamente o indirettamente investito nella valuta, paese, tipologia di titolo o altro elemento rilevante indicato nel nome del comparto, nell'obiettivo d'investimento del comparto e nella politica d'investimento della rispettiva gamma di comparti.
Investimenti di solidarietà	Titoli emessi da imprese solidali ai sensi dell'art. L.3332-17-1 del codice del lavoro francese.
Istituto finanziario	Un istituto cui sono affidate attività di custodia o di deposito, un ente di investimento o una determinata società assicuratrice, come indicato nella legge lussemburghese del 24 luglio 2015 (la "legge FATCA") e nella legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 (la "legge CRS").
JPY	Yen giapponese.
KRW	Won sudcoreano.
Legge del 2010	Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi d'investimento collettivo, e successive modificazioni e integrazioni.
Mark-to-Market	La valutazione delle posizioni a prezzi di chiusura immediatamente disponibili forniti da fonti indipendenti, comprese le procedure di borsa, screen price, o quotazioni fornite da diversi broker indipendenti affidabili.
Mark-to-Model	Qualsiasi valutazione che sia ottenuta tramite benchmark, estrapolata o comunque calcolata da uno o più fonti di mercato.
Mercato autorizzato	Un mercato regolamentato di uno Stato autorizzato.

Mercato autorizzato in Cina	La borsa di Shanghai, la borsa di Shenzhen o, a seconda dei casi, un mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale.
Mercato regolamentato	Mercato ex direttiva 2014/65/CE del 15 maggio 2014 sui mercati in strumenti finanziari e qualsiasi altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico. A scanso d'equivoci, rientrano tra i mercati regolamentati l'US OTC Bond Market, la borsa di Mosca, le borse valori di Shanghai e Shenzhen e il mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale.
NOK	Corona norvegese.
NZD	Dollaro neozelandese.
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.
OIC (o altro OIC)	Organismo d'investimento collettivo nel significato dell'Articolo 1, paragrafo (2), punti a) e b) della Direttiva 2009/65/CE, e successive modificazioni e integrazioni.
OICVM	Organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della Direttiva 2009/65/CE e successive modificazioni e integrazioni.
Persona collegata	Per "Persona collegata" a qualsiasi consulente agli investimenti, Gestore degli investimenti, Depositario o Collocatore, si intende: a) Qualsiasi persona che possieda effettivamente, direttamente o indirettamente, il 20% o più del capitale azionario ordinario di quella società o sia in grado di esercitare, direttamente o indirettamente, il 20% o più dei voti totali in quella società; b) Qualsiasi persona controllata da una persona che risponda a uno o entrambi i requisiti di cui al precedente paragrafo a); c) Qualsiasi società nella quale il 20% o più del capitale azionario ordinario sia posseduto effettivamente, direttamente o indirettamente, da qualsiasi consulente per gli investimenti, Gestore degli investimenti o Collocatore di Azioni presi collettivamente, e qualsiasi società nella quale il 20% o più dei voti totali possa essere esercitato, direttamente o indirettamente, da detto consulente per gli investimenti, Gestore degli investimenti o Collocatore di Azioni presi collettivamente; e d) Qualsiasi amministratore o dirigente di qualsiasi consulente per gli investimenti, Gestore degli investimenti o Collocatore di Azioni o di qualsiasi Persona collegata di tale società, secondo le definizioni di cui ai precedenti paragrafi a), b) o c).
PLN	Zloty polacco.
Regolamento del 2008	Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.
Regolamento sui Fondi comuni monetari o MMFR	Regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 sui Fondi comuni monetari e successive modificazioni e integrazioni.
REIT	I Real Estate Investment Trust o REIT sono soggetti che acquisiscono la proprietà, e nella maggior parte dei casi, si occupano della gestione di immobili, tra i quali, senza intento limitativo, immobili di tipo residenziale (appartamenti), commerciale (centri commerciali, uffici) e industriale (fabbriche, magazzini). Alcuni REIT si occupano anche di transazioni finanziarie immobiliari e di altre attività di sviluppo immobiliare. La struttura giuridica dei REIT, le restrizioni d'investimento e i regimi normativi e fiscali degli stessi dipendono dal paese in cui sono stati istituiti. I REIT d'investimento sono ammessi se si configurano come (i) OICVM o altri OIC o (ii) valori mobiliari. I REIT closed-ended, le cui unità sono quotate in un Mercato regolamentato, sono classificati come valori mobiliari quotati su un Mercato regolamentato e pertanto possono essere oggetto d'investimento per gli OICVM di diritto lussemburghese.
Rischi di sostenibilità	I rischi di sostenibilità sono eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance che, qualora dovessero materializzarsi, potrebbero avere effetti sostanziali potenzialmente o effettivamente negativi sul valore degli investimenti, secondo la definizione del regolamento SFDR.
RMB/CNY/CNH	Riferimento informale al renminbi cinese, internazionalmente noto anche come yuan cinese ("CNY"). Sebbene il CNY sia scambiato sia in Cina che offshore (soprattutto a Hong Kong), si tratta della stessa valuta nonostante sia scambiata a tassi differenti. Il tasso di cambio offshore del CNY è generalmente indicato come "CNH". Il tasso CNH sarà quello utilizzato per determinare il valore delle Azioni del comparto e anche a scopi di copertura.
SEK	Corona svedese.
SFC	Securities and Futures Commission di Hong Kong
SFDR	Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari e successive modificazioni e integrazioni.
SGD	Dollaro di Singapore.

SICAV	Fidelity Funds.
Società di gestione	FIL Investment Management (Luxembourg) S.A., una <i>société anonyme</i> con sede legale in 2a Rue Albert Borschette, BP 2174, L-1246 Lussemburgo, che è stata nominata Società di gestione dalla SICAV per la fornitura di servizi di gestione degli investimenti, amministrazione e marketing alla SICAV con possibilità di delegare interamente o parzialmente le sue funzioni a terzi. La Società di gestione opera anche in qualità di Conservatore del Registro, Agente per i trasferimenti, Agente per i servizi amministrativi e Agente domiciliatore della SICAV.
Stato autorizzato	Qualsiasi stato membro dell'UE o altro stato dell'Europa orientale e occidentale, di Asia, Africa, Australia, America del Nord e del Sud e Oceania.
Stato FATF	Qualsiasi stato facente parte della FAFT (Financial Action Task Force).
Stato membro	Qualsiasi stato facente parte dell'UE e inoltre Islanda, Liechtenstein e Norvegia.
Stato membro dell'UE	Qualsiasi stato facente parte dell'Unione Europea.
Sterlina/GBP	Sterlina britannica.
Strumenti del mercato monetario	Strumenti, secondo la definizione dell'articolo 2(1) della Direttiva 2009/65/CE e successive modificazioni e integrazioni, di cui all'articolo 3 della Direttiva della Commissione 2007/16/CE.
TWD	Nuovo dollaro di Taiwan.
Valore patrimoniale netto	A seconda dei casi, può essere il valore delle attività meno le passività della SICAV, di un comparto, di una classe di Azioni o di un'Azione in un comparto, determinato in conformità ai principi definiti nel Prospetto.
Valori mobiliari	Indica: - Azioni e altri titoli equivalenti, - Obbligazioni e altri strumenti di debito, - Qualsiasi altro titolo negoziabile che dia diritto ad acquistare uno qualsiasi dei valori mobiliari in discorso mediante sottoscrizione o scambio, Con esclusione di tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario.
Valuta di negoziazione principale	Per alcuni comparti vengono emesse classi di Azioni separate, il cui Valore patrimoniale netto viene calcolato - e il cui prezzo viene fissato - nella valuta di negoziazione della classe di azioni specificata nella colonna "Classe di Azioni" dell'Appendice II.
Valuta di riferimento	Valuta utilizzata a fini delle dichiarazioni.

GLOSSARIO DEI DERIVATI

Termine	Descrizione																		
Approccio del valore a rischio (Approccio VaR)	Come seconda metodologia standard, per calcolare l'esposizione standard i comparti possono utilizzare l'approccio del VaR relativo o l'approccio del VaR assoluto. L'OICVM decide qual è l'approccio VaR più appropriato e calcola quindi il VaR relativo al proprio valore patrimoniale netto (" NAV ") (" approccio del VaR assoluto ") o il VaR di un portafoglio di riferimento (" approccio del VaR relativo "). Per i comparti che utilizzano l'approccio VaR relativo, non è consentito che il VaR del portafoglio del comparto superi due volte il VaR del portafoglio di riferimento. L'approccio del VaR assoluto di norma viene utilizzato in assenza di portafoglio di riferimento o benchmark. Per i comparti che utilizzano l'approccio VaR assoluto, il limite VaR massimo è pari al 20% del NAV del comparto.																		
Approccio dell’impegno	Una delle due metodologie standard riconosciute per gli OICVM per stimare l'esposizione di un comparto al rischio di mercato tramite l'uso di derivati. L'esposizione globale relativa ai derivati secondo l'approccio dell'impegno è la somma del valore nozionale dei derivati, ad esclusione a) dei derivati finanziari relativi a operazioni di compensazione o copertura e b) di altri tipi di derivati finanziari che potrebbero essere esclusi dai calcoli dell'esposizione globale ai sensi delle Linee guida sulla misurazione del rischio CESR/10-788, espressa come percentuale del valore patrimoniale netto totale e limitato al 100%.																		
Contratti a termine	Contratti personalizzati tra due parti per l'acquisto o la vendita di un attivo a un prezzo specificato a una data futura. Possono essere utilizzati a scopi di copertura o di speculazione, anche se la loro natura non-standardizzata li rende particolarmente idonei per la copertura. Diversamente dai contratti future standard, i contratti a termine possono essere personalizzati in funzione di qualsiasi attivo finanziario, di qualsiasi importo o di qualsiasi data di consegna.																		
Contratti a termine senza consegna fisica	Contratti a termine (vedere sopra) in cui le controparti convengono di non scambiare un attivo al prezzo precedentemente concordato, ma solo la differenza tra il prezzo concordato e il prezzo di mercato corrente alla data della scadenza del contratto. Vengono utilizzati in diversi mercati, come quello dei cambi e quello delle materie prime. I contratti a termine senza consegna fisica vengono comunemente utilizzati per valute che non possono essere scambiate direttamente con altre valute a causa dei regolamenti sul controllo dei capitali.																		
Contratti per differenza (“CFD”)	Contratti tra due parti, solitamente indicate come “acquirente” e “venditore”, che prevedono che il venditore paghi all'acquirente la differenza tra il valore corrente di un attivo e il valore che aveva al momento del contratto (se la differenza è negativa è l'acquirente che deve pagare la differenza al venditore). In questo modo gli investitori possono ottenere un'esposizione non solo agli attivi sottostanti che non avrebbero il diritto di acquistare direttamente, ma anche alla variazione del prezzo senza esposizione al relativo rischio di cambio. Diversamente dai contratti future (che vengono regolati tramite un apposito intermediario), quelli per differenza vengono negoziati privatamente tra due parti e non sono standardizzati.																		
Credit default swap (“CDS”)	Contratti derivati finanziari tra due parti, l'acquirente della protezione del credito e il venditore della stessa. L'acquirente effettua una serie di pagamenti al venditore e riceve un risarcimento per le perdite derivanti da eventi di credito predefiniti come il default di un terzo.																		
Future	Sostanzialmente, i contratti a termine e i contratti future hanno la stessa finalità, nel senso che entrambi consentono agli investitori di acquistare o vendere un determinato tipo di attivo a una data specifica e a un determinato prezzo. Tuttavia, questi contratti si differenziano sotto alcuni aspetti, e precisamente: <table><tr><th>Caratteristica</th><th>Future</th><th>Contratti a termine</th></tr><tr><td>Sede della negoziazione</td><td>Negoziati in borsa</td><td>Concordati privatamente</td></tr><tr><td>Tipo di contratto</td><td>Standardizzati</td><td>Non-standardizzati</td></tr><tr><td>Rischio di default della controparte</td><td>Le stanze di compensazione garantiscono le transazioni, il che riduce drasticamente probabilità di default</td><td>Maggiori rischi di default</td></tr><tr><td>Accordo di regolamento prima della scadenza</td><td>I contratti vengono valutati quotidianamente mark-to-market, il che significa che le variazioni giornaliere vengono regolate giornalmente fino alla fine del contratto</td><td>Il contratto viene regolato alla scadenza</td></tr><tr><td>Accordo di regolamento alla scadenza</td><td>Il regolamento può aver luogo in date diverse</td><td>È prevista una sola data di regolamento</td></tr></table>	Caratteristica	Future	Contratti a termine	Sede della negoziazione	Negoziati in borsa	Concordati privatamente	Tipo di contratto	Standardizzati	Non-standardizzati	Rischio di default della controparte	Le stanze di compensazione garantiscono le transazioni, il che riduce drasticamente probabilità di default	Maggiori rischi di default	Accordo di regolamento prima della scadenza	I contratti vengono valutati quotidianamente mark-to-market, il che significa che le variazioni giornaliere vengono regolate giornalmente fino alla fine del contratto	Il contratto viene regolato alla scadenza	Accordo di regolamento alla scadenza	Il regolamento può aver luogo in date diverse	È prevista una sola data di regolamento
Caratteristica	Future	Contratti a termine																	
Sede della negoziazione	Negoziati in borsa	Concordati privatamente																	
Tipo di contratto	Standardizzati	Non-standardizzati																	
Rischio di default della controparte	Le stanze di compensazione garantiscono le transazioni, il che riduce drasticamente probabilità di default	Maggiori rischi di default																	
Accordo di regolamento prima della scadenza	I contratti vengono valutati quotidianamente mark-to-market, il che significa che le variazioni giornaliere vengono regolate giornalmente fino alla fine del contratto	Il contratto viene regolato alla scadenza																	
Accordo di regolamento alla scadenza	Il regolamento può aver luogo in date diverse	È prevista una sola data di regolamento																	

Termine	Descrizione
Future su obbligazioni	Contratti che prevedono l'obbligo, per il possessore del contratto, di acquistare o vendere un'obbligazione a una determinata data e a un determinato prezzo. I future su obbligazioni possono essere acquistati sui mercati dei future e i prezzi e le date vengono stabiliti al momento dell'acquisto.
Future sui tassi d'interesse	Contratti in cui l'acquirente e il venditore convengono la consegna futura di un attivo produttivo di interessi. I future sui tassi d'interesse consentono all'acquirente e al venditore di bloccare il prezzo dell'attivo produttivo di interessi a una data futura.
Importo capitale nozionale	L'importo nozionale (o importo capitale nozionale o valore nozionale) di uno strumento finanziario è il valore nominale o facciale che viene utilizzato per calcolare i pagamenti effettuati sullo strumento.
Opzioni put/call	Le opzioni put sono contratti su opzioni che danno al proprietario il diritto, ma non l'obbligo, di vendere una determinata quota di un titolo sottostante a un prezzo specificato entro un determinato periodo di tempo. Si tratta dell'opposto dell'opzione call, che dà al portatore il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare una determinata quota di un titolo sottostante a un prezzo specificato entro un determinato periodo di tempo.
Swap	Gli swap sono derivati in cui le controparti scambiano flussi di cassa di uno strumento finanziario di una parte con quelli dello strumento finanziario della controparte. Più precisamente, due controparti convengono di scambiare un flusso di cassa con un altro. I flussi sono detti le "gambe" dello swap. Il contratto di swap definisce le date in cui i flussi di cassa devono essere pagati e le modalità con cui maturano e vengono calcolati. Di solito, alla data dell'inizio del contratto, almeno una di queste serie di flussi di cassa viene determinata mediante una variabile incerta, come un tasso d'interesse variabile, un tasso di cambio, il prezzo di un'azione o il prezzo di una materia prima. Gli swap non vengono negoziati in borsa ma fuori borsa.
Swap sui tassi d'interesse	Derivati finanziari liquidi con cui due parti convengono di scambiare i flussi di cassa dei tassi d'interesse, sulla base di un importo capitale nozionale specificato, da tasso fisso a tasso variabile (o viceversa) o da un tasso variabile a un altro.
Swap sull'inflazione	Gli swap sull'inflazione sono derivati utilizzati per trasferire il rischio di inflazione da una parte a un'altra attraverso lo scambio di cashflow. Negli swap sull'inflazione, una parte paga un tasso fisso su un importo di capitale nozionale, mentre la controparte paga un tasso variabile legato a un indice di inflazione, come l'Indice dei prezzi al consumo ("IPC"). La parte che paga il tasso variabile paga il tasso aggiustato all'inflazione moltiplicato per l'importo capitale nozionale, ad esempio una parte può pagare un tasso fisso del 3% su uno swap sull'inflazione a due anni, ricevendo in cambio l'inflazione effettiva.
Swaption	Opzione su swap (vedere sopra). Le payer swaption danno al loro proprietario il diritto di stipulare uno swap in base al quale esso paga la "gamba" fissa e riceve quella "variabile". Le receiver swaption danno al loro proprietario il diritto di stipulare uno swap in base al quale esso riceve la "gamba" fissa e paga quella variabile.
Total return swap	Contratto swap in cui una parte effettua pagamenti a un tasso prestabilito, fisso o variabile, mentre la controparte effettua pagamenti basati sul rendimento di un attivo sottostante, comprensivo del reddito prodotto e delle eventuali plusvalenze. Nei total return swap l'attivo sottostante, detto anche attivo di riferimento, di solito è costituito da un indice azionario, da un indice finanziario o da obbligazioni ed è di proprietà della parte che riceve il pagamento al tasso prestabilito. I total return swap consentono alla parte che riceve il rendimento totale di ottenere esposizione all'attivo di riferimento e di beneficiarne senza possederlo effettivamente.
Valore a rischio ("VaR")	Misura statistica utilizzata per stimare l'entità di una perdita potenziale su un orizzonte temporale e un livello di confidenza determinati. I comparti utilizzano un approccio VaR per calcolare la loro esposizione globale, che viene misurato con un livello di confidenza del 99% ed è basato su un intervallo temporale di un mese.
Warrant	Contratto che conferisce il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare o vendere un titolo – di solito un'azione – a un determinato prezzo prima della scadenza. Il prezzo a cui il titolo sottostante può essere acquistato o venduto viene detto prezzo d'esercizio o prezzo strike. Diversamente dalle opzioni call, i warrant vengono emessi dalla società che emette anche il titolo sottostante.

GENERALITÀ – PRINCIPALI FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE

SEDE LEGALE	SOCIETÀ DI GESTIONE, CONSERVATORE DEL REGISTRO, AGENTE PER I TRASFERIMENTI, AGENTE PER I SERVIZI AMMINISTRATIVI E AGENTE DOMICILIATORE
2a, Rue Albert Borschette BP 2174 L-1246 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo	FIL Investment Management (Luxembourg) S.A. 2a, Rue Albert Borschette BP 2174 L-1246 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo
DEPOSITARIO	GESTORE DEGLI INVESTIMENTI
La SICAV ha nominato come banca depositaria Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. 80 Route d'Esch L-1470 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo	FIL Fund Management Limited Pembroke Hall 42 Crow Lane Pembroke HM19 Bermuda
REVISORI INDIPENDENTI	
Deloitte Audit S.à r.l. 20, Boulevard de Kockelscheuer L-1821 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo	

GENERALITÀ: GESTIONE DELLA SICAV

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SICAV

Anne Richards (Presidente del C.d.A.)

Regno Unito; è entrata in Fidelity International come CEO nel dicembre del 2018 proveniente da M&G Investments dove era stata CEO e amministratore della controllante Prudential plc. Anne lavora nel settore delle gestioni patrimoniali dal 1992. Ha quasi trent'anni di esperienza come analista, gestore di portafogli e CIO ed è una strenua sostenitrice degli investimenti nel settore ESG. Nella sua carriera ha lavorato per numerose società blue chip del settore finanziario a livello globale, tra cui Alliance Capital, JP Morgan, Merrill Lynch Investment Managers e Aberdeen Asset Management.

Anne è Chartered Engineer e ha iniziato la carriera come ricercatrice al CERN, l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare. È stata presidente dell'UK Financial Conduct Authority's Practitioner Panel.

Ha ricevuto un riconoscimento pubblico nel Regno Unito per il servizio nel volontariato e nel settore dei servizi finanziari ed è stata nominata Commander of the Royal Victorian Order (CVO) nel 2014. A giugno del 2021 è stata nominata Dame Commander (DBE) per le attività svolte nei settori dei servizi finanziari, del mondo femminile, dell'istruzione e delle scienze.

Dr. Yousef A. Al-Awadi K.B.E.

Kuwait; Presidente e Chief Executive Officer di YAA Consultancy, già Chief Executive Officer di Gulf Bank in Kuwait, Presidente e Chief Executive Officer di Kuwait Investment Office a Londra e Amministratore di Bank ABC Bahrain. Fa parte dei consigli di amministrazione di numerosi enti pubblici e privati in Kuwait e all'estero.

Didier Cherpitel

Svizzera; attuale Amministratore della Swiss Philanthropy Foundation; Presidente ed ex-Tesoriere dell'Association François-Xavier Bagnoud; Amministratore e Tesoriere della Fondation Mérieux; ex-Presidente di J.P. Morgan in Francia, ex-CEO della Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa a Ginevra ed ex-Presidente di Atos Origin. Fondatore e Presidente di Managers Without Borders.

Carine Feipel

Lussemburgo; dopo vent'anni trascorsi presso uno dei migliori studi legali indipendenti, Arendt & Medernach, di cui era socia, a Lussemburgo e a New York, lavora attualmente come avvocato indipendente e amministratore non esecutivo nel C.d.A. di diverse società, come Banque de Luxembourg, Morgan Stanley Investment Funds, AIG Europe e molte altre società del settore finanziario. È Amministratore certificato dall'INSEAD e dall'Institute of Directors ("ILA") lussemburghese. Nel 2019 è stata nominata Presidente dell'ILA.

Abby Johnson

Stati Uniti; Presidente e CEO di FMR LLC; Presidente di Fidelity Management & Research Company (FMRCo); Presidente del Consiglio di FIL Limited; Presidente del Consiglio dei Fiduciari di US Fidelity Investments Fixed-Income/Asset Allocation Funds.

Glen Moreno

Stati Uniti; è entrato nel C.d.A. di FIL nel 1987 ed è Presidente del Comitato per le remunerazioni di FIL, oltre che membro del Comitato di revisione e rischi. In precedenza è stato presidente di Virgin Money and Pearson PLC, Vicepresidente del Financial Reporting Council e Vicepresidente di Lloyds Banking Group. È stato anche Amministratore indipendente senior di Man Group plc e Amministratore fiduciario della Fondazione Prince of Liechtenstein. È Honorary Governor di The Ditchley Foundation ed ex amministratore della Royal Academy of Dramatic Art. Dal 1987 al 1991 ha ricoperto l'incarico di CEO in Fidelity International e, in precedenza, ha lavorato 18 anni in Citigroup, nel ruolo di Group Executive e membro del Comitato per le politiche.

Jon Skillman

Lussemburgo; Senior Advisor. In precedenza è stato Amministratore delegato, Responsabile di Global Workplace Investing e Stock Plan Services e Amministratore delegato della divisione Continental Europe di Fidelity. È entrato in Fidelity nel 1994 come Direttore Pianificazione di Fidelity Management & Research. Prima di ricoprire l'incarico di Amministratore delegato della divisione Continental Europe nel 2012, è stato Presidente di Fidelity Stock Plan Services in Fidelity Investments a Boston.

FIL (Luxembourg) S.A.

Società costituita in Lussemburgo il 14 ottobre 1988 con il nome di Fidelity International Service (Luxembourg) S.A., numero di iscrizione al RCS B 29 112 e sede legale in 2a, Rue Albert Borschette, BP 2174, L-1246 Lussemburgo; la società è Collocatore della SICAV in qualità di agente del Collocatore generale, FIL Distributors. FIL (Lussemburgo) S.A. è attualmente rappresentata da Nishith Gandhi, Chief Financial Officer Corporate Enablers & Europe. Prima di questo incarico ha ricoperto diversi ruoli a livello senior nelle divisioni finanza, operazioni e prodotti di Fidelity, tra cui quello di Head of Asset Management Operations, con responsabilità per tutti gli aspetti delle operazioni d'investimento e di amministrazione dei fondi retail di Fidelity.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Christopher Brealey

Lussemburgo; Consulente generale per la pianificazione di gruppo, responsabile di diverse iniziative aziendali. Ha lavorato nel settore dei fondi per più di 25 anni ricoprendo diversi ruoli nel Regno Unito, in Giappone, nelle Bermuda e in Lussemburgo. È Chartered Accountant e Chartered Tax Adviser.

Eliza Dungworth

Regno Unito; Responsabile ISS Legal & Compliance. È entrata in Fidelity a luglio del 2016 inizialmente con l'incarico di Chief Risk Officer ad interim per passare a dicembre al ruolo di Responsabile Global Assurance and Oversight, ridenominato Globale Chief Compliance Officer a febbraio del 2018. A settembre del 2020, quando le funzioni Legal e Compliance sono state associate per fornire continuità nei servizi assicurativi e di consulenza, è stata nominata Responsabile ISS Legal & Compliance. In questo ruolo si occupa del sostegno alle attività di attuazione delle strategie dell'ISS attraverso il cambiamento interno ed esterno, gli aspetti legali e la garanzia di conformità alle leggi, ai regolamenti, agli standard aziendali, alle regole comportamentali e alle prassi industriali consolidate. La sua esperienza nel settore dei servizi finanziari l'ha portata ad essere socio di Deloitte per quindici anni e Responsabile della Gestione degli investimenti per tre. È laureata in legge ed è Chartered Accountant e Chartered Tax Adviser. Inoltre ricopre la carica di Amministratore non esecutivo dell'Henderson European Focus Trust (un fondo d'investimento di tipo chiuso di diritto del Regno Unito) e di Vicepresidente del comitato Strategic Business and Risk dell'Investment Association.

Dominic Rossi

Regno Unito; Amministratore non esecutivo di Fidelity. Amministratore e Presidente di vari C.d.A. e Comitati interni. Dominic Rossi è anche un Amministratore di Eight Roads Holding Ltd e Presidente dei comitati Investment e Capital della stessa.

A marzo del 2011 è entrato a far parte di Fidelity International, dove ha ricoperto l'incarico di Global CIO, Equities per 7 anni. In precedenza ha lavorato in Gartmore.

Si è laureato in Scienza politiche presso la Sussex University ed ha conseguito un MBA presso la CASS University (ex City University). Rossi è anche Presidente del C.d.A. dell'University of Sussex School of Business Management and Economics ed è stato Executive Fellow presso la London Business School.

Jon Skillman

Lussemburgo; Senior Advisor. In precedenza è stato Amministratore delegato, Responsabile di Global Workplace Investing e Stock Plan Services e Amministratore delegato della divisione Continental Europe di Fidelity. È entrato in Fidelity nel 1994 come Direttore Pianificazione di Fidelity Management & Research. Prima di ricoprire l'incarico di Amministratore delegato della divisione Continental Europe nel 2012, è stato Presidente di Fidelity Stock Plan Services in Fidelity Investments a Boston.

FUNZIONARI RESPONSABILI

Florence Alexandre

Lussemburgo; Responsabile della contabilità dei fondi di FIL Investment Management (Luxembourg) S.A., con responsabilità per tutte le attività di gestione di tutte le serie di fondi domiciliati in Lussemburgo e della supervisione dei delegati all'amministrazione dei fondi. Vanta 25 anni di esperienza nel settore dei servizi finanziari. Prima di entrare in Fidelity nel 2015 è stata Vice President, Alternative Depositary and Structured Product della State Street Bank a Lussemburgo. Florence ha conseguito un master in finanza presso il dipartimento finanziario della scuola Hautes Etudes Commerciales (HEC) di Liegi, con specializzazione in analisi e controllo in tutti i settori aziendali relativamente ai processi di controllo interni ed esterni, e al ruolo di sindaco o revisore indipendente per la verifica interna ed esterna delle società in Belgio.

Stephan von Bismarck

Regno Unito; Direttore Sub-Advised Investment Management. Entrato nel Gruppo FIL nel 2004, ha ricoperto l'incarico di responsabile per i processi di gestione dei rischi fino alla fine del 2017. Prima di entrare nel Gruppo FIL, è stato Vicedirettore Global Risk Management per AXA Investment Managers.

Philip Hanssens

Lussemburgo; Chief Compliance Officer, Europe. È entrato in Fidelity International nel giugno del 2018. Ha diretto il Compliance Advisory Team in Europa che fornisce consulenza su una vasta gamma di aspetti normativi e transazionali per i servizi finanziari. Philip è avvocato abilitato in Inghilterra e Galles e vanta oltre 20 anni di esperienza internazionale. Prima di entrare in Fidelity ha ricoperto diversi incarichi nei settori legale e normativo in GAM (Regno Unito), Nikko Asset Management (Regno Unito), AIG (Regno Unito), nella Financial Conduct Authority (Regno Unito), nella Banca Centrale Europea (Germania) e in JP Morgan (Bruxelles).

Corinne Lamesch

Lussemburgo; Luxembourg Country Head, è entrata in Fidelity International nel 2008 ed è stata responsabile per tutti gli aspetti legali dei fondi e delle filiali europee di Fidelity fino al 1° agosto 2019. Attualmente ricopre l'incarico di responsabile della sede Fidelity in Lussemburgo. Prima di entrare in Fidelity ha lavorato per dieci anni presso gli studi legali Allen & Overy e Clifford Chance. È anche presidente e membro del C.d.A. dell'Association of the Luxembourg Fund Industry ("ALFI").

Karin Winklbauer

Lussemburgo; Amministratore nell'Investment Risk Oversight team Fidelity e Chief Risk Officer di FIL Investment Management (Luxembourg) S.A.. È responsabile della supervisione dei rischi d'investimento in Lussemburgo e Irlanda e della definizione della struttura di rischio e di governance in Lussemburgo e Irlanda, dell'identificazione e del monitoraggio del rischio del processo operativo di gestione degli investimenti e della supervisione dei rischi di liquidità, mercato e controparte dei fondi. Vanta oltre vent'anni di esperienza nella gestione dei rischi in diversi ambiti del settore dei servizi finanziari, tra cui rischi del credito, operativi e di investimento. Prima di entrare in Fidelity Group a novembre del 2016 è stata Head of Risk e Conducting Officer di WRM Capital Asset Management. In precedenza ha ricoperto l'incarico di Senior Risk per Alliance Bernstein e Raiffeisen Zentralbank, Vienna. Karin ha conseguito un master in economia all'Università di Passau, in Germania. A febbraio del 2018 ha assunto l'incarico di supervisione dei rischi d'investimento in Lussemburgo e dall'anno successivo anche in Irlanda.

Paul Witham

Lussemburgo; Head of Luxembourg Transfer Agency in FIL Investment Management (Luxembourg) S.A. È entrato nel Gruppo FIL nel 2014, occupandosi inizialmente di servizi ai clienti, nel 2017 ha assunto l'incarico di Agente per i trasferimenti. Ha un'esperienza ventennale nel settore dei servizi finanziari; prima di entrare nel Gruppo FIL è stato Assistant Vice President in Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A., del settore Agenzia per i trasferimenti.

GENERALITÀ - COLLOCATORI DEL GRUPPO FIL E STRUTTURE DI NEGOZIAZIONE

Collocatore generale:	
FIL Distributors	
Pembroke Hall 42 Crow Lane Pembroke HM19 Bermuda Telefono: (1) 441 297 7267 Fax: (1) 441 295 4493	
Collocatori delle Azioni e Strutture di negoziazione:	
FIL (Luxembourg) S.A.*	FIL Investment Services GmbH*
2a, Rue Albert Borschette BP 2174 L-1246 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo Telefono: (352) 250 404 2400 Fax: (352) 26 38 39 38	Kastanienhöhe 1 D61476 Kronberg im Taunus Germania Telefono: (49) 6173 509 0 Fax: (49) 6173 509 4199
FIL Investments International*	FIL Investment Management (Hong Kong) Limited*
Beech Gate, Millfield Lane, Lower Kingswood, Tadworth, Surrey, KT20 6RP Regno Unito Telefono: (44) 1732 777377 Fax: (44) 1732 777262	Level 21, Two Pacific Place 88 Queensway Admiralty, Hong Kong Telefono: (852) 26 29 2629 Fax: (852) 2629 6088
FIL Distributors International Limited*	FIL Investment Management (Singapore) Limited
PO Box HM670 Hamilton HMCX Bermuda Telefono: (1) 441 297 7267 Fax: (1) 441 295 4493	8 Marina View #35-06, Asia Square Tower 1 Singapore 018960 Telefono: (65) 6511 2200 (general) Fax: (65) 6536 1960
FIL Gestion	FIL Pensions Management
21, avenue Kléber 75784 Parigi Cedex 16 Francia Telefono: (33) 1 7304 3000	Beech Gate, Millfield Lane, Lower Kingswood, Tadworth, Surrey, KT20 6RP Regno Unito Telefono: (44) 1732 777377 Fax: (44) 1732 777262
Financial Administration Services Limited	
Beech Gate, Millfield Lane, Lower Kingswood, Tadworth, Surrey, KT20 6RP Regno Unito Telefono: (44) 1732 777377 Fax: (44) 1732 777262	

RAPPRESENTANTI:	
Rappresentante generale di Taiwan	Rappresentante in Irlanda
FIL Securities Investment Trust Co. (Taiwan) Limited 11F, 68 Zhongxiao East Road, Section 5 Xinyi Dist., Taipei City 11065 Taiwan	FIL Fund Management (Ireland) Limited George's Quay House 43 Townsend Street Dublino 2 DO2 VK65 Irlanda
Rappresentante a Hong Kong	
FIL Investment Management (Hong Kong) Limited Level 21 Two Pacific Place 88 Queensway, Admiralty Hong Kong	

I Collocatori delle Azioni contrassegnati da * mettono anche a disposizione le strutture di negoziazione. Le negoziazioni delle azioni possono essere effettuate anche direttamente con la Società di gestione presso la sede legale.

PARTE I

1. Informazioni sulla SICAV

1.1. La SICAV

La SICAV è una società di investimento multicomparto costituita in Lussemburgo come SICAV (*société d'investissement à capital variable*). Le sue attività sono detenute in differenti comparti. Ogni comparto è costituito da un portafoglio distinto di titoli e altre attività gestito secondo specifici obiettivi d'investimento. Per i comparti vengono o possono venire emesse diverse classi di Azioni.

La SICAV è stata costituita in Lussemburgo il 15 giugno 1990. Il suo Atto costitutivo (e successive modificazioni e integrazioni) è registrato presso il Registre de Commerce et des Sociétés lussemburghese al numero B34036. Questo documento è consultabile e se ne possono ottenere copie previo pagamento dei diritti del Registre de Commerce et des Sociétés. L'Atto costitutivo può essere modificato dagli Azionisti secondo le leggi lussemburghesi. L'Atto costitutivo è stato pubblicato sul Mémorial il 21 agosto 1990. Le più recenti modifiche all'Atto costitutivo, che risalgono al 21 marzo 2019 sono state pubblicate sul Mémorial il 3 aprile 2019. L'Atto costitutivo della SICAV e ogni modifica allo stesso vincolano gli Azionisti.

Per le controversie stragiudiziali e il meccanismo di risarcimento contattare il Compliance Officer nominato, FIL Investment Management (Luxembourg) S.A., 2a, Rue Albert Borschette, BP 2174, L-1246 Lussemburgo. Per la SICAV non sono previsti piani di compensazione degli investitori.

Il capitale della SICAV è uguale al Valore patrimoniale netto.

Secondo la legge lussemburghese, la SICAV è autorizzata a emettere un numero illimitato di Azioni, tutte senza valore nominale. Una volta emessa, ogni Azione è interamente liberata ed esente da contribuzione. Le Azioni non hanno diritti di privilegio, opzione o scambio (a parte i diritti di conversione tra comparti o le classi di Azioni).

Tutte le Azioni in un comparto hanno eguali diritti e privilegi. Ogni Azione in un comparto ha il diritto di partecipare in uguale misura in quello stesso comparto ai dividendi o altre distribuzioni dichiarati sulle Azioni in quel comparto e in caso di chiusura di quel dato comparto o di liquidazione della SICAV, ai proventi dalla liquidazione di quel comparto. Ogni Azione dà diritto a un voto in tutte le assemblee degli Azionisti della SICAV, di un comparto o di una classe.

La SICAV non ha emesso opzioni o altri diritti speciali relativi alle Azioni.

Il Consiglio ha generalmente il potere di limitare le emissioni di Azioni in base all'Articolo 7 dell'Atto costitutivo e alle disposizioni anti-market timing descritte nel precedente paragrafo Nota Importante a qualsiasi persona che non sia un Investitore autorizzato (secondo la definizione della Parte III, 3.4. "Investitori autorizzati e limitazioni alla proprietà" del Prospetto). Informazioni sui comparti e le classi di Azioni non offerti in un dato momento agli investitori sono disponibili presso la sede legale della SICAV e della Società di gestione e presso gli uffici dei Collocatori.

Le classi di Azioni dei comparti possono essere quotate presso la Borsa del Lussemburgo. Tuttavia, attualmente non sono quotate le Azioni dei comparti Riservati e Riservati Istituzionali (più dettagliatamente descritte più avanti nel Prospetto). Il Consiglio potrebbe decidere di quotare questi comparti o classi in futuro. Caso per caso, potrà essere presa in considerazione la richiesta di ammissione a quotazione su altre borse, se il Consiglio lo riterrà opportuno. Ulteriori informazioni sulle quotazioni in borsa possono essere richieste alla Società di gestione.

I seguenti documenti, unitamente a una traduzione della legge del Lussemburgo del 17 dicembre 2010, sono a disposizione e possono essere consultati gratuitamente nei normali orari d'ufficio di qualsiasi Giorno lavorativo presso la sede legale della SICAV e della Società di gestione; inoltre, possono essere consultati, sempre gratuitamente, anche presso gli uffici dei Collocatori:

Atto costitutivo della SICAV

Contratto di servizi della Società di gestione

Contratto di incarico al Depositario

Contratti di incarico ai Collocatori

Contratto di Gestione degli Investimenti

Contratto di servizi

Contratto di agenzia per la riscossione dei pagamenti

Contratto di incarico al Rappresentante a Hong Kong

KIID

Relazioni finanziarie

Copie del Prospetto, dei KIID e delle ultime relazioni finanziarie della SICAV sono disponibili gratuitamente rivolgendosi alla sede legale della SICAV e della Società di gestione agli uffici dei Collocatori e dei rappresentanti locali della SICAV.

Ulteriori informazioni sono rese disponibili dalla SICAV su richiesta presso la sede legale, ai sensi delle disposizioni delle leggi e dei regolamenti lussemburghesi. Tra le ulteriori informazioni figurano le procedure relative alla gestione dei reclami, la strategia adottata per l'esercizio dei diritti di voto della SICAV, aspetti relativi alle Research Fees, la politica di gestione e di migliore esecuzione degli ordini e le disposizioni relative a spese, commissioni o benefit non monetari in relazione alla gestione degli investimenti e all'amministrazione della SICAV.

L'autorità di controllo competente nello stato di appartenenza della SICAV è la Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), 283, route d'Arlon, L-2991 Lussemburgo.

1.2. Fattori di rischio

I. PROFILI DI RISCHIO DEI COMPARTI

Nome completo del comparto	Generali	Rischi specifici per classi di attivi					Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti							Rischi collegati a strumenti specifici				Rischi della controparte/derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto		
		Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito	Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore / Investimenti tematici	Investimenti in piccole aziende	Titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Generali	Obbligazioni Dim Sum	Collegati alla Cina	Collegati al reddito fisso	Equity Linked Note/Credit Linked Note	Generali	Posizioni corte	Indebitamento elevato		Valuta attiva	Strumenti derivati specifici
Fidelity Funds - Absolute Return Asian Equity Fund	X	X									X			X						X	X	X	X	X	5a,7,10a
Fidelity Funds - Absolute Return Global Equity Fund	X	X			X						X	X	X	X						X	X	X	X	X	5a,7,10a
Fidelity Funds - Absolute Return Global Fixed Income Fund	X		X				X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	5a,6,7,8
Fidelity Funds - Absolute Return Multi Strategy Fund	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	3,5a,7,10a
Fidelity Funds - America Fund	X	X					X	X												X	X		X	X	5a,5b,7,10a
Fidelity Funds - American Growth Fund	X	X						X												X	X		X	X	5a,5b,7,10a
Fidelity Funds - ASEAN Fund	X	X					X				X									X	X		X	X	5a,5b,7
Fidelity Funds - Asia Pacific Dividend Fund	X	X									X									X	X		X	X	5a,5b,6,7,10a
Fidelity Funds - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund	X	X	X	X		X				X	X			X		X	X	X		X	X		X	X	3,5a,6,7,10a
Fidelity Funds - Asia Pacific Opportunities Fund	X	X					X		X		X			X					X	X	X		X	X	5a,7,10a
Fidelity Funds – Asia Pacific Strategic Income Fund	X		X							X	X			X	X	X	X	X		X	X		X	X	5a,6
Fidelity Funds - Asian Bond Fund	X		X							X	X					X	X	X		X	X		X	X	5a,6
Fidelity Funds - Asian Equity Fund	X	X									X			X						X	X		X	X	5a,5b,7,10a
Fidelity Funds - Asian High Yield Fund	X		X							X	X			X		X	X	X		X	X		X	X	5a,6
Fidelity Funds - Asian Smaller Companies Fund	X	X							X		X									X	X		X	X	5a,7,10a

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti - Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5a-c Vedere la sezione "Investimenti sostenibili"; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Operazioni di prestito titoli; 8 Contratti pronti contro termine (repo e reverse repo); 9 Strategie di minore volatilità e di volatilità di riferimento; 10a-e Vedere la sezione "Ulteriori rischi di sostenibilità specifici per mercato/settore".

Nome completo del comparto	Generali	Rischi specifici per classi di attivi					Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti							Rischi collegati a strumenti specifici				Rischi della controparte/derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto		
		Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito	Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore / Investimenti tematici	Investimenti in piccole aziende	Titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Collegati alla Cina		Collegati al reddito fisso		Equity Linked Note/Credit Linked Note	Generali	Posizioni corte	Indebitamento elevato		Valuta attiva	Strumenti derivati specifici
															Obbligazioni Dim Sum	Titoli convertibili, ibridi, CoCo e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite	Strumenti di debito cartolarizzati e/o strutturati								
Fidelity Funds - Asian Special Situations Fund	X	X							X		X				X					X	X		X	X	5a, 5b, 7, 10a
Fidelity Funds - Australian Diversified Equity Fund	X	X	X		X	X	X	X	X								X	X		X	X		X	X	3, 5a, 6, 7, 10a
Fidelity Funds - Australian Dollar Cash Fund	X		X			X												X		X			X		4, 5a, 8
Fidelity Funds - China Consumer Fund	X	X				X	X	X			X				X					X	X		X	X	5a, 5b, 7
Fidelity Funds - China Focus Fund	X	X				X	X				X				X					X	X		X	X	5a, 7
Fidelity Funds - China Government Bond Fund	X		X			X	X			X	X				X	X				X	X		X	X	5a, 6
Fidelity Funds - China High Yield Fund	X		X				X			X	X				X	X	X	X		X	X		X	X	5a, 6
Fidelity Funds - China Innovation Fund	X	X				X	X	X			X				X					X	X		X	X	5a, 5b, 7
Fidelity Funds - China RMB Bond Fund	X		X				X			X	X				X	X	X	X		X	X		X	X	5a, 5b, 6
Fidelity Funds - Emerging Asia Fund	X	X									X				X					X	X		X	X	5a, 5b, 7
Fidelity Funds - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund	X	X				X					X	X							X	X	X		X	X	5a, 7
Fidelity Funds - Emerging Market Corporate Debt Fund	X		X							X	X	X			X		X	X		X	X		X	X	5a, 5b, 6
Fidelity Funds - Emerging Market Debt Fund	X		X							X	X	X			X		X	X		X	X		X	X	5a, 5b, 6
Fidelity Funds - Emerging Market Local Currency Debt Fund	X		X							X	X	X			X		X	X		X	X		X	X	5a, 5b, 6
Fidelity Funds - Emerging Market Total Return Debt Fund	X		X							X	X	X			X		X	X		X	X	X	X	X	5a, 5b, 6
Fidelity Funds - Emerging Markets Focus Fund	X	X				X					X	X			X					X	X		X	X	5a, 5b, 7

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti - Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5a-c Vedere la sezione "Investimenti sostenibili"; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Operazioni di prestito titoli; 8 Contratti pronti contro termine (repo e reverse repo); 9 Strategie di minore volatilità e di volatilità di riferimento; 10a-e Vedere la sezione "Ulteriori rischi di sostenibilità specifici per mercato/settore".

Nome completo del comparto	Generali	Rischi specifici per classi di attivi					Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti							Rischi collegati a strumenti specifici				Rischi della controparte/derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto				
		Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito			Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore / Investimenti tematici	Investimenti in piccole aziende	Titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Collegati alla Cina		Collegati al reddito fisso		Equity Linked Note/Credit Linked Note	Generali		Posizioni corte	Indebitamento elevato	Valuta attiva	Strumenti derivati specifici
																	Obbligazioni Dim Sum	Titoli convertibili, ibridi, CoCo e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite	Strumenti di debito cartolarizzati e/o strutturati								
Fidelity Funds - Emerging Markets Fund	X	X					X						X	X		X						X	X		X	X	5a, 5b,7
Fidelity Funds - Euro Bond Fund	X		X				X					X	X		X				X	X		X	X		X	X	5a, 5b,6
Fidelity Funds - Euro Cash Fund	X		X				X								X					X		X			X		4, 5a,8
Fidelity Funds - Euro Corporate Bond Fund	X		X				X					X	X		X				X	X		X	X		X	X	5a, 5b,6
Fidelity Funds - Euro Short Term Bond Fund	X		X				X					X	X		X				X	X		X	X		X	X	5a, 5b,6
Fidelity Funds - Euro STOXX 50® Fund	X	X													X							X	X		X	X	1,5c, 7
Fidelity Funds - European Dividend Fund	X	X													X							X	X		X	X	5a, 5b,6, 7, 10a
Fidelity Funds – European Dividend Plus Fund	X	X											X		X							X	X		X	X	5a, 5b, 6,7, 10a
Fidelity Funds - European Dynamic Growth Fund	X	X													X							X	X		X	X	5a, 5b,7, 10a
Fidelity Funds - European Growth Fund	X	X													X							X	X		X	X	5a, 5b,7, 10a
Fidelity Funds - European High Yield Fund	X		X									X	X	X	X				X	X		X	X		X	X	5a, 5b,6
Fidelity Funds - European Larger Companies Fund	X	X													X							X	X		X	X	5a, 5b,7, 10a
Fidelity Funds -- European Low Volatility Equity Fund	X	X			X										X							X	X		X	X	5a, 5b, 7 9, 10a
Fidelity Funds - European Multi Asset Income Fund	X	X	X	X	X	X						X	X		X				X	X		X	X		X	X	3, 5a,5b, 6,7, 10a
Fidelity Funds - European Smaller Companies Fund	X	X									X				X							X	X		X	X	5a,7, 10a
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2015 (Euro) Fund	X	X	X	X		X							X		X				X	X		X	X		X	X	2, 5a,7, 10a

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti – Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5a-c Vedere la sezione “Investimenti sostenibili”; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Operazioni di prestito titoli; 8 Contratti pronti contro termine (repo e reverse repo); 9 Strategie di minore volatilità e di volatilità di riferimento; 10a-e Vedere la sezione “Ulteriori rischi di sostenibilità specifici per mercato/settore”.

Nome completo del comparto	Generali	Rischi specifici per classi di attivi					Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti							Rischi collegati a strumenti specifici				Rischi della controparte/derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto		
		Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito	Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore / Investimenti tematici	Investimenti in piccole aziende	Titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Collegati alla Cina		Collegati al reddito fisso		Equity Linked Note/Credit Linked Note	Generali	Posizioni corte	Indebitamento elevato		Valuta attiva	Strumenti derivati specifici
															Obbligazioni Dim Sum	Titoli convertibili, ibridi, CoCo e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite	Strumenti di debito cartolarizzati e/o strutturati								
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2020 (Euro) Fund	X	X	X	X	X						X		X				X	X		X	X			2, 5a,7, 10a	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2025 (Euro) Fund	X	X	X	X	X	X					X		X				X	X		X	X			2, 5a,7, 10a	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2030 (Euro) Fund	X	X	X	X	X	X					X		X				X	X		X	X			2, 5a,7, 10a	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2035 (Euro) Fund	X	X	X	X	X	X					X		X				X	X		X	X			2, 5a,7, 10a	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2040 (Euro) Fund	X	X	X	X	X	X					X		X				X	X		X	X			2, 5a,7, 10a	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2045 (Euro) Fund	X	X	X	X	X	X					X		X				X	X		X	X			2, 5a,7, 10a	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2050 (Euro) Fund	X	X	X	X	X	X					X		X				X	X		X	X			2, 5a,7, 10a	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2055 (Euro) Fund	X	X	X	X	X	X					X		X				X	X		X	X			2, 5a,7, 10a	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2060 (Euro) Fund	X	X	X	X	X	X					X		X				X	X		X	X			2, 5a,7, 10a	
Fidelity Funds - Fidelity Patrimoine	X	X	X	X	X	X				X	X		X	X			X	X		X	X	X	X	3, 5a,7, 10a	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X		X				X	X		X	X			2, 5a,7, 10a	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2020 Fund	X	X	X	X		X					X		X				X	X		X	X			2, 5a,7, 10a	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X		X				X	X		X	X			2, 5a,7, 10a	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X		X				X	X		X	X			2, 5a,7, 10a	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X		X				X	X		X	X			2, 5a,7, 10a	

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti - Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5a-c Vedere la sezione "Investimenti sostenibili"; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Operazioni di prestito titoli; 8 Contratti pronti contro termine (repo e reverse repo); 9 Strategie di minore volatilità e di volatilità di riferimento; 10a-e Vedere la sezione "Ulteriori rischi di sostenibilità specifici per mercato/settore".

Nome completo del comparto		Generali	Rischi specifici per classi di attivi					Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti							Rischi collegati a strumenti specifici				Rischi della controparte/derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto
			Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito	Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore / Investimenti tematici	Investimenti in piccole aziende	Titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Rischi collegati a strumenti specifici		Equity Linked Note/Credit Linked Note	Generali	Posizioni corte	Indebitamento elevato	Valuta attiva	Strumenti derivati specifici	
																Collegati alla Cina	Collegati al reddito fisso							
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund	X	X	X	X		X						X		X			X	X		X	X	2, 5a,7, 10a		
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund	X	X	X	X		X						X		X			X	X		X	X	2, 5a,7, 10a		
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund	X	X	X	X		X						X		X			X	X		X	X	2, 5a,7, 10a		
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2055 (Euro) Fund	X	X	X	X		X						X		X			X	X		X	X	2, 5a,7, 10a		
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2060 (Euro) Fund	X	X	X	X		X						X		X			X	X		X	X	2, 5a,7, 10a		
Fidelity Funds - FIRST All Country World Fund	X	X										X			X				X	X		5a,5b,7, 10a		
Fidelity Funds - FIRST Developed World Fund	X	X																X	X		X	5a,7, 10a		
Fidelity Funds - FIRST European Value Fund	X	X												X				X	X		X	5a,7, 10a		
Fidelity Funds - Flexible Bond Fund	X		X							X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	5a, 5b,6, 7,8		
Fidelity Funds - France Fund	X	X				X	X		X					X					X	X		5a,7, 10a		
Fidelity Funds - Germany Fund	X	X				X	X							X				X	X		X	5a,7, 10a		
Fidelity Funds - Global Bond Fund	X		X			X				X	X			X			X	X		X	X	5a, 5b,6		
Fidelity Funds - Global Corporate Bond Fund	X		X							X	X		X				X	X		X	X	5a, 5b,6		
Fidelity Funds - Global Demographics Fund	X	X				X		X			X		X						X	X		5a, 5b,7, 10a, 10e		
Fidelity Funds - Global Dividend Fund	X	X												X					X	X		5a, 5b,6, 7, 10a		
Fidelity Funds - Global Dividend Plus Fund	X	X									X		X	X				X	X		X	5a,5b,6,7, 10a		
Fidelity Funds - Global Equity Income Fund	X	X												X				X	X		X	5a,5b,6,7, 10a		
Fidelity Funds - Global Financial Services Fund	X	X						X			X							X	X		X	5a,5b,7, 10a		

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti - Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5a-c Vedere la sezione "Investimenti sostenibili"; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Operazioni di prestito titoli; 8 Contratti pronti contro termine (repo e reverse repo); 9 Strategie di minore volatilità e di volatilità di riferimento; 10a-e Vedere la sezione "Ulteriori rischi di sostenibilità specifici per mercato/settore".

Nome completo del comparto	Generali	Rischi specifici per classi di attivi					Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti							Rischi collegati a strumenti specifici				Rischi della controparte/derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto		
		Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito	Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore / Investimenti tematici	Investimenti in piccole aziende	Titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Collegati alla Cina		Collegati al reddito fisso		Equity Linked Note/Credit Linked Note	Generali	Posizioni corte	Indebitamento elevato		Valuta attiva	Strumenti derivati specifici
															Generali	Obbligazioni Dim Sum	Titoli convertibili, ibridi, CoCo e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite	Strumenti di debito cartolarizzati e/o strutturati							
Fidelity Funds - Global Focus Fund	X	X				X					X									X	X		X	X	5a,5b,7,10a
Fidelity Funds - Global Health Care Fund	X	X				X		X												X	X		X	X	5a,5b,7,10a
Fidelity Funds - Global High Yield Fund	X		X			X				X	X		X	X			X	X		X	X		X	X	5a,5b,6
Fidelity Funds - Global Hybrids Bond Fund	X		X							X	X		X				X	X		X	X		X	X	5a,5b,6
Fidelity Funds - Global Income Fund	X		X							X	X	X	X	X			X	X		X	X		X	X	5a,5b,6
Fidelity Funds - Global Industrials Fund	X	X						X			X									X	X		X	X	5a,7,10a,10c
Fidelity Funds - Global Inflation-linked Bond Fund	X		X			X				X	X						X	X		X	X		X	X	5a,5b,6
Fidelity Funds - Global Low Volatility Equity Fund	X	X			X															X	X		X	X	5a,7,9,10a
Fidelity Funds – Global Multi Asset Income Fund	X	X	X	X	X	X					X	X		X	X		X	X		X	X		X	X	3,5a,5b,6,7,10a
Fidelity Funds - Global Multi Asset Defensive Fund	X	X	X	X	X	X					X	X		X	X		X	X		X	X	X	X	X	3,5a,7,10a
Fidelity Funds - Global Multi Asset Dynamic Fund	X	X	X	X	X	X					X	X	X	X	X		X	X		X	X		X	X	3,5a,7,10a
Fidelity Funds - Global Multi Asset Growth & Income Fund	X	X	X	X	X	X					X	X		X	X		X	X		X	X		X	X	3,5a,6,7,10a
Fidelity Funds - Global Property Fund	X	X			X				X		X									X	X		X	X	5a,6,7,10a
Fidelity Funds - Global Short Duration Income Fund	X		X							X	X	X	X	X			X	X		X	X		X	X	5a,5b,6
Fidelity Funds - Global Technology Fund	X	X							X		X									X	X		X	X	5a,5b,7,10a
Fidelity Funds - Global Thematic Opportunities Fund	X	X			X				X		X		X	X						X	X		X	X	5a,5b,7,10a

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti - Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5a-c Vedere la sezione "Investimenti sostenibili"; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Operazioni di prestito titoli; 8 Contratti pronti contro termine (repo e reverse repo); 9 Strategie di minore volatilità e di volatilità di riferimento; 10a-e Vedere la sezione "Ulteriori rischi di sostenibilità specifici per mercato/settore".

Nome completo del comparto			Rischi specifici per classi di attivi						Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti						Rischi collegati a strumenti specifici				Rischi della controparte/derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto						
			Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito					Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore / Investimenti tematici	Investimenti in piccole aziende	Titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Collegati alla Cina		Collegati al reddito fisso			Equity Linked Note/Credit Linked Note	Generali	Posizioni corte	Indebitamento elevato	Valuta attiva	Strumenti derivati specifici
																				Generali	Obbligazioni Dim Sum	Titoli convertibili, ibridi, CoCo e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite	Strumenti di debito cartolarizzati e/o strutturati							
Fidelity Funds - Greater China Fund	X	X						X	X				X				X						X	X		X	X	5a,5b,7		
Fidelity Funds - Greater China Fund II	X	X						X	X				X				X						X	X		X	X	5a,5b,7		
Fidelity Funds - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund	X	X	X	X	X	X			X		X	X					X	X		X	X		X	X		X	X	3, 5a,6,7		
Fidelity Funds - Iberia Fund	X	X						X	X						X								X	X		X	X	5a,5b,7,10a		
Fidelity Funds - India Focus Fund	X	X						X	X				X										X	X		X	X	5a,5b,7		
Fidelity Funds - Indonesia Fund	X	X						X	X				X										X	X		X	X	5a,7		
Fidelity Funds - Institutional Emerging Markets Equity Fund	X	X											X	X		X							X	X		X	X	5a,5b,7		
Fidelity Funds - Institutional European Larger Companies Fund	X	X													X								X	X		X	X	5a,5b,7,10a		
Fidelity Funds - Institutional Global Focus Fund	X	X											X										X	X		X	X	5a,7,10a		
Fidelity Funds - Institutional Global Sector Fund	X	X											X										X	X		X	X	5a,7,10a		
Fidelity Funds - Institutional Japan Fund	X	X						X	X														X	X		X	X	5a,7,10a		
Fidelity Funds - Institutional US High Yield Fund	X		X						X		X									X	X		X	X		X	X	5a,6		
Fidelity Funds - Italy Fund	X	X						X	X		X				X								X	X		X	X	5a,5b,7,10a		
Fidelity Funds - Japan Advantage Fund	X	X						X	X														X	X		X	X	5a,7,10a		
Fidelity Funds - Japan Aggressive Fund	X	X						X	X														X	X		X	X	5a,7,10a		
Fidelity Funds - Japan Smaller Companies Fund	X	X						X	X		X		X										X	X		X	X	5a,7,10a		
Fidelity Funds - Latin America Fund	X	X						X					X										X	X		X	X	5a,7		

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti - Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5a-c Vedere la sezione "Investimenti sostenibili"; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Operazioni di prestito titoli; 8 Contratti pronti contro termine (repo e reverse repo); 9 Strategie di minore volatilità e di volatilità di riferimento; 10a-e Vedere la sezione "Ulteriori rischi di sostenibilità specifici per mercato/settore".

Nome completo del comparto	Generali	Rischi specifici per classi di attivi					Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti							Rischi collegati a strumenti specifici				Rischi della controparte/derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto			
		Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito	Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore / Investimenti tematici	Investimenti in piccole aziende	Titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Generali	Obbligazioni Dim Sum	Collegati alla Cina	Collegati al reddito fisso	Strumenti di debito cartolarizzati e/o strutturati	Equity Linked Note/Credit Linked Note	Generali	Posizioni corte		Indebitamento elevato	Valuta attiva	Strumenti derivati specifici
Fidelity Funds - Malaysia Fund	X	X					X	X			X										X	X		X	X	5a,7
Fidelity Funds - Multi Asset Target Income 2024 Fund	X	X	X	X	X	X				X	X			X				X	X		X	X	X	X	X	3, 5a,6,7, 10a
Fidelity Funds - Nordic Fund	X	X						X		X											X	X		X	X	5a,5b,7, 10a
Fidelity Funds - Pacific Fund	X	X									X				X						X	X		X	X	5a,5b,7, 10a
Fidelity Funds - Singapore Fund	X	X			X		X	X													X	X		X	X	5a,7, 10a
Fidelity Funds - SMART Global Defensive Fund	X	X	X	X	X	X				X	X		X	X			X	X			X	X	X	X	X	3, 5a,7, 10a
Fidelity Funds - Sterling Cash Fund	X		X				X												X		X				X	4, 5a,8
Fidelity Funds – Strategic European Fund	X	X	X			X	X				X	X	X	X							X	X	X	X		3, 5a,7
Fidelity Funds – Sustainable Asia Equity Fund	X	X					X				X				X						X	X		X	X	5a, 5b,7, 10a
Fidelity Funds - Sustainable Asian Bond Fund	X		X							X	X				X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	5a, 5b, 6, 7, 8
Fidelity Funds - Sustainable China A Shares Fund	X	X						X			X				X					X	X	X		X	X	5a, 5b, 7
Fidelity Funds – Sustainable Climate Solutions Fund	X	X					X		X		X				X						X	X		X	X	5a, 5b,7, 10a
Fidelity Funds -- Sustainable Consumer Brands Fund	X	X					X		X		X				X						X	X		X	X	5a, 5b,7, 10a, 10d
Fidelity Funds - Sustainable Europe Equity Fund	X	X												X							X	X		X	X	5a, 5b,7, 10a
Fidelity Funds – Sustainable European Smaller Companies Fund	X	X								X				X							X	X		X	X	5a, 5b,7, 10a
Fidelity Funds - Sustainable Eurozone Equity Fund	X	X												X							X	X		X	X	5a, 5b,7, 10a

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti – Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5a-c Vedere la sezione “Investimenti sostenibili”; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Operazioni di prestito titoli; 8 Contratti pronti contro termine (repo e reverse repo); 9 Strategie di minore volatilità e di volatilità di riferimento; 10a-e Vedere la sezione “Ulteriori rischi di sostenibilità specifici per mercato/settore”.

Nome completo del comparto		Generali	Rischi specifici per classi di attivi					Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti						Rischi collegati a strumenti specifici				Rischi della controparte/derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto	
			Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito	Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore / Investimenti tematici	Investimenti in piccole aziende	Titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Rischi collegati a strumenti specifici		Equity Linked Note/Credit Linked Note	Generali	Posizioni corte	Indebitamento elevato	Valuta attiva		Strumenti derivati specifici
																Collegati alla Cina	Collegati al reddito fisso							
Fidelity Funds - Sustainable Future Connectivity Fund	X	X					X		X			X		X	X				X	X		X	X	5a, 5b, 7, 10a
Fidelity Funds - Sustainable Global Equity Fund	X	X									X				X				X	X		X	X	5a, 5b, 7, 10a
Fidelity Funds – Sustainable Japan Equity Fund	X	X						X											X	X		X	X	5a, 5b, 7, 10a
Fidelity Funds - Sustainable Multi Asset Income Fund	X	X	X	X	X	X					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	3, 5a, 5b, 6, 7, 10a
Fidelity Funds - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund	X		X				X		x		X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X	5a, 5b, 6
Fidelity Funds – Sustainable Strategic Bond Fund	X		X								X	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X	5a, 5b, 6, 7, 8
Fidelity Funds - Sustainable US Equity Fund	X	X						X											X	X		X	X	5a, 5b, 7, 10a
Fidelity Funds - Sustainable Water & Waste Fund	X	X							X			X			X				X	X		X	X	5a, 5b, 7, 10a
Fidelity Funds - Switzerland Fund	X	X					X	X											X	X		X	X	5a, 5b, 7, 10a
Fidelity Funds - Taiwan Fund	X	X					X	X				X							X	X		X	X	5a, 7
Fidelity Funds - Thailand Fund	X	X					X	X				X							X	X		X	X	5a, 7
Fidelity Funds - UK Special Situations Fund	X	X						X		X									X	X		X	X	5a, 7, 10a
Fidelity Funds - United Kingdom Fund	X	X					X	X											X	X		X	X	5a, 7, 10a
Fidelity Funds - US Dollar Bond Fund	X		X				X	X			X							X	X			X	X	5a, 5b, 6
Fidelity Funds - US Dollar Cash Fund	X		X				X												X			X		4, 5a, 8
Fidelity Funds - US High Yield Fund	X		X					X			X	X						X	X			X	X	5a, 6
Fidelity Funds - World Fund	X	X										X							X	X		X	X	5a, 5b, 7, 10a

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti - Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5a-c Vedere la sezione "Investimenti sostenibili"; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Operazioni di prestito titoli; 8 Contratti pronti contro termine (repo e reverse repo); 9 Strategie di minore volatilità e di volatilità di riferimento; 10a-e Vedere la sezione "Ulteriori rischi di sostenibilità specifici per mercato/settore".

La seguente descrizione dei fattori di rischio non dev'essere considerata una spiegazione completa di tutti i rischi legati agli investimenti azionari. I potenziali investitori devono leggere l'intero Prospetto e rivolgersi a consulenti di fiducia in materia legale, fiscale e finanziaria prima di decidere d'investire nel comparto.

II. RISCHI GENERALI

1. Rischio di capitale e reddito

Gli attivi dei comparti sono soggetti alle fluttuazioni di valore e ad altri rischi inerenti agli investimenti in titoli e altri strumenti finanziari, tra cui i rischi di seguito indicati. Il valore degli investimenti e il reddito che ne deriva possono aumentare o diminuire. Pertanto gli investimenti nei comparti possono subire perdite, e può capitare che l'investitore non riesca a recuperare l'importo originariamente investito. Le performance pregresse non sono garanzie di quelle future.

2. Rischio valutario

Gli attivi del comparto possono essere completamente o parzialmente denominati in valute diverse dalla valuta base del comparto. Inoltre, una classe di azioni può essere designata in una valuta diversa dalla valuta base di un comparto. Le oscillazioni dei tassi di cambio tra tali valute e la valuta base e i cambiamenti a livello di controllo dei cambi possono influire negativamente sul Valore patrimoniale netto della SICAV. Un comparto può o meno coprire questi rischi con contratti di cambio a termine e i rischi associati sono spiegati più avanti nella sezione sui Rischi relativi ai derivati e alla controparte.

Se un comparto investe in attivi denominati in valute soggette a restrizioni (cioè quando i governi impongono controlli sugli importi di valuta che possono essere scambiati), c'è il rischio di una maggiore volatilità per via dei volumi limitati degli scambi e dell'incertezza sui prezzi. Inoltre la possibilità di coprire questi rischi può essere limitata perché gli strumenti derivati come i contratti di cambio a termine e i future possono essere soggetti a restrizioni, eccessivamente costosi o non disponibili.

3. Contante ed equivalenti del contante

Il comparto può detenere contante o equivalenti del contante (ad esempio, Fondi comuni monetari o Strumenti del mercato monetario). Se il comparto non utilizza questa classe di attivi nella ripartizione degli investimenti potrebbe non partecipare appieno ai movimenti dei mercati ai quali si riferisce.

4. Liquidità

In condizioni di mercato normali le attività della SICAV sono costituite principalmente da investimenti realizzabili immediatamente vendibili. La principale passività di un comparto è costituita dal rimborso delle eventuali quote che gli investitori vogliono vendere. In generale la SICAV gestisce gli investimenti, compresa la liquidità, in modo da poter far fronte alle passività. Può essere necessario vendere gli investimenti detenuti in presenza di una liquidità insufficiente a finanziare i rimborsi. Se l'ammontare delle vendite è sufficientemente ampio, o se il mercato è illiquido, c'è il rischio che gli investimenti non possano essere venduti o che vengano venduti a un prezzo tale da influire negativamente sul Valore patrimoniale netto del comparto.

5. Determinazione del prezzo e valutazione

Le attività della SICAV sono costituite principalmente da investimenti quotati quando un prezzo di valutazione può essere ottenuto da una borsa valori o da una fonte parimenti verificabile. La SICAV tuttavia può effettuare anche investimenti non quotati e/o illiquidi, che aumentano il rischio di incorretta determinazione del prezzo. Inoltre, la SICAV calcola il Valore patrimoniale netto quando alcuni mercati sono chiusi per festività o altre ragioni. In questi e in analoghi casi non è disponibile alcuna fonte verificabile oggettiva dei prezzi di mercato e il Gestore degli investimenti ricorre a un processo per stabilire il prezzo equo degli investimenti in questione; questo processo comporta l'assunzione di parametri incerti e soggettivi. Se tale valutazione si rivela erranea, il calcolo del Valore patrimoniale netto dei comparti viene falsato.

6. Credito della controparte e regolamento

Tutti gli investimenti in titoli vengono negoziati tramite intermediari approvati come controparte accettabile dal Gestore degli investimenti. L'elenco degli intermediari approvati viene riesaminato regolarmente. C'è un rischio di perdita se una controparte non tiene fede ai suoi obblighi finanziari o ad altri obblighi nei confronti dei comparti, ad esempio è possibile che una controparte faccia default non pagando le somme dovute alla scadenza o ritardando i pagamenti. Se il regolamento non avviene, la perdita che il comparto subisce è pari alla differenza tra il prezzo del contratto originario e quello del contratto sostitutivo o, se il contratto non viene sostituito, il valore assoluto che aveva il contratto nel momento in cui non è stato onorato.

7. Aspetti legali e fiscali

In alcuni paesi l'interpretazione e l'attuazione di leggi e regolamenti e il sanzionamento giuridico dei diritti degli azionisti a fronte di detti leggi e regolamenti può comportare incertezze significative. Inoltre possono sussistere differenze tra gli standard contabili e di verifica, le prassi di rendicontazione e i requisiti di dichiarazione e quelli generalmente accettati a livello internazionale. Alcuni comparti possono essere soggetti a ritenute fiscali e altre imposte. Il diritto e le normative fiscali dei singoli paesi sono in costante evoluzione e le variazioni possono essere decise con effetto retroattivo. L'interpretazione e l'applicabilità del diritto e dei regolamenti fiscali da parte degli enti fiscali di alcuni paesi non sono coerenti e trasparenti come quelli dei paesi più sviluppati e possono variare da una regione all'altra.

8. Custodia

Rischio di custodia

Vi sono dei rischi inerenti alle negoziazioni con il Depositario, i sub-depositari o i broker che detengono o liquidano le operazioni di un comparto. È possibile che, in caso di insolvenza o di bancarotta del Depositario, di un sub-depositario o di un broker, un comparto potrebbe subire ritardi o non riuscire a recuperare i suoi attivi dal Depositario, dai sub-depositari o dai broker, o il suo patrimonio e potrebbe vantare solo un diritto generale non garantito nei confronti del Depositario, dei sub-depositari o dei broker per tali attivi. Il Depositario deterrà gli attivi ai sensi del diritto vigente e delle disposizioni specifiche concordato nel Contratto di incarico al Depositario. Tali disposizioni hanno lo scopo di tutelare gli attivi dall'insolvenza in caso di fallimento del Depositario, ma non vi sono garanzie che ciò possa avvenire. Inoltre, poiché la SICAV può investire in mercati in cui i sistemi di custodia e/o di regolamento e/o i regolamenti non sono pienamente sviluppati, compresi i mercati emergenti, gli attivi della SICAV negoziati in tali mercati e che sono stati affidati a sub-depositari, nei casi in cui l'uso degli stessi sia necessario, possono essere esposti a rischio anche in assenza di responsabilità del Depositario quando una perdita per la SICAV fosse risultata un evento esterno al di là delle ragionevoli possibilità di controllo del Depositario, le cui conseguenze fossero inevitabili nonostante tutti i ragionevoli sforzi di quest'ultimo. Per ulteriori informazioni sulle disposizioni relative alla responsabilità del Depositario consultare la sezione "Depositario" nella parte IV del Prospetto.

Rischio di credito in relazione alla liquidità

La SICAV sarà esposta al rischio di credito del Depositario o di qualsiasi sub-custode utilizzato dal Depositario nel caso in cui la liquidità sia detenuta dal Depositario o sub-depositari. Il rischio di credito è il rischio che un soggetto non sia in grado di far fronte a un obbligo o a un impegno assunto con la SICAV. In pratica, la liquidità detenuta dal Depositario e dai sub-depositari non verrà segregata ma costituirà un debito da parte del Depositario o di altri sub-depositari nei confronti della SICAV in quanto depositante. La liquidità confluirà assieme a quella di altri clienti del Depositario e/o dei sub-depositari. In caso di insolvenza del Depositario o dei sub-depositari, la SICAV verrà considerata alla stregua di un creditore generale non garantito dal Depositario o dai sub-depositari in relazione alla liquidità detenuta dalla SICAV. La SICAV potrebbe avere difficoltà e/o ritardi nel recupero di tali somme o potrebbe non essere in grado di farlo completamente o del tutto, nel qual caso i comparti interessati perderebbero tutta la loro liquidità o una parte della stessa. La SICAV può stipulare ulteriori accordi (ad esempio, investendo la liquidità in organismi d'investimento collettivo operanti sul mercato monetario) per mitigare l'esposizione al credito per quanto riguarda la liquidità, il che potrebbe tuttavia esporlo ad altri rischi. Per mitigare l'esposizione della SICAV al Depositario, la Società di gestione si avvale di procedure specifiche per garantire che il Depositario sia un istituto rispettabile e che il rischio di credito sia accettabile per la SICAV. In caso di un cambiamento a livello del Depositario, il nuovo depositario sarà un soggetto regolamentato sottoposto a controllo prudenziale con elevati rating del credito attribuiti da agenzie di rating del credito internazionali.

Depositario titoli centralizzato

Quando i titoli sono detenuti da un depositario titoli o da un sistema di compensazione centralizzato, i titoli possono essere detenuti da questi soggetti in conti intestati a prestanome e in caso di inadempimento da parte di tali soggetti, qualora dovesse esservi un'insufficienza di tali titoli impossibile da colmare, la SICAV potrebbe doverla condividere pro-rata. I titoli possono essere depositati presso depositari titoli centralizzati che il Depositario non è obbligato a nominare come suoi sub-depositari e non avrà alcuna responsabilità nei confronti delle loro azioni o dei loro inadempimenti.

9. Passività incrociate

Anche se le attività e le passività sono chiaramente attribuibili alle singole classi di Azioni non vi è alcuna segregazione legale tra le classi di Azioni di un comparto, il che significa che se le passività di una classe di Azioni sono superiori alle rispettive attività, i creditori di detta classe possono rivalersi illimitatamente sulle attività attribuibili ad altre classi di Azioni dello stesso comparto. Anche se la Società di gestione adotta idonee procedure per limitare il rischio di contagio, gli Azionisti devono tenere presente che possono essere effettuate specifiche transazioni (come la copertura valutaria) a vantaggio di una determinata classe di Azioni, che però comportano passività per le altre classi di Azioni dello stesso comparto.

10. Classi di Azioni coperte

Gli investitori dovrebbero sapere che, anche se il Gestore degli investimenti cerca di coprire il rischio di cambio indesiderato nella Valuta di negoziazione principale tramite l'uso di contratti di cambio a termine (come meglio precisato nella Parte II sezione 2.1 del Prospetto), il processo di copertura della valuta può non garantire una copertura precisa. Inoltre non c'è la garanzia che la copertura eliminerà completamente il rischio di esposizioni valutarie indesiderate. Chi investe nelle classi di Azioni coperte può avere esposizione a valute diverse dalla Valuta di negoziazione principale ed essere esposto ai rischi associati agli strumenti utilizzati nel processo di copertura.

11. Accordi di negoziazione

In alcuni casi il diritto degli investitori al rimborso delle Azioni può essere sospeso o le richieste di rimborso possono subire ritardi.

12. Cibereventi

Ciberattacchi, interruzioni del servizio e guasti (complessivamente, "cibereventi") che possono colpire i fornitori di servizi o le controparti della SICAV, gli emittenti dei titoli detenuti dalla SICAV o altri soggetti che partecipano al mercato possono influire negativamente sulla SICAV e sui suoi azionisti, anche provocando perdite finanziarie o pregiudicandone il funzionamento. Anche se la Società di gestione ha messo a punto sistemi e processi finalizzati a contrastare i cibereventi, sussistono comunque dei limiti intrinseci poiché la SICAV non può controllare i piani di cibersicurezza delle controparti.

13. Distribuzione dei dividendi e spese a valere o a valere effettivamente sul capitale (solo classi di Azioni CDIST/MCDIST/MINCOME/QINCOME)

Per le classi di Azioni a distribuzione i dividendi possono essere pagati a valere sul capitale nel caso in cui il reddito d'investimento/le plusvalenze prodotti dal relativo comparto risultino insufficienti per il pagamento di una distribuzione dichiarata. Determinate classi di Azioni a distribuzione possono anche pagare dividendi a valere sul reddito da investimento lordo, mentre le commissioni e le spese vengono pagate interamente o in parte a valere sul capitale, con conseguente aumento del reddito distribuibile per il pagamento dei dividendi su tali classi di Azioni. È importante notare che le classi di Azioni a distribuzione possono distribuire non solo reddito da investimento, ma anche le plusvalenze realizzate e non realizzate o il capitale. Gli investitori devono sapere che il pagamento di dividendi e/o commissioni e spese (complessivamente "distribuzioni") a valere sul capitale costituisce un rimborso o un prelievo di parte dell'importo originariamente investito o da eventuali plusvalenze attribuibili all'investimento originario. Tali distribuzioni possono comportare un calo immediato del Valore patrimoniale netto per Azione del comparto e del capitale che il comparto ha a disposizione per investimenti futuri. La crescita del capitale può essere ridotta in modo che un rendimento di distribuzione elevato non comporti un rendimento positivo o elevato dell'investimento totale dell'investitore.

L'importo delle distribuzioni e il Valore patrimoniale netto delle classi di Azioni coperte possono risentire negativamente delle differenze dei tassi d'interesse tra la valuta di riferimento delle classi di Azioni coperte e la valuta base del comparto, con conseguente aumento dell'importo delle distribuzioni pagato a valere sul capitale e pertanto con un'erosione del capitale maggiore di quella di altre classi di Azioni non coperte.

14. Rischi associati alla normativa FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act)

La SICAV intende rispettare tutte le disposizioni e gli obblighi imposti dalla FATCA e quelli derivanti dall'accordo intergovernativo ("IGA") con gli USA. Non esiste tuttavia la sicurezza che vi riesca, evitando di conseguenza l'assoggettamento alla ritenuta fiscale USA. Nel caso in cui la SICAV, come istituzione finanziaria lussemburghese, dovesse essere considerata dall'International Revenue Services ("IRS") statunitense non in grado di soddisfare i suoi obblighi in futuro, la SICAV potrà essere soggetta a ulteriori ritenute fiscali USA, il che potrebbe influire in modo sostanziale sui rendimenti prodotti da determinati titoli di origine USA. Inoltre, gli azionisti potrebbero subire perdite sostanziali in determinati comparti, nel caso in cui la ritenuta fiscale USA dovesse essere applicata sul valore di capitale dei titoli di origine USA. Prima di decidere di investire nel comparto gli investitori devono rivolgersi ai loro consulenti legali, fiscali e finanziari per chiarire il loro status ai sensi della normativa FATCA.

15. Sostituzione del LIBOR e di altri IBOR

Il London Inter-bank Offered Rate ("LIBOR") è la media dei tassi di interesse stimati dalle principali banche di Londra, basati sul costo che avrebbero dovuto pagare per contrarre prestiti con altre banche. Un comparto può effettuare operazioni su strumenti valutati utilizzando LIBOR o altri tassi IBOR specifici della valuta o stipulare contratti che comportino obblighi di pagamento con riferimento agli IBOR. Dalla fine del 2021 la Financial Conduct Authority (FCA) del Regno Unito non chiederà più alle banche del panel di presentare i tassi per il calcolo del LIBOR e pertanto non è certo se, e in che misura, le stesse continueranno a fornire le indicazioni e se il LIBOR continuerà a funzionare come funziona attualmente.

L'abbandono del LIBOR e di altri IBOR fa parte di un iter normativo che prevede il passaggio dagli IBOR a tassi di riferimento alternativi. La transizione presenta rischi per i comparti che non è possibile identificare in modo esaustivo, ma che possono influire negativamente sulla loro performance, sul loro Valore patrimoniale netto, sugli utili e sui rendimenti per gli Azionisti.

Se un IBOR viene interrotto o non è comunque più disponibile il tasso di interesse sugli strumenti di debito che fanno riferimento ad esso dovrà essere determinato sulla base di eventuali clausole di riserva. Ciò può dipendere, in determinate circostanze, dalla messa a disposizione, da parte delle banche di riferimento, di quotazioni per il tasso IBOR, che potrebbero non essere disponibili, o richiedere l'applicazione di un tasso fisso basato sull'ultimo tasso IBOR disponibile. Inoltre, nel caso in cui le clausole di riserva dovessero essere modificate per tener conto della mancata indicazione e sussistessero incertezze su una misura alternativa del tasso di interesse, non vi è alcuna garanzia che le modifiche o i tassi di interesse alternativi limiteranno allo stesso modo il rischio di tasso di interesse futuro.

Le posizioni in strumenti IBOR possono risentire della riduzione della liquidità e della perdita di valore a seguito della prevista sospensione. Inoltre, qualsiasi tasso di riferimento sostitutivo e qualsiasi adeguamento dei prezzi imposto unilateralmente, da un ente regolatore o dalle controparti, potrebbero non essere adatti a un comparto, con conseguenti aggravio di costi per chiudere posizioni ed effettuare operazioni di sostituzione. Nel caso in cui l'indice di riferimento dovesse essere richiamato o utilizzato da un comparto o in relazione agli investimenti ai quali lo stesso dovesse essere esposto (direttamente o indirettamente), potrebbe essere necessario sostituire l'indice con altri riferimenti e terminare o ristrutturare gli investimenti interessati, con possibile aggravio di costi per le operazioni di chiusura e di sostituzione. Potrebbero esservi ulteriori costi nel caso in cui non dovessero essere disponibili per un comparto strumenti con maggiore liquidità o prezzi più favorevoli.

III. RISCHI SPECIFICI PER CLASSI DI ATTIVI

1. Azioni

Per i comparti che investono in azioni il valore di queste ultime può fluttuare, spesso anche in maniera esorbitante, in risposta ad attività e risultati di singole società o per via di condizioni o di eventi generali dei mercati, tra cui le variazioni di atteggiamento da parte degli investitori e fattori politici e specifici dei diversi emittenti.

2. Obbligazioni e altri strumenti di debito

Per i comparti che investono in obbligazioni e altri strumenti di debito il valore degli investimenti e pertanto il Valore patrimoniale netto dei rispettivi comparti dipende da fattori tra i quali, senza intento limitativo, tassi d'interesse di mercato, qualità del credito dell'emittente, valuta dell'investimento (quando è diversa dalla valuta base del comparto che detiene l'investimento) e considerazioni sulla liquidità. In genere, i prezzi degli strumenti di debito aumentano quanto i tassi d'interesse diminuiscono, mentre scendono quando i tassi d'interesse si alzano.

3. Rischio dei titoli a basso rating e senza rating

La qualità del credito degli strumenti di debito viene spesso valutata dalle agenzie di rating. Alcuni comparti possono investire in titoli a basso rating e senza rating. I titoli a basso rating (inferiore a investment grade) e privi di rating possono essere a rendimento più elevato ma anche essere soggetti a fluttuazioni di rendimento più ampie, maggiori spread tra prezzo bid e prezzo offer, minore liquidità e di conseguenza maggiori fluttuazioni nei valori di mercato e maggior rischio di perdita di capitale e interessi, rispetto ai titoli con rating più elevato (investment grade).

4. Rischio di revisione al ribasso del rating

Il rating creditizio degli strumenti di debito o dei rispettivi emittenti può essere rivisto al ribasso. In tal caso il valore dello strumento, e di conseguenza dei comparti che lo detengono, può risentirne negativamente. Il gestore può o meno essere in grado di alienare gli strumenti di debito oggetto di revisione del rating.

5. Rischio di credito/default

Gli investimenti possono risentire negativamente del fatto che gli istituti presso cui il denaro è depositato vadano incontro a insolvenza o non siano altrimenti in grado di pagare interessi o capitale (il c.d. "default"). Il rischio di credito nasce anche dall'incertezza circa l'effettivo pagamento del capitale e degli interessi in caso di investimenti in obbligazioni o altri strumenti di debito. In entrambi i casi l'intero deposito o il prezzo d'acquisto dello strumento di debito è a rischio di perdita in caso di mancato recupero a seguito di default. Il rischio di default è in genere maggiore con le obbligazioni e gli strumenti di debito classificati come "sub-investment grade".

Tutta una serie di Rischi di sostenibilità può influire sulla liquidità degli emittenti obbligazionari e comprometterne la capacità di onorare gli impegni. Per gli emittenti obbligazionari aziendali figurano tra i rischi ambientali, senza intento limitativo, la capacità delle società di mitigare e adeguarsi al cambiamento climatico e al potenziale aumento dei prezzi del carbonio, l'esposizione alla crescente penuria delle risorse idriche e al potenziale aumento del prezzo dell'acqua, le sfide poste dalla gestione dei rifiuti e il loro effetto sull'ecosistema locale e su quello globale. Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute e la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale, le preoccupazioni in materia di trattamento dati e privacy e le normative tecnologiche sempre più stringenti. Anche i rischi di governance hanno la loro importanza e possono comprendere la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti.

Per gli emittenti sovrani e altri emittenti pubblici in alcuni casi i Rischi di sostenibilità possono riguardare la qualità del credito dell'emittente di obbligazioni attraverso gli effetti sugli introiti fiscali, sulla bilancia commerciale o sugli investimenti esteri.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

6. Rischio del debito sovrano

Alcuni investimenti dei comparti in titoli emessi o garantiti da governi possono essere esposti a rischi politici, sociali ed economici. In situazioni sfavorevoli, gli emittenti sovrani potrebbero non essere in grado o non voler rimborsare il capitale e/o gli interessi a scadenza o potrebbero chiedere al comparto di partecipare alla ristrutturazione del debito. I comparti interessati potrebbero subire perdite significative in caso di default di emittenti di debito sovrano.

7. Rischio del rating del credito

I rating del credito attribuiti dalle agenzie di rating sono soggetti a limitazioni e non sempre garantiscono la solvibilità del titolo e/o dell'emittente.

8. Rischio di valutazione

La valutazione degli investimenti dei comparti può comportare incertezze e decisioni giudiziarie. Se la valutazione si rivela errata, il calcolo del Valore patrimoniale netto del comparto può risentirne.

9. Materie prime

L'esposizione alle materie prime comporta ulteriori rischi rispetto a quelli delle tipologie di investimento più standard come le azioni e può essere soggetta a una maggiore volatilità rispetto a tali investimenti. Il valore degli strumenti derivati legati alle materie prime può essere influenzato dai movimenti generali dei mercati, dalla volatilità degli indici delle materie prime, dalle variazioni dei tassi d'interesse e da altri fattori che riguardano un settore specifico dell'industria delle materie prime o dalla produzione e dallo scambio delle materie prime, ad esempio eventi naturali (come siccità, inondazioni, condizioni atmosferiche sfavorevoli, patologie del bestiame), embarghi, tariffe e andamento economico, politico e normativo internazionale.

Le attività di estrazione di metalli ed energia possono comportare considerevoli Rischi di sostenibilità, tra cui, senza intento limitativo, danni ambientali, conseguenze sull'ecosistema ed esaurimento delle risorse. Le materie prime "soft" sono soggette a rischi ambientali come gli effetti negativi del cambiamento climatico, la deforestazione e il benessere degli animali. Anche i Rischi di sostenibilità relativi alle materie prime sono costituiti da rischi sociali che possono riguardare la catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute e la sicurezza e i diritti umani, oltre al rischio di governance dovuto agli approvvigionamenti da paesi con standard di governance insufficienti.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

10. Collegati all'immobiliare

a. Real Estate Investment Trust ("REIT")

I REIT sono fondi immobiliari quotati in borsa, i cui investimenti sottostanti sono principalmente di tipo immobiliare, che sono in genere meno liquidi rispetto ad altre classi di attivi come le azioni, il che può tradursi in spread bid-offer più ampi. La liquidità limitata può influire sulla capacità dei REIT di variare il portafoglio di investimenti o liquidare parte degli attivi per rispondere ai cambiamenti delle condizioni economiche, dei mercati internazionali dei titoli, dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse, del mercato immobiliare e di altre condizioni. La forte dipendenza dai flussi finanziari, il rischio di default del mutuatario, il peggioramento del rating del credito del REIT e l'aumento dei tassi d'interesse possono comportare un calo di valore degli investimenti.

Per le società immobiliari quotate in borsa trova applicazione tutta una serie di Rischi di sostenibilità. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, potenziali danni materiali alle proprietà dovuti a condizioni meteorologiche estreme e cambiamento climatico, ad esempio siccità, incendi, inondazioni e forti precipitazioni, ondate di calore/freddo, frane o tempeste, e la capacità della società di rispondere alla pressione normativa e pubblica per ridurre il consumo di energia e acqua degli edifici. Tra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, le condizioni di salute e sicurezza di inquilini e dipendenti, gli standard occupazionali, il benessere del personale e le preoccupazioni in materia di trattamento dati e privacy. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari, come un crollo del valore patrimoniale degli immobili, e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

b. Rischi associati ai titoli legati alle ipoteche

Alcuni comparti investono in titoli legati alle ipoteche, che possono essere molto illiquidi e inclini a una sostanziale volatilità dei prezzi. Quando i tassi d'interesse aumentano, il tempo previsto che impiegano i mutuatari a pagare i prodotti ipotecari a reddito fisso possono allungarsi, aumentando di conseguenza la longevità attesa dei titoli a reddito fisso legati alle ipoteche, il che li rende più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e di conseguenza alla volatilità dello strumento (rischio di allungamento della duration). Quando i tassi d'interesse scendono, i mutuatari potrebbero saldare i loro mutui prima del previsto. Ciò può ridurre i rendimenti di un comparto, poiché quest'ultimo potrebbe aver bisogno di reinvestire quel denaro ai tassi d'interesse inferiori correnti (rischi di rimborso anticipato). Questi strumenti possono essere soggetti a rischi di credito, di liquidità e dei tassi d'interesse maggiori rispetto ad altri titoli di debito. La mancanza di liquidità potrebbe comportare un allontanamento dell'attuale prezzo di mercato delle attività dal valore sottostante delle stesse così come può influire negativamente sulla possibilità di vendere la posizione o sul prezzo a cui la vendita viene effettuata.

11. Multi-Asset

I comparti multi-Asset investono in più classi di attivi (compresi il contante e gli equivalenti del contante) e possono in genere variare l'esposizione a ognuna di esse. Oltre a essere soggetti ai rischi inerenti alle singole classi di attivi in un grado che dipende dall'esposizione nel tempo, anche il rischio complessivo dipende dalla correlazione dei rendimenti tra le singole classi di attivi e può di conseguenza risentire negativamente delle variazioni di tali correlazioni, il che può comportare una maggiore volatilità e/o una minore diversificazione.

Se previsto negli obiettivi d'investimento di un comparto, per gli investimenti in comparti Multi Asset il processo di valutazione del rischio tiene conto delle credenziali ambientali, sociali e di governance del provider e, quando è possibile, viene effettuata l'analisi delle partecipazioni del comparto sottostante per capire quali siano le esposizioni al Rischio di sostenibilità.

Per le società che operano sui mercati azionari e gli emittenti di obbligazioni societarie in cui investono i comparti Multi Asset trova applicazione tutta una serie di Rischi di sostenibilità. Se questi rischi non vengono gestiti in modo efficace si possono verificare un deterioramento dei risultati finanziari ed effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di mitigare e adeguarsi al cambiamento climatico e al potenziale aumento dei prezzi del carbonio, l'esposizione alla crescente penuria delle risorse idriche e al potenziale aumento del prezzo dell'acqua, le sfide poste dalla gestione dei rifiuti e il loro effetto sull'ecosistema locale e su quello globale.

Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute e la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale, le preoccupazioni in materia di trattamento dati e privacy e le normative tecnologiche sempre più stringenti.

I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti.

I comparti Multi Asset possono investire in tutta una serie di zone geografiche e classi di attivi. Quando un comparto ha esposizione ai mercati emergenti i rischi di governance possono essere più pronunciati. L'esposizione azionaria può comprendere l'esposizione ad aziende più piccole, in cui i minori livelli dichiarativi possono comportare rischi di governance. L'esposizione alle emissioni sovrane a reddito fisso può risentire di fattori di governance come il clima politico, il regime normativo e l'imperio della legge. I comparti Multi Asset possono investire in strategie di terzi che li espongono ai rischi di governance poiché le decisioni d'investimento sottostanti vengono delegate a gestori terzi. Le classi di attivi alternative come le infrastrutture possono esporre gli investitori a rischi di liquidità e di trasparenza. Le infrastrutture hanno caratteristiche simili a quelle dell'immobiliare. L'esposizione delle infrastrutture attraverso il partenariato pubblico-privato possono esporre questi attivi al rischio politico e ai cambiamenti normativi.

IV. RISCHI COLLEGATI ALLO STILE E ALLA CONCENTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1. Concentrazione per titolo o per emittente

I comparti che investono in un numero relativamente limitato di titoli o di emittenti possono andare incontro a una maggiore volatilità del Valore patrimoniale netto a causa del possesso di una simile concentrazione di partecipazioni rispetto ai comparti diversificati con un maggior numero di titoli o di emittenti.

2. Concentrazione per paese

I comparti che possono investire in un solo paese o in un numero ristretto di paesi possono avere una maggior esposizione ai rischi di mercato, politici, valutari, di liquidità, fiscali, legali, normativi, economici e sociali di quei paesi rispetto ai comparti che diversificano tra numerosi paesi, il che rende il comparto più esposto a eventuali eventi avversi che dovessero interessare tali paesi. Ciò può comportare una minore liquidità degli attivi del comparto e/o una maggiore volatilità del Valore patrimoniale netto rispetto ai comparti che hanno una diversificazione su più paesi.

3. Concentrazione per settore

I comparti che possono investire in un solo settore o in un numero ristretto di settori possono avere una maggiore esposizione ai rischi di mercato, liquidità, fiscali, legali, normativi ed economici di quei settori rispetto ai comparti che diversificano tra numerosi settori, il che rende quei comparti più esposti a eventuali eventi avversi che dovessero interessare tali settori. Ciò può comportare una minore liquidità degli attivi del comparto e/o una maggiore volatilità del Valore patrimoniale netto rispetto ai comparti che hanno una diversificazione su più settori.

a. Rischio del settore dei servizi finanziari

La redditività e l'esistenza delle società che offrono servizi finanziari dipendono in larga misura dalle regolamentazioni governative e possono risentire in modo significativamente negativo di eventi avversi a livello economico o normativo che interessano l'ambiente dei servizi finanziari. L'instabilità dei tassi d'interesse influisce sulla disponibilità e sui costi dei capitali, l'incidenza dei default del debito delle imprese e dei consumatori e la guerra dei prezzi sono tutti elementi che causano volatilità e ostacolano l'operatività delle aziende del settore. In particolare, gli accadimenti nel settore finanziario alla fine del 2008 hanno provocato, e possono continuare a farlo, un grado insolitamente elevato di volatilità dei mercati finanziari nazionali ed esteri.

La natura delle società di servizi finanziari può esporle eccessivamente ai Rischi di sostenibilità. Ad esempio, alcune aziende possono essere sovraindebitate e le carenze nella gestione del rischio possono influire significativamente sul valore delle azioni e sui rendimenti per gli azionisti. Analogamente, per via del loro ruolo centrale nell'economia, le banche e le assicurazioni sono spesso soggette al controllo normativo, il che ne aumenta la sensibilità ai Rischi di sostenibilità. Il mancato puntuale adempimento delle disposizioni normative può avere effetti negativi sulla reputazione aziendale, sulle prospettive e su quelle economiche. Per ragioni analoghe le società di servizi finanziari sono naturalmente sensibili ai rischi politici e a quelli di riciclaggio e sempre più esposte ai ciberattacchi e a rischi in materia di protezione dei dati ed uso dei dati personali. Inoltre, un atteggiamento negativo in questo settore può autoalimentarsi, come in caso di panico bancario, che tende a propagarsi molto più rapidamente che in altri settori.

b. Rischio del settore dell'assistenza sanitaria

Il valore di mercato dei titoli degli emittenti del settore dell'assistenza sanitaria risente negativamente di fattori quali l'aumento dei costi dei prodotti e dei servizi medici, della pressione sui prezzi, delle numerose regolamentazioni governative, delle limitazioni ai rimborsi da parte della sanità pubblica, dei costi associati all'ottenimento e alla protezione dei brevetti, della responsabilità del prodotto e di altre richieste di risarcimento, dei cambiamenti tecnologici e di altri sviluppi del mercato.

Per le società che operano nel settore dell'assistenza sanitaria trova applicazione tutta una serie di Rischi di sostenibilità. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, l'esposizione alla crescente penuria delle risorse idriche ed al potenziale aumento del prezzo dell'acqua, le sfide poste dalla gestione dei rifiuti ed il loro effetto sull'ecosistema locale e su quello globale. Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del paziente e del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute e la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale, le preoccupazioni in materia di trattamento dati e privacy e le normative tecnologiche sempre più stringenti. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

c. Rischio dei titoli del settore immobiliare

Gli investimenti operati da alcuni comparti in titoli immobiliari sono esposti sostanzialmente agli stessi rischi degli investimenti immobiliari diretti. I prezzi dell'immobiliare fluttuano in funzione di fattori come la situazione dell'economia locale, regionale e nazionale, la domanda di locali in affitto, le variazioni dei tassi d'interesse e la gestione, l'organizzazione, le capacità e l'apporto di capitali dei gestori e degli operatori delle proprietà immobiliari sottostanti. Quando l'economia rallenta o i tassi d'interesse salgono, i costi dei mutui ipotecari e dei finanziamenti aumentano e possono influire sulla redditività e sulla liquidità delle proprietà del mercato immobiliare, il che può provocare un calo dei prezzi degli immobili e influire pertanto negativamente sul valore degli investimenti.

Per le società immobiliari quotate in borsa trova applicazione tutta una serie di Rischi di sostenibilità. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, potenziali danni materiali alle proprietà dovuti a condizioni meteorologiche estreme e cambiamento climatico, ad esempio siccità, incendi, inondazioni e forti precipitazioni, ondate di calore/freddo, frane o tempeste, e la capacità della società di rispondere alla pressione normativa e pubblica per ridurre il consumo di energia e acqua degli edifici. Tra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, le condizioni di salute e sicurezza di inquilini e dipendenti, gli standard occupazionali, il benessere del personale e le preoccupazioni in materia di trattamento dati e privacy. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari, come un crollo del valore patrimoniale degli immobili, e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

d. Rischio dei settori tecnologico e dell'innovazione

I settori tecnologico e dell'innovazione sono soggetti a rapidi e significativi cambiamenti, come dimostra il ritmo sempre più serrato degli aggiornamenti, dell'evoluzione degli standard industriali, dei costanti miglioramenti in termini di capacità e qualità della tecnologia digitale, dell'accorciamento dei cicli di sviluppo dei nuovi prodotti, della maggiore sofisticazione, dei cambiamenti dei requisiti e delle preferenze dei clienti. L'introduzione tempestiva e riuscita di nuovi prodotti influisce sul successo delle imprese dei settori tecnologico e dell'innovazione. Il valore degli investimenti nel settore può risentire negativamente del mancato o ritardato ottenimento dei finanziamenti o delle autorizzazioni degli enti preposti, della forte concorrenza con numerose alternative tecnologiche, dell'incompatibilità dei prodotti, del mancato soddisfacimento delle preferenze dei consumatori e della rapidità dell'obsolescenza e dello sviluppo di nuovi prodotti.

Investire nel settore tecnologico può comportare tutta una serie di Rischi di sostenibilità. Ad esempio, per quanto riguarda la gestione della catena di fornitura, l'approvvigionamento responsabile di materiali e componenti e il benessere del personale che lavora nelle imprese manifatturiere controllate, ed il mancato impiego di manodopera minorile. Inoltre, in relazione alla sicurezza del prodotto, garantire che attrezzature e componenti non comportino alcun pericolo per la salute degli utilizzatori finali né degli addetti alle lavorazioni intermedie.

Per quanto riguarda gli editori online e i social media possono esservi rischi relativamente alla capacità di effettuare la verifica dei fatti e delle informazioni pubblicate sui loro siti, e su come siano in grado di limitare la diffusione della disinformazione senza pregiudicare il legittimo dibattito e la libertà d'espressione.

Possono anche sussistere preoccupazioni per quanto riguarda la cibersicurezza; ad esempio la "superficie" d'attacco a disposizione dei cybercriminali è aumentata significativamente nel corso del 2020 a seguito del maggiore ricorso all'informatica durante il lockdown; potrebbe non essere possibile stabilire se le aziende abbiano adottato misure opportune per limitarne le conseguenze. Per quanto riguarda la privacy, possono sussistere preoccupazioni in relazione alle opzioni e alle protezioni che le aziende che lavorano online possono dare agli utenti in termini di dati personali e su come gli stessi vengono gestiti. La sottrazione o la perdita di dati sensibili e le interruzioni dell'attività sono esempi di eventi sostanziali legati a questo tipo di rischio che potrebbero arrecare danni alla reputazione dell'azienda o alle sue attività.

Per i rischi relativi al benessere online potrebbero non essere evidenti i controlli che le aziende che operano online esercitano sui contenuti tossici e su quali mezzi mettono in campo per garantire il benessere degli utenti in generale.

In senso lato, dal momento che operano in zone relativamente sottoregolate, molte aziende tecnologiche potrebbero non essere in grado di prevenire e gestire i Rischi di sostenibilità prima che si trasformino in criticità sotto il profilo normativo o politico.

Inoltre, per quanto riguarda i dipendenti, potrebbero sussistere rischi per quanto riguarda la capacità di un'organizzazione di attirare e mantenere un personale qualificato. Nel caso in cui dovessero venire attuate politiche e prassi insufficienti in materia di diversità e di discriminazione, ciò potrebbe avere effetti negativi sul tasso di rotazione del personale e sui costi d'esercizio relativi all'assunzione, alla formazione e alla fidelizzazione dei dipendenti.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

e. Rischio dei settori acque e rifiuti

Alcune società che operano nei settori della gestione idrica e dei rifiuti possono effettuare investimenti sostanziali nella costruzione, nell'esercizio e nella manutenzione delle infrastrutture associate, e gli eventuali ritardi nell'inizio delle attività dovuti a ritardi nei lavori di costruzione possono influire negativamente sui loro profitti o sulla loro crescita. Le aziende che agiscono su mercati in cui le tariffe delle acque e/o dei rifiuti sono regolamentate possono essere penalizzate dalla riduzione delle stesse, con conseguente perdita di ricavi. I cambiamenti a livello di regolamenti e di politiche possono interessare le attività di tali aziende. I fattori sopra indicati possono avere effetti negativi sul valore delle aziende partecipate dal comparto, il che a sua volta può comportare un calo del valore patrimoniale netto di quest'ultimo.

Per le società che operano nel settore dei rifiuti e delle acque trova applicazione tutta una serie di Rischi di sostenibilità. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, l'esposizione alla crescente penuria delle risorse idriche, le sfide poste dalla gestione dei rifiuti e il loro effetto sull'ecosistema locale e su quello globale. Tra i rischi che riguardano la gestione dei rifiuti figurano lo smaltimento e il trattamento di rifiuti pericolosi ed infettivi. Ad esempio, la dispersione di rifiuti pericolosi nell'ambiente è un evento che può provocare danni sostanziali, che a loro volta possono danneggiare l'immagine della società partecipata o comportare esborsi significativi. Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute e la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale e le preoccupazioni in materia di trattamento dati e privacy. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

4. Investimenti tematici

Alcuni comparti possono adottare un approccio tematico agli investimenti. Gli investimenti in temi specifici possono non ottenere i risultati sperati in tutte le circostanze e in tutte le condizioni di mercato. Per i comparti che possono investire in più temi, gli investimenti possono essere di volta in volta ribilanciati tra di essi in funzione delle rispettive condizioni di mercato e pertanto i comparti possono dover sostenere costi di transazione maggiori. Gli investitori dovrebbero tenere presente che l'approccio tematico agli investimenti adottato può comportare una volatilità maggiore rispetto ai comparti con tipologie d'investimento più diversificate.

5. Investimenti nelle PMI

I prezzi dei titoli delle PMI sono in genere più volatili di quelli delle grandi aziende; si tratta di titoli spesso meno liquidi e le società emittenti possono essere soggette a fluttuazioni più repentine dei prezzi di mercato in misura maggiore rispetto alle

aziende più grandi e più consolidate. Gli investimenti in titoli di società a media e piccola capitalizzazione di mercato sono in genere considerati maggiormente suscettibili di apprezzamento ma possono comportare rischi superiori rispetto a quelli tipicamente associati ad aziende più consolidate, in quanto si tratta di società in genere più soggette agli effetti negativi delle condizioni economiche o di mercato in peggioramento, che possono avere linee di prodotti, mercati o risorse finanziarie limitate o possono dipendere da un gruppo dirigenziale ristretto. Oltre alla maggiore volatilità, i titoli delle PMI possono in certa misura fluttuare indipendentemente dai titoli delle aziende più grandi (vale a dire, i prezzi dei titoli delle PMI possono scendere quando i prezzi dei titoli delle aziende più grandi crescono o viceversa). Per i comparti specializzati in questo tipo di investimenti, le transazioni, soprattutto quelle importanti, possono avere un impatto maggiore sui costi dei relativi comparti rispetto a transazioni simili in aziende di dimensioni maggiori per via della natura relativamente illiquida dei mercati per quanto riguarda le azioni delle PMI.

Per gli investimenti in società di piccole dimensioni trova applicazione tutta una serie di Rischi di sostenibilità. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, potenziali danni a infrastrutture fisiche dovuti a condizioni meteorologiche estreme e cambiamento climatico, la capacità delle società di mitigare e adeguarsi al cambiamento climatico e al potenziale aumento dei prezzi. Tra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, i rischi legati alla cibersicurezza e il potenziale furto di dati dei clienti, le normative tecnologiche sempre più stringenti, la salute e la sicurezza e il benessere del personale. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti. Di solito, inoltre, le società più piccole forniscono meno informazioni in materia di sostenibilità aziendale e dedicano meno risorse a queste problematiche rispetto alle società più grandi. In questo senso esse possono presentare ulteriori criticità in sede di valutazione su come gestiscono i Rischi di sostenibilità e sui probabili effetti degli stessi sui comparti che investono nelle società più piccole. Una gestione inefficace dei Rischi di sostenibilità può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

6. Titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato

Alcuni comparti possono investire in strumenti di debito con rating inferiore a investment grade e a rendimento elevato in cui il livello di reddito può essere relativamente elevato (rispetto agli strumenti di debito investment grade); tuttavia, il rischio di svalutazione e di minusvalenze sugli strumenti di debito di questo tipo detenuti può essere significativamente maggiore rispetto agli strumenti di debito a minor rendimento. Le obbligazioni a rendimento elevato possono essere soggette a minore liquidità, maggiore volatilità, rischio di default e di perdita di capitale e interessi più elevato rispetto ai titoli di debito con rating superiore o minor rendimento.

Le obbligazioni a rendimento elevato vengono di solito emesse dalle società più piccole, che possono essere non quotate, e che sono di solito meno trasparenti e forniscono informazioni meno attendibili. La limitatezza delle informazioni comporta per i Gestori degli investimenti maggiori difficoltà nell'individuazione e nella valutazione della materialità degli eventuali Rischi di sostenibilità. Inoltre, la consapevolezza degli aspetti legati alla sostenibilità da parte del grande pubblico (ad esempio quello del cambiamento climatico) o incidenti specifici relativi alle tematiche ESG potrebbero ridurre la domanda di una determinata obbligazione, che potrebbe avere varie conseguenze, come una riduzione della liquidità o un più elevato rischio di default derivante dai maggiori costi di rifinanziamento per la società. Si tratta di eventi che potrebbero in ultima analisi influire sul rendimento totale di un comparto esposto gli investimenti a rendimento elevato.

7. Mercati emergenti

Alcuni comparti possono investire, in misura parziale o totale, in titoli dei mercati emergenti. Gli investitori devono sapere che tali titoli possono risultare più volatili e/o meno liquidi rispetto ai titoli di mercati più sviluppati per via dell'aumento dei rischi e di considerazioni speciali di solito non associate all'investimento in mercati più sviluppati. La volatilità o la mancanza di liquidità possono derivare da incertezze politiche ed economiche, rischi legali e fiscali, rischi di liquidazione, trasferimento di azioni, rischio di custodia e fattori valutari di controllo valutario. Alcuni paesi con mercati emergenti possono essere sensibili ai prezzi mondiali delle materie prime e/o ai tassi d'inflazione volatili. Altri paesi sono particolarmente vulnerabili alle condizioni economiche. Pur prestando la massima attenzione alla comprensione e alla gestione di tali rischi, sono i comparti interessati che, in ultima analisi, sopportano i rischi associati agli investimenti in questi mercati.

Per gli investimenti in mercati emergenti globali trova applicazione tutta una serie di Rischi di sostenibilità. I rischi di governance possono essere più accentuati nei paesi in via di sviluppo, nei quali fra i fattori di rischio figurano la mancanza di maturità o di permanenza in carica dei consigli di amministrazione. Altri rischi comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti. I rischi di governance nei mercati emergenti possono risultare maggiori rispetto ai mercati sviluppati; l'assetto proprietario comprende più di frequente interessi di controllo statali o di una singola persona o di un unico gruppo familiare. Inoltre, la compagine azionaria può essere molto più complessa, con le azioni prive di diritto di voto che danno meno potere decisionale alle componenti di minoranza e con soggetti collegati che possono introdurre rischi politici, con implicazioni di più ampio respiro.

Dal momento che nei mercati emergenti prevalgono le attività imprenditoriali nel settore delle materie prime, le industrie estrattive possono aumentare i rischi socio-ambientali. Si tratta in particolare di rischi che hanno a che fare con la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, il che porta le società che operano sui mercati emergenti a doversi misurare - tra l'altro - con l'aumento dei prezzi del carbonio, con la crescente penuria idrica (e di conseguenza con l'aumento del prezzo dell'acqua), con le criticità legate alla gestione dei rifiuti, oltre che con le ricadute potenzialmente negative sugli ecosistemi locali e su quello globale. Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute e la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale, le preoccupazioni in materia di trattamento dati e privacy, le normative tecnologiche sempre più stringenti e la diversità, tutti aspetti che sono più esposti a potenziali criticità sui mercati emergenti.

Per gli emittenti sovrani dei mercati emergenti i Rischi di sostenibilità possono riguardare la qualità del credito dell'emittente di obbligazioni, ad esempio a causa della maggiore instabilità politica, di quadri normativi meno rigidi e della minore efficacia dell'imperio del diritto, del maggior rischio di corruzione, della minore libertà di parola e del maggiore affidamento che viene fatto sull'andamento dei settori legati alle materie prime.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

8. Russia

Gli investimenti in Russia e nella Comunità di stati indipendenti ("CIS") attraverso mercati regolamentati come la Borsa di Mosca o su mercati non regolamentati sono soggetti a maggiori rischi per quanto riguarda la proprietà e la custodia dei titoli. Vi sono alcuni rischi significativi legati agli investimenti in Russia e nella CIS, tra i quali:

- (a) ritardi nel regolamento delle transazioni e il rischio di perdita derivante dai sistemi di registrazione e custodia dei titoli;
- (b) la mancanza di disposizioni in materia di governance aziendale o di regole o regolamenti generali in materia di tutela degli investitori;
- (c) ampia diffusione della corruzione, dell'insider trading e della criminalità nei sistemi economici russi e della CSI;
- (d) difficoltà associate all'ottenimento di esatte valutazioni di mercato di molti titoli russi e della CSI, dovute in parte alla quantità limitata di informazioni pubblicamente disponibili;
- (e) normative fiscali ambigue e poco chiare e rischio di imposizione di tasse arbitrarie od onerose;
- (f) le condizioni finanziarie generali delle società russe e della CSI, che possono comportare in particolare ingenti importi di debito interaziendale;
- (g) le banche e altri sistemi finanziari non sono completamente sviluppati o regolamentati e di conseguenza tendono ad essere non verificati e hanno bassi rating del credito; e
- (h) il rischio che i governi della Russia e degli Stati membri della CSI o altri organi esecutivi o legislativi possano decidere di sospendere il sostegno ai programmi di riforma economica attuati dopo la caduta dell'Unione Sovietica. Il concetto di obbligo fiduciario da parte della dirigenza aziendale in genere non esiste. Le leggi e i regolamenti locali possono non vietare o limitare la possibilità che la dirigenza cambi sostanzialmente la struttura societaria senza il consenso degli azionisti. Agli investitori esteri non può essere garantita la possibilità di agire per vie legali in caso di violazione delle leggi, dei regolamenti o dei contratti locali. Possono non esistere regolamenti che disciplinano i titoli o gli stessi possono essere applicati in modo arbitrario e incoerente.

In molti casi la prova della proprietà legale viene gestita sotto forma di registrazione contabile e un comparto potrebbe perdere la registrazione e la proprietà delle registrazioni gestite da soggetti che rispondono contrattualmente agli emittenti. Si tratta di soggetti che non sono agenti della Società di gestione, del Depositario o dei rispettivi agenti locali in Russia o nella CSI e non sono responsabili nei loro confronti. I cessionari dei titoli non hanno diritti di proprietà in relazione ad essi fino a quando il loro nome non viene trascritto nel registro dei possessori dei titoli dell'emittente. La legge e la prassi per quanto riguarda la registrazione dei possessori di titoli non sono molto sviluppate in Russia e nella CSI e possono verificarsi la ritardata o la mancata registrazione dei titoli. Anche se i sub-depositari russi e della CSI conservano copie delle registrazioni ("Registrazioni") presso le loro sedi, le Registrazioni potrebbero non essere legalmente sufficienti a comprovare la proprietà dei titoli. A seguito dell'esistenza di numerosi titoli contraffatti o comunque falsi, circolano nei mercati russo e della CSI Registrazioni e altri documenti e vi è pertanto il rischio che gli acquisti di un comparto possano essere regolati sulla base di titoli contraffatti o falsi.

Come avviene per altri mercati emergenti, in Russia e nella CSI non ci sono organismi centrali per l'emissione o la pubblicazione dei dati sulle attività delle aziende. Pertanto il Depositario non può garantire la completezza né la tempestività della distribuzione di questo tipo di comunicazioni. Anche se l'esposizione a questi mercati dei titoli è sostanzialmente coperta dall'impiego degli American Depositary Receipt ("ADR") e dei Global Depositary Receipt ("GDR"), i comparti possono, in funzione dei loro obiettivi d'investimento, investire in titoli che prevedono l'uso di servizi di deposito o di custodia locali.

Per gli investimenti in Russia e nella CSI trova applicazione tutta una serie di Rischi di sostenibilità. I rischi di governance possono essere più accentuati, nei quali fra i fattori di rischio figurano la mancanza di maturità o di permanenza in carica dei consigli di amministrazione. Altri rischi comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti. I rischi di governance in Russia e nella CSI possono risultare maggiori rispetto ai mercati sviluppati; l'assetto proprietario comprende più di frequente interessi di controllo statali o di una singola persona o di un unico gruppo familiare. Inoltre, la compagine azionaria può essere molto più complessa, con le azioni prive di diritto di voto che danno meno potere decisionale alle componenti di minoranza e con soggetti collegati che possono introdurre rischi politici, con implicazioni di più ampio respiro.

Dal momento che nei mercati emergenti prevalgono le attività imprenditoriali nel settore delle materie prime, le industrie estrattive possono aumentare i rischi socio-ambientali. Si tratta in particolare di rischi che hanno a che fare con la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, il che porta le società che operano sui mercati emergenti a doversi misurare - tra l'altro - con l'aumento dei prezzi del carbonio, con la crescente penuria idrica (e di conseguenza con l'aumento del prezzo dell'acqua), con le criticità legate alla gestione dei rifiuti, oltre che con le ricadute potenzialmente negative sugli ecosistemi locali e su quello globale. Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute e la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale, le preoccupazioni in materia di trattamento dati e privacy, le normative tecnologiche sempre più stringenti e la diversità, tutti aspetti che sono più esposti a potenziali criticità sui mercati emergenti.

Per gli emittenti sovrani di questa regione i Rischi di sostenibilità possono riguardare la qualità del credito dell'emittente di obbligazioni, ad esempio a causa della maggiore instabilità politica, di quadri normativi meno rigidi e della minore efficacia dell'imperio del diritto, del maggior rischio di corruzione, della minore libertà di parola ed del maggiore affidamento che viene fatto sull'andamento dei settori legati alle materie prime.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

9. Rischio eurozona

La performance di alcuni comparti è strettamente legata alle condizioni economiche, politiche, normative, geopolitiche, di mercato, valutarie etc. dell'eurozona e potrebbe essere più volatile rispetto alla performance di comparti con maggiore diversificazione geografica. In considerazione delle costanti preoccupazioni per il rischio del debito sovrano di alcuni paesi dell'eurozona, gli investimenti nella regione dei comparti interessati possono essere soggetti a maggiore volatilità e rischi di

liquidità, valutario e di default. Eventuali aventi avversi, come la revisione al ribasso del rating del credito di un ente sovrano o l'uscita dall'eurozona di un paese membro potrebbero influire negativamente sul valore dei rispettivi comparti.

V. RISCHI COLLEGATI A STRUMENTI SPECIFICI

1. Collegati alla Cina

a. Generali

i. Rischi di sostenibilità

Per gli investimenti in Cina trova applicazione tutta una serie di Rischi di sostenibilità.

I rischi di governance possono essere più accentuati nei paesi in via di sviluppo, nei quali fra i fattori di rischio figurano la mancanza di maturità o di permanenza in carica dei consigli di amministrazione. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti. I rischi di governance in Cina possono risultare maggiori rispetto ai mercati sviluppati; l'assetto proprietario comprende più di frequente interessi di controllo statali o di una singola persona o di un unico gruppo familiare. La compagine azionaria può essere più complessa, con le azioni senza diritto di voto che limitano decisamente il potere dei gruppi di minoranza. I soggetti collegati possono introdurre rischi politici, che hanno implicazioni di vasta portata, mentre i precedenti di trading molto limitati possono svantaggiare gli investitori sotto l'aspetto informativo.

Inoltre è fondamentale prendere atto che le industrie estrattive cinesi possono esacerbare i rischi ambientali e sociali. La capacità delle società di mitigare e adeguarsi al cambiamento climatico e al potenziale aumento dei prezzi del carbonio, l'esposizione alla crescente penuria delle risorse idriche e al potenziale aumento del prezzo dell'acqua, le sfide poste dalla gestione dei rifiuti e il loro effetto sull'ecosistema locale e su quello globale. Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute e la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale, le preoccupazioni in materia di trattamento dati e privacy e le normative tecnologiche sempre più stringenti.

Investire nel settore tecnologico in Cina può presentare ulteriori Rischi di sostenibilità. Ad esempio, per quanto riguarda la gestione della catena di fornitura, l'approvvigionamento responsabile di materiali e componenti e il benessere del personale che lavora nelle imprese manifatturiere controllate, ed il mancato impiego di manodopera minorile. Inoltre, in relazione alla sicurezza del prodotto, garantire che attrezzature e componenti non comportino alcun pericolo per la salute degli utilizzatori finali né degli addetti alle lavorazioni intermedie.

Per quanto riguarda gli editori online e i social media possono esservi rischi relativamente alla capacità di effettuare la verifica dei fatti e delle informazioni pubblicate sui loro siti, e su come siano in grado di limitare la diffusione della disinformazione senza pregiudicare il legittimo dibattito e la libertà d'espressione.

Possono anche sussistere preoccupazioni per quanto riguarda la cibersicurezza; ad esempio la "superficie" d'attacco a disposizione dei cibercriminali è aumentata significativamente nel corso del 2020 a seguito del maggiore ricorso all'informatica durante il lockdown; potrebbe non essere possibile stabilire se le aziende abbiano adottato misure opportune per limitarne le conseguenze. Per quanto riguarda la privacy, possono sussistere preoccupazioni in relazione alle opzioni e alle protezioni che le aziende che lavorano online possono dare agli utenti in termini di dati personali e su come gli stessi vengono gestiti. La sottrazione o la perdita di dati sensibili e le interruzioni dell'attività sono esempi di eventi sostanziali legati a questo tipo di rischio che potrebbero arrecare danni alla reputazione dell'azienda o alle sue attività.

Per i rischi relativi al benessere online potrebbero non essere evidenti i controlli che le aziende che operano online esercitano sui contenuti tossici e su quali mezzi mettono in campo per garantire il benessere degli utenti in generale.

In senso lato, dal momento che operano in zone relativamente sottoregolate, molte aziende tecnologiche della regione potrebbero non essere in grado di prevenire e gestire i Rischi di sostenibilità prima che si trasformino in criticità sotto il profilo normativo o politico.

Inoltre, per quanto riguarda i dipendenti, potrebbero sussistere rischi per quanto riguarda la capacità di un'organizzazione di attirare e mantenere un personale qualificato. Nel caso in cui dovessero venire attuate politiche e prassi insufficienti in materia di diversità e di discriminazione, ciò potrebbe avere effetti negativi sul tasso di rotazione del personale e sui costi d'esercizio relativi all'assunzione, alla formazione e alla fidelizzazione dei dipendenti.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

ii. Rischi valutari e di conversione del renminbi cinese

Il renminbi cinese (RMB) è soggetto a tasso di cambio con fluttuazione controllata sulla base della domanda e dell'offerta di mercato in riferimento a un paniere di valute. Attualmente, il RMB viene negoziato su due mercati: uno nella Cina continentale (RMB onshore, o CNY), e l'altro fuori di essa (principalmente Hong Kong, RMB offshore o CNH). Anche se CNH e CNY sono la stessa valuta, vengono scambiati a tassi diversi, e l'eventuale differenza tra CNH e CNY può influire negativamente sugli investimenti. Il CNY non è liberamente convertibile ed è soggetto a controlli su cambi e a determinate normative emanate dal governo della Cina continentale, mentre il CNH è liberamente negoziabile.

Il RMB viene negoziato liberamente fuori dalla Cina continentale e i contratti spot di cambio a termine in RMB e gli strumenti collegati rispecchiano la complessità strutturale di questo mercato in evoluzione. Chi non investe in RMB si espone al rischio di cambio e non è garantito che il RMB non verrà svalutato rispetto alle valute base degli investimenti. Un'eventuale svalutazione del RMB potrebbe influire negativamente sul valore degli investimenti in un comparto. Di conseguenza, i relativi comparti possono essere esposti a rischi di cambio maggiori. In circostanze eccezionali, il pagamento di rimborsi e/o quello di dividendi in RMB può essere ritardato a causa delle restrizioni e dei controlli sui cambi a valere sul RMB.

iii. Investimenti in Cina

Gli investimenti in RMB di un comparto in Azioni cinesi di classe A/B o in titoli a reddito fisso cinesi onshore e altri titoli ammessi denominati in RMB verranno effettuati tramite tutti i mezzi consentiti ai sensi delle normative vigenti, compreso lo stato di Investitori Istituzionali Esteri Qualificati ("QFII"), i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen - Hong Kong Stock Connect ("Stock Connect"), Bond Connect (come di seguito definito) e qualsiasi altro mezzo idoneo. L'incertezza e il cambiamento delle relative leggi e normative nella Repubblica Popolare Cinese ("PRC") e la possibilità che il governo della PRC e/o gli enti normativi adottino politiche che possono riguardare i mercati finanziari possono influire negativamente sul comparto.

L'elevata volatilità e le potenziali difficoltà di regolamento nei mercati della PRC possono anche comportare significative fluttuazioni nei prezzi dei titoli negoziati in tali mercati. Inoltre, le borse della PRC hanno tipicamente il diritto di sospendere o limitare le attività di trading di qualsiasi titolo scambiato. Tutto ciò può influire negativamente sul valore patrimoniale netto dei comparti interessati.

iv. QFII

Ai sensi dei regolamenti in vigore nella PRC gli investitori esteri possono investire in Azioni cinesi di classe A o in titoli a reddito fisso cinesi onshore tramite istituti che hanno ottenuto lo stato QFII nella PRC. Gli attuali regolamenti QFII impongono rigide limitazioni sugli investimenti in Azioni cinesi di classe A o in titoli a reddito fisso cinesi onshore. La capacità di un comparto di effettuare gli investimenti o di perseguire a fondo l'obiettivo e la strategia di investimento è soggetta alle leggi, alla regolamentazione e alle normative (comprese limitazioni agli investimenti, periodi minimi di detenzione degli investimenti e requisiti sul rimpatrio di capitale e utili) della PRC, che possono essere soggette a variazioni, le quali a loro volta possono avere un potenziale effetto retroattivo. In determinate circostanze, i relativi comparti possono subire perdite a causa delle limitate opportunità d'investimento, o possono non essere in grado di attuare o perseguire appieno gli obiettivi o la strategia d'investimento.

I comparti interessati possono anche subire perdite sostanziali nel caso in cui l'autorizzazione dello stato QFII venga revocata o sospesa o non sia comunque più valida, per il fatto che i relativi comparti potrebbero essere tenuti a cedere le partecipazioni in titoli o potrebbe essere impedito loro di negoziare i titoli interessati e rimpatriare la liquidità, oppure nel caso in cui uno degli operatori o delle parti principali (compresi i depositari/intermediari QFII) falliscano e/o facciano default o non siano più in grado di tenere fede ai loro impegni (compresi l'esecuzione o il perfezionamento di transazioni o i trasferimenti di somme o titoli).

v. Stock Connect

Alcuni comparti possono avere accesso diretto e investire in determinate Azioni cinesi di classe A autorizzate tramite Stock Connect, un programma congiunto di negoziazione e compensazione di titoli che mira a consentire l'accesso reciproco ai mercati azionari della PRC e di Hong Kong.

Tramite Stock Connect, gli investitori esteri (compresi i comparti) possono essere autorizzati, nel rispetto di norme e regolamenti pubblicati e modificati di volta in volta, a negoziare in Azioni cinesi di classe A quotate alla borsa di Shanghai ("SSE") e alla borsa di Shenzhen ("SZSE") tramite il Northbound Trading Link.

Gli investimenti tramite Stock Connect sono soggetti a diversi rischi, come le limitazioni delle quote, il rischio di sospensione, il rischio operativo, le limitazioni sulle vendite imposte dal monitoraggio front-end, il richiamo delle azioni autorizzate, rischi di compensazione e regolamento, accordi di prestanome nel possesso delle Azioni cinesi di classe A e rischio normativo. Stock Exchange of Hong Kong Limited ("SEHK"), SSE e SZSE si riservano il diritto di sospendere la negoziazione tramite Stock Connect qualora dovesse risultare necessario per garantire un mercato regolare ed equo e per gestire i rischi in modo prudente, il che potrebbe influire negativamente sulla capacità dei relativi comparti di accedere ai mercati della PRC. Se viene attuata una sospensione delle negoziazioni attraverso il programma, la capacità dei rispettivi comparti di investire in Azioni cinesi di classe A o l'accesso ai mercati della PRC attraverso il programma ne risentono negativamente. I regolamenti della PRC prevedono che per poter vendere le azioni gli investitori debbano detenere nei loro conti un numero di azioni sufficienti (monitoraggio front-end); altrimenti SSE e SZSE rifiutano l'ordine di vendita. SEHK effettua verifiche preliminari sugli ordini di vendita di Azioni cinesi di classe A degli operatori partecipanti (ad esempio, intermediari di borsa) per evitare l'overselling. Inoltre, Stock Connect opera solo nei giorni in cui i mercati della PRC e di Hong Kong sono aperti per le negoziazioni e quanto le banche di entrambi i mercati sono aperte nei giorni di regolamento corrispondenti, per cui è possibile che in determinati giorni, che sono giorni di negoziazione normale per i mercati della PRC, gli investitori di Hong Kong (ad esempio, i comparti) non possano effettuare operazioni in Azioni cinesi di classe A. I comparti interessati possono essere soggetti al rischio di fluttuazione del prezzo delle Azioni di classe A nei periodi in cui Stock Connect non è operativo.

Stock Connect è qualcosa di nuovo ed è soggetto a regolamenti promulgati da enti normativi e a regolamenti di attuazione stabiliti dalle borse della PRC e di Hong Kong. Inoltre, di volta in volta possono essere promulgati nuovi regolamenti da parte degli enti normativi in relazione alle attività e decisioni legali transfrontaliere in relazione alle operazioni transfrontaliere effettuate nell'ambito di Stock Connect.

A tutt'oggi i regolamenti non sono ancora stati verificati e non esiste la certezza che verranno applicati. Inoltre, l'attuale normativa è soggetta a cambiamenti che potrebbero anche avere effetto retroattivo. Non può essere garantito che Stock Connect non venga abolito. I comparti interessati che possono investire sui mercati della PRC tramite Stock Connect possono risentire negativamente di tali cambiamenti.

vi. Rischi associati a Small and Medium Enterprise ("SME") board, al mercato ChiNext e/o a Science and Technology Innovation Board ("STAR board")

Alcuni comparti possono avere esposizione a titoli quotati su SME board e sul mercato ChiNext della borsa di Shenzhen (SZSE) e su STAR board della borsa di Shanghai (SSE).

Maggiore fluttuazione dei prezzi dei titoli e rischio di liquidità

Le società quotate su SME board, sul mercato ChiNext e/o su STAR board sono di solito di tipo emergente con una dimensione operativa più limitata. In particolare, quelle quotate sul mercato ChiNext e/o su STAR board sono soggette a limiti di fluttuazione dei prezzi più ampi e a causa di soglie più elevate per l'ingresso degli investitori possono avere una

liquidità limitata, rispetto ad altri board. Pertanto, le società quotate su questi board sono soggette a una fluttuazione maggiore dei prezzi dei titoli e dei rischi di liquidità e presentano indici di rischio e di rotazione più elevati rispetto alle società quotate sui principali board di SZSE e/o di SSE.

Rischio di sopravvalutazione

Le azioni quotate su SME board, sul mercato ChiNext e/o su STAR board possono essere sopravvalutate e simili valutazioni eccessivamente elevate possono non essere sostenibili. Il prezzo dei titoli può essere più esposto a manipolazione a causa del minor numero di azioni in circolazione.

Differenze normative

Le norme e i regolamenti relativi alle società quotate sul mercato ChiNext e su STAR board sono meno rigorosi per quanto riguarda la redditività e il capitale azionario rispetto a quelli dei principali board di SZSE e/o di SSE e di SME board.

Rischio di cessazione della quotazione

Questo rischio può essere più diffuso e richiedere minor tempo per le società quotate su SME board, sul mercato ChiNext e/o su STAR board. In particolare, il mercato ChiNext e STAR board hanno criteri più rigorosi per la cessazione delle quotazioni rispetto ad altri board, il che può avere conseguenze negative sul comparto interessato nel caso in cui la quotazione delle sue società partecipate venga cessata.

Rischio di concentrazione

STAR board è stato istituito di recente e come tale può avere un numero limitato di società quotate nella fase iniziale. Gli investimenti in STAR board possono essere concentrati in un numero ristretto di titoli, esponendo il comparto interessato a un rischio di concentrazione più elevato.

Gli investimenti su SME board, sul mercato ChiNext e/o su STAR board possono comportare perdite significative per il comparto interessato e i suoi investitori.

vii. Rischio fiscale nella Cina continentale

Vi sono rischi e incertezze associati all'attuale normativa, ai regolamenti e alle prassi fiscali della Cina continentale per quanto riguarda le plusvalenze realizzate attraverso lo stato QFII o Stock Connect o prodotti per l'accesso agli investimenti di un comparto nella Cina continentale (con eventuali effetti retroattivi). L'eventuale aumento dell'onere fiscale di un comparto può influire negativamente sul suo valore.

Sulla base di pareri espressi da consulenti professionali indipendenti, attualmente nessuno dei comparti effettua accantonamenti per le imposte sulle plusvalenze all'atto della cessione di (i) azioni cinesi di classe A e B o (ii) titoli cinesi a reddito fisso quotati o negoziati in borsa o nel mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale né per le imposte sugli interessi su tali titoli nazionali a reddito fisso o per imposte su dividendi eventualmente dovute sulle Azioni cinesi di classe A (comprese quelle acquistate tramite Stock Connect), perché senza la detrazione delle imposte, gli accantonamenti possono in ultima analisi risultare eccessivi o insufficienti per qualsiasi fonte. L'eventuale onere fiscale effettivo verrà addebitato sugli attivi del comparto in questione e potrebbe influire negativamente sul Valore patrimoniale netto del comparto stesso.

Anche se nella situazione attuale non sono stati fatti accantonamenti fiscali, la situazione verrà riconsiderata e, previa assunzione di pareri fiscali professionali indipendenti, il Gestore degli investimenti potrà in futuro decidere, se del caso, di effettuare gli accantonamenti. Anche se il Gestore degli investimenti riesamina costantemente la politica sugli accantonamenti fiscali, gli investitori dovrebbero tenere presente che, qualora gli stessi venissero effettuati, l'eventuale differenza tra l'accantonamento e l'effettivo onere fiscale verrà addebitata sugli attivi del comparto interessato, influenzando negativamente sul suo Valore patrimoniale netto. L'effettivo onere fiscale potrebbe anche essere inferiore all'accantonamento. A seconda del momento in cui effettuano le sottoscrizioni e/o richiedono i rimborsi, gli investitori potrebbero essere penalizzati a seguito dell'eventuale insufficienza dell'accantonamento fiscale o, a seconda dei casi, non avrebbero alcun diritto di pretendere di ricevere parte del maggior accantonamento.

viii. Rischio di volatilità e liquidità associato ai titoli di debito della Cina continentale

I titoli di debito dei mercati della Cina continentale possono essere soggetti a una maggiore volatilità e una minore liquidità rispetto ai mercati più sviluppati. I prezzi dei titoli scambiati in tali mercati possono essere soggetti a fluttuazioni. Gli spread bid e offer dei prezzi dei titoli possono essere ampi e i comparti che investono in titoli di debito della Cina continentale possono dover sostenere costi di negoziazione significativi.

ix. Rischi associati al CIBM

Il mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") è il mercato over-the-counter per obbligazioni emesse e negoziate nella PRC tramite il Foreign Access Regime (come di seguito definito) e/o il Bond Connect (come di seguito definito). Ai sensi dell'"Announcement (2016) No 3" emesso dalla PBOC il 24 febbraio 2016, gli investitori istituzionali stranieri possono investire nel CIBM (il "Regime d'accesso estero") salvo altre norme e regolamenti emanati dalle autorità della Cina continentale quali la People's Bank of China (PBOC) e la State Administration of Foreign Exchange (SAFE). Tali norme e regolamenti possono essere modificati di volta in volta e avere effetto retroattivo.

Secondo questa formula gli investitori istituzionali esteri (come la SICAV) possono operare sul CIBM direttamente attraverso agenti di regolamento onshore (cioè, le banche) della PRC che sono responsabili del deposito della documentazione richiesta e dell'apertura dei conti presso le autorità competenti. Questa formula non prevede alcuna limitazione di quote.

Investimenti nel CIBM tramite Northbound Trading Link in Bond Connect

Bond Connect è una nuova iniziativa lanciata a luglio del 2017 per l'accesso al mercato obbligazionario interbancario tra Hong Kong e la Cina continentale ("Bond Connect") definita da China Foreign Exchange Trade System & National Interbank Funding Centre ("CFETS"), China Central Depository & Clearing Co., Ltd, Shanghai Clearing House, Hong Kong Exchanges and Clearing Limited e Central Money Markets Unit.

Bond Connect è disciplinato da norme e regolamenti emanati dalle autorità della Cina continentale. Tali norme e regolamenti possono essere modificati di volta in volta.

Ai sensi delle normative in vigore nella Cina continentale agli investitori esteri autorizzati è consentito investire nelle obbligazioni in circolazione nel mercato obbligazionario interbancario cinese tramite il northbound trading di Bond Connect ("Northbound Trading Link"). Non sono previste quote di investimento per Northbound Trading Link.

Il Northbound Trading Link prevede che gli investitori esteri autorizzati debbano nominare i CFETS o altri soggetti riconosciuti dalla PBOC come agenti di registrazione per richiedere la registrazione presso la PBOC.

Ai sensi dei regolamenti in vigore nella Cina continentale gli agenti di custodia offshore riconosciuti dall'Autorità monetaria di Hong Kong (attualmente, la Central Money Markets Unit) devono aprire conti intestati a prestanome omnibus con l'agente di custodia onshore riconosciuto dalla PBOC (attualmente, China Central Depository & Clearing Co., Ltd e Shanghai Clearing House). Tutte le obbligazioni negoziate da investitori esteri autorizzati vengono registrate a nome della Central Money Markets Unit, che le detiene a titolo di proprietario prestanome.

La volatilità dei mercati e la potenziale mancanza di liquidità dovuta ai volumi di scambi limitati di determinati titoli di debito nel mercato obbligazionario cinese possono comportare significative fluttuazioni dei prezzi di determinati titoli di debito scambiati su tali mercati. La SICAV che investe in questi mercati è pertanto soggetta ai rischi di liquidità e di volatilità. Gli spread bid e offer dei prezzi dei titoli possono essere ampi, e la SICAV può pertanto andare incontro a costi di negoziazione e realizzazione significativi e può anche subire perdite all'atto della vendita degli investimenti.

Nella misura in cui effettua transazioni nel CIBM, la SICAV può anche essere esposta a rischi associati alle procedure di regolamento e di default delle controparti. La controparte che ha effettuato una transazione con la SICAV può non onorare i suoi obblighi di regolamento della transazione non consegnando il titolo o non effettuando il pagamento del prezzo.

Per investimenti tramite il Regime d'accesso estero e/o il Bond Connect, i depositi, le registrazioni presso il PBOC e l'apertura dei conti devono essere effettuati tramite un agente di regolamento onshore, un agente di custodia offshore, un agente di registrazione o altri soggetti terzi (a seconda dei casi). Di conseguenza, la SICAV è soggetta ai rischi di inadempimento o errori da parte di tali soggetti terzi.

Gli investimenti nel CIBM tramite il Regime d'accesso estero e/o il Bond Connect sono inoltre soggetti ai rischi normativi. Le norme e i regolamenti vigenti per tali regimi sono soggetti a cambiamenti con potenziali effetti retroattivi. Nel caso in cui l'autorità competente della Cina continentale dovesse sospendere l'apertura dei conti o le negoziazioni nel CIBM, la capacità della SICAV di investire nel CIBM ne risentirebbe negativamente. In tal caso, ne risentirebbe anche la capacità della SICAV di raggiungere gli obiettivi d'investimento.

x. Rischio di rating del credito

Il sistema di valutazione del credito e le metodologie di rating in uso nella Cina continentale possono essere diversi da quelli di altri mercati. I rating del credito attribuiti dalle agenzie della Cina continentale possono pertanto non essere direttamente comparabili con quelli attribuiti da altre agenzie di rating internazionali.

b. Mercato obbligazionario dim sum

Alcuni comparti possono investire in obbligazioni "Dim Sum" (ossia obbligazioni emesse al di fuori della Cina continentale ma denominate in RMB). Il mercato obbligazionario "Dim Sum" è un mercato relativamente piccolo. Come in alcuni mercati globali dei titoli a reddito fisso, anch'esso può essere più esposto a volatilità e illiquidità e dovrebbero pertanto esservi nuove regole per limitare o ridurre la possibilità per gli emittenti di ottenere finanziamenti in RMB (la valuta cinese offshore) mediante emissioni obbligazionarie e/o revoca o sospensione della liberalizzazione del mercato cinese da parte degli enti normativi competenti. Inoltre, il funzionamento del mercato obbligazionario "Dim Sum" e nuove emissioni potrebbero subire turbative e provocare un potenziale crollo del Valore patrimoniale netto dei rispettivi comparti.

c. Rischi associati a urban investment bond

Gli urban investment bond sono titoli di debito emessi da veicoli finanziari di agenzie governative locali (i "LGFV"), di norma non garantiti dai governi locali o centrali della Cina continentale. Nel caso in cui i LGFV non dovessero provvedere al pagamento del capitale o degli interessi degli urban investment bond, i comparti che investono in questo tipo di titoli potrebbero subire perdite sostanziali e il Valore patrimoniale netto dei relativi comparti potrebbe risentirne negativamente.

2. Collegati al reddito fisso

a. Rischi di investimento in obbligazioni convertibili e in titoli ibridi

Le obbligazioni convertibili sono di norma strumenti di debito che pagano tassi d'interesse o cedole e possono essere convertiti dal titolare in un determinato periodo di tempo in azioni di riferimento a un determinato prezzo di conversione. Come tali, le obbligazioni convertibili saranno esposte a una maggiore volatilità rispetto agli investimenti obbligazionari tradizionali. Il valore delle obbligazioni convertibili può aumentare o diminuire con il valore di mercato delle azioni di riferimento o, come gli investimenti obbligazionari tradizionali, variare con modifiche ai tassi d'interesse e qualità del credito dell'emittente. Le obbligazioni convertibili tendono ad avere una performance più simile alle azioni quando il prezzo delle azioni di riferimento è elevato rispetto a quelle di conversione (poiché la maggior parte del valore del titolo risiede nell'opzione da convertire) e più simile a un investimento obbligazionario tradizionale quando il prezzo delle azioni di riferimento è basso rispetto a quello di conversione (perché l'opzione da convertire è meno variabile). Poiché il loro valore può essere influenzato da molti fattori diversi, le obbligazioni convertibili non sono sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse come gli investimenti obbligazionari tradizionali comparabili, e in genere hanno minori potenzialità di guadagni o di perdite rispetto alle azioni di riferimento.

Anche i titoli ibridi, che in genere non comprendono obbligazioni convertibili, presentano caratteristiche azionarie e di debito. I titoli ibridi sono strumenti subordinati che hanno caratteristiche più simili alle azioni. Di norma, i titoli ibridi hanno scadenze finali lunghe (o nessuna scadenza) e hanno un calendario di rimborsi (vale a dire, una serie di date in cui l'emittente può chiedere il rimborso del titolo ibrido a un determinato prezzo), per cui aumenta il rischio di reinvestimento, ovvero il rischio che i proventi futuri del titolo ibrido debbano essere reinvestiti a un tasso di interesse più basso. I titoli ibridi possono inoltre differire i pagamenti di cedole e interessi senza fare default. Normalmente, nella struttura del capitale questi titoli vengono dopo le azioni e prima di altri debiti subordinati, vale a dire tali titoli saranno i titoli di rango più basso rispetto alle azioni. Pertanto, oltre ai fattori di rischio tipici delle obbligazioni, i titoli ibridi ne presentano altri, come il pagamento ritardato degli interessi, la volatilità e l'illiquidità del mercato azionario. Di seguito sono riportate alcune fonti di maggior rischio associate agli ibridi:

Cancellazione cedole: I pagamenti delle cedole di alcuni titoli ibridi sono completamente discrezionali e possono essere cancellati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi ragione e per qualsiasi periodo di tempo. La cancellazione dei pagamenti delle cedole su tali titoli può non venire considerata default. I pagamenti cancellati non si cumulano, ma vengono stornati. Può succedere che le cedole vengano cancellate a danno dei portatori mentre l'emittente continua a pagare dividendi sulle azioni ordinarie e sulla retribuzione variabile al personale.

Rischio di proroga del pagamento cedole: Alcuni titoli ibridi vengono emessi senza scadenza, con pagamenti cedole a livelli prestabiliti o previa approvazione dell'autorità competente. Non è garantito che gli strumenti senza scadenza paghino le cedole alla data prevista. Gli investitori potrebbero non ricevere alcun rendimento del capitale a una determinata data o non riceverlo in assoluto.

b. Ulteriore rischio di investimento in obbligazioni convertibili contingenti (CoCo) e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite

I comparti possono investire in strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite. Si tratta di caratteristiche studiate per soddisfare determinati requisiti normativi imposti agli istituti finanziari e comprendono tipicamente termini e condizioni che prevedono che lo strumento sia soggetto a storno contingente o conversione contingente in azioni ordinarie al verificarsi degli eventi di seguito indicati: (a) quando un istituto finanziario si trova al punto di non-viability o quasi; o (b) quando il capital ratio di un istituto finanziario scende al di sotto di un determinato livello.

Gli strumenti di debito con caratteristiche di assorbimento delle perdite sono soggetti a maggior rischio di capitale rispetto agli strumenti di debito tradizionali, dal momento che tali strumenti sono di norma soggetti al rischio di svalutazione o conversione in azioni ordinarie al verificarsi di eventi trigger pre-definiti (come quelli indicati nei paragrafi precedenti). È probabile che si tratti di eventi trigger che si trovano al di fuori delle possibilità di controllo dell'emittente e che sono complessi e difficili da prevedere e possono comportare una riduzione significativa o completa del valore degli strumenti.

In caso di attivazione di un evento trigger potrebbero aversi contagio dei prezzi e volatilità sull'intera classe di attivi. Gli strumenti di debito con caratteristiche di assorbimento delle perdite possono anche essere esposti ai rischi di liquidità, valutazione e concentrazione per settore.

I comparti possono investire in CoCo, che sono molto complesse e ad alto rischio. Le CoCo sono un tipo di titolo di debito ibrido con caratteristiche di assorbimento delle perdite che dev'essere convertito in azioni dell'emittente (potenzialmente a un prezzo scontato) o il cui importo capitale dev'essere stornato (ed eventualmente azzerato in modo permanente) al verificarsi di determinati eventi collegati a soglie di capitale disciplinate o quando le autorità di vigilanza dell'emittente lo ritengono necessario. L'evento trigger è collegato alla posizione finanziaria dell'emittente e la conversione si verificherebbe a seguito di un deterioramento della solidità del capitale relativo dell'emittente. Di conseguenza, il valore dell'azione convertita sarebbe inferiore a quello dell'obbligazione al momento dell'emissione o dell'acquisto. In condizioni di mercato sotto pressione, il profilo di liquidità dell'emittente potrebbe peggiorare significativamente e potrebbe essere necessario uno sconto significativo per poter vendere il titolo. A scanso di equivoci, le obbligazioni convertibili nel caso in cui la conversione risulti a vantaggio del possessore (contingente o altro) non sono soggette agli stessi rischi di cui alla presente sezione "b. Ulteriore rischio di investimento in obbligazioni convertibili contingenti (CoCo) e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite". I pagamenti delle cedole sulle CoCo sono discrezionali e possono essere annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi ragione e per qualsiasi periodo di tempo. Di seguito sono riportati alcuni maggiori rischi associati alle CoCo:

Rischio di inversione della struttura del capitale: Diversamente dalla gerarchia di capitale classica, chi investe in CoCo può subire una perdita di capitale mentre lo stesso può non succedere per i portatori di azioni. In una struttura di capitale standard si prevede che i portatori di azioni subiscano la prima perdita. Ciò è meno probabile con le CoCo il cui trigger viene attivato quando il capital ratio scende al di sotto di un livello relativamente basso quando i portatori di azioni hanno già subito delle perdite, rispetto alle CoCo high trigger (vale a dire, quelle il cui trigger viene attivato quando il capital ratio resta relativamente elevato).

I comparti possono anche investire in debito senior non privilegiato. Anche se questi strumenti in genere sono di rango superiore rispetto ai debiti subordinati, possono essere soggetti a storno al verificarsi di un evento trigger e non rientrano più sotto la gerarchia di affidabilità come creditore dell'emittente. Ciò può comportare la perdita totale del capitale investito.

3. Rischi associati a strumenti di debito cartolarizzati e/o strutturati

I comparti possono investire in strumenti di debito cartolarizzati e/o strutturati (globalmente indicati come prodotti strutturati). Tali strumenti comprendono titoli garantiti da attivi, titoli garantiti da ipoteche, strumenti di debito cartolarizzati e obblighi a fronte di mutui assistiti da garanzie reali. I prodotti strutturati forniscono un'esposizione, sinteticamente o in altro modo, alle attività sottostanti e il profilo rischio/rendimento è determinato dal flusso di cassa proveniente da tali attività. Alcuni prodotti utilizzano strumenti e profili di cashflow multipli, per cui non è possibile prevedere con certezza il risultato di tutti gli scenari di mercato. Il prezzo dell'investimento può essere condizionato, o comunque molto sensibile, alle variazioni delle attività sottostanti dello strumento strutturato, che possono assumere diverse forme tra cui, a titolo di esempio, crediti esigibili di carte di credito, ipoteche immobiliari, prestiti aziendali, prestiti per fabbricati immobiliari o qualsiasi tipo di credito verso una società o veicolo strutturato che ricava flussi di cassa regolari dai suoi clienti. Alcuni prodotti strutturati possono ricorrere all'indebitamento, il che rende gli strumenti più volatili rispetto a come sarebbero stati senza indebitamento. Inoltre, gli investimenti in prodotti strutturati possono essere soggetti a maggiori rischi di credito, di liquidità e dei tassi d'interesse rispetto ad altri titoli di debito. La mancanza di liquidità può inoltre comportare che il prezzo di mercato corrente degli attivi venga scollato dal valore degli attivi sottostanti. Inoltre, questi prodotti sono spesso esposti a rischi di proroga (il rischio di maggiore durata dovuta a pagamenti inferiori al previsto) e a rischi di rimborso anticipato (il rischio di reinvestimento a tassi più bassi dovuto a pagamenti superiori al previsto) e a rischi che gli obblighi di pagamento relativi agli attivi sottostanti non vengano soddisfatti, il che può influire negativamente sui rendimenti di questi prodotti.

4. Equity Linked Note/Credit Linked Note

Equity linked note (ELN), credit linked note (CLN) e strumenti strutturati simili comportano una controparte che sottoscrive un contratto che definisce il valore in linea capitale e il payoff il cui valore si prevede avrà un andamento in linea con il titolo sottostante indicato nel contratto. Diversamente dagli strumenti finanziari derivati, il denaro viene trasferito dal compratore al venditore del titolo all'atto dell'acquisto. Se la controparte viene a trovarsi in default, il rischio per il comparto è quello della controparte, indipendentemente dal valore del titolo sottostante al titolo strutturato.

I CLN sono anche soggetti a rischio di perdita e/o di ritardo nel pagamento del capitale investito e degli interessi periodici dei CLN che si prevede di realizzare per la durata dell'investimento del comparto nei CLN nel caso in cui una o più obbligazioni di debito sottostanti i CLN non vengano onorate o cessino di essere operative. Ulteriori rischi derivano dal fatto che la documentazione di tali titoli tende a essere molto personalizzata. La liquidità di ELN, CLN o titoli strutturati simili può essere inferiore a quella del titolo sottostante, un'obbligazione o uno strumento di debito standard, il che può influire negativamente sulla possibilità di vendere la posizione o sul prezzo a cui la vendita viene effettuata.

VI. RISCHI RELATIVI AI DERIVATI E ALLA CONTROPARTE

1. Generali

I comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati diversi per ridurre i rischi o i costi o per generare ulteriore capitale o reddito al fine di conseguire i loro obiettivi d'investimento. Possono essere utilizzati derivati finanziari a fini d'investimento e/o per attuare strategie più complesse, come meglio precisato nei rispettivi obiettivi d'investimento, a seconda delle circostanze e delle finalità per cui vengono utilizzati i derivati. La sottoscrizione di strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento può in qualche misura alterare il profilo di rischio dei comparti.

In questa sezione e in altre sezioni che fanno riferimento ai derivati, i derivati che vengono negoziati privatamente o fuori borsa sono indicati come "over the counter" o "OTC".

Gli investitori possono rivolgersi a un consulente finanziario indipendente di loro fiducia per quanto riguarda l'idoneità di un determinato comparto per il conseguimento dei loro obiettivi d'investimento tenendo presente i loro poteri per quanto riguarda l'uso di derivati.

Sebbene il ricorso a strumenti derivati da parte di consulenti degli investimenti esperti come il Gestore degli investimenti può rivelarsi vantaggioso, gli strumenti derivati comportano anche rischi differenti, e in certi casi maggiori, rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali.

Quanto segue è una discussione generale su importanti fattori di rischio riguardanti l'uso di strumenti derivati che gli investitori dovrebbero avere ben chiari prima di sottoscrivere l'investimento in questi comparti.

a. Valutazione

Alcuni strumenti derivati, in particolare quelli OTC, non hanno prezzi verificabili in borsa, per cui comportano l'uso di formule, e i prezzi dei titoli o dei benchmark sottostanti vengono ottenuti da altre fonti di dati dei prezzi di mercato. Gli strumenti OTC comportano l'uso di modelli, con assunzioni, che aumentano il rischio di errori di determinazione del prezzo. Le valutazioni non corrette possono determinare maggiori richieste di pagamenti di liquidità per le controparti o una perdita di valore per i comparti interessati.

b. Liquidità

Esiste il rischio di liquidità quando è difficile acquistare o vendere un particolare strumento a una data valutazione. Se una transazione di uno strumento derivato è particolarmente importante o se il relativo mercato non è liquido (come nel caso di molti strumenti derivati OTC), potrebbe non essere possibile avviare una transazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso.

c. Rischio base

Il rischio base è il rischio di perdite dovute alla differenza tra due tassi o due prezzi. Gli strumenti derivati non sempre si correlano perfettamente con le attività, i tassi o indici da replicare. Di conseguenza, l'uso di strumenti derivati nel comparto può non sempre rivelarsi un mezzo efficace per favorire l'obiettivo d'investimento e talvolta potrebbe essere controproducente. Ciò vale in particolare quando una posizione sottostante viene coperta tramite contratti derivati che possono essere simili (ma non gli stessi) alla posizione sottostante.

d. Indebitamento

L'uso di derivati può dar luogo a una forma di indebitamento, il che può far sì che il Valore patrimoniale netto dei comparti interessati sia più volatile e/o possa variare in misura maggiore rispetto a quando non sono sottoposti a operazioni di indebitamento. Questo perché l'indebitamento tende ad amplificare l'effetto di un aumento o di una diminuzione del valore dei rispettivi titoli del portafoglio del comparto e di altri strumenti. L'indebitamento di un derivato può produrre una perdita significativamente maggiore dell'importo investito nei derivati dai rispettivi comparti. L'esposizione ai derivati può comportare un alto rischio di perdite significative da parte dei rispettivi comparti.

e. Credito della controparte

In questo caso il comparto rischia di subire una perdita in conseguenza della inosservanza di un'altra parte interessata allo strumento derivato (solitamente indicata come "controparte") dei termini del contratto dello strumento derivato. Il rischio di credito della controparte per strumenti derivati scambiati in borsa è generalmente minore che per strumenti derivati OTC, poiché la camera di compensazione, che è l'emittente o la controparte di ogni strumento derivato scambiato in borsa, fornisce una garanzia di performance. Tale garanzia è supportata da un sistema di pagamenti giornalieri (cioè il margine iniziale) gestito dalla camera di compensazione in modo da ridurre il rischio del credito globale della controparte. Gli attivi depositati come margine presso broker e/o borse possono non essere detenuti su conti segregati da queste controparti e possono pertanto essere a disposizione dei creditori delle stesse in caso di default. Per strumenti derivati OTC non esiste una simile garanzia da parte di un'agenzia di compensazione. Pertanto, il Gestore degli investimenti adotta una struttura di gestione del rischio di controparte che misura, monitorizza e gestisce tale rischio tenendo conto dell'esposizione del credito attuale e di quella futura potenziale tramite l'uso di valutazioni interne del credito e di rating di agenzie esterne. I derivati OTC non sono standardizzati. Si tratta di contratti tra due parti che possono pertanto essere adattati alle esigenze delle parti stesse. Il rischio di documentazione si riduce con l'adesione alla documentazione ISDA ("International Swaps and Derivatives Association") standard.

L'esposizione di un comparto a una singola controparte non deve superare il 10% del patrimonio netto del comparto stesso. Il rischio di credito della controparte può essere ulteriormente ridotto mediante l'uso di garanzie reali. Anch'esse, però, sono comunque soggette al rischio di insolvenza e al rischio di credito degli emittenti o del depositario della garanzia. Esistono inoltre limiti alla garanzia, al di sotto dei quali la garanzia non può essere escussa, e le

differenze temporali tra il calcolo dell'esigenza della garanzia reale e il momento dell'effettiva ricezione della stessa da parte del comparto significano che non tutta l'esposizione corrente è protetta da garanzia reale.

f. Liquidazione

Esiste il rischio di liquidazione quando i derivati non vengono liquidati tempestivamente, aumentando così il rischio di credito della controparte prima della liquidazione ed esponendo il comparto a potenziali costi di finanziamento che altrimenti non si sarebbero avuti. Se la liquidazione non avviene, la perdita subita dal comparto è la stessa che subirebbe in qualsiasi altra situazione in cui è in gioco un titolo, ovvero la differenza tra il prezzo del contratto originario e il prezzo del contratto sostitutivo o, nel caso in cui il contratto non venga sostituito, il valore assoluto del contratto al momento dell'annullamento.

g. Aspetti legali

Le transazioni in derivati vengono tipicamente effettuate a fronte di accordi legali separati. Nel caso dei derivati OTC viene utilizzato un accordo ISDA standard per disciplinare l'operazione tra un comparto e la controparte. Il contratto copre situazioni come l'inadempimento della controparte e la consegna e la ricezione del collaterale. Di conseguenza, c'è un rischio di perdita per il comparto quando gli obblighi contrattuali vengono impugnati in tribunale.

2. Posizioni corte

I comparti possono acquisire posizioni nelle quali si aspettano di ottenere valore nel caso in cui un particolare investimento perde valore ("shorting") tramite l'uso di derivati. Pertanto, il comparto è esposto al rischio che l'attivo aumenti anziché diminuire di valore. Inoltre, poiché gli aumenti di prezzo sono teoricamente illimitati, possono esserlo teoricamente anche le perdite derivanti da simili posizioni. Tuttavia, il Gestore degli investimenti gestisce in modo attivo queste posizioni per limitare le perdite effettive e potenziali.

3. Rischio di indebitamento elevato

I comparti con rischio di indebitamento elevato possono avere un'esposizione debitrice netta superiore al 100% del rispettivo Valore patrimoniale netto, il che aggrava ulteriormente il potenziale effetto negativo del cambiamento di valore dell'attivo sottostante e aumenta anche la volatilità del prezzo dei comparti interessati e può comportare perdite significative.

4. Rischi legati all'attuazione di posizioni valutarie attive

Un comparto può attuare posizioni valutarie attive che possono non essere correlate alle posizioni in titoli sottostanti detenute dal comparto, il che può comportare una perdita significativa o totale per i comparti interessati anche in assenza di perdita di valore delle posizioni in titoli sottostanti (ad es., azioni e titoli a reddito fisso) detenute dai comparti interessati.

5. Strumenti derivati specifici

Un elenco non esaustivo degli strumenti finanziari derivati più comunemente utilizzati dai diversi comparti è riportato nella Parte I. Per i comparti che utilizzano una combinazione degli strumenti seguenti devono essere considerati, nella misura applicabile, i rischi di seguito indicati:

Strumento	Rischi
Contratti a termine e Contratti per differenza	Il rischio principale per il compratore o il venditore di tali contratti è la variazione del valore del titolo sottostante. Quando il valore dell'attività sottostante cambia, il valore del contratto diventa positivo o negativo. Per di più, le due parti devono sostenere il reciproco rischio di credito, cosa che non si verifica per un contratto future e vengono predisposte garanzie reali per ridurre il rischio. Inoltre, poiché questi contratti non sono scambiati in borsa, non vi è alcun margine iniziale "market-to-market", il che consente a un compratore di evitare quasi del tutto l'iniziale uscita di capitali.
Contratti di cambio a termine	Nella misura in cui tali contratti vengono utilizzati per coprire l'esposizione in una valuta estera (non di base) in quella di base del comparto, esiste il rischio che la copertura possa non andare a buon fine e le sue variazioni di valore non compensino esattamente la variazione di valore dell'esposizione valutaria coperta. Poiché gli importi lordi del contratto vengono scambiati a una data specifica, esiste il rischio che se la controparte con cui il contratto è stato stipulato fallisce tra il momento del pagamento da parte del comparto ma prima della ricezione da parte del comparto dell'importo dovuto dalla controparte, il comparto si trova esposto al rischio di credito della controparte per l'importo non ricevuto e l'intero capitale della transazione può andare perduto.
Credit Default Swap (CDS)	Il contratto swap è un accordo tra due parti e, quindi, ogni parte deve sostenere il rischio del credito dell'altra. Viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio. Il rischio di documentazione per i CDS si riduce con l'adesione alla documentazione ISDA standard. La liquidità di un CDS può essere peggiore rispetto a quella del titolo o dei titoli del paniere sottostanti e ciò può influire negativamente sulla possibilità di chiudere una posizione in CDS o sul prezzo di transazione di detta chiusura.
Future	Il rischio principale per il compratore o il venditore di un future scambiato in borsa è la variazione del valore dell'indice/titolo/contratto/obbligazione di riferimento sottostante.
Opzioni put/call e warrant	Il fattore più significativo del rischio di mercato derivante dalle opzioni è il rischio di mercato del sottostante quando l'opzione ha un valore intrinseco (cioè, "liquidità primaria") o il prezzo base è prossimo al prezzo del sottostante (cioè, "liquidità secondaria"). In queste circostanze il cambiamento di valore del sottostante esercita un'influenza significativa sul cambiamento di valore dell'opzione. Anche le altre variabili esercitano un'influenza probabilmente maggiore quanto più il prezzo strike si scosta dal prezzo del sottostante. Per le opzioni OTC le due parti devono sostenere il reciproco rischio del credito. Viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio. La liquidità di un'opzione OTC può essere inferiore rispetto a quella di un'opzione scambiata in borsa e ciò può influire negativamente sulla possibilità di chiudere la posizione o sul prezzo di transazione della chiusura.

Strumento	Rischi
Swap sui tassi d'interesse	Il rischio di mercato di questo tipo di strumento è costituito dalla variazione dei benchmark di riferimento utilizzati per gli elementi fisso e variabile. Uno swap su tassi d'interesse è un accordo fuori borsa (OTC) tra due parti e può quindi essere personalizzato in base ai requisiti delle parti interessate. Di conseguenza, ogni parte deve sostenere il rischio del credito dell'altra e viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio.
Swap sull'inflazione	Il rischio di mercato di questo tipo di strumento è costituito dalla variazione dei benchmark di riferimento utilizzati per i due elementi della transazione, uno dei quali è un benchmark di inflazione. Questo è un accordo tra due parti e può quindi essere personalizzato in base ai requisiti delle parti interessate. Di conseguenza, ogni parte deve sostenere il rischio del credito dell'altra e viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio.
Swaption	Le swaption sono soggette ai rischi associati agli swap sui tassi d'interesse e ai contratti su opzione. Le swaption sono contratti OTC tra due parti e possono pertanto essere adattate in funzione delle esigenze delle parti contraenti. Di conseguenza, ogni parte si accolla il rischio del credito della controparte, per ridurre il quale viene scambiata una garanzia reale.
Total Return Swap (TRS)	Questi contratti possono essere meno liquidi poiché, a differenza degli swap su tassi d'interesse, non vi è alcuna standardizzazione dell'indice di riferimento e ciò può influire negativamente sulla possibilità di chiudere una posizione in TRS o sul prezzo di transazione di detta chiusura. Il contratto swap è un accordo tra due parti e, quindi, ogni parte deve sostenere il rischio del credito dell'altra. Viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio. Il rischio di documentazione per i TRS si riduce con l'adesione alla documentazione ISDA standard.

VII. ULTERIORI RISCHI

1. Comparti che replicano gli indici

a. Differenza di replicazione

Scopo dei comparti che replicano gli indici è riprodurre quanto più possibile la performance di un indice. Tuttavia, c'è il rischio che la performance dei comparti che replicano gli indici possa non replicare esattamente quella dell'indice sottostante ("differenza di replicazione"). Questa differenza può derivare dalla strategia di investimento utilizzata, dalle commissioni, dalle spese e dalle imposte. Le variazioni dell'indice sottostante, i requisiti normativi e le differenze dei punti di valutazione tra il comparto e l'indice possono a loro volta contribuire alle differenze di replicazione. Anche se il Gestore degli investimenti effettuerà il monitoraggio e cercherà di gestire questi rischi riducendo al minimo la differenza di replicazione, non può mai esserci la certezza di una replicazione esatta o identica della performance dell'indice.

b. Rischio d'investimento passivo

Per i comparti a gestione passiva il Gestore degli investimenti non ha il potere discrezionale di adeguarli alle variazioni di mercato per via della natura d'investimento intrinseca dei comparti. Quando l'indice cala si prevede che calerà anche il valore di questi comparti.

2. Ripartizione degli investimenti - Rischio collegato alla data di riferimento

Alcuni comparti investono il capitale in classi di attivi in cui le ponderazioni cambiano in funzione di un programma prestabilito fino a una data di riferimento specifica. Man mano che un comparto si avvicina alla data di riferimento, in genere investe più capitale in attivi con un profilo di rischi e rendimenti previsto più basso. La performance del comparto dipende dal successo della strategia di ripartizione degli investimenti operata dal comparto stesso e vi è il rischio che si producano perdite quando cambia la ripartizione degli investimenti. Questa strategia di ripartizione degli investimenti con data di riferimento può non ottenere i risultati attesi in alcune circostanze e condizioni di mercato. Anche se gli investitori hanno la possibilità di scegliere tra diverse opzioni alla data di riferimento, non vi è certezza che il comparto seguirà esattamente l'orizzonte d'investimento, per cui gli investitori possono subire delle perdite dopo la data di riferimento. È importante tenere presente che i comparti con data di riferimento non dovrebbero essere scelti solo in base all'età o alla data del pensionamento. Se gli investitori non avranno scelto attentamente un comparto che rispetti il più rigorosamente possibile l'orizzonte d'investimento andranno incontro a un rischio di divergenza potenziale tra il loro orizzonte d'investimento e quello del comparto. Non vi è la certezza che gli investitori alla data di riferimento riavranno indietro il capitale investito.

3. Ripartizione degli investimenti – Rischio dinamico

Alcuni comparti possono cambiare periodicamente la ripartizione degli investimenti tra le diverse tipologie d'investimento e possono pertanto andare incontro a costi di transazione maggiori rispetto ai comparti con strategie di ripartizione degli investimenti statiche.

4. Comparti Monetari

L'investimento nei comparti Monetari non è assicurato né garantito da alcun governo, ente pubblico o ente a partecipazione pubblica né da alcun fondo di garanzia bancaria. Le Azioni dei comparti Monetari non sono depositi né obbligazioni di banche né da esse garantiti o avallati e l'importo investito nelle Azioni può fluttuare in più o in meno. Anche se la SICAV cerca di mantenere il valore del capitale e la liquidità, producendo un rendimento per investitore in linea con i tassi del mercato monetario, i comparti Monetari non garantiscono un Valore patrimoniale netto stabile. Tutti gli investimenti vanno soggetti ai rischi del credito e della controparte e hanno una potenzialità di rivalutazione del capitale limitata e in generale producono utili minori rispetto agli investimenti di medio-lungo periodo. Inoltre, la performance dei comparti Monetari può risentire delle variazioni dei tassi del mercato monetario, delle condizioni economiche, del mercato e delle disposizioni legali, normative e fiscali. In una situazione di bassi tassi d'interesse o in presenza di condizioni sfavorevoli dei mercati, i comparti Monetari

possono investire in strumenti a rendimento negativo, il che può influire negativamente sul Valore patrimoniale netto del comparto.

Il Gestore degli investimenti ritiene che gli effetti dei Rischi di sostenibilità sui comparti monetari dovrebbe essere limitata per via dell'orizzonte a breve termine dei titoli del mercato monetario consentiti. Non si prevede che singoli Rischi di sostenibilità possano avere conseguente finanziarie sostanzialmente significativi sul valore dei comparti monetari.

5. Investimenti sostenibili

a) Il Gestore degli investimenti ritiene che i Rischi di sostenibilità abbiano rilevanza ai fini dei rendimenti della SICAV.

L'individuazione dei Rischi di sostenibilità e delle loro probabili conseguenze viene effettuata sulle partecipazioni dei singoli portafogli. Per gli investimenti che riguardano singole aziende (ad es. obbligazioni e azioni), la valutazione viene effettuata in base alla classificazione settoriale dell'azienda (ad es. emissioni di anidride carbonica per le imprese di costruzione ed etica e cultura per le società finanziarie) in abbinamento al costante dialogo tra gestori dei portafogli e i responsabili delle tematiche ESG. Quando un comparto non ha un'esposizione diretta alle partecipazioni sottostanti la valutazione viene fatta a livello sia del comparto, nelle cui strategie è possibile prendere in considerazione le tematiche ESG (escludendo, ad esempio, i fondi passivi che seguono un indice di mercato allargato) e, ove possibile, eseguendo analisi delle partecipazioni sottostanti per capire se vi sia un'esposizione potenziale al Rischio di sostenibilità.

Questo approccio consente una valutazione di materialità completa per capire quali sarebbero i potenziali effetti sui rendimenti finanziari qualora si materializzasse un Rischio di sostenibilità. I Rischi di sostenibilità individuati e i loro effetti potenziali sono descritti nelle rispettive avvertenze sui rischi nella sezione "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari. La materialità di determinati rischi varia a seconda dei settori e dei business model, e le aziende possono anche essere esposte a rischi in relazione alla catena del valore, compresi fornitori e clienti.

La materializzazione di un Rischio di sostenibilità è considerata un evento di rischio di sostenibilità. Qualora dovesse verificarsi, un simile evento potrebbe avere effetti sui rendimenti del comparto a causa i) di perdite dirette degli investimenti che risentono dell'evento (effetti che possono essere immediati o gradualmente), o ii) di perdite subite a seguito del ribilanciamento del portafoglio dovuto all'evento per mantenere le caratteristiche sostenibili del comparto ritenute pertinenti dal Gestore degli investimenti.

b) Oltre a quanto indicato al precedente punto 5(a), questa sezione trova applicazione ai comparti soggetti agli obblighi dichiarativi ex art. 8 SFDR, che utilizzano i criteri ESG (secondo la definizione che se ne dà successiva nella sezione 1.3 "Approccio generale agli investimenti sostenibili" o negli obiettivi d'investimento dei singoli comparti) indicati dai responsabili delle ricerche interne e integrati dai fornitori di rating ESG esterni per addivenire ad una valutazione delle caratteristiche sostenibili di un titolo. La concentrazione del Gestore degli investimenti su titoli di emittenti con caratteristiche sostenibili può influire sulla performance degli investimenti del comparto e produrre rendimenti che talvolta possono risultare insoddisfacenti se confrontati con quelli di comparti simili che non hanno una simile concentrazione. Le caratteristiche sostenibili utilizzate nella politica d'investimento del comparto possono far sì che lo stesso perda l'occasione di acquistare determinati titoli quando sarebbe opportuno farlo e/o venderne altri per via delle loro caratteristiche sostenibili quando fare ciò potrebbe essere svantaggioso. Nel breve periodo concentrarsi su titoli di emittenti che mantengono caratteristiche sostenibili può agire favorevolmente o sfavorevolmente sulla performance degli investimenti del comparto rispetto a comparti simili che non hanno una simile concentrazione. Nel lungo periodo prevediamo che una simile concentrazione avrà un effetto favorevole, anche se non garantito. Ciononostante, l'applicazione di criteri ESG può limitare la capacità di un comparto di acquisire o cedere gli investimenti al prezzo e alla data previsti, il che può comportare una perdita per il comparto stesso. Inoltre le caratteristiche ESG dei titoli possono cambiare nel tempo, il che in taluni casi può costringere il Gestore degli investimenti a cedere i titoli interessati in un momento in cui risulti svantaggioso farlo in un'ottica esclusivamente finanziaria. Ciò può comportare un crollo del valore del comparto. L'adozione di criteri ESG può anche comportare la concentrazione del comparto in aziende che si ispirano a tali criteri rispetto a quella di altri comparti che hanno un portafoglio di investimenti più diversificato.

C'è una mancanza di tassonomia standardizzata della metodologia di valutazione ESG e il modo in cui diversi comparti applicheranno i criteri ESG potrà essere diverso, dal momento che non esistono ancora principi e parametri comunemente accettati per la valutazione delle caratteristiche sostenibili degli investimenti effettuati da comparti. Per valutare i titoli in base alle caratteristiche sostenibili il Gestore degli investimenti fa affidamento sulle informazioni e sui dati forniti dai ricercatori interni e integrati da fornitori esterni di valutazioni ESG, che possono essere incomplete, imprecise o non disponibili. Di conseguenza c'è il rischio che il Gestore degli investimenti possa valutare in modo errato un titolo o un emittente. La valutazione delle caratteristiche sostenibili dei titoli e la scelta degli stessi può comportare il giudizio soggettivo del Gestore degli investimenti. Di conseguenza, c'è il rischio che le caratteristiche sostenibili pertinenti non siano applicate in modo corretto o che un comparto possa avere esposizione indiretta a emittenti che non soddisfano le caratteristiche sostenibili applicate dal comparto. Nel caso in cui le caratteristiche sostenibili di un titolo detenuto da un comparto dovessero cambiare, costringendo il Gestore degli investimenti a vendere il titolo, il comparto, la Società di gestione e il Gestore degli investimenti non accetterebbero alcuna responsabilità in merito al cambiamento. Non viene rilasciata alcuna dichiarazione né data alcuna garanzia in ordine all'idoneità, all'esattezza e alla completezza di tali caratteristiche sostenibili. Lo stato delle caratteristiche sostenibili di un titolo può cambiare col tempo.

Inoltre, per via della natura *ad hoc* del processo di valutazione della sostenibilità, sussiste il rischio che non tutti i Rischi di sostenibilità pertinenti vengano presi in considerazione, o che la materialità di un Rischio di sostenibilità sia diversa da quella che sarà poi la realtà nel caso in cui si verifichi effettivamente un evento di rischio di sostenibilità.

c) Come specificato nell'obiettivo d'investimento di Fidelity Funds - Euro STOXX 50® Fund, il comparto utilizza un approccio di gestione degli investimenti di tipo "index tracking" (detto anche "passivo") attraverso il quale mira a replicare la composizione dell'indice EURO STOXX 50® Fund (l'"Indice"). Di conseguenza il Gestore degli investimenti al momento non considera i Rischi di sostenibilità nel processo di scelta dei titoli, poiché quelli ai quali il comparto otterrà esposizione dipendono esclusivamente dalla composizione dell'Indice, alla quale il Gestore degli investimenti deve attenersi. Di conseguenza i Rischi di sostenibilità identificati ed i loro probabili effetti indicati nelle rispettive avvertenze sui rischi sotto "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto non trovano applicazione a questo comparto.

6. Titoli produttivi di reddito

Anche se il comparto in genere investe in titoli produttivi di reddito, non c'è la certezza che tutti gli investimenti sottostanti produrranno reddito. Nella misura in cui gli investimenti sottostanti del comparto sono produttivi di reddito, i maggiori rendimenti in genere significano che si avranno:

- (i) una minore rivalutazione potenziale del capitale per i titoli azionari e
- (ii) una maggiore rivalutazione e/o svalutazione potenziale per i titoli a reddito fisso.

7. Rischi relativi al prestito titoli

Il prestito titoli comporta i seguenti rischi (a) se il prestatore di titoli prestati da un comparto non procede alla loro restituzione sussiste il rischio che il collaterale ricevuto possa realizzare un valore inferiore a quello dei titoli prestati, a causa di un pricing inesatto, di andamenti sfavorevoli del mercato, di un deterioramento del rating del credito degli emittenti del collaterale o della mancanza di liquidità del mercato in cui il collaterale viene scambiato e (b) nel caso in cui il collaterale liquido venga reinvestito, il reinvestimento può (i) comportare indebitamento con i rischi ad esso connessi e il rischio di perdite e volatilità, (ii) produrre esposizioni di mercato incoerenti con l'obiettivo di investimento del comparto, o (iii) conseguire un rendimento inferiore all'importo del collaterale da restituire e (c) la ritardata restituzione dei titoli prestati può limitare la capacità di un comparto ad adempiere agli obblighi di consegna previsti dalla vendita dei titoli.

8. Rischi relativi a contratti pronti contro termine (repo e reverse repo)

Le transazioni pronti contro termine si hanno quando una parte vende un titolo a una controparte con l'impegno di riacquistarlo in futuro. Per chi vende si tratta di un repo, mentre per chi acquista si tratta di un reverse repo. In caso d'inadempimento della controparte c'è il rischio che il collaterale da questa consegnato risulti inferiore al valore del titolo venduto, a causa di una determinazione imprecisa del prezzo del collaterale o dei movimenti del mercato. Esistono inoltre i rischi che (i) l'impiego della liquidità in transazioni di entità o durata eccessive, (ii) il ritardato rientro in possesso della liquidità impiegata o (iii) difficoltà nella realizzazione del collaterale possano limitare la capacità della SICAV di far fronte alle richieste di rimborso, di acquisto di titoli o, più in generale, di reinvestimento.

9. Rischi associati a strategie di minore volatilità e di volatilità di riferimento

Alcuni comparti utilizzano modelli che cercano di mantenere la volatilità media annualizzata a lungo termine dei rispettivi comparti all'interno dell'intervallo indicato nei rispettivi obiettivi d'investimento o cercano di mantenere un profilo di volatilità complessivo dei rispettivi comparti inferiore a quello del mercato di riferimento. Non è garantito che i modelli riescano a far sì che la volatilità annualizzata effettiva nel lungo periodo resti nei limiti indicati e di conseguenza sussiste il rischio che la volatilità effettiva del Valore patrimoniale netto sia superiore all'intervallo previsto e che gli investitori che chiedono il rimborso dell'investimento vadano incontro a una perdita. Sussiste anche il rischio che per raggiungere l'intervallo di volatilità o un livello inferiore, un comparto non riesca a sfruttare tutti i vantaggi della ripresa di mercato, dato che il modello di volatilità previsto è finalizzato a bilanciare crescita e volatilità. Si tenga presente che queste strategie in alcune circostanze e condizioni di mercato potrebbero non ottenere i risultati sperati.

10. Ulteriori Rischi di sostenibilità specifici per mercato/settore

a. Rischi di sostenibilità associati ad investimenti in mercati sviluppati diversificati

Alcuni comparti possono investire, in misura parziale o totale, in titoli di mercati sviluppati diversificati. Per le società che operano sui mercati sviluppati trova applicazione tutta una serie di Rischi di sostenibilità. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di mitigare e adeguarsi al cambiamento climatico e al potenziale aumento dei prezzi del carbonio, l'esposizione alla crescente penuria delle risorse idriche e al potenziale aumento del prezzo dell'acqua, le sfide poste dalla gestione dei rifiuti e il loro effetto sull'ecosistema locale e su quello globale. Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute e la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale, le preoccupazioni in materia di trattamento dati e privacy e le normative tecnologiche sempre più stringenti. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

b. Rischi di sostenibilità associati agli investimenti in società che operano nel campo delle infrastrutture a livello globale

Alcuni comparti possono investire in titoli di società che operano nel campo delle infrastrutture a livello globale. Per le società che operano nel settore delle infrastrutture trova applicazione tutta una serie di Rischi di sostenibilità. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, potenziali danni a infrastrutture fisiche dovuti a condizioni meteorologiche estreme e cambiamento climatico, la capacità delle società di mitigare e adeguarsi al cambiamento climatico e al potenziale aumento dei prezzi del carbonio. Tra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, i rischi legati alla cibersicurezza e il potenziale furto di dati dei clienti, le normative tecnologiche sempre più stringenti, la salute e la sicurezza e il benessere del personale. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti. Una gestione inefficace di tali rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

c. Rischi di sostenibilità associati agli investimenti in società industriali che operano a livello globale

Alcuni comparti possono investire in titoli di società industriali che operano a livello globale. Per le società industriali trova applicazione tutta una serie di Rischi di sostenibilità. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di mitigare e adeguarsi al cambiamento climatico e al potenziale aumento dei prezzi del carbonio, l'esposizione alla crescente penuria delle risorse idriche e al potenziale aumento del prezzo dell'acqua, le sfide poste dalla gestione dei rifiuti

e il loro effetto sull'ecosistema locale e su quello globale. L'esposizione a questi rischi può comportare situazioni che a loro volta possono comportare procedimenti legali, multe e/o danni d'immagine per la società partecipata.

Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute e la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale, le preoccupazioni in materia di trattamento dati e privacy e le normative tecnologiche sempre più stringenti. Si tratta di aspetti che possono avere conseguenze dirette o indirette sull'immagine e sulle attività della società partecipata.

I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, la struttura del collegio sindacale, le politiche in materia di concussione e corruzione, attività di lobby e anonimato delle denunce, contributi politici, incentivi ai dirigenti, qualità del gruppo dirigente e allineamento dello stesso con gli azionisti.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

d. Rischi di sostenibilità associati agli investimenti in società che operano nel settore della produzione e della distribuzione di beni di largo consumo a livello globale

Alcuni comparti possono investire in titoli di società che operano nel settore della produzione e della distribuzione di beni di largo consumo. Per le società che operano nel settore della produzione e della distribuzione di beni di largo consumo trova applicazione tutta una serie di Rischi di sostenibilità. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di mitigare e adeguarsi al cambiamento climatico e al potenziale aumento dei prezzi del carbonio, l'esposizione alla crescente penuria delle risorse idriche e al potenziale aumento del prezzo dell'acqua, le sfide poste dalla gestione dei rifiuti e il loro effetto sull'ecosistema locale e su quello globale.

Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute e la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale, le preoccupazioni in materia di trattamento dati e privacy e le normative tecnologiche sempre più stringenti. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

e. Rischi di sostenibilità associati agli investimenti in società che traggono vantaggi dai cambiamenti demografici

Alcuni comparti possono investire in titoli di società che si ritiene possano trarre vantaggi dai cambiamenti demografici. Per le società che traggono vantaggi dai cambiamenti demografici trova applicazione tutta una serie di Rischi di sostenibilità. Tra i rischi ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di mitigare e adeguarsi al cambiamento climatico e al potenziale aumento dei prezzi del carbonio, l'esposizione alla crescente penuria delle risorse idriche e al potenziale aumento del prezzo dell'acqua, le sfide poste dalla gestione dei rifiuti e il loro effetto sull'ecosistema locale e su quello globale. Fra i rischi sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza del prodotto, la gestione della catena di fornitura e gli standard occupazionali, la salute e la sicurezza e i diritti umani, il benessere del personale, le preoccupazioni in materia di trattamento dati e privacy e le normative tecnologiche sempre più stringenti. I rischi di governance comprendono la composizione e l'efficienza dei consigli di amministrazione, gli incentivi concessi al gruppo dirigente, la qualità dei dirigenti e l'allineamento della dirigenza con gli azionisti.

Una gestione inefficace di questi rischi può portare al deterioramento dei risultati finanziari e avere effetti negativi sulla società e sull'ambiente.

11. Rischi legati agli investimenti in altri organismi d'investimento collettivo o in altri comparti

Alcuni comparti possono investire in altri comparti e sono pertanto esposti ai rischi associati ai comparti sottostanti. I comparti in questione non hanno il controllo degli investimenti dei comparti sottostanti e non vi è alcuna certezza che l'obiettivo d'investimento e la strategia dei comparti sottostanti abbiano successo, il che può influire negativamente sul Valore patrimoniale netto dei comparti in questione. I comparti sottostanti in cui i comparti in questione possono investire potrebbero non essere regolamentati dalla SFC. Inoltre possono esservi maggiori costi dovuti all'investimento nei comparti sottostanti. Inoltre non vi è alcuna certezza che i comparti sottostanti avranno sempre la liquidità sufficiente per far fronte alle richieste di rimborso dei comparti in questione se e quando dovessero essere effettuate.

1.3. Investimenti sostenibili

1.3.1 Approccio generale agli investimenti sostenibili

Se non altrimenti indicato, Fidelity prende in considerazione i Rischi di sostenibilità in tutte le classi di attivi e tutti i comparti. I Rischi di sostenibilità si riferiscono a eventi ambientali (E), sociali (S) o di governance (G) (globalmente, "ESG") che, qualora dovessero materializzarsi, potrebbero avere effetti sostanziali potenzialmente o effettivamente negativi sul valore degli investimenti.

L'approccio all'integrazione dei Rischi di sostenibilità si prefigge di individuare e di valutare i rischi ESG a livello dei singoli emittenti. Tra i Rischi di sostenibilità che possono essere presi in considerazione dai responsabili degli investimenti di Fidelity figurano, senza intento limitativo:

- cattive prassi di governance aziendale (es., struttura del C.d.A., retribuzione dei dirigenti);
- diritti degli azionisti (es., scelta degli amministratori, modifica del capitale);
- cambiamenti normativi (es., limitazioni alle emissioni di gas serra, codici di governance);
- minacce fisiche (es., condizioni climatiche estreme, cambiamento climatico, scarsità idrica);

- problematiche inerenti al marchio e alla reputazione (es., statistiche negative per quanto riguarda la salute e la sicurezza, violazioni della cibersicurezza);
- gestione della catena di fornitura (es., aumento degli incidenti, perditempi legati ai sinistri, relazioni sindacali), e
- prassi lavorative (es., rispetto delle disposizioni in materia di salute, sicurezza e diritti umani).

I gestori di portafogli e gli analisti di Fidelity integrano lo studio dei risultati finanziari dei potenziali investimenti con ulteriori analisi quali-quantitative non finanziarie (o non relative ai fondamentali), compresa quelle dei rischi ESG, e ne tengono conto ai fini delle decisioni d'investimento e del monitoraggio dei rischi nella misura in cui vi siano rischi e/o opportunità sostanziali potenziali e/o reali per aumentare i rendimenti a lungo termine aggiustati al rischio.

Questa integrazione sistematica dei rischi ESG nelle analisi e nelle decisioni d'investimento si basa su:

- "valutazioni qualitative", che verranno effettuate - senza intento limitativo - in riferimento a studi casistici, impatto ambientale, sociale e di governance associato agli emittenti, documenti di sicurezza dei prodotti, recensioni dei clienti, visite presso le aziende o dati di modelli proprietari e intelligence locale, e
- "valutazioni quantitative", che verranno effettuate in riferimento ai rating ESG che potrebbero essere comunicati da fornitori esterni, compreso - senza intento limitativo - MSCI, o a rating interni attribuiti dal Gestore degli investimenti in via primaria sulla base di Fidelity Sustainability Ratings (descritti in seguito), dati pertinenti riportati su certificati o etichette di terzi, rapporti di valutazione delle carbon footprint, o percentuali di ricavi o profitti degli emittenti prodotti da attività sensibili ai criteri ESG.

Si deve tuttavia tener presente che anche se i rischi ESG non vengono sistematicamente considerati, nessun aspetto (compresi i rating ESG) potrebbe impedire ad un gestore di portafoglio di effettuare investimenti, dal momento che le decisioni d'investimento restano discrezionali.

Fidelity Sustainability Ratings è un sistema di rating proprietario di Fidelity messo a punto dagli analisti di ricerca della società per valutare i singoli emittenti. Si tratta di un sistema che attribuisce un punteggio agli emittenti su una scala da A ad E, basandosi su fattori di settore specifici e sull'andamento previsionale, a sua volta basato sulla valutazione dei cambiamenti previsti delle caratteristiche degli emittenti nel tempo. Si tratta di rating basati sulla ricerca dei fondamentali con un approccio di tipo bottom-up e sulla valutazione di materialità effettuata secondo criteri specifici per il settore industriale dei rispettivi emittenti ESG (il 'Fidelity Sustainability Rating'). Le eventuali differenze sostanziali tra Fidelity Sustainability Ratings e i relativi rating ESG di terzi vengono esaminate e contribuiscono all'analisi e alla discussione da parte dei responsabili degli investimenti di Fidelity nell'ambito della valutazione delle opportunità d'investimento e dei relativi rischi ESG. I rating ESG e i dati ESG associati vengono conservati su una piattaforma di ricerca centralizzata di responsabilità del Gestore degli investimenti. La fornitura e la fonte dei dati ESG vengono riviste regolarmente per garantirne l'idoneità continua, l'adeguatezza e l'efficacia per la valutazione corrente delle caratteristiche di sostenibilità.

Scopo del Multi Asset Research Team di Fidelity è comprendere l'approccio ESG dei singoli gestori, valutando in che misura gli aspetti ESG siano integrati nel processo e nella filosofia d'investimento, nell'analisi finanziari dell'analista e nella composizione del portafoglio. Viene valutato in che misura i fattori ESG siano integrati nella politica d'investimento della strategia e, quando vengono utilizzati rating proprietari, in che misura i risultati della ricerca ESG siano evidenziati nella ponderazione dei singoli titoli e nelle eventuali politiche d'interazione e di esclusione applicabili. Gli operatori consultano tutta una serie di fonti, tra cui Fidelity Sustainability Ratings e dati di terzi al fine di valutare i parametri ESG delle varie strategie.

Se il Gestore degli investimenti ha delegato le attività di gestione degli attivi di un comparto a Fidelity Management & Research Company LLC o a FIAM LLC, il soggetto delegato si avvale dell'esperienza dei suoi esperti interni delle problematiche ESG per l'analisi dei fondamentali in abbinamento alle informazioni sui rating ESG relative al settore per individuare e valutare i Rischi di sostenibilità. I rating relativi ai settori vengono resi noti in riferimento sia alla situazione attuale dai responsabili ESG, che a loro volta ricevono i dati dagli analisti dei fondamentali che si avvalgono di fattori di materialità, dati aziendali diretti e modelli quantitativi, sia ad elementi previsionali messi a disposizione dagli analisti dei fondamentali, che ricavano i dati dai rapporti di sostenibilità aziendali e dalle attività dei responsabili ESG e da quelle aziendali.

Se il Gestore degli investimenti ha sub-delegato le attività di gestione degli attivi di un comparto a Geode Capital Management, LLC, quest'ultima attua il suo programma ESG attraverso il voto per procura e la partecipazione ad iniziative aziendali collettive e può cercare d'investire gli attivi del comparto in partecipazioni o strumenti che consentano l'esposizione passiva a un indice che preveda nella sua metodologia criteri di esclusione ESG.

La politica d'investimento sostenibile di Fidelity si trova su <https://fidelityinternational.com/sustainable-investing-policy/>, definisce in modo più dettagliato l'approccio di Fidelity agli investimenti sostenibili, comprese le aspettative di Fidelity sugli emittenti partecipati, l'integrazione e l'attuazione dei criteri ESG, l'approccio all'interazione e alle votazioni, la politica d'esclusione e di disinvestimento, l'interesse prioritario per la collaborazione e le politiche di governance.

La Politica d'investimento sostenibile e le attività relative sono soggette alla supervisione del Sustainable Investing Operating Committee ("SIOC") di Fidelity, il quale è responsabile della definizione delle politiche e degli obiettivi di Fidelity in relazione agli investimenti sostenibili e della supervisione dell'attuazione e del rispetto delle politiche e degli obiettivi. Del comitato fanno parte i dirigenti superiori di tutti i rami d'azienda di Fidelity, compresa la figura del Global Head of Stewardship and Sustainable Investing. Il SIOC è inoltre responsabile della gestione, della supervisione e dell'attuazione dei diritti di proprietà di Fidelity negli emittenti partecipati, comprese le attività d'interazione e di voto per procura.

L'approccio generale all'integrazione dei rischi di sostenibilità sopra delineato trova applicazione a tutti i comparti di Fidelity Funds soggetti all'obbligo dichiarativo ex articolo 6 del regolamento SFDR (vale a dire tutti i comparti tranne Fidelity Funds - Euro STOXX 50® Fund). Come specificato nell'obiettivo d'investimento di Fidelity Funds - Euro STOXX 50® Fund, questo comparto mira a replicare quanto più possibile la composizione e i rendimenti dell'Indice. Di conseguenza il Gestore degli investimenti non considera i Rischi di sostenibilità nel processo di scelta dei titoli, poiché quelli detenuti dal comparto sono determinati dalla composizione dell'Indice, alla quale il Gestore degli investimenti deve attenersi. Nell'ambito dell'impegno di Fidelity per gli investimenti responsabili e dell'estensione della sua responsabilità fiduciaria, Fidelity come azionista interagisce con le società in cui investe per promuovere un comportamento aziendale sostenibile e responsabile, come ulteriormente indicato nella Politica d'investimento sostenibile di Fidelity.

I comparti soggetti ad obbligo dichiarativo ex art. 8 del regolamento SFDR (come precisato nelle Note agli obiettivi d'investimento dei relativi comparti) sono soggetti ai più rigorosi requisiti di sostenibilità sotto descritti.

1.3.2 Comparti soggetti ad obbligo dichiarativo ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Se previsto negli obiettivi d'investimento alcuni comparti possono cercare di conseguire i loro obiettivi d'investimento promuovendo, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una loro combinazione. I criteri di questo approccio sono indicati di seguito e trovano applicazione a tutti i comparti soggetti agli obblighi dichiarativi ex art. 8 del regolamento SFDR (come precisato nelle Note agli obiettivi d'investimento dei rispettivi comparti), salvo quelli che fanno parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e sono pertanto soggetti ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity (di cui al successivo paragrafo (b)).

(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity

Il Gestore degli investimenti prende costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche socio-ambientali per ogni comparto, come di seguito precisato o come specificato negli obiettivi d'investimento dei singoli comparti, ma può, a sua discrezione, prevedere caratteristiche sostenibili più rigorose ed esclusioni caso per caso.

- Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto è investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili.
 - o Le caratteristiche sostenibili sono definite in riferimento a una combinazione di misure diverse, ad esempio i rating ESG forniti da agenzie esterne o da Fidelity Sustainability Ratings. Ulteriori particolari sulla metodologia applicata sono riportati su <https://fidelityinternational.com/sustainable-investing-framework/> e possono essere aggiornati di volta in volta.
- Lo screening basato sulle norme riguarda anche emittenti che, a detta del Gestore degli investimenti, non hanno condotto le loro attività nel rispetto di norme internazionali accettate, comprese quelle definite dal Global Compact delle Nazioni Unite.
- Tutti i comparti gestiti dal Gestore degli investimenti sono soggetti a un elenco di esclusioni che vale per l'intera azienda, e che comprende, senza intento limitativo, munizioni a grappolo e mine antiuomo.
- Attraverso il processo di gestione degli investimenti, il Gestore degli investimenti intende garantire che le società partecipate adottino buone prassi di governance.

(b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity

Alcuni comparti fanno parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity, una specifica serie di comparti improntati a caratteristiche sostenibili avanzate, come precisato nell'obiettivo d'investimento dei rispettivi comparti. Tutti i comparti della gamma di comparti sostenibili Fidelity soddisfano i criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come di seguito precisato. Se del caso, negli obiettivi d'investimento dei singoli comparti sono previsti ulteriori requisiti ed esclusioni specifici. Il Gestore degli investimenti dei comparti della gamma di comparti sostenibili può anche, a sua discrezione, prevedere ulteriori requisiti di sostenibilità ed esclusioni tenendo conto dei rispettivi processi d'investimento applicabili caso per caso.

Criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity

- Almeno il 70% del patrimonio netto del comparto è investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili.
 - o Le caratteristiche sostenibili sono definite in riferimento a una combinazione di misure diverse, ad esempio i rating ESG forniti da agenzie esterne o da Fidelity Sustainability Ratings. Ulteriori particolari sulla metodologia applicata sono riportati su <https://fidelityinternational.com/sustainable-investing-framework/> e possono essere aggiornati di volta in volta.
- È consentito investire non più del 30% del patrimonio netto di un comparto in emittenti che non siano considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili secondo i criteri sopra evidenziati, ma che dimostrino un miglioramento degli indicatori di sostenibilità. A migliorare gli indicatori di sostenibilità sono gli emittenti classificati come tali attraverso le previsioni di traiettoria di Fidelity Sustainability Ratings, o emittenti che a giudizio del Gestore degli investimenti dimostrano di avere potenzialità di miglioramento attraverso l'adozione e l'esecuzione di un piano di consultazioni formale. I criteri utilizzati per stabilire questo rating di riferimento possono cambiare nel tempo e verranno aggiornati su <https://fidelityinternational.com/sustainable-investing-framework/> di conseguenza.
- I comparti aderiscono ad una politica di esclusione avanzata basata sui principi, che comprende lo screening basato sulle norme e quello negativo di determinati settori, società o prassi, sulla base di criteri ESG specifici decisi di volta in volta dal Gestore degli investimenti.
 - o Lo screening basato sulle norme riguarda anche emittenti che, a detta del Gestore degli investimenti, non hanno condotto le loro attività nel rispetto di norme internazionali accettate, comprese quelle definite dal Global Compact delle Nazioni Unite.
 - o Lo screening negativo comprende emittenti che hanno esposizione a, o legami con:
 - armi controverse (armi biologiche, chimiche, incendiarie, uranio impoverito, frammenti non rilevabili, laser accecanti, munizioni a grappolo, mine terrestri e armi nucleari);
 - produzione di armi convenzionali (armi da guerra diverse da quelle nucleari, chimiche o biologiche);
 - produzione di armi da fuoco semiautomatiche destinate alla vendita ai civili e la vendita di armi da fuoco semiautomatiche ai civili;
 - produzione, rivendita, distribuzione o concessione di licenze di tabacco; oppure
 - estrazione di carbone termico e produzione di energia elettrica, fermo restando che questi emittenti saranno consentiti nel caso in cui la loro quota di ricavi proveniente dalle energie rinnovabili sia superiore a quella proveniente dal carbone termico, o qualora l'emittente si sia impegnato efficacemente a rispettare gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sulla base di Science Based Targets approvati o di uno scenario Transition Pathway Initiative o di un impegno pubblico ragionevolmente equivalente.

Il Gestore degli investimenti può applicare la soglia dei ricavi per screening più rigorosi.

- Attraverso il processo di gestione degli investimenti, il Gestore degli investimenti intende garantire che le società partecipate adottino buone prassi di governance.

Sono disponibili prodotti della gamma di comparti sostenibili Fidelity per due tipologie d'investimento: "Sustainable Focused" e "Sustainable Thematic". Tipicamente i comparti Sustainable Focused si propongono di ricercare attivamente società con i migliori

livelli di sostenibilità rispetto alle società omologhe in riferimento agli MSCI ESG Ratings e ai Fidelity Sustainability Ratings, mentre i comparti Sustainable Thematic investono nei settori relativi a un tema comune con un orizzonte d'investimento di lungo periodo, cercando di risolvere le sfide di sostenibilità. A scanso di equivoci, entrambi dovranno soddisfare i requisiti minimi sopra indicati.

1.3.3 Declino di responsabilità per la tassonomia

Quando un comparto è identificato come soggetto ad obbligo dichiarativo ex art. 8 del Regolamento SFDR, lo stesso è tenuto, ai sensi del Regolamento UE sulla tassonomia 2020/852 (il "Regolamento sulla tassonomia") a dichiarare che il principio "non arrecare un danno significativo" trova applicazione solo agli investimenti sottostanti al prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili per l'ambiente. Gli investimenti sottostanti alla parte restante del comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili per l'ambiente.

Non sono attualmente disponibili i dati di mercato per calcolare l'allineamento del portafoglio di questi comparti al Regolamento sulla tassonomia. Pertanto, nonostante la dichiarazione di cui sopra in merito all'assenza di un danno significativo, nessuno dei comparti cui trova applicazione l'art. 8 del Regolamento SFDR tiene attualmente conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili per l'ambiente. A tempo debito, quando tali dati si renderanno disponibili per consentire una precisa valutazione degli investimenti di un comparto, il calcolo dell'allineamento del portafoglio ai criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili per l'ambiente verrà messo a disposizione degli investitori.

Quando un comparto non viene identificato come soggetto agli obblighi dichiarativi ex art. 8 o art. 9 del Regolamento SFDR, lo stesso è soggetto all'art. 7 del Regolamento sulla tassonomia e gli investimenti ad esso sottostanti non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili per l'ambiente.

1.4. Politiche e obiettivi di investimento

Gli investitori possono scegliere tra più comparti e classi di Azioni. Ogni comparto offre un investimento in gruppi di titoli gestiti professionalmente emessi in aree geografiche e in valute diverse, prefiggendosi come obiettivo d'investimento la crescita del capitale, il reddito oppure un equilibrio tra crescita e reddito. Di seguito vengono elencati i comparti e i relativi obiettivi di investimento. L'obiettivo d'investimento dei singoli comparti dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni e alla descrizione contenute nella sezione della politica d'investimento per i singoli tipi di comparto. A scanso di equivoci, eventuali facoltà o limitazioni di investimento previste in tali sezioni formulate come limitazione percentuale si riferiscono a una percentuale del patrimonio netto del comparto interessato. In Appendice II è riportato l'elenco dettagliato di tutte le classi di Azioni alla data del presente Prospetto. Le limitazioni agli investimenti applicabili a tutti i comparti sono riportate nella Parte V del Prospetto.

Performance delle classi di Azioni

Per la performance delle classi di Azioni consultare l'ultima versione dei KIID delle rispettive classi. Le performance passate non sono necessariamente indicative di risultati futuri delle classi di Azioni o del Gestore degli investimenti.

1.4.1. COMPARTI AZIONARI

Obiettivo dei comparti Azionari è offrire agli investitori una crescita del capitale a lungo termine tramite portafogli di titoli diversificati e gestiti attivamente o strumenti relativi, compresi strumenti finanziari derivati. Se non altrimenti specificato all'interno dell'obiettivo di investimento, si prevede che il reddito di questi comparti sia basso. I comparti Azionari investiranno in, od otterranno esposizione a, azioni (i) nei mercati e settori indicati dal nome di ogni singolo comparto (quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento a investimenti in società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società) e (ii) in società costituite al di fuori di tali mercati ma che traggono da essi una parte significativa dei loro proventi. Per quanto riguarda altri eventuali investimenti, il Gestore degli investimenti è libero di effettuarli al di fuori delle regioni geografiche, dei settori di mercato, delle valute o delle tipologie di investimento principali.

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli investment grade indica titoli con un rating Standard & Poor's BBB- o superiore o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (in caso di rating diversi, trova applicazione il peggiore dei due rating migliori).

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli sub investment grade o a rendimento elevato indica titoli con un rating Standard & Poor's BB+ o inferiore o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (in caso di rating diversi, trova applicazione il peggiore dei due rating migliori). Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento, i titoli sub investment grade o a rendimento elevato non devono superare il 20% del patrimonio netto dei singoli comparti.

Nella scelta dei titoli per i comparti vengono considerati diversi fattori nel processo di investimento, come senza intento limitativo la situazione finanziaria dell'azienda, compresa la crescita dei ricavi e degli utili, il rendimento del capitale, i flussi di cassa e altri parametri finanziari. Inoltre, nel processo di investimento* possono essere considerati il management aziendale, la situazione industriale ed economica e altri fattori, compresi criteri non finanziari. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento dei comparti Azionari, la scelta delle società in cui investire non è vincolata alla capitalizzazione di mercato o al settore industriale.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Azionari possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Azionari¹ sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva dei comparti Azionari, il Gestore degli investimenti può investire una parte degli attivi caso per caso in partecipazioni e strumenti che forniscono esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su un indice. Tutti i comparti Azionari potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti Azionari (anche a fini d'investimento) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Azionari e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

¹ Non applicabile ai comparti Azionari che intendono replicare un indice come specificato negli obiettivi d'investimento.

Strumenti finanziari derivati quali future, contratti per differenza e swap su azioni possono essere utilizzati per replicare in modo sintetico la performance di un singolo titolo azionario, di un paniere di titoli azionari o di un indice di titoli azionari. Opzioni quali put, call e warrant possono essere utilizzate per consentire od obbligare i comparti ad acquistare o vendere azioni a un valore prestabilito per ottenere la crescita del capitale, del reddito o la riduzione del rischio. Possono essere utilizzati anche swap a termine, swap a termine senza consegna fisica e swap su valute per gestire l'esposizione valutaria di un comparto. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Alcuni comparti Azionari verranno qui indicati come "Comparti Azionari a Reddito". Anche se condividono la stessa politica d'investimento, questi comparti sono finalizzati a produrre un reddito superiore a quello degli altri comparti Azionari.

I comparti Azionari ai fini di una Gestione efficiente del portafoglio intendono stipulare contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) ed effettuare operazioni di prestito titoli come ulteriormente descritto nella Parte V, sezione E. "Operazioni di prestito titoli e transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo)". Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. Inoltre, i comparti Azionari intendono utilizzare anche total return swap (compresi i CFD) come ulteriormente descritto nella stessa sezione del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e attesi per l'utilizzo di questo tipo di transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III al Prospetto.

Per i comparti che sono espressamente autorizzati in funzione degli obiettivi d'investimento a investire direttamente in Azioni cinesi di classe A, tali investimenti possono essere effettuati tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o qualsiasi mezzo consentito disponibile per i comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (compreso tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo idoneo) e sono soggetti a limitazioni specifiche per determinati paesi per i comparti ivi registrati come indicato nella parte V, Sezione 5.3, del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Azionari possono essere indicati per chi intende investire sui mercati Azionari, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Azionari nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Azionari possono essere effettuati in un'ottica di medio-lungo termine.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Azionari sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – America Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari statunitensi. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice S&P500 ("l'Indice") solo a scopo comparativo. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note	
Fidelity Funds – American Growth Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in un portafoglio concentrato su società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante delle loro attività negli USA. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvisi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice S&P500 ("l'Indice") solo a scopo comparativo. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	
Fidelity Funds – ASEAN Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse della regione ASEAN, vale a dire Singapore, Malesia, Thailandia, Filippine e Indonesia. I paesi ASEAN sono membri dell'Association of South East Asian Nations, che può comprendere alcuni paesi considerati mercati emergenti. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvisi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti farà riferimento all'Indice MSCI AC ASEAN ("l'Indice") in quanto i titoli che costituiscono l'Indice sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Nel monitorare il rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice allo scopo di stabilire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto all'Indice e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono l'Indice. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte dell'Indice, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella dell'Indice. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte dell'Indice allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe nella regione ASEAN e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note	
Fidelity Funds – Asia Pacific Opportunities Fund	Il comparto mira a fornire una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante delle loro attività in paesi della regione Asia Pacifico (escluso il Giappone). Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto investirà in un mix di società di piccole, medie e grandi dimensioni. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto investirà in un numero limitato di titoli, con la conseguenza che il portafoglio risulterà ragionevolmente concentrato. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe nella regione Asia Pacifico (escluso il Giappone) e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti). Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore.	
Fidelity Funds – Asian Equity Fund	Il comparto mira a ottenere la rivalutazione del capitale a lungo termine investendo in via principale in titoli azionari quotati alle borse di paesi in via di sviluppo e recentemente sviluppati della regione Asia Pacifico escluso il Giappone. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI AC Asia ex Japan ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe nella regione Asia Pacifico escluso il Giappone e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti). Il comparto investirà complessivamente meno del 30% del patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi onshore di classe A e B su base aggregata. Gli investitori devono tener presente che il rispetto delle linee guida per gli investimenti pubblicate dal Singapore Central Provident Fund Board può avere implicazioni sul rating del rischio del comparto e sulla ripartizione degli investimenti. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note	
Fidelity Funds – Asian Smaller Companies Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via primaria mediante investimenti in un portafoglio diversificato di piccole società che hanno la sede principale o svolgono una parte predominante della loro attività nell'area Asia Pacifico (Giappone escluso). Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan Small Cap Australia Capped 10% ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. Informazioni sul Portafoglio: Le società minori hanno generalmente una capitalizzazione di mercato variabile, inferiore a 8.000 milioni di dollari USA in termini di capitalizzazione completa di mercato. Il comparto può avere un'esposizione a società con capitalizzazione di mercato diversa dall'intervallo indicato.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe in Asia Pacifico (escluso il Giappone) e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione.	
Fidelity Funds – Asian Special Situations Fund	Il comparto investe in via principale in azioni di società in situazioni speciali e di società di minori dimensioni in via di sviluppo in Asia, Giappone escluso. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Le azioni di società in situazioni speciali di solito hanno valutazioni interessanti in relazione al patrimonio netto o alle potenzialità di reddito e presentano ulteriori fattori che possono influenzare positivamente il prezzo delle azioni. Fino al 25% del portafoglio può essere investito in titoli che abbiano natura diversa dalle azioni di società in situazioni speciali e di società di minori dimensioni in via di sviluppo. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI AC Asia ex Japan ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe in Asia, escluso il Giappone e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti). Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	

Comparti Azionari			
Denominazione comparto	del	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Australian Diversified Equity Fund		Il comparto mira a ottenere la crescita del reddito e del capitale a lungo termine, in via primaria mediante investimenti in titoli azionari australiani e strumenti collegati. Il comparto investirà in un mix di società di piccole, medie e grandi dimensioni. Il comparto può anche investire tatticamente in titoli societari ibridi e obbligazionari quotati in Australia, nel caso in cui il Gestore degli investimenti dovesse ritenere che gli stessi offrano migliori opportunità d'investimento rispetto ai titoli azionari corrispondenti. Le dieci partecipazioni / i dieci titoli principali detenuti nel portafoglio del comparto possono corrispondere al 50% o più del Valore patrimoniale netto del comparto, per cui il portafoglio può risultare ragionevolmente concentrato. Così come per l'investimento diretto in titoli azionari e a reddito fisso, il comparto otterrà esposizione indiretta tramite l'uso di derivati. Per aumentare il reddito del comparto, i derivati (come le opzioni) possono essere utilizzati per generare reddito aggiuntivo. I tipi di derivati finanziari che verranno utilizzati comprendono indici, panieri o singoli future, opzioni e contratti per differenza su azioni o su obbligazioni. Le opzioni utilizzate comprenderanno opzioni put e call, comprese le opzioni call coperte. La generazione di ulteriore reddito, ad esempio tramite opzioni call coperte, può influire sulle potenzialità di aumento del capitale del comparto, soprattutto nei periodi in cui i mercati registrano un rapido rialzo nei quali le plusvalenze possono essere inferiori rispetto a un portafoglio equivalente non coperto. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice S&P ASX 200 ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto può investire tatticamente fino al 30% del suo patrimonio netto in obbligazioni societarie quotate in Australia, comprese quelle investment grade e a rendimento elevato. Gli investimenti in obbligazioni a rendimento elevato non potranno superare il 20% del patrimonio netto totale. Gli investimenti in strumenti di debito cartolarizzati e/o garantiti non potranno superare il 20% del patrimonio netto totale. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo.	Valuta di riferimento: AUD La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento dei dividendi dei titoli azionari e dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie.

Comparti Azionari			
Denominazione comparto	del	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds China Consumer Fund	–	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine investendo in via primaria in titoli azionari di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante delle loro attività in Cina o ad Hong Kong. La Cina è considerata un mercato emergente. Queste società si occupano di sviluppo, produzione o vendita di merci o servizi ai consumatori cinesi. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI China ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quelle del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti) o indirettamente, ad esempio tramite prodotti di accesso alle Azioni cinesi di classe A, tra cui - senza intento limitativo - obbligazioni equity-linked, obbligazioni P-note, obbligazioni credit-linked o comparti che investono in Azioni cinesi di classe A. Il comparto può investire complessivamente fino al 60% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi onshore di classe A e B. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.
Fidelity Funds China Focus Fund	–	Il comparto si concentrerà in via primaria sulla Cina attraverso investimenti in titoli di società cinesi quotate in Cina o ad Hong Kong e in titoli di società non cinesi che presentano una significativa quota di attività in Cina. La Cina è considerata un mercato emergente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI China Capped 10% ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quelle del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe in Cina e ad Hong Kong e non è vincolato all'importo che può investire. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti) o indirettamente, ad esempio tramite prodotti di accesso alle Azioni cinesi di classe A, tra cui - senza intento limitativo - obbligazioni equity-linked, obbligazioni P-note, obbligazioni credit-linked o comparti che investono in Azioni cinesi di classe A. Il comparto può investire complessivamente fino al 60% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi onshore di classe A e B.

Comparti Azionari			
Denominazione comparto	del	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – China Innovation Fund		Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine investendo in via primaria in titoli azionari di società che siano quotate o abbiano la sede principale o svolgano - o si prevede che svolgeranno - una parte predominante delle loro attività nella regione della Grande Cina (Cina, Hong Kong, Taiwan e Macao). Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Gli investimenti verteranno sul tema dell'innovazione, come innovazione tecnologica, innovazione dello stile di vita e innovazione ambientale. L'investimento si concentra sul tema dell'innovazione tecnologica, comprese - senza intento limitativo - intelligenza artificiale e digitalizzazione (es., tecnologia di conversione delle informazioni in formato digitale allo scopo di ottimizzare i processi aziendali, generare nuovi flussi di ricavi, ampliare le opportunità di mercato e aumentare la produttività); automazione e robotica e mobilità del futuro (es., tecnologia e business model per quando riguarda la guida, i trasporti e i viaggi). L'innovazione dello stile di vita si basa sulla trasformazione e il miglioramento delle condizioni di vita tramite soluzioni innovative relativamente a salute, benessere e formazione. Per quanto riguarda l'innovazione ambientale, l'attenzione è riposta sullo sviluppo e l'applicazione di prodotti e processi che contribuiscono alla protezione ambientale sostenibile e ai miglioramenti ecologici. Gli investimenti comprenderanno, senza intento limitativo, titoli azionari di società coinvolte in, o che traggono beneficio dall'adozione di uno di questi temi. Le dieci partecipazioni / i dieci titoli principali detenuti nel portafoglio del comparto possono corrispondere al 50% o più del Valore patrimoniale netto del comparto, per cui il portafoglio può risultare ragionevolmente concentrato. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite l'uso di rating e ricerche sostenibili. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI China All Share ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti) o indirettamente, ad esempio tramite prodotti di accesso alle Azioni cinesi di classe A, tra cui - senza intento limitativo - obbligazioni equity-linked, obbligazioni P-note, obbligazioni credit-linked o fondi che investono in Azioni cinesi di classe A. Il comparto può investire complessivamente fino al 100% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore. Meno del 70% del patrimonio netto del comparto sarà investito in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII. Il comparto può investire complessivamente fino al 100% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A quotate sul mercato ChiNext, SME board o STAR board. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note	
Fidelity Funds – Emerging Asia Fund	Il comparto mira a generare una crescita del capitale a lungo termine investendo in via principale in titoli di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante delle loro attività in paesi dell'Asia meno sviluppati considerati mercati emergenti in base all'indice MSCI Emerging Markets Asia. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI Emerging Asia Composite ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe in paesi dell'Asia meno sviluppati e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti). Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	
Fidelity Funds – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via primaria mediante investimenti in titoli di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante della propria attività in paesi in via di sviluppo dell'Europa centrale, orientale e meridionale (Russia compresa), del Medio Oriente e dell'Africa, compresi quelli che sono considerati mercati emergenti secondo l'indice MSCI EM Europa, Medio Oriente e Africa. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI Emerging EMEA Capped 5% ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe in paesi meno sviluppati dell'Europa centrale, orientale e meridionale (Russia compresa), del Medio Oriente e dell'Africa e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione.	

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note	
Fidelity Funds – Emerging Markets Fund	Il comparto investe in via principale in zone a rapida crescita economica, compresi i paesi di America Latina, Sud-Est Asiatico, Africa, Europa dell'Est (Russia compresa) e Medio Oriente. Queste regioni comprendono mercati emergenti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI Emerging Markets ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti). Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	
Fidelity Funds – Emerging Markets Focus Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale, in via primaria mediante investimenti in titoli di - e strumenti correlati che forniscono esposizione a - società che abbiano la sede principale, siano quotate o svolgano una parte predominante delle loro attività in mercati di paesi in via di sviluppo compresi, senza intento limitativo, paesi dell'America Latina, del Sud-Est asiatico, dell'Africa, dell'Europa orientale (Russia compresa) e del Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Allo scopo di realizzare una sovraperformance rispetto all'Indice il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI Emerging Markets ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, si prevede anche che investirà in emittenti, settori, paesi e tipi di titoli che abbiano ponderazioni diverse da, e non possono essere inseriti, nell'Indice per poter sfruttare opportunità di investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti). Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore. Il comparto investe in un numero limitato di titoli (in genere da 20 a 80 in condizioni di mercato normali). Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto		Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – EURO STOXX 50® Fund		Il comparto intende replicare la performance dell'indice EURO STOXX 50® (al lordo di commissioni e spese) ("l'Indice") per cercare di ottenere una crescita del capitale a lungo termine. Il comparto utilizza un approccio alla gestione degli investimenti di tipo "index tracking" (detto anche "passivo") attraverso il quale si prefigge di replicare la composizione dell'indice. Tuttavia, per motivi quali liquidità o costi eccessivi, non sempre può risultare conveniente per il comparto investire nelle azioni di tutte le società dell'Indice o con la stessa ponderazione di quest'ultimo. Per gestire la posizione liquida, il comparto può investire in schemi d'investimento collettivo (ad esempio, fondi di liquidità), compresi quelli gestiti dal Gruppo FIL, oltre che in strumenti del mercato monetario, liquidità e depositi. Oltre che investire direttamente in azioni societarie, il comparto otterrà l'esposizione indirettamente tramite l'uso di derivati ai fini di una gestione efficace del portafoglio, ad esempio, al momento degli afflussi di cassa per poter rimanere completamente investito o ridurre i costi di transazione.	Valuta di riferimento: Euro EURO STOXX 50® è un marchio registrato di STOXX LIMITED ed è stato concesso in licenza per determinate finalità a Fidelity Funds. Il comparto qui descritto non è sponsorizzato, avallato, distribuito o in qualsiasi altro modo supportato da STOXX Limited, la quale non si assume alcuna responsabilità in merito. Per ulteriori informazioni consultare il paragrafo 1.4. "Ulteriori informazioni".
Fidelity Funds – European Dynamic Growth Fund		Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in un portafoglio attivamente gestito di società che hanno la sede principale o svolgono una parte predominante della loro attività in Europa. Il comparto presenterà tipicamente uno sbilanciamento verso le società di medie dimensioni con una capitalizzazione di mercato compresa tra 1 e 10 miliardi di Euro. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice MSCI Europe ("l'Indice") solo a scopo comparativo. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.
Fidelity Funds – European Growth Fund		Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse europee. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI Europe ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quelle del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – European Larger Companies Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine, in via primaria tramite investimenti in titoli azionari di società europee di grandi dimensioni. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI Europe ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quelle del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.
Fidelity Funds – European Low Volatility Equity Fund	Il comparto mira a ottenere crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari europei. Il comparto cerca di mantenere un profilo di volatilità complessivo inferiore all'Indice MSCI Europe ("l'Indice"). La scelta del Gestore degli investimenti non è limitata alle dimensioni né al settore industriale delle società, ma dipenderà in larga misura dalla disponibilità di opportunità d'investimento interessanti. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere valutata rispetto al suo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. Il comparto può inoltre cercare esposizione fino al 15% a REIT closed-ended. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note	
Fidelity Funds – European Smaller Companies Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari di società europee di piccole e medie dimensioni. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice EMIX Smaller European Companies ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quelle del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato.	Valuta di riferimento: Euro	
Fidelity Funds – FIRST All Country World Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società in paesi dei mercati sviluppati o emergenti di tutto il mondo. Il Gestore degli investimenti non è vincolato nella scelta delle società per quanto riguarda le dimensioni delle aziende o la ripartizione geografica del portafoglio, e sceglierà i titoli in funzione delle opportunità di investimento più interessanti. Di norma gli investimenti sono concentrati su titoli "highest conviction" individuati e consigliati da analisti di ricerca del Gruppo FIL, tranne in condizioni di mercato estreme o quando sia necessario per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice MSCI ACWI ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Nel monitorare il rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice allo scopo di stabilire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto all'Indice. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte dell'Indice, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella dell'Indice. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte dell'Indice allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento, anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nell'Indice. Nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. Per lunghi periodi di tempo si prevede che il portafoglio e la performance del comparto differiranno da quelli dell'Indice. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice in quanto i titoli che costituiscono l'Indice sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. L'interesse degli azionisti è dettato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti). Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note	
Fidelity Funds – FIRST Developed World Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società di tutto il mondo sviluppato. Il Gestore degli investimenti non è vincolato nella scelta delle società per quanto riguarda le dimensioni delle aziende o la ripartizione geografica del portafoglio, e sceglierà i titoli in funzione delle opportunità di investimento più interessanti. Di norma gli investimenti sono concentrati su titoli "highest conviction" individuati e consigliati da analisti di ricerca del Gruppo FIL. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice MSCI World ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Nel monitorare il rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice allo scopo di stabilire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto all'Indice. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte dell'Indice, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella dell'Indice. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte dell'Indice allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento, anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nell'Indice. Nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. Per lunghi periodi di tempo si prevede che il portafoglio e la performance del comparto differiranno da quelli dell'Indice. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice in quanto i titoli che costituiscono l'Indice sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto.	Valuta di riferimento: USD	
Fidelity Funds – FIRST European Value Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari di società sbilanciate verso lo stile value e che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante delle loro attività in Europa. Di norma gli investimenti sono concentrati su titoli "highest conviction" individuati e consigliati da analisti di ricerca del Gruppo FIL, tranne in condizioni di mercato estreme o quando sia necessario per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'Indice MSCI Europe Value ("l'Indice") solo a scopo comparativo.	Valuta di riferimento: Euro	
Fidelity Funds – France Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari francesi. Gli investimenti del comparto saranno costituiti da una combinazione di titoli di società di grandi, medie e piccole dimensioni. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'Indice CAC All-Tradable ("l'Indice") solo a scopo comparativo.	Valuta di riferimento: Euro Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi.	
Fidelity Funds – Germany Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari tedeschi. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice HDAX® Total Return ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato.	Valuta di riferimento: Euro Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi.	

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto		Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Demographics Fund		Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine investendo in un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società internazionali in grado di beneficiare delle variazioni demografiche. Gli investimenti comprendono, senza intento limitativo, società del settore sanitario e dei beni di largo consumo in grado di beneficiare degli effetti dell'aumento dell'aspettativa di vita delle popolazioni anziane, e della creazione di benessere sui mercati emergenti. Meno del 30% delle attività del comparto può essere investito in mercati emergenti. Fermo restando quanto sopra indicato, il Gestore degli investimenti sceglie liberamente le società indipendentemente dalla dimensione, dalla sede o dal settore in cui operano e concentra i suoi investimenti su un numero più limitato di società e, pertanto, il portafoglio risulterà meno diversificato. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI ACWI ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.
Fidelity Funds – Global Financial Services Fund		Il comparto mira a offrire agli investitori la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari di società fornitrici di servizi finanziari ai consumatori e alle imprese in tutto il mondo. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI AC World Financials ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari			
Denominazione comparto	del	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds Global Focus Fund	–	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine attraverso un portafoglio investito in via primaria in titoli quotati sui mercati azionari mondiali. Il gestore è libero di scegliere qualsiasi società indipendentemente dalle dimensioni, dal settore industriale o dall'ubicazione e concentrerà gli investimenti su un numero di società più limitato e di conseguenza il portafoglio risulterà meno diversificato. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice MSCI ACWI ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Nel monitorare il rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice allo scopo di stabilire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto all'Indice. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte dell'Indice, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella dell'Indice. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte dell'Indice allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento, anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nell'Indice. Per brevi periodi di tempo la performance del comparto può essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. Per lunghi periodi di tempo si prevede che il portafoglio e la performance del comparto differiranno da quelli dell'Indice. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice in quanto i titoli che costituiscono l'Indice sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.
Fidelity Funds Global Health Care Fund	–	Il comparto mira a offrire agli investitori la crescita del capitale a lungo termine, in via principale attraverso investimenti in titoli azionari di società di tutto il mondo impegnate nella progettazione, produzione o vendita di prodotti e servizi destinati a o aventi attinenza con la sanità, la medicina e la biotecnologia. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice MSCI AC World Health Care ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto		Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Industrials Fund		Il comparto mira a offrire agli investitori la crescita del capitale a lungo termine, in via principale attraverso investimenti in titoli azionari di società di tutto il mondo impegnate nella ricerca, nello sviluppo, nella produzione, nella distribuzione, nella fornitura e nella vendita di materiali, attrezzature, prodotti e servizi relativi ai settori ciclici e delle risorse naturali. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI AC World Industrials + Materials + Energy ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – Global Low Volatility Equity Fund		Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società di tutto il mondo sviluppato. Il comparto cerca di mantenere un profilo di volatilità complessivo inferiore al mercato azionario globale. Il Gestore degli investimenti non è vincolato nella scelta delle società per quanto riguarda le dimensioni delle aziende o la ripartizione geografica del portafoglio, e sceglierà i titoli in funzione delle opportunità di investimento più interessanti. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI World ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Global Property Fund*		Il comparto mira a conseguire una combinazione di reddito e crescita del capitale a lungo termine da investimenti in titoli di società operanti principalmente nel settore immobiliare e altri investimenti immobiliari. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice FTSE EPRA/NAREIT Developed ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Nel monitorare il rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice allo scopo di stabilire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto all'Indice. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte dell'Indice, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella dell'Indice. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte dell'Indice allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento, anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nell'Indice. Nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. Per lunghi periodi di tempo si prevede che il portafoglio e la performance del comparto differiranno da quelli dell'Indice. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice in quanto i titoli che costituiscono l'Indice sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. *Inoltre questo comparto è autorizzato dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong ai sensi del Securities and Futures Commission Code on Unit Trusts and Mutual Funds e non ai sensi del Securities and Futures Commission Code on Real Estate Investment Trusts. L'autorizzazione della SFC non costituisce una raccomandazione né l'avallo di uno schema e non ne garantisce gli aspetti commerciali né la performance. Ciò non significa che lo schema sia adatto per tutti gli investitori né si tratta dell'avallo della sua idoneità per singoli investitori o classi di investitori.

Comparti Azionari			
Denominazione comparto	del	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Technology Fund	–	Il comparto mira a offrire agli investitori la crescita del capitale a lungo termine, in via principale attraverso investimenti in titoli azionari di società di tutto il mondo che dispongono di - o svilupperanno - prodotti, processi o servizi capaci di indurre progressi e miglioramenti tecnologici e di trarre un notevole vantaggio da tali progressi e miglioramenti. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI AC World Information Technology ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.
Fidelity Funds - Global Thematic Opportunities Fund		Il comparto mira ad ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società di tutto il mondo, compresi i mercati emergenti. Il comparto mira a investire in diversi temi di mercato a lungo termine tramite investimenti in titoli che possono beneficiare di modifiche strutturali e/o secolari (es., a lungo termine e non ciclici) in fattori economici e sociali, quali tecnologie disruptive, demografia e cambiamenti climatici. I cambiamenti secolari durano in genere dieci anni o più e possono portare a cambiamenti strutturali. Le tecnologie disruptive sono innovazioni che cambiano significativamente i comportamenti dei consumatori, dell'industria e della società. Le tendenze demografiche sono dinamiche a lungo termine, tra cui quelle legate all'invecchiamento della popolazione (comprese società relative all'assistenza sanitaria e ai consumi dei pensionati), alla crescita della classe media (società esposte all'aumento dei consumi, dei servizi finanziari e dell'urbanizzazione), e alla crescita della popolazione (comprese società esposte alla scarsità di risorse e al bisogno di migliorare produttività e automazione). Il Gestore degli investimenti ha discrezione sulla scelta dei temi in cui investe il comparto. Il Gestore degli investimenti può investire in qualsiasi paese e in qualsiasi valuta e non è vincolato nella scelta delle società a livello di dimensioni o settore industriale. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto può inoltre cercare esposizione fino al 20% del suo patrimonio a REIT closed-ended. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice MSCI ACWI ("l'Indice") solo a scopo comparativo. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. La politica di dividendi o di esborsi dei REIT closed-ended sottostanti non è rappresentativa della politica di dividendi o di esborsi di questo comparto. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti). Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto		Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Greater China Fund		Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse della regione della Grande Cina, che comprende Hong Kong, Cina e Taiwan. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvisi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice MSCI Golden Dragon ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Nel monitorare il rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice allo scopo di stabilire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto all'Indice. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte dell'Indice, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella dell'Indice. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte dell'Indice allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento, anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nell'Indice. Nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. Per lunghi periodi di tempo si prevede che il portafoglio e la performance del comparto differiranno da quelli dell'Indice. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice in quanto i titoli che costituiscono l'Indice sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. L'interesse degli azionisti è dettato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti) o indirettamente, ad esempio tramite prodotti di accesso alle Azioni cinesi di classe A, tra cui - senza intento limitativo - obbligazioni equity-linked, obbligazioni P-note, obbligazioni credit-linked o comparti che investono in Azioni cinesi di classe A. Il comparto può investire complessivamente fino al 60% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi onshore di classe A e B. Il comparto investe nella regione della Grande Cina, che comprende Hong Kong, Cina e Taiwan e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari			
Denominazione comparto	del	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds Greater China Fund II	–	Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse della regione della Grande Cina, che comprende Hong Kong, Cina e Taiwan. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto si atterrà alle linee guida sugli investimenti pubblicate dal Singapore Central Provident Fund Board. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvisi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice MSCI Golden Dragon ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Nel monitorare il rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice allo scopo di stabilire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto all'Indice. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte dell'Indice, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella dell'Indice. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte dell'Indice allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento, anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nell'Indice. Nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. Per lunghi periodi di tempo si prevede che il portafoglio e la performance del comparto differiranno da quelli dell'Indice. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice in quanto i titoli che costituiscono l'Indice sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe nella regione della Grande Cina, che comprende Hong Kong, Cina e Taiwan e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti) o indirettamente, ad esempio tramite prodotti di accesso alle Azioni cinesi di classe A, tra cui - senza intento limitativo - obbligazioni equity-linked, obbligazioni P-note, obbligazioni credit-linked o comparti che investono in Azioni cinesi di classe A. Il comparto può investire complessivamente meno del 60% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore. Gli investitori devono tener presente che il rispetto delle linee guida per gli investimenti pubblicate dal Singapore Central Provident Fund Board può avere implicazioni sul rating del rischio del comparto e sulla ripartizione degli investimenti. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.
Fidelity Funds – Iberia Fund		Il comparto investe in via principale in titoli azionari spagnoli e portoghesi. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvisi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento per l'80% all'indice MSCI Spain e per il 20% all'indice MSCI Portugal ("l'Indice") solo a scopo comparativo. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: Euro Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note	
Fidelity Funds – India Focus Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli di società indiane quotate in India e in titoli di società non indiane che hanno una significativa quota delle loro attività in India. L'India è considerata un mercato emergente. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvisi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI India Capped 8% ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	
Fidelity Funds – Indonesia Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari indonesiani. L'Indonesia è considerata un mercato emergente. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI Indonesia IMI Capped 8% ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato.	Valuta di riferimento: USD	

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Italy Fund	Il comparto mira a ottenere crescita del capitale a lungo termine investendo in via primaria in titoli azionari italiani. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvisi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice FTSE Italia All Share ("Indice") solo a scopo comparativo. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto dovrà investire almeno il 70% del suo patrimonio in azioni emesse da società non operanti nel settore immobiliare, domiciliate in Italia o in un altro stato membro dell'UE o del SEE con una stabile organizzazione in Italia. Il comparto non può investire più del 10% del suo patrimonio in strumenti finanziari emessi da, o sottoscritti con, la stessa società né società appartenenti allo stesso gruppo né in depositi liquidi. Il comparto non può investire in strumenti finanziari emessi da, o stipulati con, società non residenti in paesi che non consentono uno scambio di informazioni adeguato con l'Italia. Gli investimenti in strumenti derivati sono consentiti solo al di fuori della soglia superiore al 70% e esclusivamente a fini di copertura. Idoneità al Piano Individuale di Risparmio a lungo termine (PIR): Ferme restando le limitazioni agli investimenti di cui alla Parte V del presente Prospetto e conformemente alla legge italiana n. 232 del 11 dicembre 2016 (e successive integrazioni e modificazioni), almeno il 17,5% degli attivi del comparto sarà costituito da titoli emessi da società non quotate nell'indice FTSE MIB o in indici equivalenti, e almeno il 3,5% degli attivi del comparto sarà costituito da titoli emessi da società non quotate nell'indice FTSE MIB, nell'indice FTSE Mid Cap o in indici equivalenti.	Valuta di riferimento: Euro Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi e ai PIR (Piano Individuale di Risparmio a lungo termine) italiani. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.
Fidelity Funds – Japan Advantage Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari di società giapponesi quotate alla borsa giapponese. Il comparto investe in via primaria in titoli azionari di società che Fidelity ritiene essere sottovalutate. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice TOPIX Total Return ("Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato.	Valuta di riferimento: JPY
Fidelity Funds – Japan Aggressive Fund	L'obiettivo d'investimento del comparto è conseguire rivalutazione del capitale a lungo termine. Il comparto investe in via primaria in azioni di società giapponesi. L'investimento non è limitato a particolari settori economici. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice TOPIX Total Return ("Indice") solo a scopo comparativo.	Valuta di riferimento: JPY

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto		Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Japan Smaller Companies Fund		Il comparto investe in via principale in società giapponesi piccole ed emergenti, comprese quelle quotate nelle borse regionali in Giappone e negoziate sul mercato over-the-counter di Tokyo. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice Russell/Nomura Mid Small Cap Japan with Dividends ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato.	Valuta di riferimento: JPY
Fidelity Funds – Latin America Fund		Il comparto investe in via principale in titoli azionari di emittenti dell'America Latina. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI EM Latin America ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe in America Latina e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione.
Fidelity Funds – Malaysia Fund		Il comparto investe principalmente in titoli azionari malesi. La Malesia è considerata un mercato emergente. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti farà riferimento all'Indice MSCI Malaysia IMI Custom Capped ("l'Indice") in quanto i titoli che costituiscono l'Indice sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Nel monitorare il rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice allo scopo di stabilire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto all'Indice e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono l'Indice, anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nell'Indice. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte dell'Indice, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella dell'Indice. Tuttavia, dal momento che il mercato in cui il comparto investe è altamente concentrato, si prevede che la sovrapposizione tra il portafoglio del comparto e l'Indice sarà elevata. La performance del comparto può essere confrontata con quella dell'Indice relativo dal momento che i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Nordic Fund		Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse di Finlandia, Norvegia, Danimarca e Svezia. Gli investimenti del comparto saranno costituiti da una combinazione di titoli di società di grandi, medie e piccole dimensioni. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice FTSE Nordic 30 ("l'Indice") solo a scopo comparativo. L'interesse degli azionisti è dettato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: SEK Il comparto investe in Finlandia, Norvegia, Danimarca e Svezia e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (<i>Plan d'Epargne en Actions</i>) francesi. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note	
Fidelity Funds – Pacific Fund	Il comparto investe in via principale in un portafoglio gestito attivamente di titoli di paesi della regione Asia Pacifico, che comprende - senza intento limitativo - Giappone, Australia, Cina, Hong Kong, India, Indonesia, Corea, Malesia, Nuova Zelanda, Filippine, Singapore, Taiwan e Thailandia. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI AC Pacific ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe nella regione Asia Pacifico e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti). Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	
Fidelity Funds – Singapore Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nella borsa di Singapore. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti farà riferimento all'Indice FTSE Straits Times All Share Custom ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Nel monitorare il rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice allo scopo di stabilire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto all'Indice e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono l'Indice, anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nell'Indice. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte dell'Indice, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella dell'Indice. Tuttavia, dal momento che il mercato in cui il comparto investe è altamente concentrato, si prevede che la sovrapposizione tra il portafoglio del comparto e l'Indice sarà elevata. La performance del comparto può essere confrontata con quella dell'Indice relativo dal momento che i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto.	Valuta di riferimento: USD	

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note	
Fidelity Funds – Sustainable Asia Equity Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari emessi da società che siano quotate, costituite o domiciliate nella regione asiatica, escluso il Giappone, o che vi svolgano la maggior parte delle loro attività. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Focused in base alla quale almeno il 90% del patrimonio netto verrà analizzato per verificare se mantiene caratteristiche di sostenibilità e almeno il 70% del patrimonio netto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Il rating ESG medio del comparto sarà superiore a quello ESG medio dell'universo d'investimento del comparto, rappresentato dall'Indice (ai fini di questo calcolo) dopo l'esclusione del 20% delle attività con i rating ESG più bassi. Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali e sociali. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. Inoltre, il Gestore degli investimenti esclude gli investimenti in emittenti che hanno esposizione ai settori delle centrali elettriche a carbone e dell'olio di palma grezzo. I dieci titoli principali detenuti nel portafoglio del comparto possono corrispondere al 50% o più del Valore patrimoniale netto del comparto, per cui il portafoglio può risultare ragionevolmente concentrato. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI AC Asia ex Japan ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe in Asia escluso il Giappone e può investire in diversi paesi di questa regione, che possono comprendere mercati emergenti come il Vietnam e lo Sri Lanka. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti). Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - Sustainable China A Shares Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine investendo in via primaria in titoli azionari di società quotati o scambiati nelle borse valori cinesi. La Cina è considerata un mercato emergente. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Focused in base alla quale almeno il 90% del patrimonio netto verrà analizzato per verificare se mantiene caratteristiche di sostenibilità e almeno il 70% del patrimonio netto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Il rating ESG medio del comparto sarà superiore a quello ESG medio dell'universo d'investimento del comparto, rappresentato dall'Indice (ai fini di questo calcolo) dopo l'esclusione del 20% delle attività con i rating ESG più bassi. Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali e sociali. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. Inoltre, il Gestore degli investimenti esclude gli investimenti in emittenti che hanno esposizione ai settori dell'estrazione di carbone termico, delle centrali elettriche a carbone e dell'olio di palma grezzo. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI China A International (l' "Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quelle del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto può investire complessivamente fino al 100% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi onshore di classe A e B e gli investimenti diretti non potranno superare il 100% del patrimonio netto. Il comparto può investire complessivamente fino al 100% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A quotate sul mercato ChiNext e/o STAR board. Meno del 70% del patrimonio netto del comparto sarà investito in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti) o indirettamente, ad esempio tramite prodotti di accesso alle Azioni cinesi di classe A, tra cui - senza intento limitativo - obbligazioni equity-linked, obbligazioni P-note o fondi che investono in Azioni cinesi di classe A. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note	
Fidelity Funds – Sustainable Climate Solutions Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine investendo in via primaria in titoli azionari di società internazionali, comprese quelle di paesi considerati mercati emergenti. Il comparto si impegna attivamente nella selezione di società che favoriscono la decarbonizzazione globale attraverso tecnologie e soluzioni in grado di ridurre materialmente le emissioni di gas serra (CO₂ eq) rispetto alle tecnologie esistenti. La decarbonizzazione viene valutata in due modi, come indicato nella successiva sezione relativa alle informazioni sul portafoglio. Gli investimenti comprenderanno società che hanno a che fare con la progettazione, la produzione o vendita di prodotti, servizi o soluzioni tecnologiche quali (senza intento limitativo): veicoli elettrici, idrogeno verde, veicoli a guida autonoma, messa in comune delle auto (<i>ride pooling</i>), energie rinnovabili, reti intelligenti, automazione industriale, efficientamento agricolo, cloud computing, reti cellulari, soluzioni di efficientamento edilizio (tra cui cappottature termiche, illuminazione a LED e sistemi di costruzione intelligenti), riciclaggio, carni e latte sintetici, sanità elettronica, telelavoro e didattica a distanza. Questo elenco di tecnologie a ridotte emissioni di gas serra (CO₂ eq) non è esaustivo e può essere integrato ricomprendendo nuove soluzioni in futuro. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Thematic in base alla quale almeno il 90% del patrimonio netto verrà analizzato per verificare se mantiene caratteristiche di sostenibilità e almeno il 70% del patrimonio netto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Ai fini della scelta degli investimenti, l'universo d'investimento del comparto, rappresentato dall'Indice (ai fini di questo calcolo), verrà ridotto di almeno il 20% tramite esclusione di alcuni emittenti sulla base delle loro caratteristiche ESG. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali. Le caratteristiche ambientali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai Criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. Il comparto può investire il suo patrimonio direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI ACWI ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è dettato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: La decarbonizzazione viene misurata in due modi: 1. La riduzione percentuale delle emissioni di gas a effetto serra (CO₂-eq) se l'economia globale adotta completamente le soluzioni, anche nel settore degli investimenti. 2. Le emissioni assolute di gas serra dei chilotoni (CO₂-eq) compensate ogni anno dalle soluzioni che le aziende di riferimento contribuiscono a sviluppare.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti) o indirettamente, ad esempio tramite prodotti di accesso alle Azioni cinesi di classe A, tra cui - senza intento limitativo - obbligazioni equity-linked, obbligazioni P-note, obbligazioni credit-linked o comparti che investono in Azioni cinesi di classe A. Il comparto investirà complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note	
Fidelity Funds – Sustainable Consumer Brands Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via primaria mediante investimenti in titoli azionari di società di ogni parte del mondo, compresi quelli dei paesi considerati mercati emergenti e collegati al tema dei marchi di prodotti di largo consumo (vale a dire aziende in possesso di brevetti, che hanno il potere di determinare i prezzi ed una storia di forte crescita alle spalle). Gli investimenti comprenderanno, senza intento limitativo, aziende che hanno a che fare con la progettazione, la produzione, la commercializzazione, la vendita e/o la fornitura di prodotti e servizi di marca destinati al grande pubblico. La strategia si prefigge di dare agli investitori un'esposizione ai prodotti e servizi di marca come testé indicato. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Thematic in base alla quale almeno il 90% del patrimonio netto verrà analizzato per verificare se mantiene caratteristiche di sostenibilità e almeno il 70% del patrimonio netto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Ai fini della scelta degli investimenti, l'universo d'investimento del comparto, rappresentato dall'Indice (ai fini di questo calcolo), verrà ridotto di almeno il 20% tramite esclusione di alcuni emittenti sulla base delle loro caratteristiche ESG. Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali e sociali. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. I dieci titoli principali detenuti nel portafoglio del comparto possono corrispondere al 50% o più del Valore patrimoniale netto del comparto, per cui il portafoglio può risultare ragionevolmente concentrato. Il comparto può investire il suo patrimonio direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI ACWI ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti) o indirettamente, ad esempio tramite prodotti di accesso alle Azioni cinesi di classe A, tra cui - senza intento limitativo - obbligazioni equity-linked, obbligazioni P-note, obbligazioni credit-linked o comparti che investono in Azioni cinesi di classe A. Il comparto investirà complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto		Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Sustainable European Smaller Companies Fund		Il comparto mira ad ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari emessi da società europee di piccole e medie dimensioni. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Focused in base alla quale almeno il 90% del patrimonio netto verrà analizzato per verificare se mantiene caratteristiche di sostenibilità e almeno il 70% del patrimonio netto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Ai fini della scelta degli investimenti, l'universo d'investimento del comparto verrà ridotto di almeno il 20% tramite esclusione di alcuni emittenti sulla base delle loro caratteristiche ESG. Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvisi, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali e sociali. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. Inoltre il Gestore degli investimenti esclude gli investimenti in titolo emessi da compagnie aeree o società armatoriali, o che hanno esposizione al gioco d'azzardo, alla produzione e vendita di alcolici, all'intrattenimento per adulti, al settore minerario, a quello petrolifero e a quello del carbone termico. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI Europe Small Cap ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Sustainable Europe Equity Fund	Il comparto mira a ottenere crescita del capitale a lungo termine, in via primaria mediante investimenti in titoli azionari europei. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Focused in base alla quale almeno il 90% del patrimonio netto verrà analizzato per verificare se mantiene caratteristiche di sostenibilità e almeno il 70% del patrimonio netto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Il rating ESG medio del comparto sarà superiore a quello ESG medio dell'universo d'investimento del comparto dopo l'esclusione del 20% delle attività con i rating ESG più bassi. Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali e sociali. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai Criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI Europe ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quelle del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note	
Fidelity Funds - Sustainable Eurozone Equity Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito principalmente da titoli azionari di paesi che siano membri dell'Unione Economica e Monetaria (UEM) e denominati in euro. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Focused in base alla quale almeno il 90% del patrimonio netto verrà analizzato per verificare se mantiene caratteristiche di sostenibilità e almeno il 70% del patrimonio netto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Ai fini della scelta degli investimenti, l'universo d'investimento del comparto, rappresentato dall'Indice (ai fini di questo calcolo), verrà ridotto di almeno il 20% tramite esclusione di alcuni emittenti sulla base delle loro caratteristiche ESG. Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali e sociali. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. Inoltre il Gestore degli investimenti esclude gli investimenti in emittenti con un rating MSCI ESG inferiore ad "A", che hanno esposizione al gioco d'azzardo, all'intrattenimento per adulti, all'estrazione di uranio, agli operatori di centrali nucleari o ai produttori di componenti chiave specifici per il settore nucleare, al settore delle centrali nucleari, alle miniere di carbone, alle sabbie bituminose, al fracking, all'estrazione di combustibili fossili, alle centrali termoelettriche a carbone, o con un'elevata intensità di emissioni di CO2 (più di 500 tonnellate di CO2 per ogni milione di dollari di fatturato, Scope 1 e 2). Il comparto mira ad avere una carbon footprint inferiore rispetto a quella dell'indice MSCI EMU ("l'Indice"). Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'Indice in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Nel monitorare il rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice allo scopo di stabilire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto all'Indice e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono l'Indice. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte dell'Indice, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella dell'Indice. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte dell'Indice allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento. Si prevede che per lunghi periodi di tempo la performance del comparto differirà da quella dell'Indice, mentre per brevi periodi di tempo la stessa può essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. L'interesse degli azionisti è dettato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: La carbon footprint è definita in tonnellate di emissioni di CO2 per 1 milione di dollari di fatturato.	Valuta di riferimento: Euro Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (<i>Plan d'Epargne en Actions</i>) francesi. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note	
Fidelity Funds – Sustainable Future Connectivity Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via primaria mediante investimenti in titoli azionari di società di ogni parte del mondo, compresi quelli dei paesi considerati mercati emergenti e collegati al tema della connettività futura, vale a dire facilitatori (<i>enabler</i>), reti e beneficiari delle comunicazioni di prossima generazione). Gli investimenti comprenderanno, senza intento limitativo, aziende coinvolte nell'adozione di reti cellulari, reti cablate, infrastrutture Internet, social media, produzione di contenuti online, streaming, commercio elettronico e Internet delle cose. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Thematic in base alla quale almeno il 90% del patrimonio netto verrà analizzato per verificare se mantiene caratteristiche di sostenibilità e almeno il 70% del patrimonio netto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Ai fini della scelta degli investimenti, l'universo d'investimento del comparto, rappresentato dall'Indice (ai fini di questo calcolo), verrà ridotto di almeno il 20% tramite esclusione di alcuni emittenti sulla base delle loro caratteristiche ESG. Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali e sociali. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. Le dieci partecipazioni / i dieci titoli principali detenuti nel portafoglio del comparto possono corrispondere al 50% o più del Valore patrimoniale netto del comparto, per cui il portafoglio può risultare ragionevolmente concentrato. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI ACWI ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti) o indirettamente, ad esempio tramite prodotti di accesso alle Azioni cinesi di classe A, tra cui - senza intento limitativo - obbligazioni equity-linked, obbligazioni P-note, obbligazioni credit-linked o comparti che investono in Azioni cinesi di classe A. Il comparto investirà complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note	
Fidelity Funds - Sustainable Global Equity Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società internazionali. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Focused in base alla quale almeno il 90% del patrimonio netto verrà analizzato per verificare se mantiene caratteristiche di sostenibilità e almeno il 70% del patrimonio netto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Il rating ESG medio del comparto sarà superiore a quello ESG medio dell'universo d'investimento del comparto dopo l'esclusione del 20% delle attività con i rating ESG più bassi. Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali e sociali. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. Inoltre il Gestore degli investimenti esclude gli investimenti in emittenti con esposizione all'intrattenimento per adulti, all'esplorazione e all'estrazione di combustibili fossili, agli alcolici, alla cannabis, al gioco d'azzardo, alle centrali termoelettriche a carbone o a combustibili fossili. Il comparto mira ad avere una carbon footprint inferiore rispetto a quella dell'indice MSCI ACWI ("l'Indice"). Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come sopra descritto. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Informazioni sul Portafoglio: La carbon footprint è definita in tonnellate di emissioni di CO2 per 1 milione di dollari di fatturato.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti). Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.	

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Sustainable Japan Equity Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via principale da titoli azionari giapponesi. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Focused in base alla quale almeno il 90% del patrimonio netto verrà analizzato per verificare se mantiene caratteristiche di sostenibilità e almeno il 70% del patrimonio netto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Il rating ESG medio del comparto sarà superiore a quello ESG medio dell'universo d'investimento del comparto, rappresentato dall'Indice (ai fini di questo calcolo) dopo l'esclusione del 20% delle attività con i rating ESG più bassi. Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvisi, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali e sociali. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. Inoltre, il Gestore degli investimenti esclude gli investimenti in emittenti con un rating Fidelity Sustainability Ratings pari o inferiore a 'C', o che hanno esposizione all'estrazione di combustibili fossili, gioco d'azzardo e intrattenimento per adulti. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice TOPIX Total Return ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: JPY Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Sustainable US Equity Fund	Il comparto mira a ottenere crescita del capitale a lungo termine, in via principale tramite investimenti in titoli azionari USA. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Focused in base alla quale almeno il 90% del patrimonio netto verrà analizzato per verificare se mantiene caratteristiche di sostenibilità e almeno il 70% del patrimonio netto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Il rating ESG medio del comparto sarà superiore a quello ESG medio dell'universo d'investimento del comparto dopo l'esclusione del 20% delle attività con i rating ESG più bassi. Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvisi, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali e sociali. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice S&P 500 ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto		Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - Sustainable Water & Waste Fund		Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società di tutto il mondo impegnate nella progettazione, produzione o vendita di prodotti e servizi destinati a o aventi attinenza con la sanità, la medicina e la biotecnologia. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Thematic in base alla quale almeno il 90% del patrimonio netto verrà analizzato per verificare se mantiene caratteristiche di sostenibilità e almeno il 70% del patrimonio netto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Ai fini della scelta degli investimenti, l'universo d'investimento del comparto, rappresentato dall'Indice (ai fini di questo calcolo), verrà ridotto di almeno il 20% tramite esclusione di alcuni emittenti sulla base delle loro caratteristiche ESG. Il settore della gestione delle acque comprende, senza intento limitativo, aziende che si occupano di produzione idrica, trattamento delle acque, dissalazione, approvvigionamento idrico, imbottigliamento, trasporto e consegna delle acque. Il settore della gestione dei rifiuti comprende, senza intento limitativo, aziende che si occupano di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti, tra cui riciclaggio, incenerimento, digestione anaerobica dei rifiuti alimentari (processi biologici) e conferimento a discarica dei rifiuti residui. Rientrano nel settore anche società specializzate nel trattamento delle acque reflue e fognarie e dei rifiuti solidi, liquidi e chimici, e società di consulenza e progettazione collegate a tali attività. Tra le caratteristiche ambientali figura, senza intento limitativo, la gestione delle acque e dei rifiuti. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali. Le caratteristiche ambientali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI ACWI ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti). Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.
Fidelity Funds – Switzerland Fund		Il comparto investe in via principale in titoli azionari svizzeri. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice MSCI Switzerland ("l'Indice") solo a scopo comparativo. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: CHF Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari			
Denominazione comparto	del	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds Taiwan Fund	–	Il comparto investe in via principale in titoli azionari taiwanesi. Taiwan è considerata un mercato emergente. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI Taiwan Capped 8% ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato.	Valuta di riferimento: USD Per ulteriori informazioni consultare il paragrafo 1.4. "Ulteriori informazioni".
Fidelity Funds – Thailand Fund	–	Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nella borsa thailandese. La Thailandia è considerata un mercato emergente. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice Bangkok SET Capped ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds United Kingdom Fund	–	Il comparto investe in via principale in titoli azionari del Regno Unito. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice FTSE All Share ("l'Indice") solo a scopo comparativo.	Valuta di riferimento: GBP
Fidelity Funds – UK Special Situations Fund	–	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società quotate, costituite o domiciliate nel Regno Unito, o che svolgano la maggior parte delle loro attività nel Regno Unito. Il Gestore degli investimenti si concentrerà su società che ritiene sottovalutate e il cui potenziale di ripresa (vale a dire una potenziale rivalutazione dei prezzi delle azioni a fronte del miglioramento dei fondamentali aziendali) non viene riconosciuto dal mercato (vale a dire in situazioni particolari). Gli investimenti del comparto saranno costituiti da una combinazione di titoli di società di grandi, medie e piccole dimensioni. La scelta del Gestore degli investimenti non è limitata alle dimensioni né al settore industriale delle società, ma dipenderà in larga misura dalla disponibilità di opportunità di investimento interessanti. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice FTSE All Share ("l'Indice") solo a scopo comparativo.	Valuta di riferimento: GBP

Comparti Azionari			
Denominazione del comparto		Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – World Fund		Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società di tutto il mondo. Il Gestore degli investimenti non è vincolato nella scelta delle società a livello geografico, di settore industriale o di dimensioni, e sceglierà i titoli in funzione delle opportunità di investimento più interessanti. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvisi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI World ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari a reddito		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund	Il comparto mira ad ottenere reddito e crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli produttivi di reddito di società che hanno la sede principale o svolgono una parte predominante della loro attività nella regione Asia Pacifico. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il Gestore degli investimenti sceglierà gli investimenti che riterrà interessanti sotto il profilo dei rendimenti da dividendo, oltre che della rivalutazione del prezzo. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti farà riferimento all'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Nel monitorare il rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice allo scopo di stabilire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto all'Indice e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono l'Indice. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte dell'Indice, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella dell'Indice. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte dell'Indice allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento. Si prevede che per lunghi periodi di tempo la performance del comparto differirà da quella dell'Indice, mentre per brevi periodi di tempo la stessa può essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe nella regione Asia Pacifico e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.
Fidelity Funds – European Dividend Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del reddito e del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari produttivi di reddito di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante delle loro attività in Europa. Il Gestore degli investimenti sceglierà gli investimenti che riterrà interessanti sotto il profilo dei rendimenti da dividendo, oltre che della rivalutazione del prezzo. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente e mira a ottenere reddito e crescita del capitale. Il reddito sarà tipicamente superiore all'indice MSCI Europe ("l'Indice"). I titoli che costituiscono l'Indice sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, si prevede anche che investirà in società, settori, paesi e tipi di titoli che abbiano ponderazioni diverse da, e non possono essere inseriti, nell'Indice per poter sfruttare opportunità di investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari a reddito		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – European Dividend Plus Fund	Il comparto mira a ottenere reddito con un potenziale moderato incremento di valore del capitale, investendo almeno il 70% del patrimonio netto direttamente in titoli azionari europei. Così come per l'investimento diretto in titoli azionari, il comparto otterrà esposizione indiretta tramite l'uso di derivati. In particolare, possono essere utilizzati derivati per generare ulteriore reddito, ad esempio, tramite la sottoscrizione di opzioni call coperte. La generazione di ulteriore reddito può influire sulle potenzialità di aumento del capitale del comparto, soprattutto nei periodi in cui i mercati registrano un rapido rialzo nei quali le plusvalenze possono essere inferiori rispetto a un portafoglio equivalente non coperto. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente e mira a fornire reddito con possibilità di crescita del capitale. Il reddito sarà tipicamente superiore all'indice MSCI Europe ("l'Indice"). I titoli che costituiscono l'Indice sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, si prevede anche che investirà in società, settori, paesi e tipi di titoli che abbiano ponderazioni diverse da, e non possono essere inseriti, nell'Indice per poter sfruttare opportunità di investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto investe almeno il 70% del patrimonio netto in Europa e può investire in paesi diversi di questa regione, compresi mercati emergenti. Non vi sono limitazioni per quanto riguarda l'importo che può essere investito nei singoli paesi o nelle singole regioni. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.
Fidelity Funds – Global Dividend Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del reddito e del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari produttivi di reddito a livello globale. Il Gestore degli investimenti sceglierà gli investimenti che riterrà interessanti sotto il profilo dei rendimenti da dividendo, oltre che della rivalutazione del prezzo. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente e mira a ottenere reddito e crescita del capitale. Il reddito sarà tipicamente superiore all'indice MSCI ACWI ("l'Indice"). I titoli che costituiscono l'Indice sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, si prevede anche che investirà in emittenti, settori, paesi e tipi di titoli che abbiano ponderazioni diverse da, e non possono essere inseriti, nell'Indice per poter sfruttare opportunità di investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari a reddito		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Dividend Plus Fund	Il comparto mira a ottenere reddito con un potenziale moderato incremento di valore del capitale, investendo almeno il 70% del patrimonio netto direttamente in titoli azionari di società a livello globale. Il Gestore degli investimenti sceglierà gli investimenti che riterrà interessanti sotto il profilo dei rendimenti da dividendo, oltre che della rivalutazione del prezzo. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Così come per l'investimento diretto in titoli azionari, il comparto otterrà esposizione indiretta tramite l'uso di derivati. Per aumentare il reddito del comparto, possono essere utilizzati derivati per generare ulteriore reddito, tramite la sottoscrizione di opzioni call coperte su titoli detenuti dal comparto, che producono un reddito extra concordando un prezzo strike oltre il quale viene venduto il potenziale aumento del capitale maturato in un determinato periodo. La generazione di ulteriore reddito può influire sulle potenzialità di aumento del capitale del comparto, soprattutto nei periodi in cui i mercati registrano un rapido rialzo nei quali le plusvalenze possono essere inferiori rispetto a un portafoglio equivalente non coperto. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente e mira a fornire reddito con possibilità di crescita del capitale. Il reddito sarà tipicamente superiore all'indice MSCI ACWI ("l'Indice"). I titoli che costituiscono l'Indice sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, si prevede anche che investirà in emittenti, settori, paesi e tipi di titoli che abbiano ponderazioni diverse da, e non possono essere inseriti, nell'Indice per poter sfruttare opportunità di investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il Gestore degli investimenti è libero di scegliere titoli azionari di qualsiasi società e non è soggetto a limitazioni per quanto riguarda la ripartizione tattica su determinate regioni geografiche, settori industriali o società con una specifica capitalizzazione di mercato, qualora ritenga che, rispetto ad altre azioni, essi possano presentare maggiori potenzialità di reddito e di crescita del capitale. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti). Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Comparti Azionari a reddito		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Equity Income Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del reddito e del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari produttivi di reddito a livello globale. Il Gestore degli investimenti sceglierà gli investimenti che riterrà interessanti sotto il profilo dei rendimenti da dividendo, oltre che della rivalutazione del prezzo. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI ACWI ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: Il Gestore degli investimenti sceglierà attivamente i singoli titoli azionari sulla base del loro potenziale di produrre reddito e crescita del capitale. Il Gestore degli investimenti è libero di scegliere titoli azionari di qualsiasi società e non è soggetto a limitazioni per quanto riguarda la ripartizione tattica su determinate regioni geografiche, settori industriali o società con una specifica capitalizzazione di mercato, qualora ritenga che, rispetto ad altre azioni, essi possano presentare maggiori potenzialità di reddito e di crescita del capitale.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

1.4.2. COMPARTI A SELEZIONE DI PORTAFOGLIO

Scopo di ogni comparto a Selezione di Portafoglio è fornire agli investitori un servizio di gestione discrezionale attraverso la selezione di un investimento altamente diversificato in, o dell'esposizione a, azioni, obbligazioni, attività liquide e di altro tipo (ad esempio, immobiliare o materie prime) come descritto nell'obiettivo d'investimento e nelle Informazioni sul Portafoglio. Tali comparti saranno gestiti in linea con le politiche applicabili a molti degli altri comparti. Le ponderazioni dei singoli comparti a Selezione di Portafoglio variano in funzione dell'obiettivo d'investimento e dell'andamento dei singoli mercati. L'obiettivo viene conseguito tramite la "cogestione" delle attività dei comparti a Selezione di Portafoglio con quelle di diversi altri comparti specifici regionali o nazionali all'interno della gamma di Fidelity Funds e variando le ripartizioni delle attività ogniquale volta ciò risulti opportuno. In questo modo gli investitori traggono beneficio dall'esperienza del Gestore degli investimenti nella ripartizione dei loro attivi e di coloro che si occupano in via primaria della scelta di azioni in regioni e paesi specifici.

I comparti a Selezione di Portafoglio possono investire in, od ottenere esposizione a, obbligazioni, strumenti di debito o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio). Tali obbligazioni o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da attivi). Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo di investimento, i titoli cartolarizzati e/o garantiti (ad esempio titoli garantiti da attivi e titoli garantiti da ipoteche) non supereranno il 20% del patrimonio netto di ciascun comparto, a condizione che tale limite non si applichi agli investimenti in tali titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti sponsorizzati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). I comparti a Selezione di Portafoglio possono investire in obbligazioni con diritti di conversione o di sottoscrizione ad altre attività ad essi collegate (ad es., obbligazioni convertibili e CoCo) e titoli ibridi. Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade. Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti a Selezione di Portafoglio possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e OIC.

I comparti a Selezione di Portafoglio sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti, il Gestore degli investimenti può investire

parte degli attivi, caso per caso, in partecipazioni e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici.

Tutti i comparti a Selezione di Portafoglio potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti a Selezione di Portafoglio (anche a fini d'investimento) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti a Selezione di Portafoglio e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

I comparti a Selezione di Portafoglio possono utilizzare strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio, la produzione di reddito o la crescita del capitale associati alle classi di attivi in cui investono. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa.

Strumenti finanziari derivati che fanno riferimento ad attivi azionari sottostanti, quali future, contratti per differenza e swap su azioni, possono essere utilizzati per replicare in modo sintetico la performance di un singolo titolo azionario, di un paniere di titoli azionari o di un indice di titoli azionari. Opzioni quali put, call e warrant possono essere utilizzate per consentire ai comparti di acquistare o vendere azioni a un valore prestabilito per produrre reddito, crescita del capitale o per ridurre i rischi.

Strumenti finanziari derivati che fanno riferimento ad attivi di reddito fissi sottostanti o ai loro componenti possono essere utilizzati dai comparti a Selezione di Portafoglio anche per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio di credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di future su obbligazioni, opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per replicare la performance di un titolo o di una classe di attivi (ad esempio, indici su materie prime o immobiliare). Tra le altre strategie figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Per i comparti la cui esposizione globale viene monitorata con la metodologia VaR, l'indebitamento viene determinato in base alla somma degli importi nozionali (espressa come somma di valori positivi) di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di derivati a fini di copertura.

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

I comparti a Selezione di Portafoglio ai fini di una Gestione efficiente del portafoglio intendono stipulare contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) ed effettuare operazioni di prestito titoli come ulteriormente descritto nella Parte V, sezione E. "Operazioni di prestito titoli e transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo)". Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. Inoltre, i comparti a Selezione di Portafoglio intendono utilizzare anche total return swap (compresi i CFD) come ulteriormente descritto nella stessa sezione del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e attesi per l'utilizzo di questo tipo di transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III al Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti a Selezione di Portafoglio possono essere indicati per chi intende investire sui mercati dei capitali, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti a Selezione di Portafoglio nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti a Selezione di Portafoglio possono essere effettuati in un'ottica di medio-lungo termine.

L'obiettivo d'investimento dei comparti a Selezione di Portafoglio sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Strategic European Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine con un portafoglio costituito in via primaria da titoli europei, compresi quelli di tre sub-componenti (singolarmente, un "Componente"), come di seguito precisato. Il Componente 1 è costituito da un portafoglio azionario di sole posizioni lunghe in società europee che il Gestore degli investimenti considera aziende di buona qualità con valutazioni interessanti. Questo componente rappresenterà lo 0-100% del patrimonio netto totale del comparto, la cui ripartizione dipenderà dalla disponibilità di titoli che soddisfino i criteri di qualità previsti dal gestore. Il Componente 2 è costituito da una strategia neutrale per il mercato globale, che verrà perseguita mediante posizioni lunghe e brevi in azioni e strumenti collegati (come di seguito precisato), oltre al contante, agli equivalenti del contante e agli strumenti del mercato monetario. Il Gestore degli investimenti otterrà un'esposizione lunga a società considerate interessanti pur mantenendo un'esposizione breve a società considerate non interessanti utilizzando diversi strumenti, compresi gli strumenti finanziari derivati. L'esposizione breve verrà ottenuta solamente tramite l'uso di strumenti derivati finanziari. Di norma il Componente avrà un'esposizione azionaria netta compresa tra -30% e 30%. Gli investimenti in questo Componente fanno pari allo 0-60% del patrimonio netto totale del comparto. Il comparto può investire indirettamente il patrimonio netto in Azioni cinesi di classe A e B quotate o negoziate su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina come parte del Componente. Il Componente 3 è costituito da Strumenti del mercato monetario, contratti pronti contro termine (reverse repo) e depositi. Gli investimenti in questo Componente saranno pari allo 0-50% del patrimonio netto totale del comparto. Questo limite esclude l'esposizione al contante, agli equivalenti del contante e agli Strumenti del mercato monetario degli altri Componenti. Il Gestore degli investimenti investirà il patrimonio tra i tre Componenti in base alle opportunità e al dimensionamento delle posizioni nel primo componente, quello Azionario europeo con sole posizioni lunghe. Quando i titoli del Componente 1 non saranno sufficienti, con un approccio a cascata gli attivi verranno assegnati ai Componenti 2 e 3. Le dieci partecipazioni / i dieci titoli principali detenuti nel portafoglio del comparto possono corrispondere al 50% o più del Valore patrimoniale netto del comparto, per cui il portafoglio può risultare ragionevolmente concentrato. La scelta del Gestore degli investimenti non è limitata alle dimensioni né al settore industriale delle società, ma dipenderà in larga misura dalla disponibilità di opportunità d'investimento interessanti. Dal momento che può investire su scala globale tramite questo Componente, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti (compresa la Russia). Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice MSCI Europe ("l'Indice") per la misurazione del rischio a livello di portafoglio solo quando la sua esposizione globale viene misurata utilizzando l'approccio VaR relativo. A scanso di equivoci, il gestore degli investimenti non è vincolato dall'Indice e non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento della performance del comparto rispetto a quella dell'Indice. Informazioni sul Portafoglio: Per quanto riguarda il Componente 2: Gli strumenti collegati alle azioni possono essere warrant, azioni privilegiate, emissioni di diritti, obbligazioni convertibili, certificati rappresentativi quali American Depositary Receipts e Global Depositary Receipts, equity linked note o participation note. Possono essere utilizzati strumenti finanziari derivati per ottenere creazioni esposizioni di mercato tramite azioni, valuta, volatilità o strumenti derivati finanziari collegati a indici, tra cui opzioni negoziate in borsa e/o fuori borsa, future, contratti per differenza (CFD), equity linked note, warrant, contratti a termine, swap e/o una combinazione degli stessi.	Valuta di riferimento: EUR Il comparto investe in via primaria in Europa e può investire in paesi diversi di questa regione, compresi mercati emergenti. Non vi sono limitazioni per quanto riguarda l'importo che può essere investito nei singoli paesi o nelle singole regioni. Per quanto riguarda il Componente 2: Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in valori mobiliari non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti) o indirettamente, ad esempio tramite prodotti di accesso alle Azioni cinesi di classe A, tra cui - senza intento limitativo - obbligazioni equity-linked, obbligazioni P-note, obbligazioni credit-linked o comparti che investono in Azioni cinesi di classe A. Il comparto può investire complessivamente meno del 10% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B. Esposizione globale: L'esposizione globale del comparto verrà monitorata con la metodologia VaR su base relativa. Il VaR del comparto è limitato al 150% del VaR del portafoglio di riferimento, vale a dire l'Indice. Il livello previsto di indebitamento per l'attività relativa agli investimenti è del 100%, mentre il livello previsto di indebitamento derivante dall'attività della classe di azioni coperta è del 150%, per un totale del 250%. L'indebitamento del comparto può aumentare a livelli più elevati, anche in condizioni di mercato atipiche, tuttavia non è previsto che superi il 350% del Valore patrimoniale netto del comparto.

1.4.3. COMPARTI MULTI ASSET

I comparti Multi Asset rappresentano una forma conservativa d'investimento orientato alla crescita e investono in un portafoglio diversificato di titoli azionari o strumenti relativi (compresi strumenti finanziari derivati), obbligazionari, liquidità accessoria e altre attività (ad esempio, immobiliare o materie prime), come descritto nell'obiettivo d'investimento e nelle Informazioni sul Portafoglio.

I comparti Multi Asset possono investire in, od ottenere esposizione a, obbligazioni, strumenti di debito o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio). Tali obbligazioni o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da attivi). Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo di investimento, i titoli cartolarizzati e/o garantiti (ad esempio titoli garantiti da attivi e titoli garantiti da ipoteche) non supereranno il 20% del patrimonio netto di ciascun comparto, a condizione che tale limite non si

applichi agli investimenti in tali titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti sponsorizzati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). I comparti Multi Asset possono investire in obbligazioni con diritti di conversione o di sottoscrizione ad altre attività ad essi collegate (ad es., obbligazioni convertibili e CoCo) e titoli ibridi. Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade.

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli investment grade indica titoli con un rating Standard & Poor's BBB- o superiore o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (in caso di rating diversi, trova applicazione il peggiore dei due rating migliori).

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli sub investment grade o a rendimento elevato indica titoli con un rating Standard & Poor's BB+ o inferiore o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (in caso di rating diversi, trova applicazione il peggiore dei due rating migliori). Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento, i titoli sub investment grade o a rendimento elevato non devono superare il 20% del patrimonio netto dei singoli comparti.

Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento dei comparti Multi Asset, la scelta della società in cui investire non è limitata sulla base della capitalizzazione di mercato o del settore industriale.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Multi Asset possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e OIC.

I comparti Multi Asset sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance di un indice. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Multi Asset, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. Tutti i comparti Multi Asset potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti Multi Asset con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Multi Asset (anche a fini d'investimento) e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

I comparti Multi Asset possono utilizzare strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio, la produzione di reddito o la crescita del capitale associati alle classi di attivi in cui investono. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa.

Strumenti finanziari derivati che fanno riferimento ad attivi azionari sottostanti, quali future, contratti per differenza e swap su azioni, possono essere utilizzati per replicare in modo sintetico la performance di un singolo titolo azionario, di un paniere di titoli azionari o di un indice di titoli azionari. Opzioni quali put, call e warrant possono essere utilizzate per consentire ai comparti di acquistare o vendere azioni a un valore prestabilito per produrre reddito, crescita del capitale o per ridurre i rischi.

Strumenti finanziari derivati che fanno riferimento ad attivi di reddito fissi sottostanti o ai loro componenti possono essere utilizzati dai comparti Multi Asset anche per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio di credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di future su obbligazioni, opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per replicare la performance di un titolo o di una classe di attivi (ad esempio, indici su materie prime o immobiliare). Tra le altre strategie figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto). Per i comparti la cui esposizione globale viene monitorata con la metodologia VaR, l'indebitamento viene determinato in base alla somma degli importi nozionali (espressa come somma di valori positivi) di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di derivati a fini di copertura.

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

I comparti Multi Asset ai fini di una Gestione efficiente del portafoglio intendono stipulare contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) ed effettuare operazioni di prestito titoli come ulteriormente descritto nella Parte V, sezione E. "Operazioni di prestito titoli e transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo)". Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. Inoltre, i comparti Multi Asset intendono utilizzare anche total return swap (compresi i CFD) come ulteriormente descritto nella stessa sezione del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e attesi per l'utilizzo di questo tipo di transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III al Prospetto.

Per i comparti che sono espressamente autorizzati in funzione degli obiettivi d'investimento a investire direttamente in Azioni cinesi di classe A e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore, tali investimenti possono essere effettuati tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, Stock Connect, l'accesso diretto al Mercato obbligazionario interbancario cinese, Bond Connect e/o qualsiasi mezzo consentito disponibile per i comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore e sono soggetti a limitazioni specifiche per determinati paesi per i comparti ivi registrati come indicato nella parte V, Sezione 5.3, del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Multi Asset possono essere indicati per chi intende investire sui mercati dei capitali, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Multi Asset nel paragrafo “Fattori di rischio”, Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Multi Asset possono essere effettuati in un’ottica di medio-lungo termine.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Multi Asset sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund	Il comparto mira a fornire crescita del capitale e reddito a medio-lungo termine investendo in via primaria in azioni e titoli a reddito fisso di società che siano quotate, o abbiano la sede principale, o svolgano una parte predominante delle loro attività nella regione Asia Pacifico, comprese Australia e Nuova Zelanda, ma escluso il Giappone, o emessi da enti statali o parastatali della stessa regione. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto effettuerà in modo attivo investimenti di diverse tipologie e aree geografiche sulla base delle loro potenzialità di generare reddito e crescita del capitale a livello di portafoglio. Tra le principali categorie in cui il comparto effettuerà investimenti figurano azioni, obbligazioni investment grade e a rendimento elevato della regione Asia Pacifico, compresi titoli di stato. Non è richiesto che gli investimenti soddisfino standard di rating minimi. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice. <u>Informazioni sul Portafoglio:</u> Per quanto riguarda gli altri investimenti, il Gestore è libero di effettuarli al di fuori delle regioni geografiche, dei settori di mercato, delle valute o delle tipologie di investimento principali. Il comparto può - in condizioni di mercato normali - investire fino al 40% del capitale in obbligazioni investment grade, fino al 75% in azioni e fino al 40% in obbligazioni a rendimento elevato. In condizioni di mercato sfavorevoli, il comparto può investire fino al 30% del capitale in contanti, Strumenti del mercato monetario e Fondi comuni monetari. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe nella regione Asia Pacifico comprese Australia e Nuova Zelanda ma escluso il Giappone e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A e/o titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, Stock Connect, il mercato obbligazionario interbancario cinese o qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore. La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento dei dividendi dei titoli azionari e dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - European Multi Asset Income Fund	Il comparto mira a fornire reddito investendo in via primaria in azioni e titoli a reddito fisso emessi da società che siano quotate, o abbiano la sede principale, o svolgano una parte predominante delle loro attività in Europa, e da governi europei. Il comparto investirà attivamente in diverse classi di attivi e all'interno delle stesse sulla base delle loro potenzialità di produrre reddito. Tra le principali classi di attivi in cui il comparto effettuerà investimenti figurano titoli a reddito fisso (tra cui obbligazioni investment grade e a rendimento elevato), azioni e attività alternative, quali (senza intento limitativo) titoli infrastrutturali e REIT closed-ended. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvisi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice. Informazioni sul Portafoglio: A livello delle principali tipologie di investimento sopra descritte, il comparto può - in condizioni di mercato normali - investire fino al 70% del patrimonio netto in obbligazioni investment grade europee, fino al 50% del patrimonio netto in azioni europee, fino al 50% del patrimonio netto in obbligazioni high yield europee e fino al 20% del patrimonio netto in investimenti alternativi. Il comparto può investire in modo tattico fino al 50% del patrimonio netto in titoli di stato europei e fino al 20% del patrimonio netto in investimenti non europei (compresi azioni, titoli di stato, obbligazioni investment grade, obbligazioni high yield, debito dei mercati emergenti e attività alternative). Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate. In condizioni di mercato sfavorevoli, il comparto può detenere fino al 25% del patrimonio netto in contanti o strumenti del mercato monetario (contante e depositi a breve, certificati di deposito ed effetti cambiari, Fondi comuni monetari).	Valuta di riferimento: Euro La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento dei dividendi dei titoli azionari e dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Multi Asset Defensive Fund	Il comparto mira a fornire una crescita del capitale a lungo termine cercando di preservare il capitale tramite esposizione a una serie di classi di attivi globali. Il comparto effettuerà investimenti di diverse classi di attivi e aree geografiche (compresi i mercati emergenti) sulla base delle loro potenzialità di generare crescita stabile o di ridurre il rischio o la volatilità a livello dell'intero portafoglio. Tra le principali categorie in cui il comparto effettuerà investimenti figurano obbligazioni investment grade globali, obbligazioni high yield globali, azioni globali, materie prime, REIT closed-ended, contante e Strumenti del mercato monetario. Il comparto è gestito attivamente e mira a ottenere un miglior profilo di ribasso rispetto a una combinazione di indici, costituita per il 20% da MSCI ACWI (Net) EUR e per l'80% da Barclays Global Aggregate (EUR Hedged) per un periodo consecutivo di 3 anni. Per valutare la performance il comparto non utilizza alcun indice. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Informazioni sul Portafoglio: A livello delle principali classi di attivi sopra descritte, il comparto può - in condizioni di mercato normali - investire meno del 30% del patrimonio netto in obbligazioni sub investment grade e/o high yield globali. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate. Per soddisfare gli obiettivi d'investimento, il comparto può utilizzare derivati finanziari, compresi strumenti o strategie complessi. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per creare un'esposizione economica a un attivo che corrisponda al possesso fisico dello stesso. I tipi di strumenti finanziari derivati che verranno utilizzati comprendono future su indici, panieri o singoli titoli, opzioni e contratti per differenza riferiti ad azioni o a obbligazioni. Le opzioni utilizzate comprenderanno opzioni put e call, comprese le opzioni call coperte. Il comparto può utilizzare swap su indici, swap su panieri di default del credito, swap su singoli default del credito e total return swap per ottenere esposizione o ridurre il rischio di credito di emittenti, swap sui tassi d'interesse per gestire attivamente il livello di rischio del tasso d'interesse e derivati valutari per coprire od ottenere esposizione a valute o replicare le esposizioni a valute dei titoli sottostanti di un indice azionario. Le posizioni valutarie attive lunghe e brevi del comparto possono non essere collegate alle posizioni in titoli sottostanti da esso detenuti.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A e/o titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, Stock Connect, il mercato obbligazionario interbancario cinese, e/o qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore. Il comparto può investire complessivamente meno del 20% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore. Sono considerati "Mercati autorizzati in Cina" le borse valori di Shanghai e Shenzhen o, a seconda dei casi, il mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale. L'eventuale esposizione del comparto alle materie prime verrà ottenuta attraverso strumenti e derivati autorizzati, come (senza intento limitativo) unità/quote di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF) e operazioni swap su indici delle materie prime. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Esposizione globale: L'esposizione globale del comparto viene calcolata tramite la metodologia del VaR assoluto, con un limite del 8%. I livelli d'indebitamento previsti sono rispettivamente pari al 250% e al 150% per le attività relative agli investimenti e per quelle relative alla classe di azioni coperte, per un totale del 400%. L'indebitamento del comparto può aumentare a livelli più elevati, anche in condizioni di mercato atipiche, ma non è previsto che vada oltre il 750% del Valore Patrimoniale Netto del comparto.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - Global Multi Asset Dynamic Fund	Il comparto mira a fornire una crescita del capitale a lungo termine investendo in una serie di classi di attivi globali. Il comparto effettuerà in modo attivo investimenti in classi di attivi e aree geografiche diverse (compresi mercati emergenti) sulla base delle loro potenzialità di generare crescita del capitale. Tra le principali categorie in cui il comparto effettuerà investimenti figurano obbligazioni investment grade globali, obbligazioni high yield globali, azioni globali, materie prime e REIT closed-ended. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione del 75% di MSCI ACWI Index e del 25% di Bloomberg Barclays Global Aggregate Index (l' "Indice") solo a scopo comparativo. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Informazioni sul Portafoglio: A livello delle principali classi di attivi sopra descritte, il comparto può - in condizioni di mercato normali - investire fino al 100% in titoli a reddito fisso (compreso fino al 50% del suo patrimonio netto in obbligazioni investment grade globali, fino al 75% in obbligazioni high yield globali (comprese obbligazioni inferiori a investment grade e prive di rating) e fino al 75% in obbligazioni dei mercati emergenti), fino al 100% in azioni globali (compreso fino al 75% in azioni dei mercati emergenti), fino al 15% in titoli russi, fino al 50% in materie prime e fino al 30% in REIT closed-ended. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A e/o titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, Stock Connect, il mercato obbligazionario interbancario cinese, e/o qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore. Sono considerati "Mercati autorizzati in Cina" le borse valori di Shanghai e Shenzhen o, a seconda dei casi, il mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale. Tra le tipologie di materie prime in cui può investire il comparto figurano oro, metalli e petrolio. L'eventuale esposizione del comparto alle materie prime verrà ottenuta attraverso strumenti e derivati autorizzati, come (senza intento limitativo) unità/quote di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF) e operazioni swap su indici delle materie prime. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. La politica di dividendi o di esborsi dei REIT closed-ended sottostanti non è rappresentativa della politica di dividendi o di esborsi di questo comparto.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Multi Asset Growth & Income Fund	Il comparto mira a ottenere reddito e crescita del capitale nel medio - lungo termine investendo in una serie di classi di attivi globali. Il comparto effettuerà in modo attivo investimenti in classi di attivi e aree geografiche diverse (compresi mercati emergenti) sulla base delle loro potenzialità di generare reddito e crescita del capitale a livello di portafoglio. Tra le principali categorie in cui il comparto effettuerà investimenti figurano obbligazioni investment grade globali, obbligazioni high yield globali, azioni globali, titoli infrastrutturali, materie prime e REIT closed-ended. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice. Informazioni sul Portafoglio: A livello delle principali classi di attivi sopra descritte, il comparto può - in condizioni di mercato normali - investire fino al 100% del suo patrimonio netto in obbligazioni investment grade globali, fino al 75% in obbligazioni high yield globali (comprese obbligazioni inferiori a investment grade e prive di rating), fino al 60% in obbligazioni dei mercati emergenti e fino all'80% in azioni globali (compreso fino al 60% in azioni dei mercati emergenti). Inoltre il comparto può avere un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio netto ad ognuna delle seguenti classi di attivi: titoli infrastrutturali, materie prime e REIT closed-ended. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate. In condizioni di mercato sfavorevoli, il comparto può detenere fino al 30% del patrimonio in contanti o strumenti del mercato monetario (contante e depositi a breve, certificati di deposito ed effetti cambiari, Fondi del mercato monetario).	Valuta di riferimento: USD L'eventuale esposizione del comparto alle materie prime verrà ottenuta attraverso strumenti e derivati autorizzati, come (senza intento limitativo) unità/quote di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF) e operazioni swap su indici delle materie prime. Sono considerati "Mercati autorizzati in Cina" le borse valori di Shanghai e Shenzhen o, a seconda dei casi, il mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A e/o titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, Stock Connect, il mercato obbligazionario interbancario cinese, e/o qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore, compresi urban investment bond. Il comparto può anche investire fino al 30% del suo patrimonio in strumenti a reddito fisso cinesi offshore, tra cui, senza intento limitativo, obbligazioni dim sum. La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento dei dividendi dei titoli azionari, dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie e da pagamenti a carico del capitale. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Multi Asset Income Fund	Il comparto mira a fornire reddito e una moderata crescita del capitale nel medio-lungo periodo investendo in azioni globali e titoli globali a reddito fisso. Il comparto effettuerà in modo attivo investimenti di diverse tipologie e aree geografiche sulla base delle loro potenzialità di generare reddito e crescita del capitale a livello di portafoglio. Tra le principali categorie in cui il comparto effettuerà investimenti figurano obbligazioni globali investment grade, obbligazioni globali high yield, obbligazioni dei mercati emergenti e azioni globali. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto può anche investire in modo tattico fino al 50% del suo patrimonio in titoli di stato globali e può inoltre avere un'esposizione inferiore al 30% del suo patrimonio netto ad ognuna delle seguenti classi di attivi, titoli infrastrutturali e REIT closed-ended. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice. Informazioni sul Portafoglio: A livello delle principali tipologie di investimento sopra descritte, il comparto può in condizioni di mercato normali - investire fino al 100% del suo patrimonio in obbligazioni investment grade globali, il 50% del suo patrimonio in obbligazioni dei mercati emergenti, il 50% in azioni globali e fino al 60% in obbligazioni high yield globali. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate. In condizioni di mercato sfavorevoli, il comparto può detenere fino al 25% del patrimonio in contanti o strumenti del mercato monetario (contante e depositi a breve, certificati di deposito ed effetti cambiari, Fondi del mercato monetario).	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Inoltre questo comparto è autorizzato dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong ai sensi del Securities and Futures Commission Code on Unit Trusts and Mutual Funds e non ai sensi del Securities and Futures Commission Code on Real Estate Investment Trusts. L'autorizzazione della SFC non costituisce una raccomandazione né l'avallo di uno schema e non ne garantisce gli aspetti commerciali né la performance. Ciò non significa che lo schema sia adatto per tutti gli investitori né si tratta dell'avallo della sua idoneità per singoli investitori o classi di investitori. La politica di dividendi o di esborsi dei REIT closed-ended sottostanti non è rappresentativa della politica di dividendi o di esborsi di questo comparto. La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento dei dividendi dei titoli azionari e dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.
Fidelity Funds – Greater China Multi Asset Growth & Income Fund	Il comparto mira a fornire crescita del capitale e reddito a medio-lungo termine investendo in via primaria in azioni e titoli a reddito fisso di società che siano quotate, o abbiano la sede principale, o svolgano una parte predominante delle loro attività nella regione della Grande Cina, compresi Hong Kong, Cina, Taiwan e Macao, o emessi da enti statali o parastatali della stessa regione. Cina, Taiwan e Macao sono considerati mercati emergenti. Il comparto effettuerà in modo attivo investimenti di diverse tipologie e aree geografiche sulla base delle loro potenzialità di generare reddito e crescita del capitale a livello di portafoglio. Tra le principali categorie in cui il comparto effettuerà investimenti figurano azioni e obbligazioni investment grade e high yield della Grande Cina, compresi titoli di stato e obbligazioni prive di rating. Non sarà richiesto che gli investimenti soddisfino standard di rating del credito minimi. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto può inoltre cercare esposizione a materie prime e REIT closed-ended. Il Gestore degli investimenti non è vincolato nella scelta delle società a livello di dimensioni o settore industriale. Il comparto può anche investire in OICVM e OIC. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice. Informazioni sul Portafoglio: Per quanto riguarda gli altri investimenti, il Gestore è libero di effettuarli al di fuori delle regioni geografiche, dei settori di mercato, delle valute o delle tipologie di investimento principali. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	Valuta di riferimento: USD L'eventuale esposizione del comparto alle materie prime verrà ottenuta attraverso strumenti e derivati autorizzati, come (senza intento limitativo) unità/quote di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF) e operazioni swap su indici delle materie prime. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A e/o titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, Stock Connect, il mercato obbligazionario interbancario cinese o qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore. Il comparto può investire complessivamente fino al 60% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore. Il comparto può investire complessivamente tra il 30% e il 60% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A quotate sui

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
	Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	listini ChiNext market, SME board o STAR board. Il comparto può anche investire fino al 50% del suo valore patrimoniale netto in strumenti a reddito fisso cinesi offshore comprese - senza intento limitativo - obbligazioni dim sum. Sono considerati "Mercati autorizzati in Cina" le borse valori di Shanghai e Shenzhen o, a seconda dei casi, il mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale. Il comparto può - in condizioni di mercato normali - investire fino al 90% del suo patrimonio netto in titoli a reddito fisso (di cui fino al 40% in obbligazioni investment grade e fino al 50% in obbligazioni high yield comprendenti obbligazioni inferiori a investment grade e prive di rating), fino al 10% del patrimonio netto in materie prime e fino all'80% del patrimonio netto in azioni, e fino al 15% del patrimonio netto in REIT. Il comparto può anche investire fino al 10% del suo patrimonio netto in urban investment bond. Il comparto può inoltre investire fino al 20% del suo patrimonio netto in prodotti cartolarizzati e/o strutturati (ad esempio, titoli garantiti da attivi e garantiti da ipoteche). In condizioni di mercato sfavorevoli, il comparto può investire fino al 30% del suo patrimonio netto in contanti, strumenti del mercato monetario e fondi comuni monetari. La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento dei dividendi dei titoli azionari e dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie. Il comparto intende fornire crescita del capitale soprattutto tramite i suoi investimenti azionari Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Patrimoine	Il comparto intende adottare un approccio conservativo e ottenere una crescita moderata del capitale a lungo termine investendo principalmente in un'ampia gamma di attivi globali, compresi quelle ubicati, quotati o esposti ai mercati emergenti, che diano esposizione alle azioni, alle obbligazioni, alle materie prime e alla liquidità. Gli investimenti saranno effettuati in modo preponderante in titoli denominati in Euro. Il comparto può inoltre cercare esposizione a titoli infrastrutturali e REIT closed-ended. Il comparto potrà integrare i rendimenti anche mediante l'uso di derivati. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento a una combinazione di indici, costituita per il 50% da ICE BofA Euro Large Cap, per il 15% da MSCI AC World ex Europe, per un altro 15% da MSCI Europe, per il 10% da Bloomberg Commodity Total Return e per un altro 10% da EUR 1W LIBID ("l'Indice") in quanto l'Indice rappresenta le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. Informazioni sul Portafoglio: Per soddisfare gli obiettivi d'investimento, il comparto può utilizzare derivati finanziari, compresi strumenti o strategie complessi. Il comparto potrà mantenere un'esposizione lunga e breve ai titoli tramite l'uso di derivati. Tali posizioni potrebbero non essere correlate ai titoli sottostanti detenuti dal comparto. Ciò consente al Gestore degli investimenti un maggior grado di flessibilità nella scelta di una determinata tecnica o se concentrare o diversificare gli investimenti. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per creare un'esposizione economica a un attivo che corrisponda al possesso fisico dello stesso. I derivati valutari possono essere utilizzati per fini di copertura o per ottenere l'esposizione breve o lunga alle valute o replicare l'esposizione valutaria dei titoli sottostanti di un indice azionario. I tipi di derivati finanziari che verranno utilizzati comprendono indici, panieri o singoli future, opzioni e contratti per differenza su azioni o su obbligazioni. Le opzioni utilizzate comprenderanno opzioni put e call, comprese le opzioni call coperte. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. L'eventuale esposizione del comparto alle materie prime verrà ottenuta attraverso strumenti e derivati autorizzati, come (senza intento limitativo) unità/quote di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF) e operazioni swap su indici delle materie prime. Esposizione globale: L'esposizione globale del comparto verrà monitorata tramite l'approccio del VaR relativo. Il VaR del comparto è limitato al 200% del VaR del portafoglio di riferimento, che è una combinazione costituita per il 50% da ICE BofA ML Euro Large Cap Index, per il 15% da MSCI AC World ex Europe Index, per un altro 15% da MSCI Europe Index, per il 10% da Bloomberg Commodity Index Total Return e per un altro 10% da EUR 1W LIBID. I livelli di indebitamento previsti sono rispettivamente del 300% e del 150% per le attività relative agli investimenti e per quelle relative alla classe di azioni coperta, per un totale del 450%. L'indebitamento del comparto può aumentare a livelli più elevati, anche in condizioni di mercato atipiche, tuttavia non è previsto che superi il 550% del Valore patrimoniale netto del comparto. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo.
Fidelity Funds – Sustainable Multi Asset Income Fund	Il comparto mira a produrre reddito e una modesta crescita del capitale a medio - lungo termine, investendo attivamente in e tra diverse classi di attivi, comprese azioni, obbligazioni, materie prime, infrastrutture, immobiliare e liquidità. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti, comprese Russia e Cina. Per quanto riguarda la Cina, il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Focused in base alla quale almeno il 70% del suo patrimonio netto deve essere investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali e sociali. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice. Informazioni sul Portafoglio: A livello delle principali classi di attivi sopra descritte, il comparto può - in condizioni di mercato normali - investire fino al 100% del capitale netto in titoli a reddito fisso (vale a dire fino al 100% in obbligazioni investment grade globali, fino al 60% in obbligazioni high yield, fino al 50% in titoli di stato, fino al 50% in obbligazioni dei mercati emergenti e fino al 10% in obbligazioni russe), fino al 50%	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. L'eventuale esposizione del comparto alle materie prime verrà ottenuta attraverso strumenti e derivati autorizzati, come (senza intento limitativo) unità/quote di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF) e operazioni swap su indici delle materie prime. La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento dei dividendi (di titoli azionari) e dal pagamento delle cedole (di partecipazioni obbligazionarie) sulla base del loro potenziale di produrre reddito e crescita del capitale. La politica di dividendi o di esborsi dei REIT closed-ended sottostanti non è rappresentativa della politica di dividendi o di esborsi di questo comparto. Per raggiungere l'obiettivo il comparto adotta una strategia di Asset Allocation tattica in cui gli investimenti possono essere bilanciati e adattati attivamente,

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
	in azioni (vale a dire fino al 50% in azioni dei mercati emergenti e fino al 10% in azioni russe), fino al 30% in trust d'investimento immobiliare (REIT) closed-ended autorizzati, fino al 30% in titoli infrastrutturali (esclusi REIT) e fino al 5% in materie prime. Il limite d'investimento complessivo in azioni ed obbligazioni dei mercati emergenti è pari al 50% del patrimonio netto del comparto. Il limite d'investimento complessivo in azioni ed obbligazioni russe è pari al 10% del patrimonio netto del comparto. In condizioni di mercato sfavorevoli, il comparto può detenere fino al 25% del patrimonio netto in contante o strumenti del mercato monetario (contante e depositi a breve, certificati di deposito ed effetti cambiari e Fondi comuni monetari). I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina. Anche se il comparto non investirà attivamente in titoli in sofferenza, potrà mantenere delle posizioni relative a quelle tipologie di attivi. In circostanze di mercato normali, i titoli in sofferenza non supereranno il 10% del patrimonio netto del comparto. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in obbligazioni equity-linked e obbligazioni credit-linked. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	il che può comportare costi di transazione più elevati per il comparto rispetto a comparti con strategie di Asset Allocation statica. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect, il mercato obbligazionario interbancario cinese o altri sistemi consentiti) o indirettamente, ad esempio tramite prodotti di accesso, tra cui - senza intento limitativo - obbligazioni equity-linked, obbligazioni P-note, obbligazioni credit-linked o comparti che investono in Azioni cinesi di classe A e/o titoli a reddito fisso cinesi onshore. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore. Il comparto può anche investire meno del 10% del suo patrimonio netto in strumenti a reddito fisso cinesi offshore, tra cui, senza intento limitativo, obbligazioni dim sum. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

1.4.4 COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Scopo dei comparti Obbligazionari è offrire agli investitori un reddito relativamente elevato con la possibilità di plusvalenze. In via primaria i comparti possono investire in, od ottenere esposizione a, obbligazioni, strumenti di debito o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio). Tali obbligazioni o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust, collegati a regioni geografiche, settori, qualità del credito, valute e tipologie di investimento, come precisato negli obiettivi d'investimento dei singoli comparti. Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. È fatta salva la possibilità d'investire fino al 100% dell'attivo di qualsiasi comparto in titoli emessi o garantiti da determinati enti statali ed altri enti pubblici, come più precisamente descritto nella Parte V, sezione A del Prospetto. Per quanto riguarda altri eventuali investimenti, il Gestore degli investimenti è libero di effettuarli al di fuori delle regioni geografiche, dei settori di mercato, delle valute o delle tipologie di investimento principali del comparto.

I comparti Obbligazionari possono pagare cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri attivi (ad es., titoli garantiti da attivi). Se non altrimenti specificato nell'obiettivo di investimento, i titoli cartolarizzati e/o garantiti (ad esempio titoli garantiti da attivi e titoli garantiti da ipoteche) non supereranno il 20% del patrimonio netto di ciascun comparto, a condizione che tale limite non si applichi agli investimenti in tali titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti sponsorizzati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). I comparti Obbligazionari possono investire in obbligazioni con diritti di conversione o di sottoscrizione ad altre attività ad essi collegate (ad es., obbligazioni convertibili e CoCo) e titoli ibridi. Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade.

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli investment grade indica titoli con un rating Standard & Poor's BBB- o superiore o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (in caso di rating diversi, trova applicazione il peggiore dei due rating migliori). Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento, i titoli sub investment grade o a rendimento elevato non devono superare il 20% del patrimonio netto dei singoli comparti.

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli sub investment grade o a rendimento elevato indica titoli con un rating Standard & Poor's BB+ o inferiore o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (in caso di rating diversi, trova applicazione il peggiore dei due rating migliori).

Nella scelta delle obbligazioni, vengono tenuti presenti diversi fattori del processo di investimento, ad esempio - senza intento limitativo - la situazione finanziaria dell'azienda, compresa la crescita dei ricavi e degli utili, la solidità del bilancio e il suo posizionamento, i cashflow e altri parametri finanziari. Inoltre, nel processo di investimento possono essere considerati il management aziendale, la situazione industriale ed economica e altri fattori, compresi criteri non finanziari.

Se indicato per raggiungere gli obiettivi d'investimento, gli investimenti per tutti i comparti Obbligazionari possono essere effettuati in obbligazioni emesse in valute diverse dalla Valuta di riferimento del comparto. Il Gestore degli investimenti può optare per la copertura delle esposizioni valutarie adottando strumenti quali i contratti di cambio.

Tenendo in considerazione le limitazioni agli investimenti previste dalle leggi e dai regolamenti applicabili e in via subordinata, i comparti Obbligazionari possono inoltre detenere fino al 49% del patrimonio netto in liquidità e in strumenti equivalenti (compresi Strumenti del mercato monetario e depositi a tempo determinato). Questa percentuale può essere superata in via eccezionale qualora gli Amministratori ritengano che una simile misura sia nell'interesse superiore degli Azionisti.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Obbligazionari possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Obbligazionari sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Obbligazionari, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. Tutti i comparti Obbligazionari potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti Obbligazionari (anche a fini d'investimento) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Obbligazionari e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni, swaption e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione, (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio di credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per replicare la performance di titoli detenuti fisicamente. Tra le altre strategie a reddito fisso figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa su attivi sottostanti.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto). Per i comparti la cui esposizione globale viene monitorata con la metodologia VaR, l'indebitamento viene determinato in base alla somma degli importi nozionali (espressa come somma di valori positivi) di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di derivati a fini di copertura.

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

I comparti Obbligazionari ai fini di una Gestione efficiente del portafoglio intendono stipulare contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) ed effettuare operazioni di prestito titoli come ulteriormente descritto nella Parte V, sezione E. "Operazioni di prestito titoli e transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo)". Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. Inoltre, i comparti Obbligazionari intendono utilizzare anche total return swap (compresi i CFD) come ulteriormente descritto nella stessa sezione del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e attesi per l'utilizzo di questo tipo di transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III al Prospetto.

Per i comparti che sono espressamente autorizzati in funzione degli obiettivi d'investimento a investire direttamente in Azioni cinesi di classe A e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore, tali investimenti possono essere effettuati tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, Stock Connect, l'accesso diretto al Mercato obbligazionario interbancario cinese, Bond Connect e/o qualsiasi mezzo consentito disponibile per i comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore e sono soggetti a limitazioni specifiche per determinati paesi per i comparti ivi registrati come indicato nella parte V, Sezione 5.3, del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Obbligazionari possono essere indicati per chi intende investire sui mercati del debito, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Obbligazionari nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti in un comparto Obbligazionario possono essere effettuati in un'ottica di medio-lungo termine.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Obbligazionari sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione comparto	del	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds Asian Bond Fund	–	Il comparto mira a ottenere reddito e rivalutazione del capitale, investendo in via primaria in titoli investment grade a reddito fisso di emittenti che svolgono la loro attività principale nella regione asiatica. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice ICE BofA Asia Dollar Investment Grade ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe nella regione asiatica e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo.
Fidelity Funds Asian High Yield Fund	–	Questo comparto ricerca un elevato livello di reddito corrente e rivalutazione del capitale investendo in via primaria in titoli sub investment grade o high yield di emittenti, o in titoli high yield di emittenti sub investment grade, che svolgono le loro attività commerciali principali nella regione asiatica. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Questo comparto si rivolge agli investitori che cercano redditi elevati e rivalutazione del capitale e sono disposti ad accettare i rischi connessi a tale tipo d'investimento. Il tipo di titoli di debito in cui il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a un rischio elevato e non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating. Non tutti i titoli dovranno avere un rating del credito concesso da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice ICE BofA Asian Dollar High Yield Corporate (Level 4 20% Lvl4 Cap, 3% Constrained) ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. Informazioni sul Portafoglio: I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe nella regione asiatica e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - Asia Pacific Strategic Income Fund	Il comparto cerca di produrre reddito e rivalutazione del capitale interessanti investendo in via primaria in una vasta gamma di strumenti a reddito fisso di emittenti dell'Asia Pacifico che abbiano la sede principale o svolgano la maggior parte delle loro attività nella regione Asia Pacifico. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto adotterà un approccio attivo alla ripartizione degli investimenti che potranno comprendere investimenti in strumenti high yield e dei mercati emergenti. Non sarà richiesto che gli investimenti soddisfino standard di rating del credito minimi. Non tutti i titoli dovranno avere un rating del credito concesso da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Il gestore non è soggetto a limitazioni nella scelta delle società a livello di settore di mercato o industria, e si orienterà sugli investimenti soprattutto in funzione della disponibilità di opportunità di investimento interessanti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice. Informazioni sul Portafoglio: I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina. Per quanto riguarda le classi di attivi principali sopra descritte, il comparto può investire fino al 100% del suo patrimonio netto in mercati emergenti, fino al 90% del patrimonio netto in strumenti a rendimento elevato, fino all'80% del patrimonio netto in obbligazioni in valuta locale della regione Asia-Pacifico e fino al 50% del patrimonio netto in strumenti a reddito fisso cinesi offshore. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe in Asia Pacifico e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore o indirettamente tramite l'accesso a prodotti o comparti che investono in titoli a reddito fisso quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto può investire complessivamente fino al 50% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore, tra cui urban investment bond, titoli garantiti da attivi (compresi gli effetti garantiti da attivi) e obbligazioni che sono valutate al di sotto di obbligazioni con valutazione inferiore a investment grade o prive di rating. Il comparto può anche investire fino al 50% del suo patrimonio netto in strumenti a reddito fisso cinesi offshore, tra cui, senza intento limitativo, obbligazioni dim sum. La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - China Government Bond Fund	Il comparto mira a ottenere reddito e crescita del capitale a lungo termine investendo in un portafoglio composto in via primaria da titoli a reddito fisso emessi dal governo della Repubblica Popolare Cinese (RPC) o dalle banche politiche della RPC. La Cina è considerata un mercato emergente. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice Bloomberg Barclays China Treasury + Policy Banks Capped 9% ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quello del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto può investire complessivamente fino al 100% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore, con un massimo del 30% costituito da obbligazioni di banche politiche. Meno del 70% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli a reddito fisso cinesi onshore tramite lo stato QFII. I titoli emessi dalla RPC o dalle banche politiche della RPC potrebbero essere privi di rating. Il comparto può anche investire in strumenti a reddito fisso cinesi offshore comprese - senza intento limitativo - obbligazioni dim sum. Almeno il 70% degli investimenti del comparto sarà denominato in RMB.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, il mercato interbancario obbligazionario cinese, Bond Connect e/o tramite qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore o indirettamente tramite l'accesso a prodotti o comparti che investono in titoli a reddito fisso quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Le obbligazioni delle banche politiche sono titoli a reddito fisso emessi dalle tre agenzie governative cinesi che stanno supportando il governo centrale della RPC nell'attuazione della politica fiscale a livello nazionale. Queste tre agenzie, la Banca cinese per lo sviluppo ("CDB"), la Banca cinese per lo sviluppo dell'agricoltura ("ADBC") e la Banca cinese per le esportazioni e le importazioni ("CEIB") sono incaricate di ridistribuire parte della raccolta fiscale centrale del governo in progetti che supportano i progressi nei settori agricolo, industriale e sociale della RPC. I titoli privi di rating sono titoli di debito privi di un rating creditizio emesso da Moody's, S&P o Fitch. Nel selezionare i titoli senza rating, il Gestore degli investimenti terrà conto della sua valutazione creditizia interna per determinarne la qualità creditizia.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – China High Yield Fund	Questo comparto ricerca un elevato livello di reddito corrente investendo in via primaria in titoli sub investment grade a rendimento elevato o in titoli di debito senza rating di emittenti che hanno la sede principale o svolgono la maggior parte delle loro attività nella regione della Grande Cina (vale a dire Cina, Hong Kong, Taiwan e Macao). Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Questo comparto si rivolge agli investitori che cercano redditi elevati e sono disposti ad accettare i rischi connessi a tale tipo d'investimento. Il tipo di titoli di debito nei quali il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a un rischio elevato e non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating del credito. Non tutti i titoli dovranno avere un rating del credito concesso da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su Mercati autorizzati in Cina. Il gestore non è soggetto a limitazioni nella scelta delle società a livello di settore di mercato o industria, e si orienterà sugli investimenti soprattutto in funzione della disponibilità di opportunità di investimento interessanti. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice. Informazioni sul Portafoglio: I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche le cui attività commerciali si svolgano soprattutto in Cina. Gli investimenti del comparto possono essere denominati in valute diverse e non sono limitati a un'unica valuta. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe nella regione della Grande Cina (che comprende Cina, Hong Kong, Taiwan e Macao) e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su Mercati autorizzati in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, il mercato interbancario obbligazionario cinese e/o tramite qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore o indirettamente tramite l'accesso a prodotti o comparti che investono in titoli a reddito fisso quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto può investire complessivamente fino al 60% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore, tra cui urban investment bond, titoli garantiti da attivi (compresi gli effetti garantiti da attivi) e obbligazioni che sono valutate al di sotto di obbligazioni con valutazione inferiore a investment grade o prive di rating. Il comparto può investire inoltre fino al 100% del suo Valore patrimoniale netto in strumenti a reddito fisso cinesi offshore tra cui, senza intento limitativo, obbligazioni dim sum. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – China RMB Bond Fund	Il comparto ha come obiettivo quello di ottenere utili e rivalutazione del capitale mediante l'esposizione a titoli di debito denominati in RMB, titoli del mercato monetario e liquidità e/o equivalenti (inclusi, tra gli altri, i depositi a termine). Il comparto investirà in via primaria, direttamente e/o indirettamente, in titoli investment grade denominati in RMB, titoli investment grade di emittenti che svolgono le loro principali attività commerciali nella regione Asia-Pacifico, titoli denominati in RMB di emittenti investment grade o titoli di emittenti investment grade che svolgono le loro principali attività commerciali nella regione Asia-Pacifico. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. L'esposizione in titoli di debito denominati in valute diverse dall'RMB potrà essere coperta per mantenere l'esposizione valutaria in RMB. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice. Informazioni sul Portafoglio: I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe nella regione Asia Pacifico e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, il mercato interbancario obbligazionario cinese e/o tramite qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore o indirettamente tramite l'accesso a prodotti o comparti che investono in titoli a reddito fisso quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto può investire complessivamente fino al 100% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore. RMB: riferimento informale al renminbi cinese, noto internazionalmente anche come yuan cinese ("CNY"). Sebbene il CNY sia scambiato sia in Cina che offshore (soprattutto a Hong Kong), si tratta della stessa valuta nonostante sia scambiata a tassi differenti. Il tasso di cambio offshore del CNY è generalmente indicato come "CNH". Il tasso CNH sarà quello utilizzato per determinare il valore delle Azioni del comparto. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Emerging Market Corporate Debt Fund	Il comparto mira a ottenere l'incremento del reddito e la rivalutazione del capitale investendo in via primaria in titoli di debito globali investment grade e sub investment grade di aziende dei mercati emergenti denominati nelle principali valute scambiate a livello globale ("valute forti"). Il comparto può inoltre investire in strumenti di debito dei mercati emergenti globali denominati in valuta locale. Fino al 25% delle attività del comparto può essere investito in titoli di emittenti sovrani dei mercati emergenti. Gli investimenti possono essere fatti, senza intento limitativo, in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice J.P. Morgan Corporate Emerging Market Bond - Broad Diversified ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto non è soggetto a limitazioni per quanto riguarda la quota di Valore patrimoniale netto che può essere investita in titoli o emittenti sub investment grade. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore, tra cui urban investment bond, titoli garantiti da attivi (compresi gli effetti garantiti da attivi) e obbligazioni che sono valutate al di sotto di obbligazioni con valutazione inferiore a investment grade o prive di rating. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Emerging Market Debt Fund	Il comparto mira a ottenere l'incremento del reddito e la rivalutazione del capitale investendo in via primaria in titoli di debito dei mercati emergenti globali. Il comparto può inoltre investire in altri tipi di titoli, compresi strumenti di debito dei mercati locali, titoli a reddito fisso, titoli azionari e obbligazioni corporate di emittenti dei mercati emergenti e titoli di debito con rating inferiore. Gli investimenti possono essere fatti, senza intento limitativo, in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice J.P. Morgan Emerging Markets Bond - Global Diversified ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina. Il comparto non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire in titoli o emittenti sub investment grade e/o high yield. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Emerging Market Local Currency Debt Fund	Il comparto mira a ottenere l'incremento del reddito e la rivalutazione del capitale investendo in via primaria in strumenti di debito dei mercati emergenti globali e contanti denominati in valuta locale. Il comparto può inoltre investire in strumenti di debito dei mercati emergenti globali denominati in valuta non locale. Fino al 25% delle attività del comparto può essere investito in obbligazioni corporate di emittenti dei mercati emergenti. Gli investimenti possono essere fatti, senza intento limitativo, in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice J.P. Government Bond - Emerging Markets Global Diversified ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto può investire più del 10% del Valore patrimoniale netto in titoli emessi o garantiti da un qualsiasi paese (compreso il suo governo, un ente pubblico o locale o un'industria nazionalizzata di quel paese) con un rating del credito inferiore a investment grade. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Emerging Market Total Return Debt Fund	Il comparto mira a ottenere reddito reale e rivalutazione del capitale investendo soprattutto, direttamente o indirettamente, in titoli di stato e obbligazioni corporate dei Mercati emergenti, compresi quelli denominati nelle principali valute scambiate a livello globale ("valute forti") e strumenti di debito nominali e legati all'inflazione. Il comparto può inoltre ottenere l'esposizione a tali investimenti o ai rispettivi elementi di rendimento tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Gli investimenti possono essere fatti, senza intento limitativo, in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente e per la valutazione del livello di rischio del portafoglio fa riferimento a una combinazione di indici, costituita per il 50% da J.P. Morgan Government Bond - Emerging Markets Global Diversified, per il 25% da J.P. Morgan Corporate Emerging Markets Bond - Broad Diversified e per un altro 25% da J.P. Morgan Emerging Markets Bond - Global Diversified ("Indice"), ma solo nel caso in cui la sua esposizione globale venga valutata utilizzando l'approccio del VaR relativo. A scanso di equivoci, il gestore degli investimenti non è vincolato dall'Indice e non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento della performance del comparto rispetto a quella dell'Indice. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per conseguire l'obiettivo di investimento e allo scopo di ridurre il rischio o i costi oppure di generare ulteriore capitale o reddito, e ciò può provocare indebitamento e aumento della volatilità. Rientrano tra tali strumenti, senza intento limitativo, future, opzioni, contratti a termine, swap, strumenti legati al credito e altri derivati valutari e del credito, a reddito fisso (compresi, senza intento limitativo, total return swap, contratti di cambio a termine, contratti a termine senza consegna fisica, single name credit default swap e indici di credit default swap, tra i quali rientrano - senza intento limitativo - iTraxx e CDX). Le esposizioni sottostanti in derivati comprendono, senza intento limitativo, strumenti quali titoli di stato, agency bond, strumenti del mercato monetario, tassi d'interesse, inflazione, valute, obbligazioni corporate e obbligazioni strutturate. Il comparto avrà attivi liquidi sufficienti (comprese, se del caso, posizioni lunghe sufficientemente liquide) per coprire in qualsiasi momento i suoi obblighi derivanti dalle posizioni di derivati del credito (comprese quelle a breve). In simili situazioni, la performance può aumentare o diminuire più di quanto avrebbe fatto in altre situazioni, in ragione delle maggiori esposizioni. In determinate condizioni dei mercati può risultare più difficile vendere gli attivi. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina. Il comparto non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire in titoli o emittenti sub investment grade e/o high yield. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore. Esposizione globale: L'esposizione globale del comparto verrà monitorata con la metodologia VaR su base relativa. Il VaR del comparto è limitato al 150% del VaR del portafoglio di riferimento, che è una combinazione costituita per il 50% da J.P. Morgan Government Bond Index - Emerging Markets Global Diversified, per il 25% da J.P. Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index - Broad Diversified e per un altro 25% da J.P. Morgan Emerging Markets Bond Index - Global Diversified. I livelli di indebitamento previsti sono rispettivamente del 400% e del 150% per le attività relative agli investimenti e per quelle relative alla classe di azioni coperta, per un totale del 550%. L'indebitamento del comparto può aumentare a livelli più elevati, anche in condizioni di mercato atipiche, tuttavia non è previsto che superi il 1000% del Valore patrimoniale netto del comparto. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione comparto	del	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds Euro Bond Fund	–	Il comparto investe in via primaria in obbligazioni denominate in Euro. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice ICE BofA Euro Large Cap ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: Euro Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.
Fidelity Funds Euro Corporate Bond Fund	–	Il comparto investirà principalmente in titoli di debito societari denominati in Euro. Il comparto può investire meno del 30% del suo patrimonio in titoli di debito non denominati in euro e/o titoli di debito non societari. L'esposizione a titoli di debito in valute diverse dall'Euro potrà essere coperta in Euro (come descritto nel Prospetto). Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice ICE BofA Euro Corporate ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: Euro Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione comparto	del	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Euro Short Term Bond Fund		Il comparto investe in via primaria in titoli di debito denominati in Euro, e concentra i suoi investimenti in obbligazioni a tasso fisso europee investment grade con meno di cinque anni di scadenza effettiva. La durata media degli investimenti del comparto non supererà i tre anni. Il comparto potrà investire meno del 30% del suo patrimonio in titoli di debito denominati in valute diverse dall'Euro. L'esposizione a titoli di debito in valute diverse dall'Euro potrà essere coperta in Euro (come descritto nel Prospetto). Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice ICE BofA 1-3 Year Euro Broad Market ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: Euro Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – European High Yield Fund	Questo comparto ricerca un elevato livello di reddito corrente e rivalutazione del capitale investendo in via primaria in titoli sub investment grade a rendimento elevato di emittenti che hanno la loro sede o che esercitano una parte predominante delle loro attività nell'Europa occidentale, centrale ed orientale (compresa la Russia). Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il tipo di titoli di debito in cui il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a un rischio elevato e non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating. La maggior parte ma non tutto potrebbe essere valutato per il suo merito creditizio da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice ICE BofA Global High Yield European Issuers Constrained (Level 4 20% Cap) ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto investe in paesi dell'Europa occidentale, centrale e orientale (Russia compresa) e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Flexible Bond Fund	Il comparto mira a ottenere reddito e crescita del capitale investendo in via primaria in una vasta gamma di strumenti a reddito fisso di emittenti globali, compresi quelli ubicati, quotati o esposti ai mercati emergenti, denominati in Sterline o in altre valute. Il debito dei mercati emergenti può comprendere, senza intento limitativo, investimenti in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente. L'esposizione a titoli di debito non denominati in Sterline sarà in larga misura coperta in Sterline. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice ICE BofA Q880 Custom (una scelta personalizzata di indici di titoli di stato e obbligazioni corporate investment grade e a rendimento elevato) ("Indice") solo a scopo comparativo. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: Gli investimenti del comparto non sono soggetti a limitazioni a livello di regione o di paese, settore di mercato o industria, e saranno scelti in funzione della disponibilità di opportunità di investimento interessanti. Il comparto può investire fino al 50% del suo patrimonio in strumenti ad alto rendimento e di bassa qualità, per i quali non sarà richiesto che soddisfino standard di rating minimi e che potrebbero non essere valutati per il loro merito creditizio da nessuna agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Il comparto potrà fare uso di derivati finanziari, compresi strategie o derivati finanziari complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento con un livello di rischio coerente con il suo profilo di rischio. I derivati finanziari possono essere utilizzati per ottenere l'esposizione economica agli attivi sottostanti, che possono essere future, contratti a termine, opzioni e swap. Il comparto utilizzerà (i) credit default e total return swap basati su indici, panieri o singoli titoli, per ottenere l'esposizione o ridurre il rischio di credito degli emittenti, (ii) future, swap o opzioni su tassi d'interesse per gestire attivamente il livello di rischio dei tassi d'interesse e (iii) derivati valutari per coprire od ottenere esposizione alle valute. Le posizioni valutarie attive lunghe e brevi del comparto possono non essere collegate alle posizioni in titoli sottostanti da esso detenuti. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: GBP Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Esposizione globale: L'esposizione globale del comparto verrà monitorata con l'approccio del VaR assoluto, limitato al 10%. I livelli di indebitamento previsti sono rispettivamente del 350% e del 150% per le attività relative agli investimenti e per quelle relative alla classe di azioni coperta, per un totale del 500%. L'indebitamento del comparto può aumentare a livelli più elevati, anche in condizioni di mercato atipiche, tuttavia non è previsto che superi il 1000% del Valore patrimoniale netto del comparto. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Bond Fund	Il comparto investe in titoli a reddito fisso emessi sui mercati internazionali per aumentare al massimo la performance in termini di Dollari USA. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice Bloomberg Barclays Global Aggregate Bond (l'Indice) in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione comparto	del	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds Global Corporate Bond Fund	–	Il comparto mira a ottenere la crescita del reddito e del capitale in via primaria tramite investimenti in titoli di debito investment-grade di aziende globali. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto può investire anche in titoli di stato e altri strumenti di debito. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global High Yield Fund	Il comparto ricerca un elevato livello di reddito corrente e la rivalutazione del capitale investendo in via primaria in titoli sub-investment grade a rendimento elevato di emittenti su scala globale. Il Gestore degli investimenti si concentrerà tipicamente su un numero più ristretto di titoli e pertanto il portafoglio risultante sarà meno diversificato. Questo comparto si rivolge agli investitori che cercano redditi elevati e rivalutazione del capitale e sono disposti ad accettare i rischi connessi a tale tipo d'investimento. Il tipo di titoli di debito in cui il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a un rischio elevato e non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating. La maggior parte ma non tutta potrebbe essere valutata per il suo merito creditizio da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice ICE BofA Q788 Custom ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Hybrids Bond Fund	Il comparto ricerca un elevato livello di reddito corrente e una potenziale rivalutazione del capitale investendo in via primaria in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate. Si tratta di investimenti in attivi investment grade e non-investment grade. La scelta del Gestore degli investimenti non è limitata in base alle regioni o ai paesi, e pertanto esso può decidere di investire in obbligazioni soprattutto in funzione di opportunità di investimento interessanti. Il comparto può inoltre investire in altri titoli mobiliari, unità/azioni di OICVM/o altri OIC, strumenti del mercato monetario, cash e depositi. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento a una combinazione di indici costituita per il 50% da ICE BofA Contingent Capital e per un altro 50% da ICE BofA Hybrid Corporate ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: I titoli ibridi corporate sono titoli di debito altamente subordinati e sono normalmente gli ultimi a essere pagati in caso di insolvenza. In genere non sono convertibili ma presentano caratteristiche simili alle azioni, ad esempio, i pagamenti delle cedole possono essere differiti o annullati a discrezione dell'emittente. Le CoCo sono obbligazioni finanziarie subordinate, questo significa che il diritto del titolare sul patrimonio è considerato di grado inferiore rispetto al debito senior in caso di fallimento o liquidazione dell'emittente, ma è in genere di grado superiore rispetto al capitale. I titolari di queste obbligazioni sono pertanto i primi, nella struttura del capitale di debito, a farsi carico delle perdite di capitale dell'emittente. A seconda delle condizioni specifiche dell'emissione di obbligazioni convertibili contingenti, e nel caso in cui si verifichi un evento prestabilito (ad esempio, se il capital ratio o l'indebitamento dell'emittente superano una soglia prestabilita), l'obbligazione convertibile contingente viene convertita in azioni o parzialmente stornata o completamente stornata o stornata (con l'opzione di rivalutazione in determinate circostanze) se i livelli di capitale sono ricostituiti. La conversione serve a sostenere la base di capitale dell'emittente nei periodi di stress. Altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate potrebbero non essere convertibili ma di rango inferiore a quello senior in caso di insolvenza.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. L'investimento in questo comparto è adatto per investitori sofisticati in possesso di un'esperienza di investimento che consente loro di comprendere le caratteristiche principali e i rischi associati a un investimento in questo comparto. Le azioni di classe A e Y di questo comparto hanno un importo minimo di investimento di USD 10.000. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Income Fund	Questo comparto persegue un elevato livello di reddito corrente e la potenziale rivalutazione del capitale investendo in via primaria in un portafoglio di titoli globali a reddito fisso, compresi, senza intento limitativo, obbligazioni corporate investment grade e titoli di stato con diverse scadenze, obbligazioni high yield e titoli di debito dei mercati emergenti denominati in varie valute. Tra i titoli di debito dei mercati emergenti figurano, senza intento limitativo, investimenti in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice. Informazioni sul Portafoglio: Almeno il 50% del portafoglio verrà investito in titoli a reddito fisso investment grade, e la differenza verrà investita - senza intento limitativo - in titoli di debito ad alto rendimento, normalmente in possesso di rating sub-investment grade e titoli di debito dei mercati emergenti. Gli investimenti del comparto non sono soggetti a limitazioni nella scelta delle società a livello di regione o di paese, e le obbligazioni saranno scelte soprattutto in funzione della disponibilità di opportunità di investimento interessanti. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore. La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione comparto	del	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Inflation-linked Bond Fund	–	Scopo del comparto è generare un interessante livello reale di reddito e rivalutare il capitale mediante una serie di strategie tra le quali i titoli legati all'inflazione globale, i tassi d'interesse e i mercati del credito. Tali strategie comprendono, tra l'altro, strategie attive sulla curva dei rendimenti, rotazione di settore, scelta dei titoli, gestione del valore relativo e gestione della duration. Il comparto investe in via primaria in obbligazioni e titoli a breve termine e può anche investire in derivati. Il comparto investe in via primaria in obbligazioni legate all'inflazione, obbligazioni nominative e altri titoli del debito di emittenti internazionali in mercati sviluppati ed emergenti compresi, senza intento limitativo, quelli emessi da governi, agenzie, enti sovranazionali, persone giuridiche e banche. Il comparto può investire meno del 30% in Strumenti del mercato monetario e depositi bancari, fino al 25% in obbligazioni convertibili e fino al 10% in azioni e altri diritti di partecipazione. Tali investimenti comprendono attivi investment grade e non-investment grade. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice Bloomberg Barclays World Government Inflation-Linked 1 to 10 Year ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto potrà fare uso di derivati finanziari, compresi strategie o derivati finanziari complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento con un livello di rischio coerente con il suo profilo di rischio. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per creare un'esposizione economica a un attivo che corrisponda al possesso fisico dello stesso. Il comparto utilizzerà (i) swap sui tassi d'interesse per gestire attivamente il livello di rischio dei tassi d'interesse; (ii) swap sull'inflazione per eliminare rischi di inflazione non voluti o per seguire quelli voluti e (iii) derivati valutari per coprire od ottenere esposizione alle valute o replicare l'esposizione valutaria dei titoli sottostanti di un indice obbligazionario. Le posizioni valutarie attive lunghe e brevi del comparto possono non essere collegate alle posizioni in titoli sottostanti da esso detenuti.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Gli indici a cui si fa riferimento sono conformi all'articolo 44 della legge del 2010. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Short Duration Income Fund	Il comparto mira a ottenere un interessante reddito mantenendo una duration media degli investimenti non superiore a tre anni. Il comparto investe in via primaria in un portafoglio di titoli a reddito fisso globali, compresi - senza intento limitativo - obbligazioni societarie investment grade* e titoli di stato a scadenza variabile, obbligazioni a rendimento elevato e debito dei mercati emergenti denominati in diverse valute. Tra i titoli di debito dei mercati emergenti figurano, senza intento limitativo, investimenti in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente. Il comparto può investire in Strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti di debito a breve termine, tra cui certificati di deposito, effetti (commercial paper) e titoli di credito a tasso variabile, come pure in liquidità e strumenti equivalenti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il portafoglio cerca di mantenere un rating medio complessivo del credito investment grade*** ma il comparto può investire fino al 50% del patrimonio in obbligazioni high yield. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice. Informazioni sul Portafoglio: Il rating medio del credito è la media ponderata di tutti i rating del credito dei titoli a reddito fisso del comparto (compresi gli investimenti tramite derivati) ed escluso il contante. Almeno il 50% del portafoglio verrà investito in titoli a reddito fisso investment grade, e la differenza verrà investita - senza intento limitativo - in titoli di debito ad alto rendimento, normalmente in possesso di rating sub-investment grade* e titoli di debito dei mercati emergenti. Tale differenza non dovrà soddisfare standard minimi di rating del credito. Non tutti i titoli dovranno avere un rating del credito concesso da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Il gestore non è soggetto a limitazioni nella scelta delle società a livello di regione o di paese, e si orienterà sulle obbligazioni soprattutto in funzione della disponibilità di opportunità di investimento interessanti. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore. La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

*Secondo il rating attribuito da agenzie di rating internazionali riconosciute.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - Sustainable Asian Bond Fund	Il comparto mira a ottenere reddito e rivalutazione del capitale, investendo in via primaria in titoli a reddito fisso emessi da enti statali, parastatali e altre persone giuridiche che svolgono la loro attività principale nella regione asiatica. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto può anche investire in strumenti high-yield. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Focused in base alla quale almeno il 70% del suo patrimonio netto deve essere investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, le emissioni di anidride carbonica, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali e sociali. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. Il comparto mira ad avere un carbon footprint inferiore rispetto a quella dell'indice J.P. Morgan Asia Credit (l'"Indice"). Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto può investire fino al 100% del suo patrimonio netto nei mercati emergenti Il comparto può investire in debito finanziario subordinato e azione privilegiata e fino al 30% del suo patrimonio netto in strumenti high yield. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in obbligazioni credit-linked. Anche se il comparto non investirà attivamente in titoli in sofferenza, potrà mantenere delle posizioni relative a quelle tipologie di attivi. In circostanze di mercato normali, i titoli in sofferenza non supereranno il 10% del patrimonio netto del comparto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe nella regione asiatica e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Non ci sono vincoli valutari sugli investimenti del portafoglio. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore o indirettamente tramite l'accesso a prodotti o comparti che investono in titoli a reddito fisso quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore, tra cui urban investment bond, titoli garantiti da attivi (meno del 20% del patrimonio netto del comparto, compresi gli effetti garantiti da attivi) e obbligazioni che sono valutate al di sotto di obbligazioni con valutazione inferiore a investment grade o prive di rating. I titoli privi di rating sono titoli di debito privi di un rating creditizio emesso da Moody's, S&P o Fitch. Nel selezionare i titoli senza rating, il Gestore degli investimenti terrà conto della sua valutazione creditizia interna per determinarne la qualità creditizia. Il comparto può anche investire meno del 70% del suo patrimonio netto in strumenti a reddito fisso cinesi offshore, tra cui, senza intento limitativo, obbligazioni dim sum. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del reddito e del capitale in via primaria tramite investimenti in titoli di debito investment-grade di aziende globali. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Thematic in base alla quale almeno il 90% del patrimonio netto (esclusi la liquidità detenuta in via accessoria, i titoli di debito emessi da soggetti pubblici o quasi pubblici e gli Attivi solidali) verrà analizzato per verificare se mantiene caratteristiche di sostenibilità e almeno il 70% del patrimonio netto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Il rating ESG medio del comparto sarà superiore a quello ESG medio dell'universo d'investimento del comparto, rappresentato dall'Indice (ai fini di questo calcolo) dopo l'esclusione del 20% delle attività con i rating ESG più bassi. L'interesse del comparto è rivolto alla gestione dei rischi legati al clima. La strategia è intesa a prediligere emittenti con i profili di emissioni più bassi nei rispettivi settori, incentivando la transizione a un ambiente più verde mediante la scelta di emittenti che abbiano intrapreso un percorso di riduzione delle emissioni, e investendo in emittenti di obbligazioni verdi accuratamente selezionati. La strategia aspira ad anticipare la gestione del cambiamento climatico attraverso un confronto costante con gli emittenti di obbligazioni societarie globali. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali. Le caratteristiche ambientali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. Il comparto mira ad avere una carbon footprint inferiore rispetto a quella del mercato allargato. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in emittenti, settori, paesi e tipologie di titoli non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate. Quando investe in obbligazioni verdi, sociali e sostenibili, il Gestore degli investimenti adotta un processo di scelta dei titoli basato soprattutto sulle linee guida Green and Social Bond Principles ("GSBP") International Capital Market Association ("ICMA"). Verrà data priorità alle obbligazioni certificate conformi alla Climate Bonds Initiative ("CBI") o agli European Green Bond Standards ("EUGBS"), fermo restando che il Gestore potrà utilizzare altri standard se lo riterrà opportuno.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del suo patrimonio). Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. I GSBP sono linee guida di processo volontarie per l'emissione di obbligazioni verdi e sociali, che intendono favorire gli emittenti che finanziano progetti validi e sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale. La CBI intende mobilitare il mercato obbligazionario alla ricerca di soluzioni di cambiamento climatico attraverso lo sviluppo del Climate Bonds Standard and Certification Scheme, un sistema di classificazione di obbligazioni e prestiti. Gli EUGBS sono uno standard volontario finalizzato a contribuire ad aumentare e suscitare le ambizioni ambientali del mercato obbligazionario verde. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - Sustainable Strategic Bond Fund	Il comparto intende aumentare al massimo i rendimenti tramite la rivalutazione del capitale e il reddito investendo in via primaria in una vasta gamma di strumenti a reddito fisso di emittenti globali. Il comparto fa parte della gamma di comparti sostenibili Fidelity e adotta una strategia Sustainable Focused in base alla quale almeno il 70% del suo patrimonio netto deve essere investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come descritto nella sezione "1.3.2 (b) Gamma di comparti sostenibili Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarvi, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Vengono regolarmente monitorate controversie che riguardano caratteristiche ambientali e sociali. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto cerca di promuovere queste caratteristiche aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity. Il comparto adotterà un approccio agli investimenti di tipo attivo che può comprendere, senza intento limitativo, investimenti in strumenti a rendimento elevato e dei mercati emergenti. Non è richiesto che gli investimenti soddisfino standard di rating minimi. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice ICE BofA Q944 Custom (una scelta personalizzata di indici di titoli di stato e obbligazioni corporate investment grade e a rendimento elevato) ("l'Indice") solo a scopo comparativo. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri della gamma di comparti sostenibili Fidelity, come sopra descritto. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto non è soggetto a limitazioni per quanto riguarda la quota di Valore patrimoniale netto che può essere investita in titoli o emittenti high yield. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina. Il comparto potrà fare uso di derivati finanziari, compresi strategie o derivati finanziari complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento con un livello di rischio coerente con il suo profilo di rischio. I derivati finanziari possono essere utilizzati per ottenere l'esposizione economica agli attivi sottostanti, che possono essere future, contratti a termine, opzioni e swap. Il comparto utilizzerà (i) credit default e total return swap basati su indici, panieri o singoli titoli, per ottenere l'esposizione o ridurre il rischio di credito degli emittenti, (ii) future, swap o opzioni su tassi d'interesse per gestire attivamente il livello di rischio dei tassi d'interesse e (iii) derivati valutari per coprire od ottenere esposizione alle valute. Le posizioni valutarie attive lunghe e brevi del comparto possono non essere collegate alle posizioni in titoli sottostanti da esso detenuti. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Esposizione globale: L'esposizione globale del comparto verrà monitorata con l'approccio del VaR assoluto, limitato al 10%. I livelli d'indebitamento previsti sono rispettivamente pari al 350% e al 150% per le attività relative agli investimenti e per quelle relative alla classe di azioni coperte, per un totale del 500%. L'indebitamento del comparto può aumentare a livelli più elevati, anche in condizioni di mercato atipiche, ma non è previsto che vada oltre il 1000% del Valore Patrimoniale Netto del comparto. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – US Dollar Bond Fund	Il comparto investe in via principale in titoli di debito denominati in Dollari USA. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite l'uso di rating e ricerche sostenibili. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice ICE BofA Q4AR Custom (un indice USD Aggregate Bond personalizzato) ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. Nel monitorare il rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice allo scopo di stabilire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto all'Indice e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono l'Indice. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte dell'Indice, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella dell'Indice. Il Gestore degli investimenti può decidere liberamente per quanto riguarda l'Indice e la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte dell'Indice allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto non è soggetto a limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire negli USA. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.
Fidelity Funds – US High Yield Fund	Questo comparto persegue un elevato livello di reddito corrente e rivalutazione del capitale, investendo in via primaria in titoli ad alto rendimento e di bassa qualità di emittenti che svolgono le loro attività principali negli Stati Uniti. Questo comparto si rivolge agli investitori che cercano redditi elevati e rivalutazione del capitale e sono disposti ad accettare i rischi connessi a tale tipo d'investimento. Il tipo di titoli di debito in cui il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a rischio elevato, non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating e potrebbe non essere valutato per il suo merito creditizio da nessuna agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice ICE BofA US High Yield Constrained ("l'Indice") solo a scopo comparativo.	Valuta di riferimento: USD

1.4.5. COMPARTI MONETARI

I comparti Monetari sono considerati Fondi comuni monetari a Valore patrimoniale netto variabile a breve termine e sono stati regolarmente autorizzati dalla CSSF ai sensi delle disposizioni del MMFR.

Scopo dei comparti Monetari è offrire agli investitori un rendimento in linea con i tassi del mercato monetario, in cui la sicurezza del capitale e la liquidità costituiscono elementi primari, mediante portafogli gestiti in maniera professionale composti da Strumenti del mercato monetario e altre attività consentite dalla legge in diverse aree geografiche e in valute diverse, con la possibilità di conseguire l'obiettivo di un reddito regolare e di un'elevata liquidità. Per quanto riguarda altri investimenti, il Gestore è libero di effettuarli in altri attivi consentiti, nei limiti imposti dal MMFR.

Tutti i comparti Monetari hanno la medesima politica d'investimento e l'unica differenza essenziale è la valuta in cui sono denominate le attività dei rispettivi comparti. Le attività dei comparti Monetari sono costituite esclusivamente da Strumenti del mercato monetario e altre attività idonee ai sensi del MMFR (come indicato nella Parte V. 5.2 Poteri e garanzie d'investimento per i comparti Monetari) e attività liquide ausiliarie. Nessun comparto Monetario investirà in quote o azioni di altri Fondi comuni monetari. Tutti i comparti Monetari potranno utilizzare strumenti finanziari derivati al solo scopo di copertura dei rischi del tasso d'interesse o di cambio specifici di altri investimenti dei relativi comparti Monetari. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere future su tassi d'interesse, swap su tassi d'interessi, contratti a termine o una combinazione di tali strumenti.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Ai sensi della Parte V, 5.2. Poteri e garanzie d'investimento per i comparti Monetari del Prospetto, i comparti Monetari possono stipulare contratti pronti contro termine (repo e reverse repo). Non possono invece effettuare operazioni di prestito titoli né operazioni di finanziamento con margini.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e attesi per l'utilizzo di questo tipo di transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III al Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Monetari potrebbero essere indicati per investitori che guardano principalmente alla liquidità e alla sicurezza del capitale, e sono consapevoli del fatto che il Valore patrimoniale netto dei comparti non è garantito, le Azioni dei comparti non sono

depositi bancari e non vi è alcuna garanzia che il valore delle Azioni possa aumentare (per via del rischio che il capitale investito sia soggetto a fluttuazioni). Gli investimenti nei comparti Monetari possono essere effettuati in un'ottica di breve, medio o lungo termine.

Gli investitori devono anche tener presente che i comparti Monetari non fanno affidamento su alcun supporto esterno per garantire la liquidità o la stabilizzazione del Valore patrimoniale netto per Azione e che è l'investitore a essere esposto al rischio di perdita del capitale.

Alla data del presente Prospetto, i singoli comparti Monetari hanno un rating Aaa-mf di Moody's Investor Services, Inc. I rating non riguardano la valutazione delle performance potenziali dei singoli comparti relativamente a rivalutazione, volatilità del Valore Patrimoniale Netto o rendimento; erano stati richiesti dalla Società di gestione e pagati dai comparti.

L'obiettivo di investimento dei singoli comparti Monetari sotto indicato dev'essere interpretato alla luce delle ulteriori informazioni riportate nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Australian Dollar Cash Fund	Il comparto investe in via principale in Strumenti del mercato monetario, contratti pronti contro termine (reverse repo) e depositi denominati in Dollari australiani. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice.	Valuta di riferimento: AUD Al comparto non si applicano commissioni di vendita, di conversione o di rimborso.
Fidelity Funds – Euro Cash Fund	Il comparto investe in via principale in Strumenti del mercato monetario, contratti pronti contro termine (reverse repo) e depositi denominati in Euro. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice.	Valuta di riferimento: Euro Al comparto non si applicano commissioni di vendita, di conversione o di rimborso.
Fidelity Funds – Sterling Cash Fund	Il comparto investe in via principale in Strumenti del mercato monetario, contratti pronti contro termine (reverse repo) e depositi denominati in Sterline del Regno Unito. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice.	Valuta di riferimento: GBP Al comparto non si applicano commissioni di vendita, di conversione o di rimborso.
Fidelity Funds – US Dollar Cash Fund	Il comparto investe in via principale in Strumenti del mercato monetario, contratti pronti contro termine (reverse repo) e depositi denominati in Dollari USA. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice.	Valuta di riferimento: USD Al comparto non si applicano commissioni di vendita, di conversione o di rimborso.

1.4.6. FIDELITY LIFESTYLE FUNDS

L'obiettivo dei comparti Fidelity Lifestyle Funds è fornire agli investitori una gamma di comparti gestiti secondo un approccio focalizzato sul ciclo di vita, mirato ad aumentare al massimo il rendimento totale degli investimenti tramite un portafoglio diversificato. Si prevede di conseguire tale obiettivo per mezzo della co-gestione delle attività e variando la selezione di portafoglio nel tempo. Mentre inizialmente potrebbero detenere forti investimenti in, od ottenere esposizione a, azioni, i comparti potrebbero successivamente essere investiti in, od ottenere esposizione a, un portafoglio più conservativo di obbligazioni, titoli di debito fruttiferi, titoli del mercato monetario o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio), di tutto il mondo. Le percentuali di ponderazione varieranno nel tempo in funzione dell'obiettivo d'investimento e dell'andamento dei singoli mercati, man mano che la data che rappresenta il traguardo temporale del comparto si avvicinerà, verrà raggiunta e quindi superata. Se non diversamente specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Fidelity Lifestyle Funds non hanno una data di scadenza e non cesseranno automaticamente al raggiungimento dell'anno di riferimento, ma continueranno a essere gestiti secondo l'obiettivo e la politica d'investimento specificati. Dopo la data di riferimento, i singoli comparti Fidelity Lifestyle Funds investiranno in via primaria in obbligazioni, contante ed equivalenti del contante.

Obbligazioni o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da attivi). Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo di investimento, i titoli cartolarizzati e/o garantiti (ad esempio titoli garantiti da attivi e titoli garantiti da ipoteche) non supereranno il 20% del patrimonio netto di ciascun comparto, a condizione che tale limite non si applichi agli investimenti in tali titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti sponsorizzati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). I comparti Fidelity Lifestyle Funds possono investire in obbligazioni che possono avere diritti di conversione o di sottoscrizione ad altre attività ad essi collegate (ad es., obbligazioni convertibili e CoCo) e titoli ibridi. Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade.

Possono essere effettuati investimenti per i comparti Fidelity Lifestyle Funds denominati in Euro in titoli trasferibili e/o altri strumenti di debito emessi in valute diverse dalla Valuta di riferimento del comparto. Il Gestore degli investimenti può optare per la copertura delle esposizioni valutarie adottando strumenti quali i contratti di cambio.

Il Consiglio potrà di volta in volta introdurre comparti aggiuntivi per integrare i comparti descritti qui di seguito.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli Fidelity Lifestyle Funds possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Fidelity Lifestyle Funds sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Fidelity Lifestyle Funds, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazioni e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. Tutti i comparti Fidelity Lifestyle Funds potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e

(iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti Fidelity Lifestyle Funds (anche a fini d'investimento) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Fidelity Lifestyle Funds e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per replicare la performance di titoli detenuti fisicamente. Strumenti finanziari derivati quali future, contratti per differenza e swap su azioni possono essere utilizzati per replicare in modo sintetico la performance di un singolo titolo azionario, di un paniere di titoli azionari o di un indice di titoli azionari. Opzioni quali put, call e warrant possono essere utilizzate per consentire od obbligare i comparti ad acquistare o vendere azioni a un valore prestabilito per ottenere la crescita del capitale, del reddito o la riduzione del rischio. Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni, swaption e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione, (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio di credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Tra le altre strategie a reddito fisso figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa su attivi sottostanti.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

I comparti Fidelity Lifestyle Funds ai fini di una Gestione efficiente del portafoglio intendono stipulare contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) ed effettuare operazioni di prestito titoli come ulteriormente descritto nella Parte V, sezione E. "Operazioni di prestito titoli e transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo)". Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. Inoltre, i comparti Fidelity Lifestyle Funds intendono utilizzare anche total return swap (compresi i CFD) come ulteriormente descritto nella stessa sezione del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e attesi per l'utilizzo di questo tipo di transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III al Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Fidelity Lifestyle Funds possono essere indicati per chi intende investire sui mercati dei capitali, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Fidelity Lifestyle Funds nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto e non devono essere scelti esclusivamente sulla base dell'età o della data di pensionamento dell'investitore. Gli investimenti in comparti Fidelity Lifestyle Funds possono essere indicati per chi intende mantenere l'investimento fino alla data di riferimento del relativo comparto.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Fidelity Lifestyle Funds sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2020. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2020 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2020 Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2020. Il comparto tipicamente investirà in azioni, obbligazioni, titoli di debito fruttiferi e titoli del mercato monetario di tutto il mondo, compresi i mercati emergenti, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativo man mano che il 2020 si avvicina. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2025. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2025 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2030. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2030 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2035. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2035 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2040. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2040 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2045. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2045 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2050. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2050 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2055 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2055. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2055 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2060 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2060. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2060 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.

1.4.7. COMPARTI RISERVATI ISTITUZIONALI

I comparti Riservati Istituzionali sono una gamma di comparti Riservati Istituzionali Azionari e di comparti Riservati Istituzionali Obbligazionari all'interno della SICAV, che possono essere acquistati esclusivamente da Investitori istituzionali o da quelli in possesso dei requisiti stabiliti periodicamente dal Collocatore generale. Le Azioni di Classe I sono concepite principalmente per l'investimento di capitali di Investitori istituzionali, come fondi pensioni, associazioni senza fini di lucro ed enti locali.

Comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali

Lo scopo di tutti i comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali è offrire agli investitori la possibilità di ottenere plusvalenze. È fatta salva la possibilità d'investire fino al 100% dell'attivo di qualsiasi comparto in titoli emessi o garantiti da determinati enti statali ed altri enti pubblici, come più precisamente descritto nella Parte V, sezione A. del Prospetto.

Politiche d'investimento

Se indicato per raggiungere gli obiettivi d'investimento, gli investimenti per tutti i comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono essere effettuati in obbligazioni emesse in valute diverse dalla Valuta di riferimento del comparto. Il Gestore degli investimenti può optare per la copertura delle esposizioni valutarie adottando strumenti quali i contratti di cambio.

Tenendo in considerazione le limitazioni agli investimenti previste dalle leggi e dai regolamenti applicabili e in via subordinata, i comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono inoltre detenere fino al 49% del patrimonio netto in liquidità e in strumenti equivalenti (compresi Strumenti del mercato monetario e depositi a tempo determinato). Queste percentuali possono, in via eccezionale, essere superate se gli Amministratori ritengono che ciò sia nell'interesse superiore degli Azionisti.

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli investment grade indica titoli con un rating Standard & Poor's BBB- o superiore o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (in caso di rating diversi, trova applicazione il peggiore dei due rating migliori).

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli sub investment grade o a rendimento elevato indica titoli con un rating Standard & Poor's BB+ o inferiore o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (in caso di rating diversi, trova applicazione il peggiore dei due rating migliori).

I comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono investire in, o ottenere esposizione a, obbligazioni, strumenti di debito o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio). Tali obbligazioni Riservate Istituzionali o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da attivi). Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo di investimento, i titoli cartolarizzati e/o garantiti (ad esempio titoli garantiti da attivi e titoli garantiti da ipoteche) non supereranno il 20% del patrimonio netto di ciascun comparto, a condizione che tale limite non si applichi agli investimenti in tali titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti sponsorizzati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione riservata istituzionale può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). I comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono investire in obbligazioni con diritti di conversione o di sottoscrizione ad altre attività ad essi collegate (ad es., obbligazioni convertibili e CoCo) e titoli ibridi. Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade. Per quanto riguarda altri eventuali investimenti, il Gestore degli investimenti è libero di effettuarli al di fuori delle regioni geografiche, dei settori di mercato, delle valute o delle tipologie di investimento principali del comparto.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazioni e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. Tutti i comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali (anche a fini d'investimento) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni, swaption e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione, (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio di credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per replicare la performance di titoli detenuti fisicamente. Tra le altre strategie a reddito fisso figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati. **Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa su attivi sottostanti.**

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere

il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

I comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali ai fini di una Gestione efficiente del portafoglio intendono stipulare contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) ed effettuare operazioni di prestito titoli come ulteriormente descritto nella Parte V, sezione E. "Operazioni di prestito titoli e transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo)". Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. Inoltre, i comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali intendono utilizzare anche total return swap (compresi i CFD) come ulteriormente descritto nella stessa sezione del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e attesi per l'utilizzo di questo tipo di transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III al Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono essere indicati per chi intende investire sui mercati del debito, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono essere effettuati in un'ottica di breve, medio o lungo termine.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Institutional US High Yield Fund	Il comparto ricerca un elevato livello di reddito corrente e rivalutazione del capitale, investendo in via primaria in titoli sub investment grade a rendimento elevato di emittenti che hanno la sede principale o svolgono una parte predominante della loro attività negli Stati Uniti. Il tipo di titoli di debito in cui il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a un rischio elevato e non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating. La maggior parte ma non tutto potrebbe essere valutato per il suo merito creditizio da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice ICE BofA US High Yield Constrained solo a scopo comparativo.	Valuta di riferimento: USD

Comparti Azionari Riservati Istituzionali

Obiettivo di tutti i comparti Azionari Riservati Istituzionali è offrire agli investitori una crescita del capitale a lungo termine mediante portafogli di titoli diversificati e gestiti attivamente o strumenti relativi, compresi strumenti finanziari derivati. Si prevede che il reddito di questi comparti sia basso. I comparti Azionari Riservati Istituzionali investiranno in, od otterranno esposizione a, (i) azioni dei mercati e dei settori indicati dal rispettivo nome (quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento a investimenti in società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società) e in (ii) società costituite al di fuori di tali mercati ma che traggano da essi una parte significativa dei loro proventi. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento dei comparti Azionari Riservati Istituzionali, la scelta delle società in cui investire non è vincolata alla capitalizzazione di mercato o al settore industriale. Per quanto riguarda altri eventuali investimenti, il Gestore degli investimenti è libero di effettuarli al di fuori delle regioni geografiche, dei settori di mercato, delle valute o delle tipologie di investimento principali.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Azionari Riservati Istituzionali possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Azionari Riservati Istituzionali sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Azionari Riservati Istituzionali, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici.

Tutti i comparti Azionari Riservati Istituzionali potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti Azionari Riservati Istituzionali (anche a fini d'investimento) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Azionari Riservati Istituzionali e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

Strumenti finanziari derivati quali future, contratti per differenza e swap su azioni possono essere utilizzati per replicare in modo sintetico la performance di un singolo titolo azionario, di un paniere di titoli azionari o di un indice di titoli azionari. Opzioni quali put, call e warrant possono essere utilizzate per consentire od obbligare i comparti ad acquistare o vendere azioni a un valore prestabilito per ottenere la crescita del capitale, del reddito o la riduzione del rischio. Possono essere utilizzati anche swap a termine, swap a termine senza consegna fisica e swap su valute per gestire l'esposizione valutaria di un comparto. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

I comparti Azionari Riservati Istituzionali ai fini di una Gestione efficiente del portafoglio intendono stipulare contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) ed effettuare operazioni di prestito titoli come ulteriormente descritto nella Parte V, sezione E. "Operazioni di prestito titoli e transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo)". Non possono invece effettuare operazioni

di finanziamento con margini. Inoltre, i comparti Azionari Riservati Istituzionali intendono utilizzare anche total return swap (compresi i CFD) come ulteriormente descritto nella stessa sezione del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e attesi per l'utilizzo di questo tipo di transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III al Prospetto.

Per i comparti che sono espressamente autorizzati in funzione degli obiettivi d'investimento a investire direttamente in Azioni cinesi di classe A, tali investimenti - oltre che tramite lo stato QFII - possono essere effettuati tramite qualsiasi mezzo consentito disponibile per i comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (compreso tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo idoneo) e sono soggetti a limitazioni specifiche per determinati paesi per i comparti ivi registrati come indicato nella parte V, Sezione 5.3, del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Azionari Riservati Istituzionali possono essere indicati per chi intende investire sui mercati azionari, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Azionari Riservati Istituzionali nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Azionari Riservati Istituzionali possono essere effettuati in un'ottica di medio-lungo termine.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Azionari Riservati Istituzionali sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Institutional Emerging Markets Equity Fund	Il comparto investe in via primaria in titoli azionari di società presenti sui mercati mondiali che presentino una rapida crescita economica, compresi i paesi dell'America Latina, del Sud-Est asiatico, dell'Africa, dell'Europa orientale (Russia compresa) e del Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI Emerging Markets ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata con quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Salvo idoneità e accettazione del Collocatore, il comparto potrebbe essere disponibile tramite i sistemi di compensazione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti). Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Institutional European Larger Companies Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine, in via primaria tramite investimenti in titoli azionari di società europee di grandi dimensioni. Almeno il 50% del patrimonio netto del comparto sarà investito in titoli considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, come indicato nella precedente sezione "1.3.2(a) Criteri d'investimento sostenibile Fidelity". Il comparto prenderà costantemente in considerazione tutta una serie di caratteristiche ambientali e sociali. Tra le caratteristiche ambientali figurano, senza intento limitativo, la capacità delle società di limitare il cambiamento climatico e di adattarsi, la gestione delle acque e dei rifiuti, la biodiversità, mentre tra le caratteristiche sociali figurano, senza intento limitativo, la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono esaminate dagli analisti dei fondamentali di Fidelity e valutate tramite Fidelity Sustainability Ratings. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI Europe ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quelle del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. L'interesse degli azionisti è destato dal fatto che l'Indice non prende in considerazione caratteristiche ambientali e sociali, mentre il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali aderendo ai criteri d'investimento sostenibile Fidelity, come sopra descritto.	Valuta di riferimento: Euro Salvo idoneità e accettazione del Collocatore, il comparto potrebbe essere disponibile tramite i sistemi di compensazione. Il comparto è soggetto ad obblighi dichiarativi ex articolo 8 del regolamento SFDR.
Fidelity Funds – Institutional Global Focus Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine attraverso un portafoglio investito in via primaria in titoli quotati sui mercati azionari mondiali. Il gestore è libero di scegliere qualsiasi società indipendentemente dalle dimensioni, dal settore industriale o dall'ubicazione e concentrerà gli investimenti su un numero di società più limitato e di conseguenza il portafoglio risulterà meno diversificato. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti farà riferimento all'Indice MSCI ACWI ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Nel monitorare il rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'Indice allo scopo di stabilire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto all'Indice e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono l'Indice. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte dell'Indice, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella dell'Indice. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte dell'Indice allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella dell'Indice.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Salvo idoneità e accettazione del Collocatore, il comparto potrebbe essere disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Institutional Global Sector Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine attraverso un portafoglio investito in via primaria in titoli azionari di società operanti in tutto il mondo nei settori industriali che comprendono, senza intento limitativo l'industria dei beni di consumo, i servizi finanziari, l'assistenza sanitaria, gli industriali, le risorse naturali, le tecnologie e le telecomunicazioni. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice MSCI ACWI Selected GICS Special Weighted ("l'Indice") solo a scopo comparativo.	Valuta di riferimento: Euro Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Salvo idoneità e accettazione del Collocatore, il comparto potrebbe essere disponibile tramite i sistemi di compensazione.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Institutional Japan Fund	L'obiettivo d'investimento del comparto è conseguire rivalutazione del capitale a lungo termine. Il comparto investe in via primaria in azioni di società giapponesi. L'investimento non è limitato a particolari settori economici. Il comparto è gestito attivamente. Nel selezionare gli investimenti per il comparto e ai fini del monitoraggio del rischio, il Gestore degli investimenti fa riferimento all'indice MSCI Japan ("l'Indice") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. La performance del comparto può essere confrontata rispetto a quella del relativo Indice. Il Gestore degli investimenti ha un'ampia discrezionalità rispetto all'Indice. Sebbene il comparto deterrà attivi che sono componenti dell'Indice, potrà anche investire in società, paesi o settori non compresi nell'Indice, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Si prevede che, in un'ottica di lungo termine, la performance del comparto sarà diversa da quella dell'Indice. Al contrario, nel breve termine, la performance del comparto potrebbe essere simile a quella dell'Indice, a seconda delle condizioni di mercato.	Valuta di riferimento: JPY Salvo idoneità e accettazione del Collocatore, il comparto potrebbe essere disponibile tramite i sistemi di compensazione.

1.4.8. INSTITUTIONAL TARGET FUNDS

L'obiettivo dei comparti Institutional Target Funds è fornire agli investitori una gamma di comparti gestiti secondo un approccio incentrato sul ciclo di vita, mirato ad aumentare al massimo il rendimento totale degli investimenti tramite un portafoglio diversificato. Si prevede di conseguire tale obiettivo per mezzo della co-gestione delle attività e variando la selezione di portafoglio nel tempo. Mentre inizialmente potrebbero detenere forti investimenti in, od ottenere esposizione a, azioni, i comparti potrebbero successivamente essere investiti in, od ottenere esposizione a, un portafoglio più conservativo di obbligazioni, titoli di debito fruttiferi, titoli del mercato monetario o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio), di tutto il mondo. Le percentuali di ponderazione varieranno nel tempo in funzione dell'obiettivo d'investimento e dell'andamento dei singoli mercati, man mano che la data che rappresenta il traguardo temporale del comparto si avvicinerà, verrà raggiunta e quindi superata.

Obbligazioni o strumenti di debito che possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da attivi). Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo di investimento, i titoli cartolarizzati e/o garantiti (ad esempio titoli garantiti da attivi e titoli garantiti da ipoteche) non supereranno il 20% del patrimonio netto di ciascun comparto, a condizione che tale limite non si applichi agli investimenti in tali titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti sponsorizzati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). I comparti Institutional Target Funds possono investire in obbligazioni con diritti di conversione o di sottoscrizione ad altre attività ad essi collegate (ad es., obbligazioni convertibili e CoCo) e titoli ibridi. Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade.

Possono essere effettuati investimenti per i comparti Institutional Target Funds denominati in Euro in valori mobiliari e/o altri strumenti di debito emessi in valute diverse dalla Valuta di riferimento del comparto. Il Gestore degli investimenti può optare per la copertura delle esposizioni valutarie adottando strumenti quali i contratti di cambio.

Il Consiglio potrà di volta in volta introdurre comparti aggiuntivi per integrare i comparti descritti qui di seguito.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Institutional Target Funds possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Institutional Target Funds sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Institutional Target Funds, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. Tutti i comparti Institutional Target Funds potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità: (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per gli Institutional Target Funds (anche a fini d'investimento) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi Institutional Target Funds e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto, e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per replicare la performance di titoli detenuti fisicamente. Strumenti finanziari derivati quali future, contratti per differenza e swap su azioni possono essere utilizzati per replicare in modo sintetico la performance di un singolo titolo azionario, di un paniere di titoli azionari o di un indice di titoli azionari. Opzioni quali put, call e warrant possono essere utilizzate per consentire od obbligare i comparti ad acquistare o vendere azioni a un valore prestabilito per ottenere la crescita del capitale, del reddito o la riduzione del rischio. Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni, swaption e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione, (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio di credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Tra le altre strategie a reddito fisso figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa su attivi sottostanti.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo “Esposizione globale” delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo “Fattori di rischio”, Parte I (1.2) del Prospetto.

I comparti Institutional Target Funds ai fini di una Gestione efficiente del portafoglio intendono stipulare contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) ed effettuare operazioni di prestito titoli come ulteriormente descritto nella Parte V, sezione E. “Operazioni di prestito titoli e transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo)”. Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. Inoltre, i comparti Institutional Target Funds intendono utilizzare anche total return swap (compresi i CFD) come ulteriormente descritto nella stessa sezione del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e attesi per l'utilizzo di questo tipo di transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III al Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Institutional Target Funds possono essere adatti per investitori istituzionali che operano sui mercati di capitale, essendo disposti ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Institutional Target Funds nel paragrafo “Fattori di rischio”, Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti in comparti Institutional Target Funds possono essere indicati per chi intende mantenere l'investimento fino alla data di riferimento del relativo comparto.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Institutional Target Funds sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2015 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2015. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2015 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2020 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2020. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2020 si avvicina. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2025 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2025. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2025 si avvicina. Il comparto può inoltre cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio a titoli infrastrutturali, materie prime e REIT closed-ended. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2030 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2030. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2030 si avvicina. Il comparto può inoltre cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio a titoli infrastrutturali, materie prime e REIT closed-ended. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2035 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2035. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2035 si avvicina. Il comparto può inoltre cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio a titoli infrastrutturali, materie prime e REIT closed-ended. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2040 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2040. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2040 si avvicina. Il comparto può inoltre cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio a titoli infrastrutturali, materie prime e REIT closed-ended. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2045 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2045. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2045 si avvicina. Il comparto può inoltre cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio a titoli infrastrutturali, materie prime e REIT closed-ended. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2050 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2050. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2050 si avvicina. Il comparto può inoltre cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio a titoli infrastrutturali, materie prime e REIT closed-ended. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2055 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2055. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2055 si avvicina. Il comparto può inoltre cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio a titoli infrastrutturali, materie prime e REIT closed-ended. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2060 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2060. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2060 si avvicina. Il comparto può inoltre cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio a titoli infrastrutturali, materie prime e REIT closed-ended. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento a una combinazione di indici di mercato (ognuno un "Indice di mercato") allo scopo di impostare linee guida interne sulle ponderazioni assegnate alle diverse classi di attivi. Via via che l'esposizione del comparto alle diverse classi di attivi cambia nel tempo in funzione della politica di investimento del comparto, gli indici di mercato cui esso fa riferimento e le relative ponderazioni cambiano di conseguenza. Anche se il comparto può assumere un'esposizione diretta o indiretta ai componenti degli Indici di mercato, non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento del portafoglio e della performance del comparto rispetto agli Indici di mercato. Gli Indici di mercato sono indicati nel KIID e sono rappresentati da una combinazione di indici ai fini del confronto della performance. Ulteriori informazioni sull'elenco attuale degli Indici di mercato e sulle ponderazioni passate sono disponibili su richiesta.	Valuta di riferimento: Euro Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap sugli indici delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.

1.4.9. COMPARTI FIXED-TERM BOND

I comparti Fixed-Term Bond sono una gamma di comparti a scadenza fissa che verranno liquidati una volta raggiunta la data di scadenza del comparto. I comparti sono stati concepiti per essere detenuti fino alla scadenza e gli investitori devono essere preparati a mantenere l'investimento fino alla data di scadenza. Una volta lanciati i comparti, non sarà possibile effettuare acquisizioni, sottoscrizioni e conversioni negli stessi (ma saranno possibili vendite, rimborsi e conversioni in altri comparti). I rimborsi e le conversioni in altri comparti per la durata dei singoli comparti saranno soggetti a una commissione di rimborso o di conversione di cui ai punti 2.1. Classi di Azioni e 2.2. Negoziazione delle Azioni del Prospetto. In una simile eventualità si prevede che le commissioni andranno a incidere sensibilmente sul rendimento per gli Azionisti.

In prossimità della data di scadenza del comparto, e indipendentemente dall'obiettivo di investimento, il comparto stesso potrà investire in Strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti di debito a breve termine, compresi certificati di deposito, effetti (commercial paper) e titoli di credito a tasso variabile, come pure in liquidità e strumenti equivalenti.

Una volta raggiunta la data di scadenza i singoli comparti Fixed-Term Bond verranno liquidati automaticamente, al netto della commissione di rimborso. Una volta chiuso il comparto, e normalmente entro dieci Giorni lavorativi, i proventi verranno automaticamente restituiti agli Azionisti.

I comparti Fixed-Term Bond possono investire in, od ottenere esposizione a, obbligazioni, strumenti di debito o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio). Tali obbligazioni o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da attivi). Quando

l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo di investimento, i titoli cartolarizzati e/o garantiti (ad esempio titoli garantiti da attivi e titoli garantiti da ipoteche) non supereranno il 20% del patrimonio netto di ciascun comparto, a condizione che tale limite non si applichi agli investimenti in tali titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti sponsorizzati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). I comparti Fixed-Term Bond possono investire in obbligazioni con diritti di conversione o di sottoscrizione ad altre attività ad essi collegate (ad es., obbligazioni convertibili e CoCo) e titoli ibridi. Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade.

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli investment grade indica titoli con un rating Standard & Poor's BBB- o superiore o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (in caso di rating diversi, trova applicazione il peggiore dei due rating migliori).

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli sub investment grade o a rendimento elevato indica titoli con un rating Standard & Poor's BB+ o inferiore o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (in caso di rating diversi, trova applicazione il peggiore dei due rating migliori).

Se indicato per raggiungere l'obiettivo d'investimento, gli investimenti per tutti i comparti Fixed-Term Bond possono essere effettuati in obbligazioni emesse in valute diverse da quella di riferimento del comparto. Di norma, il Gestore degli investimenti sceglierà di coprirsi nei confronti di tali valute, limitando per quanto possibile il rischio di cambio tramite il ricorso a contratti di cambio a termine.

Tenendo in considerazione le limitazioni agli investimenti previste dalle leggi e dai regolamenti applicabili e in via subordinata, i comparti Fixed-Term Bond possono inoltre detenere fino al 49% del patrimonio netto in contanti e in strumenti equivalenti (compresi Strumenti del mercato monetario e depositi a tempo determinato). Questa percentuale può essere superata in via eccezionale qualora gli Amministratori ritengano che una simile misura sia nell'interesse superiore degli Azionisti.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Fixed-Term Bond possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Fixed-Term Bond sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Fixed-Term Bond, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. Tutti i comparti Fixed-Term Bond potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti (anche a fini d'investimento) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Fixed-Term Bond e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto, e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni, swaption e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione, (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio di credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per replicare la performance di titoli detenuti fisicamente. Tra le altre strategie a reddito fisso figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa su attivi sottostanti.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

I comparti Fixed-Term Bond ai fini di una Gestione efficiente del portafoglio intendono stipulare contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) ed effettuare operazioni di prestito titoli come ulteriormente descritto nella Parte V, sezione E. "Operazioni di prestito titoli e transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo)". Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. Inoltre, i comparti Fixed-Term Bond intendono utilizzare anche total return swap (compresi i CFD) come ulteriormente descritto nella stessa sezione del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e attesi per l'utilizzo di questo tipo di transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III al Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Fixed-Term Bond possono essere indicati per chi intende investire sui mercati del debito, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Fixed-Term Bond nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti in comparti Fixed-Term Bond possono essere indicati per chi intende mantenere l'investimento fino alla scadenza del comparto.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Fixed-Term Bond sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

1.4.10. COMPARTI SYSTEMATIC MULTI ASSET RISK TARGETED

Lo scopo dei singoli comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted è fornire agli investitori un servizio di gestione discrezionale basato sulla scelta di investimenti altamente diversificati in azioni, obbligazioni e altri attivi liquidi. Le ponderazioni delle singole classi di attivi variano in funzione dell'obiettivo d'investimento e dell'andamento dei singoli mercati.

Nel nome dei comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted figura la sigla "SMART", a evidenziare l'impiego che si fa in essi del modello proprietario di Fidelity SMART, il cui scopo è mantenere la volatilità del portafoglio entro un determinato intervallo a lungo termine. Il modello analizza la volatilità dei singoli gruppi di attivi suddivisi in base al rischio:

- Difensivi: attivi a bassa volatilità, che prediligono la stabilità del capitale, come i titoli di stato;
- Rendimento: attivi che danno un rendimento con crescita e volatilità moderate, come le obbligazioni a rendimento elevato e le azioni che pagano un dividendo;
- Crescita: attivi a maggior potenziale di crescita e di volatilità tra le tre tipologie, come le azioni.

Il modello genera quindi la ripartizione tra questi tre gruppi di attivi, in base a quella in grado di mantenere efficacemente la volatilità a lungo termine entro un intervallo prestabilito (previsto (ma non garantito) a lungo termine).

I comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted possono investire in obbligazioni o strumenti di debito che possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da attivi). Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo di investimento, i titoli cartolarizzati e/o garantiti (ad esempio titoli garantiti da attivi e titoli garantiti da ipoteche) non supereranno il 20% del patrimonio netto di ciascun comparto, a condizione che tale limite non si applichi agli investimenti in tali titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti sponsorizzati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). I comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted possono investire in obbligazioni con diritti di conversione o di sottoscrizione ad altre attività ad essi collegate (ad es., obbligazioni convertibili e CoCo) e titoli ibridi. Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade.

Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento dei comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted, la scelta delle società in cui investire non è vincolata alla capitalizzazione di mercato o al settore industriale.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. I comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted possono utilizzare gli strumenti finanziari derivati a condizione che (a) siano economicamente appropriati in quanto realizzati con un valido rapporto costi-benefici; (b) siano stati stipulati per uno o più dei seguenti fini: (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di un maggior capitale o reddito per i comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted con un livello di rischio coerente con i rispettivi comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted e con le disposizioni in materia di rischio di diversificazione di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto, e (c) i rischi siano stati opportunamente considerati nel processo di gestione dei rischi della SICAV¹.

Tra gli strumenti finanziari derivati rientrano opzioni negoziate in borsa e/o fuori borsa, indici azionari, singoli titoli azionari, tassi d'interesse e future su obbligazioni, contratti per differenza, swap (ad esempio su tassi d'interesse, su default del credito e su indici di inflazione), contatti a termine, opzioni covered call, derivati su indici o una combinazione delle tipologie suddette. Contante e strumenti del mercato monetario possono essere utilizzati come garanzia reale per posizioni derivate, nel qual caso, non dovranno essere considerati come (i) contante detenuto in via accessoria o (ii) partecipazione per far fronte a condizioni di mercato avverse.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto). Per i comparti la cui esposizione globale viene monitorata con la metodologia VaR, l'indebitamento viene determinato in base alla somma degli importi nozionali (espressa come somma di valori positivi) di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di derivati a fini di copertura.

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

I comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted ai fini di una Gestione efficiente del portafoglio intendono stipulare contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) ed effettuare operazioni di prestito titoli come ulteriormente descritto nella Parte V, sezione E. "Operazioni di prestito titoli e transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo)". Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. Inoltre, i comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted intendono utilizzare anche total return swap (compresi i CFD) come ulteriormente descritto nella stessa sezione del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e attesi per l'utilizzo di questo tipo di transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III al Prospetto.

I comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted sono basati su un modello finalizzato a mantenere una volatilità media annualizzata a lungo termine dei singoli comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted entro un intervallo indicato nei rispettivi obiettivi d'investimento. Non è garantito che il modello SMART riesca a far sì che la volatilità annualizzata effettiva nel lungo

¹ L'uso dei derivati finanziari che soddisfa questi criteri viene indicato come Gestione efficiente del portafoglio ai sensi del Regolamento del 2008.

periodo resti nei limiti indicati e di conseguenza sussiste il rischio che la volatilità effettiva del Valore patrimoniale netto sia superiore all'intervallo previsto e che gli investitori che chiedono il rimborso dell'investimento vadano incontro a una perdita. Sussiste anche il rischio che nel prevedere l'intervallo di volatilità un comparto Systematic Multi Asset Risk Targeted non riesca a sfruttare tutti i vantaggi della ripresa del mercato, dato che il modello di volatilità previsto è finalizzato a bilanciare crescita e volatilità e non prevede l'investimento di tutti gli attivi su un unico mercato.

La strategia della volatilità prevista per i comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted comporta un uso maggiore e più complesso dei derivati rispetto ai comparti Multi Asset che utilizzano i derivati a soli fini di copertura o di investimento. L'esposizione globale dei comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted viene pertanto tenuta sotto controllo con l'impiego del VaR assoluto anziché dell'approccio dell'impegno. I comparti che utilizzano il VaR assoluto possono avere un'esposizione all'indebitamento netto superiore al 100% del Valore patrimoniale netto sulla base dell'approccio dell'impegno e pertanto possono essere considerati offrire un maggiore indebitamento. L'aumento dell'esposizione debitoria netta può comportare un'accresciuta volatilità e perdite per gli investitori. Per ulteriori informazioni vedere "Rischio di indebitamento elevato" nella sottosezione "Rischi relativi ai derivati e alla controparte" della sezione "1.2 Fattori di rischio" del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted possono essere adatti per investitori che intendono partecipare ai mercati dei capitali e al tempo stesso essere disposti ad affrontare i rischi indicati per i singoli comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti in comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted possono essere considerati investimenti a breve, medio o lungo termine.

L'obiettivo d'investimento dei singoli comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente,

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – SMART Global Defensive Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita stabile a lungo termine, investendo in una serie di categorie di attività globali comprese quelle ubicate, quotate o esposte ai mercati emergenti. Il comparto effettuerà in modo attivo investimenti di diverse tipologie e aree geografiche sulla base delle loro potenzialità di generare crescita stabile o di ridurre il rischio o la volatilità a livello dell'intero portafoglio. Tra le principali categorie in cui il comparto effettuerà investimenti figurano titoli di stato globali, obbligazioni globali legate all'inflazione, obbligazioni corporate globali tra cui obbligazioni investment grade, obbligazioni high yield globali, obbligazioni dei mercati emergenti e azioni globali. Il comparto può investire direttamente e/o indirettamente (anche attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati) fino al 40% del suo patrimonio in azioni e fino al 100% del suo patrimonio in titoli di stato globali, obbligazioni corporate globali, obbligazioni legate all'inflazione e obbligazioni dei mercati emergenti, comprese obbligazioni globali high yield fino al 40% del patrimonio del comparto e fino al 10% in titoli ibridi. Il comparto può inoltre cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio a titoli infrastrutturali, materie prime e REIT closed-ended. Il comparto mira a gestire la volatilità media a lungo termine in condizioni di mercato normali nei limiti del 2-5% annuo. I limiti di volatilità non sono tuttavia garantiti. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice. <u>Informazioni sul Portafoglio:</u> Il comparto potrà fare uso di derivati finanziari, compresi strategie o derivati finanziari complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento con un livello di rischio coerente con il suo profilo di rischio. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per creare un'esposizione economica a un attivo che corrisponda al possesso fisico dello stesso. I tipi di strumenti finanziari derivati che verranno utilizzati comprendono future su indici, panieri o singoli titoli, opzioni e contratti per differenza riferiti ad azioni o a obbligazioni. Le opzioni utilizzate comprenderanno opzioni put e call, comprese le opzioni call coperte. Il comparto può utilizzare swap su indici, swap su panieri di default del credito, swap su singoli default del credito e total return swap per ottenere esposizione o ridurre il rischio di credito di emittenti, swap sui tassi d'interesse per gestire attivamente il livello di rischio del tasso d'interesse e derivati valutari per coprire od ottenere esposizione a valute o replicare le esposizioni a valute dei titoli sottostanti di un indice azionario. Le posizioni valutarie attive lunghe e brevi del comparto possono non essere collegate alle posizioni in titoli sottostanti da esso detenuti. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate. Si tratta di investimenti in attivi investment grade e non-investment grade. In condizioni di mercato sfavorevoli, il comparto può detenere più del 10% del patrimonio in contanti o strumenti del mercato monetario (contante e depositi a breve, certificati di deposito ed effetti cambiari) e Fondi comuni monetari.	Valuta di riferimento: USD L'eventuale esposizione del comparto alle materie prime verrà ottenuta attraverso strumenti e derivati autorizzati, come (senza intento limitativo) unità/quote di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF) e operazioni swap su indici delle materie prime. L'eventuale esposizione immobiliare può essere ottenuta tramite investimenti in titoli di società operanti in via principale nel settore immobiliare e altri investimenti collegati allo stesso settore. Esposizione globale: L'esposizione globale del comparto verrà monitorata con l'approccio del VaR assoluto, limitato al 8%. I livelli d'indebitamento previsti sono rispettivamente pari al 100% e al 150% per le attività relative agli investimenti e per quelle relative alla classe di azioni coperte, per un totale del 250%. L'indebitamento del comparto può aumentare a livelli più elevati, anche in condizioni di mercato atipiche, ma non è previsto che vada oltre il 650% del Valore Patrimoniale Netto del comparto. Nel nome dei comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted figura la sigla "SMART", a evidenziare l'impiego che si fa in essi del modello proprietario di Fidelity Systematic Multi Asset Risk Targeted (SMART), il cui scopo è mantenere la volatilità dell'intero portafoglio entro un determinato intervallo a lungo termine. Il nome del comparto non è indicativo di performance e rendimento dello stesso. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo.

1.4.11. MULTI ASSET TARGET FUNDS

I Multi Asset Target Funds sono una gamma di comparti a scadenza fissa che verranno liquidati una volta raggiunta la data di scadenza del comparto. I comparti sono stati concepiti per essere detenuti fino alla scadenza e gli investitori devono essere

preparati a mantenere l'investimento fino alla data di scadenza. Una volta lanciati i comparti, non sarà possibile effettuare acquisizioni, sottoscrizioni e conversioni negli stessi (ma saranno possibili vendite, rimborsi e conversioni in altri comparti). I rimborsi e le conversioni in altri comparti per la durata dei singoli comparti saranno soggetti a una commissione di rimborso o di conversione di cui ai punti 2.1. Classi di Azioni e 2.2. Negoziazione delle Azioni del Prospetto. In una simile eventualità si prevede che le commissioni andranno a incidere sul rendimento per gli Azionisti.

In prossimità della data di scadenza dei Multi Asset Target Funds, e indipendentemente dall'obiettivo d'investimento, il comparto stesso potrà investire in Strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti di debito a breve termine, compresi certificati di deposito, effetti (commercial paper) e titoli di credito a tasso variabile, come pure in liquidità e strumenti equivalenti.

Una volta raggiunta la data di scadenza il Multi Asset Target Fund corrispondente verrà liquidato automaticamente, al netto della commissione di rimborso. Una volta chiuso il comparto, e normalmente entro dieci Giorni lavorativi, i proventi verranno automaticamente restituiti agli Azionisti.

I Multi Asset Target Funds investono in un portafoglio diversificato di azioni o strumenti correlati (compresi derivati), obbligazioni, liquidità accessoria e altre attività (ad esempio, immobiliare o materie prime), come descritto nell'obiettivo d'investimento e nelle Informazioni sul Portafoglio.

I Multi Asset Target Funds possono investire in, od ottenere esposizione a, obbligazioni, strumenti di debito o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio). Tali obbligazioni o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da attivi). Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo di investimento, i titoli cartolarizzati e/o garantiti (ad esempio titoli garantiti da attivi e titoli garantiti da ipoteche) non supereranno il 20% del patrimonio netto di ciascun comparto, a condizione che tale limite non si applichi agli investimenti in tali titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti sponsorizzati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). I Multi Asset Target Funds possono investire in obbligazioni con diritti di conversione o di sottoscrizione ad altre attività ad essi collegate (ad es., obbligazioni convertibili e CoCo) e titoli ibridi. Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade.

Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade. Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli investment grade indica titoli con un rating Standard & Poor's BBB- o superiore o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (in caso di rating diversi, trova applicazione il peggiore dei due rating migliori).

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli sub investment grade o a rendimento elevato indica titoli con un rating Standard & Poor's BB+ o inferiore o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (in caso di rating diversi, trova applicazione il peggiore dei due rating migliori).

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli Multi Asset Target Funds possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I Multi Asset Target Funds sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei Multi Asset Target Funds, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazioni e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici.

Tutti i Multi Asset Target Funds potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità: (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i Multi Asset Target Funds con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi Multi Asset Target Funds (anche a fini d'investimento) e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto, e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

I Multi Asset Target Funds possono utilizzare strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio, la produzione di reddito o la crescita del capitale associati alle classi di attivi in cui investono. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa.

Strumenti finanziari derivati che fanno riferimento ad attivi azionari sottostanti, quali future, contratti per differenza e swap su azioni, possono essere utilizzati per replicare in modo sintetico la performance di un singolo titolo azionario, di un paniere di titoli azionari o di un indice di titoli azionari. Opzioni quali put, call e warrant possono essere utilizzate per consentire ai comparti di acquistare o vendere azioni a un valore prestabilito per produrre reddito, crescita del capitale o per ridurre i rischi.

Strumenti finanziari derivati che fanno riferimento ad attivi di reddito fissi sottostanti o ai loro componenti possono essere utilizzati dai Multi Asset Target Funds anche per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio di credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di future su obbligazioni, opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per replicare la performance di un titolo o di una classe di attivi (ad esempio, indici su materie prime o immobiliare). Tra le altre strategie figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto). Per i comparti la cui esposizione globale viene monitorata con la metodologia VaR, l'indebitamento viene determinato in base alla somma degli importi nozionali (espressa come somma di valori positivi) di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa

automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di derivati a fini di copertura.

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

I comparti Multi Asset Target Funds ai fini di una Gestione efficiente del portafoglio intendono stipulare contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) ed effettuare operazioni di prestito titoli come ulteriormente descritto nella Parte V, sezione E. "Operazioni di prestito titoli e transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo)". Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. Inoltre, i comparti Multi Asset Target Funds intendono utilizzare anche total return swap (compresi i CFD) come ulteriormente descritto nella stessa sezione del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e attesi per l'utilizzo di questo tipo di transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III al Prospetto.

Profilo dell'investitore

I Multi Asset Target Funds possono essere indicati per chi intende investire sui mercati azionari, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli Multi Asset Target Funds nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti in Multi Asset Target Funds possono essere indicati per chi intende mantenere l'investimento fino alla scadenza del comparto.

L'obiettivo d'investimento dei Multi Asset Target Funds sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - Multi Asset Target Income 2024 Fund	Il comparto cerca di generare un rendimento totale positivo investendo in una serie di attivi globali per ottenere esposizione ai titoli a reddito fisso (compresi i titoli del debito sovrano e quelli di debito investment grade e sub-investment grade), azioni di società, materie prime, titoli immobiliari e contante. Il comparto può inoltre cercare esposizione a titoli infrastrutturali e REIT closed-ended. Il comparto potrà integrare i rendimenti anche mediante l'uso di derivati e investendo in OICVM e OIC. Con l'approssimarsi della scadenza, il comparto potrà investire in Strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti di debito a breve termine, compresi certificati di deposito, effetti (commercial paper) e titoli di credito a tasso variabile, come pure in liquidità e strumenti equivalenti. L'ultimo Valore patrimoniale netto per Azione verrà calcolato il 22 maggio 2024 e i proventi verranno pagati agli Azionisti entro il 5 giugno 2024. Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice. <u>Informazioni sul Portafoglio:</u> Per soddisfare gli obiettivi d'investimento, il comparto può utilizzare derivati finanziari, compresi strumenti o strategie complessi. Il comparto può mantenere un'esposizione lunga e breve ai titoli tramite strumenti derivati. Tali posizioni potrebbero non essere correlate ai titoli sottostanti detenuti dal comparto. Ciò consente al Gestore degli investimenti un maggior grado di flessibilità nella scelta di una determinata tecnica o se concentrare o diversificare gli investimenti. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per creare un'esposizione economica a un attivo che corrisponda al possesso fisico dello stesso. I derivati valutari possono essere utilizzati per coprire o acquisire un'esposizione lunga o breve alle valute o replicare l'esposizione valutaria dei titoli sottostanti di un indice. I tipi di strumenti finanziari derivati che verranno utilizzati comprendono future su indici, panieri o singoli titoli, opzioni e contratti per differenza riferiti ad azioni o a obbligazioni. Le opzioni utilizzate comprenderanno opzioni put e call, comprese le opzioni call coperte.	Valuta di riferimento: Euro A partire dal 23 maggio 2018, o qualsiasi altra data su decisione del Consiglio, non sarà possibile effettuare acquisizioni, sottoscrizioni e conversioni nel comparto (ma saranno possibili vendite, rimborsi e conversioni in altri comparti). Il comparto verrà valutato quotidianamente in funzione dei prezzi di mercato in vigore dei titoli detenuti dallo stesso. Pertanto il Valore patrimoniale netto per Azione sarà variabile. Per tutta la durata del comparto, ai rimborsi e alle conversioni si applica una commissione di rimborso o di conversione pari all'1%, tranne per l'ultimo mese solare prima della scadenza (22 aprile 2024 - 22 maggio 2024) per il quale non è dovuta alcuna commissione di rimborso o di conversione pari all'1% come precisato ai punti 2.1. Classi di Azioni e 2.2. Negoziazione delle Azioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui - senza intento limitativo - quote/azioni di OICVM o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap su indici di materie prime. L'esposizione globale del comparto viene calcolata tramite la metodologia del VaR assoluto, con un limite del 8%. I livelli d'indebitamento previsti sono rispettivamente pari al 300% e al 150% per le attività relative agli investimenti e per quelle relative alla classe di azioni coperte, per un totale del 450%. L'indebitamento del comparto può aumentare a livelli più elevati, anche in condizioni di mercato atipiche, ma non è previsto che vada oltre il 750% del Valore Patrimoniale Netto del comparto.

1.4.12. COMPARTI ABSOLUTE RETURN

Scopo dei comparti Absolute Return è fornire agli investitori un rendimento positivo in diverse condizioni di mercato investendo o ottenendo esposizione a un portafoglio diversificato di azioni o strumenti correlati, obbligazioni o strumenti di debito, attività liquide accessorie e altri attivi (ad esempio, immobiliare, valuta estera e materie prime), come descritto nei rispettivi Obiettivi d'investimento e nelle Informazioni sul Portafoglio.

Obbligazioni o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da attivi). Se non altrimenti specificato nell'obiettivo di investimento, i titoli cartolarizzati e/o garantiti (ad esempio titoli garantiti da attivi e titoli garantiti da ipoteche) non supereranno il 20% del patrimonio netto di ciascun comparto, a condizione che tale limite non si applichi agli investimenti in tali titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti sponsorizzati dal governo degli Stati Uniti (come Fannie Mae, Ginnie Mae e Freddie Mac).

Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). I comparti Absolute Return possono investire in obbligazioni con diritti di conversione o di sottoscrizione ad altre attività ad essi collegate (ad es., obbligazioni convertibili e CoCo) e titoli ibridi. Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade.

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli investment grade indica titoli con un rating Standard & Poor's BBB o superiore o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (in caso di rating diversi, trova applicazione il peggiore dei due rating migliori).

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Absolute Return possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Absolute Return sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Absolute Return, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazioni e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici.

Per raggiungere gli obiettivi d'investimento i comparti Absolute Return faranno uso di derivati o utilizzeranno strategie derivate complesse comprese - senza intento limitativo - strategie a lungo e a breve termine. Le strategie possono comprendere posizioni che beneficiano di un calo del valore o che danno esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente, attivo o mercato, per produrre rendimenti che non sono correlati a quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili senza l'uso dei derivati finanziari. I derivati finanziari possono comprendere strumenti negoziati fuori borsa e/o in borsa.

L'uso dei derivati consente al Gestore degli investimenti un maggior grado di flessibilità nella strutturazione del portafoglio (vale a dire, se scegliere una determinata tecnica o se concentrare o diversificare gli investimenti). I comparti Absolute Return possono utilizzare strumenti finanziari derivati anche nel caso in cui siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) devono essere economicamente appropriati nel senso che devono avere un valido rapporto costi-benefici, (b) devono essere utilizzati per una o più delle seguenti modalità (i) riduzione dei rischi, (ii) riduzione dei costi e (iii) produzione di ulteriore capitale o reddito per i comparti Absolute Return (anche a scopo d'investimento) con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio dei rispettivi comparti Absolute Return e con le regole per la diversificazione dei rischi di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto, e (c) i rischi inerenti devono essere opportunamente presi in carico dal processo di gestione dei rischi dei rispettivi comparti Absolute Return.

Contante e strumenti del mercato monetario possono essere utilizzati come garanzia reale per posizioni derivate, nel qual caso, non dovranno essere considerati come (i) contante detenuto in via accessoria o (ii) partecipazione per far fronte a condizioni di mercato avverse.

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile e può comportare un elevato livello di indebitamento per determinati comparti Absolute Return. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

I comparti Absolute Return ai fini di una Gestione efficiente del portafoglio intendono stipulare contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) ed effettuare operazioni di prestito titoli come ulteriormente descritto nella Parte V, sezione E. "Operazioni di prestito titoli e transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo)". Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. Inoltre, i comparti Absolute Return intendono utilizzare anche total return swap (compresi i CFD) come ulteriormente descritto nella stessa sezione del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e attesi per l'utilizzo di questo tipo di transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III al Prospetto.

L'esposizione globale dei comparti Absolute Return viene monitorata in funzione del VaR assoluto anziché dell'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto). Per i comparti la cui esposizione globale viene monitorata con la metodologia VaR, l'indebitamento viene determinato in base alla somma degli importi nozionali (espressa come somma di valori positivi) di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di derivati a fini di copertura. I comparti che utilizzano il VaR assoluto possono avere un'esposizione all'indebitamento netto superiore al 100% del Valore patrimoniale netto sulla base dell'approccio dell'impegno e pertanto possono essere considerati offrire un maggiore indebitamento. L'aumento dell'esposizione debitoria netta può comportare un'accesa volatilità e perdite per gli investitori. Per ulteriori informazioni vedere "Rischio di indebitamento elevato" nella sottosezione "Rischi relativi ai derivati e alla controparte" della sezione "1.2 Fattori di rischio" del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Absolute Return possono essere adatti per investitori che ricercano rendimenti da investimento positivi in diverse condizioni di mercato tramite l'esposizione a una serie di strategie di investimento e classi di attivi. Chi investe in questo tipo di comparti dovrebbe avere un orizzonte di investimento da medio a lungo termine ed essere disposto ad accettare moderati livelli

di volatilità. Gli investitori devono essere disposti a prendere atto che gli obiettivi d'investimento dei comparti Absolute Return non sono garantiti e che di conseguenza il loro capitale è a rischio.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Absolute Return sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - Absolute Return Asian Equity Fund	Il comparto mira a fornire un rendimento assoluto positivo nel medio-lungo termine. A tal fine il comparto utilizzerà in via primaria posizioni lunghe e brevi in azioni di, e strumenti collegati che forniscono esposizione a, società che hanno la sede principale, sono quotate, o esercitano una parte predominante delle loro attività nella regione asiatica (escluso il Giappone), liquidità e Strumenti del mercato monetario. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il Gestore degli investimenti otterrà un'esposizione lunga a società considerate interessanti pur mantenendo un'esposizione breve a società considerate non interessanti utilizzando diversi strumenti, compresi gli strumenti finanziari derivati. L'esposizione breve verrà ottenuta solamente tramite l'uso di strumenti derivati finanziari. Di norma il comparto ha un'esposizione azionaria netta compresa tra il -30% e il 30%. Gli strumenti collegati alle azioni possono essere warrant, azioni privilegiate, emissioni di diritti, obbligazioni convertibili, certificati rappresentativi quali American Depositary Receipts e Global Depositary Receipts, equity linked note o participation note. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento al Secured Overnight Financing Rate (SOFR) ("l'indice di liquidità"), cercando di realizzare una sovraperformance rispetto ad esso. Il Gestore degli investimenti ha totale discrezione sulla composizione del portafoglio del comparto e non è vincolato in alcun modo dall'indice di liquidità. Non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento della performance del comparto rispetto all'indice di liquidità. Informazioni sul Portafoglio: Possono essere utilizzati strumenti finanziari derivati per ottenere creare esposizioni di mercato tramite azioni, valuta, volatilità o strumenti derivati finanziari collegati a indici, tra cui opzioni negoziate in borsa e/o fuori borsa, future, contratti per differenza (CFD), equity linked note, warrant, contratti a termine e/o una combinazione degli stessi. Le posizioni valutarie attive lunghe e brevi del comparto possono non essere collegate alle posizioni in titoli sottostanti da esso detenuti.	Valuta di riferimento: USD Il comparto investe nella regione asiatica (escluso il Giappone) e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A quotate o negoziate in qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, Stock Connect e/o altri sistemi consentiti disponibili ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (anche tramite Stock Connect o altri sistemi consentiti) o indirettamente, ad esempio tramite prodotti di accesso alle Azioni cinesi di classe A, tra cui - senza intento limitativo - obbligazioni equity-linked, obbligazioni P-note, obbligazioni credit-linked o fondi che investono in Azioni cinesi di classe A. Il comparto può investire fino al 40% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B onshore (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino all'80% del suo patrimonio netto). Commissione di performance: 15% della sovraperformance se la classe corrispondente supera l'high water mark, aggiustato per il rendimento del relativo indice monetario. Maturata giornalmente, con storno degli importi maturati in caso di sottoperformance, e pagata annualmente dal Gestore degli investimenti. L'high water mark verrà riesaminato l'ultimo Giorno di valutazione dell'esercizio finanziario della SICAV. Esposizione globale: L'esposizione globale del comparto viene calcolata tramite la metodologia del VaR assoluto, con un limite del 10%. I livelli di indebitamento previsti sono rispettivamente del 250% e del 150% per le attività relative agli investimenti e per quelle relative alla classe di azioni coperta, per un totale del 400%. L'indebitamento del comparto può aumentare a livelli più elevati, anche in condizioni di mercato atipiche, tuttavia non è previsto che superi il 900% del Valore patrimoniale netto del comparto.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - Absolute Return Multi Strategy Fund	Il comparto mira a fornire un rendimento assoluto positivo con una bassa correlazione alle classi di attivi tradizionali nel medio-lungo termine. Per raggiungere l'obiettivo il comparto investirà i suoi attivi utilizzando molteplici strategie. La combinazione di strategie sottostanti sarà diversificata e comprenderà arbitraggio, copertura azionaria, reddito fisso e strategie basate su elementi macroeconomici. Le strategie di arbitraggio sono finalizzate a beneficiare delle differenze di prezzo tra strumenti correlati la cui valutazione viene considerata inadeguata. L'operazione può comportare la compravendita simultanea di strumenti finanziari correlati. Le strategie di copertura azionarie sono finalizzate a identificare titoli sottovalutati e a vendere quelli sopravvalutati o a coprire i rischi di mercato associati ai titoli sottovalutati. Le strategie a reddito fisso e macro vengono raggruppate in quanto strategie in grado di utilizzare entrambe le discipline. Le strategie a reddito fisso sono finalizzate a produrre rendimenti coerenti nei mercati del reddito fisso o tramite strategie a valore relativo in mercati dei titoli a reddito fisso (obbligazioni corporate ed obbligazioni dei mercati emergenti). Le strategie macro utilizzano tradizionalmente un approccio top-down che prende in esame fattori macroeconomici e politici per investire in diverse classi di attivi nei mercati globali. Il ricorso a queste strategie sarà adeguato nel tempo tramite la strutturazione di un portafoglio disciplinato che utilizza input d'investimento qualitativi e quantitativi. Il comparto otterrà in via primaria un'esposizione lunga e breve a una serie di attivi globali compreso il reddito fisso (ad esempio, debito sovrano, strumenti di debito investment grade e sub-investment grade), valute, azioni, materie prime, immobiliare e contante direttamente, o indirettamente tramite derivati. L'esposizione netta alle materie prime sarà limitata al 10% del patrimonio del comparto. Le esposizioni brevi verranno ottenute esclusivamente con l'impiego di derivati. Meno del 20% del patrimonio del comparto sarà esposto a titoli di debito cartolarizzati e/o garantiti. Il comparto farà uso di strumenti derivati per ottenere il rendimento previsto. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore e offshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento al Secured Overnight Financing Rate (SOFR) ("Indice di liquidità"), cercando di realizzare una sovraperformance rispetto ad esso. Il Gestore degli investimenti ha totale discrezione sulla composizione del portafoglio del comparto e non è vincolato in alcun modo dall'indice di liquidità. Non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento della performance del comparto rispetto all'indice di liquidità. Informazioni sul Portafoglio: Il comparto assumerà posizioni lunghe in titoli considerati sottovalutati e brevi in quelli considerati sopravvalutati. L'esposizione breve verrà ottenuta solamente tramite l'uso di strumenti derivati finanziari. I tipi di strumenti finanziari derivati che verranno utilizzati possono essere, senza intento limitativo, future (indici, panieri o titoli singoli), forward, swap (ad esempio, su tassi d'interesse, di default del credito, sugli indici di inflazione e total return swap), opzioni, swaption e contratti per differenza. I derivati vengono utilizzati per ottenere esposizione indiretta agli attivi principali sopra indicati, per produrre ulteriore capitale o reddito in linea con il profilo di rischio del comparto o al fine di ridurre il rischio o i costi. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD Il comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. L'eventuale esposizione del comparto alle materie prime verrà ottenuta attraverso strumenti e derivati autorizzati, come (senza intento limitativo) unità/quote di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF) e operazioni swap su indici delle materie prime. L'eventuale esposizione immobiliare può essere ottenuta tramite investimenti in titoli di società operanti in via principale nel settore immobiliare e altri investimenti collegati allo stesso settore. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A e/o titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, il mercato obbligazionario interbancario cinese o qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore, compresi urban investment bond. Il comparto può anche investire in strumenti a reddito fisso cinesi offshore comprese - senza intento limitativo - obbligazioni dim sum. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Commissione di performance: 10% della sovraperformance se la classe corrispondente supera l'high water mark, aggiustato per il rendimento del relativo indice monetario. Maturata giornalmente, con storno degli importi maturati in caso di sottoperformance, e pagata annualmente dal Gestore degli investimenti. L'high water mark verrà riesaminato l'ultimo Giorno di valutazione dell'esercizio finanziario della SICAV. Esposizione globale: L'esposizione globale del comparto viene calcolata tramite la metodologia del VaR assoluto, con un limite dell'20%. I livelli di indebitamento previsti sono rispettivamente del 450% e del 150% per le attività relative agli investimenti e per quelle relative alla classe di azioni coperta, per un totale del 600%. L'indebitamento del comparto può aumentare a livelli più elevati, anche in condizioni di mercato atipiche, tuttavia non è previsto che superi il 750% del Valore patrimoniale netto del comparto.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - Absolute Return Global Equity Fund	Il comparto mira a fornire un rendimento assoluto positivo nel medio-lungo termine. A tal fine il comparto acquisirà in via primaria posizioni lunghe e brevi in azioni e nei relativi strumenti che diano esposizione a società di ogni parte del mondo, e utilizzerà anche contante, equivalente del contante e Strumenti del mercato monetario. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti (compresa la Russia). Il comparto farà uso di strumenti derivati per ottenere il rendimento previsto. Il Gestore degli investimenti otterrà un'esposizione lunga a società considerate interessanti pur mantenendo un'esposizione breve a società considerate non interessanti utilizzando diversi strumenti, compresi gli strumenti finanziari derivati. L'esposizione breve verrà ottenuta solamente tramite l'uso di strumenti derivati finanziari. Di norma il comparto ha un'esposizione azionaria netta compresa tra il -30% e il 30%. Gli strumenti collegati alle azioni possono essere warrant, azioni privilegiate, emissioni di diritti, obbligazioni convertibili, certificati rappresentativi quali American Depositary Receipts e Global Depositary Receipts, equity linked note o participation note. Il comparto può investire il suo patrimonio netto indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B quotate o negoziate su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto può inoltre cercare esposizione a REIT closed-ended. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento al Secured Overnight Financing Rate (SOFR) ("indice di liquidità"), cercando di realizzare una sovraperformance rispetto ad esso. Il Gestore degli investimenti ha totale discrezione sulla composizione del portafoglio del comparto e non è vincolato in alcun modo dall'indice di liquidità. Non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento della performance del comparto rispetto all'indice di liquidità. Informazioni sul Portafoglio: Possono essere utilizzati strumenti finanziari derivati per ottenere creare esposizioni di mercato tramite azioni, valuta, volatilità o strumenti derivati finanziari collegati a indici, tra cui opzioni negoziate in borsa e/o fuori borsa, future, contratti per differenza (CFD), equity linked note, warrant, contratti a termine, swap e/o una combinazione degli stessi. Le posizioni valutarie attive lunghe e brevi del comparto possono non essere collegate alle posizioni in titoli sottostanti da esso detenuti.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A quotate o scambiate su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, Stock Connect e/o qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore. Il comparto può investire complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B. Commissione di performance: 15% della sovraperformance se la classe corrispondente supera l'high water mark, aggiustato per il rendimento del relativo indice monetario. Maturata giornalmente, con storno degli importi maturati in caso di sottoperformance, e pagata annualmente dal Gestore degli investimenti. L'high water mark verrà riesaminato l'ultimo Giorno di valutazione dell'esercizio finanziario della SICAV. Esposizione globale: L'esposizione globale del comparto viene calcolata tramite la metodologia del VaR assoluto, con un limite del 9,5%. I livelli d'indebitamento previsti sono rispettivamente pari al 250% e al 150% per le attività relative agli investimenti e per quelle relative alla classe di azioni coperte, per un totale del 400%. L'indebitamento del comparto può aumentare a livelli più elevati, anche in condizioni di mercato atipiche, ma non è previsto che vada oltre il 650% del Valore Patrimoniale Netto del comparto.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - Absolute Return Global Fixed Income Fund	Il comparto mira a fornire un rendimento assoluto positivo nel medio-lungo termine. A tal fine il comparto acquisirà in via primaria posizioni lunghe e brevi in un portafoglio di titoli di debito globali investment grade e sub-investment grade, strumenti valutari, contante e Strumenti del mercato monetario. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti (compresa la Russia). Meno del 20% del patrimonio netto del comparto sarà esposto a titoli di debito cartolarizzati e/o garantiti. Il comparto può inoltre investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto può anche investire in strumenti a reddito fisso cinesi offshore comprese - senza intento limitativo - obbligazioni dim sum. Il comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'indice ICE BofA 0-3 Months US Treasury Bill (l'Indice"), cercando di realizzare una sovraperformance rispetto ad esso. Il Gestore degli investimenti ha totale discrezione sulla composizione del portafoglio del comparto e non è vincolato in alcun modo dall'Indice. Non vi sono restrizioni per quanto riguarda lo scostamento della performance del comparto rispetto a quella dell'Indice. Le dieci partecipazioni / i dieci titoli principali detenuti nel portafoglio del comparto possono corrispondere al 50% o più del Valore patrimoniale netto del comparto, per cui il portafoglio può risultare ragionevolmente concentrato. Informazioni sul Portafoglio: Per soddisfare gli obiettivi d'investimento, il comparto può utilizzare derivati finanziari, compresi strumenti o strategie complessi. I tipi di strumenti finanziari derivati che verranno utilizzati possono essere future, forward, swap (ad esempio, su tassi d'interesse, default del credito, indici di inflazione e total return swap), opzioni, swaption e credit ed equity linked notes. I derivati vengono utilizzati per ottenere un'esposizione indiretta ai principali strumenti sopra elencati, per produrre ulteriore capitale in linea con il profilo di rischio del comparto o allo scopo di ridurre rischi e costi. Il comparto può investire in titoli ibridi e CoCo, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate.	Valuta di riferimento: USD Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su Mercati autorizzati in Cina tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, il mercato obbligazionario interbancario cinese e/o qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore. Il comparto investirà complessivamente meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore, compresi urban investment bond. Sono considerati "Mercati autorizzati in Cina" le borse valori di Shanghai e Shenzhen o, a seconda dei casi, il mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale. Meno del 30% del patrimonio netto totale del comparto verrà investito in titoli ibridi e CoCo, di cui meno del 20% del patrimonio netto totale verrà investito in CoCo. Il comparto può investire meno del 30% del suo patrimonio netto in credit linked notes e meno del 10% del suo patrimonio netto in equity linked notes. Esposizione globale: L'esposizione globale del comparto viene calcolata tramite la metodologia del VaR assoluto, con un limite del 10%. I livelli di indebitamento previsti sono rispettivamente del 650% e del 150% per le attività relative agli investimenti e per quelle relative alla classe di azioni coperta, per un totale dell'800%. L'indebitamento del comparto può aumentare a livelli più elevati, anche in condizioni di mercato atipiche, tuttavia non è previsto che superi il 1050% del Valore patrimoniale netto del comparto.

1.5. Ulteriori informazioni

Controllata delle Mauritius:

Fidelity Funds può investire sul mercato azionario indiano direttamente o attraverso una società costituita nelle Mauritius interamente controllata (la "Controllata"). La Controllata è costituita come una società privata a responsabilità limitata ai sensi delle leggi di Mauritius, con la denominazione di FIL Investments (Mauritius) Limited (già Fid Funds (Mauritius) Limited). Le azioni della Controllata sono esclusivamente azioni nominative. La Controllata ha ricevuto inizialmente dalla Financial Services Commission of Mauritius un'autorizzazione di tipo Category 1 Global Business License. Il 31 gennaio 2013, la Financial Services Commission of Mauritius ha autorizzato il trasferimento della licenza a una Investment Holding. A partire dal 1° gennaio 2014 FIL Investment Management (Singapore) Limited ha stipulato un accordo di gestione con la Controllata. In base a questo accordo, FIL Investment Management (Singapore) Limited fornisce alla Controllata servizi di consulenza e di gestione degli investimenti. Il 25 febbraio 2019 FIL Investments (Mauritius) Limited ha ottenuto il rinnovo dal Securities and Exchange Board of India ("SEBI") dell'autorizzazione a investire in India come Foreign Portfolio Investor ("FPI") ai sensi delle leggi indiane. FIL Investments (Mauritius) Limited è registrata al numero INMUF037316 ed ha ottenuto l'autorizzazione a investire in titoli indiani.

Il Consiglio d'Amministrazione della Controllata è composto dai seguenti membri: Simon Fraser, Nishith Gandhi, Bashir Nabeebokus, Rooksana Bibi Sahabally-Coowar e Jon Skillman.

Il revisore della Controllata è Deloitte Mauritius.

Banca designata – Mauritius

Secondo i termini stabiliti dalla Financial Services Commission di Mauritius, la Controllata dovrà effettuare tutti gli investimenti che saranno detenuti al di fuori di Mauritius attraverso un conto corrente bancario a Mauritius. A tal fine la Controllata intrattiene un conto corrente bancario presso HSBC Bank (Mauritius) Limited, Offshore Banking Unit, Mauritius.

Banca designata – India

Secondo la legge indiana, la Controllata, in quanto investitore straniero non indiano dovrà utilizzare una banca intermediaria designata per tutti i trasferimenti di denaro contante effettuati da e verso l'India. Tale banca intermediaria potrebbe essere soggetta ad alcuni obblighi informativi nei confronti della RBI con riferimento alla gestione di tali operazioni. La Controllata ha affidato l'incarico di banca intermediaria in India a Citibank N.A.

Tale struttura non dovrà impedire al Depositario di adempiere ai propri obblighi di legge.

Amministratore locale a Mauritius

La Controllata ha nominato IQ EQ Services (Mauritius) Ltd ad agire in qualità di amministratore, segretario e conservatore dei libri sociali della Controllata.

Con riferimento alle relazioni annuali sottoposte a revisione e alle relazioni semestrali non sottoposte a revisione della SICAV, i risultati di esercizio della Controllata sono consolidati con i risultati di esercizio della SICAV. Ai fini delle limitazioni agli investimenti stabilite nel Prospetto, vengono considerati gli investimenti consolidati della SICAV e della Controllata.

La Controllata deve affrontare e pagare determinate commissioni e spese in relazione alla sua attività di investimento in titoli indiani. Tali commissioni e spese comprendono i costi di intermediazione e le commissioni e i costi operativi associati alla conversione di Rupie indiane in Dollari USA e viceversa, le commissioni sostenute per le deleghe esistenti e le spese e imposte societarie e di registrazione connesse alla costituzione e alla operatività della Controllata.

Tutte le spese considerate in conto capitale non sono consentite ai fini fiscali.

Quanto segue è un'esposizione sommaria di alcune questioni fiscali relative alla SICAV e alla Controllata. L'esposizione è basata sui pareri ricevuti dalla SICAV e dalla Controllata da parte di consulenti in India e a Mauritius alla data del Prospetto concernenti le leggi in materia fiscale attualmente in vigore in India e a Mauritius, il Trattato Fiscale e la prassi prevalente delle più importanti autorità fiscali, che sono tutte soggette a cambiamenti. Ogni eventuale cambiamento potrebbe determinare un incremento delle imposte pagate dalla SICAV o dalla Controllata e avere conseguenze negative sul rendimento della SICAV. La SICAV e i suoi consulenti non sono responsabili per alcuna perdita che gli Azionisti dovessero subire in conseguenza di un qualsiasi cambiamento delle leggi fiscali applicabili o dell'interpretazione delle stesse da parte di Tribunali e autorità fiscali.

India

Implicazioni fiscali - Controllata per gli investimenti in India

La tassazione della Controllata indiana è disciplinata dal combinato disposto della legge indiana sulle imposte sui redditi del 1961 (Indian Income-Tax, ITA) e della convenzione sulla doppia imposizione (Double Taxation Avoidance Agreement, DTAA) tra India e Mauritius (Trattato di Mauritius).

1. Tassazione ai sensi dell'ITA:

a) Dividendi:

In precedenza, le società indiane che dichiaravano, distribuivano o pagavano dividendi erano tenute a pagare l'imposta sulla distribuzione dei dividendi ("DDT") con l'aliquota fiscale effettiva del 20,56% (comprendente la sopratassa e l'imposta per l'istruzione) sull'importo del dividendo e tale reddito da dividendo era esente in capo alla controllata.

b) Tuttavia, a partire dal 1° aprile 2020, i dividendi dichiarati, distribuiti o pagati dalle società indiane non sono soggetti al pagamento della DDT e sono tassabili in capo alla controllata con l'aliquota fiscale effettiva del 21,84% ai sensi della sezione 115AD dell'ITA. Le società indiane dovranno operare le ritenute fiscali prima di pagare l'importo del dividendo alla controllata. **Plusvalenze (diverse da quelle ottenute con il riacquisto di azioni):**

I titoli detenuti dalla Controllata sono considerati "attività di capitale" ai sensi delle normative FPI applicabili in India. Ne consegue che i guadagni realizzati dalla Controllata all'atto della cessione degli investimenti in India sono caratterizzati come plusvalenze.

A seconda del periodo di detenzione dei titoli, i guadagni sono tassabili come plusvalenze a breve o lungo termine.

Tipo di strumento	Periodo di detenzione	Caratterizzazione
Titoli quotati (escluse le quote) / quote di fondi orientati al mercato azionario / quote di Unit Trust of India/ obbligazioni a cedola zero	Più di 12 mesi Fino a 12 mesi	Attività di capitale a lungo termine Attività di capitale a breve termine
Azioni non quotate (comprese quelle offerte tramite offerta di vendita nell'ambito di un'offerta pubblica iniziale)	Più di 24 mesi Fino a 24 mesi	Attività di capitale a lungo termine Attività di capitale a breve termine
Altri titoli (unità di fondi non orientati al mercato azionario / unità quotate di business trust (REIT / InvIT / qualsiasi altro rendimento non quotato)	Più di 36 mesi Fino a 36 mesi	Attività di capitale a lungo termine Attività di capitale a breve termine

Le plusvalenze realizzate dalla Controllata sono tassabili alle seguenti aliquote:

Tipo di reddito	Aliquote fiscali effettive massime per l'esercizio finanziario che termina il 31 marzo 2022			
Plusvalenze	Azioni quotate / Quote di fondi comuni orientati al mercato azionario / quote di business trust (soggette a STT)	Azioni quotate / Quote di fondi comuni orientati al mercato azionario / Quote di business trust (non soggette a STT)	Titoli di debito / Quote di fondi d'investimento (esclusi quelli a orientamento azionario)	Future e opzioni
Lungo termine	10,92% su redditi superiori a INR 0,1 milioni	10,92%	10,92%	Non applicabile
Breve termine	16,38%	32,76%	32,76%	32,76%

- Per quanto riguarda il calcolo delle plusvalenze a lungo termine, il Finance Act 2018 ha disposto la salvaguardia per quelle maturate su azioni quotate detenute al 31 gennaio 2018, ribasando il costo su un valore superiore al: Costo di acquisizione effettivo; e
- e inferiore al:
 - Valore equo di mercato al 31 gennaio 2018; e
 - Valore del corrispettivo ricevuto all'atto del trasferimento.

c) Plusvalenze sul riacquisto di azioni:

Le plusvalenze derivanti dal riacquisto di azioni sono esentasse in capo agli azionisti. Un'imposta sulle distribuzioni pari al 23,30% è dovuta dalle società indiane che ricorrono al riacquisto di azioni sulla differenza tra il corrispettivo pagato dalle stesse per il riacquisto e l'importo da esse ricevuto al momento dell'emissione delle azioni.

d) Interessi:

Gli interessi attivi sui titoli (esclusi i redditi da dividendo, ma compresi - probabilmente - gli interessi attivi sui titoli) dovrebbero essere tassabili all'aliquota del 5,46% (purché risultino soddisfatte alcune condizioni) o del 21,84%. **Plusvalenze da Foreign Currency Convertible Bonds ("FCCB"), ADR e GDR:**

Le plusvalenze derivanti da trasferimenti di FCCB, ADR e GDR fuori dall'India tra due investitori non residenti in genere non sono soggette a tassazione in India.

e) Transazioni ai sensi dello schema Securities Lending and Borrowing (SLB):

Eventuali trasferimenti nell'ambito dello schema di concessione e assunzione in prestito di titoli disciplinato dalle linee guida emanate da SEBI o da RBI non sono considerati trasferimenti ai sensi delle rispettive disposizioni dell'ITA. Inoltre, tali transazioni non sono soggette a STT. Gli utili ottenuti dalla vendita short e dal riacquisto dei titoli possono essere classificati come "plusvalenze" o "reddito di impresa" e tassati di conseguenza.

Se la SICAV presta titoli nell'ambito dello schema SLB, la commissione di prestito da essa ricevuta può essere considerata come "reddito di impresa" o "reddito da altre fonti" (imponibile al 43,68%). Si può provare a dimostrare che lo stesso dovrebbe comunque essere considerato "reddito da titoli", imponibile all'aliquota del 21,84% ai sensi del regime fiscale speciale applicabile agli FPI.

g) Imposta minima alternativa

Le disposizioni indiane sulla tassazione dei redditi richiedono che le società paghino una Imposta minima alternativa (Minimum Alternate Tax - MAT) calcolata all'aliquota del 16,38% dei propri "utili contabili", nel caso in cui l'imposta da pagare secondo le normali disposizioni della locale legge sia inferiore alla MAT così calcolata.

Ai fini del calcolo degli "utili contabili" sono esclusi, tra l'altro, gli eventuali redditi sotto forma di plusvalenze e gli interessi ricevuti da una società estera, se l'imposta dovuta su tali redditi è inferiore all'aliquota MAT. Inoltre, la MAT non trova applicazione alle società estere, se:

- la società estera è residente in un paese con cui l'India ha stipulato una convenzione e non ha una stabile organizzazione in India; o
- la società estera è residente in un paese con cui l'India non ha stipulato alcuna convenzione e non è tenuta ad effettuare la registrazione ai sensi delle leggi sulle società.

2. Tassazione ai sensi del Trattato di Mauritius:

a) Plusvalenze:

Secondo il Trattato di Mauritius, le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni di società con sede in India sono tassabili in India tranne quelle acquistate prima del 1° aprile 2017, che non sono tassabili in India;

b) Dividendi:

Ai sensi dell'articolo 10 del Trattato di Maurizio, il dividendo è imponibile all'aliquota del 15%, fermo restando che la Controllata è il "proprietario beneficiario" di tali proventi da dividendi.

c) Interessi:

Gli interessi percepiti in India dalla Controllata saranno tassabili all'aliquota del 7,5% ai sensi del Trattato di Mauritius, nel caso di proprietari beneficiari residenti a Mauritius.

d) Reddito d'impresa:

Gli eventuali redditi imponibili come reddito d'impresa non sono soggetti a tassazione in India ai sensi dell'Articolo 7(1) del Trattato di Mauritius se la Controllata non dispone di una stabile organizzazione in India;

e) Altri redditi:

Gli eventuali redditi imponibili come altri redditi sono soggetti a tassazione in India ai sensi dell'Articolo 22(1) del Trattato di Mauritius.

Note

1. Le precedenti aliquote d'imposta sono prese in considerazione in base al Finance Act 2021. Tali aliquote si applicano quando il reddito imponibile eccede Rs. 100 milioni e sono comprensive della sovrattassa del 5% e dell'imposta sull'istruzione del 4%. La sovrattassa del 5% viene ridotta al 2% quando il reddito imponibile eccede Rs. 10 milioni ma è inferiore a Rs.100 milioni. La sovrattassa del 2% non si applica quando il reddito imponibile non eccede Rs. 10 milioni.
2. Per poter usufruire dei benefici previsti dal Trattato di Mauritius la controllata deve essere in possesso della documentazione richiesta, ad esempio il Certificato di residenza fiscale rilasciato dalle autorità fiscali di Mauritius e del Modello n. 10F.
3. I benefici previsti dal Trattato di Mauritius sono soggetti alle disposizioni del GAAR (General Anti Avoidance Rules), esaminate a parte.

Imposta sulle operazioni in titoli

L'imposta sulle operazioni in titoli (STT) è dovuta sulla compravendita di titoli costituiti da titoli azionari di società indiane, in cui la compravendita viene registrata in una borsa valori indiana riconosciuta. Le attuali aliquote STT sono riportate qui di seguito.

Operazione in titoli imponibile	Aliquota STT	A carico di
Acquisto o vendita di titoli azionari con consegna del titolo su una borsa valori riconosciuta	0,1%	Acquirente e venditore
Operazione di vendita senza consegna del titolo in azioni o quote di una SICAV orientata al mercato azionario negoziata su una borsa valori riconosciuta	0,025%	Venditore
Vendita di Future in titoli	0,01%	Venditore
Vendita di Opzioni in titoli, in caso di esercizio	0,125%*	Acquirente
Vendita di Opzioni in titoli	0,017%	Venditore
Vendita a un fondo d'investimento di quote di fondi d'investimento a orientamento azionario	0,001%	Venditore
Vendita di azioni non quotate nell'ambito di un'offerta di vendita	0,2%	Venditore
Vendita di quote di business trust non quotate nell'ambito di un'offerta di vendita	0,2%	Venditore

* 0,125% del valore intrinseco (vale a dire, differenza tra prezzo di regolamento e prezzo strike)

Imposta di bollo

Il Finance Act, 2019 ha apportato modifiche all'Indian Stamp Act, 1899 (in vigore dal 1° luglio 2020) per portare uniformità e accessibilità economica dell'imposta di bollo sui titoli in tutti gli Stati e quindi costruire un mercato dei titoli pan-indiano. Inoltre, ha designato borse e depositari per riscuotere l'imposta di bollo su tali titoli.

In base alla modifica, tutte le emissioni e i trasferimenti di titoli dovrebbero essere soggetti all'imposta di bollo (vale a dire, eliminazione dell'esenzione sul trasferimento di titoli dematerializzati) e dovrebbero essere calcolate ad valorem su: (i) prezzo effettivo di scambio dei titoli quotati; o (ii) prezzo identificato nello strumento di trasferimento.

L'aliquota dell'imposta di bollo modificata ai sensi dell'Indian Stamp Act del 1899 sul trasferimento di azioni è la seguente:

Modalità	Aliquota modificata (ai sensi dell'Indian Stamp Act)	Dovuta su
Con consegna del titolo	0,015 % (operazione di borsa - dovuta dall'acquirente; altrimenti dal venditore)	Valore di mercato
Senza consegna del titolo	0,003 % (operazione di borsa - dovuta dall'acquirente; altrimenti dal venditore)	Valore di mercato

Implicazioni fiscali: la SICAV investe direttamente in India

Se il reddito della SICAV (dividendi, plusvalenze e interessi) viene investito direttamente in India dal Lussemburgo, la tassazione è la stessa di cui al precedente punto 1, paragrafo "Tassazione ai sensi dell'ITA". La SICAV è anche tenuta a pagare l'imposta STT e quella di bollo alle aliquote sopra riportate ("Aliquota STT" e "Imposta di bollo").

Inoltre, trattandosi di una SICAV, non ha diritto a beneficiare dei vantaggi previsti dalle convenzioni fiscali tra India e Lussemburgo.

Altre considerazioni di rilevanza fiscale

GAAR

Le disposizioni del GAAR sono in vigore dal 1° aprile 2017.

Il GAAR può essere invocato qualora gli accordi risultino essere "impermissible tax avoidance arrangement". Un accordo può essere considerato tale, se lo scopo principale dell'accordo è quello di ottenere un'agevolazione fiscale e se soddisfa almeno una delle quattro condizioni seguenti:

- (a) Crea diritti od obblighi che non vengono creati normalmente tra controparti che negoziano a condizioni di mercato;
- (b) Comporta direttamente o indirettamente un'applicazione impropria o indebita dell'ITA;
- (c) Manca o è considerato mancare, interamente o parzialmente, di giustificazione commerciale; o
- (d) Viene stipulato o attuato con modalità che non vengono normalmente utilizzate per finalità commerciali in buona fede.

In questi casi, le autorità fiscali indiane hanno facoltà di rifiutare le agevolazioni previste dalla convenzione, ridestinare il reddito derivante dagli accordi o riconsiderare o ignorare l'accordo. Tra tali facoltà figurano ad esempio:

- (a) Ignorare o combinare o riconsiderare singoli aspetti dell'accordo o relativi ai contraenti;
- (b) Ignorare l'accordo ai fini della normativa fiscale;
- (c) Spostare il luogo di residenza di un contraente, o la sede di una transazione o l'ubicazione di un attivo in un luogo diverso da quello previsto dall'accordo;
- (d) Esaminare l'accordo ignorando eventuali strutture societarie; o
- (e) Riclassificare il patrimonio tra le passività, il capitale tra le attività etc.

Quanto sopra dev'essere considerato nel contesto delle definizioni contenute nell'ITA. L'onere della prova che lo scopo principale dell'accordo non è quello di ottenere agevolazioni fiscali, a carico delle autorità fiscali indiane. Le disposizioni del GAAR, se applicate, potrebbero comportare la mancata applicazione delle agevolazioni previste dal Trattato fiscale.

La normativa fiscale indiana viene applicata, con poche deroghe, quando non trovano applicazione le disposizioni del GAAR. Per una sintesi delle principali deroghe all'applicazione delle disposizioni del GAAR previste dalla normativa fiscale indiana vedere sotto.

- (a) Esenzione per mancato superamento della soglia monetaria

Le disposizioni del GAAR trovano applicazione solo nel caso in cui il vantaggio fiscale (per tutte le parti nel complesso) da un'operazione in un determinato anno supera INR 30.000.000.

- (b) Esenzione per FPI e possessori di P-Note

- Gli FPI registrati presso la SEBI sono esclusi dalla sfera di applicabilità delle disposizioni del GAAR se non si avvalgono dei vantaggi ai sensi di un trattato fiscale stipulato dall'India.
- Gli investimenti in FPI effettuati, direttamente o indirettamente, da investitori non residenti mediante strumenti derivati offshore o altre modalità, sono esclusi dall'ambito di applicabilità delle disposizioni del GAAR.

- (c) Reddito di anteriorità

Le disposizioni del GAAR non trovano applicazione a eventuali redditi maturati o derivanti da, o ritenuti tali, o ricevuti, o ritenuti essere stati ricevuti da, qualsiasi persona a fronte di trasferimento di investimenti effettuati prima del 1° aprile 2017.

Trasferimenti offshore

Ai sensi dell'ITA, le azioni o gli interessi in una società o soggetto registrato o costituito fuori dall'India verrebbero considerate residenti in India se le azioni o l'interesse ottengono, direttamente o indirettamente, un valore sostanziale da attivi residenti in India.

Le disposizioni in materia di trasferimenti indiretti non erano applicabili per quanto riguarda gli investimenti detenuti direttamente o indirettamente da non residenti registrati come FPI di Categoria I o Categoria II ai sensi del precedente Securities and Exchange Board of India (FPI) Regulations, 2014. Tuttavia, tali FPI Regulations sono state abrogate il 23 settembre 2019 e sostituite dalle SEBI (FPI) Regulations, 2019. In questo modo l'ITA è stata successivamente modificata per chiarire che le disposizioni in materia di imposta sui trasferimenti offshore non sono applicabili agli FPI di Categoria I, registrati presso SEBI ai sensi delle SEBI (Foreign Portfolio Investors) Regulations, 2019.

La controllata e la SICAV sono registrate come FPI di Categoria I FPI ai sensi dei Regolamenti SEBI (FPI) del 2019. Pertanto, i trasferimenti o i rimborsi o riacquisti di azioni detenute dagli investitori direttamente o indirettamente nella Controllata e nella SICAV non saranno imponibili in India.

Redditi presunti da investimenti in azioni / titoli di qualsiasi tipo di società di portafoglio indiane

Ai sensi della sezione 56(2)(x) dell'ITA, se una persona riceve azioni e titoli da un'altra persona a titolo di corrispettivo inferiore al valore equo di mercato (Fair Market Value, "FMV") di più di 0,05 milioni di rupie, la differenza tra FMV e corrispettivo è imponibile a carico dell'acquirente come "Reddito da altre fonti". Le regole per la determinazione del valore equo di mercato di azioni e titoli sono state definite ai sensi dell'ITA (Income Tax Rules, 1962).

Strumento multilaterale ("MLI") per l'attuazione delle misure relative alle convenzioni fiscali per contrastare l'erosione della base imponibile e la traslazione dei profitti

Nell'ambito della sua iniziativa BEPS, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") ha pubblicato l'MLI, che prevede - tra l'altro - un "principal purpose test" sulla base del quale le agevolazioni fiscali previste dalle convenzioni fiscali possono essere rifiutate se uno degli scopi principali di un accordo o di una transazione era quello di

ottenere, direttamente o indirettamente, delle agevolazioni. Mentre India e Mauritius hanno firmato l'MLI, Mauritius non ha inserito la convenzione fiscale con l'India nella comunicazione Covered Tax Agreement ("CTA") inviata all'OCSE. A causa di questa esclusione da parte di Mauritius, attualmente, i termini dell'MLI non trovano applicazione a chi risiede a Mauritius a fini fiscali. Dal comunicato stampa dell'OCSE risulta che Mauritius avrà una discussione bilaterale con i paesi che non hanno aderito all'MLI, per l'adozione di standard BEPS minimi. La posizione fiscale in relazione all'MLI dovrà essere riconsiderata alla luce degli sviluppi in questo contesto.

Mauritius

La Controllata è stata costituita come Category 1 Global Business Company. Il Financial Services Development Act 2001 è stato abrogato e sostituito dal Financial Services Act 2007 (FSA), che ha semplificato il regime normativo e consolidato il quadro legislativo del settore business globale.

Sulla base della normativa attuale, la Controllata sarà soggetta a un'imposta del 15% e potrebbe richiedere di beneficiare di un credito d'imposta per le imposte estere effettive pagate sul proprio reddito estero oppure richiedere di beneficiare di un credito presunto equivalente all'80% dell'imposta di Mauritius pagabile sulla sua fonte di reddito estera se più elevata. Il credito fiscale estero è limitato alle imposte dovute a Mauritius. Quindi la Controllata sarà soggetta a un'imposta all'aliquota massima effettiva del 3% e, qualora l'imposta estera effettiva pagata dovesse risultare superiore al 15%, l'imposta dovuta a Mauritius verrebbe azzerata. Ai sensi del Mauritius Income Tax Act 1995, i guadagni derivanti dalla compravendita di azioni o titoli di una GBC di categoria 1 sono esentasse. Tuttavia, le spese attribuibili direttamente a reddito esente non sono ammesse ai fini fiscali. Le spese comuni attribuibili indirettamente al reddito esente dovrebbero essere escluse nella misura in cui il rapporto tra reddito totale imponibile e reddito esente risulti superiore al 10%.

Si è avuto un importante cambiamento del regime fiscale e normativo di Mauritius per quanto riguarda le società commerciali globali.

Secondo le nuove normative previste dal Financial Services Act con decorrenza 1° gennaio 2019, una società Global Business Licence ("GBL") dovrebbe, in qualsiasi momento:

- Svolgere le sue principali attività produttive di reddito a o da Mauritius, secondo le disposizioni dell'Income Tax Act:
 - Impiegando, direttamente o indirettamente, un numero ragionevole di persone adeguatamente qualificate per svolgere le attività principali;
 - Avere un livello minimo di spese, proporzionato al suo livello di attività.
- Essere gestita e controllata da Mauritius;
- Essere amministrata da una società di gestione.

Per stabilire se il possessore di una Global Business Licence sia gestito e controllato da Mauritius, la società GBL deve soddisfare i seguenti requisiti sostanziali.

Determinazione della gestione e del controllo a Mauritius

- La società deve avere o ha almeno 2 amministratori, residenti a Mauritius, opportunamente qualificati e con una personalità da poter essere indipendenti per quanto riguarda la mentalità e la valutazione.
- La società deve mantenere o mantiene sempre il conto bancario principale a Mauritius.
- La società deve avere e mantenere sempre la contabilità presso la sede legale di Mauritius.
- La società deve redigere i bilanci previsti per legge e fare in modo o proporre che gli stessi vengano verificati a Mauritius.
- La società deve prevedere che alle riunioni degli amministratori partecipino almeno 2 amministratori di Mauritius.

L'80% del credito d'imposta estero ("FTC") disponibile per le società GBC 1 è stato progressivamente escluso a partire dal 1° gennaio 2019. Le aziende GBC 1 possono ancora beneficiare dell'80% dell'FTC presunto nel periodo di salvaguardia. Le licenze GBC 1 rilasciate prima del 16 ottobre 2017 beneficeranno di un periodo di salvaguardia fino al 30 giugno 2021, mentre quelle rilasciate dopo il 16 ottobre 2017 sono adesso tenute ad aderire al nuovo regime fiscale. Alla fine del periodo di transizione, le aziende GBC1 esistenti verranno indicate come Global Business Licence ("GBL"). Non è necessaria alcuna conversione. La Controllata beneficia del periodo di salvaguardia ed è pertanto in grado di beneficiare dell'80% dell'FTC presunto fino al 30 giugno 2021.

Dopo il periodo di salvaguardia, verrà introdotto un regime di esenzione parziale dell'80% per le società GBL per determinati redditi, tra i quali quelli di seguito indicati:

- Dividendi esteri, salvo gli importi che non possono essere portati in detrazione nel paese di origine.
- Interessi attivi.
- Utili attribuibili a una stabile organizzazione di una società residente in un paese estero.
- Redditi di origine estera derivati da Organismi di investimento collettivo ("OIC"), fondi chiusi, gestori di OIC, amministratori di OIC, consulenti per gli investimenti o gestori patrimoniali in possesso di licenza o approvati dalla Financial Services Commission.
- Redditi derivati da società che operano nel settore del leasing di imbarcazioni e aerei.

Si noti che non sono effettivamente consentiti crediti d'imposta esteri su redditi di origine estera se la società GBL ha fatto domanda di esenzione dell'80%. Ai sensi dell'Income Tax Act 1995, è necessario il soddisfacimento di ulteriori requisiti sostanziali nel caso in cui una società richieda l'esenzione dell'80% a fronte di specifici flussi di reddito.

I dividendi pagati dalla Controllata alla propria controllante non sono soggetti ad alcuna imposta a Mauritius. Inoltre, Mauritius non tassa le plusvalenze e pertanto i profitti realizzati dalla Controllata attraverso la cessione dei propri investimenti in India non saranno soggetti a imposta a Mauritius.

Un certificato di residenza fiscale a Mauritius è stato rilasciato dal Direttore Generale dell'Autorità fiscale di Mauritius (MRA) con riferimento alla Controllata. Conseguentemente la Controllata è qualificata come residente a Mauritius ai fini del Trattato. Su questa base la Controllata dovrebbe continuare a essere legittimata a determinati sgravi dalle imposte indiane ai sensi della Convenzione fiscale Mauritius/India (vedere Imposte "India" sopra).

Fidelity Funds – Taiwan Fund

È consentito effettuare direttamente a Taiwan investimenti stranieri ai sensi dei Regolamenti che disciplinano gli Investimenti in Titoli da parte di cittadini stranieri e di cinesi che vivono all'estero e le relative Procedure di liquidazione delle Borse estere ("I Regolamenti"). Il sistema QFII è stato abolito e non è più obbligatorio che gli stranieri siano "qualificati" per poter acquistare e vendere titoli quotati nella Repubblica di Cina, purché siano registrati presso la Borsa valori di Taiwan e in possesso di uno status d'investimento di Investitori Istituzionali Esteri ("FINI") (ad esempio, fondi istituzionali o società di capitali) o di Investitori Individuali Stranieri e Cinesi che vivono all'estero ("FIDI"). Ad oggi, tranne alcune limitazioni alle quote d'investimento, in industrie soggette a restrizioni, ad esempio le aziende del servizio postale, non dovrebbero più esservi quote d'investimento applicabili ai FINI. Per i titoli non quotati, gli stranieri devono ottenere l'Autorizzazione all'Investimento da parte di stranieri dalla Commissione per gli investimenti.

Fidelity Funds – EURO STOXX 50® Fund

In questa sezione vengono fornite ulteriori informazioni sul comparto e sull'indice EURO STOXX 50® (l'Indice).

L'Indice rappresenta la performance delle 50 aziende più importanti di 19 super-settori¹ in termini di capitalizzazione di mercato free-float in 11 paesi dell'Eurozona, tra i quali figurano: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Lussemburgo, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna. L'Indice ha un numero fisso di componenti e fa parte della famiglia di indici STOXX blue-chip. L'Indice tiene conto di circa il 60% della capitalizzazione di mercato free-float dell'EURO STOXX Total Market Index (TMI).

A causa della natura concentrata dell'Indice, questo non sempre a livello ciclico rappresenta completamente il mercato allargato, in quanto può avere uno sbilanciamento in termini di settori, paesi, ciclicità, stile etc. L'Indice è ponderato sulla base della capitalizzazione di mercato free float, ferma restando una capitalizzazione del 10% per i singoli componenti. Gli investitori possono trovare le più recenti informazioni sull'Indice (compresi i titoli che lo costituiscono e le rispettive ponderazioni), informazioni dettagliate sulla metodologia dell'Indice (compresa la formula di calcolo) e altre importanti novità a esso relative sul sito web dell'organismo che pubblica l'Indice, www.stoxx.com/index-details?symbol=sx5e.

Il Gestore degli investimenti è indipendente rispetto all'organismo che pubblica l'Indice, STOXX Limited. Gli investitori devono tener presente che la composizione dell'Indice può cambiare di volta in volta e che i titoli che attualmente costituiscono l'Indice potrebbero non essere più quotati e altri titoli entrare a far parte dell'Indice. L'accuratezza e la completezza del calcolo dell'Indice possono essere influenzate dall'eventuale presenza di problemi nel sistema di computazione e/o compilazione dell'Indice.

Ferme restando le limitazioni agli investimenti applicabili al comparto, come meglio descritto nella parte V del Prospetto, obiettivo del comparto è replicare la performance dell'Indice e di conseguire al tempo stesso la crescita del capitale a lungo termine. Tuttavia, non è garantito che la performance del comparto corrisponda sempre a quella dell'Indice. Il comparto intende utilizzare una strategia di replicazione e possedere tutti i titoli che costituiscono l'Indice, ma poiché la composizione dell'Indice varia a seconda dei movimenti del mercato azionario, il comparto potrebbe non essere in grado di replicare completamente l'Indice in ogni occasione, con conseguente tracking error. Il tracking error può anche essere dovuto a commissioni e oneri e alla volatilità dei titoli che costituiscono l'Indice. Per ridurre al minimo il tracking error e i costi di transazione, il comparto potrà investire in future sull'Indice, ferme restando le limitazioni di cui alla parte V del Prospetto. Considerando la natura e le finalità del comparto, questo potrebbe non essere in grado di adeguarsi alle variazioni di mercato e si prevede che l'eventuale caduta dell'Indice comporti una caduta corrispondente del valore del comparto. Nel caso in cui l'Indice non dovesse essere più pubblicato o non dovesse essere disponibile, gli Amministratori prenderanno in considerazione se mantenere o meno la struttura attuale del comparto fino a quando l'Indice non sarà nuovamente disponibile o cambiarne le finalità in modo da adeguarsi a un altro indice con caratteristiche simili a quello attuale.

STOXX e i suoi licenzianti (i "Licenzianti") non hanno rapporti con Fidelity Funds, al di là della concessione in licenza di EURO STOXX 50® e dei marchi di fabbrica a esso collegati da utilizzare in relazione a Fidelity Funds – EURO STOXX 50® Fund (il "comparto").

STOXX e i suoi Licenzianti:

- non sponsorizzano, avvallano, vendono o promuovono il comparto.
- non raccomandano a chicchessia di investire nel comparto o in qualsiasi altro titolo.
- non hanno alcuna responsabilità per, né prendono decisioni sui tempi, gli importi e i prezzi del comparto.
- non hanno alcuna responsabilità per l'amministrazione, la gestione o la commercializzazione del comparto.
- non tengono conto delle esigenze del comparto o dei possessori dello stesso ai fini della determinazione, della composizione o del calcolo del (rispettivo indice) né hanno alcun obbligo in tal senso.

Normativa fiscale tedesca sui fondi d'investimento

Dal 1° gennaio 2018 una nuova versione della normativa fiscale tedesca sui fondi d'investimento ("ITA tedesca") si applica alla tassazione a livello di comparto e di investitori. Una delle novità più importanti, la cosiddetta "esenzione fiscale parziale", prevede aliquote scaglionate di agevolazione fiscale a livello di investitori sul reddito imponibile derivante da fondi tedeschi o esteri. L'entità dell'agevolazione dipende dalla categoria dell'investitore (ad esempio, investitore persona fisica o giuridica) e dalla categoria del comparto (ad esempio, "fondo azionario" o "fondo misto" secondo la definizione dell'ITA tedesca). Per poter essere considerati fondo azionario o fondo misto e, come tali, consentire agli investitori di beneficiare di parziali agevolazioni fiscali, i fondi d'investimento OICVM devono soddisfare in modo permanente determinati criteri di investimento minimo in "partecipazioni azionarie" (secondo la definizione della sezione 2, sottosezione 8, dell'ITA tedesca). Tutti i comparti che possono essere considerati "fondi azionari" o "fondi misti" sono riportati nell'Appendice IV del Prospetto, "Elenco dei

¹ Secondo la classificazione ICB (Industry Classification Benchmark), un sistema tassonomico di classificazione industriale utilizzato per suddividere i mercati in settori a livello macroeconomico.

^{*} Per informazioni sugli altri titoli che costituiscono l'Indice e le rispettive ponderazioni vedere tabella "Informazioni su dati/componenti".

comparti che possono essere considerati “fondi azionari” o “fondi misti” ai fini della normativa fiscale tedesca a partire dal 2018” del Prospetto. L'entità delle “partecipazioni azionarie” detenute in portafoglio da un comparto verrà tenuta regolarmente sotto controllo. Le variazioni della composizione del portafoglio che costituiscono un'importante violazione delle percentuali minime d'investimento comportano conseguenze in termini di dichiarazioni e di notifiche.

Regolamento Benchmark

Alcuni comparti possono usare benchmark ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici utilizzati come benchmark negli strumenti e nei contratti finanziari o per calcolare la performance dei fondi d'investimento, e successive modificazioni e integrazioni di volta in volta apportate (il “**Regolamento Benchmark**”).

I benchmark utilizzati dai comparti vengono forniti da amministratori elencati nel registro di cui all'articolo 36 del Regolamento Benchmark.

Ai sensi del Regolamento Benchmark, la SICAV e il Gestore degli investimenti utilizzeranno un piano di contingenza che definisca le azioni da porre in essere nel caso in cui il benchmark utilizzato in relazione ai comportamenti dovesse subire sostanziali modifiche o non essere più comunicato (il “**Piano di contingenza**”). Gli azionisti possono accedere gratuitamente al Piano di contingenza su richiesta alla sede legale della SICAV.

PARTE II

2. Classi di Azioni e Negoziazione di Azioni

2.1. Classi di Azioni

Il Consiglio può decidere in qualsiasi momento di creare in ogni comparto diverse classi di Azioni le cui attività verranno comunemente investite in base alla specifica politica di investimento del comparto stesso, ma solo nei casi in cui possano venire applicate una struttura di commissioni specifica o altre funzioni specifiche in base alle caratteristiche delle singole classi di Azioni sotto indicate. Inoltre, le classi di Azioni possono essere emesse in dollari australiani, dollari canadesi, renminbi cinesi, corone ceche, euro, dollari di Hong Kong, fiorini ungheresi, yen giapponesi, nuovi dollari di Taiwan, dollari neozelandesi, corone norvegesi, zloty polacchi, dollari di Singapore, won sudcoreani, sterline, corone svedesi, franchi svizzeri, dollari USA o qualsiasi altra valuta liberamente convertibile.

Ogni classe di Azioni è rappresentata da un codice composto da un indicatore (l'“**Indicatore di classe**”) e da uno o più sotto-indicatori di seguito definiti (i “**Sotto-indicatori di classe**”). Ogni sotto-indicatore di classe rappresenta una caratteristica specifica e diversi sotto-indicatori di classe possono essere combinati per stabilire le caratteristiche di una classe di azioni.

Un elenco completo delle classi di Azioni disponibili al momento della pubblicazione del Prospetto si trova nell'Appendice II, “Elenco di classi di Azioni” del Prospetto. L'elenco può essere modificato di volta in volta. Per richiedere gratuitamente l'elenco completo di tutte le classi di Azioni disponibili rivolgersi alla sede legale della SICAV in Lussemburgo.

La Società di gestione può, in qualsiasi momento, offrire classi di Azioni esistenti per mezzo di diversi canali di collocamento in diversi paesi.

Il Consiglio dovrà aggiornare le specifiche informazioni relative ai vari paesi con l'inserimento delle classi di Azioni esistenti per adeguarsi alla legge locale, agli usi, alle prassi commerciali o per qualsiasi altra ragione.

2.1.1 Elenco degli Indicatori di classe e delle relative caratteristiche

Azioni di classe A

Comparti che offrono azioni di classe A	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione ^{3,4}	Commissione di rimborso/uscita ³	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Comparti a Selezione di Portafoglio	USD 6.000	USD 1.500	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
Comparti Obbligazionari	USD 2.500 ²	USD 1.000	Fino al 3,5%	0%	Fino all'1,50%	n/d
Comparti Monetari	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	n/d
Comparti Riservati	USD 500.000	USD 100.000	0%	0%	Fino all'1,50%	n/d
Comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted	USD 6.000	USD 1.500	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
Comparti Absolute Return	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
Tutte le altre gamme di comparti, se applicabili	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d

²**Eccezioni:** Per le Azioni di classe A di Fidelity Funds – Global Hybrids Bond Fund l'importo di investimento minimo è di USD 10.000.

³**Eccezioni:** Per tutte le Azioni di classe A di Fidelity Funds - Multi Asset Target Income 2024 Fund la commissione di sottoscrizione è pari al 3,00% del Valore patrimoniale netto per Azione. Verrà applicata una commissione di rimborso pari all'1% del Valore patrimoniale netto per Azione ai rimborsi di Fidelity Funds - Multi Asset Target Income 2024 Fund, tranne per l'ultimo mese solare prima della scadenza (22 aprile 2024 - 22 maggio 2024) per il quale non è dovuta la commissione di rimborso o di conversione pari all'1%.

A discrezione del Collocatore generale tale commissione di rimborso può essere riaccredita ai comparti, al fine di compensare o almeno ridurre potenziali effetti negativi sugli Azionisti superstiti per via della diminuzione del valore delle partecipazioni dei comparti a seguito dei costi sostenuti per la vendita degli investimenti del comparto per poter procedere ai rimborsi, compresi l'imposta di bollo e l'eventuale differenza tra il prezzo di acquisto e vendita di tali investimenti.

⁴**Eccezione:** Per le Azioni di classe Fidelity Rentenanlage Klassik A-Euro (hedged) di Fidelity Funds - Sustainable Strategic Bond Fund la commissione di sottoscrizione è fino al 2,50% del Valore patrimoniale netto per Azione.

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota della commissione di gestione annuale attualmente applicata per le Azioni di classe A è riportata nell'Appendice II, “Elenco di classi di Azioni”, del Prospetto.

Alcune classi di Azioni con le stesse caratteristiche delle Azioni di classe A possono essere registrate e offerte a Singapore esclusivamente per investimenti in Central Provident Fund (CPF), con la designazione di Azioni “SR”. Alle Azioni SR non verranno applicate commissioni di sottoscrizione né di gestione fino all'1,30%. Possono inoltre trovare applicazione limiti differenti di investimento minimo.

Azioni di classe C

Comparti che offrono Azioni di classe C	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino all'1,00%

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

Le Azioni di classe C sono soggette a una commissione annuale di collocamento pari fino all'1,00% del Valore patrimoniale netto della classe corrispondente. Tale commissione si accumula giornalmente ed è pagabile ogni trimestre al Collocatore generale.

Le aliquote della commissione di gestione annuale e della commissione di distribuzione annuale per Azioni di classe C attualmente applicate sono riportate nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe D

Le Azioni di classe D sono disponibili per determinati intermediari o istituti finanziari di determinati paesi, o altri investitori a discrezione del Consiglio, della Società di gestione o dei rispettivi delegati.

Comparti che offrono Azioni di classe D	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Comparti Azionari	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 4%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,50%
Comparti Multi Asset	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 4%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,50%
Comparti Obbligazionari	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 3%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,50%
Comparti Monetari	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	n/d
Fidelity Lifestyle Funds	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 4%	0%	Fino all'1,50%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

Le aliquote della commissione di gestione annuale e della commissione di distribuzione annuale per Azioni di classe D attualmente applicate sono riportate nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe E

Comparti che offrono Azioni di classe E	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,75%

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

Le Azioni di classe E sono soggette a una commissione annuale di collocamento (fino allo 0,75% del Valore patrimoniale netto della classe), che matura quotidianamente ed è pagabile ogni tre mesi al Collocatore generale.

Le aliquote della commissione di gestione annuale e della commissione di distribuzione annuale per Azioni di classe E attualmente applicate sono riportate nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe I

Le Azioni di Classe I possono essere acquistate solo da investitori istituzionali che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale. Le Azioni di Classe I sono concepite principalmente per l'investimento di capitali di Investitori istituzionali, come fondi pensioni, associazioni senza fini di lucro ed enti locali.

Il Consiglio può, a sua esclusiva discrezione, ritardare l'accettazione di eventuali sottoscrizioni/acquisti per le Azioni di classe I fino a quando non ha ricevuto prova soddisfacente della qualifica dell'investitore quale Investitore Istituzionale. Se dovesse risultare in qualsiasi momento che un possessore di Azioni di classe I non è un Investitore Istituzionale, il Consiglio provvede a convertire tali Azioni in Azioni di classe A del comparto interessato (o di un altro comparto con una politica d'investimento simile se il comparto interessato non emette Azioni di classe A) dando comunicazione della conversione all'Azionista interessato.

Comparti che offrono Azioni di classe I	Investimento minimo* ¹	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 10.000.000	USD 100.000	0%	0%	Fino allo 0,80%	n/d
Comparti Absolute Return	USD 10.000.000	USD 100.000	0%	0%	Fino allo 0,80%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota della commissione di gestione annuale per Azioni di classe I attualmente applicata è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Alcune classi di Azioni con le stesse caratteristiche delle Azioni di classe I possono essere offerte in determinati paesi e a determinati investitori come Azioni di classe "S".

Azioni di classe J

Comparti che offrono Azioni di classe J	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 500.000	USD 100.000	0%	0%	Fino all'1,50%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota della commissione di gestione annuale per Azioni di classe J attualmente applicata è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe P

Le Azioni di Classe P possono essere acquistate solo da investitori istituzionali che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale. Le Azioni di classe P sono indicate solo per l'investimento di capitali di fondi pensione o per investimenti a essi correlati.

Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione.

Comparti che offrono Azioni di classe P	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 10.000.000	USD 1.000.000	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota della commissione di gestione annuale per Azioni di classe P attualmente applicata è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe R

Le Azioni di Classe R possono essere acquistate solo da investitori che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale o a discrezione della Società di gestione.

Le Azioni di classe R possono essere rese disponibili tramite i sistemi di compensazione a determinate condizioni a discrezione della Società di gestione.

Comparti che offrono Azioni di classe R	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 100.000.000	USD 1.000.000	0%	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota massima della commissione di gestione annuale per Azioni di classe R è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe RA

Le Azioni di Classe RA possono essere acquistate solo da investitori che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale o a discrezione della Società di gestione.

Le Azioni di classe RA possono essere rese disponibili tramite i sistemi di compensazione a determinate condizioni a discrezione della Società di gestione.

Comparti che offrono Azioni di classe RA	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 100.000.000	USD 2.500	Fino al 5,25%	Fino all'1,00%	Fino all'1,50%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota massima della commissione di gestione annuale per Azioni di classe RA è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe RY

Le Azioni di Classe RY possono essere acquistate solo da investitori che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale o a discrezione della Società di gestione.

Le Azioni di classe RY possono essere rese disponibili tramite i sistemi di compensazione a determinate condizioni a discrezione della Società di gestione.

Comparti che offrono Azioni di classe RY	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 150.000.000	USD 2.500	0%	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota massima della commissione di gestione annuale per Azioni di classe RY è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe SE

Le Azioni di classe SE possono essere acquistate solo da investitori che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale o a discrezione della Società di gestione.

Le Azioni di classe SE non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione.

Comparti che offrono Azioni di classe SE	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 30.000.000	USD 100.000	n/d	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota massima della commissione di gestione annuale per Azioni di classe SE attualmente applicata è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Le Azioni di classe SE detenute senza approvazione verranno rimborsate.

La commissione di gestione annuale sarà dovuta per le Azioni di classe SE per un periodo di 18 mesi (o per un periodo maggiore a discrezione della Società di gestione o del Collocatore generale come comunicato agli Azionisti) dopo la data di lancio del rispettivo comparto. Dopo la scadenza di tale periodo le Azioni di classe SE sono soggette a commissioni da concordare tra la Società di gestione e gli Azionisti interessati, che non potranno essere superiori alla commissione di gestione annuale indicata per le corrispondenti Azioni di classe I dei rispettivi comparti.

Azioni di classe X

Le Azioni di classe X sono soggette a una struttura di costi alternativa, secondo la quale viene addebitato un costo relativo alla commissione di gestione annuale dalla Società di gestione o da una Persona collegata direttamente agli Investitori che sono clienti di Fidelity International e che hanno stipulato un accordo specifico con la Società di gestione o la Persona collegata. Non sono pertanto dovute commissioni di gestione annuali in relazione alle Azioni di classe X del patrimonio netto dei rispettivi comparti. Alle Azioni di classe X vengono addebitate pro-quota le commissioni dovute al Depositario e altri costi e spese come precisato nella sezione "Informazioni generali su commissioni e spese".

Le Azioni di classe X possono essere acquistate solo da investitori che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale o a discrezione della Società di gestione.

Comparti che offrono Azioni di classe X	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	Disponibile su richiesta	USD 100.000	0%	0%	0%	0%

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

Azioni di classe Y

Le Azioni di classe Y sono disponibili per:

- alcuni intermediari e istituzioni finanziarie per i loro servizi d'investimento pagati esclusivamente dai clienti, che hanno stipulato accordi di consulenza separati retribuiti con i clienti o forniscono consulenza indipendente o discrezionale ai gestori del portafoglio;
- altri investitori e intermediari a discrezione del Consiglio, della Società di gestione o dei loro delegati.

Comparti che offrono Azioni di classe Y	Investimento minimo* ²	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita ¹	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Comparti Absolute Return	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino allo 0,80%	n/d
¹Eccezioni: Verrà applicata una commissione di rimborso pari all'1% del Valore patrimoniale netto per Azione ai rimborsi di Fidelity Funds - Multi Asset Target Income 2024 Fund, tranne per l'ultimo mese solare prima della scadenza (22 aprile 2024 - 22 maggio 2024) per il quale non è dovuta la commissione di rimborso o di conversione pari all'1%. A discrezione del Collocatore generale tale commissione di rimborso può essere riaccredita ai comparti, al fine di compensare o almeno ridurre potenziali effetti negativi sugli Azionisti superstiti per via della diminuzione del valore delle partecipazioni dei comparti a seguito dei costi sostenuti per la vendita degli investimenti del comparto per poter procedere ai rimborsi, compresi l'imposta di bollo e l'eventuale differenza tra il prezzo di acquisto e vendita di tali investimenti.						
²Eccezioni: Per le Azioni di classe Y di Fidelity Funds – Global Hybrids Bond Fund l'importo di investimento minimo successivo è di USD 10.000.						

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili. I Collocatori possono applicare importi minimi diversi.

L'aliquota della commissione di gestione annuale per Azioni di classe Y attualmente applicata è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe W

Le Azioni di classe W sono disponibili per:

- alcuni intermediari e istituzioni finanziarie per i loro servizi d'investimento pagati esclusivamente dai clienti, che hanno stipulato accordi di consulenza separati retribuiti con i clienti o forniscono consulenza indipendente o discrezionale ai gestori del portafoglio;
- altri investitori e intermediari a discrezione del Consiglio, della Società di gestione o dei loro delegati.

I Collocatori possono applicare importi minimi diversi per le Azioni di classe W.

Per quanto riguarda le Azioni di classe W lanciate prima del 1° settembre 2021:

Comparti che offrono Azioni di classe W	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione**	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Comparti Absolute Return	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino allo 0,75%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

** salvo diversa indicazione contenuta in altre sezioni del presente Prospetto.

Per quanto riguarda le Azioni di classe W lanciate dopo il 1° settembre 2021:

Comparti che offrono Azioni di classe W	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione**	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Comparti Absolute Return	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino allo 0,80%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

** salvo diversa indicazione contenuta in altre sezioni del presente Prospetto.

L'aliquota della commissione di gestione annuale per Azioni di classe W attualmente applicata è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

2.1.2 Elenco dei Sotto-indicatori di classe

Sotto-indicatore di classe	Caratteristiche
(hedged)	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni coperta. Per quanto riguarda questa classe di Azioni, la copertura viene utilizzata per ridurre l'esposizione ai movimenti valutari tra la valuta delle classe di Azioni e le valute d'investimento della SICAV.
([accoppiamento valutario]) hedged)	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni coperta. Per quanto riguarda questa classe di Azioni, vengono utilizzati contratti valutari a termine, di entità comparabile con il Valore patrimoniale netto della classe di Azioni, per ridurre l'esposizione ai movimenti valutari tra la valuta della classe di Azioni e quella di riferimento della SICAV.

Sotto-indicatore di classe	Caratteristiche
ACC	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni a capitalizzazione.
CDIST	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni a distribuzione annuale da reddito e capitale.
CDIST(G)	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni a distribuzione annuale da reddito lordo e capitale di classe A coperte.
GDIST	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni a distribuzione annuale da reddito lordo.
GMDIST	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni a distribuzione mensile da reddito lordo.
HMDIST	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni a distribuzione mensile da reddito netto.
HMDIST(G)	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni a distribuzione mensile da reddito lordo.
MDIST	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni a distribuzione mensile da reddito netto.
MDIST(G)	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni a distribuzione mensile da reddito lordo.
MCDIST	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni a distribuzione mensile da reddito netto e capitale.
MCDIST(G)	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni a distribuzione mensile da reddito lordo e capitale.
MINCOME	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni con reddito mensile.
MINCOME(G)	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni con reddito lordo mensile.
PF	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni con Commissione di performance.
QINCOME	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni con reddito trimestrale.
QINCOME(G)	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni con reddito lordo trimestrale.
QDIST	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni a distribuzione trimestrale da reddito netto.
QDIST(G)	Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni a distribuzione trimestrale da reddito lordo.
VMF	Commissione di gestione variabile come di seguito descritto. I riferimenti in questo prospetto alle commissioni di gestione annuali o alle commissioni di gestione comprendono - ove il contesto lo richieda - i riferimenti alla VMF. Se figura nel nome di una classe di Azioni, indica che si tratta di una classe di Azioni variabile.

Classi di Azioni soggette a Commissione di gestione variabile

Le Classi di Azioni variabili sono soggette a una Commissione di gestione variabile, o VMF, al posto della commissione di gestione annuale applicata alle altre classi di Azioni.

Azioni di classe I-VMF

Le azioni di classe I-VMF possono essere acquistate solo da Investitori istituzionali che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale. Le Azioni di Classe I-VMF sono concepite principalmente per l'investimento di capitali di Investitori istituzionali, come fondi pensioni, associazioni senza fini di lucro ed enti locali.

Il Consiglio può, a sua esclusiva discrezione, ritardare l'accettazione di eventuali sottoscrizioni/acquisti per le Azioni di classe I-VMF fino a quando non ha ricevuto prova soddisfacente della qualifica dell'investitore quale Investitore Istituzionale. Se dovesse risultare in qualsiasi momento che un possessore di Azioni di classe I-VMF non è un Investitore Istituzionale, il Consiglio provvede a convertire tali Azioni in Azioni di classe Y-VMF del comparto interessato (o di un altro comparto con una politica d'investimento simile se il comparto interessato non emette Azioni di classe A) dando comunicazione della conversione all'Azionista interessato.

Comparti che offrono Azioni di classe I-VMF	Investimento minimo* ¹	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 10.000.000	USD 100.000	0%	0%	Vedere tabella seguente sulle VMF	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota della commissione di gestione annuale attualmente applicata per le Azioni di classe I-VMF è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe Y-VMF

Comparti che offrono Azioni di classe Y-VMF	Investimento minimo*2	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita ¹	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Vedere tabella seguente sulle VMF	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili. I Collocatori possono applicare importi minimi diversi.

Le Azioni di classe Y-VMF sono disponibili per:

- alcuni intermediari e istituzioni finanziarie per i loro servizi d'investimento pagati esclusivamente dai clienti, che hanno stipulato accordi di consulenza separati retribuiti con i clienti o forniscono consulenza indipendente o discrezionale ai gestori del portafoglio;
- altri investitori e intermediari a discrezione del Consiglio, della Società di gestione o dei loro delegati.

L'aliquota della commissione di gestione annuale attualmente applicata per le Azioni di classe Y-VMF è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

La VMF è costituita da una commissione di base prestabilita (la "Commissione di base") e da un elemento variabile in più o in meno fino allo 0,20%, calcolato quotidianamente con approssimazione allo 0,01%. L'elemento variabile della VMF viene calcolato sulla base delle singole Azioni della rispettiva classe di Azioni rispetto a quella dell'Indice di mercato nello stesso periodo.

Il periodo utilizzato per calcolare la performance di una Classe di Azioni variabile e l'Indice di mercato corrisponde: (i) al tempo trascorso dal lancio della Classe di Azioni o, se inferiore, (ii) ai 3 anni precedenti (il "Periodo di calcolo della performance"). La differenza tra il valore (comprese le distribuzioni di reddito precedentemente effettuate) all'inizio del Periodo di calcolo della performance rispetto al valore (comprese le distribuzioni di reddito precedentemente effettuate) alla fine del Periodo di calcolo della performance delle singole Classi di Azioni variabili e dei rispettivi Indici di mercato costituiscono la base di calcolo dell'elemento variabile della VMF.

L'Indice di mercato e la Commissione base per le singole Classi di Azioni variabili sono riportati nella tabella seguente, assieme all'intervallo dell'elemento variabile della VMF massima e minima che ne derivano.

Nome della Classe di Azioni	Indice di mercato	Amministratore indice di mercato	Commissione base	Elemento variabile	VMF massima	VMF minima
FF - America Fund Y-VMF-ACC-Euro	S&P 500 (Net)	S&P Dow Jones Indices LLC	0,70%	Tra -0,20% e +0,20%	0,90%	0,50%
FF - America Fund Y-VMF-ACC-USD	S&P 500 (Net)	S&P Dow Jones Indices LLC	0,70%	Tra -0,20% e +0,20%	0,90%	0,50%
FF - Emerging Markets Focus Fund I-VMF-ACC-USD	MSCI Emerging Markets Index (Net)	MSCI Limited	0,70%	Tra -0,20% e +0,20%	0,90%	0,50%
FF - Emerging Markets Focus Fund Y-VMF-ACC-USD	MSCI Emerging Markets Index (Net)	MSCI Limited	0,70%	Tra -0,20% e +0,20%	0,90%	0,50%
FF - European Growth Fund Y-VMF-ACC-Euro	MSCI Europe Index (Net)	MSCI Limited	0,70%	Tra -0,20% e +0,20%	0,90%	0,50%
FF - European Larger Companies Fund Y-VMF-ACC-Euro	MSCI Europe Index (Net)	MSCI Limited	0,70%	Tra -0,20% e +0,20%	0,90%	0,50%
FF - World Fund Y-VMF-ACC-Euro	MSCI World Index (Net)	MSCI Limited	0,70%	Tra -0,20% e +0,20%	0,90%	0,50%

Se la performance della Classe di Azioni variabile è pari a quella dell'Indice di mercato, l'elemento variabile è pari a zero e la VMF è uguale alla Commissione base. L'elemento variabile è zero anche durante i primi 90 giorni dal lancio delle singole Classi di Azioni variabili.

Quando una Classe di Azioni variabile fa registrare una performance superiore a quella dell'Indice di mercato viene operata una variazione positiva della Commissione base, che viene applicata in misura progressiva, per cui per ogni 1% (o frazione dell'1%) di sovraperformance rispetto all'Indice di mercato, l'elemento variabile della VMF aumenta dello 0,033% fino a un massimo dello 0,20% rispetto alla Commissione base.

Analogamente, quando una Classe di Azioni variabile fa registrare una performance inferiore a quella dell'Indice di mercato viene operata una variazione negativa della Commissione base, che viene applicata in misura progressiva, per cui per ogni 1% (o frazione dell'1%) di sottoperformance rispetto all'Indice di mercato, l'elemento variabile diminuisce dello 0,033% fino a un massimo dello 0,20% rispetto alla Commissione base.

Indici di mercato

L'Indice di mercato è stato scelto dal Gestore degli investimenti perché idoneo per calcolare la VMF della Classe di Azioni variabile. Si precisa, a scanso di equivoci, che la scelta di un Indice di mercato per questo scopo non dovrebbe essere necessariamente considerata indicativa di un determinato stile di investimento.

Il valore attribuito ai singoli Indici di mercato è basato sul rendimento totale, il che significa che il valore tiene conto del reinvestimento dei dividendi. L'Indice di mercato utilizzato tiene anche conto di un'adeguata applicazione della ritenuta fiscale sui dividendi. Ciò significa che se la SICAV può investire nei titoli dell'Indice di mercato senza essere soggetta a ritenuta fiscale sui dividendi, anche la versione dell'Indice di mercato utilizzata non deve prevedere alcun adeguamento per la ritenuta d'acconto sui dividendi. Se invece la SICAV è soggetta a ritenuta d'acconto sul pagamento dei dividendi, anche la versione dell'Indice di mercato utilizzata deve esservi soggetta. Se non è disponibile immediatamente una versione dell'Indice di mercato che applichi il corretto trattamento della ritenuta fiscale, il Gestore degli investimenti deve adeguare il calcolo per tener conto delle ritenute d'acconto applicabili.

La Società di gestione, il Gestore degli investimenti e i fornitori degli indici non sono responsabili (per negligenza o per altri motivi) nei confronti degli Azionisti in caso di errori, ritardi o cambiamenti nella comunicazione, nella messa a disposizione, nella composizione, nel calcolo o nella trasmissione degli indici e non sono obbligati a darne comunicazione agli Azionisti.

La SICAV, la Società di gestione e il Gestore degli investimenti non sono sponsorizzati, avallati, venduti o promossi dai fornitori degli indici, i quali declinano ogni e qualsiasi garanzia, dichiarazione o valutazione sulla SICAV, sulla Società di gestione, sul Gestore degli investimenti e sull'uso degli indici.

La Società di gestione utilizzerà un piano di contingenza che definisca le azioni da porre in essere nel caso in cui un indice di mercato dovesse subire sostanziali modifiche o non essere più comunicato.

Nota per gli investitori

Come sopra indicato, l'elemento variabile della VMF è basato sulla differenza di performance della Classe di Azioni variabili rispetto all'Indice di mercato. Di conseguenza, la VMF cambierà sulla base della performance della rispettiva classe di Azioni rispetto a quella dell'Indice di mercato, calcolata all'inizio e alla fine del Periodo di calcolo della performance, anziché essere basata sull'aumento o sulla diminuzione del NAV della rispettiva classe di Azioni durante tale periodo.

La differenza di performance tra la Classe di Azioni variabili e l'Indice di mercato viene calcolata in riferimento ai rispettivi valori all'inizio e alla fine del Periodo di calcolo della performance.

Esempi di calcolo della VMF

Rendimento della classe di Azioni	Rendimento dell'Indice di mercato	Sovrapformance/Sottopformance	Commissione base	Elemento variabile	VMF
15,0%	5,0%	9,5%	0,70%	0,20%	0,90%
10,0%	5,0%	4,8%	0,70%	0,16%	0,86%
5,0%	5,0%	0,0%	0,70%	0,00%	0,70%
0,0%	5,0%	-4,8%	0,70%	-0,16%	0,54%
0,0%	-5,0%	5,3%	0,70%	0,17%	0,87%
-5,0%	5,0%	-9,5%	0,70%	-0,20%	0,50%
-5,0%	-10,0%	5,6%	0,70%	0,18%	0,88%
-10,0%	-20,0%	12,5%	0,70%	0,20%	0,90%

I valori di sovraperformance/sottopformance vengono calcolati in modo da risultare proporzionati, combinabili e convertibili. Di seguito è indicata la metodologia di calcolo:

$$\text{Sovrapformance/Sottopformance} = \frac{1 + \text{Rendimento della classe di Azioni}}{1 + \text{Rendimento dell'Indice di mercato}} - 1$$

Per ogni 1% di sovraperformance/sottopformance, l'elemento variabile aumenta o diminuisce dello 0,033%, fino al +0,20% o al -0,20%.

Commissione di performance per alcuni comparti Absolute Return

Le Azioni delle classi A-PF-ACC, E-PF-ACC, I-PF-ACC, W-PF-ACC e Y-PF-ACC hanno le stesse caratteristiche delle Azioni delle classi A, I e Y, tranne per la commissione di gestione annuale massima corrente di seguito descritta.

Tipo di comparto	Commissione di gestione annuale massima corrente (struttura commissione di performance)								
	Classe A-PF-ACC	Classe E-PF-ACC	Classe I-PF-ACC	Classe Y-PF-ACC	Classe W-PF-ACC	Aliquota commissione di performance	Tasso di rendimento minimo	Indice di liquidità*	Amministratore indice di mercato
Fidelity Funds - Absolute Return Multi Strategy Fund	1,05	n/d	0,55	0,55	n/d	10%	n/d	Secured Overnight Financing Rate	Federal Reserve Bank di New York
Fidelity Funds - Absolute Return Asian Equity Fund	1,50	n/d	0,80	0,80	n/d	15%	n/d	Secured Overnight Financing Rate	Federal Reserve Bank di New York

Tipo di comparto	Commissione di gestione annuale massima corrente (struttura commissione di performance)								
	Classe A-PF-ACC	Classe E-PF-ACC	Classe I-PF-ACC	Classe Y-PF-ACC	Classe W-PF-ACC	Aliquota commissione di performance	Tasso di rendimento minimo	Indice di liquidità*	Amministratore indice di mercato
Fidelity Funds - Absolute Return Global Equity Fund	1,50	1,50	0,80	0,80	0,80	15%	n/d	Secured Overnight Financing Rate	Federal Reserve Bank di New York

*Per le classi di Azioni coperte in valuta viene utilizzato un idoneo indice di liquidità, denominato nella valuta di riferimento della classe di Azioni.

Come indicato in tabella, il Gestore degli investimenti può incassare una commissione di performance. Il metodo è spiegato dettagliatamente nella Parte IV, Commissione di gestione degli investimenti e Metodo di determinazione della commissione di performance. Ai fini del calcolo dell'eventuale rispettiva commissione di performance, l'aliquota della commissione di performance e l'indice di mercato ("Indice di mercato") dovranno essere quelli sopra indicati.

A scanso di equivoci, gli indici suindicati vengono utilizzati esclusivamente per il calcolo della commissione di performance, e non devono pertanto in nessuna circostanza essere considerati indicativi di uno specifico stile di investimento.

La Società di gestione, il Gestore degli investimenti e gli istituti che forniscono gli indici non saranno responsabili (per negligenza o altro) nei confronti degli Azionisti per eventuali errori, ritardi o variazioni della frequenza di comunicazione, messa a disposizione, composizione, calcolo o trasmissione degli indici e non saranno tenuti a dare comunicazione in tal senso agli Azionisti.

La SICAV, la Società di gestione e il Gestore degli investimenti non sono sponsorizzati, avallati, venduti o promossi dai rispettivi istituti che forniscono gli indici e questi ultimi non rilasciano alcuna garanzia, dichiarazione o valutazione della SICAV, della Società di gestione e del Gestore degli Investimenti o dell'uso degli indici.

Partecipazione minima

Per tutte le classi di Azioni il valore minimo di una partecipazione deve essere sempre pari all'investimento minimo iniziale lordo applicabile alla specifica classe di Azioni del comparto in questione. Se la partecipazione di un Azionista in una classe di Azioni è inferiore all'investimento minimo iniziale il Consiglio può procedere al rimborso d'ufficio di tutte le sue Azioni secondo la procedura indicata nella Parte III, 3.4. "Investitori autorizzati e limitazioni alla proprietà" del Prospetto.

Classi di Azioni coperte

Il Consiglio ha reso disponibili per alcuni comparti classi di Azioni coperte in valuta, le quali utilizzano contratti di cambio a termine per coprire il rischio valutario.

È importante notare che le transazioni di copertura vengono effettuate indipendentemente dal fatto che la Valuta di riferimento di un comparto - o quella dei singoli titoli detenuti - diminuiscano o aumentino di valore rispetto ad altre valute. Quando la copertura viene effettuata può proteggere sostanzialmente gli investitori delle rispettive classi dalla svalutazione delle partecipazioni del portafoglio sottostante rispetto alla Valuta di negoziazione principale, ma può anche impedire agli investitori di beneficiare della rivalutazione delle stesse. Non vi è garanzia che la copertura utilizzata elimini completamente il rischio valutario per gli investitori.

Mentre l'andamento valutario influisce naturalmente sul Valore patrimoniale netto e sulla performance delle classi di Azioni coperte rispetto a quelle non coperte dello stesso comparto, la performance risente anche di fattori quali il differenziale dei tassi d'interesse e i relativi costi di transazione e di amministrazione collaterali.

Le principali tipologie di copertura valutaria sono due:

1. Copertura della Valuta di riferimento del comparto (Copertura della traduzione)

Per la copertura della sola Valuta di riferimento del comparto vengono utilizzati contratti di cambio a termine, di entità comparabile con quella del Valore patrimoniale netto della classe di Azioni, più o meno il costo di copertura, come - senza intento limitativo - il differenziale del tasso d'interesse per la copertura della Valuta di riferimento. Queste classi di Azioni vengono identificate con una coppia di valuta tra parentesi alla fine del nome della classe di Azioni, ad esempio "(EUR/USD hedged)". In questo caso la classe di azioni coperta intende replicare la performance in USD del comparto in EUR.

2. Classi di Azioni coperte con metodologia currency look-through

a) Copertura currency look-through del portafoglio sottostante (Look-through del portafoglio sottostante)

Lo scopo è coprire gli effetti valutari sottostanti a livello di singoli titoli per far sì che gli investitori ottengano i rendimenti di mercato di un titolo nella rispettiva Valuta di negoziazione principale senza il contributo valutario associato.

b) Copertura look-through in riferimento all'esposizione valutaria di un indice di riferimento (Look-through dell'indice di riferimento del comparto)

Questo tipo di copertura viene adottato nel caso in cui il Gestore degli investimenti cerchi di apportare valore, spostandosi attivamente dalle posizioni valutarie di un indice di riferimento. La copertura dell'esposizione valutaria del comparto rispetto all'indice di riferimento anziché ai titoli sottostanti mantiene l'effetto delle posizioni valutarie attive del Gestore degli investimenti, coprendo la parte residua di rischio valutario non voluta.

c) Look-through con copertura personalizzata (Copertura personalizzata)

In alcune classi di Azioni coperte di comparti che investono in una gamma diversificata di classi di attivi, viene coperta solo l'esposizione valutaria derivante da classi di attivi specifiche (ad esempio, reddito fisso).

Per ulteriori informazioni sui potenziali rischi relativi alla copertura valutaria gli investitori devono consultare la Parte I, 1. Informazioni sulla SICAV, 1.2. Fattori di rischio, del Prospetto. Nella politica di investimento delle singole serie di comparti della Parte I, 1. Informazioni sulla SICAV, del Prospetto, è riportato un elenco di strumenti utilizzabili per le transazioni di copertura valutaria.

Un elenco completo di tutte e classi di Azioni coperte disponibili per comparto al momento della pubblicazione del Prospetto si trova nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni" alla fine del Prospetto.

2.2. Negoziazione delle Azioni

Procedure di negoziazione

Generalmente, le Azioni possono essere acquistate, vendute o convertite presso uno qualsiasi dei Collocatori oppure possono essere sottoscritte o rimborsate o convertite presso la Società di gestione come meglio di seguito precisato.

L'interesse degli Azionisti è destato dal fatto che possono essere utilizzate altre procedure se la negoziazione delle Azioni viene effettuata tramite Collocatori. Per ulteriori informazioni in proposito rivolgersi al consueto contatto del Gruppo FIL.

Prezzo unico

Il prezzo per l'acquisto e la vendita delle Azioni è unico ed è costituito dal Valore patrimoniale netto della relativa Azione. Se applicabile, verrà aggiunta una commissione di sottoscrizione in caso di acquisto e una di conversione in caso di conversione. All'occorrenza, in caso di rimborso verrà dedotta una commissione di rimborso. Per le Azioni di classe I potrebbe inoltre essere applicata un'imposta di diluizione.

Note d'eseguito

Di norma, le note d'eseguito devono essere emesse entro 24 ore dall'assegnazione delle Azioni in caso di acquisto o della determinazione del prezzo in caso di rimborso o conversione.

Orari di chiusura delle negoziazioni

Gli orari di chiusura delle negoziazioni standard sono illustrati nella tabella seguente.

Orario di chiusura delle negoziazioni standard	
Ora del meridiano dell'Europa centrale	Ora del meridiano di Greenwich
16.00	15.00

Orario di chiusura delle negoziazioni non standard	
Ora del meridiano dell'Europa centrale	Ora del meridiano di Greenwich
13.00	12.00

Altri orari di chiusura delle negoziazioni possono essere concordati con i Collocatori locali e/o con i subagenti per i trasferimenti.

Comparti con orari di chiusura delle negoziazioni non standard	
Tutti i comparti della gamma di Comparti Riservati Istituzionali	
Fidelity Funds – Absolute Return Asian Equity Fund	Fidelity Funds – Emerging Asia Fund
Fidelity Funds – ASEAN Fund	Fidelity Funds – EURO STOXX 50® Fund
Fidelity Funds – Sustainable Asia Equity Fund	Fidelity Funds – Greater China Fund
Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund	Fidelity Funds – Greater China Fund II
Fidelity Funds – Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund	Fidelity Funds – Greater China Multi Asset Growth & Income Fund
Fidelity Funds – Asia Pacific Opportunities Fund	Fidelity Funds – India Focus Fund
Fidelity Funds – Asian Bond Fund	Fidelity Funds – Indonesia Fund
Fidelity Funds – Asian Equity Fund	Fidelity Funds – Sustainable Japan Equity Fund
Fidelity Funds – Asian High Yield Fund	Fidelity Funds – Japan Advantage Fund
Fidelity Funds – Asian Smaller Companies Fund	Fidelity Funds – Japan Aggressive Fund
Fidelity Funds – Asian Special Situations Fund	Fidelity Funds – Japan Smaller Companies Fund
Fidelity Funds – Asia Pacific Strategic Income Fund	Fidelity Funds – Malaysia Fund
Fidelity Funds – Australian Dollar Cash Fund	Fidelity Funds – Pacific Fund
Fidelity Funds – Australian Diversified Equity Fund	Fidelity Funds – Singapore Fund
Fidelity Funds – China Consumer Fund	Fidelity Funds – Sterling Cash Fund
Fidelity Funds – China Focus Fund	Fidelity Funds – Sustainable Asian Bond Fund

Comparti con orari di chiusura delle negoziazioni non standard	
Fidelity Funds – China Government Bond Fund	Fidelity Funds – Sustainable China A Shares Fund
Fidelity Funds – China High Yield Fund	Fidelity Funds – Taiwan Fund
Fidelity Funds – China Innovation Fund	Fidelity Funds – Thailand Fund
Fidelity Funds – China RMB Bond Fund	Fidelity Funds – US Dollar Cash Fund
Fidelity Funds – Euro Cash Fund	

2.2.1. COME ACQUISTARE LE AZIONI

Sottoscrizioni

Gli investitori che acquistano le Azioni per la prima volta devono compilare il modulo di sottoscrizione. Le istruzioni per acquisti successivi generalmente contengono tutti i dettagli della registrazione, il nome dei comparti, delle classi di azioni, delle valute di liquidazione e il valore delle azioni da acquistare. Le istruzioni di acquisto verranno di regola eseguite solo dopo la comunicazione da parte della banca del ricevimento del pagamento effettuato.

In caso di partecipazione congiunta e salvo diversa indicazione scritta al momento della richiesta, i singoli Azionisti cointestatari registrati sono autorizzati a sottoscrivere qualsiasi documento o a dare istruzioni in relazione alla partecipazione per conto degli altri Azionisti cointestatari. Tale autorizzazione s'intende permanente, a meno che il Collocatore non riceva una revoca con comunicazione separata.

Gli ordini di acquisto contenuti nei moduli di sottoscrizione debitamente compilati e ricevuti, unitamente all'importo corrispondente, da un Collocatore o dalla Società di gestione, nel caso in cui l'investitore sottoscriva le Azioni direttamente presso la Società di gestione, in un giorno di apertura del Collocatore e della Società di gestione (o dalla Società di gestione soltanto nel caso in cui l'ordine di acquisto sia indirizzato alla Società di gestione stessa) e prima dell'orario di chiusura delle negoziazioni previsto in un qualsiasi Giorno di valutazione, verranno generalmente eseguiti in giornata al Valore patrimoniale netto immediatamente successivo della relativa azione, maggiorato delle eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili.

Di norma la Società di gestione e/o il Collocatore di competenza non accettano e non erogano pagamenti da e a persone diverse dall'Azionista registrato o da qualsiasi Azionista cointestatario.

La Società di gestione può ritardare la valutazione delle domande in attesa di ricevere tutta la documentazione da essa richiesta ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore.

Prezzo

Il prezzo di acquisto comprende il Valore patrimoniale netto delle azioni della relativa classe rilevante calcolate in un Giorno di valutazione, oltre le eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili. Il numero di Azioni verrà arrotondato per eccesso o per difetto al centesimo di Azione più vicino.

Informazioni sull'ultimo Valore patrimoniale netto delle Azioni delle singole classi sono disponibili presso i Collocatori o la Società di gestione. Informazioni sull'ultimo Valore patrimoniale netto per i Comparti Riservati sono disponibili solo presso i Collocatori o la Società di gestione. I Valori patrimoniali netti delle varie classi vengono pubblicati con le modalità di volta in volta decise dalla Società di gestione.

Sottoscrizione mediante conferimento di titoli

Il prezzo d'acquisto, escluse le eventuali commissioni di vendita, può essere pagato conferendo nel comparto titoli coerenti con la politica di investimento e le limitazioni agli investimenti nel comparto. Il conferimento è soggetto all'approvazione del Consiglio e a tutte le leggi e le normative in vigore, in particolare per quanto riguarda la pubblicazione di un'apposita relazione da parte della società di revisione della SICAV, relazione che può anche essere richiesta espressamente dal Consiglio.

I costi specifici per il conferimento, in particolare quelli relativi alla relazione di cui sopra, sono normalmente a carico dell'acquirente o di terzi.

Valute

Gli investitori possono conferire un ordine per delle azioni ai Collocatori in qualsiasi valuta tra le principali convertibili oltre alla Valuta di negoziazione principale dei singoli comparti e/o classi di azioni. Gli investitori possono contattare i Collocatori per ottenere informazioni sulle valute. I Collocatori possono pubblicare dettagli di altre valute che possono essere accettate. Le transazioni di cambio estero richieste per gestire gli acquisti/i rimborsi dei clienti possono essere accumulate ed eseguite dal dipartimento centrale del tesoro del Gruppo FIL a condizioni di mercato mediante alcune società del Gruppo FIL che potranno trarre benefici dalle predette operazioni. I pagamenti devono essere effettuati nella stessa valuta in cui è stato effettuato l'ordine.

Gli investitori che sottoscrivono le Azioni direttamente tramite la Società di gestione possono effettuare il pagamento esclusivamente in una delle Valute di negoziazione principali del rispettivo comparto o della rispettiva classe applicabile.

In caso di rimborso obbligatorio di Azioni da parte della SICAV, ferme restando le condizioni di cui all'Atto costitutivo, il relativo investimento verrà automaticamente rimborsato nella Valuta di negoziazione principale (salvo specifica decisione contraria del Consiglio o diverse istruzioni dell'Azionista interessato), senza alcuna commissione di rimborso, al Valore patrimoniale netto per Azioni calcolato, e i proventi verranno bonificati sul conto bancario dell'Azionista interessato.

Liquidazione

La liquidazione dev'essere effettuata tramite bonifico bancario elettronico al netto delle commissioni bancarie. Il pagamento dev'essere effettuato sul conto bancario indicato dal Collocatore per la valuta di liquidazione.

Per eventuali altri metodi di pagamento è richiesta la preventiva approvazione del Collocatore o della Società di gestione. Ove vengano accettati pagamenti con assegno (o nel caso in cui il bonifico bancario elettronico non dia luogo all'accredito immediato del pagamento) l'evasione della richiesta viene generalmente differita fino al ricevimento dell'importo. L'importo versato verrà investito al netto delle commissioni bancarie.

Gli azionisti devono normalmente lasciar passare almeno tre Giorni lavorativi prima di effettuare un ulteriore passaggio, vendita, acquisto o sottoscrizione.

Di norma la proprietà delle Azioni viene trasferita agli investitori al pagamento dell'importo dovuto.

Tipo di Azioni

Salvo diversa indicazione nelle note al rispettivo comparto alla Parte I del Prospetto, le Azioni di classe A, E, Y-VMF e Y vengono emesse in forma nominativa a nome del sottoscrittore, o messe a disposizione tramite Clearstream Banking. Le Azioni di classe C, I e P vengono emesse in forma nominativa. Le Azioni di classe P e SE non sono disponibili attraverso sistemi di compensazione e le Azioni di classe I-VMF, I, R, RA, RY e X possono essere disponibili attraverso sistemi di compensazione, salvo idoneità e accettazione del Collocatore. La SICAV non emette più Azioni al portatore in seguito alla decisione adottata dal Consiglio in data 14 maggio 1996. Le Azioni nominative vengono conservate in un registro aperto dalla SICAV o da un suo delegato a nome dell'investitore. Non viene emesso alcun certificato azionario.

È possibile richiedere una certificazione del possesso azionario nominativo, che viene spedita circa quattro settimane dopo il pagamento delle Azioni e la comunicazione dei dettagli per l'intestazione al Collocatore o alla Società di gestione.

Legislazione in materia di prevenzione del riciclaggio e dei finanziamenti a organizzazioni terroristiche

Ai sensi della legge lussemburghese del 5 aprile 1993 relativa al settore finanziario, e successive modificazioni e integrazioni, della legge lussemburghese del 12 novembre 2004 relativa al riciclaggio di denaro e al contrasto dei finanziamenti a organizzazioni terroristiche (e successive modificazioni e integrazioni) e del regolamento CSSF n. 12-02 del 14 dicembre 2012 che ha modificato in senso restrittivo il quadro normativo (e successive modificazioni e integrazioni), e delle circolari in materia emanate dall'autorità di controllo lussemburghese, alla SICAV è stato imposto l'obbligo di prendere opportune misure per impedire l'uso dei fondi di investimento per il riciclaggio e il finanziamento di organizzazioni terroristiche.

In quest'ottica la SICAV e/o il Collocatore interessato hanno messo a punto una procedura di identificazione degli investitori e, se del caso, degli eventuali proprietari beneficiari. A tal fine il modulo di richiesta dell'investitore dev'essere corredato da una serie di documenti di identificazione decisi di volta in volta. Agli investitori può essere inoltre richiesto di fornire ulteriori documenti o estremi di identificazione aggiornati di volta in volta sulla base dei requisiti di due diligence per i clienti al momento in vigore ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili, ad esempio l'indicazione dell'origine del patrimonio e la professione esercitata. La mancata presentazione della documentazione può comportare ritardi nella procedura di investimento o la trattenuta dei proventi della vendita.

Per qualsiasi chiarimento in ordine ai documenti di identificazione richiesti rivolgersi alla Società di gestione o a un funzionario del Gruppo FIL di fiducia.

2.2.2. COME VENDERE LE AZIONI

Istruzioni di vendita

Le istruzioni di vendita di Azioni nominative devono essere indirizzate a un Collocatore o alla Società di gestione. Le istruzioni devono contenere tutti i dettagli della registrazione, il nome dei comparti, delle classi di azioni, delle valute di liquidazione, il valore delle azioni da vendere e le coordinate bancarie. Le istruzioni ricevute nei giorni di apertura del Collocatore e della Società di gestione prima dell'orario di chiusura delle negoziazioni in un qualsiasi Giorno di valutazione, verranno generalmente eseguiti in giornata a un prezzo pari al Valore patrimoniale netto della classe relativa determinato in occasione del primo calcolo successivo. Di norma la Società di gestione e/o il Collocatore di competenza non accettano e non erogano pagamenti da e a persone diverse dall'Azionista registrato o da qualsiasi Azionista cointestatario.

I possessori di Azioni nominative devono presentare istruzioni scritte e sottoscritte. In caso di partecipazione congiunta e salvo diversa indicazione scritta al momento della richiesta, uno degli Azionisti cointestatari registrati è autorizzato a sottoscrivere qualsiasi documento o a dare istruzioni in relazione alla partecipazione per conto degli altri Azionisti cointestatari. Tale autorizzazione s'intende permanente, a meno che il Collocatore o la Società di gestione non ricevano una revoca con comunicazione separata.

Il valore minimo di una partecipazione in un qualsiasi comparto deve essere pari all'importo dell'investimento minimo iniziale. Se la partecipazione di un Azionista di un comparto è inferiore all'importo indicato come investimento minimo iniziale, la SICAV può procedere al rimborso obbligatorio di tutte le Azioni che l'Azionista detiene in detto comparto ai sensi dell'Atto costitutivo.

Liquidazione

Il pagamento verrà effettuato generalmente mediante bonifico bancario elettronico. La Società di gestione cercherà di effettuare il pagamento entro tre Giorni lavorativi (senza tuttavia superare i cinque Giorni lavorativi) dalla ricezione delle istruzioni scritte. Vengono applicate eccezioni per quanto riguarda i comparti sotto elencati. Se non dovesse risultare possibile effettuare il pagamento entro il periodo indicato per circostanze eccezionali, tale pagamento verrà effettuato non appena risulti possibile senza alcun interesse. Inoltre, possono essere applicati periodi di liquidazione diversi, nel caso in cui la liquidazione avvenga tramite banche corrispondenti, agenti per i pagamenti o altri agenti locali. Il pagamento degli importi può essere soggetto a commissioni bancarie applicate dalla banca dell'Azionista stesso (o una banca corrispondente). Il pagamento sarà effettuato in una delle Valute di negoziazione principali della relativa classe di Azioni o anche in una delle principali valute liberamente convertibili se così richiesto dall'Azionista al momento delle istruzioni.

Eccezioni: comparti per i quali la liquidazione avviene normalmente entro cinque Giorni lavorativi

Fidelity Funds – Asian High Yield Fund

Fidelity Funds – India Focus Fund

Prezzo

Sulle Azioni di classe P potrà essere applicata una commissione di uscita o di rimborso d'importo massimo pari all'1,00% del Valore patrimoniale netto, spese comprese, e ognuna di dette commissioni sarà di competenza del Collocatore generale. Attualmente, nessuna commissione di uscita o di rimborso viene applicata alle altre classi. Tuttavia, gli Amministratori si riservano il diritto di richiedere in futuro una commissione di uscita o di rimborso su determinate altre classi, le quali commissioni non potranno essere superiori all'1,00% del Valore patrimoniale netto, a meno che non sia stata indicata un'eccezione per una determinata classe al punto 2.1. Classi di Azioni della Parte II del Prospetto, e saranno di competenza del Collocatore generale. Qualora venisse applicata una commissione di rimborso a qualsiasi altra classe, il Prospetto verrà aggiornato e gli investitori debitamente informati.

Rimborso in specie

La SICAV e/o la Società di gestione avranno facoltà, qualora il Consiglio e/o la Società di gestione lo decidano, di corrispondere il prezzo di rimborso a un Azionista che richieda il rimborso delle proprie Azioni in specie (previo consenso dell'Azionista in caso di Azioni di ammontare inferiore a USD 100.000) assegnandogli investimenti di pari valore facenti parte del pool di attività costituito in relazione a tale classe o classi di Azioni (in base al calcolo di cui all'Art. 22 dell'Atto costitutivo) al Giorno di valutazione in cui viene calcolato il prezzo di rimborso rispetto al valore delle Azioni da rimborsare. La natura e il tipo di attività che verranno trasferite in tali casi saranno stabiliti secondo equità e ragionevolezza e senza recare pregiudizio agli interessi degli altri titolari delle Azioni della relativa classe o classi di Azioni; la valutazione sarà confermata da una apposita relazione del revisore nella misura richiesta dalla legge o dalle normative vigenti o dal Consiglio. I costi di trasferimento saranno normalmente a carico del beneficiario.

2.2.3. COME EFFETTUARE LA CONVERSIONE**Azioni di classe A**

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di un comparto o classe di Azioni in un altro comparto o classe di Azioni purché siano soddisfatti i requisiti d'investimento minimo del comparto o della classe di Azioni esistenti e quelli del nuovo comparto o della nuova classe di Azioni.

Azioni di classe C

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di classe C di un comparto in Azioni di classe C di un altro comparto a condizione che siano in emissione.

Azioni di classe D

Gli azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di classe D di un comparto in Azioni di classe D di un altro comparto a condizione che siano in emissione.

Azioni di classe E

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di classe E di un comparto in Azioni di classe E di un altro comparto a condizione che le stesse siano state emesse.

Azioni di classe I

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di classe I o di classe I-VMF di un comparto in Azioni di classe I e/o di classe I-VMF di un altro comparto, a condizione che le stesse siano state emesse.

Azioni di classe J

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di classe J di un comparto in Azioni di classe J di un altro comparto a condizione che siano in emissione.

Azioni di classe P

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di classe P di un comparto in Azioni di classe P di un altro comparto a condizione che siano in emissione.

Classi di Azioni R, RA, RY e SE

Gli Azionisti delle classi R, RA, RY e SE possono convertire tali azioni solo in determinate circostanze e a discrezione della Società di gestione.

Azioni di classe X

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di classe X di un comparto in Azioni di classe X di un altro comparto a condizione che siano in emissione.

Azioni di classe Y

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di classe Y o di classe Y-VMF di un comparto in Azioni di classe Y e/o di classe Y-VMF di un altro comparto, a condizione che le stesse siano state emesse.

Indipendentemente dalle regole sopra ricordate per le Azioni delle classi da C a Y, il Consiglio o il soggetto da esso delegato possono, a loro discrezione e nel rispetto dei requisiti di autorizzazione riportati nel Prospetto, decidere di accettare istruzioni di conversione delle Azioni di un comparto in Azioni di un'altra classe di Azioni di un altro comparto, o dello stesso comparto, a condizione che gli Azionisti di una particolare classe che impartiscono le suddette istruzioni di conversione, allo stesso Giorno di valutazione vengano trattati tutti allo stesso modo.

Procedure

Le istruzioni di conversione delle Azioni devono essere indirizzate a un Collocatore oppure alla Società di gestione. Le istruzioni devono riportare tutti i dati relativi al conto e al numero o al valore delle Azioni oggetto della conversione tra gli specificati comparti o classi. In caso di partecipazione congiunta e salvo diversa indicazione scritta al momento della richiesta, uno degli Azionisti cointestati registrati è autorizzato a sottoscrivere qualsiasi documento o a dare istruzioni in relazione alla partecipazione per conto degli altri Azionisti cointestati. Tale autorizzazione s'intende permanente, a meno che il Collocatore o la Società di gestione non ricevano una revoca con comunicazione separata.

Gli Azionisti non possono essere registrati quali proprietari delle nuove Azioni nel comparto in cui è stata effettuata la conversione fino al momento in cui il Collocatore o la Società di gestione non avrà ricevuto una liquidazione relativa alle Azioni del comparto dal quale gli Azionisti interessati hanno effettuato la conversione. In genere, prima di poter vendere o convertire le nuove Azioni in quelle di un altro comparto, gli Azionisti devono attendere fino a tre Giorni lavorativi dal ricevimento delle istruzioni complete da parte del Collocatore o della Società di gestione. Attualmente viene applicata un'eccezione a Fidelity Funds – Taiwan Fund. Prima di vendere o di convertire le Azioni in un altro comparto, gli Azionisti di questo comparto devono aspettare che siano trascorsi sei Giorni lavorativi da quando il Collocatore ha ricevuto l'intera documentazione.

Importi da convertire

Il valore minimo di una partecipazione in un qualsiasi comparto deve essere pari all'importo dell'investimento minimo iniziale.

Gli Azionisti devono pertanto convertire l'investimento iniziale minimo applicabile, oppure - nel caso di investimento in un comparto in cui già possiedono una partecipazione azionaria - l'investimento successivo minimo applicabile. Quando si converte una partecipazione parziale, il valore minimo della partecipazione rimanente deve essere uguale all'investimento minimo iniziale.

Prezzo

Le istruzioni di conversione ricevute in un giorno di apertura del Collocatore o della Società di gestione prima del rispettivo orario di chiusura delle negoziazioni in un Giorno di valutazione, vengono regolate al Valore patrimoniale netto calcolato quello stesso giorno per ogni comparto interessato. Le istruzioni di conversione ricevute prima del rispettivo orario di chiusura delle negoziazioni in un giorno che non sia un Giorno di valutazione per uno o entrambi i comparti verranno eseguite nel Giorno di valutazione successiva per tale comparto. Qualora un Azionista effettui una conversione da un comparto con orario di chiusura delle negoziazioni alle 16.00 ora del meridiano dell'Europa Centrale (15.00 ora del meridiano di Greenwich) a un comparto con orario di chiusura delle negoziazioni precedente alle 13.00 ora del meridiano dell'Europa Centrale (12.00 ora del meridiano di Greenwich), il valore delle Azioni acquistate potrà essere determinato sulla base del Valore patrimoniale netto calcolato il rispettivo Giorno di valutazione successivo. Nei confronti di alcuni comparti si applicano le commissioni di conversione indicate nella tabella seguente, le quali vengono pagate al Collocatore generale.

		IN	
		Classe di Azioni senza commissione di sottoscrizione	Tutte le altre Classi di Azioni
D A	Classe di Azioni senza commissione di sottoscrizione	0%	Fino all'intera commissione di sottoscrizione della classe in cui effettuare la conversione
	Tutte le altre Classi di Azioni	0%	Fino all'1,00% del Valore Patrimoniale Netto

Verrà applicata una commissione di conversione pari all'1% del Valore patrimoniale netto per Azione a tutte le conversioni di Azioni da Fidelity Funds - Multi Asset Target Income 2024 Fund ad Azioni dello stesso comparto o di altri comparti della SICAV, tranne per l'ultimo mese solare prima della scadenza (22 aprile 2024 - 22 maggio 2024) per il quale non è dovuta la commissione di rimborso o di conversione pari all'1%. A discrezione del Collocatore generale tale commissione di conversione può essere riaccredita ai comparti, al fine di compensare o almeno ridurre potenziali effetti negativi sugli Azionisti superstiti per via della diminuzione del valore delle partecipazioni dei comparti a seguito dei costi sostenuti per la vendita degli investimenti del comparto per poter procedere alla conversione, compresi l'imposta di bollo e l'eventuale differenza tra il prezzo di acquisto e vendita di tali investimenti.

Le commissioni di conversione verranno applicate a tutte le conversioni (se applicabile) tra comparti e tra classi di Azioni di uno stesso comparto. Alle conversioni effettuate in o tra i comparti della gamma Comparti Riservati non si applicano commissioni di conversione.

Il tasso di cambio da applicare qualora i prezzi dei relativi comparti siano denominati in valute differenti è quello stabilito per l'acquisto delle Azioni per il giorno in questione. Il numero di Azioni verrà arrotondato per eccesso o per difetto al centesimo di Azione più vicino.

2.3. Calcolo del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto di ogni comparto è determinato nella Valuta di riferimento del rispettivo comparto ai sensi dell'Atto costitutivo. Il Valore patrimoniale netto per ogni classe di Azioni è determinato nella Valuta di negoziazione principale della rispettiva classe.

Il Valore patrimoniale netto per Azione dei singoli comparti e, se applicabile, delle singole classi di Azioni dei singoli comparti, viene calcolato determinando per prima cosa, se del caso, la proporzione del patrimonio netto del relativo comparto attribuibile ad ogni classe di Azioni, e quindi tenendo conto della commissione di collocamento corrente dovuta sulle Azioni

di classe E. Per quanto possibile, i singoli importi vengono divisi per il numero di Azioni della rispettiva classe in circolazione alla chiusura dell'attività.

L'Atto costitutivo contiene le norme di valutazione, le quali prevedono che, al fine di determinare il Valore Patrimoniale Netto:

- a. di comparti che non siano comparti Monetari
 1. il valore di somme di denaro liquide o in deposito, delle cambiali, dei titoli pagabili a vista e dei crediti esigibili, degli anticipi sulle spese, dei dividendi e degli interessi dichiarati o maturati, e non ancora riscossi sarà considerato valore del patrimonio complessivo; se, tuttavia, dovesse risultare improbabile che gli stessi fossero pagati o riscossi integralmente, il suddetto valore verrebbe calcolato dopo avere effettuato una detrazione per un ammontare ritenuto, dagli Amministratori o dai loro delegati, adeguato a riflettere il valore effettivo degli stessi;
 2. il valore di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e strumenti finanziari derivati viene stabilito sulla base dell'ultimo prezzo disponibile della borsa o del Mercato regolamentato nei quali gli stessi vengono scambiati o ammessi alla negoziazione. Nel caso in cui i titoli o gli altri attivi siano quotati o negoziati in più borse o Mercati regolamentati, il Consiglio o un suo delegato devono adottare politiche in relazione alla priorità con cui detti borse o altri Mercati regolamentati devono essere utilizzati per la quotazione dei prezzi di titoli e attivi;
 3. se un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario non sono scambiati o ammessi su borse ufficiali o Mercati regolamentati, o nel caso in cui, pur essendo gli stessi scambiati o ammessi alle negoziazioni, l'ultimo prezzo disponibile non sia rappresentativo del rispettivo valore equo di mercato, il Consiglio o un suo delegato devono procedere sulla base del prezzo di vendita ragionevolmente prevedibile, da valutare secondo criteri di prudenza e in buona fede;
 4. gli strumenti finanziari derivati non quotati su borse ufficiali o non negoziati su altri Mercati regolamentati verranno valutati secondo la prassi di mercato;
 5. quote o azioni di organismi di investimento collettivo, compresi i comparti, devono essere valutate sulla base dell'ultimo Valore patrimoniale netto disponibile, pubblicato dagli organismi stessi;
 6. le attività liquide e gli strumenti del mercato monetario possono essere valutati al valore nominale maggiorato degli eventuali interessi maturati in modalità mark-to-market o mark-to-model o secondo il criterio dei costi ammortizzati in determinate condizioni limitate (anche per strumenti con maturità residua ridotta quando ciò sia ritenuto necessario per ottenere una opportuna approssimazione del prezzo dello strumento), a condizione che siano state definite procedure di escalation per garantire la tempestiva adozione di azioni correttive quando il costo ammortizzato non fornisce più un'approssimazione affidabile del prezzo dello strumento. Tutti gli altri attivi, se la prassi lo consente, possono essere valutati in modo analogo.
- b. di comparti Monetari:
 1. il valore di somme di denaro liquide o in deposito, delle cambiali, dei titoli pagabili a vista e dei crediti esigibili, degli anticipi sulle spese, dei dividendi e degli interessi dichiarati o maturati come sopra indicato, e non ancora riscossi sarà considerato valore del patrimonio complessivo; se, tuttavia, dovesse risultare improbabile che gli stessi fossero pagati o riscossi integralmente, il suddetto valore verrebbe determinato dopo avere effettuato una detrazione per un ammontare ritenuto, dal Consiglio, adeguato a riflettere il valore effettivo degli stessi;
 2. azioni o quote di Fondi comuni monetari devono essere valutate sulla base dell'ultimo valore patrimoniale netto disponibile, pubblicato dai fondi stessi;
 3. le attività liquide e gli Strumenti del mercato monetario verranno valutati in modalità Mark-to-Market, oppure in modalità Mark-to-Model quando non è possibile la modalità mark-to-market o non sono disponibili dati di mercato di qualità sufficiente; e
 4. le eventuali attività e passività in valute diverse da quella della SICAV verranno convertite utilizzando lo spot rate corrispondente quotato da una banca o da un istituto finanziario riconosciuto.

Inoltre, il Valore patrimoniale netto per Azione delle classi di Azioni dei comparti Monetari sarà disponibile tutti i giorni su Internet, sul sito della Società di gestione, arrotondato per eccesso ai quattro decimali più vicini.

Se uno dei principi di valutazione sopra riportati non rispecchia il metodo di valutazione comunemente utilizzato in determinati mercati o se uno dei principi suddetti non sembra essere accurato ai fini della determinazione del valore delle attività della SICAV, il Consiglio o un suo delegato possono adottare diversi principi di valutazione in buona fede e nel rispetto dei principi e delle procedure di valutazione generalmente accettati.

Se, ad esempio, un mercato in cui investe la SICAV è chiuso nel momento in cui la SICAV viene valutata, gli ultimi prezzi di mercato disponibili potrebbero non rispecchiare esattamente il valore equo delle partecipazioni della SICAV. Una situazione di questo tipo si può verificare se in altri mercati, aperti nel momento in cui la SICAV viene valutata, con i quali il mercato chiuso ha una stretta correlazione, si sono avuti movimenti dei prezzi (dopo l'orario di chiusura del mercato in cui la SICAV ha investito). Per stabilire il valore equo delle partecipazioni in un mercato chiuso possono essere presi in considerazione anche altri fattori. Il mancato aggiustamento dei prezzi di chiusura al valore equo potrebbe essere sfruttato da alcuni investitori a spese degli azionisti di lungo periodo in un'attività nota come market timing.

Di conseguenza, il Consiglio o i suoi delegati possono aggiustare l'ultimo prezzo di mercato disponibile per tener conto del mercato e di altri eventi verificatisi tra la chiusura del mercato e il momento in cui la SICAV viene valutata. Tali aggiustamenti vengono effettuati sulla base di una politica e di una serie di procedure concordate trasparenti per il depositario e i revisori della SICAV. Gli eventuali aggiustamenti vengono applicati coerentemente a tutti i comparti e classi di azioni.

Anche altre situazioni possono dar luogo a un analogo processo di aggiustamento, ad esempio quando una partecipazione è stata sospesa, non è stata negoziata per un certo periodo o per la quale non è disponibile un prezzo di mercato aggiornato. Gli investitori devono tener presente che può succedere che i pagamenti da fare a un comparto, ad esempio quelli in relazione a una classe di Azioni possono non essere compresi nel Valore patrimoniale netto di un comparto fino a quando non sono stati effettivamente ricevuti per via dell'incertezza intrinseca in detti pagamenti.

Il valore di tutte le attività e passività non espresso nella Valuta di riferimento di un comparto oppure nella Valuta di negoziazione principale di una classe sarà convertito nella Valuta di riferimento di quel comparto oppure nella Valuta di negoziazione principale di tale classe agli ultimi cambi quotati da qualsiasi primaria banca. Qualora tali quotazioni non siano disponibili, il cambio sarà determinato in buona fede dal Consiglio o secondo le procedure da esso stabilite.

Per "attività relative a un comparto" s'intendono le attività attribuite a quel comparto meno le passività attribuite a tale comparto e, qualora un'attività o passività della SICAV non sia ritenuta attribuibile a un dato comparto, essa sarà attribuita alle attività o passività relative a tutti i comparti o a tutti i comparti interessati in proporzione al Valore patrimoniale netto di questi. Le passività sono vincolanti solo per il comparto interessato, fermo restando che, in circostanze eccezionali, il Consiglio ha facoltà di assumere obbligazioni in solido che possono essere vincolanti per vari comparti o per tutti i comparti, se ciò è nell'interesse degli Azionisti interessati.

I calcoli del Valore patrimoniale netto sono effettuati dalla Società di gestione in conformità ai principi contabili generalmente riconosciuti e agli standard internazionali. In assenza di malafede, negligenza o errori palesi, ogni decisione di calcolo del Valore patrimoniale netto presa dalla Società di gestione sarà definitiva e vincolante per la SICAV e gli Azionisti passati, presenti e futuri.

2.4. Politica di adeguamento del prezzo (Swing Pricing)

Le transazioni importanti di un comparto, attive e passive, possono comportare la diluizione del patrimonio poiché il prezzo al quale un investitore compra o vende le Azioni di un comparto può non rispecchiare completamente i costi di negoziazione e di altro tipo che si hanno quando il gestore del portafoglio deve negoziare i titoli per tener conto di ingenti afflussi o deflussi di denaro. Per poter contrastare questa situazione e migliorare la protezione degli Azionisti esistenti, il Consiglio e/o la Società di gestione hanno adottato una politica di swing pricing per contrastare l'impatto dei costi di negoziazione e di altri costi, nel caso in cui gli stessi siano considerati significativi, e consentire adeguamenti di prezzo nell'ambito del regolare processo di valutazione quotidiano. La politica viene riesaminata su base annuale.

Se in un qualsiasi giorno di negoziazione il volume delle transazioni nette complessive in Azioni dei comparti supera la soglia di volta in volta prestabilita dal Consiglio per i singoli comparti, il valore patrimoniale può essere adeguato in più o in meno nella misura necessaria a rispecchiare i costi (i "Costi") presumibilmente da sostenere nella liquidazione o nell'acquisto di investimenti per soddisfare le transazioni nette quotidiane a livello di comparto. Tra i Costi possono figurare, senza intento limitativo, spread, commissioni di intermediazione, imposta sulle transazioni, commissioni e costi di transazione. La soglia viene definita dal Consiglio e/o dalla Società di gestione tenendo conto di fattori come le condizioni di mercato, i Costi di diluizione stimati e l'entità dei comparti, la cui applicazione verrà innescata meccanicamente o su base coerente. L'adeguamento sarà in più quando le transazioni nette complessive comporteranno flussi di sottoscrizioni netti, mentre sarà in meno quando le transazioni totali nette comporteranno flussi di rimborsi netti. Il valore patrimoniale aggiustato sarà applicabile a tutte le transazioni di quel determinato giorno.

Alcuni comparti sono attualmente co-gestiti, nel qual caso i gruppi di asset aggregati vengono indicati con il termine "gruppo". I singoli comparti possono investire i loro patrimoni in uno o più gruppi. Ai fini dell'attuazione di una politica di adeguamento del prezzo, il Consiglio può decidere di stabilire una soglia per l'adeguamento prezzi a livello di gruppo.

L'adeguamento dei prezzi, basato sulle normali negoziazioni nette e sulla volatilità del mercato, non supererà il 2% del Valore patrimoniale netto originario. Il livello effettivo di adeguamento sarà fissato periodicamente da un comitato dedicato, al quale il Consiglio ha delegato poteri specifici. Tuttavia, anche se si prevede che di norma l'adeguamento dei prezzi non supererà il 2%, il Consiglio e/o la Società di gestione potranno decidere di aumentare tale limite di adeguamento in circostanze eccezionali (ad esempio, negoziazioni nette elevate o volatilità di mercato elevata) per tutelare gli interessi degli Azionisti. Dal momento che gli eventuali adeguamenti di prezzo dipenderanno dalle transazioni nette complessive in Azioni, non è possibile prevedere con esattezza se ne avranno, né - di conseguenza - con quale frequenza. Gli Azionisti saranno informati di tale decisione di aumentare il limite di adeguamento mediante avviso su www.fidelityinternational.com.

2.5. Co-gestione delle attività

Ai fini di una gestione efficace, il Consiglio può scegliere che le attività di determinati comparti della gamma Fidelity Funds siano co-gestite. In tal caso, le attività di più comparti verranno gestite in comune. Le attività co-gestite vengono indicate con il termine "gruppo", indipendentemente dal fatto che tali gruppi vengano utilizzati esclusivamente a scopo di gestione interna. I gruppi non costituiscono entità separate e non sono direttamente accessibili agli investitori. A ogni comparto co-gestito verranno assegnate le rispettive attività specifiche.

Se le attività di più comparti vengono raggruppate a scopo di gestione comune, le attività attribuibili a ogni comparto partecipante al gruppo verranno determinate inizialmente facendo riferimento alla composizione iniziale delle attività del comparto stesso e cambieranno a seguito di eventuali ulteriori assegnazioni o disinvestimenti.

I diritti dei singoli comparti partecipanti alle attività co-gestite si applicano a ogni e qualsiasi linea d'investimento del gruppo in questione.

Gli investimenti successivi effettuati per conto dei comparti co-gestiti verranno allocati ai comparti in base ai rispettivi diritti, mentre le attività cedute verranno similmente imputate alle attività attribuibili ai singoli comparti partecipanti.

2.6. Sospensione temporanea della determinazione del Valore patrimoniale netto e dell'emissione, conversione e rimborso delle Azioni

Il Consiglio o la Società di gestione possono, d'accordo con il Depositario e in considerazione del superiore interesse degli Azionisti, sospendere la determinazione del Valore patrimoniale netto delle Azioni di qualsiasi comparto e l'emissione, la conversione e il rimborso di tali Azioni nei casi sotto descritti. A tal fine, e a scanso di equivoci, il Consiglio o la Società di gestione, a seconda dei casi, avranno piena discrezionalità per quanto riguarda la sospensione temporanea della determinazione del Valore patrimoniale netto e dell'emissione, conversione e rimborso di Azioni.

- Durante qualsiasi periodo di chiusura (ad eccezione delle normali festività o delle consuete chiusure per il fine settimana) dei mercati o delle borse presso cui è quotata una parte significativa degli investimenti della SICAV relativa a quel comparto e che sia il mercato o la borsa principali per tali investimenti, a condizione che la chiusura di tale borsa o mercato influisca sulla valutazione degli investimenti ivi quotati; o durante i periodi in cui le attività in tale mercato o borsa vengano sostanzialmente limitate o sospese, a condizione che tale limitazione o sospensione influisca sulla valutazione degli investimenti della SICAV relativi a quel comparto ivi quotato;
- durante un periodo in cui sussista una situazione d'emergenza in conseguenza della quale l'alienazione da parte della SICAV di investimenti relativi a quel comparto e rappresentanti una porzione sostanziale dei beni del comparto stesso non sia praticamente fattibile o possa essere gravemente pregiudiziale per gli Azionisti;

- c. durante interruzioni dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per determinare il prezzo di qualunque investimento della SICAV relativo a quel dato comparto o dei prezzi correnti su qualsiasi mercato o borsa;
- d. quando, per qualsiasi altra ragione, i prezzi di qualunque investimento posseduto dalla SICAV e relativi a quel dato comparto non possano essere prontamente o accuratamente accertati;
- e. durante un periodo in cui la rimessa di somme destinate effettivamente o potenzialmente alla realizzazione o pagamento di qualunque investimento della SICAV relativi a quel dato comparto non possa essere effettuata, a giudizio del Consiglio, in base ai normali cambi;
- f. per il fatto che il valore degli investimenti detenuti tramite eventuali controllate della SICAV non può essere stabilito con esattezza;
- g. durante un periodo in cui, a giudizio del Consiglio o della Società di gestione, sussistano circostanze insolite nelle quali sarebbe impossibile o scorretto nei confronti degli Azionisti continuare a negoziare nelle Azioni della SICAV o di qualsiasi comparto, o circostanze in cui non fare ciò potrebbe comportare, a carico degli Azionisti della SICAV o di un comparto, obblighi fiscali o svantaggi pecuniari o altri danni che gli Azionisti della SICAV o il comparto non avrebbero dovuto subire in qualsiasi altra circostanza;
- h. qualora la SICAV o un comparto siano, o possano essere, soggetti a liquidazione, alla data in cui tale decisione viene adottata dal Consiglio o viene inviato agli Azionisti l'avviso di convocazione di un'assemblea generale in cui debba essere proposta una delibera di liquidazione della SICAV o di un comparto, o successivamente a tale data;
- i. in caso di fusione, se il Consiglio e/o la Società di gestione lo ritengano giustificato a tutela degli Azionisti; o
- j. in caso di sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto di uno o più fondi di investimento sottostanti in cui un comparto ha investito una parte sostanziale delle sue attività.

Inoltre, qualora in un qualsiasi Giorno di valutazione le richieste di rimborso e le richieste di conversione riguardino più del 10% delle Azioni in emissione in relazione a un dato comparto, gli Amministratori potranno dichiarare che tutte o parte delle Azioni destinate al rimborso o alla conversione siano prorogate pro rata per un periodo ritenuto dagli Amministratori il più conveniente nell'interesse della SICAV e/o gli Amministratori potranno tenere in sospeso eventuali richieste di conversione o rimborso che superino il 10% delle Azioni in emissione in relazione a un comparto. Detto periodo non potrà, di norma, superare 20 Giorni di valutazione. In tali Giorni, queste richieste di rimborso e di conversione saranno soddisfatte con priorità rispetto a richieste successive.

La sospensione della determinazione del Valore patrimoniale netto delle Azioni di un comparto non implicherà la sospensione per altri comparti non interessati dagli eventi che a essa hanno dato origine.

Agli Azionisti che hanno chiesto la conversione o il rimborso delle loro Azioni o che hanno presentato domanda di sottoscrizione di Azioni verrà data comunicazione scritta di qualsiasi sospensione del diritto di sottoscrivere, di convertire o di chiedere il rimborso delle Azioni e tempestiva comunicazione della fine di tale sospensione. Qualora a giudizio del Consiglio una sospensione possa durare più di una settimana, ne verrà data comunicazione con le modalità di volta in volta decise dal Consiglio stesso.

In caso di prevista liquidazione della SICAV, non saranno ammesse ulteriori emissioni, conversioni o rimborsi di Azioni dopo la pubblicazione del primo avviso di convocazione dell'assemblea generale degli Azionisti allo scopo di procedere alla liquidazione della SICAV. Tutte le Azioni circolanti alla data di tale pubblicazione parteciperanno alla distribuzione della liquidazione della SICAV.

Ogni Collocatore si riserva il diritto di sospendere o cessare la vendita di Azioni in uno o più comparti e di non accettare richieste. Le vendite saranno di norma sospese quando la SICAV sospenderà la determinazione del Valore patrimoniale netto.

2.7. Restrizioni applicabili all'acquisto, alla sottoscrizione e alla conversione in alcuni comparti

Il Consiglio e/o la Società di gestione potrebbero decidere di limitare parzialmente gli acquisti, le sottoscrizioni e le conversioni in entrata di un comparto o una classe di Azioni solo ai nuovi investitori, oppure di limitare totalmente gli acquisti o le sottoscrizioni o le conversioni in entrata di un comparto o di una classe di Azioni (in nessun caso, né nella limitazione parziale né in quella totale, è possibile impedire i rimborsi o i passaggi in uscita dal comparto).

Laddove ciò accada, il sito internet www.fidelityinternational.com sarà aggiornato al fine di indicare le modifiche applicabili al comparto o alla classe di Azioni. Gli Azionisti e i potenziali sottoscrittori dovranno ottenere conferma dalla Società di gestione o dai Collocatori o verificare sul sito Internet l'attuale stato dei comparti o delle classi di Azioni. Una volta chiusi, il comparto o la classe di Azioni non saranno riaperti fin quando il Consiglio non ritiene che le circostanze che hanno determinato la chiusura non sussistano più.

PARTE III

3. Informazioni generali

3.1. Dividendi

Per ulteriori informazioni sui Sotto-indicatori di cui in seguito gli investitori devono consultare la Parte II.2. Classi di Azioni e Negoziazione di Azioni, 2.1. Classi di Azioni nel presente Prospetto.

Tipo di azione	Sotto-indicatore corrispondente	Pagamenti
Azioni a capitalizzazione	ACC	Non saranno distribuiti dividendi per Azioni a capitalizzazione. Tutti gli interessi e i rendimenti ottenuti dall'investimento saranno capitalizzati.
Azioni a distribuzione (da reddito netto)	N/D	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento di ogni classe per il periodo. Di norma, i dividendi vengono comunicati il primo Giorno lavorativo del mese di agosto. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito netto)	MDIST	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento di ogni classe per il periodo. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito lordo)	MDIST(G)	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento di ogni classe per il periodo. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito netto)	QDIST	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento di ogni classe per il periodo. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo dei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito lordo)	QDIST(G)	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento di ogni classe per il periodo. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo dei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito netto)	MINCOME	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento di ogni classe per la maggior parte del tempo, e occasionalmente del capitale, al fine di garantire, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per Azione. Tale pagamento per Azione non è fisso e varierà a seconda delle circostanze economiche e di altre circostanze e della capacità dei fondi di far fronte a pagamenti mensili stabili senza un impatto positivo o negativo a lungo termine sul capitale. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito netto)	QINCOME	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento di ogni classe per la maggior parte del tempo, e occasionalmente del capitale, al fine di garantire, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per Azione. Tale pagamento per Azione non è fisso e varierà a seconda delle circostanze economiche e di altre circostanze e della capacità dei fondi di far fronte a pagamenti mensili stabili senza un impatto positivo o negativo a lungo termine sul capitale. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo dei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.

Tipo di azione	Sotto-indicatore corrispondente	Pagamenti
Azioni a distribuzione (da reddito lordo)	GMDIST	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento di ogni classe per il periodo. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito lordo)	MINCOME(G)	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento di ogni classe per la maggior parte del tempo, e occasionalmente del capitale, al fine di garantire, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per Azione senza un impatto positivo o negativo a lungo termine sul capitale. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito lordo)	QINCOME(G)	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento di ogni classe per la maggior parte del tempo, e occasionalmente del capitale, al fine di garantire, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per Azione senza un impatto positivo o negativo a lungo termine sul capitale. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo dei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito lordo)	GDIST	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento di ogni classe per il periodo. Di norma, i dividendi vengono comunicati il primo Giorno lavorativo del mese di agosto.
Azioni a distribuzione (da reddito lordo e capitale)	CDIST(G)	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento di ogni classe, e stabilirà inoltre in che misura verrà effettuata la distribuzione del capitale. Tale distribuzione tuttavia non è fissa e verrà rivista periodicamente dal Consiglio sulla base di fattori economici e di altro tipo. Di norma, i dividendi vengono comunicati il primo Giorno lavorativo del mese di agosto di ogni anno. Per distribuzioni a valere sul capitale gli investitori devono consultare la Parte I, 1. Informazioni sulla SICAV, 1.2. Fattori di rischio, X. "Rischio di distribuzione a valere sul capitale" del Prospetto.
Azioni a distribuzione (da reddito lordo e capitale)	MCDIST	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento di ogni classe, e stabilirà inoltre in che misura verrà effettuata la distribuzione del capitale per ottenere una percentuale di distribuzione superiore a quella di una classe di Azioni MINCOME. Tale distribuzione tuttavia non è fissa e verrà rivista periodicamente dal Consiglio sulla base di fattori economici e di altro tipo. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Per distribuzioni a valere sul capitale gli investitori devono consultare la Parte I, 1. Informazioni sulla SICAV, 1.2. Fattori di rischio, X. "Rischio di distribuzione a valere sul capitale" del Prospetto.
Azioni a distribuzione (da reddito lordo e capitale)	MCDIST(G)	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento di ogni classe, e stabilirà inoltre in che misura verrà effettuata la distribuzione del capitale per ottenere una percentuale di distribuzione superiore a quella di una classe di Azioni MINCOME. Tale distribuzione tuttavia non è fissa e verrà rivista periodicamente dal Consiglio sulla base di fattori economici e di altro tipo. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Per distribuzioni a valere sul capitale gli investitori devono consultare la Parte I, 1. Informazioni sulla SICAV, 1.2. Fattori di rischio, X. "Rischio di distribuzione a valere sul capitale" del Prospetto.

Tipo di azione	Sotto-indicatore corrispondente	Pagamenti
Azioni a distribuzione coperte (da reddito netto)	HMDIST	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento per il periodo. Il Consiglio può anche stabilire se e in che misura i dividendi possono comprendere le distribuzioni del capitale. Le distribuzioni possono comprendere una maggiorazione se il tasso d'interesse della valuta coperta è maggiore del tasso d'interesse della valuta di riferimento del comparto. Di conseguenza, quando il tasso d'interesse della valuta coperta è inferiore a quello della valuta di riferimento del comparto il dividendo può essere ridotto. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo di ogni mese.
Azioni a distribuzione coperte (da reddito lordo)	HMDIST(G)	Il Consiglio intende proporre la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento per il periodo. Il Consiglio può anche stabilire se e in che misura i dividendi possono comprendere le distribuzioni del capitale. Le distribuzioni possono comprendere una maggiorazione se il tasso d'interesse della valuta coperta è maggiore del tasso d'interesse della valuta di riferimento del comparto. Di conseguenza, quando il tasso d'interesse della valuta coperta è inferiore a quello della valuta di riferimento del comparto il dividendo può essere ridotto. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo di ogni mese.

Generalmente i dividendi vengono pagati entro cinque Giorni lavorativi, o successivamente, non appena possibile.

I comparti comprendono classi di Azioni ad accumulo di reddito, che pagano dividendi regolari a valere sull'utile netto o lordo corrente o occasionalmente a valere sul capitale.

Le classi di Azioni che possono effettuare pagamenti di dividendi a valere sul capitale ridurranno la rivalutazione del capitale per i possessori di dette Azioni. Per determinate classi di Azioni a distribuzione (es., Azioni MINCOME o QINCOME), eventuali pagamenti a valere sul capitale verranno effettuati solamente per cercare di mantenere, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per Azione e non si tratta di un pagamento fisso ma variabile in funzione della situazione economica e di altre circostanze e della capacità del comparto di finanziare pagamenti mensili stabili senza un impatto positivo o negativo a lungo termine sul capitale. Per altre classi di Azioni a distribuzione (es., Azioni MCDIST), eventuali pagamenti a valere sul capitale verranno effettuati per ottenere una percentuale di distribuzione superiore a quella di una classe di Azioni MINCOME, anche se non si tratta di un importo fisso ma variabile in funzione della situazione economica e di altre circostanze. I comparti vengono gestiti in linea con gli obiettivi di investimento dichiarati e non vengono gestiti per cercare di mantenere un pagamento stabile per Azione per qualsiasi particolare classe di Azioni. Il Consiglio può anche stabilire se e in che misura i dividendi possono comprendere le distribuzioni di plusvalenze realizzate e non e del capitale. Le distribuzioni possono comprendere una maggiorazione se il tasso d'interesse della valuta coperta è maggiore del tasso d'interesse della valuta di riferimento del comparto. Di conseguenza, quando il tasso d'interesse della valuta coperta è inferiore a quello della valuta di riferimento del comparto il dividendo può essere ridotto (es., HMDIST(G) (hedged)).

I dividendi pagati possono essere comprensivi di capitale, che verrà attribuito alle rispettive classi di Azioni. Se l'utile netto attribuibile a queste Azioni è superiore agli importi dichiarati pagabili, la differenza si rispecchia nel Valore patrimoniale netto di dette Azioni. Del resto, l'importo del dividendo può essere superiore all'importo complessivo dell'utile netto di investimento e delle plusvalenze nette. Di conseguenza, il livello di dividendo non indica necessariamente il rendimento totale del comparto. Per valutare il rendimento totale del comparto, occorre considerare sia l'andamento del Valore patrimoniale netto (dividendo compreso) sia la distribuzione del dividendo.

Per distribuzioni a valere sul capitale gli investitori devono consultare la Parte I, 1. Informazioni sulla SICAV, 1.2. Fattori di rischio, X. "Rischio di distribuzione di dividendi e spese a valere o a valere effettivamente sul capitale" in questo Prospetto.

In caso di distribuzione di reddito di investimento lordo, gli oneri saranno dedotti dagli attivi della rispettiva classe di Azioni, il che aumenterà il reddito ma potrà limitare la crescita del capitale.

Nel caso in cui il pagamento dell'importo dei dividendi per classi di Azioni maturati tra la data di lancio e la prima data di distribuzione prevista non fosse economicamente valido, il Consiglio si riserva il diritto di differire il pagamento a un periodo successivo.

Dopo cinque anni, i dividendi non richiesti cadranno in prescrizione e verranno restituiti alla SICAV.

Nella tabella seguente sono riportate le eccezioni alle regole di pagamento sopra esposte.

Eccezioni alle date di distribuzione e tassi di distribuzione dei dividendi per Azioni a distribuzione

Tipo di comparto	Date di distribuzione e tassi di distribuzione applicabili
Eccezioni nei comparti Azionari e Azionari a Reddito	
Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund A-USD Fidelity Funds – European Dividend Fund A-Euro Fidelity Funds – Global Property Fund A-GBP	Primo Giorno lavorativo di febbraio e agosto
Fidelity Funds – Global Equity Income Fund I-USD	Primo Giorno lavorativo di febbraio, maggio, agosto e novembre

Tipo di comparto	Date di distribuzione e tassi di distribuzione applicabili
Eccezioni nei comparti Obbligazionari	
Fidelity Funds – Asian High Yield Fund A-RMB (hedged) Fidelity Funds – China RMB Bond Fund E-GDIST (EUR/USD hedged) Fidelity Funds – Flexible Bond Fund A-GBP Fidelity Funds – Flexible Bond Fund Y-GBP Fidelity Funds – Flexible Bond Fund Y-EUR (EUR/GBP hedged) Fidelity Funds – Flexible Bond Fund Y-USD (USD/GBP hedged)	Primo Giorno lavorativo di febbraio, maggio, agosto e novembre
Fidelity Funds – US Dollar Bond Fund A-USD	Primo Giorno lavorativo di febbraio e agosto

Azioni nominative

(i) Reinvestimento dei dividendi

I dividendi vengono reinvestiti in ulteriori Azioni della stessa classe a distribuzione, salvo diversa disposizione scritta degli Azionisti.

I dividendi da reinvestire vengono accreditati presso la Società di gestione che agisce per conto degli Azionisti e investe l'importo dei dividendi in ulteriori Azioni della stessa classe a distribuzione. Le Azioni vengono emesse al Valore patrimoniale netto determinato alla data in cui è stato dichiarato il dividendo, sempre che si tratti di un Giorno di valutazione, altrimenti alla data del Giorno di valutazione successivo.

Sulle Azioni di cui al paragrafo precedente non si applica alcuna commissione di sottoscrizione. Le Azioni emesse mediante tale servizio legato ai dividendi sono detenute in un conto registrato per l'investitore. Le Azioni vengono calcolate fino a due decimali e la rimanente parte di liquidità (il cui valore sia quindi inferiore allo 0,01 di un'Azione) viene trattenuta presso la SICAV per essere inserita nei calcoli successivi.

(ii) Pagamento dei dividendi

I possessori di Azioni a distribuzione nominative possono scegliere di ricevere il pagamento del dividendo che di norma avverrà mediante bonifico bancario elettronico al netto delle commissioni bancarie. In tal caso, se non altrimenti specificato, il pagamento viene generalmente effettuato nella Valuta di negoziazione principale della classe di Azioni a distribuzione del comparto. Se richiesto, il pagamento può essere effettuato in qualsiasi altra valuta convertibile al tasso di cambio applicabile.

Ove il pagamento dei dividendi sia inferiore a USD 50 (o all'importo equivalente in altra valuta) il dividendo verrà automaticamente reinvestito in ulteriori Azioni a distribuzione della stessa classe a distribuzione anziché essere pagato direttamente ai rispettivi Azionisti, fatto salvo il caso in cui le disposizioni locali applicabili non consentano un tale reinvestimento.

Accordi di perequazione del reddito

Gli accordi di perequazione del reddito si applicano a tutte le classi di Azioni (a capitalizzazione e a distribuzione) e a tutti i comparti di tutte le gamme di comparti. Per le Azioni a distribuzione questi accordi sono volti ad assicurare che il reddito per Azione distribuito in relazione a un dato periodo di distribuzione non sia influenzato da variazioni nel numero di Azioni in emissione durante quel periodo. L'importo della prima distribuzione percepito da un Azionista dopo l'acquisto di Azioni a distribuzione in quel comparto rappresenta in parte la partecipazione all'utile percepito dal comparto e in parte un reddito di capitale ("importo della perequazione"). In genere, l'importo della perequazione rappresenta l'importo medio dell'utile della classe di Azioni compresa nel Valore patrimoniale netto di ogni Azione emessa durante la distribuzione in questione. Si prevede che l'importo della perequazione non sarà tassabile come reddito percepito dall'Azionista, ma che sarà calcolato per ridurre il costo base di acquisizione delle Azioni ai fini del calcolo delle plusvalenze. Il trattamento fiscale degli importi della perequazione potrà tuttavia differire in alcuni paesi. Gli Azionisti che desiderano ottenere informazioni sull'importo della perequazione da essi percepito come parte della loro distribuzione potranno rivolgersi al Collocatore o alla Società di gestione, presso le rispettive sedi legali.

3.2. Assemblee, relazioni e comunicazioni agli Azionisti

L'assemblea generale annuale degli Azionisti si tiene in Lussemburgo alle ore 12 del primo giovedì di ottobre di ogni anno o, se il giorno in questione non è un Giorno lavorativo in Lussemburgo, alla stessa ora del Giorno lavorativo immediatamente successivo.

Se consentito dalle disposizioni delle leggi e delle normative lussemburghesi, l'assemblea generale annuale degli Azionisti può essere celebrata in un giorno, ora e luogo diversi da quelli previsti nel paragrafo precedente, decisi dal Consiglio e contenuti nell'avviso di convocazione.

Le altre assemblee degli Azionisti o dei comparti possono essere celebrate nel luogo e agli orari indicati nei rispettivi avvisi di convocazione.

Le convocazioni delle assemblee degli Azionisti vengono effettuate in conformità alla Legge lussemburghese e all'Atto costitutivo tramite pubblicazione sul Mémorial e sul d'Wort in Lussemburgo e su altri quotidiani indicati di volta in volta dagli Amministratori. La convocazione scritta verrà inviata agli Azionisti registrati con almeno 8 giorni d'anticipo rispetto all'assemblea. Tutte le convocazioni devono specificare l'orario, la sede e l'ordine del giorno dell'assemblea, oltre al quorum e alle percentuali di voto richieste. Gli Azionisti di qualsiasi comparto possono indire, in ogni momento, assemblee generali per prendere decisioni in merito a questioni legate esclusivamente al comparto in questione.

Ai sensi delle disposizioni delle leggi e delle normative lussemburghesi, l'avviso di convocazione delle assemblee generali degli azionisti può contenere l'indicazione del quorum, e la maggioranza nelle assemblee generali interessate dovrà essere stabilita in funzione delle azioni emesse e in circolazione in un determinato giorno e a una determinata ora precedenti l'assemblea generale (la "Data di registrazione"), mentre il diritto degli Azionisti a partecipare a un'assemblea generale degli Azionisti e a esercitare i diritti di voto spettanti alle azioni in loro possesso dovrà essere stabilito in riferimento alle azioni da essi detenute alla Data di registrazione.

L'esercizio finanziario della SICAV si chiude al 30 aprile di ogni anno. La relazione annuale della SICAV, comprensiva del bilancio, viene pubblicata entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e almeno due settimane prima dell'assemblea generale annuale degli Azionisti. I libri contabili della SICAV vengono conservati separatamente nelle Valute di riferimento di ogni comparto. I bilanci d'esercizio vengono presentati nelle Valute di riferimento dei comparti, mentre il bilancio consolidato viene presentato in Dollari USA. La SICAV pubblica ogni sei mesi ed entro due mesi dalla data di redazione un rendiconto finanziario non sottoposto a revisione contenente un elenco dei beni di ogni comparto con i rispettivi valori di mercato.

Le relazioni annuali e semestrali si possono scaricare dal sito www.fidelityinternational.com oppure ottenere gratuitamente presso la Società di gestione, i Collocatori o i rappresentanti della SICAV.

Le eventuali comunicazioni agli Azionisti verranno pubblicate sui siti web locali o nazionali e/o comunicate mediante posta elettronica (solo nell'ultimo caso), a condizione che i singoli Azionisti vi abbiano acconsentito indicando a tal fine un indirizzo di posta elettronica alla Società di gestione. Se previsto espressamente dal diritto o dalla normativa vigente, agli Azionisti dovranno essere anche inviate comunicazioni scritte o con modalità diverse, se previsto.

Oltre alle informazioni comunicate agli Azionisti dei comparti Monetari previste nella parte principale del Prospetto, vengono comunicate anche le seguenti, con cadenza settimanale:

- la scomposizione del portafoglio dei singoli comparti Monetari in base alle scadenze;
- il profilo del credito dei singoli comparti Monetari;
- la durata media residua fino alla scadenza legale di tutti gli attivi sottostanti dei Fondi comuni monetari che rispecchia la partecipazione relativa dei singoli attivi ("WAL", durata media ponderata) e la durata media residua fino alla scadenza legale o, se più breve, fino al successivo aggiornamento del tasso d'interesse in funzione del tasso del mercato monetario, di tutti gli attivi sottostanti di un Fondo comune monetario che rispecchia la partecipazione relativa dei singoli attivi ("WAM", scadenza media ponderata);
- i dati sulle 10 partecipazioni principali del comparto Monetario in questione, vale a dire nome, paese, scadenza e tipo di attivo e la controparte in caso di contratti pronti contro termine (repo e reverse repo);
- il valore totale del comparto Monetario; e
- il rendimento netto del comparto Monetario.

3.3. Regime fiscale

Regime fiscale della SICAV

La SICAV non è soggetta ad alcuna imposizione fiscale lussemburghese sul reddito o sui redditi da capitale realizzati o non realizzati, né a ritenute fiscali lussemburghesi. I comparti sono soggetti a un'imposta annuale di sottoscrizione:

- a. pari allo 0,01% per quanto riguarda i comparti Monetari e Riservati e in genere tutte le azioni riservate a investitori istituzionali,
- b. pari allo 0,00% per quanto riguarda le azioni che replicano un indice quotato in borsa; e
- c. pari allo 0,05% per quanto riguarda tutte le gamme di comparti e classi di azioni non indicate ai precedenti punti a. o b.

calcolata e pagata ogni tre mesi sul patrimonio netto del comparto determinato l'ultimo giorno di ogni trimestre fiscale.

Detta imposta non sarà applicabile in relazione alle attività investite in organismi di investimento collettivo lussemburghesi già di per sé soggetti a tale imposta.

I redditi da capitale, i dividendi e gli interessi relativi ai titoli posseduti dalla SICAV possono essere soggetti a imposta sui redditi da capitale, a ritenuta d'acconto o ad altre imposte dal paese d'origine di volta in volta interessato e tali imposte non possono essere recuperate dalla SICAV né dagli Azionisti.

Tassazione delle attività cinesi

Il reddito e i guadagni realizzati nella Cina continentale ("Cina") da investitori non residenti senza una organizzazione o una sede stabile nella Cina continentale possono essere soggetti a ritenuta d'acconto e IVA, salvo esenzione o riduzioni specifiche.

I dividendi percepiti sono soggetti a ritenuta d'acconto del 10% ma non a IVA. Gli interessi attivi su titoli a reddito fisso onshore sono in linea di massima soggetti a ritenuta d'acconto e IVA, con le seguenti eccezioni:

gli interessi sui titoli di stato nazionali e locali ricevuti da QFII sono esenti da ritenuta d'acconto (ai sensi della legge sui redditi delle persone giuridiche ("CIT") e IVA (ai sensi del Caishui [2016] 36 pubblicato congiuntamente dal Ministero delle Finanze ("MOF") e dalla State Administration of Taxation ("SAT") cinesi)

il MOF ha pubblicato una Circolare (Caishui [2018] n. 108) in cui ha precisato che gli investitori esteri, senza una organizzazione o una sede stabile in Cina, sono esenti da CIT e IVA sui titoli emessi dal 7 novembre 2018 al 6 novembre 2021. Non sono tuttavia chiari alcuni particolari dell'ambito di applicazione dell'esenzione e del trattamento dei redditi realizzati prima del 7 novembre 2018.

La circolare (Caishui [2014] N. 79) pubblicata congiuntamente dal Ministero delle Finanze cinese (MOF), dalla State Administration of Taxation (SAT) e dalla China Securities Regulatory Commission (CSRC), esenta temporaneamente i QFII da ritenuta fiscale sugli utili derivanti dalla negoziazione di investimenti azionari (azioni A) a condizione che gli stessi non abbiano sede o non svolgano attività in Cina o, se così fosse, i guadagni così realizzati non siano effettivamente collegati agli stessi. Analogamente, una circolare (Caishui [2016] n. 70) esenta dall'IVA i guadagni realizzati da QFII su titoli negoziabili in Cina.

Sulla base del parere di un consulente fiscale indipendente, attualmente non sono previste disposizioni per quanto riguarda la tassazione delle plusvalenze sulla cessione di (i) Azioni cinesi di classe A o di classe B, o di (ii) titoli cinesi a reddito fisso quotati o negoziati in borsa o sul mercato obbligazionario interbancario cinese né la tassazione degli interessi su detti titoli a reddito fisso onshore. Anche se il Gestore degli investimenti riesamina frequentemente la politica di accantonamento fiscale, la somma accantonata potrebbe in ultima analisi risultare eccessiva o insufficiente a fronte dell'effettivo debito fiscale e l'eventuale carenza influirebbe negativamente sul Valore patrimoniale netto.

Imposta sulle plusvalenze per non residenti nel Regno Unito ("NRCGT")

A partire dal 6 aprile 2019, la cessione di immobili o terreni nel Regno Unito (compresa la cessione di azioni di società che possiedono immobili nel Regno Unito (ad esempio, REIT del Regno Unito ("REIT")), dal momento che sono considerate per definizione Veicoli d'investimento collettivo ("CIV")) che possiedono terreni dev'essere tassata e dichiarata all'HMRC.

Tra il 6 aprile 2019 e il 9 aprile 2020, la cessione di una partecipazione inferiore al 25% in una controllante principale di un gruppo REIT del Regno Unito non rientrava nell'ambito di applicazione dell'imposta britannica. La legislazione del Regno Unito è stata aggiornata in modo tale che, a partire dal 10 aprile 2020, tali cessioni dovranno anche essere tassate e dichiarate all'HMRC.

Le plus- o minusvalenze vengono calcolate facendo riferimento al valore di mercato (o degli attivi ceduti) al 5 aprile 2019, con la possibilità di utilizzare il costo di acquisizione originario. La plusvalenza è soggetta all'imposta sulle società del Regno Unito all'aliquota del 19% per l'esercizio al 31 marzo 2022. Il governo del Regno Unito ha inoltre annunciato che dal 1° aprile 2023 l'aliquota salirà al 25% (per utili imponibili superiori a £ 250.000).

I comparti lussemburghesi non possono beneficiare della convenzione sulla doppia imposizione tra Regno Unito e Lussemburgo e pertanto la cessione di terreni, immobili o azioni del Regno Unito in REIT del Regno Unito comportano l'applicazione del nuovo regolamento alla SICAV.

A partire dal 24 marzo 2021, la normativa NRCGT è stata modificata in modo tale che i veicoli d'investimento collettivo all'estero non rientrano nell'ambito di applicabilità di NRCGT in caso di cessione di una partecipazione inferiore al 10% in un CIV che comprende numerose proprietà nel Regno Unito.

Ove questa esclusione non trovi applicazione, la SICAV deve registrarsi per l'imposta sulle società all'atto della vendita di un immobile, di un terreno o di azioni del Regno Unito in REIT del Regno Unito e pagare l'imposta sulle plusvalenze come sopra calcolata.

Imposte applicabili agli Azionisti (persone fisiche)

(i) Azionisti non residenti a fini fiscali in Lussemburgo

Di norma, le persone fisiche non residenti a fini fiscali in Lussemburgo non sono soggette, in riferimento alle loro Azioni, a imposta sulle plusvalenze, sul reddito, ritenuta d'acconto, imposta sulle donazioni, imposta patrimoniale, imposta di successione né a qualsiasi altra imposta lussemburghese.

(ii) Azionisti residenti a fini fiscali in Lussemburgo

Il reddito ottenuto da Azionisti persone fisiche residenti a fini fiscali in Lussemburgo è soggetto all'imposta sul reddito in Lussemburgo. Le persone fisiche residenti a fini fiscali in Lussemburgo possono beneficiare tuttavia di un'esenzione fiscale annua applicabile alle distribuzioni imponibili fino a Euro 1.500 (Euro 3.000 per i coniugi/conviventi residenti a fini fiscali che presentano dichiarazione congiunta). Le distribuzioni superiori al massimale annuo esente vengono tassate secondo l'aliquota progressiva. Dal 2017, l'aliquota marginale massima è pari al 45,78%. Inoltre sulla distribuzione lorda è dovuto un contributo per familiare pari all'1,4%, se gli Azionisti sono soggetti al regime previdenziale lussemburghese.

Regime fiscale delle plusvalenze realizzate

Le plusvalenze realizzate da Azionisti persone fisiche residenti a fini fiscali in Lussemburgo sono esenti se:

- (a) la partecipazione nella SICAV (detenuta direttamente o indirettamente, individualmente o congiuntamente con le rispettive famiglie (coniuge/partner e figli minori)) non supera il 10% del capitale azionario versato della SICAV, e
- (b) l'alienazione ha luogo trascorsi sei mesi dalla data d'acquisto (oppure l'alienazione ha luogo entro sei mesi ma le plusvalenze totali non superano EUR 500).

Le plusvalenze realizzate da Azionisti persone fisiche residenti a fini fiscali in Lussemburgo sono tassabili se:

- (a) le Azioni della SICAV vengono cedute entro sei mesi dall'acquisto (indipendentemente dal livello di partecipazione), oppure
- (b) le Azioni della SICAV vengono cedute sei mesi dopo l'acquisto e la partecipazione (detenuta direttamente o indirettamente, individualmente o congiuntamente con le rispettive famiglie (coniuge/partner e figli minori)) rappresenta più del 10% del capitale versato della SICAV in qualsiasi momento nel corso dei cinque anni precedenti il giorno della vendita o del trasferimento.

Nel caso (a), le plusvalenze realizzate saranno soggette a imposta sul reddito fino al 45,78% dal 2017.

Nel caso (b) le plusvalenze realizzate saranno soggette a imposta sul reddito previa deduzione di un importo massimo di EUR 50.000 (EUR 100.000 per contribuenti coniugati/conviventi che presentano dichiarazione congiunta) disponibile per un periodo superiore a 10 anni. Il saldo risultante sarà soggetto a imposta sul reddito alla metà dell'aliquota applicabile per il rispettivo contribuente (fino al 22,89% dal 2017).

L'aliquota di imposta sul reddito marginale in Lussemburgo è pari al 45,78% dal 2017. Inoltre sulle plusvalenze imponibili è dovuto un contributo per familiare pari all'1,4%, se gli Azionisti sono soggetti al regime previdenziale lussemburghese.

Tassazione degli Azionisti (persone giuridiche)

(i) Azionisti non residenti a fini fiscali in Lussemburgo

Ai sensi delle leggi in vigore gli Azionisti persone giuridiche non residenti a fini fiscali in Lussemburgo non sono soggetti alle imposte sul reddito, sulle plusvalenze, alle ritenute fiscali, alle imposte sul patrimonio, sulle successioni e ad altre imposte in Lussemburgo relativamente alle Azioni da essi possedute.

(ii) Azionisti residenti in Lussemburgo e Azionisti non residenti in Lussemburgo detentori di Azioni tramite una stabile organizzazione in Lussemburgo

A partire dal 1° gennaio 2019 le distribuzioni di dividendi e le plusvalenze realizzate da Azionisti persone giuridiche residenti a fini fiscali in Lussemburgo sono tassate all'aliquota complessiva del 24,94% per la città di Lussemburgo.

Le conseguenze fiscali delle operazioni di acquisto, sottoscrizione, acquisizione, possesso, conversione, vendita, rimborso o lasciate in eredità delle Azioni della SICAV per ogni Azionista dipendono dalle leggi in materia applicabili nel paese d'appartenenza di detto Azionista. Gli investitori come gli interessati all'investimento devono ottenere personalmente una consulenza professionale in materia, come anche in relazione a un eventuale controllo dei cambi o ad altre leggi o normative applicabili. Le leggi e la prassi fiscale, come pure le aliquote d'imposta applicabili alla SICAV e agli Azionisti, possono variare nel tempo.

Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)

A marzo del 2010 negli USA è stata convertito in legge l'Hiring Incentives to Restore Employment Act (Legge sugli incentivi alla creazione di posti di lavoro) ("Hire Act"). La legge contiene disposizioni in materia di conformità fiscale dei clienti esteri, note in generale come Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA"), la cui finalità è imporre agli istituti finanziari esteri l'obbligo di identificare e comunicare i dati relativi ai cittadini statunitensi o residenti negli USA ai fini fiscali che possiedono (direttamente o in alcuni casi indirettamente) Conti finanziari fuori dagli USA, allo scopo di combattere l'evasione fiscale.

Il 28 marzo 2014 il Lussemburgo ha stipulato un accordo ("IGA") con gli Stati Uniti per l'attuazione della FATCA da parte di tutti gli istituti finanziari con sede in Lussemburgo. L'IGA nella forma recepita nella legge lussemburghese del 24 luglio 2015 (la "legge FATCA") richiede che gli istituti finanziari lussemburghesi comunichino alle autorità fiscali del Lussemburgo, l'Administration des contributions directes ("ACD"), i dati dei cittadini statunitensi o residenti negli USA a fini fiscali che possiedono (direttamente o in alcuni casi indirettamente) Conti finanziari presso tali istituti finanziari in modo che il Lussemburgo possa scambiare tali dati con gli USA automaticamente. L'IGA entra in vigore il 1° luglio 2014 e si applica anche alla SICAV in quanto istituto finanziario di diritto lussemburghese, e dal 1° luglio 2014 impone che la SICAV stessa ottenga all'atto della sottoscrizione la prova obbligatoria (nella maggior parte dei casi si tratta di un'autocertificazione) se esistano o meno Intestatari di nuovi conti dal 1° luglio 2014 (in questo caso, Azionisti ed eventuali detentori del debito) che siano considerati Soggetti statunitensi, NFFE passive con Soggetti controllanti statunitensi o Istituti finanziari non partecipanti ai sensi dell'IGA. Alla SICAV inoltre era fatto obbligo di identificare eventuali Azionisti (ed eventuali detentori del debito) preesistenti, vale a dire al 30 giugno 2014, che siano considerati soggetti statunitensi, Passive NFFE con Soggetti controllanti statunitensi o istituzioni finanziarie Nonparticipating specificati ai sensi dell'IGA sulla base delle registrazioni in possesso della SICAV stessa o attraverso l'acquisizione di ulteriore documentazione (nella maggior parte dei casi un'autocertificazione FATCA).

Inoltre, ai sensi della legge lussemburghese di recepimento dell'IGA, alla SICAV è fatto obbligo di comunicare le informazioni che possano essere richieste ai sensi dell'IGA alle autorità fiscali lussemburghesi sui singoli Azionisti (o eventuali detentori del debito) che siano considerati soggetti statunitensi o Passive NFFE con Soggetti controllanti statunitensi specificati ai sensi dell'IGA. I singoli Azionisti (ed eventuali detentori del debito) devono immediatamente comunicare alla SICAV eventuali cambiamenti di circostanze ai sensi della FATCA. Gli investitori devono rivolgersi a consulenti fiscali di fiducia per quanto riguarda gli eventuali obblighi a essi incombenti ai sensi delle disposizioni dell'IGA o dei regolamenti FATCA statunitensi allargati.

Ai sensi dell'IGA la SICAV, in quanto istituto finanziario lussemburghese, non è soggetta a ulteriori imposte USA o a ritenute FATCA, a meno che non venga considerata sostanzialmente non conforme alla legge FATCA lussemburghese. Inoltre, poiché la SICAV non paga redditi di origine USA agli Azionisti (o eventuali detentori del debito), non è tenuta a operare alcuna ritenuta fiscale USA o ritenute FATCA sul pagamento di distribuzioni e rimborsi. Ai sensi dei regolamenti proposti dal Tesoro degli Stati Uniti, la ritenuta non dovrebbe essere applicata ai redditi ottenuti indirettamente da fonti USA (i cosiddetti "foreign passthru payments") prima della data che cade due anni dopo la data in cui vengono pubblicati i regolamenti finali del Tesoro degli Stati Uniti che definiscono i "foreign passthru payments".

In tal caso, solo gli Azionisti (o i detentori del debito, se del caso) che siano istituzioni finanziarie Nonparticipating dovrebbero essere soggetti a questa ritenuta fiscale.

La Società di gestione è stata registrata presso lo US Internal Revenue Service ("IRS") come Sponsor prima di luglio 2014. Inoltre, ai sensi dell'Accordo intergovernativo, la Società di Gestione ha registrato la SICAV come Entità d'investimento sponsorizzata presso l'IRS prima del termine del 31 dicembre 2016. La SICAV pertanto viene considerata un istituto finanziario conforme ai sensi dei regolamenti USA.

Common Reporting Standard ("CRS") dell'OCSE

Oltre alla convenzione stipulata con gli USA per l'attuazione della FATCA, il Lussemburgo ha stipulato la convenzione Multilateral Competent Authority Agreement per l'attuazione del CRS. I dati relativi ai paesi firmatari sono consultabili su <http://www.oecd.org/tax/automatic-exchange/about-automatic-exchange/crs-mcaa-signatories.pdf>.

L'UE ha recepito il CRS attraverso la Direttiva UE sulla cooperazione amministrativa (DAC 2) modificata, adottata il 9 dicembre 2014, che gli Stati membri dell'UE dovevano recepire nelle legislazioni nazionali entro il 31 dicembre 2015. In proposito, la legge lussemburghese CRS del 18 dicembre 2015 (la "legge CRS"), è stata pubblicata sul Mémorial A - N° 244 il 24 dicembre 2015.

La legge CRS impone agli istituti finanziari del Lussemburgo soggetti a obbligo di dichiarazione di dichiarare annualmente all'ACD, a partire dal 2017 (per l'anno 2016), determinate informazioni sui conti finanziari degli Azionisti (e degli eventuali detentori del debito) e (in alcuni casi) dei rispettivi Soggetti controllanti residenti a fini fiscali in una Giurisdizione soggetta a dichiarazione (identificata da un Decreto granducale), cosicché il Lussemburgo possa scambiare le informazioni con il paese interessato in modo automatico. La SICAV quale istituto finanziario lussemburghese è soggetta alla legge CRS.

In generale, la legge CRS impone alla SICAV di farsi rilasciare obbligatoriamente all'atto della sottoscrizione autocertificazioni contenenti in particolare le dichiarazioni sulla residenza fiscale dei singoli Azionisti (ed eventuali detentori del debito) a partire dal 1° gennaio 2016 e, nel caso delle persone giuridiche, anche la classificazione CRS e informazioni sui rispettivi Soggetti controllanti a seconda dello stato CRS dichiarato. La SICAV deve inoltre individuare le residenze fiscali degli eventuali Azionisti esistenti al 31 dicembre 2015 e, nel caso delle persone giuridiche, anche la loro classificazione CRS, sulla base delle registrazioni possedute dalla SICAV (se possibile) e/o di un'autocertificazione dell'Azionista (o dell'eventuale detentore del debito) e/o dei rispettivi Soggetti controllanti, se del caso. Quando viene dichiarata o individuata una residenza fiscale in una Giurisdizione soggetta a dichiarazione, la SICAV può essere tenuta a dichiarare annualmente, se previsto dal CRS, determinate informazioni sui conti personali e finanziari dell'Azionista (o detentore del debito) interessato e/o dei rispettivi Soggetti controllanti all'ACD, la quale scambierà automaticamente tali informazioni con le autorità fiscali estere competenti.

Inoltre, ai sensi della legge CRS, la SICAV è anche tenuta a dichiarare annualmente all'ACD le informazioni sugli Azionisti (ed eventuali detentori del debito) che sono considerati essere divenuti residenti ai fini fiscali di un altro paese a seguito di cambiamento delle circostanze ai sensi del CRS. Se intervengono dei cambiamenti di circostanze che comportino uno o più indizi, la SICAV deve trattare l'Azionista (o l'eventuale detentore del debito) come residente ai fini fiscali nelle diverse Giurisdizioni soggette a dichiarazione per le quali venga individuato un indizio, a meno che l'Azionista (o l'eventuale detentore del debito) non fornisca la prova della sua effettiva residenza fiscale. I singoli Azionisti (e gli eventuali detentori del debito) devono comunicare immediatamente alla SICAV eventuali cambiamenti di residenza ai sensi del CRS. Gli investitori sono invitati a consultare i loro fiscalisti di fiducia sulle potenziali conseguenze dell'applicazione del CRS nel loro caso specifico.

Aspetti relativi alla tutela dei dati relativamente a FATCA, CRS e DAC6

Ai sensi delle leggi lussemburghesi CRS e FATCA e della normativa in materia di privacy, le persone fisiche interessate devono essere informate sul trattamento dei loro dati personali prima che gli stessi vengano elaborati dalla Reporting Luxembourg Financial Institution. Se la persona fisica è considerata una Persona soggetta a dichiarazione ai sensi delle leggi FATCA e CRS, la SICAV glielo comunica ai sensi della normativa lussemburghese sulla privacy. Gli Azionisti che si qualificano come Passive NF(F)E si impegnano a informare i rispettivi Soggetti controllanti, se del caso, del trattamento delle loro informazioni da parte della SICAV.

- In proposito la SICAV in quanto Reporting Luxembourg Financial Institution sarà responsabile dell'elaborazione dei dati personali, agendo in qualità di titolare del trattamento ai fini delle leggi CRS e FATCA.
- È previsto il trattamento dei dati personali ai fini delle leggi CRS e FATCA.
- I dati possono essere comunicati all'ACD, che può a sua volta renderli noti alle autorità competenti di una o più Giurisdizioni soggette a dichiarazione e all'IRS (ai fini FATCA).
- La persona fisica interessata deve rispondere a tutte le richieste inviate dall'autorità competente ai fini delle leggi CRS e FATCA. La mancata risposta entro il termine prestabilito può comportare una dichiarazione errata o una doppia dichiarazione del cliente all'ACD.
- Le persone fisiche interessate hanno diritto ad accedere ai dati comunicati all'ACD ai sensi delle leggi CRS e FATCA e, se del caso, a far rettificare i dati in caso d'errore.

Alcuni dati possono essere trattati e comunicati dalla SICAV all'ACD in quanto relativi a contribuenti di interesse ai sensi delle disposizioni del DAC6, oltre all'identificazione prevista dall'RCBA in determinate circostanze.

3.4. Investitori autorizzati e limitazioni alla proprietà

Sebbene le Azioni siano liberamente trasferibili, l'Atto costitutivo riserva alla SICAV il diritto di impedire o limitare la proprietà beneficiaria delle Azioni da parte di qualsiasi persona che non sia un Investitore autorizzato.

Con "Investitore autorizzato" s'intende:

- qualsiasi persona, società o persona giuridica il cui possesso di Azioni non possa provocare (i) pregiudizio alla SICAV, a un comparto, una classe o una maggioranza di Azionisti della stessa, o (ii) violazione di eventuali leggi o normative, lussemburghesi ed estere, o (iii) esposizione della SICAV o dei suoi Azionisti a conseguenze negative sotto il profilo normativo, fiscale o impositivo (compresi gli eventuali obblighi fiscali derivanti tra l'altro dall'eventuale violazione delle disposizioni FATCA come indicato nella Parte III, 3.3. "Regime fiscale"); e
- qualsiasi persona che non sia un Soggetto statunitense e che sottoscriva o acquisti le Azioni (indifferentemente dalla SICAV o da altro soggetto) purché non:
 - a. mentre tale soggetto si trova fisicamente presente negli Stati Uniti d'America o
 - b. in relazione a una sollecitazione a sottoscrivere mentre tale soggetto era fisicamente presente negli Stati Uniti d'America.

A tal fine, la SICAV può

1. rifiutarsi di emettere Azioni e rifiutarsi di registrare il trasferimento di un'Azione, nel caso in cui risulti che detta registrazione o detto trasferimento possano comportare la proprietà legale o beneficiaria di dette Azioni da parte di un soggetto che non sia un Investitore autorizzato o di un soggetto che, a seguito di detta registrazione o trasferimento, verrebbe a essere considerato un Investitore autorizzato;
2. in qualsiasi momento richiedere a qualsiasi soggetto a nome del quale sono registrate le Azioni o a qualsiasi soggetto che richieda la registrazione del trasferimento delle Azioni nel registro degli Azionisti della SICAV, di fornire eventuali informazioni sotto forma di dichiarazione giurata da essa ritenute necessarie ai fini della determinazione se la proprietà beneficiaria di dette Azioni resti a un Investitore autorizzato o se detta registrazione comporti il passaggio della proprietà beneficiaria delle Azioni a un soggetto che non sia un Investitore autorizzato;
3. rifiutarsi di accettare nelle assemblee degli Azionisti il voto di soggetti che non siano Investitori autorizzati e, nel caso in cui si tratti di soggetti proprietari di una quota superiore del tre per cento (come di seguito definito);
4. qualora dovesse risultare alla SICAV che un soggetto che non è un Investitore autorizzato, personalmente o assieme ad altri soggetti, è proprietario beneficiario di Azioni, o di una determinata quota delle Azioni in circolazione, rimborsare o far rimborsare obbligatoriamente a detto Azionista tutte le Azioni in suo possesso o quelle che eccedano la quota come sopra definita posseduta dall'Azionista, e nel caso in cui lo stesso sia proprietario del tre per cento, rimborsare o

far rimborsare obbligatoriamente all'Azionista tutte le Azioni da esso possedute in misura superiore a detto limite, alle condizioni e con le modalità precisate nell'Atto costitutivo.

Secondo quanto precisato nel Prospetto, e ferme restando le variazioni eventualmente comunicate a chi richiede la registrazione o il trasferimento di Azioni, con "proprietario del tre per cento" s'intende qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, che come proprietario legale o beneficiario detenga più del tre per cento del numero di Azioni della SICAV al momento in circolazione.

Come utilizzato nel Prospetto, ma subordinatamente alla legge statunitense applicabile e ai cambiamenti che possano essere comunicati ai richiedenti o ai trasferenti le azioni, il termine "Soggetto statunitense" indica:

- a. un cittadino o residente degli Stati Uniti d'America;
- b. una società di persone, società di capitali, società a responsabilità limitata o entità simile, organizzata o costituita ai sensi del diritto degli Stati Uniti d'America oppure un'entità tassata come tale o assoggettata come tale a dichiarazione delle imposte ai sensi della legislazione statunitense delle imposte sul reddito;
- c. un patrimonio o un trust il cui esecutore, curatore o fiduciario sia un Soggetto statunitense a meno che, nel caso di trust il cui fiduciario sia un affidatario di professione rispondente ai criteri di Soggetto statunitense, un fiduciario che non sia Soggetto statunitense abbia discrezionalità esclusiva o condivisa in materia di investimenti in relazione all'attivo del trust e nessun beneficiario del trust (e nessun costituente se il trust è revocabile) sia un Soggetto statunitense;
- d. un patrimonio o trust il cui reddito da fonti all'infuori degli Stati Uniti d'America si possa includere nel reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte statunitensi sul reddito da esso dovute;
- e. un'agenzia o filiale di un'entità straniera situata negli Stati Uniti d'America;
- f. un conto amministrato o non amministrato oppure un conto simile (all'infuori di un patrimonio o un trust) tenuto da un intermediario o altro fiduciario situato negli o al di fuori degli Stati Uniti d'America a favore o per conto di un Soggetto statunitense;
- g. un conto amministrato o un conto simile (all'infuori di un patrimonio o un trust) tenuto da un intermediario o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti d'America, a eccezione di un conto amministrato o conto simile (all'infuori di un patrimonio o trust) tenuto a favore o per conto di un Soggetto non statunitense da un intermediario o altro fiduciario professionista organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti d'America, che non sarà considerato Soggetto statunitense;
- h. un'impresa, società o altra entità, indipendentemente da cittadinanza, domicilio, stato o residenza qualora, ai sensi della legislazione statunitense delle imposte sul reddito al momento vigente, una percentuale del reddito corrispondente sia tassabile per un Soggetto statunitense anche in caso di mancata distribuzione, all'infuori di una società d'investimento estera passiva;
- i. una società di persone, società di capitali o altra entità se (A) organizzata o costituita ai sensi del diritto di qualsiasi paese estero e (B) posseduta o formata da un Soggetto statunitense o da Soggetti statunitensi principalmente al fine di investire in titoli non registrati ai sensi dell'US Securities Act del 1933 (comprese - senza intento limitativo - Azioni della SICAV);
- j. un piano previdenziale per i dipendenti, a meno che siffatto piano non sia costituito e amministrato in conformità alle leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti d'America e alla documentazione e prassi consuete in tale paese e sia tenuto principalmente a favore di soggetti tutti sostanzialmente stranieri non residenti in riferimento agli Stati Uniti d'America, e
- k. qualsiasi altra persona fisica o giuridica il cui possesso di Azioni o richiesta di possedere Azioni di Fidelity Investments Institutional Services Company Inc., FIL Distributors International Limited o SICAV, agendo tramite i rispettivi funzionari o amministratori, possa violare eventuali leggi in materia di titoli degli Stati Uniti d'America o di qualsiasi stato o giurisdizione statunitense.

(Salvo che la definizione di Soggetto statunitense non comprenda qualsiasi altra persona fisica o giuridica, nonostante siffatta persona fisica o giuridica possa rientrare in una delle categorie suddette, in relazione alla quale FIL Distributors International Limited o la SICAV, agendo tramite i rispettivi funzionari o amministratori, decida che il possesso di Azioni o la richiesta di possedere Azioni non violi eventuali leggi in materia di titoli degli Stati Uniti d'America o di qualsiasi stato o giurisdizione statunitense.)

Ai sensi del presente documento, con Stati Uniti d'America si intendono i relativi stati, commonwealth, territori, possedimenti e il District of Columbia.

In caso di rimborso obbligatorio di Azioni da parte della SICAV, ferme restando le condizioni di cui all'Atto costitutivo, il relativo investimento verrà automaticamente rimborsato nella Valuta di negoziazione principale (salvo specifica decisione contraria del Consiglio o istruzioni in tal senso impartite dall'Azionista interessato), senza alcuna commissione di rimborso, al Valore patrimoniale netto per Azioni calcolato, e i proventi verranno bonificati sul conto bancario dell'Azionista interessato.

3.5. Liquidazione di Fidelity Funds, comparti e classi di Azioni

Nel caso in cui per qualsiasi ragione il valore complessivo delle Azioni di un determinato comparto o di una determinata classe di Azioni dovesse scendere al di sotto di USD 50.000.000 (o importo equivalente) o qualora un cambiamento della situazione economica o politica relativa al comparto o alla classe di Azioni interessati o se gli interessi degli Azionisti lo dovessero giustificare, il Consiglio potrà decidere di liquidare il comparto o la classe di Azioni interessati. La decisione di liquidazione verrà pubblicata o comunicata agli Azionisti dalla SICAV prima della data di validità della liquidazione, e nella pubblicazione o nella comunicazione verranno indicate le motivazioni e le procedure di liquidazione. Salvo diversa decisione da parte del Consiglio nell'interesse degli Azionisti o per garantir loro un trattamento paritetico, gli Azionisti o il comparto o la classe di Azioni interessati potranno continuare a chiedere il rimborso o la conversione delle azioni. I proventi che non fosse possibile distribuire ai rispettivi beneficiari entro 9 mesi dall'inizio della liquidazione del comparto o della classe di Azioni interessati saranno tenuti in conti "fiduciari" dalla *Caisse de Consignation* per conto dei beneficiari stessi. A seconda del processo di liquidazione, il periodo di 9 mesi potrà essere prorogato con l'approvazione della CSSF. Gli importi non rivendicati da conti fiduciari entro 30 anni potranno essere confiscati secondo le disposizioni di legge lussemburghesi.

In tutti gli altri casi, o nel caso in cui il Consiglio dovesse stabilire che la decisione debba essere sottoposta all'approvazione degli Azionisti, la decisione di liquidazione di un comparto o di una classe di Azioni potrà essere adottata dall'assemblea

degli Azionisti del comparto o della classe di Azioni da liquidare. In occasione dell'assemblea suddetta non sarà necessario alcun quorum e la delibera di liquidazione verrà presa a maggioranza semplice dei voti espressi. La decisione dell'assemblea verrà comunicata e/o pubblicata dalla SICAV ai sensi delle leggi e delle normative in vigore.

L'eventuale fusione di un comparto dovrà essere decisa dal Consiglio, a meno che lo stesso non decida di sottoporre la decisione di fusione all'assemblea degli Azionisti del comparto interessato. In occasione di detta assemblea non sarà necessario alcun quorum e le decisioni verranno prese a maggioranza semplice dei voti espressi. In caso di fusione di uno o più comparti a seguito della quale la SICAV dovesse cessare di esistere, la fusione dovrà essere decisa dall'assemblea degli Azionisti, in occasione della quale non sarà necessario alcun quorum, la quale potrà decidere a maggioranza semplice dei voti espressi. Troveranno inoltre applicazione le disposizioni in materia di fusione degli OICVM contenute nella Legge del 2010 e dei relativi regolamenti di attuazione (in particolare per quanto attiene alla comunicazione agli Azionisti).

Inoltre, nei casi previsti al primo paragrafo della presente sezione 3.5, il Consiglio potrà decidere la riorganizzazione dei singoli comparti mediante suddivisione in due o più comparti separati. Ai sensi delle disposizioni del diritto lussemburghese tale decisione verrà pubblicata o comunicata, se del caso, con le stesse modalità di cui al primo paragrafo di questa sezione e, inoltre, la pubblicazione o la notifica conterranno le informazioni relative a comparti risultanti dalla riorganizzazione. Il paragrafo che precede trova inoltre applicazione alla suddivisione di Azioni delle singole classi di Azioni.

Nei casi previsti al primo paragrafo della presente sezione 3.5 il Consiglio potrà inoltre - salva l'eventuale approvazione dell'ente di controllo (se necessaria) - decidere di consolidare o suddividere qualsiasi classe di Azioni di un comparto. Ai sensi delle disposizioni del diritto lussemburghese tale decisione verrà pubblicata o comunicata con le stesse modalità di cui al primo paragrafo della presente sezione 3.5 e la pubblicazione e/o la comunicazione conterranno le informazioni relative alla suddivisione o al consolidamento proposti. Il Consiglio potrà inoltre decidere di sottoporre la questione del consolidamento o della suddivisione delle classi di Azioni all'assemblea degli Azionisti di dette classi. In occasione di tale assemblea non è previsto alcun quorum e le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei voti espressi.

La SICAV è stata costituita a tempo indeterminato ma può essere liquidata in qualsiasi momento mediante delibera degli Azionisti ai sensi della legge Lussemburghese. I proventi netti dalla liquidazione corrispondenti a ogni comparto saranno distribuiti dai liquidatori agli Azionisti in quel dato comparto in proporzione al loro possesso di Azioni in quel comparto. Gli importi non rivendicati sollecitamente dagli Azionisti entro 9 mesi dall'inizio della liquidazione saranno tenuti in conti "fiduciari" dalla Caisse de Consignation. A seconda del processo di liquidazione, il periodo di nove mesi potrà essere prorogato con l'approvazione della CSSF. Gli importi non rivendicati da conti fiduciari entro 30 anni potranno essere confiscati secondo le disposizioni di legge lussemburghesi.

Verrà convocata un'assemblea generale degli Azionisti per valutare la liquidazione della SICAV qualora il valore del patrimonio netto della SICAV scenda a meno di due terzi del capitale minimo richiesto dalla legge. Il capitale minimo richiesto dalla legge lussemburghese è pari attualmente all'equivalente di Euro 1.250.000.

Se, dopo la chiusura della liquidazione di un comparto, la SICAV riceve pagamenti imprevisti relativi a quello specifico comparto e la SICAV ritiene che, per via degli importi in gioco o del tempo trascorso dalla chiusura della liquidazione, non sia opportuno né giustificato dal punto di vista operativo accreditarli agli ex-azionisti, gli stessi vengono acquisiti dalla SICAV.

3.6. Comparti Riservati Istituzionali - Imposte di diluizione e grosse operazioni

Il valore della proprietà di un comparto può essere ridotto a seguito dei costi sostenuti nelle negoziazioni degli investimenti dello stesso comparto, comprese imposte di bollo e l'eventuale differenza tra il prezzo di acquisto e di vendita di tali investimenti. Per poter ridurre questa "diluizione" e i potenziali effetti negativi derivanti sul resto degli Azionisti, la SICAV ha facoltà di addebitare una "imposta di diluizione" al momento dell'acquisto o della vendita delle Azioni. L'eventuale imposta di diluizione deve essere equa per tutti gli Azionisti e i potenziali Azionisti e la SICAV dovrà adottare questa misura in un modo equo e coerente per ridurre la diluizione e solo a tale scopo.

La SICAV si riserva il diritto di imporre un'imposta di diluizione:

In relazione a "grosse operazioni", vale a dire un'operazione (o una serie di operazioni effettuate lo stesso giorno) relativa ad Azioni di comparti Riservati in misura superiore ad 1,5 milioni di Euro, o su un Azionista che chieda il rimborso o la conversione delle sue azioni in un comparto Riservato entro 30 giorni dall'acquisto.

Non è possibile prevedere esattamente se la diluizione si verificherà in un qualsiasi momento. Se la transazione proposta da un investitore rientra in una delle categorie suddette, lo stesso deve verificare con il suo Collocatore di fiducia o con la Società di gestione se verrà applicata l'imposta di diluizione a detta transazione prima di impartire le relative istruzioni. Ai fini della decisione se imporre o meno un'imposta di diluizione, il Consiglio prenderà in considerazione numerosi fattori, tra cui l'entità della transazione rispetto al valore globale del comparto, il livello dei costi di transazione in quel particolare mercato, la liquidità degli investimenti sottostanti nel comparto, l'importo di investimenti da acquistare/vendere e la probabile data in cui ciò avrà luogo, la probabilità di un impatto negativo sul valore degli investimenti a seguito dell'aumento della frequenza delle cessioni e la durata di possesso delle Azioni in questione.

È improbabile che la SICAV imponga un'imposta di diluizione a meno che i costi di negoziazione relativi alla transazione di un Azionista siano significativi e/o possano avere un impatto sostanziale sul valore del comparto in questione. I costi di negoziazione (bolli, commissioni di intermediazione e differenze tra acquisto e vendita) verranno considerati significativi se pari o superiori a 300.000 Euro. Si considera impatto sostanziale un impatto sul Valore patrimoniale netto di almeno 10 punti base. Su un rimborso di notevole entità, la SICAV può richiedere all'Azionista che chiede il rimborso di accettare un rimborso in specie alle condizioni sopra riportate al capitolo "2.2.2. Rimborso in specie", anziché addebitargli un'imposta di diluizione.

In base a previsioni future, l'imposta massima sarà dello 0,80% del costo d'acquisto o dei proventi del rimborso o della conversione. L'eventuale imposta di diluizione verrà pagata alla SICAV e verrà incorporata nella proprietà del rispettivo comparto. Nei giorni in cui viene effettuato un adeguamento del prezzo, come meglio descritto nel precedente paragrafo "2.4. Politica di adeguamento del prezzo (Swing Pricing)", non verrà applicata l'imposta di diluizione.

PARTE IV

4. Dettagli sull'amministrazione, commissioni e spese

Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio è responsabile della strategia generale della SICAV.

La composizione generale del Consiglio è indicata nella sezione "Generalità: Gestione della SICAV".

Il Consiglio ha affidato alla Società di gestione la responsabilità della gestione e dell'amministrazione quotidiana e delle attività di marketing in relazione alla SICAV. La Società di gestione può delegare interamente o parzialmente a terzi le sue funzioni a condizione che mantenga il controllo e la supervisione generali.

Un Amministratore può ricoprire qualsiasi altra carica o incarico retribuito per la SICAV (ad eccezione della carica di Revisore) e può stipulare contratti con la SICAV senza correre il rischio di decadere dalla sua carica di Amministratore secondo i termini stabiliti dagli Amministratori. Un Amministratore potrà inoltre operare in qualità di professionista (ma non come Revisore) e in tal caso lui o la sua azienda avranno diritto a un compenso per tali prestazioni come se non fosse un Amministratore.

Di norma, un Amministratore non può votare in relazione a eventuali contratti nei quali è personalmente interessato. Eventuali contratti saranno riportati nelle relazioni finanziarie della SICAV.

Agli Amministratori non assunti dalla Società di gestione, al Gestore degli investimenti o ai Collocatori o loro controllate sarà riconosciuta una retribuzione annua in qualità di Amministratori e un compenso per ogni partecipazione a un'assemblea del Consiglio. La retribuzione totale riconosciuta agli Amministratori (comprese eventuali gettoni di presenza dovuti) è riportata nella relazione e nel bilancio annuali. Tutti gli Amministratori possono essere rimborsati di tutte le spese di viaggio, albergo e di altro tipo sostenute per la partecipazione alle assemblee del Consiglio o comunque attinenti all'attività della SICAV.

Gli Amministratori saranno risarciti dalla SICAV per qualsiasi responsabilità e spesa connessa in relazione a reclami avanzati contro di loro per il fatto di ricoprire tali cariche, tuttavia non saranno concessi risarcimenti per responsabilità verso la SICAV o i suoi Azionisti in caso di esercizio arbitrario di un diritto, malafede, negligenza o grave inadempimento dei doveri in relazione a qualsiasi materia per la quale venga sentenziato in maniera definitiva che quell'Amministratore o dirigente non ha agito in buona fede o nell'interesse della SICAV.

Società di gestione e Funzionari responsabili

La SICAV ha nominato FIL Investment Management (Luxembourg) S.A. Società di gestione con un Contratto di incarico alla Società di gestione del 1° giugno 2012, ai sensi del quale la SICAV paga commissioni in base alle aliquote commerciali concordate di volta in volta tra le parti più le ragionevoli spese vive come meglio precisato nella sezione Contratti di servizi, più avanti.

La Società di gestione è una Société Anonyme di diritto del Granducato di Lussemburgo costituita con atto notarile del 14 agosto 2002, pubblicato nel Mémorial del 23 agosto 2002. La società è stata costituita a tempo indeterminato ed è iscritta nel Registre de Commerce et des Sociétés al n. B 88 635. Le ultime modifiche all'Atto costitutivo apportate il 22 giugno 2011 sono state pubblicate nel Mémorial del 22 luglio 2011. La Società di gestione possiede un capitale azionario autorizzato ed emesso di EUR 500.000.

La Società di gestione è autorizzata a svolgere le sue funzioni ai sensi della Direttiva CE 2009/65 e come tale soddisfa i requisiti del Capitolo 15 della Legge del 2010. L'oggetto sociale della Società di gestione è la gestione ai sensi dell'art. 101(2) della Legge del 2010, compresi - senza intento limitativo - la creazione, l'amministrazione, la gestione e il marketing di organismi di investimento collettivo.

La Società di gestione è responsabile della gestione, dell'amministrazione - compresa l'amministrazione generale degli investimenti della SICAV - e delle attività di marketing.

La Società di gestione tratta sottoscrizioni, rimborsi, conversioni e trasferimenti di Azioni e iscrive queste operazioni nel registro degli Azionisti della SICAV. La stessa fornisce servizi alla SICAV in relazione alla tenuta dei conti della SICAV, alla determinazione del Valore patrimoniale netto delle Azioni in ogni comparto a ogni Giorno di valutazione, all'invio di pagamenti dei dividendi agli Azionisti registrati, alla preparazione e distribuzione di rapporti agli Azionisti e alla fornitura di altri servizi amministrativi.

La filiale lussemburghese di HSBC France è stata incaricata dalla Società di gestione ad agire quale sub-agente per i trasferimenti che non risiedono negli Stati Uniti e in Canada che investono attraverso National Securities Clearing Corporation (NSCC) & Canadian Fundserv.

Con il consenso della SICAV la Società di gestione ha incaricato il Gestore degli investimenti e il Collocatore generale. I particolari relativi agli accordi con le suddette parti e la descrizione delle commissioni e delle spese a valere sulla SICAV sono di seguito indicati.

Tra l'altro, la Società di gestione avrà il compito di garantire in qualsiasi momento che le mansioni del Gestore degli investimenti e del Collocatore generale vengano svolte nel rispetto del diritto lussemburghese, dell'Atto costitutivo e del Prospetto. Tra l'altro, la Società di gestione e i Funzionari responsabili da essa nominati dovranno garantire la conformità della SICAV alle limitazioni di investimento (vedere Parte V) e supervisionare l'attuazione della politica di investimento dei singoli comparti.

La Società di gestione e/o i Funzionari responsabili dovranno riferire al Consiglio in via trimestrale e i Funzionari responsabili dovranno informare tempestivamente la Società di gestione e il Consiglio su eventuali aspetti sostanzialmente negativi derivanti dall'attività del Gestore degli investimenti, del Collocatore generale e della Società di gestione in relazione alle funzioni amministrative sopra descritte.

Politica di remunerazione

FIL Investment Management (Luxembourg) S.A. è soggetta a politiche, procedure e prassi di remunerazione (complessivamente, la "Politica di remunerazione") a norma della direttiva OICVM V (la "Direttiva"), e in particolare del regolamento di attuazione in vigore alla data del Prospetto. La Politica di remunerazione è coerente con - e promuove - una

gestione sana ed efficace del rischio e disincentiva l'assunzione di rischi non conformi ai profili di rischio dei comparti o dell'Atto costitutivo. La Politica di remunerazione è allineata alle strategie, agli obiettivi, ai valori e agli interessi commerciali della Società di gestione, dei comparti e degli investitori, e prevede misure per evitare i conflitti d'interesse. La Politica di remunerazione trova applicazione al personale le cui attività professionali hanno un effetto sostanziale sul profilo di rischio della Società di gestione o dei comparti, e garantisce che nessuno intervenga ai fini della determinazione o dell'approvazione della sua remunerazione. La valutazione della performance è inquadrata in un contesto pluriennale coerente con i periodi di detenzione consigliati agli investitori, allo scopo di garantire che il processo di valutazione sia basato sulla performance di lungo periodo del comparto e sui rischi di investimento e che il pagamento effettivo delle componenti della remunerazione basate sulla performance venga distribuito sullo stesso periodo. Inoltre, le componenti fisse e variabili della remunerazione complessiva sono opportunamente bilanciate, mentre la componente della remunerazione fissa rappresenta una proporzione della remunerazione totale sufficientemente elevata per consentire la gestione di una politica completamente flessibile delle componenti variabili, compresa la possibilità di soprassedere al pagamento della componente di remunerazione variabile. Informazioni sintetiche sulla Politica di remunerazione sono disponibili all'indirizzo <https://www.fil.com>. È possibile ottenere gratuitamente una copia cartacea richiedendola in inglese alla sede della Società di gestione.

Il Gestore degli investimenti

La Società di gestione con il consenso della SICAV ha incaricato FIL Fund Management Limited (il "Gestore degli investimenti"), mediante un Contratto di gestione degli investimenti e successive modificazioni e integrazioni stipulato il 9 luglio 2020 tra la Società di gestione, la SICAV e il Gestore degli investimenti (il "Contratto di gestione degli investimenti"), di fornire alla SICAV la gestione quotidiana degli investimenti dei singoli comparti, con la supervisione e il controllo della Società di gestione e dei suoi Funzionari responsabili. Il Gestore degli investimenti è autorizzato ad agire per conto della SICAV e a selezionare agenti, operatori e intermediari tramite i quali svolgere operazioni e a fornire alla Società di gestione e al Consiglio i rapporti che essi potranno richiedere.

La SICAV, unitamente ad altri OIC oggetto di consulenza o gestiti da FIL Fund Management Limited, potrà effettuare ordini di acquisto o vendita di titoli in cui la SICAV possa investire insieme a società collegate di FIL Fund Management Limited e altre Persone collegate, purché, fra le altre condizioni, sia ragionevolmente prevedibile che effettuino l'operazione a condizioni altrettanto favorevoli di quelle prevedibilmente ottenibili da altri intermediari qualificati a effettuare l'operazione e in base a percentuali di commissione paragonabili a quelle applicate da tali altri intermediari. Subordinatamente all'ottenimento della migliore esecuzione, la SICAV potrà prendere in considerazione la vendita di Azioni da parte di intermediari e operatori al momento della loro selezione per l'esecuzione delle operazioni.

Il Gestore degli investimenti fornisce inoltre servizi di gestione e di consulenza ad altri Mutual Funds e Unit Trust del Gruppo FIL, e a investitori istituzionali e privati.

Il Gestore degli investimenti potrà ricevere pareri sugli investimenti, e operare sulla base dei pareri ricevuti, da qualsiasi Persona collegata al Gestore degli investimenti o a eventuali consulenti terzi. Inoltre, il Gestore degli investimenti potrà subdelegare le attività di gestione degli investimenti a qualsiasi Persona collegata dello stesso o di altro soggetto idoneo ai sensi dei regolamenti applicabili. Il Gestore degli investimenti rimarrà responsabile del corretto adempimento di tali responsabilità da parte di detto soggetto.

Il Gestore degli investimenti può subdelegare le attività di gestione degli investimenti ai seguenti soggetti:

FIL Investments International	FIL Investments (Japan) Limited
Beech Gate, Millfield Lane, Lower Kingswood, Tadworth, Surrey, KT20 6RP Regno Unito	7-7 7, Roppongi, Minato-ku, Tokyo 106 0032 Giappone
Fidelity Management & Research Company LLC	FIL Investment Management (Hong Kong) Limited
245 Summer Street Boston, Massachusetts USA	Level 21, Two Pacific Place 88 Queensway, Admiralty Hong Kong
FIL Investment Management (Australia) Limited	FIL Investment Management (Singapore) Limited
Level 17, 60 Martin Place Sydney, NSW 2000 Australia	8 Marina View #35-06 Asia Square Tower 1 Singapore 018960 Singapore
FIL Gestion	FIAM LLC
21, avenue Kléber 75784 Parigi Cedex 16 Francia	900 Salem Street Smithfield Rhode Island USA
Geode Capital Management, LLC*	FIL (Luxembourg) S.A.
100 Summer Street, 12th Floor Boston MA 02110 USA	2a, Rue Albert Borschette BP 2174 L 1246 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo

Fidelity Investments Canada ULC

483 Bay Street, Suite 300
 Toronto
 ON M5G 2N7
 Canada

L'elenco di tutti i soggetti che hanno gestito interamente o parzialmente gli attivi dei singoli comparti negli ultimi sei o dodici mesi verrà pubblicato nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali.

*Geode Capital Management, LLC non fa parte del Gruppo FIL. Geode Capital Management, LLC è una società a responsabilità limitata con sede negli Stati Uniti d'America, soggetta al controllo della Securities and Exchange Commission.

Geode Capital Management, LLC è stata nominata sub-gestore degli investimenti di Fidelity Funds - EURO STOXX 50® Fund.

Inoltre, Geode Capital Management, LLC può gestire anche gli attivi dei seguenti comparti: Fidelity Funds - Absolute Return Multi Strategy Fund, Fidelity Funds - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund, Fidelity Funds - European Multi Asset Income Fund, Fidelity Funds - Global Multi Asset Income Fund; Fidelity Funds - Global Multi Asset Dynamic Fund; Fidelity Funds - Global Multi Asset Growth & Income Fund; Fidelity Funds - Global Multi Asset Defensive Fund; Fidelity Funds - Global Thematic Opportunities Fund, Fidelity Funds - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund, Fidelity Funds - Sustainable Multi Asset Income Fund; Fidelity Funds - Fidelity Patrimoine; Fidelity Funds - SMART Global Defensive Fund; Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2025 (Euro) Fund; Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2030 (Euro) Fund; Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2035 (Euro) Fund; Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2040 (Euro) Fund; Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2045 (Euro) Fund; Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2050 (Euro) Fund; Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2055 (Euro) Fund; Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2060 (Euro) Fund; Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund; Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund; Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund; Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund; Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund; Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund; Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2055 (Euro) Fund e Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2060 (Euro) Fund. Il Gestore degli investimenti potrà decidere di assegnare a Geode Capital Management, LLC una parte degli attivi di tali comparti, secondo quanto riterrà opportuno. La decisione di assegnare una parte degli attivi, nonché il relativo valore, sarà basata sul processo di selezione quantitativa e qualitativa basato su vari criteri, quali l'esperienza di gestione di portafogli, il risk appetite, la strategia, lo stile e la performance storica nonché l'idoneità rispetto agli obiettivi di investimento, alle policy e al profilo di rischio dei vari comparti. In ogni caso, la parte degli attivi dei comparti che potrà essere assegnata a Geode Capital Management, LLC rimarrà secondaria per tutti i comparti ad eccezione di Fidelity Funds - Absolute Return Multi Strategy Fund. Il Gestore degli investimenti svilupperà la strategia generale per i relativi comparti, anche predisponendo idonee linee guida di investimento, mentre Geode Capital Management, LLC sarà responsabile delle decisioni quotidiane sugli investimenti degli attivi che sarà chiamata a gestire, tenendo sempre in considerazione gli obiettivi di investimento e le policy dei relativi comparti.

Il Gestore degli investimenti potrà integrare, sostituire e revocare l'incarico conferito a Geode Capital Management, LLC e/o riassegnare gli attivi dei comparti tra vari sub-gestori degli investimenti, senza informarne preventivamente gli Azionisti, ogniqualevolta lo ritenga necessario o opportuno.

Risoluzione o modifica

Il Contratto di Gestione degli investimenti è stato stipulato per un periodo di tempo indefinito, salvo risoluzione da parte di una delle parti con preavviso scritto di 90 giorni.

Durante il periodo in cui è autorizzata la vendita di Azioni a Hong Kong, la SICAV o la Società di gestione potranno risolvere il Contratto di Gestione degli investimenti con preavviso scritto di 30 giorni, se il Gestore degli investimenti viene liquidato, fallisce o se viene nominato un liquidatore del suo patrimonio, o motivando tale decisione col fatto che il Consiglio o la Società di gestione ritengano che un cambiamento del Gestore degli investimenti sia auspicabile nell'interesse superiore degli Azionisti (previo intervento della Securities and Futures Commission, qualora ciò sia chiesto dal Gestore degli investimenti). Subordinatamente a ciò, la SICAV o la Società di gestione non potranno dare preavviso di risoluzione del contratto se non previa delibera approvata con maggioranza non inferiore a due terzi in occasione di un'assemblea degli Azionisti alla quale siano presenti o rappresentati, ed esprimano il voto, i detentori di non meno di due terzi delle azioni.

Il Contratto di Gestione degli investimenti potrà essere modificato mediante accordo fra il Gestore degli investimenti, la SICAV e la Società di gestione, con l'azione dei rispettivi consigli, tuttavia la SICAV o la Società di gestione non potranno aumentare la commissione del Gestore degli investimenti oltre la percentuale del 2,00% senza una delibera di un'assemblea ordinaria degli Azionisti né modificare le disposizioni del Contratto di Gestione degli investimenti in materia di risoluzione senza una delibera approvata con una maggioranza di non meno di due terzi in occasione di un'assemblea degli Azionisti alla quale siano presenti o rappresentati, e votino, i detentori di almeno due terzi delle azioni.

Qualora il Contratto di Gestione degli investimenti venga risolto per qualsiasi ragione, la SICAV, su richiesta del Gestore degli investimenti, dovrà modificare sollecitamente il suo nome con uno non contenente la parola "Fidelity" né qualsiasi altro nome connesso al Gestore degli investimenti.

Commissione per la gestione dell'investimento

Il Gestore degli investimenti riceve dalla SICAV una commissione annuale di gestione che viene prelevata dal Valore patrimoniale netto dei comparti. La commissione varia a seconda del tipo di comparto. L'attuale struttura della commissione per classe di Azioni è indicata nell'Appendice II. Ulteriori informazioni sul metodo di calcolo della commissione di gestione annuale per Comparti a Selezione di portafoglio, Fidelity Lifestyle Funds e Comparti Target istituzionali sono riportate nella tabella seguente. Ulteriori informazioni sul metodo di calcolo della commissione di gestione (la "Commissione di gestione variabile" o "VMF") per le azioni di Classe A-VMF, Y-VMF, W-VMF, I-VMF e P-VMF (complessivamente, le "Classi di Azioni variabili") sono riportate nella tabella seguente. Le commissioni annuali di gestione vengono calcolate giornalmente e pagate mensilmente, solitamente in Dollari USA.

Il Gestore degli investimenti potrà rinunciare a tutte o parte delle commissioni in relazione a qualsiasi comparto, di volta in volta e a sua discrezione.

La commissione potrà essere aumentata di volta in volta in relazione a uno o più comparti o classi di Azioni, a condizione che la commissione non superi una percentuale annua del 2,00% del Valore patrimoniale netto del comparto. In caso di aumento della commissione o, nel caso delle classi di Azioni variabili, di eventuali variazioni della Commissione di gestione variabile che non rientrano negli intervalli sotto indicati, è necessario un preavviso di almeno tre mesi da dare agli Azionisti con le stesse modalità seguite per le convocazioni delle assemblee.

Il Gestore degli investimenti retribuisce tutte le Persone collegate e qualsiasi altro soggetto cui ha sub-delegato attività di gestione degli investimenti relativamente ai servizi da essi prestati per la SICAV. Commissioni di intermediazione, spese per le operazioni e altri costi di esercizio della SICAV sono a valere sulla SICAV.

Commissione di gestione degli investimenti, comparti a Selezione di Portafoglio, Fidelity Lifestyle Funds e comparti Target istituzionali

Tipo di comparto	Commissione di gestione annuale massima corrente
Comparti a Selezione di Portafoglio	Per le Azioni di classe A dei comparti a Selezione di Portafoglio si applica una commissione annuale di selezione di portafoglio massima pari allo 0,50%. Inoltre, una commissione di gestione dell'investimento, che varia dallo 0,40% all'1,50%, viene addebitata e ponderata per le singole porzioni cogestite del portafoglio del comparto in base alla sua composizione. Per le Azioni di classe Y dei comparti a Selezione di Portafoglio si applica una commissione annuale di selezione di portafoglio massima pari allo 0,25%. Inoltre, una commissione di gestione dell'investimento, che varia dallo 0,20% allo 0,75%, viene addebitata e ponderata per le singole porzioni cogestite del portafoglio del comparto in base alla sua composizione. Le commissioni maturano quotidianamente nella Valuta di riferimento dei singoli comparti e vengono pagate mensilmente, solitamente in Dollari USA.
Fidelity Lifestyle Funds	Per i Fidelity Lifestyle Funds denominati in Dollari USA può essere applicata una commissione di selezione del portafoglio massima dello 0,30%. Per i Fidelity Lifestyle Funds denominati in Dollari USA verrà applicata una commissione annuale di gestione compresa tra lo 0,40% e l'1,50%, ponderata per le singole porzioni dei comparti. Parallelamente alle modifiche nella ripartizione delle attività, la commissione annuale di gestione diminuisce nel tempo man mano che aumentano gli investimenti in obbligazioni e la liquidità.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2015 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale massima è dello 0,21%.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2020 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,60%, è stata ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2018 e ulteriormente ridotta dallo 0,35% allo 0,21% il 1° gennaio 2021.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2025 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, è stata ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2018, dal 1° luglio 2021 è pari allo 0,40% e verrà ridotta allo 0,30% il 1° gennaio 2023, il 1° gennaio 2026 verrà ulteriormente ridotta allo 0,21%.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2030 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, dal 1° luglio 2021 è pari allo 0,60%, verrà ridotta allo 0,40% il 1° gennaio 2023 e allo 0,30% il 1° gennaio 2028, il 1° gennaio 2031 verrà ulteriormente ridotta allo 0,21%.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2035 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, dal 1° luglio 2021 è pari allo 0,60%, verrà ridotta allo 0,40% il 1° gennaio 2028 e allo 0,30% il 1° gennaio 2033, il 1° gennaio 2036 verrà ulteriormente ridotta allo 0,21%.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2040 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, dal 1° luglio 2021 è pari allo 0,60%, verrà ridotta allo 0,40% il 1° gennaio 2033 e allo 0,30% il 1° gennaio 2038, il 1° gennaio 2041 verrà ulteriormente ridotta allo 0,21%.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2045 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, dal 1° luglio 2021 è pari allo 0,60%, verrà ridotta allo 0,40% il 1° gennaio 2038 e allo 0,30% il 1° gennaio 2043, il 1° gennaio 2046 verrà ulteriormente ridotta allo 0,21%.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2050 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, dal 1° luglio 2021 è pari allo 0,60%, verrà ridotta allo 0,40% il 1° gennaio 2043 e allo 0,30% il 1° gennaio 2048, il 1° gennaio 2051 verrà ulteriormente ridotta allo 0,21%.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2055 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,60%, verrà ridotta allo 0,40% il 1° gennaio 2048 e allo 0,30% il 1° gennaio 2053, il 1° gennaio 2056 verrà ulteriormente ridotta allo 0,21%.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2060 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,60%, verrà ridotta allo 0,40% il 1° gennaio 2053 e allo 0,30% il 1° gennaio 2058, il 1° gennaio 2061 verrà ulteriormente ridotta allo 0,21%.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund	La commissione di gestione annuale era inizialmente dell'1,50%, è stata ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2013 e ulteriormente ridotta dallo 0,85% allo 0,40% il 1° gennaio 2021. Per le Azioni di classe P la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, è stata ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2013 e ulteriormente ridotta dallo 0,45% allo 0,20% il 1° gennaio 2021.

Tipo di comparto	Commissione di gestione annuale massima corrente
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund	La commissione di gestione era inizialmente dell'1,50%, attualmente è pari all'1,10% e verrà ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2023. Per le Azioni di classe P la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, attualmente è pari allo 0,60% e verrà ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2023.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund	La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2023 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2028. Per le Azioni di classe P la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80%, verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2023 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2028.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund	La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2028 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2033. Per le Azioni di classe P la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80%, verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2028 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2033.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund	La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2033 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2038. Per le Azioni di classe P la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80%, verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2033 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2038.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund	La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2038 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2043. Per le Azioni di classe P la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80%, verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2038 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2043.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund	La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2043 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2048. Per le Azioni di classe P la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80%, verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2043 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2048.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2055 (Euro) Fund	La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2048 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2053. Per le Azioni di classe P la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80%, verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2048 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2053.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2060 (Euro) Fund	La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2053 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2058. Per le Azioni di classe P la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80%, verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2053 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2058.

Metodo di determinazione della commissione di performance

Alla data del presente Prospetto, le commissioni di performance trovano applicazione soltanto ai comparti Absolute Return.

Il Gestore degli investimenti potrebbe avere diritto a ricevere una commissione di performance annuale calcolata in relazione al patrimonio netto delle classi di Azioni dei comparti che utilizzano indici monetari come Indici di mercato, che sarà soggetta a un high water mark ("High Water Mark") aggiustato per il rendimento del relativo Indice di mercato.

L'uso di un High Water Mark è adatto per determinare la commissione di performance di una classe di Azioni di un comparto che cerca di ottenere un rendimento assoluto annuale. L'uso di un High Water Mark intende garantire che agli investitori non verrà addebitata alcuna commissione di performance fino a quando non saranno state recuperate eventuali perdite pregresse. Non sono previsti meccanismi di riduzione dell'High Water Mark.

Può essere utilizzato anche un tasso di rendimento minimo. I comparti ai quali trova applicazione un tasso di rendimento minimo, limitato o meno (di seguito, il "Tasso di rendimento minimo"), sono indicati nella tabella "Commissione di performance per alcuni comparti Absolute Return". L'uso del Tasso di rendimento minimo intende garantire che agli investitori non verrà addebitata alcuna commissione di performance fino a quando il Gestore degli investimenti non avrà raggiunto un maggior rendimento rispetto all'Indice di mercato commensurato, a giudizio del Gestore degli investimenti, di un particolare comparto o classe di Azioni. Occorre tener presente che se una classe di Azioni è stata lanciata parzialmente nell'esercizio finanziario della SICAV, il Tasso di rendimento minimo verrà calcolato in proporzione alla lunghezza di detto periodo.

Ogni Giorno di valutazione viene calcolata la commissione di performance maturata per il Giorno di valutazione precedente e, se del caso, la commissione di performance dovuta verrà pagata all'ultimo Giorno di valutazione dell'esercizio finanziario della SICAV, a condizione che le singole classi di Azioni restino in circolazione per tutta la durata dell'esercizio finanziario. Per le eventuali classi di Azioni lanciate durante l'esercizio finanziario della SICAV, la commissione di performance è dovuta l'ultimo Giorno di valutazione dell'intero esercizio finanziario della classe di Azioni. L'esercizio finanziario della SICAV inizia il 1° maggio e termina il 30 aprile. L'aliquota della commissione di performance che il Gestore degli investimenti ha diritto a ricevere è indicata nella tabella precedente, sezione "Commissione di performance per alcuni comparti Absolute Return". L'eventuale commissione di performance è limitata al 10% della media giornaliera del Valore patrimoniale netto totale delle singole classi di Azioni, calcolata in riferimento all'esercizio finanziario della SICAV.

Il calcolo della commissione di performance avviene come di seguito descritto.

- (i) Ogni Giorno di valutazione, il "Valore patrimoniale netto aggiustato" viene così determinato: l'importo viene determinato in riferimento al Valore patrimoniale netto delle singole classi di Azioni aggiustato per le eventuali distribuzioni di dividendi dal pagamento dell'ultima commissione di performance o, in assenza di pagamenti, dal lancio della rispettiva classe, all'eventuale commissione di performance maturata ma non ancora pagata e ignorando eventuali adeguamenti di prezzo di cui alla sezione 2.4 della Parte II del Prospetto, ottenendo così il "Valore patrimoniale netto aggiustato", diviso per il numero di Azioni in essere per ogni classe di Azioni.

- (ii) Ogni Giorno di valutazione, l'“High Water Mark aggiustato” viene così determinato: l'High Water Mark sarà il Valore patrimoniale netto aggiustato per Azione di una classe di Azioni in riferimento al quale è stata pagata l'ultima commissione di performance o, in assenza di pagamenti, il Valore patrimoniale netto per Azione al lancio di una classe di Azioni^{**}. L'High Water Mark viene aggiustato, ma non al di sotto del suo valore iniziale, in funzione del rendimento cumulativo dell'indice dal lancio o dal pagamento dell'ultima commissione di performance, ottenendo così l'High Water Mark aggiustato. Il rendimento cumulativo dell'Indice di mercato per le singole classi di Azioni dal pagamento dell'ultima commissione di performance o, in assenza di pagamenti, dal lancio della relativa classe, viene determinato mediante composizione del rendimento cumulativo dell'Indice di mercato del Giorno di valutazione precedente con la percentuale dell'Indice di mercato in essere nel Giorno di valutazione precedente, elevato alla potenza del numero effettivo di giorni trascorsi dal Giorno di valutazione precedente al Giorno di valutazione precedente diviso per 365 (o 366 in caso di anno bisestile)^{††}.
- (iii) Quando si applica il Tasso di rendimento minimo, il Tasso di rendimento minimo cumulativo per ogni classe di Azioni viene determinato per ogni Giorno di valutazione moltiplicando il Tasso di rendimento minimo per il numero effettivo di giorni trascorsi dal Giorno di valutazione al lancio della stessa classe di Azioni o, se più recente, dal Giorno di valutazione dopo che è stata pagata l'ultima commissione di performance, diviso per 365 (o 366 in caso di anno bisestile). Il risultato viene arrotondato alla sesta cifra decimale, salvo eventuali limitazioni.
- (iv) Quando si applica il Tasso di rendimento minimo, il Tasso di rendimento minimo giornaliero per ogni classe di Azioni viene determinato in ogni Giorno di valutazione moltiplicando il Tasso di rendimento minimo per il numero effettivo di giorni trascorsi dal Giorno di valutazione precedente e il Giorno di valutazione precedente il Giorno di valutazione precedente, diviso per 365 (366 in caso di anno bisestile). Il risultato viene arrotondato alla sesta cifra decimale.
- (v) Ogni Giorno di valutazione, la variazione del Valore patrimoniale netto per Azione del Giorno di valutazione precedente e del rispettivo Valore patrimoniale netto aggiustato per Azione viene confrontata con il rendimento giornaliero del rispettivo Indice di mercato più il Tasso di rendimento minimo giornaliero. Se il Valore patrimoniale netto rettificato per Azione di una classe di Azioni è più elevato dell'High Water Mark rettificato per un importo superiore al Tasso di rendimento minimo cumulativo, matura una commissione di performance. La maturazione della commissione di performance del Giorno di valutazione precedente viene aumentata o diminuita (ma non al di sotto dello 0) in ragione dell'aliquota della commissione di performance moltiplicata per rendimento giornaliero del Giorno di valutazione precedente rispetto all'aliquota dell'Indice di mercato giornaliero del Giorno di valutazione precedente, più il Tasso di rendimento minimo, moltiplicato per il Valore patrimoniale netto aggiustato per quella classe di Azioni nel Giorno di valutazione precedente del Giorno di valutazione precedente, aggiustato in ragione delle eventuali sottoscrizioni o degli eventuali rimborsi che riguardano il Valore patrimoniale netto di quel Giorno di valutazione del Giorno di valutazione precedente, aggiustato in ragione degli eventuali rimborsi che riguardano il Valore patrimoniale netto di quel Giorno di valutazione.
- (vi) Ogni Giorno di valutazione, se il Valore patrimoniale netto aggiustato per Azione di una classe di Azioni non supera l'High Water Mark aggiustato, in misura maggiore del Tasso di rendimento minimo cumulativo, la commissione di performance viene azzerata. Non potranno maturare ulteriori commissioni di performance a meno che il rendimento cumulativo di una classe di Azioni dal lancio o dal pagamento dell'ultima commissione di performance non risulti più elevato dell'High Water Mark aggiustato in misura superiore al Tasso di rendimento minimo.
- (vii) La commissione di performance annuale dovuta al Gestore degli investimenti è pari alla commissione di performance totale maturata per la classe di Azioni l'ultimo Giorno di valutazione dell'esercizio finanziario della SICAV, a condizione che le singole classi di Azioni siano state in circolazione per l'intero esercizio finanziario. Per le eventuali classi di Azioni lanciate durante l'esercizio finanziario della SICAV, la commissione di performance è dovuta l'ultimo Giorno di valutazione dell'intero esercizio finanziario della classe di Azioni.

Se gli investitori chiedono il rimborso o la conversione delle Azioni nel corso dell'esercizio finanziario, l'eventuale commissione di performance maturata in relazione a esse viene cristallizzata quel Giorno di valutazione, ma non verrà pagata al Gestore degli investimenti fino a quando non sia dovuta l'eventuale commissione di performance come indicato al precedente punto (vii). Questa disposizione è finalizzata a garantire che gli Azionisti paghino la commissione di performance giusta per i rispettivi periodi di detenzione, senza che ciò possa innescare un aggiustamento dell'High Water Mark.

Per tutta una serie di ragioni, diverse classi di Azioni dello stesso comparto possono essere soggette a importi di commissioni di performance diverse.

Durante periodi di volatilità dei mercati, possono verificarsi fluttuazioni inconsuete del Valore patrimoniale netto per Azione delle singole classi di Azioni per le quali viene addebitata una commissione di performance. Queste fluttuazioni possono verificarsi quando l'impatto di una commissione di performance provoca la riduzione del Valore patrimoniale netto per Azione mentre i rendimenti delle attività sottostanti sono aumentati. Per contro, l'impatto della riduzione della commissione di performance maturata può far sì che il Valore patrimoniale netto per Azione aumenti mentre i rendimenti delle attività sottostanti sono diminuiti. Inoltre, gli investitori che acquistano Azioni in un momento in cui il Valore patrimoniale netto per Azione di una classe di Azioni è inferiore all'High Water Mark aggiustato per quella classe di Azioni beneficeranno dell'eventuale successivo apprezzamento del Valore patrimoniale netto per Azione poiché non matura alcuna commissione di performance fino a quando non è stato raggiunto l'High Water Mark aggiustato.

Le commissioni di performance eventualmente dovute al Gestore degli investimenti in un qualsiasi esercizio finanziario non sono rimborsabili negli esercizi finanziari successivi.

È importante tenere presente che il Gestore degli investimenti potrà rinunciare interamente o in parte alle sue commissioni in relazione a qualsiasi comparto, di volta in volta e a sua discrezione.

Il Consiglio può effettuare gli aggiustamenti, a livello di ratei e risconti, nella misura da esso ritenuta opportuna per garantire che venga contabilizzato in modo esatto e accurato il debito in termini di commissione di performance eventualmente dovuta al Gestore degli investimenti da una classe di Azioni di un comparto con un indice monetario come Indice di mercato.

In caso di liquidazione o fusione di un comparto o di una Classe di Azioni su cui è pagabile una Commissione di performance, questa verrà cristallizzata all'ultimo Giorno di Valutazione prima della liquidazione o della fusione del comparto o della Classe di Azioni.

Gli esempi seguenti rappresentano ipotetici scenari di cristallizzazione, supponendo un periodo di calcolo di un esercizio finanziario:

^{**} Occorre tenere presente che pertanto l'High Water Mark non è necessariamente il più elevato Valore patrimoniale netto per Azione di una classe di Azioni

^{††} L'High Water Mark non può essere aggiustato per far sì che l'High Water Mark aggiustato risulti inferiore all'High Water Mark.

Scenario	Performance cumulativa di una Classe di Azioni	Performance cumulativa dell'Indice	Maggior rendimento cumulativo delle classi di azioni rispetto all'Indice	Cristallizzazione della Commissione di performance	Commissione di performance
1.	+10%	+5%	+5%	Sì	0,75%
2.	+2%	+5%	-3%	No	0%
3.	-2%	-5%	+3%	No	0,0%
4.	-10%	-5%	-5%	No	0%

Il Depositario

La SICAV ha nominato come banca depositaria Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. (il "Depositario") per (i) la custodia del patrimonio della SICAV, (ii) il monitoraggio della liquidità, (iii) le funzioni di sorveglianza e (iv) altri servizi concordati nel Contratto di incarico al Depositario. Il Depositario è un istituto di credito di diritto lussemburghese con sede in 80, route d'Esch, L-1470 Lussemburgo, iscritto nel registro di commercio e delle società del Lussemburgo al numero B 0029923. È autorizzato a svolgere attività bancaria ai sensi della legge lussemburghese sul settore dei servizi finanziari del 5 aprile 1993 e successive modificazioni e integrazioni, ed è specializzato nella custodia, nell'amministrazione dei fondi e servizi relativi. Le commissioni pagate dalla SICAV al Depositario variano a seconda dei mercati in cui viene investito il patrimonio della stessa e tipicamente vanno dallo 0,003% allo 0,35% del patrimonio netto della SICAV (escluse le commissioni di transazione e le ragionevoli spese e le spese vive).

(i) Obblighi del Depositario

Il Depositario deve garantire la custodia del patrimonio della SICAV, direttamente o nella misura consentita dalle leggi e dalle normative vigenti tramite terzi agenti in veste di delegati. Inoltre, il Depositario deve garantire che i flussi di cassa della SICAV vengano opportunamente monitorati e in particolare che i proventi delle sottoscrizioni vengano incassati e che tutta la liquidità della SICAV venga registrata nel conto liquidità a nome (i) della SICAV, (ii) della Società di gestione per conto della SICAV o (iii) del Depositario per conto della SICAV.

Inoltre, il Depositario deve garantire:

- che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e la cancellazione delle Azioni vengano effettuati ai sensi del diritto lussemburghese e dell'Atto costitutivo;
- che il valore delle Azioni venga calcolato ai sensi del diritto lussemburghese e dell'Atto costitutivo;
- l'attuazione delle istruzioni della SICAV e della Società di gestione, a meno che non siano in conflitto con il diritto lussemburghese o con l'Atto costitutivo;
- che nelle transazioni che riguardano il patrimonio della SICAV l'eventuale corrispettivo venga accreditato alla SICAV nei termini consueti;
- che il reddito della SICAV venga impiegato ai sensi del diritto lussemburghese e dell'Atto costitutivo.

(ii) Delega delle funzioni

Ai sensi del disposto dell'articolo 34bis della Legge del 2010 e del Contratto di incarico al Depositario, il Depositario può - fatte salve determinate condizioni e allo scopo di svolgere efficacemente le sue mansioni - delegare interamente o in parte le sue attività di custodia del patrimonio della SICAV di cui all'articolo 34(3) della Legge del 2010, a uno o più terzi delegati nominati di volta in volta dal Depositario. Il Depositario deve agire in modo oculato e diligente nella scelta e nella nomina dei terzi delegati in modo da garantire che ognuno di essi abbia e conservi l'esperienza e le competenze richieste. Il Depositario deve inoltre verificare periodicamente che i terzi delegati soddisfino i requisiti legali e normativi vigenti e deve altresì esercitare una supervisione costante dei singoli terzi delegati per garantire che i loro obblighi vengano costantemente adempiuti con la necessaria professionalità. I compensi degli eventuali terzi delegati nominati dal Depositario sono a valere sulla SICAV.

La responsabilità del Depositario resterà invariata anche nel caso in cui lo stesso abbia affidato a terzi delegati la custodia dell'intero patrimonio della SICAV o di una parte dello stesso.

L'elenco aggiornato dei terzi delegati nominati è disponibile su bbh.com/luxglobalcustodynetworklist.

Ai sensi dell'articolo 34bis(3) della Legge del 2010, il Depositario e la SICAV devono garantire che (i) se la legge di un paese terzo prevede che determinati strumenti finanziari della SICAV debbano essere custoditi da un soggetto locale e non esistono nel paese terzo soggetti locali sottoposti a un regolamento prudenziale (compresi requisiti minimi di capitale) e a una supervisione efficaci e (ii) la SICAV dà istruzione al Depositario di delegare la custodia di tali strumenti finanziari al soggetto locale, gli investitori della SICAV devono essere opportunamente informati prima di procedere all'investimento dell'obbligo di delega previsto dalla legge del paese terzo, delle circostanze che giustificano la delega e dei rischi che essa comporta.

(iii) Conflitti d'interesse

Il Depositario dispone di politiche e procedure aziendali complete e particolareggiate che lo obbligano al rispetto delle leggi e delle normative in vigore. Il Depositario dispone di politiche e di procedure in materia di conflitti d'interesse. Si tratta di politiche e procedure che riguardano i conflitti d'interesse che possono insorgere nella prestazione dei servizi alla SICAV. Le politiche del Depositario richiedono che tutti i conflitti d'interesse sostanziali che riguardano soggetti interni ed esterni vengano tempestivamente dichiarati, demandati alla dirigenza superiori, registrati, mitigati e/o impediti, a seconda dei casi. Nel caso in cui non sia possibile evitare un conflitto di interessi, il Depositario deve avere e gestire efficaci procedure organizzative e amministrative per poter adottare tutte le ragionevoli misure atte a (i) segnalare opportunamente i conflitti di interesse alla SICAV e agli azionisti e (ii) gestire e monitorare efficacemente tali conflitti. Il Depositario garantisce che i dipendenti ricevono tutte le informazioni, la formazione e la consulenza necessarie sulle politiche e sulle procedure sui conflitti di interesse e che gli obblighi e le responsabilità siano opportunamente separati per evitare problemi legati a conflitti di interesse. Il rispetto delle politiche e delle procedure sui conflitti di interesse viene controllato e monitorato dal Consiglio

di Amministrazione interno in quanto general partner del Depositario e dalla Direzione autorizzata dal Depositario, come pure dalle funzioni Conformità, Verifiche interne e Gestione rischi del Depositario. Il Depositario deve adottare tutte le misure ragionevoli per individuare e limitare i potenziali conflitti di interesse, tra cui l'attuazione di proprie politiche sui conflitti di interesse idonee alle dimensioni, alla complessità e alla natura della sua attività. Queste politiche devono individuare le circostanze che danno o possono dare luogo a conflitti di interesse e contenere le procedure da seguire e le misure da adottare per gestire i conflitti di interesse. Il Depositario cura e controlla un registro dei conflitti di interesse, e lo stesso fa la Società di Gestione. Ad oggi, in tali registri non sono stati segnalati conflitti di interesse tra il Depositario e il Gruppo FIL.

Può presentarsi un rischio potenziale di conflitto di interessi nel caso in cui i terzi delegati del Depositario istituiscano o portino avanti rapporti commerciali e/o aziendali separati con il Depositario in parallelo ai rapporti di custodia delegati. Nello svolgimento delle attività possono insorgere conflitti di interesse tra il Depositario e i terzi delegati. Quando un terzo delegato ha un legame con il Depositario a livello di gruppo, il Depositario s'impegna a individuare gli eventuali potenziali conflitti di interesse da ciò derivanti e ad adottare tutte le misure ragionevoli per limitarli.

Il Depositario non prevede che insorgeranno specifici conflitti di interesse a seguito dell'eventuale delega a terzi. Il Depositario comunicherà al Consiglio e/o al consiglio di amministrazione della Società di gestione l'insorgenza di eventuali conflitti. Nella misura in cui esistano eventuali altri potenziali conflitti di interesse che riguardino il Depositario, gli stessi sono stati individuati, limitati e risolti nel rispetto delle politiche e delle procedure del Depositario. Informazioni aggiornate sugli obblighi di custodia del Depositario e sui conflitti di interesse che possono insorgere possono essere richieste gratuitamente al Depositario.

(iv) Varie

Il Depositario o la SICAV possono risolvere il Contratto di incarico al Depositario in qualsiasi momento, con un preavviso scritto di 90 (novanta) giorni solari (o precedentemente in caso di determinate violazioni del Contratto, tra cui l'insolvenza di una delle parti), fermo restando che il Contratto di incarico al Depositario non potrà essere risolto fino a quando non sarà stato nominato un depositario sostitutivo. Gli investitori possono richiedere alla sede legale della SICAV informazioni aggiornate sul contenuto degli obblighi del Depositario, sui conflitti di interesse che possono insorgere e sulle eventuali funzioni di custodia delegate dal Depositario, l'elenco dei terzi delegati e gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere a seguito della delega.

Collocatore generale e Collocatori

La Società di gestione con il consenso della SICAV ha nominato il Collocatore generale quale suo assistente nella promozione delle Azioni della SICAV. Il Collocatore generale ha nominato i Collocatori per la distribuzione delle Azioni. I Collocatori agiscono sempre in qualità di agenti del Collocatore generale. Il Collocatore generale agisce quale mandante nelle transazioni di acquisto e di vendita di Azioni tramite i Collocatori e le Azioni vengono emesse o rimborsate dalla SICAV al Collocatore generale alle condizioni riportate nel Prospetto. Il Collocatore generale non può riconoscere agli ordini ricevuti un prezzo meno favorevole di quello ottenibile direttamente presso la SICAV.

Il Collocatore generale e i Collocatori delle Azioni sono stati nominati Collocatori delle Azioni dalla SICAV in base ai seguenti accordi vigenti: Contratto di incarico al Collocatore generale, Contratti di incarico ai Collocatori di Azioni con FIL (Luxembourg) S.A., con FIL Investments International, con FIL Pensions Management con FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e FIL Distributors International Limited, con FIL Investment Management (Singapore) Limited, FIL Administration Services Limited, con FIL Investment Services GmbH e con FIL Gestion. Ciascuno di questi accordi può essere risolto da una delle parti mediante preavviso scritto di 90 giorni.

Al Collocatore generale viene riconosciuta l'eventuale commissione di sottoscrizione (fino all'intera commissione di sottoscrizione per classe di azioni come descritta al paragrafo 2.1. "Classi di Azioni" nella Parte II del Prospetto) raccolta dai Collocatori delle Azioni (in quanto agenti del Collocatore generale). Al Collocatore generale viene riconosciuta l'eventuale commissione di sottoscrizione di Azioni se effettuate direttamente attraverso la Società di gestione, nonché l'eventuale commissione applicata alle conversioni. Le commissioni di distribuzione per le Azioni delle classi C, D ed E maturano quotidianamente e vengono pagate ogni 3 mesi al Collocatore generale. Il Collocatore generale remunera i Collocatori delle Azioni attingendo alle eventuali commissioni di sottoscrizione. Dalle commissioni di sottoscrizione possono essere pagate commissioni a intermediari o istituti finanziari. Agli intermediari finanziari sono inoltre pagate commissioni di natura continuativa, così come altre commissioni, le quali sono normalmente a valere sul Gestore degli investimenti a fronte della commissione di gestione e/o sul Collocatore generale e in tutti i casi vengono pagate mediante il Collocatore generale.

In base ai termini dell'Atto costitutivo, la commissione di sottoscrizione può essere aumentata fino a un massimo dell'8% del Valore patrimoniale netto.

Contratto di servizi

Con un contratto del 1° giugno 2012 (Contratto di servizi), la Società di gestione e la SICAV hanno incaricato FIL Limited di fornire servizi in relazione agli investimenti dei comparti, comprese valutazioni, statistiche, assistenza tecnica, reportistica e altri tipi di assistenza. La Società di Gestione e/o FIL Limited hanno esternalizzato determinati servizi amministrativi ad altre entità del gruppo Fidelity.

A fronte dei servizi di cui al Contratto di servizi della Società di gestione e al Contratto di servizi, la SICAV paga delle commissioni in base alle aliquote commerciali di volta in volta concordate fra le parti più le ragionevoli spese vive. La commissione massima pagata dalla SICAV per tali servizi sarà dello 0,35% del patrimonio netto (escluse le ragionevoli spese vive).

I contratti possono essere risolti da ognuna delle parti con preavviso scritto di 90 giorni.

Revisori

Deloitte Audit S.à r.l. è stata nominata Revisore della SICAV. La nomina è subordinata ad approvazione da parte degli Azionisti in occasione di ogni assemblea generale annuale.

Contratto di incarico al Rappresentante a Hong Kong

Mediante un accordo del 5 luglio 1990, la SICAV ha incaricato FIL Investment Management (Hong Kong) Limited di agire in qualità di Rappresentante a Hong Kong per ricevere richieste di acquisto, vendita e conversione, fornire informazioni agli investitori e accettare avvisi e altri servizi in relazione alla SICAV. Al Rappresentante a Hong Kong vengono riconosciute le ragionevoli spese vive.

Contratto di incarico al Rappresentante generale a Taiwan

Il Consiglio e il Collocatore generale hanno deciso di incaricare FIL Securities (Taiwan) Limited di agire in qualità di Rappresentante generale a Taiwan per ricevere richieste di acquisto, vendita e conversione, fornire informazioni agli investitori e accettare avvisi e altri servizi in relazione alla SICAV. A partire dal 1° settembre 2016, FIL Securities Investment Trust Co. (Taiwan) Limited assumerà l'incarico di Rappresentante generale a Taiwan; le relative autorizzazioni degli organi competenti sono state ottenute.

Informazioni generali su commissioni e spese

I costi, gli oneri e le spese che possono essere imputabili alla SICAV includono: tutte le imposte pagabili sulle attività e gli utili della SICAV; le consuete Commissioni bancarie e di intermediazione dovute per operazioni relative ai titoli in portafoglio della SICAV (queste ultime da includere nel prezzo di acquisizione e da detrarre dal prezzo di vendita) e altre spese sostenute per l'acquisto e la cessione di investimenti; le spese assicurative, postali e telefoniche; i compensi per gli Amministratori, quelli per la Società di gestione e le retribuzioni per dirigenti e impiegati della SICAV; il compenso per il Gestore degli investimenti, il Depositario, ogni Agente per i Pagamenti, il Rappresentante a Hong Kong e i Rappresentanti in altri paesi in cui le Azioni sono ammesse alla vendita, e tutti gli altri agenti incaricati per conto della SICAV; detto compenso potrà essere calcolato sul patrimonio netto della SICAV o in base alle operazioni o potrà essere un importo fisso; spese di costituzione; costi di preparazione, stampa e pubblicazione nelle lingue necessarie e distribuzione di informazioni o documenti di offerta relativi alla SICAV, di relazioni annuali e semestrali e ad altri rapporti o documenti richiesti o previsti dalle leggi o norme applicabili dalle suddette autorità; costo di stampa di certificati e deleghe; costo di preparazione e deposito dell'Atto costitutivo e di tutti gli altri documenti relativi alla SICAV, compresi gli atti di registrazione e i prospetti d'offerta, a tutte le autorità (comprese le associazioni locali di operatori finanziari) aventi giurisdizione sulla SICAV o sull'offerta di Azioni; costo di abilitazione della SICAV o di abilitazione alla vendita di Azioni in qualsiasi paese o di quotazione presso qualsiasi borsa; costi di contabilità e di tenuta libri; costi di calcolo del Valore patrimoniale netto delle Azioni di ogni comparto; costi di preparazione, stampa, pubblicazione e distribuzione o invio di avvisi pubblici e altre comunicazioni (comprese documentazione elettronica o documentazione contrattuale convenzionale) agli Azionisti; spese legali e di revisione contabile; spese di registro; tutti gli altri costi e spese analoghi. Le spese amministrative e di altra natura, sia regolari che ricorrenti, potranno essere calcolate in via estimativa relativamente a periodi annuali o di altra durata e contabilizzate, in eguali proporzioni, in tali periodi.

Costi, oneri e spese attribuibili a un comparto saranno sostenuti da quel comparto; in caso contrario, saranno attribuiti, proporzionalmente in Dollari Usa, al Valore patrimoniale netto di tutti i comparti, o di tutti quelli appropriati, in base al metodo giudicato ragionevole dal Consiglio.

Fintantoché investe in altri OICVM od OIC che sono gestiti direttamente o tramite delega dalla Società di gestione o da un'altra società alla quale la Società di gestione è collegata mediante gestione o controllo comuni o mediante una partecipazione sostanziale diretta o indiretta o che è gestita da una società del Gruppo FIL, a un comparto potranno non essere addebitate le commissioni di sottoscrizione o di rimborso.

Parte delle commissioni pagate a intermediari selezionati per certe operazioni di portafoglio potranno, se consentito dai regolamenti, essere rimborsate ai comparti che hanno generato le commissioni a favore di quegli intermediari e utilizzate per bilanciare le spese.

Salvo quanto descritto nel Prospetto, nessuna commissione, sconto, intermediazione o altra condizione speciale è stata concessa dalla SICAV o dalla Società di gestione in relazione ad Azioni emesse o da emettere dalla SICAV. Su qualsiasi emissione o vendita di Azioni, un Collocatore (compreso il Collocatore generale) potrà, attingendo ai fondi propri o alle eventuali commissioni di sottoscrizione, pagare commissioni o altri costi e commissioni su richieste ricevute tramite intermediari e altri agenti professionisti o concedere sconti.

Le transazioni in valuta estera per gli investitori o per la SICAV potranno essere effettuate a condizioni di mercato da o mediante società del Gruppo FIL, le quali società potranno trarre benefici dalle predette operazioni.

Le commissioni di cui sopra possono essere fatte oggetto di rinuncia permanente o temporanea o essere prese in carico dal Gestore degli investimenti.

PARTE V

5. Limitazioni agli investimenti

5.1. Poteri e garanzie d'investimento per comparti che non siano comparti Monetari

L'Atto costitutivo conferisce agli Amministratori, in base al principio di ripartizione del rischio e ferme restando le disposizioni dell'Atto costitutivo stesso e delle leggi lussemburghesi, ampi poteri di stabilire le politiche societarie e d'investimento della SICAV e dei singoli comparti (che non siano comparti Monetari) nonché le limitazioni agli investimenti di volta in volta applicabili.

A. Limitazioni agli investimenti

- I 1. La SICAV può investire in:
- a) valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati in un Mercato autorizzato o ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori;
 - b) valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di recente emissione, purché i termini di emissione comprendano l'impegno a chiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale in un Mercato autorizzato e tale ammissione sia garantita entro un anno dall'emissione;
 - c) quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, situati o meno in uno Stato membro dello Spazio Economico Europeo (uno "Stato membro"), purché:
 - detti OIC siano stati autorizzati ai sensi di leggi che sanciscono che gli stessi sono soggetti alla supervisione considerata dalla CSSF equivalenti a quelle emanate in base al diritto dell'UE e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita,
 - il livello di tutela dei possessori di quote/azioni di detti OIC sia equivalente a quello riconosciuto ai possessori di unità/azioni di un OICVM e, in particolare, che le regole sulla separazione del patrimonio, sul prestito e la vendita allo scoperto di Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della direttiva 2009/65/CE,
 - l'attività di detti altri OIC sia attestata da bilanci annuali e situazioni semestrali che consentano la valutazione delle attività e delle passività, dei redditi e delle operazioni nel periodo contabile,
 - non più del 10% del patrimonio di OICVM o degli altri OIC, di cui sia prevista l'acquisizione, possa, sulla base dei documenti costitutivi, essere investito complessivamente in unità/azioni di altri OICVM o altri OIC;
 - d) depositi presso istituti di credito, ripagabili o ritirabili a prima richiesta e con scadenza non superiore ai 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia sede in uno Stato membro o, nel caso in cui la sede dell'istituto di credito si trovi in un paese terzo, a condizione che sia soggetto a regole prudenziali considerate dalla CSSF, equivalenti a quelle emanate in base al diritto dell'UE;
 - e) strumenti finanziari derivati, compresi gli strumenti equivalenti con regolamento in contanti negoziati su un Mercato autorizzato e/o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter ("derivati OTC"), a condizione che:
 - il sottostante sia costituito da strumenti contemplati in questa sezione I 1., indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute estere, in cui i comparti possono investire in conformità ai rispettivi obiettivi d'investimento;
 - le controparti delle transazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette a prudenziale supervisione e appartengano alle categorie approvate dall'autorità di controllo lussemburghese;
 - i derivati OTC siano soggetti a una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi mediante una transazione di compensazione in qualsiasi momento al valore equo su decisione della SICAV;
- e/o
- f) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati in un Mercato autorizzato, di cui alle "Definizioni", se l'emissione o l'emittente di detti strumenti siano essi stessi regolamentati ai fini della protezione degli investitori e dei risparmi, e a condizione che tali strumenti siano:
- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca d'investimento Europea, da uno Stato non membro o, nel caso degli Stati federali, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un ente pubblico internazionale cui appartengano uno o più Stati membri, o
 - emessi da un organismo di cui qualsiasi titolo venga negoziato sui Mercati autorizzati, o
 - emessi o garantiti da un'organizzazione soggetta alla supervisione prudenziale, in conformità ai criteri definiti dal diritto dell'UE o da un'organizzazione soggetta e aderente a regole prudenziali considerate dalla CSSF altrettanto rigorose quanto quelle definite dal diritto dell'UE, o
 - emessi da altri enti appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a una protezione dell'investitore equivalente a quella definita nel primo, nel secondo o nel terzo comma e a condizione che l'emittente sia una società con capitale e riserve almeno pari a Euro 10.000.000 (diconsi dieci milioni di euro) e che presenti e pubblichi i bilanci annuali ai sensi della quarta Direttiva 78/660/CEE, sia un organismo che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo, o un organismo che si occupi del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che utilizzano una linea di credito bancaria.
2. Inoltre, la SICAV potrà investire fino al 10% del patrimonio netto di ogni comparto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati al precedente punto 1.
3. Alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Legge del 2010, la SICAV può, nella massima misura consentita dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi, (i) costituire qualsiasi comparto che si configuri come un OICVM feeder (un "OICVM feeder") o un OICVM master (un "OICVM master"), (ii) convertire qualsiasi comparto esistente in un OICVM feeder o (iii) cambiare l'OICVM master di qualsiasi OICVM feeder.
- Un OICVM feeder deve investire almeno l'85% dei suoi attivi nelle quote di un altro OICVM master. Un OICVM feeder può detenere fino al 15% delle sue attività in una o più delle seguenti tipologie di investimento:
- attività liquide ausiliarie ai sensi del paragrafo II;
 - strumenti finanziari derivati, utilizzabili esclusivamente a fini di copertura;

- beni mobili e immobili, essenziali per lo svolgimento diretto dell'attività.
- Ai fini della conformità con l'articolo 42 (3) della Legge del 2010, l'OICVM feeder dovrà calcolare la propria esposizione globale rispetto agli strumenti finanziari derivati sommando la sua esposizione diretta ai sensi del secondo comma del primo sottoparagrafo:
- con l'esposizione effettiva dell'OICVM master agli strumenti finanziari derivati in proporzione all'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master; oppure
 - con l'esposizione globale massima potenziale dell'OICVM master agli strumenti finanziari derivati, prevista nei regolamenti di gestione o negli strumenti di costituzione dell'OICVM master in proporzione all'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master.
- II La SICAV potrà detenere attività liquide ausiliarie fino al 49% del patrimonio netto di ogni comparto, percentuale che potrà in via eccezionale essere superata nel caso in cui gli Amministratori dovessero considerare ciò nel superiore interesse degli Azionisti.
- III
1.
 - a) La SICAV investirà non più del 10% del patrimonio netto di qualsiasi comparto in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso ente emittente.
 - b) La SICAV non investirà più del 20% del patrimonio netto di qualsiasi comparto in depositi presso lo stesso ente emittente.
 - c) L'esposizione al rischio di una controparte di un comparto in una transazione su derivati OTC non potrà superare il 10% del suo patrimonio netto quando la controparte sia un istituto di credito di cui al precedente punto 1. d) o il 5% del patrimonio netto negli altri casi.
 2. Inoltre, se la SICAV deterrà per conto di un comparto investimenti in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di enti emittenti che singolarmente superano il 5% del patrimonio netto di tale comparto, il totale di tutti gli investimenti non dovrà essere superiore al 40% del patrimonio netto totale del comparto.
Questa limitazione non trova applicazione a depositi e transazioni su derivati OTC effettuati con istituti finanziari soggetti a supervisione prudenziale.
Indipendentemente dai limiti individuali di cui al paragrafo III.1, la SICAV non potrà investire per ogni comparto, nel caso in cui ciò possa comportare un investimento superiore al 20% del suo patrimonio in un unico ente, in una combinazione dei seguenti componenti:
 - investimenti in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi da un unico ente,
 - depositi presso un unico ente e/o,
 - esposizioni derivanti da transazioni in derivati OTC effettuate con un unico ente.
 3. Il limite del 10% di cui al precedente sottoparagrafo 1 a) viene aumentato fino al 35% in relazione a Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle relative autorità locali, da uno Stato autorizzato o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri.
 4. Il limite del 10% di cui al precedente sottoparagrafo 1 a) viene aumentato fino al 25% per determinate obbligazioni emesse da un istituto di credito con sede in uno Stato membro e soggetto per legge a uno speciale regime di controllo pubblico inteso a tutelare i portatori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni dovranno essere investite a norma di legge in attività che, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, siano in grado di far fronte a rivendicazioni in relazione alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, possano essere utilizzate su base prioritaria per il rimborso del capitale e degli interessi maturati.
Se un comparto investirà più del 5% del patrimonio netto nelle obbligazioni di cui al presente sottoparagrafo emesse da un unico emittente, il valore totale degli investimenti non potrà superare l'80% del patrimonio netto del comparto medesimo.
Fermo restando quanto precede, la SICAV è autorizzata a investire fino al 100% del patrimonio netto di ogni comparto, in conformità al principio della diversificazione del rischio, in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle relative autorità, da uno Stato non membro dell'UE accettato dalla CSSF (che alla data del presente Prospetto sia uno Stato membro dell'OCSE, Singapore o altro stato membro del G20) o da enti pubblici di carattere internazionale di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che ogni comparto investa in titoli provenienti da almeno sei emissioni diverse e che i valori di una unica emissione non superino il 30% del patrimonio netto del comparto.
 5. I Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario di cui ai paragrafi 3. e 4. non verranno inseriti nel calcolo del limite del 40% di cui al paragrafo 2.
I limiti definiti ai sottoparagrafi 1., 2., 3. e 4. non potranno essere accorpati e, di conseguenza, gli investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso ente emittente, in depositi o strumenti derivati effettuati con lo stesso ente emittente non potranno, in nessun caso, superare un totale del 35% del patrimonio netto dei singoli comparti.
Le società che fanno parte dello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, secondo la definizione della Direttiva 83/349/CEE o secondo regole contabili internazionali riconosciute, sono considerate come singolo ente ai fini del calcolo dei limiti di cui al presente paragrafo III.
La SICAV può investire cumulativamente fino al 20% del patrimonio netto di un comparto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario all'interno dello stesso gruppo.
- IV
1. Fermo restando i limiti di cui al paragrafo V, i limiti previsti al paragrafo III vengono aumentati al massimo del 20% per investimenti in azioni e titoli di debito emessi dallo stesso ente emittente, nel caso in cui l'obiettivo della politica d'investimento di un comparto consista nel replicare la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario che sia sufficientemente diversificato, rappresenti un parametro adeguato per il mercato a cui si riferisce e sia pubblicato in modo adeguato e dichiarato nella politica d'investimento del comparto corrispondente.
 2. Il limite di cui al paragrafo 1 è aumentato al 35% nel caso in cui ciò risulti giustificato da eccezionali condizioni di mercato, in particolare su Mercati regolamentati in cui determinati Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario siano decisamente predominanti. Gli investimenti fino a questo limite sono consentiti solamente per un singolo emittente.
- V
1. La SICAV non può acquisire azioni con diritto di voto tali da metterla in condizione di esercitare una significativa influenza sulla gestione di un ente emittente.
 2. Per ogni comparto la SICAV non potrà acquisire più del:
 - 10% delle azioni senza diritto di voto dello stesso emittente;
 - 10% dei titoli di debito dello stesso emittente;
 - 25% delle unità dello stesso OICVM o di altro OIC;

- 10% degli Strumenti del mercato monetario dello stesso emittente.
- 3. I limiti di cui ai precedenti numeri 2 e 4 potranno venire ignorati se, all'atto dell'acquisto, l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del mercato monetario non sia valutabile.
Le disposizioni del paragrafo V non saranno applicabili a Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle sue autorità locali o da qualsiasi altro Stato non membro dell'UE, o emessi da enti pubblici di carattere internazionale di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE.
Queste disposizioni vengono derogate anche per quanto riguarda azioni detenute dalla SICAV e facenti parte del capitale di una società costituita in uno Stato non membro dell'UE che investa le proprie attività primariamente in titoli di enti emittenti aventi sede legale nello stesso Stato, nel caso in cui, secondo la legislazione di detto Stato, detta partecipazione azionaria rappresenti l'unica modalità d'investimento della SICAV nei titoli di emittenti di tale Stato, fermo restando sempre che la politica d'investimento della società dello Stato non membro dell'UE rispetti i limiti indicati ai paragrafi III, V 1. e 2. e VI.
I limiti qui sopra definiti non trovano applicazione quando gli investimenti dei singoli comparti vengono fatti nel capitale di società controllate che svolgano in via esclusiva per conto della SICAV o di detto comparto attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui ha sede la controllata, per quanto riguarda il rimborso di Azioni su richiesta degli Azionisti.
- VI 1. Salvo diversa disposizione che lo consenta espressamente contenuta nell'obiettivo di investimento di un comparto, ogni comparto non può acquistare quote/azioni di tali OICVM e/o di altri OIC di cui al paragrafo I. c) complessivamente per più del 10% del suo patrimonio netto. Se a un comparto viene espressamente consentito investire più del 10% del suo patrimonio netto in quote/azioni di OICVM e/o di altri OIC, al comparto non sarà consentito investire più del 20% del suo patrimonio nelle quote/azioni di un unico OICVM o di altro OIC. Ai fini dell'applicazione di tale limite d'investimento, ogni comparto di un OICVM o OIC dev'essere considerato come un emittente separato a patto che sia garantita l'osservanza del principio di separazione degli obblighi dei diversi comparti nei confronti di terzi. Investimenti effettuati in quote/azioni di OIC che non siano OICVM non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio di un comparto.
- 2. Gli investimenti sottostanti detenuti dall'OICVM o altro OIC in cui la SICAV investe non devono essere considerati ai fini delle limitazioni d'investimento di cui al precedente punto III.
- 3. Quando la SICAV investe in unità di OICVM e/o altro OIC gestiti, direttamente o per delega, dal Gestore degli investimenti o da qualsiasi altra società alla quale il Gestore degli investimenti sia collegato mediante gestione o controllo comuni, o una partecipazione sostanziale diretta o indiretta, non possono essere applicate alla SICAV commissioni di sottoscrizione o di rimborso per conto dei suoi investimenti nelle unità di detti OICVM e/o altro OIC.
Nel caso in cui un comparto investa una parte considerevole delle sue attività in OICVM e altro OIC, la commissione di gestione totale (esclusa l'eventuale commissione di performance) applicata a detto comparto e ai singoli OICVM o altro OIC in questione non potrà superare il 3% dei rispettivi patrimoni netti in gestione. La SICAV indicherà nel bilancio annuale le commissioni di gestione totali applicate al rispettivo comparto e all'OICVM e altro OIC in cui detto comparto ha investito durante l'esercizio.
- 4. La SICAV non può acquisire più del 25% delle quote dello stesso OICVM e/o altro OIC. Questo limite può essere ignorato al momento dell'acquisizione se in quel momento non sia possibile calcolare l'importo netto delle unità in emissione. Nel caso di un OICVM o altro OIC con più comparti, questa limitazione è applicabile in riferimento a tutte le quote emesse dall'OICVM o altro OIC in questione, tenendo conto di tutti i comparti combinati.
- 5. Un comparto (il "comparto feeding") può sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli da emettere o emessi da uno o più comparti della SICAV (ognuno di essi, un "comparto recipient"), fermo restando che:
 - a) Il comparto feeding non può investire più del 10% del suo Valore patrimoniale netto in un unico comparto recipient, limite che può essere aumentato fino al 20% se al comparto feeding, in linea con i suoi obiettivi di investimento, è consentito investire più del 10% del patrimonio netto in quote di OICVM o altri OIC o in un unico OICVM o altri OIC; e
 - b) Il comparto recipient, a sua volta, non può investire nel comparto feeding; e
 - c) La politica di investimento del comparto recipient di cui si prevede l'acquisizione, non può consentire che il comparto recipient investa più del 10% del suo Valore patrimoniale netto in OICVM o altri OIC; e
 - d) Gli eventuali diritti di voto spettanti alle Azioni del comparto recipient detenute dal comparto feeding devono essere sospesi fintantoché dette Azioni sono detenute dal comparto feeding interessato e ferme restando le opportune scritture contabili e rendicontazioni periodiche; in ogni caso, fintantoché i titoli sono detenuti dal comparto feeding, il loro valore non può essere preso in considerazione ai fini del calcolo del patrimonio netto della SICAV, allo scopo di verificare la soglia minima del patrimonio netto prevista dalla Legge del 2010; e
 - e) Nella misura prevista dal diritto lussemburghese, non sono previste duplicazioni delle commissioni di gestione/sottoscrizione o rimborso a livello del comparto feeding.
- VII La SICAV garantirà per ogni comparto che l'esposizione globale relativa a strumenti derivati non superi il patrimonio netto del relativo comparto. L'esposizione globale di un comparto non potrà pertanto superare il 200% del suo patrimonio netto totale. Inoltre, questa esposizione globale non potrà essere aumentata di oltre il 10% mediante mutui temporanei (cfr. sezione B. 2.), per cui l'esposizione massima totale di un comparto non potrà in nessun caso superare il 210% del suo patrimonio netto totale.
L'esposizione verrà calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio della controparte, dei prevedibili movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni. La presente disposizione trova applicazione anche ai sottoparagrafi che seguono.
Se la SICAV investe in strumenti finanziari derivati, l'esposizione alle attività sottostanti non può superare complessivamente i limiti d'investimento stabiliti al precedente paragrafo III. Se la SICAV investe in strumenti finanziari derivati basati su indice, tali strumenti non devono essere accorpati ai limiti stabiliti al precedente paragrafo III.
Quando un Valore mobiliare o uno Strumento del mercato monetario contengono uno strumento derivato, quest'ultimo dev'essere considerato ai fini del rispetto dei requisiti del presente paragrafo VII.
- VIII 1. La SICAV non può prendere a prestito per nessun comparto importi che superino il 10% del patrimonio netto del comparto stesso. Gli eventuali prestiti devono essere effettuati con banche e solo su base temporanea, a condizione che la SICAV possa acquistare valuta estera mediante mutui back to back.
- 2. La SICAV non può concedere mutui né agire come garante per conto di terzi.
Questa limitazione non impedisce alla SICAV di acquisire Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punti I 1 c), e) ed f) che non siano stati completamente pagati.

3. La SICAV non può effettuare vendite allo scoperto di Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari.
 4. La SICAV non può acquisire beni mobili o immobili.
 5. La SICAV non può acquisire metalli preziosi né certificati che li rappresentino.
- IX
1. La SICAV non è tenuta a rispettare i limiti indicati nel presente capitolo in sede di esercizio dei diritti di sottoscrizione spettanti a Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario facenti parte del suo patrimonio. Fermo restando l'obbligo di garantire il principio della ripartizione del rischio, i comparti di recente costituzione possono derogare dai paragrafi III, IV e VI 1., 2. e 3. per un periodo di sei mesi dalla loro data di costituzione.
 2. Se i limiti di cui al paragrafo 1 vengono superati per motivi al di fuori del controllo della SICAV o a seguito dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la stessa deve adottare come obiettivo prioritario per le sue transazioni di vendita le opportune misure per rimediare a questa situazione, tenendo conto degli interessi degli azionisti.
 3. Nella misura in cui un emittente sia un organismo legale multicomparto nel quale il patrimonio del comparto sia esclusivamente riservato agli investitori di detto comparto e ai creditori le cui rivendicazioni siano state avanzate in relazione alla costituzione, al funzionamento o alla liquidazione del comparto medesimo, i singoli comparti devono essere considerati come emittenti separati ai fini dell'applicazione delle regole di ripartizione del rischio di cui ai paragrafi III, IV e VI.

B. Altre garanzie

Inoltre, la SICAV non potrà:

1. prendere denaro in prestito se non a breve termine, e in tal caso a concorrenza del 10% del Valore patrimoniale netto totale della SICAV;
2. impegnare, ipotecare, vincolare o comunque cedere a titolo di garanzia del suo debito qualsiasi delle attività della SICAV se non nella misura necessaria in relazione all'indebitamento consentito (entro il predetto limite del 10%), fermo restando che quanto precede non impedirà alla SICAV di accantonare o impegnare attività nella misura necessaria a costituire margini allo scopo di utilizzare transazioni e strumenti finanziari derivati come più dettagliatamente descritto al successivo punto D;
3. sottoscrivere o partecipare (se non in qualità d'investitore) alla commercializzazione di titoli di altre società;
4. concedere prestiti né garantire obblighi di terzi, fermo restando che potrà effettuare depositi presso il Depositario o qualsiasi banca o istituto di deposito approvato dal Depositario o detenere titoli di debito. Il prestito di titoli non rappresenta un prestito ai fini della presente limitazione;
5. emettere warrant o altri diritti di sottoscrizione di Azioni nella SICAV a favore dei propri Azionisti o di terzi;
6. salvo col consenso degli Amministratori, acquistare, vendere, prendere o dare in prestito investimenti di portafoglio ed effettuare comunque operazioni con qualsiasi Gestore degli investimenti o consulente della SICAV, regolarmente incaricato, o altra Persona collegata (secondo la definizione di cui alla Parte V, 5.1, H, "Varie", del Prospetto) a uno di essi;
7. investire in documenti rappresentativi di merci.

C. Procedure di gestione del rischio

La Società di gestione adotterà un processo di gestione del rischio che consenta di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il rispettivo contributo al profilo di rischio globale dei singoli comparti. La Società di gestione adotterà, se del caso, un processo di valutazione accurata e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC. Ulteriori informazioni sul processo di gestione del rischio della SICAV sono disponibili su richiesta presso la Società di Gestione.

D. Esposizione globale relativa agli strumenti derivati e indebitamento

Nell'ambito del processo di gestione del rischio, viene monitorata per ogni comparto l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati, che misura sostanzialmente l'ulteriore esposizione al rischio di mercato derivante dall'uso di strumenti derivati. La Società di gestione utilizza l'approccio dell'impegno, del VaR (value-at-risk) relativo o del VaR assoluto come indicato per i singoli comparti. La metodologia segue le linee guida stabilite nella circolare CSSF 11/512 relativa alla presentazione dei principali cambiamenti normativi nella gestione del rischio intervenuti successivamente alla pubblicazione dei regolamenti CSSF 10-4 e delle circolari interpretative ESMA, di ulteriori circolari interpretative della CSSF sulle regole di gestione del rischio e alla definizione del contenuto e del formato del processo di gestione del rischio da comunicare alla CSSF.

In base all'approccio dell'impegno le singole posizioni in derivati (compresi derivati impliciti) vengono in linea di massima convertite nel valore di mercato della posizione equivalente negli attivi sottostanti o mediante il valore nozionale o il prezzo dei contratti future se più conservativo (l'impegno della posizione in derivati). Se le posizioni in derivati possono essere soggette a compensazione (netting) possono essere escluse dal calcolo. Per le posizioni di copertura si tiene conto solo della posizione netta. Possono essere escluse anche le posizioni in derivati che scambiano le posizioni di rischio dei titoli detenuti con altre esposizioni finanziarie in determinate circostanze, come pure le posizioni derivate coperte da posizioni cash, che non sono considerate produrre maggiori esposizioni e indebitamento o rischio di mercato.

L'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è il totale dei valori assoluti di detti impegni netti e viene normalmente espressa come percentuale del patrimonio netto totale di un comparto. L'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è limitata al 100% per i comparti che utilizzano l'approccio dell'impegno.

Con l'approccio del VaR relativo a ogni comparto viene assegnato un portafoglio di riferimento. Vengono quindi effettuati i seguenti calcoli:

- a) VaR delle partecipazioni correnti del comparto
- b) VaR del portafoglio di riferimento

Il VaR viene calcolato in un orizzonte temporale di 20 giorni con un livello di confidenza del 99%. Il VaR delle partecipazioni correnti del comparto non sarà superiore al doppio del VaR del portafoglio di riferimento. Il VaR delle partecipazioni correnti del comparto viene calcolato nuovamente con l'approccio del VaR assoluto (con lo stesso orizzonte temporale e lo stesso intervallo di confidenza). Il VaR delle partecipazioni correnti del comparto non può essere superiore al valore specificato per quel comparto.

Il livello di indebitamento atteso (calcolato con l'approccio del totale del nozionale) viene indicato per i singoli comparti tramite l'approccio del VaR; non si tratta comunque di un limite e possono aversi anche livelli di indebitamento più elevati.

E. Operazioni di prestito titoli e transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo)

Ai sensi della Legge lussemburghese applicabile e in particolare del disposto dell'articolo 11 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e delle circolari e indicazioni della CSSF, il Gestore degli investimenti in relazione ai singoli comparti può, ai fini di una Gestione efficiente del portafoglio, (a) effettuare, come acquirente o venditore, transazioni repo (opérations à réméré) e transazioni su contratti reverse repo e repo (opérations de prise/mise en pension) e (b) effettuare operazioni di prestito titoli. Ulteriori dettagli sull'utilizzo delle suddette operazioni vengono riportati di seguito.

1. Transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo)

Le transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo) sono disciplinate da un contratto in forza del quale il proprietario dell'attivo conviene di vendere un titolo a una controparte a fronte di una garanzia reale in contanti e di riacquistarlo in una data prestabilita ad un prezzo determinato (più elevato). Queste transazioni sono l'opposto rispetto a quelle in virtù delle quali il detentore della liquidità conviene di venderla a una controparte a fronte di una garanzia reale in titoli e di riacquistarla in una data prestabilita ad un prezzo determinato (più elevato).

La SICAV intende effettuare le transazioni ai fini di una gestione efficace del portafoglio e nel rispetto dei livelli attestati e massimi indicati nell'Appendice III al presente prospetto.

La SICAV può stipulare le transazioni purché sia in grado in qualsiasi momento di (a) richiamare l'intero importo della liquidità nei contratti pronti contro termine (repo) o i singoli titoli oggetto di riacquisto (reverse repo), o (b) risolvere il contratto secondo la normativa vigente e ai tassi di mercato dei reverse repo al momento in vigore. In questo contesto le transazioni a termine fisso che non superano i sette giorni devono essere considerate accordi con clausole che consentono il richiamo degli attivi in qualsiasi momento da parte della SICAV.

Le transazioni pronti contro termine (repo e reverse repo) verranno effettuate all'occorrenza e temporaneamente nei casi in cui il Gestore degli investimenti ritenga che i tassi di mercato consentano al comparto interessato di beneficiare di una gestione più efficace della liquidità o di maggiori rendimenti del portafoglio dall'effettuazione di tali transazioni.

Per ulteriori informazioni su queste transazioni effettuati nei Fondi comuni monetari vedere la sezione 5.2. Poteri e garanzie d'investimento per i comparti Monetari.

- Controparti

Le controparti di tali transazioni devono essere soggette ai regolamenti di controllo prudenziale previsti dalla CSSF, equivalenti a quelli prescritti dal diritto dell'UE per questo tipo di transazioni. Le controparti di tali transazioni saranno in genere costituite da istituti finanziari con sede in uno stato membro dell'OCSE, con un rating del credito investment grade. Le controparti scelte soddisfano il disposto dell'Articolo 3 del Regolamento SFTR.

- Ricavi pagati ai comparti

Per quel che concerne i contratti pronti contro termine (repo e reverse repo), il 100 % dei ricavi (o delle perdite) da esse derivanti viene attribuito ai comparti. Il Gestore degli investimenti non addebita ulteriori costi o commissioni né riceve ulteriori ricavi in relazione a tali operazioni. Per ulteriori dettagli relativi ai ricavi effettivi consultare le relazioni e i bilanci annuali della SICAV.

2. Operazioni di prestito titoli

Le operazioni di prestito titoli sono operazioni in virtù delle quali la SICAV trasferisce il titolo a fronte dell'impegno che il prestatore restituirà titoli equivalenti in una data futura o su richiesta della SICAV.

- Uso del prestito titoli

Ai fini di una gestione efficace del portafoglio la SICAV intende effettuare le operazioni di prestito titoli, altri strumenti azionari e obbligazionari e nel rispetto dei livelli attesi e massimi indicati nell'Appendice III al presente prospetto. Alla data del presente prospetto nessuno dei comparti effettua operazioni di prestito titoli.

Le operazioni di prestito titoli verranno effettuate a seconda delle opportunità di mercato ed in particolare della domanda del mercato dei titoli detenuti in qualsiasi momento nei portafogli dei singoli comparti e dei ricavi attesi della transazione rispetto alle condizioni di mercato sul versante degli investimenti.

Le operazioni di prestito titoli da effettuare sono finalizzate esclusivamente a produrre ulteriore capitale o reddito. Di conseguenza non vi sono limitazioni alla frequenza con cui un comparto può effettuare questo tipo di transazioni.

In nessun caso le operazioni di cui sopra possono comportare lo scostamento di un comparto dagli obiettivi d'investimento definiti nel presente Prospetto né ulteriori rischi rispetto a quanto qui indicato.

La Società di gestione garantirà il mantenimento del volume di tali transazioni a un livello tale da poter far fronte in qualsiasi momento alle richieste di rimborso.

- Controparti

Le controparti di tali operazioni di prestito titoli devono essere soggette ai regolamenti di controllo prudenziale previsti dalla CSSF, equivalenti a quelli prescritti dal diritto dell'UE per questo tipo di transazioni. Le controparti di tali operazioni saranno in genere costituite da istituti finanziari con sede in uno stato membro dell'OCSE, con un rating del credito investment grade. Le controparti scelte soddisfano il disposto dell'Articolo 3 del Regolamento SFTR.

- Ricavi pagati ai comparti

Per quel che concerne le operazioni di prestito titoli, l'87,5% del reddito lordo delle operazioni viene restituito ai comparti, mentre il 12,5% viene riconosciuto a titolo di commissione all'Agente di prestito titoli (che non è una controllata del Gestore degli investimenti). Gli eventuali costi operativi (diretti o indiretti) sostenuti dal Prestatore in relazione alle attività di prestito titoli sono compresi nella sua commissione. Per ulteriori dettagli relativi ai ricavi effettivi consultare le relazioni e i bilanci annuali della SICAV.

- Agente di prestito titoli, agente prestatore della garanzia reale e agente gestore della garanzia reale

La SICAV ha affidato a Brown Brothers Harriman & Co., una S.r.l. (*limited partnership*) newyorkese con sede a Boston, Massachusetts e Citibank N.A., filiale di Londra (entrambe "Agenti di prestito titoli") l'incarico di effettuare le operazioni di prestito titoli e di gestione del collaterale. Nessuno dei due Agenti di prestito titoli è affiliato al Gestore degli investimenti.

F. Gestione del collaterale per operazioni di prestito titoli, riacquisto e strumenti finanziari derivati OTC

Per quanto riguarda le operazioni di prestito titoli, la SICAV in genere chiede al prestatore di dare delle garanzie reali pari, in qualsiasi momento durante il periodo di validità del contratto, ad almeno il 105% del valore totale dei titoli prestati nel caso si tratti di titoli azionari e ad almeno il 102% del valore totale dei titoli prestati nel caso si tratti di obbligazioni. I contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) sono in genere assistiti da garanzie reali in qualsiasi momento durante il periodo di validità del contratto, per almeno il 100% del loro importo nozionale.

Il collaterale delle operazioni di prestito titoli e strumenti finanziari derivati OTC dev'essere sotto forma di: (i) attività liquide (vale a dire, liquidità e certificati bancari a breve, strumenti del mercato monetario come definito nella Direttiva del Consiglio 2007/16/CE del 19 marzo 2007) e loro equivalenti (comprese lettere di credito e fidejussioni a prima richiesta concesse da un primario istituto di credito non consociato con la controparte); (ii) obbligazioni emesse da uno stato membro dell'OCSE o un suo ente locale o da istituzioni sovranazionali o da imprese operanti nell'UE o su scala regionale o mondiale; (iii) azioni o quote emesse da Fondi comuni monetari che calcolino il Valore patrimoniale netto su base giornaliera e abbiano ricevuto un rating AAA o equivalente; (iv) azioni o quote emesse da OICVM che investano principalmente in obbligazioni/azioni conformi ai requisiti di cui ai successivi punti (v) e (vi); (v) obbligazioni emesse o garantite da primari emittenti con un sufficiente grado di liquidità, o (vi) azioni ammesse o scambiate su un mercato regolamentato o in una borsa valori di uno stato membro dell'OCSE, a condizione che le stesse facciano parte di un indice principale. I titoli soggetti ad acquisto con opzione di riacquisto o acquistabili a fronte di contratti pronti contro termine (reverse repo) sono limitati ai tipi di cui ai punti (i), (ii), (iii), (v) e (vi).

Il collaterale cash ricevuto dalla SICAV a fronte di tali transazioni non verrà reinvestito, salvo esplicita autorizzazione per un comparto specifico ai sensi del presente Prospetto. In tal caso, il collaterale cash ricevuto da detto comparto in relazione alle transazioni in discorso potrà essere reinvestito in modo coerente con gli obiettivi d'investimento del comparto medesimo in (a) azioni o quote emesse da organismi d'investimento collettivo operanti sul mercato monetario che calcolino il Valore patrimoniale netto su base giornaliera e abbiano ricevuto un rating AAA o equivalente, (b) depositi bancari a breve, (c) strumenti del mercato monetario secondo la definizione del suddetto Regolamento del 2008, (d) obbligazioni a breve emesse o garantite da uno stato membro dell'UE, dalla Svizzera, dal Canada, dal Giappone o dagli Stati Uniti o da un loro ente locale, da istituzioni sovranazionali o da imprese operanti nell'UE o su scala regionale o mondiale, (e) obbligazioni emesse o garantite da primari emittenti con un sufficiente grado di liquidità, e (f) transazioni su contratti reverse repo secondo quanto previsto dalla sezione I.C.a) della citata Circolare CSSF. Tali reinvestimenti verranno considerati ai fini del calcolo dell'esposizione globale dei singoli comparti interessati relativamente agli strumenti derivati, in particolare qualora dovessero indurre un effetto leva.

Il collaterale non-cash ricevuto in relazione a dette transazioni non sarà venduto, reinvestito né dato in pegno.

Il collaterale ricevuto deve soddisfare determinati criteri previsti dalla Legge 2010 e dal sopra citato Regolamento del 2008 e deve essere finalizzato a fornire liquidità elevata con un pricing facilmente determinabile, un valido prezzo di vendita simile alla valutazione di prevendita, una bassa correlazione con le controparti per garantire un'indipendenza della determinazione del prezzo del collaterale e un elevato rating del credito. Il collaterale viene valutato quotidianamente e viene applicata una decurtazione al collaterale non-cash. Le decurtazioni non vengono applicate al collaterale cash. Il collaterale è diversificato e monitorato per rientrare nei limiti previsti per la controparte della SICAV.

	Attivi idonei	Decurtazione
Transazioni in derivati finanziari OTC	Liquidità (USD, EUR, GBP, AUD o JPY)	0%
Operazioni di prestito titoli - Titoli azionari	Titoli di stato emessi da paesi sovrani del G10 (soggetti a modifica di volta in volta)	5%
Operazioni di prestito titoli - Titoli obbligazionari	Titoli di stato emessi da paesi sovrani del G10 (soggetti a modifica di volta in volta)	2%
Transazioni pronti contro termine (reverse repo)	Determinati titoli di debito sovrano O esposizione a determinati soggetti del settore pubblico non governativi (in determinate denominazioni valutarie) come convenuto su base comparto/controparte.	Fino al 2,818% (a seconda della normativa e della scadenza residua)

I rischi legati alla gestione del collaterale, ad esempio quelli operativi e legali, vengono identificati, gestiti e limitati tramite il processo di gestione del rischio.

A scanso di equivoci, le disposizioni di questa sezione trovano applicazione anche ai comparti Monetari, a condizione che non siano incompatibili con le disposizioni del MMFR.

G. Total Return Swap e altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili

I Total Return Swap ("TRS") sono contratti derivati in cui una controparte trasferisce a un'altra la performance economica totale, compresi reddito da dividendi, cedole, interessi e commissioni, utili e perdite derivanti dai movimenti del prezzo e perdite su crediti, di un'obbligazione di riferimento.

La SICAV intende utilizzare i TRS o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili (alla data del presente Prospetto, "contratti per differenza") (le "Transazioni TRS/CFD") nel rispetto delle disposizioni sull'uso degli strumenti finanziari derivati contenute nella sua politica d'investimento e nei limiti massimi e attesi di cui nell'Appendice III del presente prospetto.

Ogniquale volta la SICAV utilizzerà le Transazioni TRS/CFD troveranno applicazione le seguenti disposizioni:

- le Transazioni TRS/CFD verranno effettuate su azioni dello stesso emittente e indici finanziari o strumenti a reddito fisso, a condizione che si tratti di attività autorizzate per OICVM ai sensi delle leggi e dei regolamenti dell'UE;
- le singole controparti dell'operazione in Transazioni TRS/CFD saranno soggette ai regolamenti di vigilanza prudenziale adottati dalla CSSF ed equivalenti a quelli previsti dalle leggi dell'UE e dovranno essere specializzate in tale tipo di Transazioni TRS/CFD;
- i rischi sostenuti dai rispettivi comparti e Azionisti sono indicati nella Parte I, 1.2., X. "Rischi legati ai derivati" del Prospetto;
- le Transazioni TRS/CFD verranno effettuate nel rispetto dei requisiti indicati nella Parte V 5. "Limitazioni agli investimenti", 5.1. "Poteri e garanzie d'investimento" del Prospetto;

- e) nessuna controparte dell'operazione potrà operare scelte discrezionali sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di investimenti del rispettivo comparto né sugli strumenti finanziari derivati sottostanti; e
- f) nessuna delle transazioni del portafoglio di investimenti della SICAV dovrà essere approvata da terzi.

I seguenti tipi di attivi possono essere oggetto di TRS/CFD: azioni dello stesso emittente e strumenti a reddito fisso o indici finanziari.

Analogamente ai contratti pronti contro termine (repo e reverse repo), il 100% dei ricavi (o delle perdite) derivanti dall'esecuzione delle transazioni TRS/CFD viene attribuito ai comparti. Il Gestore degli investimenti non addebita ulteriori costi o commissioni né riceve ulteriori ricavi in relazione a tali operazioni. Se ulteriori costi possono essere specifici di determinati prodotti (ad esempio, la gamba finanziaria di un CFD), si tratta di costi imposti dalla controparte sulla base della determinazione del prezzo di mercato, fanno parte dei ricavi o delle perdite prodotti dal prodotto specifico e vengono attribuiti al 100% ai comparti. I dati relativi ai rendimenti e ai costi effettivi per ogni tipo di SFT e di TRS/CFD (in termini assoluti e in percentuale ai rendimenti complessivi prodotti dai singoli tipi di STF o di TRS/CFD) sono pubblicati nelle relazioni e nei bilanci annuali del comparto.

H. Varie

1. La SICAV non è tenuta a rispettare le percentuali massime d'investimento sopra fissate quando esercita i diritti di sottoscrizione connessi ai titoli che fanno parte del suo patrimonio.
2. Tali limitazioni si applicheranno ai singoli comparti, e alla SICAV nella sua globalità.
3. Qualora le percentuali massime d'investimento sopra fissate siano superate a seguito di eventi o atti successivi all'investimento indipendenti dalla volontà della SICAV o in ragione dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione connessi ai titoli da essa posseduti, la SICAV darà priorità, nell'interesse superiore degli Azionisti, per quanto riguarda la vendita, alla cessione di tali titoli nella misura in cui essi superino le predette percentuali; tuttavia, nei casi in cui le predette percentuali siano inferiori a quelle imposte dalla legge Lussemburghese, la SICAV non sarà tenuta a dare priorità alla cessione di detti titoli fino a quando i maggiori limiti di legge non siano stati superati e in tal caso solo nella misura della loro eccedenza.
4. La SICAV segue una strategia di ripartizione dei rischi per quanto riguarda gli investimenti di liquidità e altre attività liquide.
5. La SICAV non acquisterà o venderà proprietà immobiliari o diritti di opzione o partecipazioni in tali proprietà, ma potrà investire in titoli garantiti da proprietà immobiliari o relative partecipazioni o emessi da società che investono in proprietà immobiliari o relative partecipazioni.
6. Il Gestore degli investimenti, uno qualsiasi dei suoi delegati e/o una qualsiasi delle Persone ad essi collegate possono effettuare operazioni tramite altra persona con la quale il Gestore degli investimenti, uno qualsiasi dei suoi delegati e/o una qualsiasi delle Persone ad essi collegate abbiano un accordo in forza del quale il soggetto in questione fornisce o procura di volta in volta al Gestore degli investimenti, a uno qualsiasi dei suoi delegati e/o a una qualsiasi delle Persone ad essi collegate beni, servizi o altri benefici (come prestazioni di ricerca e sviluppo, solo se consentito dal regolamento) ("accordi soft dollar"), la cui natura sia tale per cui la loro fornitura possa essere ragionevolmente considerata proficua per la SICAV nella sua globalità e possa contribuire a un miglioramento della performance della SICAV e di quella del Gestore degli investimenti o di uno qualsiasi dei suoi delegati in termini di prestazione di servizi alla SICAV e per i quali non venga effettuato alcun pagamento diretto ma, al contrario, il Gestore degli investimenti, uno qualsiasi dei suoi delegati e/o una qualsiasi delle Persone ad essi collegate si impegnino a svolgere operazioni con tale persona. A scanso di equivoci, i beni e servizi suddetti non comprendono viaggi, soggiorni, spese voluttuarie, beni o servizi amministrativi di natura generale, attrezzature o locali per ufficio in senso generale, tasse d'iscrizione, retribuzioni a dipendenti o pagamenti diretti. Le comunicazioni periodiche vengono effettuate nella relazione annuale della SICAV sotto forma di dichiarazione relativa alle politiche e alle prassi di soft dollar del Gestore degli investimenti o dei suoi delegati, comprendente la descrizione dei beni e servizi ricevuti da essi o dalle Persone ad essi collegate.
7. Il Gestore degli investimenti, uno dei suoi delegati e/o una delle Persone ad essi collegate non devono conservare il beneficio dello sconto sulla commissione in contanti (essendo il rimborso della commissione in contanti effettuato da un broker o da un concessionario al Gestore degli investimenti, a uno dei suoi delegati e/o a una delle Persone ad essi collegate) pagato o pagabile da qualsiasi broker o rivenditore per qualsiasi attività collocata con tale broker o concessionario dal Gestore degli investimenti, da uno dei suoi delegati e/o da una delle Persone ad essi collegate per o per conto della SICAV. Qualsiasi sconto su commissioni in contanti percepito da un operatore o intermediario sarà trattenuto dal Gestore degli investimenti, da uno qualsiasi dei suoi delegati e/o da una qualsiasi delle Persone ad essi collegate per conto della SICAV. Le percentuali di intermediazione non saranno superiori alle consuete analoghe percentuali istituzionali per un servizio completo. Tutte le operazioni saranno svolte al meglio. La presenza di accordi soft dollar potrebbe non essere lo scopo unico o principale per l'esecuzione o la predisposizione di transazioni con detti operatori o intermediari.
8. Qualsiasi comparto con esposizione a indici finanziari dovrà riequilibrare il portafoglio in funzione del riequilibrio dei titoli che costituiscono l'indice, quando si tratti di un comparto che replica su un indice o, nel caso dei comparti che non replicano espressamente l'indice, in linea con la strategia del comparto. Gli effetti sui costi dipenderanno dalla frequenza del riequilibrio.

5.2. Poteri e garanzie d'investimento per i comparti Monetari

Il Consiglio ha adottato le seguenti limitazioni in relazione agli investimenti dei comparti Monetari che si caratterizzano come Fondi comuni monetari con Valore patrimoniale netto variabile a breve termine. Le limitazioni e le politiche possono essere modificate di volta in volta dal Consiglio qualora questi ritenga che ciò sia nel superiore interesse degli azionisti della SICAV, nel qual caso il Prospetto verrà modificato.

I) I singoli comparti Monetari possono investire esclusivamente nei seguenti attivi consentiti:

A) Strumenti del mercato monetario che soddisfino tutti i requisiti seguenti:

a) Devono rientrare nelle seguenti categorie:

i) Strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati in un Mercato regolamentato o ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori; e/o

- ii) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati in un Mercato regolamentato, se l'emissione o l'emittente di detti strumenti siano essi stessi regolamentati ai fini della protezione degli investitori e dei risparmi, e a condizione che tali strumenti siano:
 - 1. emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli investimenti, da uno Stato non membro dell'UE o, nel caso degli Stati federali, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un ente pubblico internazionale cui appartengano uno o più Stati membri dell'UE, o
 - 2. emessi da un organismo di cui qualsiasi titolo venga negoziato sui Mercati autorizzati, di cui al precedente punto a) i); o
 - 3. emessi o garantiti da un'organizzazione soggetta alla supervisione prudenziale, in conformità ai criteri definiti dal diritto dell'UE o da un'organizzazione soggetta e aderente a regole prudenziali considerate dalla CSSF altrettanto rigorose quanto quelle definite dal diritto dell'UE, o
 - 4. emessi da altri enti appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a una protezione dell'investitore equivalente a quella definita nei precedenti punti 1. 2. e 3. e a condizione che l'emittente sia una società con capitale e riserve almeno pari a Euro 10.000.000 (diconsi dieci milioni di euro) e che presenti e pubblichi i bilanci annuali ai sensi della Direttiva 2013/34/UE, sia un organismo che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo, o un organismo che si occupi del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che utilizzano una linea di credito bancaria.
- b) Devono presentare una delle seguenti caratteristiche alternative:
 - 1. avere una scadenza legale all'emissione non superiore a 397 giorni;
 - 2. avere una scadenza residua non superiore a 397 giorni;
- c) l'emittente e la qualità dello Strumento del mercato monetario devono aver ricevuto una valutazione favorevole secondo la procedura di verifica interna della qualità del credito stabilita dalla Società di gestione;
Questo requisito non trova applicazione agli Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti dall'UE, da un'autorità centrale o da una banca centrale di uno Stato Membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca Europea per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria.
- d) Quando i comparti Monetari investono in una cartolarizzazione o in Asset Backed Commercial Papers ("ABCP") sono soggetti ai requisiti di cui al successivo punto B).
- B) 1) Cartolarizzazioni e ABCP consentiti, a condizione che la cartolarizzazione o l'ABCP siano sufficientemente liquidi, abbiano ricevuto una valutazione favorevole secondo la procedura di verifica interna della qualità del credito stabilita dalla Società di gestione e rientrino in una delle seguenti tipologie:
 - a) cartolarizzazioni di cui all'Articolo 13 del Regolamento delegato (UE) 2015/61 della Commissione;
 - b) ABCP emessi da un programma di ABCP che:
 - 1. sia completamente supportato da un istituto di credito regolamentato che copra i rischi di liquidità, del credito e di diluizione sostanziale, come pure i costi di transazione correnti e i costi correnti dell'intero programma relativi all'ABCP, se necessario per garantire all'investitore il pagamento integrale delle eventuali somme a fronte dell'ABCP;
 - 2. non sia una ricartolarizzazione e le esposizioni sottostanti alla cartolarizzazione a livello delle singole transazioni in ABCP non comprendano posizioni di cartolarizzazione;
 - 3. non contenga cartolarizzazioni sintetiche come definite al punto (11) dell'Articolo 242 del Regolamento (UE) n. 575/2013;
 - c) cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate (STS) o ABCP che soddisfino i criteri di identificazione delle STS definiti all'Articolo 11 del MMFR e successive modificazioni e integrazioni.
A partire dal 1° gennaio 2019 questo paragrafo viene così modificato:
"una cartolarizzazione semplice, trasparente e standardizzata (STS), determinata secondo i criteri e le condizioni indicati agli Articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio, o un ABCP STS determinato secondo i criteri e le condizioni indicati agli Articoli 24, 25 e 26 del Regolamento".
- 2) I comparti Monetari possono investire in cartolarizzazioni o in ABCP a condizione che vengano soddisfatte tutte le condizioni seguenti, per quanto applicabile:
 - a) la scadenza legale al momento dell'emissione delle cartolarizzazioni di cui al precedente punto a) non dev'essere superiore a due anni e il periodo residuo fino alla successiva data di ricalcolo degli interessi non dev'essere superiore a 397 giorni;
 - b) la scadenza legale al momento dell'emissione o la scadenza residua delle cartolarizzazioni e degli ABCP di cui ai precedenti punti 1) a), b) e c) non devono essere superiori a due anni e il periodo residuo fino alla successiva data di ricalcolo degli interessi non dev'essere superiore a 397 giorni;
 - c) le cartolarizzazioni di cui ai precedenti punti 1) a) e c) devono essere strumenti di ammortamento e devono avere una durata di vita media ponderata (WAL) non superiore a due anni.
- C) Depositi presso istituti di credito, a condizione che vengano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:
 - a) i depositi devono essere rimborsabili a prima richiesta o ritirabili in qualsiasi momento;
 - b) le scadenze dei depositi non devono superare i 12 mesi;
 - c) l'istituto di credito deve avere la sede legale in uno stato membro dell'UE o, se l'istituto di credito ha la sede legale in un paese terzo, dev'essere soggetto a regole prudenziali considerate equivalenti a quelle stabilite dalle normative europee secondo la procedura definita all'Articolo 107(4) del Regolamento (UE) n. 575/2013.
- D) Contratti pronto contro termine (repo), a condizione che vengano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:
 - a) devono essere utilizzati a tempo determinato, per non più di sette giorni lavorativi, solo ai fini della gestione della liquidità e non a scopo d'investimento tranne quanto specificato al successivo punto c);

- b) la controparte che riceve gli attivi trasferiti dal comparto Monetario come collaterale a fronte del contratto pronti contro termine (repo) non può vendere, investire, gravare di pegno e comunque trasferire gli attivi senza il preventivo consenso della SICAV;
 - c) la liquidità ricevuta dal comparto Monetario a fronte del contratto pronti contro termine (repo) deve poter essere:
 - 1. depositata come indicato al precedente punto C); o
 - 2. investita in valori mobiliari liquidi o Strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui al precedente punto I) A), a condizione che gli attivi soddisfino una delle seguenti condizioni:
 - (i) devono essere emessi o garantiti dall'Unione, da un'autorità centrale o da una banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca Europea per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria a condizione che sia stata ricevuta una valutazione favorevole secondo la procedura interna di valutazione del credito stabilita dalla Società di gestione;
 - (ii) devono essere emessi o garantiti da un'autorità centrale o da una banca centrale di uno Stato non appartenente all'UE, a condizione che sia stata ricevuta una valutazione favorevole secondo la procedura interna di valutazione del credito stabilita dalla Società di gestione;
 - (iii) la liquidità ricevuta dal comparto Monetario a fronte del contratto pronti contro termine (repo) non dev'essere comunque investita in altri attivi, trasferita o comunque riutilizzata.
 - d) La liquidità ricevuta dal comparto Monetario a fronte del contratto pronti contro termine non deve superare il 10% del suo patrimonio.
 - e) La SICAV deve avere il diritto di risolvere il contratto in qualsiasi momento con un preavviso massimo di due giorni lavorativi.
- E) Contratti pronti contro termine (reverse repo) a condizione che vengano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:
- a) I comparti Monetari devono avere il diritto di risolvere il contratto in qualsiasi momento con un preavviso massimo di due giorni lavorativi;
 - b) gli attivi ricevuti dai comparti Monetari a fronte del contratto pronti contro termine (reverse repo):
 - 1. devono essere Strumenti del mercato monetario che soddisfino i requisiti di cui al precedente punto I) A) e non devono contenere cartolarizzazioni né ABCP;
 - 2. devono avere un valore di mercato che sia sempre almeno uguale al contante pagato;
 - 3. non devono essere venduti, reinvestiti, gravati di pegno o comunque trasferiti;
 - 4. devono essere sufficientemente diversificati con un'esposizione massima a un singolo emittente pari al 15% del valore patrimoniale netto del comparto Monetario a meno che non si tratti di attivi sotto forma di Strumenti del mercato monetario che soddisfino completamente i requisiti di cui al successivo punto III) a) (viii);
 - 5. devono essere emessi da un soggetto indipendente dalla controparte e che si prevede non debba avere una correlazione elevata con la performance della controparte.

In deroga a quanto previsto al precedente punto (1) i comparti Monetari possono ricevere a fronte del contratto pronti contro termine (reverse repo) valori mobiliari liquidi o Strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui al precedente punto I) A) a condizione che gli attivi in questione soddisfino una delle seguenti condizioni:

 - (i) devono essere emessi o garantiti dall'Unione, da un'autorità centrale o da una banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca Europea per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria a condizione che sia stata ricevuta una valutazione favorevole secondo la procedura interna di valutazione del credito stabilita dalla Società di gestione;
 - (ii) devono essere emessi o garantiti da un'autorità centrale o da una banca centrale di uno Stato non appartenente all'UE, a condizione che sia stata ricevuta una valutazione favorevole secondo la procedura interna di valutazione del credito stabilita dalla Società di gestione;

la liquidità ricevuta dal comparto Monetario a fronte del contratto pronti contro termine (reverse repo) riacquisto in conformità a quanto sopra indicato deve soddisfare i requisiti di diversificazione di cui al punto III) a) (viii).
 - c) La SICAV deve garantire di essere in grado di richiamare l'intero ammontare della liquidità in qualsiasi momento in base al principio di competenza o a quello di Mark-to-Market. Quando la liquidità è richiamabile in qualsiasi momento in base al principio Mark-to-Market, il valore Mark-to-Market del contratto pronti contro termine (reverse repo) dev'essere utilizzato per il calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione del comparto Monetario.
- F) Unità o azioni di qualsiasi altro Fondo comune monetario ("Fondo comune monetario di riferimento") a condizione che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- a) ai sensi del regolamento o dell'atto costitutivo del Fondo comune monetario di riferimento non più del 10% del suo patrimonio deve poter essere investito complessivamente in unità o azioni dello stesso in Fondi comuni monetari di riferimento;
 - b) il Fondo comune monetario di riferimento non deve detenere unità o azioni del comparto Monetario acquirente;
 - c) il Fondo comune monetario di riferimento dev'essere autorizzato ai sensi del MMFR.
- G) strumenti finanziari derivati, a condizione che vengano negoziati (i) in una borsa o in un Mercato regolamentato o fuori borsa (OTC), e che tutte le condizioni seguenti siano soddisfatte:
- i) il sottostante dello strumento finanziario derivato sia costituito da tassi d'interesse, tassi di cambio, valute estere o indici che rappresentano una di queste categorie;
 - ii) lo strumento finanziario derivato serva esclusivamente a fini di copertura dei rischi del tasso d'interesse o di cambio inerenti ad altri investimenti dei comparti Monetari;
 - iii) le controparti delle transazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF;

- iv) i derivati OTC siano soggetti a una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi mediante una transazione di compensazione in qualsiasi momento al valore equo su decisione della SICAV.
- II) La SICAV può detenere attivi liquidi ausiliari.
- III) a) i) La SICAV può investire fino al 5% del patrimonio netto di ogni comparto Monetario in Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi dallo stesso organismo.
- La SICAV non può investire più del 10% del patrimonio dei singoli comparti Monetari in depositi presso lo stesso istituto di credito, a meno che la struttura del settore bancario lussemburghese non sia tale da garantire la presenza di un numero sufficiente di istituti di credito in grado di soddisfare il requisito della diversificazione e non sia economicamente possibile per i comparti Monetari interessati effettuare depositi in altri stati membri dell'UE, nel qual caso fino al 15% degli attivi dei comparti potranno essere depositati presso lo stesso istituto di credito.
- ii) In deroga alle disposizioni del primo paragrafo del precedente punto III) a) i), i singoli comparti Monetari possono investire fino al 10% del patrimonio in Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi dallo stesso organismo, a condizione che il valore totale degli Strumenti del mercato monetario, delle cartolarizzazioni e degli ABCP detenuti dai singoli comparti Monetari interessati nei singoli organismi emittenti in cui investono più del 5% del patrimonio non superi il 40% del valore del patrimonio stesso.
- iii) L'esposizione complessiva di tutti i comparti Monetari alle cartolarizzazioni e agli ABCP non deve superare il 15% del patrimonio.
- A partire dal 1° gennaio 2019 l'esposizione complessiva dei singoli comparti Monetari alle cartolarizzazioni e agli ABCP non deve superare il 20% del patrimonio, e più precisamente fino al 15% del loro patrimonio può essere investito in cartolarizzazioni e ABCP che non soddisfano i criteri di identificazione delle cartolarizzazioni STS e degli ABCP.
- iv) L'esposizione complessiva al rischio della stessa controparte della SICAV derivante dalle transazioni in derivati OTC che soddisfano i requisiti precisati al precedente punto I) G) non deve superare il 5% del patrimonio del comparto Monetario interessato.
- v) L'importo complessivo della liquidità messa a disposizione di una stessa controparte della SICAV che negozi per conto di un comparto Monetario contratti pronti contro termine (reverse repo) non deve superare il 15% del patrimonio di detto comparto Monetario.
- vi) Fermi restando i limiti individuali di cui ai paragrafi III) a) i), ii) e iii), la SICAV non deve combinare, per ogni comparto:
- i) investimenti in Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e/o ABCP emessi da, e/o
- ii) depositi presso e/o strumenti finanziari derivati OTC che comportino un'esposizione al rischio di controparte con un unico organismo superiore al 15% del patrimonio di quel comparto.
- vii) Il limite del 15% specificato al precedente punto III) a) vi) può essere aumentato fino al 20% di Strumenti del mercato monetario, depositi e strumenti finanziari derivati OTC di un singolo organismo nella misura in cui la struttura del mercato finanziario lussemburghese sia tale da garantire la presenza di un numero di istituti finanziari tale da soddisfare il requisito della diversificazione e non sia economicamente possibile per la Società utilizzare istituti finanziari di altri stati membri dell'UE.
- viii) Indipendentemente dalle disposizioni di cui al punto III) a) i), la SICAV è autorizzata a investire fino al 100% del patrimonio dei singoli comparti Monetari, in conformità al principio della diversificazione del rischio, in Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti separatamente o congiuntamente dall'UE, da amministrazioni nazionali, regionali e locali degli Stati membri dell'UE o dalle rispettive banche centrali, dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca Europea per gli investimenti, dal Fondo europeo per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità, dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, da un'autorità centrale o una banca centrale di uno stato membro dell'OCSE, del G20 o Singapore, dal Fondo Monetario Internazionale, dalla Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, dalla Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca dei regolamenti internazionali o da qualsiasi altra istituzione finanziaria internazionale od organizzazione di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il comparto detenga Strumenti del mercato monetario provenienti da almeno sei emissioni diverse dello stesso emittente e che gli Strumenti del mercato monetario di un'unica emissione non superino il 30% del patrimonio del comparto Monetario.
- ix) Il limite di cui al primo paragrafo del punto III) a) i) viene aumentato fino al 10% per determinate obbligazioni emesse da un istituto di credito con sede in uno Stato membro dell'UE e soggetto per legge a uno speciale regime di controllo pubblico inteso a tutelare i portatori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni dovranno essere investite a norma di legge in attività che, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, siano in grado di far fronte a rivendicazioni in relazione alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, possano essere utilizzate su base prioritaria per il rimborso del capitale e degli interessi maturati.
- Se un comparto Monetario investirà più del 5% del patrimonio nelle obbligazioni di cui al paragrafo precedente emesse da un unico emittente, il valore totale degli investimenti non potrà superare il 40% del valore del patrimonio del comparto Monetario.
- x) Fermi restando i limiti individuali di cui ai paragrafi III) a) i), il comparto Monetario può investire fino al 20% del suo patrimonio in obbligazioni emesse da un unico istituto di credito, a condizione che siano soddisfatti i requisiti di cui al punto (f) dell'Articolo 10(1) o al punto (c) dell'Articolo 11(1) del Regolamento delegato (UE) 2015/61, compresi eventuali investimenti negli attivi di cui al [precedente punto III) a) ix)].
- Se un comparto Monetario investe più del 5% del suo patrimonio nelle obbligazioni di cui al paragrafo precedente emesse da un singolo emittente, il valore totale di tali investimenti non deve superare il 60% del valore del patrimonio di detto comparto Monetario, compresi eventuali investimenti negli attivi di cui al [precedente punto III) a) ix)], nel rispetto dei limiti ivi stabiliti.
- Le società che fanno parte dello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, secondo la definizione della Direttiva 2013/34/UE o secondo regole contabili internazionali riconosciute, sono considerate come singolo ente ai fini del calcolo dei limiti di cui al paragrafo III) a).

- IV) a) La SICAV non può acquisire per conto dei singoli comparti Monetari più del 10% di Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi da un singolo organismo.
- b) Il precedente paragrafo a) è oggetto di rinuncia per quanto riguarda Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti dall'UE, da amministrazioni nazionali, regionali e locali degli Stati membri dell'UE o dalle rispettive banche centrali, dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca Europea per gli investimenti, dal Fondo Europeo per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità, dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, da un'autorità centrale o una banca centrale di un paese terzo (es., stato membro dell'OCSE, del G20 o Singapore), dal Fondo Monetario Internazionale, dalla Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, dalla Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca dei regolamenti internazionali o da qualsiasi altra istituzione finanziaria internazionale od organizzazione di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE.
- V) a) I singoli comparti Monetari possono acquisire unità o azioni di Fondi comuni monetari di riferimento di cui al paragrafo I) E) a condizione che, in linea di massima, non più del 10% complessivamente del patrimonio di un comparto Monetario venga investito in unità o azioni dei Fondi comuni monetari di riferimento. A determinati comparti Monetari può essere consentito di investire più del 10% del patrimonio in unità di altri Fondi comuni monetari di riferimento, nel qual caso ne verrà data espressa indicazione negli obiettivi d'investimento.
- b) I singoli comparti Monetari possono acquisire unità o azioni di altri Fondi comuni monetari di riferimento purché non in misura superiore al 5% del loro patrimonio.
- c) Ai singoli comparti Monetari cui è consentito di operare in deroga alle disposizioni del primo paragrafo del precedente punto V) a) non è consentito investire complessivamente più del 17,5% del patrimonio in unità o azioni di altri Fondi comuni monetari.
- d) In deroga al disposto dei precedenti punti b) e c), i singoli comparti Monetari possono:
- essere un Fondo comune monetario feeder che investa almeno l'85% del patrimonio in un altro Fondo comune monetario di riferimento OICVM singolo ai sensi dell'Articolo 58 della Direttiva OICVM; oppure
 - investire fino al 20% del patrimonio in altri Fondi comuni monetari di riferimento con un massimo complessivo del 30% del patrimonio in Fondi comuni monetari di riferimento che non siano OICVM ai sensi dell'Articolo 55 della Direttiva OICVM,
- a condizione che vengano soddisfatte le seguenti condizioni:
- il comparto Monetario venga commercializzato esclusivamente tramite un piano pensionistico integrativo disciplinato dal diritto nazionale e destinato esclusivamente a persone fisiche;
 - il piano pensionistico di cui sopra consenta agli investitori di riscattare le somme investite solo nel rispetto di determinate condizioni restrittive previste dal diritto nazionale, vale a dire che i rimborsi possono aver luogo solamente in determinate condizioni non collegate all'andamento dei mercati.
- e) Nel caso in cui il Fondo comune monetario di riferimento sia gestito, direttamente o per delega, dalla Società di gestione o da un'altra società con la quale quest'ultima sia soggetta a gestione o controllo comuni o da una partecipazione sostanziale, diretta o indiretta, alla Società di gestione o all'altra società sia fatto divieto di addebitare commissioni di sottoscrizione o di rimborso.
- Per quanto riguarda gli investimenti dei comparti Monetari nel Fondo comune monetario di riferimento collegato alla SICAV, come precisato al paragrafo precedente, non devono essere addebitate commissioni di gestione alla parte di patrimonio del comparto Monetario interessato. Nella relazione annuale la SICAV deve indicare le commissioni di gestione totali addebitate al comparto Monetario interessato e al Fondo comune monetario di riferimento in cui esso ha investito nel periodo in esame.
- f) Gli investimenti sottostanti detenuti dal Fondo comune monetario di riferimento in cui un comparto Monetario investe non devono essere considerati ai fini delle limitazioni agli investimenti di cui al precedente punto III) a).
- g) Tutti i comparti Monetari possono agire da fondo master per altri fondi.
- h) Ferme restando le disposizioni che precedono, i singoli comparti Monetari possono sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli da emettere o emessi da uno o più comparti Monetari considerati come Fondi comuni monetari, senza che la SICAV sia soggetta ai requisiti della Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, e successive modificazioni e integrazioni, per quanto riguarda la sottoscrizione, l'acquisizione e/o la detenzione, da parte di una società, di azioni proprie, a condizione comunque che:
- il Fondo comune monetario di riferimento non investa, a sua volta, nel comparto Monetario in questione investito nel Fondo comune monetario di riferimento; e
 - non più del 10% del patrimonio dei Fondi comuni monetari di riferimento di cui è prevista l'acquisizione possa essere investito in unità di altri Fondi comuni monetari; e
 - gli eventuali diritti di voto spettanti alle azioni del Fondo comune monetario di riferimento vengano sospesi per tutto il periodo in cui gli stessi siano detenuti dal comparto Monetario in questione e ferma restando la necessaria registrazione nei bilanci e nelle relazioni periodiche; e
 - in ogni caso, per tutto il periodo in cui questi titoli siano detenuti dal comparto Monetario, il loro valore non venga preso in considerazione ai fini del calcolo del patrimonio netto del comparto Monetario, a scopo di verifica della soglia minima del patrimonio netto ai sensi del diritto lussemburghese.
- VI) Inoltre, la SICAV, per conto dei singoli comparti Monetari:
- non dovrà investire in attivi diversi da quelli di cui al precedente punto I);
 - non dovrà vendere short Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni, ABCP e unità o azioni di altri Fondi comuni monetari;
 - non dovrà acquisire un'esposizione diretta o indiretta ad azioni o materie prime, neppure tramite derivati, certificati rappresentativi delle stesse, indici basati su di esse o qualsiasi altro mezzo o strumento che possa produrre esposizione alle stesse.
 - non dovrà stipulare contratti di prestito titoli come prestatore né come prestatario, o nessun altro tipo di contratto, che comportino iscrizioni pregiudizievoli a valere sul suo patrimonio.
 - non dovrà prendere in /o dare a prestito denaro contante.

I singoli comparti Monetari dovranno garantire una ripartizione adeguata dei rischi d'investimento tramite una sufficiente diversificazione.

- VII) La SICAV inoltre dovrà rispettare tutte le ulteriori limitazioni eventualmente imposte dalle autorità di vigilanza [dei paesi] in cui vengono commercializzate le Azioni dei comparti Monetari, come meglio precisato nella successiva sezione 5.3. "Altre informazioni e/o limitazioni agli investimenti per i singoli paesi per i comparti registrati in Francia, Germania, Hong Kong e Macao, Corea, Singapore, Sudafrica e Taiwan".

Regolamento del portafoglio

Poiché i singoli comparti Monetari sono considerati come Fondi comuni monetari con valore patrimoniale netto variabile a breve termine, devono anche soddisfare costantemente tutti i seguenti requisiti:

- il loro portafoglio deve avere una scadenza media ponderata (WAM) non superiore a 60 giorni;
- il loro portafoglio deve avere una durata di vita media ponderata (WAL) non superiore a 120 giorni;
- almeno il 7,5% del patrimonio netto totale dei singoli comparti Monetari deve essere costituito da attivi con scadenza giornaliera, contratti pronti contro termine (reverse repo) risolvibili con preavviso di un giorno lavorativo, o liquidità che possa essere prelevata con un preavviso di un giorno lavorativo;
- almeno il 15% del patrimonio netto totale dei singoli comparti Monetari deve essere costituito da attivi con scadenza settimanale, contratti pronti contro termine (reverse repo) risolvibili con preavviso di cinque giorni lavorativi, o liquidità che possa essere prelevata con un preavviso di cinque giorni lavorativi. Ai fini del calcolo, gli strumenti del mercato monetario o le unità o le azioni di altri Fondi comuni monetari possono essere considerati alla stregua di attivi con scadenza settimanale dei rispettivi comparti Monetari fino al 7,5% del patrimonio netto totale, a condizione che possano essere rimborsati o regolati entro cinque lavorativi.

Se i limiti indicati in questo paragrafo vengono superati per cause al di fuori del controllo della SICAV, agente per conto di un comparto Monetario considerato Fondo comune monetario a breve termine, o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione o di rimborso, la SICAV deve porsi in via prioritaria l'obiettivo di correggere la situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli Azionisti.

Procedura di verifica interna della qualità del credito

Ai sensi del Regolamento dei Fondi comuni monetari (MMFR) e delle leggi delegate che lo integrano, la Società di gestione deve garantire che venga adottata, attuata e coerentemente applicata una procedura personalizzata di verifica interna della qualità del credito basata su metodologie di verifica prudente, sistematica e costante per stabilire, sistematicamente, la qualità del credito dei comparti considerati fondi comuni monetari. La Società di gestione ha approvato quattro procedure separate di verifica della qualità del credito, riguardanti rispettivamente (i) gli emittenti sovrani, (ii) gli emittenti collegati ai governi, (iii) gli emittenti persone giuridiche finanziarie e (iv) gli emittenti persone giuridiche non finanziarie.

Viene mantenuto un elenco degli emittenti autorizzati (il c.d. "Elenco approvato") e i fondi comuni monetari sono autorizzati a investire esclusivamente in strumenti di emittenti presenti in elenco. Ai singoli emittenti presenti nell'elenco viene assegnato un analista del team di ricerca sul credito.

La Società di gestione ha attuato un efficace processo per garantire che vengano acquisite e aggiornate le informazioni pertinenti sugli emittenti e sulle caratteristiche degli strumenti.

La determinazione del rischio del credito di un emittente o di un garante e dei loro strumenti viene effettuata esclusivamente dall'analista del credito che è stato loro assegnato, sotto la responsabilità della Società di gestione e si basa su un'analisi indipendente della capacità dell'emittente del garante di onorare i suoi obblighi di debito. Questa decisione segue un processo sistematico in quattro fasi definito nel rispetto del capitolo 3 del regolamento delegato 2018/990 e del paragrafo 1 dell'Articolo 20 del Regolamento. Gli emittenti o i garanti e i loro strumenti devono superare tutte e quattro le fasi, le quali possono comprendere i seguenti elementi, se del caso:

- (i) Fattori quantitativi: gli emittenti devono soddisfare o superare delle soglie predeterminate in base a parametri quantitativi, come gli indici finanziari e la performance macroeconomica, ad esempio, senza intento limitativo, capitalizzazione, liquidità, qualità degli attivi, redditività, indebitamento, rapporto EBITDA/interesse aggiustato, fonti di liquidità, PIL pro capite, tasso di disoccupazione, indice di efficacia del governo attribuito dalla banca mondiale, percentuali di mutui in sofferenza, rapporto tra interessi passivi e entrate governative.
- (ii) Fattori esterni e di mercato: gli emittenti devono superare le soglie relative agli spread obbligazionari o dei CDS degli strumenti interessati e devono avere un rating esterno del credito non inferiore ad A3 o A- di Moody's e/o Standard & Poors.
- (iii) Fattori qualitativi: l'analista che è stato assegnato prende in considerazione fattori qualitativi (quali, senza intento limitativo, governance, business model, profilo di rischio, situazione macro, diversificazione, stabilità del governo, piani governativi, solidità valutaria), che ritiene necessari per una valutazione completa e prudente della qualità del credito dell'emittente e del garante.
- (iv) Fattori specifici dei singoli strumenti: l'analista che è stato assegnato prende in considerazione i fattori specifici degli strumenti (quali, senza intento limitativo, se si tratti di un obbligo di pagamento diretto e incondizionato, il grado di flessibilità delle tempistiche delle scadenze di pagamento di capitale e interessi, il rango di pagamento dello strumento e il suo profilo di liquidità), che ritiene necessari perché lo strumento possa essere considerato avere una liquidità e una qualità del credito elevate.

Per gli emittenti e i garanti collegati ai governi viene adottato un approccio diverso. Il principale elemento di valutazione della qualità del credito per gli emittenti o i garanti legati ai governi è la solidità del rapporto tra questi ultimi e l'ente sovrano. Pertanto, la valutazione è incentrata sulla solidità di questo rapporto (ad esempio, proprietà, garanzie espresse o implicite, barriere al sostegno, rapporti con i clienti, esposizione a rischi comuni, importanza economica, classificazione delle agenzie di rating etc.) e viene espressa una valutazione favorevole se la probabilità di default dell'emittente collegato al governo è ritenuta strettamente collegata all'ente sovrano.

Solo se un emittente o un garante e i loro strumenti superano tutte le fasi della procedura ottengono una valutazione favorevole e vengono inseriti nell'elenco delle controparti approvate.

Una valutazione del credito di tutti gli emittenti o di tutti i garanti relativamente al rischio di controparte approvato viene effettuata almeno una volta all'anno e comunicata alla dirigenza superiore e/o alla Società di gestione almeno una volta all'anno con la medesima frequenza.

I dati utilizzati per la valutazione della qualità del credito provengono tutti da fonti affidabili, tra cui (tra gli altri) Bloomberg, agenzie di rating del credito, Haver Analytics, il Fondo Monetario Internazionale ("FMI"), e direttamente da resoconti aziendali ufficiali. Inoltre, le metodologie utilizzate vengono convalidate con un back-test completo utilizzando i dati di default di Moody's per garantire la validità dei criteri utilizzati per la valutazione del credito.

La supervisione delle procedure di valutazione interna della qualità del credito è di competenza della Società di gestione che si avvale dell'ausilio del Fixed Income Investment Risk Oversight Committee ("FIROC"), una commissione indipendente responsabile della supervisione del rischio del reddito fisso. Il FIROC e in ultima analisi la Società di gestione hanno la responsabilità di garantire che i dati utilizzati per le valutazioni della qualità del credito siano sufficientemente validi, aggiornati e provenienti da fonti affidabili.

Una valutazione del credito per tutti gli emittenti e tutti i garanti presenti nell'elenco approvato viene effettuata almeno una volta all'anno, nel rispetto dei regolamenti, da parte degli analisti che sono stati assegnati. Il FIROC e in ultima analisi la Società di gestione hanno la responsabilità di garantire che il requisito della frequenza annuale venga soddisfatto. Il FIROC e in ultima analisi la Società di gestione hanno la responsabilità di decidere se si siano verificati cambiamenti sostanziali e se gli analisti debbano procedere a una nuova valutazione del credito per gli emittenti o i garanti interessati.

In sede di valutazione della qualità del credito di un emittente o di uno strumento, la Società di gestione deve garantire che non venga fatto in modo acritico un eccessivo affidamento sui rating esterni.

La validità delle procedure di valutazione della qualità del credito viene verificata annualmente (o più spesso, se necessario) e le relative modifiche vengono approvate dalla dirigenza superiore e/o dalla Società di gestione. In caso di cambiamenti sostanziali ai sensi del Regolamento dei Fondi comuni monetari, che potrebbero avere effetto sulla valutazione esistente di uno strumento, si procede a una nuova verifica della qualità del credito. Inoltre, la procedura di verifica interna della qualità del credito viene tenuta costantemente sotto controllo.

5.3. Altre informazioni e/o limitazioni agli investimenti per i singoli paesi per i comparti registrati in Francia, Hong Kong e Macao, Corea, Singapore, Sudafrica e Taiwan

Le informazioni seguenti si considerano accurate alla data di pubblicazione del Prospetto.

1. Ulteriori limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati in Francia:

I comparti che hanno diritto alle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi devono investire almeno il 75% del loro patrimonio in attività autorizzate ai fini PEA, vale a dire titoli emessi nell'UE, in Norvegia e in Islanda. Le note allegate alla descrizione dei comparti indicano se gli stessi sono autorizzati ai fini PEA.

2. Ulteriori informazioni e limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati ad Hong Kong e Macao:

1. I singoli comparti Monetari devono mantenere una scadenza media di portafoglio non superiore a 90 giorni e non possono acquistare strumenti con scadenza residua di più di un anno, o due anni nel caso dei titoli di Stato e di enti pubblici. Il valore complessivo degli investimenti da parte di un comparto Monetario in depositi, valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi da o collocati presso lo stesso ente emittente non possono superare il 10% del patrimonio netto del comparto Monetario, tranne: (a) nel caso dei depositi, quando l'emittente è un istituto finanziario sostanziale (secondo la definizione di questa espressione contenuta nel Code on Unit Trust and Mutual Funds della Securities and Futures Commission di Hong Kong) e l'importo totale non supera il 10% del capitale emesso e delle riserve pubblicate dell'emittente, nel qual caso il limite può essere aumentato al 25% del patrimonio netto del comparto Monetario, e (b) in caso di Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle rispettive autorità locali, da uno Stato non membro dell'UE accettato dalla CSSF o da enti pubblici internazionali, di cui sono membri uno o più Stati membri dell'UE, questo limite viene aumentato al 100% a condizione che il comparto Monetario detenga titoli di almeno sei diversi emittenti e i titoli di un'emissione non siano superiori al 30% del patrimonio netto del comparto Monetario. I titoli di debito in cui investono i comparti Monetari vengono monitorati costantemente anche per quanto riguarda la qualità del credito. Le ricerche sul credito dei titoli di debito comportano analisi qualitative e confronti con titoli omologhi.
2. Per i comparti la cui vendita è autorizzata ad Hong Kong, la soglia per il differimento delle richieste di rimborso e/o di conversione dev'essere pari al 10% delle Azioni emesse di un comparto.
3. La sezione "Rimborso in specie" trova applicazione in generale agli Azionisti della SICAV di Hong Kong. Inoltre, fermi restando gli obblighi degli Amministratori della SICAV di proteggere gli Azionisti dagli effetti del market-timing o gli investitori che, a loro giudizio, hanno un profilo di negoziazione a breve termine o di negoziazione eccessiva o la cui attività di negoziazione sia stata o possa essere turbativa per la SICAV; gli investitori di Hong Kong che avanzano richieste di rimborso pari a USD 100.000 o superiori e operano nella SICAV tramite FIMHK devono prestare il consenso per ricevere i proventi netti del rimborso sotto forma di trasferimento in specie. Gli investitori di Hong Kong possono decidere di ricevere i proventi del rimborso in contanti, nel qual caso FIMHK deve predisporre la vendita dei titoli in specie. Gli investitori di Hong Kong che decidono di ricevere i proventi del rimborso in contanti devono accollarsi i costi relativi alla cessione dei titoli in specie oltre ai rischi di mercato associati a detta cessione. I proventi di rimborso in contanti dovrebbero essere pagati al termine delle operazioni di vendita di tutti i titoli in specie.
4. (i) Per comparti che hanno chiaramente precisato negli obiettivi d'investimento di poter avere accesso diretto ai mercati delle Azioni cinesi di classe A e B e/o ai titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati presso qualsiasi Mercato autorizzato in Cina (complessivamente indicati in questa sezione come "Titoli cinesi onshore"), si dà attualmente per scontato che, salvo se diversamente indicato nell'obiettivo d'investimento del comparto interessato che ultimo può investire direttamente o indirettamente più del 30% del suo Valore patrimoniale netto in Titoli cinesi onshore, i singoli comparti possono investire direttamente o indirettamente meno del 30% del loro Valore patrimoniale netto in Titoli cinesi onshore. Sono considerati "Mercati autorizzati in Cina" le borse valori di Shanghai e Shenzhen o, a seconda dei casi, il mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale.

- (ii) Per comparti che non hanno dichiarato negli obiettivi d'investimento di poter avere accesso diretto ai Titoli cinesi onshore si dà attualmente per scontato che essi non investiranno direttamente o indirettamente più del 10% del Valore patrimoniale netto in Titoli cinesi onshore su base complessiva.
 - (iii) Qualora la politica di investimento di cui ai precedenti punti (i) e (ii) dovesse cambiare in futuro, il prospetto della SICAV verrà aggiornato e verranno inviate all'occorrenza agli Azionisti della SICAV le informazioni richieste. Di ciò verrà dato conto anche negli obiettivi di investimento dei relativi comparti.
 - (iv) L'eventuale accesso diretto a Titoli cinesi onshore può essere ottenuto tramite lo stato QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited o tramite qualsiasi mezzo consentito disponibile ai comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore (e, per quanto riguarda le Azioni cinesi di classe A, anche tramite Stock Connect o nel caso di titoli cinesi onshore a reddito fisso, tramite il mercato obbligazionario interbancario cinese, o qualsiasi altro mezzo autorizzato). L'eventuale accesso indiretto a Titoli cinesi onshore può essere ottenuto tramite strumenti finanziari che investono in Titoli cinesi onshore o sono collegati alla performance degli stessi, ad esempio attraverso equity-linked notes, participation notes e/o - a seconda dei casi - credit-linked notes.
5. La Società di gestione, il Gestore degli investimenti e (se del caso) i consulenti degli investimenti o chiunque agisca per conto della SICAV, della Società di gestione, del Gestore degli investimenti e dei consulenti degli investimenti, all'atto dell'investimento della SICAV in quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, possono ottenere per loro conto eventuali sconti sulle commissioni o sugli oneri a valere su detti OICVM e/o altri OIC o sulle rispettive società di gestione, se del caso, o qualsiasi vantaggio quantificabile in termini monetari in relazione agli strumenti di detti OICVM e/o altri OIC.
 6. I comparti autorizzati per la vendita ad Hong Kong non investiranno più del 10% del Valore patrimoniale netto in titoli emessi o garantiti da un qualsiasi paese (compreso il suo governo, un ente pubblico o locale di detto paese) con un rating del credito inferiore a investment grade ai sensi della Parte I. sezione 1.4.4 del presente Prospetto.
 7. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, i comparti autorizzati per la vendita ad Hong Kong (che non siano comparti Azionari, comparti Monetari e comparti Azionari Riservati Istituzionali) possono investire in strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite, che possono comprendere strumenti classificati come strumenti di capitale Additional Tier 1/Tier 2, CoCo, obbligazioni senior non privilegiate note anche come obbligazioni Tier 3 e altri strumenti che possono essere considerati in grado di assorbire le perdite ai sensi del Resolution Regime for Financial Institution, in conformità alle rispettive politiche d'investimento e nei limiti ulteriormente precisati nella Parte I del Prospetto. Tali strumenti possono essere soggetti a uno storno contingente o a una conversione contingente in azioni ordinarie al verificarsi degli eventi trigger. Secondo i requisiti e le indicazioni della SFC, tali investimenti resteranno sempre al di sotto del 50% del Valore patrimoniale netto dei comparti.
 8. Tranne per i comparti sotto indicati, l'esposizione massima netta ai derivati dei singoli comparti autorizzati per la vendita ad Hong Kong potrà essere pari al 50% del Valore patrimoniale netto dei rispettivi comparti.
 - (i) Fidelity Funds - Flexible Bond Fund e Fidelity Funds - Sustainable Strategic Bond Fund - l'esposizione netta ai derivati del comparto potrà essere superiore al 100% del Valore patrimoniale netto dello stesso.
 - (ii) Fidelity Funds - Global Inflation-linked Bond Fund – l'esposizione netta ai derivati del comparto potrà essere compresa tra il 50% e il 100% del Valore patrimoniale netto del relativo comparto.

L'espressione "esposizione netta ai derivati" indica l'esposizione netta di un comparto relativa ai derivati finanziari da esso acquisiti e dovrebbe essere calcolata nel rispetto dei requisiti e delle indicazioni della SFC che potranno essere aggiornati di volta in volta.
- 3. Ulteriori limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati in Corea:**
1. I titoli di un comparto devono essere emessi per un pubblico non identificato e almeno il 10% o più delle Azioni emesse dal comparto devono essere destinate fuori dalla Corea.
 2. Il 60% o più del patrimonio netto di un comparto dev'essere investito o comunque gestito in titoli denominati in valuta diversa da quella coreana.
 3. Un comparto non potrà investire più del 35% del suo patrimonio in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti dal governo in uno stato membro del G20 (che non sia uno stato membro dell'UE o dell'OCSE) o di Singapore.
 4. I singoli comparti registrati in Corea ai sensi della FSCMA non potranno investire più del 30% del patrimonio totale in organismi di investimento collettivo diversi da quelli di cui all'Articolo 229, comma 1 della FSCMA.
 5. È stata adottata una politica volta a impedire che i conflitti d'interesse costituiscano o comportino un rischio sostanziale di pregiudizio degli interessi degli Azionisti, affinché "Un organismo di investimento collettivo estero o una sua controllata, qualsiasi funzionario o azionista importante (vale a dire un azionista che possiede più del 10% dei titoli in circolazione a suo nome o a nome di altri) di una delle società suddette, o il coniuge di detto funzionario o azionista, non dovranno effettuare transazioni con la proprietà di investimento collettivo per proprio interesse, tranne il caso in cui non sia probabile il verificarsi di conflitti d'interesse nelle operazioni con detto organismo d'investimento collettivo estero, ad esempio transazioni open market", che corrisponde alla limitazione sulle transazioni con soggetti interessati ai sensi delle leggi e dei regolamenti coreani.
- 4. Ulteriori limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati a Singapore:**
1. Le seguenti ulteriori limitazioni agli investimenti trovano applicazione ai comparti autorizzati ai sensi del Singapore Central Provident Fund Investment Scheme ("CPFIS") (in caso di differenze tra queste ulteriori limitazioni agli investimenti e le disposizioni di cui alla parte V, 5.1, troveranno applicazione le disposizioni più restrittive). Gli Investitori dovrebbero notare che il rispetto delle restrizioni relative agli investimenti emesse dal Central Provident Fund Board di Singapore potrebbe avere delle implicazioni sul rating di rischio dei comparti o sulle allocazioni d'investimento.

LINEE GUIDA D'INVESTIMENTO DEL CENTRAL PROVIDENT FUND ("CPFIF")

Introduzione

In questa sezione vengono illustrate le linee guida per gli investimenti cui si devono attenere le società di gestione dei fondi (Fund Management Companies, FMC), in aggiunta ai requisiti di investimento per gli Schemi di investimento collettivo (Collective Investment Schemes, "CIS") autorizzati, definiti nel Codice sugli Schemi di investimento collettivo e a tutti i requisiti MAS applicabili (Linee guida MAS) per detti CIS autorizzati ai sensi del CPFIS:

- (l) A scanso di equivoci
- a) Gli eventuali feeder fund facenti parte del CPFIS devono essere autorizzati o riconosciuti dalla MAS. Il feeder fund deve poter soddisfare le Linee guida MAS e tutti i requisiti del CPF compresi, senza intento limitativo, le CPFIF, la normativa CPF, i requisiti di dichiarazione del CPF e i termini e le condizioni del CPFIS e gli atti di manleva e altre disposizioni e procedure eventualmente imposte di volta in volta dal Consiglio del CPF.
 - b) Per i comparti facenti parte del CPFIS che conferiscono tutti o praticamente tutti i loro attivi in un comparto sottostante, il comparto sottostante deve soddisfare le CPFIF, la normativa CPF e i termini e le condizioni del CPFIS e gli atti di manleva e altre disposizioni e procedure eventualmente imposte di volta in volta dal Consiglio del CPF, oltre alle rispettive Linee guida MAS e alle linee guida del paese in cui sono costituiti e regolamentati.
 - c) Per i comparti facenti parte del CPFIS che conferiscono in più comparti sottostanti, questi ultimi devono soddisfare le Linee guida MAS, e le linee guida del paese in cui sono costituiti e regolamentati, e altre disposizioni e procedure eventualmente imposte di volta in volta dal Consiglio del CPF. Inoltre, gli investimenti dei comparti sottostanti devono essere effettuati in modo che almeno il 95% del Valore patrimoniale netto (NAV) del comparto facente parte del CPFIS sia investito secondo le CPFIF.
1. Elenco di investimenti consentiti
- 1.1. Gli investimenti sottostanti di una SICAV possono essere costituiti esclusivamente dai seguenti investimenti consentiti:
 - a) contanti;
 - b) depositi presso istituti finanziari in possesso di un rating Baseline Credit Assessment superiore ad a3 di Moody's, o viability rating superiori a bbb di Fitch;
 - c) strumenti del mercato monetario;
 - d) titoli di debito idonei ai sensi delle disposizioni dal paragrafo 4.1 al paragrafo 4.3;
 - e) quote di schemi di investimento collettivo (previa approvazione del Consiglio del CPF¹); e
 - f) azioni (compresi diritti e warrant emessi direttamente dalla società sottostante), e depositary receipt² quotati e negoziati in borsa. A scanso di equivoci, una SICAV può continuare a detenere azioni quotate, successivamente sospese o non più quotate, e tali azioni non sono soggette al limite di scostamento di cui al paragrafo 9.1.
 - 1.2. Eventuali altri investimenti/attività non riportati in queste linee guida sono vietati e soggetti al limite di scostamento di cui al paragrafo 9.1.
2. Diversificazione
- 2.1. Eventuali comparti offerti dalla FMC ai sensi del CPFIS (Central Provident Fund Investment Scheme) devono essere ragionevolmente diversificati (ad esempio, in termini di tipo d'investimento, mercato, industria, emittente, e così via, a seconda dei casi) e dovranno considerare il tipo e la dimensione della SICAV, i suoi obiettivi d'investimento e le condizioni di mercato predominanti.
 - 2.2. Le FMC dovranno implementare gli opportuni limiti d'investimento o i range operativi (per mercato, classe di azione, emittente, e così via) per ogni SICAV.
3. Depositi e saldi dei conti con gli istituti finanziari³
- Ai fini del presente paragrafo, con rating s'intende un rating richiesto e non un rating "pi" ("public information").
- 3.1. Le SICAV potranno depositare fondi in istituti finanziari con rating Baseline Credit Assessment superiori ad a3 di Moody's o viability rating superiori a bbb di Fitch. Le filiali di un istituto finanziario sono considerate avere i medesimi rating del credito dell'ufficio principale. Tuttavia, le succursali dovranno avere propri rating del credito.
 - 3.1A Se un istituto finanziario non possiede i rating richiesti al paragrafo 3.1, viene considerato comunque soddisfare i rating ai sensi del paragrafo 3.1 se:
 - a) la controllante soddisfa i requisiti di rating del paragrafo 3.1; e
 - b) la controllante rilascia una garanzia esplicita per l'istituto finanziario che preveda che, se lo stesso non soddisfa i suoi obblighi finanziari nei confronti della SICAV, sia tenuta a farlo la controllante.
 - 3.2. Se un istituto finanziario riconosciuto, presso il quale siano stati depositati fondi di una SICAV, non risponde più ai requisiti del rating minimo, il collocamento viene considerato investimento non consentito e rientra nel limite di scostamento del 5% del paragrafo 9.1. Pertanto, le FMC dovrebbero, non appena praticabile, ma comunque entro 1 mese, ritirare i fondi. Nel caso di un deposito fisso, qualora le FMC riescano a persuadere il trustee che non sia nel miglior interesse dei detentori di quote effettuare il ritiro dei fondi entro 1 mese, il trustee potrà prorogare il periodo di 1 mese sulla base delle condizioni seguenti:
 - il deposito non deve essere reinvestito in strumenti simili o rinnovato;
 - il deposito non viene esposto a un rischio sostanziale; e

¹ A scanso di equivoci, i REIT (quotati in borse locali ed estere) e gli exchange-traded fund sono considerati anche Schemi di investimento collettivo ai sensi delle CPFIF. Quando l'esposizione complessiva ai CIS supera il 5% è necessaria la preventiva approvazione del Consiglio. Se una SICAV utilizza un benchmark di cui i REIT costituiscono una parte sostanziale, l'esposizione complessiva ai CIS (compresi i REIT) può arrivare al 5% o, se superiore, alla ponderazione totale del REIT nel benchmark maggiorata del 2%.

² Il limite singolo del 10% e quello di gruppo del 20% (se applicabile) vengono imposti all'emittente dei depositary receipt e alle azioni sottostanti. Non-Voting Depositary Receipt (NVDR), CHESS Depositary Interests emessi da CHESS Depositary Nominees Pty Limited (CDI), Taiwan Depositary Receipt (TDR), American Depositary Receipt (ADR), European Depositary Receipt (EDR) e Global Depositary Receipt (GDR) sono considerati "depositary receipt" ai sensi delle CPFIF. Per tutti gli altri depositary receipt è necessaria la preventiva approvazione del Consiglio.

³ Per le SICAV che si configurano come fondi del mercato monetario e collocano depositi presso istituti finanziari trova applicazione il paragrafo 3 delle CPFIF.

- detta proroga sarà soggetta a revisione mensile da parte del trustee.
- 3.3. Per gli istituti finanziari che sono depositari o sub-depositari trovano applicazione le seguenti disposizioni supplementari:
- a) Se il depositario o il sub-depositario detengono depositi in contanti di fondi CPFIS e non li collocano presso altri istituti finanziari, devono soddisfare i requisiti dei paragrafi 3.1 o 3.1A. Altrimenti, il depositario o il sub-depositario possono ottenere una garanzia da un istituto finanziario terzo che soddisfi i requisiti dei paragrafi 3.1 o 3.1A.
 - b) Se il depositario o il sub-depositario non detengono depositi in contanti di fondi CPFIS, cioè se li hanno collocati presso altri istituti finanziari, questi ultimi devono soddisfare i requisiti dei paragrafi 3.1 o 3.1A.
4. Rating del credito per i titoli di debito¹
- 4.1. Le FMC potranno investire in titoli di debito che abbiano almeno un rating Baa secondo l'indice Moody's, BBB secondo l'indice Standard and Poor's o BBB secondo l'indice Fitch (comprese le sottocategorie o le gradazioni in esse contenute). In caso di divergenze tra i rating attribuiti da agenzie diverse, viene utilizzato il rating più basso.
 - 4.2. a) I titoli di stato e altri titoli di debito pubblico che non rispondono ai requisiti di rating di cui al paragrafo 4.1 ma il soggetto emittente o il trust o l'emissione sono garantiti da un governo, da un ente governativo o sovranazionale in possesso di un rating a lungo termine non inferiore a BBB di Fitch, Baa di Moody's o BBB di Standard and Poor's (comprese le relative sottocategorie e gradazioni), possono essere considerati investimenti consentiti dalle presenti linee guida.
 - b) I titoli di debito societari che non possiedono rating di cui al paragrafo 4.1, ma soddisfano le seguenti condizioni sono considerati investimenti consentiti dalle presenti linee guida:
 - i) l'emittente è in possesso di un rating a lungo termine non inferiore a BBB di Fitch, Baa di Moody's o BBB di Standard and Poor's (comprese le relative sottocategorie e gradazioni); oppure
 - ii) la controllante dell'emittente soddisfa i requisiti di rating di cui al paragrafo 4.2b)(i) ed ha rilasciato una garanzia esplicita per l'emittente.
 - 4.3. I paragrafi 4.1 e 4.2 non sono applicabili ai titoli di debito emessi da emittenti² incorporati di Singapore e da Comitati legali di Singapore. Le FMC potranno investire in tutti i suddetti titoli di debito fino a diversa comunicazione. Ciononostante, i limiti per i singoli soggetti in relazione a questi titoli di debito societario privi di rating sono ridotti al 5% del NAV della SICAV come specificato nella sezione 2.8 dell'appendice 1 del Codice sui CIS. A scanso di equivoci, l'investimento in detti titoli di debito privi di rating non rientra nel limite di scostamento del 5% di cui al paragrafo 9.3.
 - 4.4. Se a un rating del credito di un titolo di debito in un portafoglio della SICAV è stato assegnato un valore al di sotto del rating minimo, lo stesso viene considerato investimento non consentito e rientra nei limiti di scostamento del 5% di cui al paragrafo 9.3.
 - 4.5. A scanso di equivoci, i titoli di debito non quotati consentiti ai sensi dei paragrafi 4.1 - 4.3 non rientrano nel limite di scostamento del 5% di cui ai paragrafi 9.1 e 9.3.
 - 4.6. A scanso di equivoci, tra i "titoli di debito" del presente paragrafo rientrano obbligazioni convertibili, obbligazioni perpetue e debiti cartolarizzati.
5. Titoli non quotati
- 5.1. Gli investimenti in titoli non quotati (ad esclusione dei titoli IPO approvati per essere ammessi alle quotazioni future) sono consentiti entro il limite di scostamento del 5% di cui al paragrafo 9.1.
6. Derivati finanziari
- 6.1. L'uso dei derivati finanziari è consentito solo a scopo di copertura e di gestione efficace del portafoglio.³ Altrimenti, vengono considerati investimenti non consentiti e rientrano nel limite di scostamento del 5% di cui al paragrafo 9.1.
 - 6.2. Non è consentito l'uso dei derivati finanziari per replicare la performance di un indice (vale a dire, senza intento limitativo, la replicazione sintetica).
7. Operazioni di prestito titoli
- 7.1. Il prestito titoli può essere effettuato al solo scopo della gestione efficace del portafoglio. In qualsiasi momento è possibile prestare fino al 50% del NAV della SICAV, a condizione che i requisiti per il collaterale, la controparte, il regolamento, il reinvestimento e la liquidità previsti dalle linee guida MAS siano soddisfatti.
8. Prestiti
- 8.1. Il 10% del limite dei prestiti stabilito dalle linee guida MAS deve essere rispettato, senza eccezione alcuna. Per le strutture master feeder, il limite di prestito dovrà essere applicato al feeder fund.
9. Limite di scostamento
- 9.1. (i) Gli eventuali investimenti non consentiti (tranne i titoli di debito sprovvisti del rating previsto al paragrafo 4) e (ii) gli investimenti eccedenti i limiti definiti nelle CPFIS, a seconda dei casi, rientrano nel limite di scostamento del 5%.

¹ I CD sono considerati strumenti del mercato monetario ai sensi del paragrafo 3.1 dell'Appendice 2 del Codice sui CIS e devono soddisfare i requisiti del Codice sui CIS e delle CPFIS (paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3 delle CPFIS).

² I titoli di debito emessi da veicoli special purpose con sede a Singapore che non sono di proprietà né sono stabiliti da soggetti costituiti a Singapore non sono considerati titoli di debito emessi da soggetti costituiti a Singapore e trovano pertanto applicazione i requisiti di rating del credito di cui ai paragrafi 4.1 e 4.2.

³ Per una gestione efficace del portafoglio le FMC devono (i) dimostrare di avere adottato opportune misure per monitorare i rischi degli strumenti finanziari derivati e (ii) ottenere la preventiva approvazione di CPFB.

- 9.2. Un ulteriore limite di scostamento del 5% rispetto a quello di cui al paragrafo 9.1 è concesso a Gold ETF quotati alla borsa di Singapore. Pertanto, una SICAV può investire fino al 10% del patrimonio netto in Gold ETF quotati alla borsa di Singapore, a condizione che non si sia avvalsa del limite di scostamento di cui al paragrafo 9.1.
- 9.3. Alle obbligazioni non-investment grade viene riconosciuto un sottolimito del 5%. Pertanto, una SICAV può sempre investire fino al 5% del NAV in obbligazioni non-investment grade anche se si è avvalsa completamente del limite di scostamento di cui al paragrafo 9.1. Ciononostante, l'investimento in obbligazioni non-investment grade non può superare complessivamente il 5%.
- Per la rappresentazione schematica dei diversi limiti di scostamento vedere l'Appendice A delle CPFIF (come indicato in <https://www.cpf.gov.sg/Assets/members/Documents/CPFInvestmentGuidelinespdf.pdf>).
10. Eccezioni alle Linee guida
- Il presente paragrafo stabilisce le circostanze in cui una FMC può investire fino al 5% del valore della SICAV in attivi che non rientrano nelle Linee guida MAS e/o nelle CPFIF. Le FMC devono garantire che la SICAV continui a soddisfare regolarmente i criteri sopra indicati (ad esempio, quando sono disponibili rapporti periodici del CIS), almeno una volta ogni 6 mesi.
- 10.1. Per le SICAV che si configurano come Schema autorizzato (indipendentemente dal fatto che lo schema autorizzato investa in altri schemi).
- 10.2. La FMC di una SICAV deve garantire che la stessa venga gestita nel pieno rispetto delle Linee guida MAS e che al meno il 95% del NAV della stessa sia sempre investito in conformità alle CPFIF. Lo scostamento del 5% vale solo in relazione alle CPFIF.
- 10.3. Per le SICAV che si configurano come Schema riconosciuto¹
- La FMC deve garantire che almeno il 95% del NAV della SICAV sia sempre investito in conformità con le Linee guida MAS e CPFIF.
- Se la SICAV investe parzialmente in altri organismi, lo scostamento consentito del 5% viene applicato nel modo seguente:

L'importo totale della quota spettante alla SICAV degli investimenti alternativi da parte del CIS sottostante e degli investimenti alternativi della SICAV non deve superare il 5% del NAV della SICAV.

La quota spettante viene così definita:

Valore in dollari degli investimenti della SICAV nel CIS sottostante

X

(Valore in dollari degli investimenti alternativi dell'OIC sottostante / Valore in dollari totale del CIS sottostante)
- 10.4. Per gli Schemi sottostanti (in cui investono comparti facenti parte del CPFIS):
- La FMC deve garantire che gli investimenti degli schemi sottostanti vengano fatti in modo tale che il comparto facente parte del CPFIS risulti conforme alle Linee guida MAS e alle CPFIF ai sensi dei paragrafi 10.1 o 10.2.
- Per la rappresentazione schematica dell'applicazione del limite di scostamento in diverse strutture di fondi vedere l'Appendice B delle CPFIF (come indicato in <https://www.cpf.gov.sg/Assets/members/Documents/CPFInvestmentGuidelinespdf.pdf>).
11. Violazione dei limiti di scostamento
- 11.1. Se i limiti del 5% relativi agli investimenti che differiscono dalle linee guida contemplate al paragrafo 9 vengono superati come risultato di uno o più delle situazioni seguenti:
- l'apprezzamento o il deprezzamento del NAV della SICAV; o
 - qualsiasi unità di rimborso o pagamenti effettuati dalla SICAV; o
 - cambiamento nel capitale di una società (es., cambiamento delle azioni totali in circolazione di una società derivante dall'emissione di diritti o bonus pro-rata); o
 - riduzione della ponderazione di un componente del benchmark replicato da una SICAV; o
 - revisione al ribasso o cessazione del rating del credito; o
 - il comparto sottostante di una SICAV che ha acquisito più investimenti alternativi
- la FMC entro 3 mesi dalla data di eccesso del limite deve:
- per le SICAV che costituiscono Schemi autorizzati, vendere tali titoli o quote per ripristinare la conformità della SICAV ai sensi del paragrafo 10.1;
 - per le SICAV che costituiscono Schemi riconosciuti, vendere titoli o quote di CIS per ripristinare la conformità della SICAV ai sensi del paragrafo 10.2.
- Il periodo può essere prorogato se la FMC convince il trustee che fare ciò sia nel superiore interesse dei possessori di quote. La proroga sarà soggetta a revisione mensile da parte del trustee.
- 11.2. Se uno dei limiti viene superato per un motivo diverso da quelli elencati al paragrafo 11.1 o viene superato per il fatto che i comparti sottostanti di una SICAV hanno acquisito ulteriori investimenti non consentiti, la FMC (i) non deve effettuare transazioni che possano aggravare l'entità della violazione, e (ii) deve immediatamente vendere gli investimenti e/o ridurre i prestiti in discorso per ripristinare la conformità con i rispettivi limiti.

¹ Lo schema riconosciuto deve soddisfare pienamente i requisiti di cui ai capitoli 8 e 9 del Codice sui CIS.

11.3. Segnalazione delle violazioni

- a) Le FMC devono informare il Consiglio del CPF delle violazioni delle Linee guida CPF relative agli investimenti da parte delle SICAV da esso gestite entro 14 giorni solari dall'avvenuta violazione. Per le SICAV che investono in altri comparti non gestiti dalla FMC, quest'ultima deve informare il Consiglio del CPF entro 14 giorni dalla data di notifica dell'avvenuta violazione comunicatagli dal gestore dell'altro comparto, oppure - se precedente - dalla data in cui sia venuta a conoscenza della violazione.
- b) Se il trustee è d'accordo con la proroga della scadenza (oltre il termine previsto nelle CPFIS) per sanare la violazione, la FMC deve garantire che il trustee informi il Consiglio del CPF entro 7 giorni solari dalla data in cui si è dichiarata d'accordo con la proroga¹. Inoltre, deve informare il Consiglio del CPF entro 7 giorni solari dalla data in cui la violazione è stata sanata.

11.4. Se una FMC non può soddisfare le disposizioni del paragrafo 11.2 né ottenere (e in effetti non ottiene) una proroga ai sensi del precedente paragrafo 11.1(ii), deve:

- a) comunicare la violazione al Consiglio del CPF entro 14 giorni solari dal suo verificarsi;
- b) non accettare più con effetto immediato sottoscrizioni per la SICAV facente parte del CPFIS provenienti dai Conti Speciali e dai Conti correnti del CPF e fare in modo di escludere la SICAV dal CPFIS²;
- c) entro 3 mesi dalla data della violazione:
 - comunicare la violazione ai singoli membri del CPF che hanno investito nella SICAV,
 - dichiarare esattamente gli effetti della violazione, e
 - consentire ai singoli investitori del CPF di riscattare la partecipazione o convertirla in un altro comparto facente parte del CPFIS che soddisfi i criteri di ammissione in vigore, senza commissioni o addebiti;
- d) continuare a monitorare la violazione e comunicare mensilmente al Consiglio del CPF l'andamento della situazione, fino a quando la violazione non sia stata completamente sanata.

LINEE GUIDA D'INVESTIMENTO DEL CODICE SUGLI SCHEMI D'INVESTIMENTO COLLETTIVO (IL "CODICE")

A condizione che la distribuzione e la vendita al dettaglio dei relativi comparti a Singapore siano state approvate, troveranno applicazione agli stessi le linee guida sugli investimenti pubblicati dall'Autorità monetaria di Singapore ("MAS") ai sensi dell'Appendice applicabile del Codice e successive modificazioni e integrazioni, riformulazioni o sostituzioni di volta in volta apportate, nella misura prevista dalla MAS.

Ulteriori limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati in Sudafrica:

I comparti autorizzati alla vendita in Sudafrica devono osservare le limitazioni agli investimenti indicate nel Collective Investment Schemes Control Act (CISCA). Oltre a quanto esposto nel Prospetto, l'attuale politica della SICAV in merito ai comparti autorizzati per il collocamento è la seguente:

1. I comparti utilizzano eventuali strumenti derivati, compresi senza intento limitativo contratti a premio, swap e contratti future, solo a scopo di efficiente gestione del portafoglio. Gli strumenti derivati utilizzati possono essere scambiati in borsa o fuori borsa. Le posizioni in derivati devono essere coperte da attivi del portafoglio dei comparti.
2. I comparti potrebbero non investire in un comparto di fondi o in un feeder fund.
3. Sono consentite operazioni di prestito provvisorio ai sensi delle condizioni di cui alla Parte V, sezione 5.1. B.1 del Prospetto.

Ulteriori limitazioni agli investimenti applicabili ai comparti registrati a Taiwan:

I comparti offerti e venduti a Taiwan dovranno essere soggetti alle restrizioni aggiuntive seguenti:

1. Salvo esenzione concessa dalla Financial Supervisory Commission ("FSC"), il valore totale delle singole posizioni in derivati non compensate del comparto finalizzate ad una gestione efficace del portafoglio non dovranno superare il 40% del Valore patrimoniale netto del comparto (o diversa percentuale stabilita di volta in volta dall'FSC) e il valore totale delle singole posizioni in derivati non compensate del comparto a fini di copertura non dovrà superare il valore totale di mercato dei rispettivi titoli detenuti dal comparto;
2. I comparti non possono investire in oro, materie prime del mercato a pronti o immobili;
3. Gli investimenti diretti che i comparti possono effettuare in Cina continentale sono limitati ai titoli quotati o negoziati nei mercati cinesi o sul mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale, e - salvo se diversamente indicato dall'FSC - le partecipazioni dei comparti non possono in nessun caso superare il 20% (o altro valore percentuale stabilito di volta in volta dalla FSC) del Valore patrimoniale netto dei comparti;
4. L'investimento totale nei singoli comparti da parte degli investitori nazionali di Taiwan non dovrà superare una determinata percentuale (come stabilito di volta in volta dalla FSC);
5. Il mercato azionario di Taiwan potrebbe non costituire una regione d'investimento primaria nel portafoglio dei singoli comparti. L'importo corrispondente all'investimento dei singoli comparti sul mercato azionario di Taiwan non dovrà superare una determinata percentuale stabilita di volta in volta dalla FSC;
6. Qualsiasi altra limitazione agli investimenti annunciata di volta in volta dalla FSC.

¹ In alternativa, la FMC può dimostrare che il trustee è d'accordo con la proroga di 7 giorni solari.

² Tutte le richieste di esclusione dei comparti ai sensi del CPFIS devono essere inviate per iscritto. I comparti non più quotati nel CPFIS rimangono comunque sempre soggetti alle linee guida della MAS.

APPENDICE I

INFORMAZIONI IMPORTANTI PER GLI INVESTITORI IN ALCUNI PAESI E LIMITAZIONI ALLE VENDITE IN ALTRI

COREA	215
DANIMARCA	215
FINLANDIA	215
GRECIA	218
GUERNSEY	219
HONG KONG	219
IRLANDA	219
ITALIA	221
JERSEY	221
MALTA	221
NORVEGIA	223
PAESI BASSI	226
REGNO UNITO	227
SINGAPORE	230
SUDAFRICA	230
SVEZIA	234
TAIWAN	235
LIMITAZIONI ALLE VENDITE IN DETERMINATI PAESI	236

COREA

Occorre notare che per gli investitori coreani è disponibile un Prospetto parziale, il quale contiene le informazioni specifiche per quel paese.

DANIMARCA

Fidelity Funds (la "SICAV") è una società d'investimento a capitale variabile costituita in Lussemburgo il 15 giugno 1990.

La SICAV è autorizzata a vendere Azioni a istituzioni danesi ai sensi dei regolamenti emanati dalla Danish Financial Supervisory Authority (DFSA) il 21 dicembre 2007.

Le informazioni di seguito riportate riguardano gli investitori che risiedono in Danimarca e le procedure applicabili alla negoziazione in Azioni della SICAV. Tali informazioni devono essere lette in abbinamento al Prospetto attuale della SICAV e alle ultime relazioni annuali e semestrali.

Condizioni valide per la sottoscrizione, l'acquisto, la vendita e il rimborso

Gli investitori possono dare istruzioni (direttamente o tramite una banca o un altro intermediario finanziario) al Collocatore della SICAV:

FIL (Luxembourg) S.A. 2a, Rue Albert Borschette
BP 2174

L-1246 Lussemburgo

Telefono: (352) 250 404 1

Fax: (352) 26 38 39 38

FIL (Luxembourg) S.A. è il Collocatore per la Danimarca e funge da agente per il Collocatore generale, FIL Distributors. Tutte le istruzioni devono essere inviate al Collocatore.

Documenti a disposizione degli investitori

I seguenti documenti possono essere consultati gratuitamente durante il normale orario d'ufficio nei giorni lavorativi (esclusi sabato, domenica e le festività) presso la sede legale della SICAV o gli uffici del Collocatore.

- Atto costitutivo della SICAV.
- Relazioni della SICAV.

Le copie del Prospetto e delle ultime relazioni finanziarie della SICAV possono essere richieste gratuitamente presso la sede legale della SICAV e la sede del Collocatore.

Rappresentante danese

La Società ha nominato P/F BankNordik quale suo rappresentante danese (il "Rappresentante") ai sensi della sezione 8 dell'Executive Order danese n. 746 del 28 giugno 2011 in materia di Foreign Investments Undertakings Marketing in Danimarca. Le informazioni di contatto del Rappresentante sono:

P/F BankNordik

Attn.: Backoffice

Amagerbrogade

DK-2300 Copenhagen S

CVR no. 32049664

Danimarca

Telefono: +45 32 66 66 66

Fax: +45 32 66 66 01

e-mail: kontakt@banknordik.dk

Procedura in caso di chiusura

Nel caso in cui la SICAV o un comparto della SICAV dovesse cessare la vendita di azioni in Danimarca, ne verrà data comunicazione agli investitori, i quali saranno informati che le informazioni e la documentazione rimarranno a loro disposizione con le modalità precedenti. Si fa comunque presente che i KIID non saranno più disponibili in lingua danese. Inoltre, la procedura per il pagamento di dividendi e proventi derivanti da vendite o rimborsi non subirà modifiche per gli investitori danesi, a meno che la procedura generale della SICAV o le disposizioni di legge danesi non vengano modificate.

FINLANDIA

Registrazione e controllo

La denominazione ufficiale del comparto è Fidelity Funds (la "SICAV"). La SICAV è una società di investimento a capitale variabile costituita secondo le leggi del Lussemburgo il 15 giugno 1990 e soddisfa le condizioni contenute nell'emendamento alla Direttiva del Consiglio (2009/65/CE) sul coordinamento di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative riferiti a organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

In virtù di una decisione dell'Organo di vigilanza finlandese (l'"OVF"), la SICAV ha l'autorizzazione a vendere le proprie azioni ai membri delle istituzioni pubbliche in Finlandia.

I seguenti comparti sono a disposizione degli investitori finlandesi nella SICAV al momento della pubblicazione del presente Prospetto: Comparti Azionari: Fidelity Funds – America Fund, Fidelity Funds – American Growth Fund, Fidelity Funds – ASEAN Fund, Fidelity Funds – Asia Pacific Opportunities Fund, Fidelity Funds – Asian Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – Asian Special Situations Fund, Fidelity Funds – Australian Diversified Income Fund, Fidelity Funds – China Consumer Fund, Fidelity Funds – China Focus Fund, Fidelity Funds – China Innovation Fund, Fidelity Funds – Emerging Asia Fund, Fidelity Funds – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Focus Fund, Fidelity Funds – EURO STOXX 50® Fund, Fidelity Funds – European Growth Fund, Fidelity Funds – European Larger Companies Fund, Fidelity Funds – European Dynamic Growth Fund, Fidelity Funds – European Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – FIRST All Country World Fund, Fidelity Funds – FIRST European Value Fund, Fidelity Funds – FIRST Developed World Fund, Fidelity Funds – France Fund, Fidelity Funds – Sustainable Future Connectivity Fund, Fidelity Funds – Germany Fund, Fidelity Funds – Global Demographics Fund, Fidelity Funds – Global Financial Services Fund, Fidelity Funds – Global Focus Fund, Fidelity Funds – Global Health Care Fund, Fidelity Funds – Global Industrials Fund, Fidelity Funds – Global Dividend

Plus Fund, Fidelity Funds – Global Property Fund, Fidelity Funds – Global Technology Fund, Fidelity Funds – Global Thematic Opportunities Fund, Fidelity Funds – Greater China Fund, Fidelity Funds – Iberia Fund, Fidelity Funds – India Focus Fund, Fidelity Funds – Indonesia Fund, Fidelity Funds – Italy Fund, Fidelity Funds – Japan Advantage Fund, Fidelity Funds – Japan Aggressive Fund, Fidelity Funds – Japan Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – Latin America Fund, Fidelity Funds – Malaysia Fund, Fidelity Funds – Nordic Fund, Fidelity Funds – Pacific Fund, Fidelity Funds – Singapore Fund, Fidelity Funds – Sustainable Asia Equity Fund, Fidelity Funds – Sustainable Consumer Brands Fund, Fidelity Funds – Sustainable European Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – Sustainable Europe Equity Fund, Fidelity Funds – Sustainable Eurozone Equity Fund, Fidelity Funds – Sustainable Future Connectivity Fund, Fidelity Funds – Sustainable Global Equity Fund, Fidelity Funds – Sustainable Japan Equity Fund; Fidelity Funds – Sustainable US Equity Fund, Fidelity Funds – Sustainable Water & Waste Fund, Fidelity Funds – Switzerland Fund, Fidelity Funds – Taiwan Fund, Fidelity Funds – Thailand Fund, Fidelity Funds – United Kingdom Fund, Fidelity Funds – World Fund, Comparti Azionari a Reddito: Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund, Fidelity Funds – European Dividend Fund, Fidelity Funds – European Dividend Plus Fund Fidelity Funds – Global Dividend Fund; Comparti a Selezione di Portafoglio: Fidelity Funds – Fidelity Patrimoine; Comparti Multi Asset: Fidelity Funds – European Multi Asset Income Fund, Fidelity Funds – Global Income Fund, Fidelity Funds – Global Multi Asset Dynamic Fund, Fidelity Funds – Global Multi Asset Income Fund, Fidelity Funds – Sustainable Multi Asset Income Fund, Fidelity Funds – Global Multi Asset Defensive Fund, Fidelity Funds – Global Multi Asset Growth & Income Fund; Comparti Obbligazionari: Fidelity Funds – Asian Bond Fund, Fidelity Funds – Asian High Yield Fund, Fidelity Funds – China RMB Bond Fund, Fidelity Funds – Emerging Market Corporate Debt Fund, Fidelity Funds – Emerging Market Debt Fund, Fidelity Funds – Emerging Market Local Currency Debt Fund, Fidelity Funds – Emerging Market Total Return Debt Fund, Fidelity Funds – Euro Bond Fund, Fidelity Funds – Euro Corporate Bond Fund, Fidelity Funds – European High Yield Fund, Fidelity Funds – Euro Short Term Bond Fund, Fidelity Funds – Flexible Bond Fund, Fidelity Funds – Global Bond Fund, Fidelity Funds – Global Corporate Bond Fund, Fidelity Funds – Global High Yield Fund, Fidelity Funds – Global Hybrids Bond Fund, Fidelity Funds – Global Inflation-linked Bond Fund, Fidelity Funds – Global Short Duration Income Fund, Fidelity Funds – Sustainable Reduced Carbon Bond Fund, Fidelity Funds – Sustainable Strategic Bond Fund, Fidelity Funds – US Dollar Bond Fund, Fidelity Funds – US High Yield Fund; Comparti Monetari: Fidelity Funds – Australian Dollar Cash Fund, Fidelity Funds – Euro Cash Fund, Fidelity Funds – Sterling Cash Fund, Fidelity Funds – US Dollar Cash Fund; Comparti Fidelity Lifestyle Funds: Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2020 Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund; Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2055 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2060 (Euro) Fund; Comparti Riservati Istituzionali: Fidelity Funds – Institutional Emerging Markets Equity Fund, Fidelity Funds – Institutional Euro Blue Chip Fund, Fidelity Funds – Institutional Global Focus Fund, Fidelity Funds – Institutional Japan Fund; Comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted: Fidelity Funds – SMART Global Defensive Comparti Absolute Return: Fidelity Funds – Absolute Return Global Equity Fund, Fidelity Funds – Absolute Return Global Fixed Income Fund, Fidelity Funds – Absolute Return Multi Strategy Fund

Le informazioni di seguito riportate descrivono i servizi disponibili per gli investitori residenti in Finlandia e le procedure che si applicano nella gestione delle azioni all'interno della SICAV. Le presenti informazioni devono essere lette congiuntamente al Prospetto della SICAV e ai KIID, la relazione e il bilancio annuali più recenti e, se pubblicati successivamente, la relazione e il bilancio semestrali più recenti. Le variazioni rilevate nel Prospetto, nei KIID o nell'Atto costitutivo, così come nelle relazioni e nei bilanci annuali e semestrali saranno archiviate dall'OVF. Gli investitori saranno informati circa i cambiamenti sostanziali della SICAV o nella misura richiesta dalle leggi dello stato di appartenenza o secondo quando disposto dall'Atto costitutivo o dal Prospetto, in vigore di volta in volta.

Marketing e acquisto di azioni

I canali di investitori/distribuzione della SICAV comprenderanno i gestori patrimoniali, banche grandi e piccole, compagnie di assicurazioni sulla vita e IFA. Per la promozione della SICAV ci si avvarrà di marketing ordinario e straordinario, compresi commercio e stampa nazionale, cartelloni e pubblicità online, nonché brochure, mail, teleconferenze ed eventi.

FIL (Luxembourg) S.A. è il Collocatore per la Finlandia e agisce da agente per il Collocatore Generale, FIL Distributors. Per ottenere un elenco dei Rappresentanti di vendita finlandesi è possibile chiamare il numero gratuito: 0800 113 582.

Gli investitori possono impartire istruzioni per iscritto o nella forma prevista (direttamente, tramite la propria banca o altro rappresentante finanziario) al Collocatore per la Finlandia all'indirizzo riportato di seguito o a qualsiasi altro Collocatore elencato nel Prospetto, o a un Rappresentante di vendita finlandese o a FIL (Luxembourg) al seguente indirizzo:

2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L-1246 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo
Telefono: (352) 250 404 1
Fax: (352) 26 38 39 38.

Gli investitori che acquistano le Azioni per la prima volta devono compilare il modulo di sottoscrizione. Le istruzioni per acquisti successivi generalmente contengono tutti i dettagli della registrazione, il nome dei comparti, delle classi di azioni, delle valute di liquidazione e il valore delle azioni da acquistare. Le istruzioni di acquisto verranno di regola eseguite solo dopo la comunicazione da parte della banca del ricevimento del pagamento effettuato.

Gli ordini di acquisto contenuti nei moduli di sottoscrizione compilati unitamente al corrispondente importo, ricevuti da parte del Collocatore in un giorno di apertura del Collocatore e della Società di gestione prima dell'orario di chiusura delle negoziazioni in un qualsiasi Giorno di valutazione, verranno generalmente eseguiti in giornata a un prezzo pari al Valore patrimoniale netto dell'azione determinato in occasione del primo calcolo successivo, oltre le eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili.

La liquidazione dev'essere effettuata tramite bonifico bancario elettronico al netto delle commissioni bancarie. Il pagamento dev'essere effettuato sul conto bancario indicato dal Collocatore per la valuta di liquidazione.

Altri metodi di pagamento devono essere approvati dal Collocatore. L'elaborazione della richiesta verrà rimandata al momento della ricezione del pagamento. L'importo versato verrà investito al netto delle commissioni bancarie.

Gli azionisti devono normalmente lasciar passare almeno tre Giorni lavorativi prima di effettuare un ulteriore passaggio, vendita, acquisto o sottoscrizione.

Il prezzo di acquisto comprende il Valore patrimoniale netto delle azioni della relativa classe rilevante calcolate in un Giorno di valutazione, oltre le eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili. Le commissioni di sottoscrizione per le azioni di classe

A sono indicate al paragrafo 2.1. "Classi di Azioni" nella Parte II del Prospetto e per le azioni di classe P sono fino all'1,00% del Valore patrimoniale netto delle Azioni.

Gli investitori possono conferire un ordine per delle azioni ai Collocatori in qualsiasi valuta tra le principali convertibili oltre alla Valuta di negoziazione principale dei singoli comparti e/o classi di azioni. Gli investitori possono contattare i Collocatori per ottenere informazioni sulle valute. I Collocatori possono pubblicare dettagli di altre valute che possono essere accettate.

Il Depositario

La SICAV ha nominato Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. come depositario della SICAV e l'ha incaricata di detenere tutta la liquidità, i titoli e altre proprietà della SICAV per conto della stessa. Il Depositario può, con l'approvazione della SICAV, nominare altre banche e istituzioni finanziarie per detenere le attività della SICAV. Il Depositario deve eseguire tutti i doveri di un depositario così come indicato dall'Articolo 33 della Legge del 2010.

Pagamenti agli Azionisti

Dividendi

Non saranno distribuiti dividendi per Azioni a capitalizzazione. Tutti gli interessi e i rendimenti ottenuti dall'investimento saranno capitalizzati.

Per le Azioni a distribuzione, gli Amministratori prevedono di consigliare la distribuzione di praticamente tutti gli utili netti annuali derivanti dagli investimenti nelle singole classi. I dividendi di tutte le Azioni a distribuzione vengono dichiarati nel primo Giorno lavorativo del mese di agosto. I dividendi di alcuni comparti Obbligazionari, Multi Asset e Azionari vengono annunciati anche in altre date.

A meno che gli Azionisti non specifichino altrimenti per iscritto, i dividendi delle Azioni a distribuzione vengono reinvestiti in ulteriori Azioni della stessa classe di Azioni a distribuzione.

I dividendi da reinvestire saranno accreditati alla Società di gestione che agisce per conto degli Azionisti e investe l'importo dei dividendi in ulteriori Azioni della stessa classe di Azioni a distribuzione. Le azioni vengono emesse al Valore patrimoniale netto determinato alla data in cui è stato dichiarato il dividendo, sempre che si tratti di un Giorno di valutazione, altrimenti alla data del Giorno di valutazione successivo. Sulle Azioni di cui al paragrafo precedente non si applica alcuna commissione di sottoscrizione. Le Azioni emesse mediante tale servizio legato ai dividendi sono detenute in un conto registrato per l'investitore. Le Azioni vengono calcolate fino a due decimali e la rimanente parte di liquidità (il cui valore sia quindi inferiore allo 0,01 di un'Azione) viene trattenuta presso la SICAV per essere inserita nei calcoli successivi.

I possessori di Azioni nominative a distribuzione possono scegliere di ricevere il pagamento del dividendo che di norma viene effettuato entro dieci Giorni lavorativi - entro cinque Giorni lavorativi a partire da aprile 2015 - o quanto prima possibile dopo tale termine, tramite bonifico bancario elettronico al netto delle commissioni bancarie. In tal caso, se non altrimenti specificato, il pagamento viene generalmente effettuato nella Valuta di negoziazione principale della classe di Azioni a distribuzione del comparto. Se richiesto, il pagamento può essere effettuato in qualsiasi altra valuta convertibile al tasso di cambio applicabile. Se il pagamento dei dividendi è inferiore a USD 50 (o all'importo equivalente in una qualsiasi altra valuta) il dividendo viene automaticamente reinvestito in ulteriori Azioni della stessa classe a distribuzione anziché essere pagato direttamente ai possessori di Azioni nominative.

Generalmente i dividendi vengono pagati entro dieci Giorni lavorativi - entro cinque Giorni lavorativi a partire da aprile 2015 - oppure non appena possibile dopo tale data.

Rimborso di Azioni

Le istruzioni di vendita di Azioni nominative devono essere indirizzate a un Collocatore e devono essere ricevute da un Collocatore o dalla Società di gestione prima dell'orario di chiusura delle negoziazioni. Le istruzioni devono contenere tutti i dettagli della registrazione, il nome dei comparti, delle classi di azioni, delle valute di liquidazione, il valore delle azioni da vendere e le coordinate bancarie. Le istruzioni ricevute nei giorni di apertura del Collocatore e della Società di gestione prima dell'orario di chiusura delle negoziazioni in un qualsiasi Giorno di valutazione, verranno generalmente eseguiti in giornata a un prezzo pari al Valore patrimoniale netto della classe relativa determinato in occasione del primo calcolo successivo.

Può essere applicata una commissione di uscita o di rimborso pari fino all'1,00% del Valore patrimoniale netto, comprese le spese sulle Azioni di classe P; le singole commissioni saranno di competenza del Collocatore generale.

Il pagamento verrà effettuato generalmente mediante bonifico bancario elettronico. La Società di gestione cercherà di effettuare il pagamento entro tre Giorni lavorativi (senza tuttavia superare i cinque Giorni lavorativi) dalla ricezione delle istruzioni scritte. Vengono applicate eccezioni per quanto riguarda i comparti sotto elencati. Se non dovesse risultare possibile effettuare il pagamento entro il periodo indicato per circostanze eccezionali, tale pagamento verrà effettuato non appena risulti possibile senza alcun interesse. Inoltre, possono essere applicati periodi di liquidazione diversi, nel caso in cui la liquidazione avvenga tramite banche corrispondenti, agenti per i pagamenti o altri agenti locali. Il pagamento degli importi può essere soggetto a commissioni bancarie applicate dalla banca dell'Azionista stesso (o una banca corrispondente). Il pagamento sarà effettuato in una delle Valute di negoziazione principali della relativa classe di Azioni o anche in una delle principali valute liberamente convertibili se così richiesto dall'Azionista al momento delle istruzioni.

Il pagamento può anche essere effettuato in una delle principali valute liberamente convertibili se così richiesto dall'Azionista al momento delle istruzioni. Le transazioni di cambio estero richieste per gestire gli acquisti/i rimborsi dei clienti possono essere accumulate ed eseguite dal dipartimento centrale del tesoro del Gruppo FIL a condizioni di mercato mediante alcune società del Gruppo FIL che potranno trarre benefici dalle predette operazioni.

Pubblicazione dei prezzi

I prezzi delle Azioni della SICAV possono essere ottenuti da qualsiasi Collocatore o dai Rappresentanti di vendita finlandesi. Le Azioni sono quotate presso la Borsa del Lussemburgo. Informazioni sui prezzi possono essere pubblicate su organi d'informazione decisi di volta in volta.

Documenti a disposizione degli investitori

L'ultimo Prospetto, i KIID, l'Atto costitutivo, la relazione e i bilanci annuali sottoposti a revisione e la relazione e i bilanci semestrali non sottoposti a revisione si possono richiedere gratuitamente presso le sedi dei Rappresentanti di vendita finlandesi, la sede legale della SICAV o le sedi dei Collocatori e della Società di gestione.

Regime fiscale

Gli Amministratori della SICAV sono a conoscenza delle seguenti ripercussioni fiscali per le persone fisiche residenti in Finlandia ("Persone fisiche") e le società che esercitano l'attività in Finlandia ("Persone giuridiche"):

- a) In una sentenza pronunciata dalla Suprema Corte Amministrativa finlandese, le distribuzioni di una SICAV di diritto lussemburghese sono state equiparate a dividendi ai fini fiscali finlandesi. In quest'ottica, sembra che i dividendi dichiarati in relazione alle Azioni debbano essere considerati - ai fini fiscali finlandesi - come reddito da dividendo.

Qualora i dividendi dovessero essere considerati reddito da dividendi ai fini fiscali finlandesi:

- i. per le Persone fisiche, il 100% di tali dividendi sarebbe imponibile come reddito realizzato
- ii. per le Persone giuridiche, il 100% di tali dividendi sarebbe considerato reddito imponibile.

Ciononostante, nel caso in cui i dividendi dichiarati relativamente alle Azioni non dovessero essere considerati dividendi ai fini fiscali finlandesi, ma distribuzione di utili da parte di un fondo d'investimento, il reddito sarebbe considerato reddito da capitale imponibile, per le Persone fisiche, e reddito completamente imponibile per le Persone giuridiche.

- b) Le plusvalenze realizzate sulla cessione o sul rimborso di Azioni dovrebbero costituire un reddito completamente tassabile per le Persone fisiche. Ai fini del calcolo delle plusvalenze imponibili percepite dalle Persone fisiche, il maggiore tra il costo di acquisizione reale e il costo di acquisizione presunto dovrà essere dedotto dal prezzo di cessione. Il costo di acquisizione presunto dovrà essere pari al 40% del prezzo di cessione nel caso in cui il periodo di possesso della proprietà ceduta sia almeno di 10 anni e al 20% in altri casi. Le plusvalenze non devono essere soggette a tassazione per le Persone fisiche nel caso in cui l'importo totale dei prezzi di vendita nell'esercizio fiscale corrispondente non superi 1.000 Euro (escluse le assegnazioni di esenzione fiscale).
- c) Per quanto riguarda le Persone giuridiche le plusvalenze sono soggette all'imposta finlandese sul reddito delle persone giuridiche.
- d) L'imposta sui redditi di capitale fino a 30.000 Euro per le Persone fisiche è attualmente del 30% mentre i redditi di capitale superiori a 30.000 Euro sono attualmente tassati al 34%. Gli altri redditi sono tassati all'aliquota progressiva. L'imposta sul reddito delle Persone giuridiche è attualmente pari al 20%.
- e) Le Persone fisiche che incorrano in perdite nette da capitale, ad esempio minusvalenze in seguito alla vendita, conversione o rimborso di Azioni, possono generalmente portare la perdita in detrazione dalle plusvalenze di pertinenza dello stesso anno fiscale e dei cinque anni successivi. Se le persone fisiche non dispongono di plusvalenze sufficienti per detrarre l'intera perdita di capitale, la perdita di capitale rimanente viene dedotta dal reddito di capitale, oltre che nell'anno fiscale corrente, nei cinque successivi. Viceversa, le minusvalenze non sono deducibili per le Persone fisiche nel caso in cui i costi di acquisizione del patrimonio ceduto nel corso dell'anno fiscale di riferimento non superino i 1.000 Euro (escluse le assegnazioni di esenzione fiscale). Le minusvalenze sono quindi soggette a un regime fiscale diverso rispetto alle normali spese in conto capitale. Se le spese in conto capitale incorse da una Persona fisica in un determinato anno fiscale sono superiori ai redditi da capitale, è possibile ottenere una detrazione dall'imposta sulle plusvalenze per lo stesso anno ("credito di imposta sul mancato reddito da capitale"). La detrazione massima che può essere richiesta è pari al 30% dei maggiori costi, con un massimale di 1.400 Euro. Tale massimale viene aumentato di 400 Euro se la Persona fisica da sola o con il coniuge ha avuto un figlio a carico durante l'anno. Tale incremento è pari a 800 Euro qualora i figli a carico siano stati più di uno.
- f) Per le Persone giuridiche, le minusvalenze sulla cessione o sul rimborso di Azioni dovrebbero essere completamente deducibili, a meno che le Azioni non siano considerate "altri attivi". Le minusvalenze potranno essere compensate nello stesso esercizio fiscale e nei dieci successivi. Se le Azioni sono considerate "altri attivi", le minusvalenze derivanti dalle stesse possono essere compensate solo a fronte di plusvalenze derivanti da cessione o rimborso di "altri attivi", nello stesso esercizio fiscale e nei cinque successivi. Occorre notare che quanto sopra non trova applicazione alle Persone giuridiche finlandesi, i regolamenti e il trattamento fiscale applicabili alle plus- e alle minusvalenze derivanti dalla cessione di Azioni dovrebbero essere confermati caso per caso.
- g) Alla luce dell'attuale prassi fiscale, la conversione di Azioni da un comparto a un altro dovrebbe essere generalmente considerata soggetta a imposta, indipendentemente dal fatto che la conversione avvenga nell'ambito della stessa SICAV. A fini di completezza, una conversione di una classe di Azioni all'interno di un unico comparto non dovrebbe essere considerata evento imponibile alla luce della prassi fiscale corrente. Quanto sopra non può comunque essere affermato con assoluta certezza.

Il trattamento fiscale di un investimento nella SICAV può variare a seconda della situazione dei singoli Investitori e dovrebbe essere verificato caso per caso.

- h) Si noti che la suddetta analisi delle implicazioni fiscali si basa sulla normativa e sulle prassi fiscali attualmente in essere. Le normative e le prassi fiscali e le aliquote applicabili possono essere soggette a variazioni in futuro. Si dovrebbe notare in particolare che il Tribunale amministrativo supremo finlandese, con decisione del 19 giugno 2019, ha fatto ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Il ricorso in questione riguarda le modalità in cui il reddito pagato a una persona fisica finlandese da una SICAV lussemburghese debba essere tassato ai fini fiscali finlandesi. A seconda dell'esito del ricorso, il trattamento fiscale degli investitori potrebbe cambiare.
- i) Si consiglia altresì agli investitori di avvalersi di consulenza professionale circa le conseguenze fiscali prima d'investire in Azioni della SICAV.

GRECIA

Il 1° maggio 2003 è terminato il contratto di collocamento di Fidelity Funds in Grecia tra Laiki Bank (Hellas) S.A. e FIL Investments International. Fidelity Funds non effettua più offerte al pubblico in Grecia.

Regime fiscale

Gli Amministratori della SICAV sono a conoscenza delle seguenti conseguenze fiscali per gli investitori residenti in Grecia:

Con decorrenza 1° gennaio 2014 è entrato in vigore un nuovo codice di imposte sul reddito (ITC-L. 4172/2013).

Il nuovo ITC (L. 4172/2013), modificato dalla L. 4254/2014, prevede un'esenzione generale dall'imposta sui redditi delle persone giuridiche per gli OICVM costituiti in Grecia o in altri paesi dell'UE/SEE. Tuttavia, la legge stessa non prevede alcuna disposizione esplicita sul trattamento fiscale dei proventi derivanti dai fondi comuni d'investimento e OICVM.

Ciononostante, la Circolare ministeriale 1042/2015 del gennaio 2015 ha chiarito che gli eventuali proventi distribuiti dagli OICVM costituiti in Grecia o in altri paesi dell'UE/SEE/EFTA o da fondi comuni costituiti in paesi terzi rientrano tra i dividendi ai fini dell'imposta sul reddito.

La suddetta Circolare ministeriale specifica anche che i proventi ricevuti dai possessori di quote sotto forma di dividendi o, in generale, qualsiasi altra forma di utile ricevuta dagli azionisti/possessori di quote di OICVM nazionali o EU/SEE/EFTA non devono essere soggetti a imposta sui redditi in Grecia, in applicazione delle disposizioni speciali dell'art. 103 par. 5 della L. 4099/2012, ancora in vigore.

Per quanto riguarda le plusvalenze realizzate sulla cessione di azioni/quote di OICVM, la Circolare ministeriale 1032/2015 del gennaio 2015 stabilisce che, nel caso in cui gli OICVM siano costituiti in Grecia, non sarà dovuta alcuna imposta sulle plusvalenze ai sensi dell'art. 103 par. 5 della L. 4099/2012. La Circolare ministeriale prevede altresì che per gli OICVM costituiti in un paese UE/SEE sia applicabile lo stesso trattamento fiscale, in base alla giurisprudenza della Corte europea di giustizia (causa C-370/2011, Commissione./ Belgio).

Si tenga presente che l'imposta di solidarietà sociale, integrata nell'ITC, sarà applicata sul reddito suddetto. L'imposta è di tipo progressivo a partire da redditi superiori a 12.000 Euro, con scaglioni tra il 2,20% e il 10% per redditi superiori a 220.000 Euro.

In caso di organismi legali, il trattamento fiscale sopra indicato sarà applicabile anche agli eventuali dividendi e plusvalenze da essi ricevuti (tranne per l'imposta di solidarietà sociale).

Si rimandano gli investitori alla sezione sul regime fiscale nella Parte III del Prospetto, che descrive ulteriori effetti fiscali sugli investitori. Prima di investire nelle Azioni della SICAV gli investitori sono invitati a rivolgersi ai propri consulenti relativamente alle conseguenze fiscali. La normativa e la prassi fiscale e le aliquote applicabili sono soggette a variazioni nel tempo.

GUERNSEY

La circolazione di questo Prospetto e l'offerta di Azioni sono state autorizzate dalla Commissione per i Servizi Finanziari di Guernsey secondo le disposizioni della legge del 1987 sulla tutela degli investitori (Bailiwick of Guernsey), e successive modificazioni e integrazioni. Nel concedere l'autorizzazione, la Commissione non si pronuncia sulla correttezza finanziaria del piano né sull'esattezza delle dichiarazioni fatte o delle opinioni espresse al riguardo.

HONG KONG

Occorre notare che per gli investitori di Hong Kong è disponibile un Prospetto parziale, il quale contiene le informazioni specifiche per quel paese.

IRLANDA

Registrazione e controllo

La SICAV pur avendo ottemperato agli obblighi di notifica alla Banca Centrale Irlandese per l'offerta delle sue Azioni al pubblico in Irlanda, non è controllata o autorizzata dalla Banca Centrale Irlandese. Essa è costituita in Lussemburgo e pertanto soggetta alle leggi e ai regolamenti lussemburghesi. Si noti che i seguenti comparti o classi di Azioni non sono stati autorizzati al collocamento in Irlanda al momento della pubblicazione del presente Prospetto: Fidelity Funds - Absolute Return Asian Equity Fund, Fidelity Funds - Asian Equity Fund, Fidelity Funds - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund, Fidelity Funds - Asia Pacific Strategic Income Fund, Fidelity Funds - China High Yield Fund, Fidelity Funds - Emerging Market Total Return Debt Fund, Fidelity Funds - Emerging Markets Focus Fund, Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund, Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund, Fidelity Funds - FIRST Developed World Fund, Fidelity Funds - Global Equity Income Fund, Fidelity Funds - Global Hybrids Bond Fund, Fidelity Funds - Global Low Volatility Equity Fund, Fidelity Funds - Global Short Duration Income Fund, Fidelity Funds - Greater China Fund II, Fidelity Funds - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund, Fidelity Funds - Institutional Global Sector Fund, Fidelity Funds - Institutional US High Yield Fund, Fidelity Funds - Sustainable Global Equity Fund, Fidelity Funds - UK Special Situations Fund, la gamma di comparti Fixed-Term Bond, la gamma di comparti Institutional Target e quella di comparti Multi Asset Target.

Le Azioni di classe C, E, J, P e S non sono state autorizzate al collocamento in Irlanda.

Di seguito vengono descritti gli strumenti a disposizione degli investitori e le procedure relative alle operazioni di compravendita delle Azioni della SICAV. Le presenti informazioni vanno lette congiuntamente al vigente Prospetto della SICAV, all'ultima relazione e agli ultimi bilanci annuali e, se pubblicati successivamente, all'ultima relazione e agli ultimi bilanci semestrali. I termini definiti nel Prospetto hanno lo stesso significato ove utilizzati qui di seguito.

Agente operativo in Irlanda

La SICAV ha nominato FIL Investment Management (Ireland) Limited, George's Quay House 43 Townsend Street, Dublino 2, DO2 VK65, Irlanda, come Agente operativo in Irlanda. Gli ordini di rimborso delle Azioni possono essere trasmessi tramite l'Agente operativo. È inoltre possibile sporgere reclami sulla SICAV, sulla Società di gestione o sul Collocatore presso l'Agente operativo che provvederà a trasmetterli alla società interessata.

Rappresentante irlandese: FIL Fund Management (Ireland) Limited, George's Quay House 43 Townsend Street, Dublino 2, DO2 VK65, Irlanda.

Procedure di negoziazione

Gli investitori possono impartire istruzioni di negoziazione a qualunque Collocatore elencato nel Prospetto o in alternativa possono trattare direttamente con la Società di gestione.

Ulteriori informazioni in merito alla SICAV e alle procedure di negoziazione sono disponibili presso qualsiasi Collocatore o Agente operativo.

FIL Pensions Management è il Collocatore per l'Irlanda. Tutte le istruzioni possono essere indirizzate al Collocatore:

FIL Pensions Management
Beech Gate,
Millfield Lane,
Lower Kingswood,
Tadworth,
Surrey, KT20 6RP
Regno Unito

(Autorizzata e disciplinata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority)

Telefono: (44) 1732 777377

Fax: (44) 1732 777262

Gli investitori devono accertarsi che le sottoscrizioni di Azioni o le istruzioni di negoziazioni siano impartite al Collocatore per iscritto, nella forma prescritta dal Collocatore. Appositi moduli sono disponibili su richiesta presso qualsiasi Collocatore.

L'acquisto di Azioni può essere effettuato in una delle valute principali liberamente convertibili. Qualora l'investitore effettui l'acquisto con una valuta diversa dalla Valuta di negoziazione principale del comparto in questione, l'importo verrà convertito nella Valuta di negoziazione principale prima dell'investimento come specificato nel Prospetto. Analogamente, i proventi delle vendite potranno essere incassati dall'investitore in una qualunque delle valute principali liberamente convertibili.

Le note d'eseguito verranno emesse di solito entro 24 ore dalla determinazione dei relativi prezzi e tassi di cambio esteri. Le richieste vengono evase di norma al momento dell'incasso del pagamento. Tutti i particolari sono indicati nei moduli di sottoscrizione e nel Prospetto.

Pubblicazione dei prezzi

Informazioni sui più recenti prezzi di negoziazione delle Azioni della SICAV sono disponibili presso qualsiasi Collocatore o presso l'Agente operativo. I Valori patrimoniali netti dei vari comparti vengono pubblicati con le modalità di volta in volta decise dagli Amministratori.

Regime fiscale

Una persona giuridica che esercita la gestione e il controllo centralizzati in Irlanda può essere considerata residente a fini fiscali in Irlanda. Gli Amministratori intendono condurre gli affari della SICAV in modo che essa non diventi residente a fini fiscali in Irlanda. Pertanto, a condizione che non commerci in Irlanda direttamente o per mezzo di una filiale o di un'agenzia, la SICAV non sarà soggetta a imposte irlandesi sul reddito e sulle plusvalenze se non quelle relative a determinati redditi e plusvalenze aventi origine in Irlanda.

Fondi pensione irlandesi ai sensi delle Sezioni 774, 784 e 785 del Taxes Consolidation Act, 1997 (e successive modificazioni e integrazioni).

Se si tratta di fondi pensione interamente approvati ai sensi delle sezioni suddette, gli stessi sono esenti dall'imposta irlandese sui redditi per quanto riguarda i redditi derivati dagli investimenti o dai depositi da essi effettuati. Analogamente, tutti gli utili maturati da una persona dalla cessione di investimenti in fondi pensione irlandesi approvati sono esenti dall'imposta sulle plusvalenze in Irlanda ai sensi della Sezione 608(2) del Taxes Consolidation Act, 1997 (e successive modificazioni e integrazioni).

Altri Azionisti irlandesi

Sulla base delle circostanze personali, gli Azionisti residenti o normalmente residenti in Irlanda per scopi fiscali risponderanno dell'imposta irlandese sul reddito o dell'imposta sulle società in relazione a qualsiasi distribuzione di reddito effettuata dalla SICAV (se distribuito o reinvestito in nuove Azioni).

Si richiama l'attenzione dei soggetti residenti o normalmente residenti in Irlanda per scopi fiscali sul Capitolo I della Parte 33 del Taxes Consolidation Act del 1997 (e successive modificazioni e integrazioni), in base al quale possono essere responsabili dell'imposta sul reddito relativamente a redditi o profitti della SICAV non distribuiti. Queste disposizioni mirano a prevenire l'elusione dell'imposta sul reddito da parte di alcune persone fisiche tramite un'operazione che ha come risultato il trasferimento di attività o di reddito a persone (comprese persone giuridiche) residenti o domiciliate all'estero e possono rendere tali persone responsabili dell'imposta irlandese sul reddito o sulle società relativamente ai redditi o profitti della SICAV non distribuiti su base annuale.

Si richiama l'attenzione dei soggetti residenti o normalmente residenti in Irlanda (e che, nel caso in cui si tratti di persone fisiche, siano domiciliate in Irlanda) sul fatto che le disposizioni di cui al Capitolo 4 (Sezione 590) della Parte 19 del Taxes Consolidation Act del 1997 (e successive modificazioni e integrazioni) potrebbero essere pertinenti a qualsiasi persona che detenga il 5% o più delle Azioni della SICAV nel caso in cui, contemporaneamente, la SICAV sia controllata in modo da renderla una società che, se fosse stata residente in Irlanda, sarebbe stata una società "vicina" ai fini fiscali in Irlanda. Queste disposizioni, se applicate, potrebbero far sì che una persona sia trattata, ai fini della tassazione irlandese degli utili imponibili, come se parte di qualsiasi guadagno della SICAV (come nel caso di vendita degli investimenti che costituiscono un utile soggetto a imposta a quei fini) sia stata percepita direttamente da quella persona; e che quella parte sia uguale alla proporzione delle attività della SICAV cui quella persona avrebbe diritto al momento della liquidazione della SICAV quando l'utile imponibile fu percepito dalla SICAV.

Le Azioni della SICAV costituiranno un "interesse sostanziale" in un comparto offshore sito in un "paese qualificato" ai fini del Capitolo 4 (Sezioni da 747B a 747E) della Parte 27 del Taxes Consolidation Act del 1997 (e successive modificazioni e integrazioni). Tale Capitolo prevede che se un investitore residente o normalmente residente in Irlanda per scopi fiscali detiene un "interesse sostanziale" in un comparto offshore e tale comparto si trova in un "paese qualificato" (che comprende un paese Membro dell'UE, un paese Membro dello Spazio Economico Europeo o un Membro dell'OCSE con cui l'Irlanda ha concluso trattati in materia di doppia tassazione), allora, i dividendi o altre distribuzioni o eventuali guadagni (calcolati senza l'applicazione dell'indicizzazione) saranno tassati all'aliquota del 41%.

Gli Azionisti residenti a fini fiscali in Irlanda saranno obbligati a presentare una dichiarazione alla Irish Revenue Commissioners all'atto dell'acquisto delle Azioni, nella quale dovranno essere indicati il nome e l'indirizzo della SICAV, la descrizione delle Azioni acquistate (compreso il costo per l'Azionista) e il nome e l'indirizzo della persona tramite la quale sono state acquistate.

I dividendi o altre distribuzioni erogati dalla SICAV a un investitore che sia persona giuridica residente in Irlanda o tutti i guadagni (calcolati senza il beneficio degli sgravi di indicizzazione) derivanti all'investitore in seguito alla cessione della sua partecipazione nella SICAV saranno altresì soggetti all'imposta sulle società all'aliquota del 25% se i pagamenti non sono presi in considerazione nel calcolo dei profitti o delle perdite di un'operazione commerciale realizzata dalla società. Se un calcolo produce una perdita, il guadagno sarà considerato come se fosse pari a zero e non si considererà alcuna perdita su tale cessione. Gli investitori persone giuridiche residenti in Irlanda le cui Azioni sono detenute in relazione a un'operazione saranno soggetti all'imposta sui redditi o sulle plusvalenze all'aliquota del 12,5% nell'ambito di detta operazione.

La detenzione di Azioni al termine di un periodo di 8 anni dall'acquisizione (e per i successivi periodi di 8 anni) costituirà una cessione e una riacquisizione al valore di mercato da parte dell'Azionista delle Azioni in questione. Quanto sopra troverà applicazione alle Azioni acquistate a partire dal 1° gennaio 2001. L'importo imponibile sulla suddetta cessione equivarrà alla cessione di un "interesse sostanziale" in un fondo offshore (vale a dire, l'utile ad esso legato è soggetto a tassazione all'aliquota attuale del 41% o del 25% se l'investitore è una persona giuridica, ad esclusione dei pagamenti relativi alle attività esercitate da detta persona). Nella misura in cui qualsiasi tipo di imposta emerga in relazione alla cessione, suddetta imposta sarà presa in considerazione al fine di assicurare che qualsiasi importo imponibile sul successivo incasso, rimborso, cancellazione o trasferimento delle Azioni rilevanti non superi l'imposta che sarebbe stata pagata laddove la cessione non fosse avvenuta.

Un fondo offshore sarà considerato un Organismo di investimento di portafogli personali ("PPIU") in relazione a uno specifico investitore quando questi sia in grado di influenzare la scelta di alcuni o di tutti gli attivi detenuti dal fondo stesso, direttamente o tramite persone che agiscano per conto dell'investitore stesso o siano a esso collegate. A seconda della situazione dei singoli investitori, un organismo d'investimento può essere considerato un PPIU in relazione ad alcuni, a nessuno o a tutti i singoli investitori (vale a dire, sarà solo un PPIU nei confronti di quelle persone fisiche che possono "influenzare" la scelta). Gli eventuali guadagni derivanti da un evento imponibile in relazione a un fondo offshore considerato un PPIU riguardante una persona fisica, saranno tassati all'aliquota del 60%. Può essere applicata un'aliquota maggiore dell'80% se i dettagli del pagamento/cessione non vengono correttamente dichiarati nella dichiarazione fiscale della persona fisica e se le persone fisiche non soddisfano i requisiti di cui al Capitolo 4 della Parte 27 del Taxes Consolidation Act, 1997 (e successive modificazioni e integrazioni). Trovano applicazione esenzioni speciali nel caso in cui la proprietà investita sia stata chiaramente identificata nella documentazione promozionale e di marketing del fondo offshore e l'investimento sia collocato in misura considerevole tra il pubblico. Ulteriori limitazioni possono trovare applicazione in caso di investimenti in paesi o in azioni non quotate che derivino il loro valore da detti paesi. Non si considerano PPIU gli organismi di investimento nel caso in cui la proprietà che può essere o è stata scelta sia stata acquistata a condizioni di mercato nell'ambito di un'offerta generale al pubblico.

Ai fini della tassazione irlandese una conversione di Azioni della SICAV da una classe a un'altra non costituisce atto di cessione. Le Azioni oggetto della sostituzione saranno trattate come se fossero state acquisite allo stesso tempo per lo stesso importo della partecipazione di Azioni cui si riferiscono. Ci sono regole speciali relative a situazioni in cui viene pagato un ulteriore corrispettivo in relazione alla conversione di Azioni, o nel caso in cui un Azionista riceva un corrispettivo diverso da Azioni oggetto di sostituzione di un comparto. Possono trovare inoltre applicazione regole speciali quando un comparto opera sulla base di accordi di perequazione.

Si richiama l'attenzione sul fatto che le regole suddette possono non essere pertinenti a particolari tipi di Azionisti (come gli istituti finanziari) che possono essere soggetti a regole speciali. Si consiglia altresì agli investitori di avvalersi di consulenza professionale circa le conseguenze fiscali prima d'investire in Azioni della SICAV. Le normative e le prassi fiscali e le aliquote applicabili possono essere soggette a variazioni nel tempo.

Documenti a disposizione degli investitori

I seguenti documenti sono a disposizione e possono essere ispezionati gratuitamente nei normali orari d'ufficio nei giorni feriali (eccetto sabato, domenica e festività pubbliche) presso la sede dell'Agente operativo:

- a) Atto costitutivo della SICAV;
- b) i contratti di importanza sostanziale di cui al Prospetto;
- c) le ultime relazioni annuali e semestrali della SICAV;
- d) il testo integrale del Prospetto;
- e) gli ultimi KIID.

Le copie dell'Atto costitutivo della SICAV, di questo Prospetto e dei KIID (ognuno con le modifiche di volta in volta apportate) e delle ultime relazioni annuali e semestrali della SICAV, possono essere richieste gratuitamente presso la sede dell'Agente operativo.

ITALIA

Procedure di distribuzione

Per le Azioni negoziate in Italia possono trovare applicazione diverse procedure di distribuzione (compresi, senza intento limitativo, commissioni, oneri e investimenti minimi), come precisato nel modulo di sottoscrizione italiano, che dev'essere letto in abbinamento al presente Prospetto.

Si noti che possono essere imposti costi aggiuntivi da parte degli intermediari per i servizi forniti secondo modelli di distribuzione locale, in base ai requisiti normativi locali.

Gli investitori possono acquistare le Azioni senza regolamento singolo (ad es., attraverso piani di risparmio) e possono anche incaricare l'agente per i pagamenti locale a tal fine. Ulteriori informazioni sono riportate sul modulo di sottoscrizione italiano.

JERSEY

Registrazione e controllo

È stato ottenuto il consenso dalla Commissione per i Servizi Finanziari di Jersey (la "Commissione"), ai sensi del Control of Borrowing (Jersey) Order del 1958 e successive modificazioni e integrazioni, alla circolazione del Prospetto. Va specificato espressamente che, nel concedere questa autorizzazione, la Commissione non assume alcuna responsabilità circa la correttezza finanziaria dei piani o l'esattezza di dichiarazioni rilasciate od opinioni espresse al riguardo. La Commissione è tutelata dalla Control of Borrowing (Jersey) Law del 1947, e successive modificazioni e integrazioni, contro la responsabilità derivante dall'adempimento delle sue funzioni ai sensi di tale legge.

MALTA

Registrazione e controllo

La SICAV è una società d'investimento a capitale variabile costituita in Lussemburgo il 15 giugno 1990, disciplinata in Lussemburgo (stato di appartenenza della SICAV) dalla Commissione di Controllo per il Settore Finanziario (Commission de Surveillance du Secteur Financier) e quotata alla Borsa di Lussemburgo.

Ai sensi della Direttiva UE sugli OICVM e delle Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities and Management Companies Regulations, 2004 (Legal Notice 207 del 2004, e successive modificazioni e integrazioni; a partire dal 1° luglio 2011 sostituite dalle Investment Services Act (Marketing of UCITS) Regulations (Legal Notice 241 del 2011)), la SICAV è autorizzata a vendere le sue Azioni a Malta relativamente ai seguenti (categorie di) comparti al momento della pubblicazione del presente Prospetto: Comparti Azionari (tranne: Fidelity Funds – Asian Equity Fund, Fidelity Funds – EURO STOXX 50® Fund, Fidelity Funds – FIRST Developed World Fund, Fidelity Funds – Global Low Volatility Equity Fund, Fidelity Funds – Greater China Fund II, Fidelity Funds – UK Special Situations Fund; comparti Azionari a reddito (tranne: Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund, Fidelity Funds – Global Equity Income Fund); comparti a Selezione di Portafoglio (tranne: Fidelity Funds – Fidelity Patrimoine); comparti Multi Asset (tranne Fidelity Funds – Greater China Multi Asset Growth & Income Fund); comparti Obbligazionari (tranne Fidelity Funds – Asia Pacific Strategic Income Fund), Fidelity Funds – Emerging Market Corporate Debt Fund, Fidelity Funds – Emerging Market Local Currency Debt Fund, Fidelity Funds – Global Income Fund); comparti Monetari; Comparti Fidelity Lifestyle Funds; comparti Riservati Istituzionali (tranne: Fidelity Funds – Institutional Global Sector Fund, Fidelity Funds – Institutional US High Yield Fund); comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted (tranne Fidelity Funds – SMART Global Defensive Fund).

Alcune classi di Azioni dei comparti che sono stati autorizzati per la commercializzazione a Malta potrebbero non essere disponibili per il collocamento a Malta (in particolare, Azioni di classe C, D, E, J, P, SR e W) e per alcune classi di Azioni di detti comparti potrebbero non essere disponibili alcune valute di negoziazione.

Le informazioni esposte di seguito comprendono dettagli relativi agli strumenti a disposizione degli investitori a Malta e le procedure relative applicabili alle operazioni di compravendita di Azioni della SICAV. Le presenti informazioni vanno lette congiuntamente al vigente Prospetto della SICAV, all'ultima relazione e agli ultimi bilanci annuali e, se pubblicati successivamente, all'ultima relazione e agli ultimi bilanci semestrali. I termini definiti nel Prospetto hanno lo stesso significato nella sezione dello stesso relativa a Malta.

Rappresentante a Malta

Growth Investments Ltd, con sede a Middle Sea House, Floriana FRN 1442, Malta (tel. +356-2123 4582) (il "Rappresentante locale") è stata nominata ente incaricato della fornitura dei servizi necessari per l'effettuazione dei pagamenti, dei riacquisti e dei rimborsi di Azioni agli Azionisti e la fornitura delle informazioni che la SICAV è tenuta a dichiarare a Malta.

La SICAV è promossa a Malta dal Rappresentante locale.

Documenti a disposizione degli investitori

Il Regolamento e l'Atto Costitutivo (e successive modificazioni e integrazioni) della SICAV sono disponibili presso la sede legale della SICAV, le sedi dei Collocatori e del Rappresentante Locale. Copie dell'ultimo Prospetto, degli ultimi KIID e delle ultime relazioni sottoposte a revisione e bilanci annuali e delle relazioni non sottoposte a revisione e bilanci semestrali della SICAV si possono richiedere gratuitamente presso la sede della SICAV, le sedi dei Collocatori o del Rappresentante e presso gli intermediari finanziari autorizzati a Malta.

Eventuali reclami riguardanti la SICAV vanno presentati al Rappresentante locale che provvederà al loro inoltro alla società interessata.

Procedure di negoziazione

Gli investitori possono impartire istruzioni di negoziazione al Rappresentante locale o a qualunque Collocatore elencato nel Prospetto o alla Sede Centrale della SICAV o a FIL (Luxembourg) S.A. al seguente indirizzo:

FIL (Luxembourg) S.A.
2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L 1246 Lussemburgo
Telefono: (352) 250 404 1
Fax: (352) 26 38 39 38

Gli investitori devono accertarsi che le richieste di sottoscrizioni di Azioni o le istruzioni operative siano date al Rappresentante locale, al Collocatore autorizzato o a FIL (Luxembourg) S.A. per iscritto, nella forma prescritta dal Rappresentante locale o dal Collocatore. Gli appositi moduli sono disponibili su richiesta presso il Rappresentante locale.

L'acquisto di Azioni può essere effettuato in una delle valute principali liberamente convertibili come specificato nel Prospetto. Qualora l'investitore effettui la sottoscrizione con una valuta diversa dalla Valuta di negoziazione principale di classe in questione, l'importo della sottoscrizione verrà convertito nella Valuta di negoziazione principale prima dell'investimento. Analogamente, i proventi delle vendite potranno essere incassati dall'investitore in qualsiasi valuta principale liberamente convertibile, come specificato nel Prospetto.

Le note d'eseguito verranno emesse di solito entro 24 ore dalla determinazione dei relativi prezzi e tassi di cambio esteri. Le richieste vengono evase di norma al momento dell'incasso del pagamento. Tutti i particolari sono indicati nei moduli di sottoscrizione e nel Prospetto.

Gli investitori potranno chiedere inoltre il rimborso di Azioni e ottenere il pagamento tramite il Rappresentante locale. Gli investitori possono altresì chiedere al Rappresentante locale il pagamento di dividendi dichiarati e pagabili dalla SICAV.

Pubblicazione dei prezzi

Informazioni sui più recenti prezzi di compravendita delle Azioni della SICAV sono disponibili presso il Rappresentante locale.

Regime fiscale

Gli Amministratori sono al corrente dei seguenti effetti fiscali generali sull'imposta sul reddito in vigore a Malta per gli investitori (esclusi gli investitori che trattano titoli nell'ambito della loro normale attività): detti effetti fiscali si basano sulla normativa e sulla prassi fiscale che trovano applicazione alla data degli Scheme Particulars. Queste informazioni non costituiscono un parere legale o fiscale e gli investitori attuali e futuri sono vivamente invitati a chiedere consulenza professionale in merito alla normativa fiscale applicabile all'acquisizione, detenzione e cessione di Azioni della SICAV (di seguito "Azioni"), ivi compresa la normativa relativa alle distribuzioni effettuate dalla SICAV. Informazioni generali:

L'imposta maltese sul reddito si applica a livello mondiale sul reddito (ivi comprese le plusvalenze indicate) di persone aventi domicilio e residenza a Malta. Le persone prive di uno qualsiasi di tali attributi sono soggette a imposta sul reddito (comprese le plusvalenze) prodotto a Malta e sul reddito derivante da una fonte estera percepito a Malta.

In generale, l'aliquota dell'imposta sul reddito (ivi compresi i dividendi) e sulle plusvalenze è attualmente del 35% per le persone giuridiche (come definite nell'Income Tax Act) e varia tra lo 0 e il 35% per le altre persone.

Il regime fiscale per gli schemi di investimento collettivo si basa sulla classificazione dei comparti in previsti o non previsti ai sensi delle condizioni stabilite nelle Collective Investment Schemes (Investment Income) Regulations del 2001 (e successive modificazioni e integrazioni). In generale, si definisce comparto previsto un comparto residente maltese che ha dichiarato che il valore delle sue attività situate a Malta ammonta almeno all'85% del patrimonio totale del comparto. Un comparto non previsto è un comparto che non è considerato comparto previsto.

Considerando che nessuno dei comparti della SICAV dovrebbe rientrare nella definizione di comparto previsto, tutti gli investimenti dei comparti consisteranno esclusivamente in investimenti non maltesi e nessuno dei comparti della SICAV produce reddito da beni immobili situati a Malta, i redditi/utili ottenuti dalla SICAV derivanti da tali investimenti non maltesi non dovrebbero essere tassati a Malta.

Azionisti:

Gli Azionisti (persone fisiche e giuridiche) che risultino essere domiciliati o normalmente residenti a Malta ai fini fiscali e che siano beneficiari di dividendi della SICAV (indipendentemente dal fatto che questi dividendi siano reinvestiti o meno) dovranno dichiarare tale reddito, che sarà soggetto a imposta secondo le disposizioni della legge maltese. Salvo altre esenzioni, lo stesso vale per le persone prive di uno dei suddetti requisiti, nella misura in cui ricevano i dividendi della SICAV a Malta. Il suddetto regolamento specifica tuttavia che i dividendi distribuiti agli Azionisti residenti a Malta da un comparto non residente e non previsto, potranno essere soggetti a una ritenuta fiscale del 15% qualora il beneficiario dei dividendi si avvalga di un intermediario finanziario autorizzato secondo la legge maltese in relazione al pagamento di tali dividendi. Se tutte le condizioni previste si verificano, l'intermediario avrà l'obbligo di trattenere la tassa alla fonte e di versare tale tassa al Governo di Malta. Nessuna ulteriore imposizione fiscale verrà effettuata in tali circostanze sui dividendi e una persona fisica residente a Malta e titolare di Azioni non sarebbe neppure obbligata a dichiarare i dividendi nella dichiarazione dei redditi. Ove non esistano intermediari finanziari autorizzati o l'Azionista residente richieda all'intermediario di non operare la ritenuta del 15%, l'investitore è obbligato a dichiarare i dividendi nella sua dichiarazione dei redditi e sarà soggetto a imposta alle normali aliquote.

I guadagni (in questo caso, compresi anche i guadagni di borsa) realizzati su trasferimenti o rimborsi da parte di non residenti a Malta (coperti dalla relativa esenzione) di Azioni della SICAV sono esenti da imposta maltese sul reddito. Le plusvalenze realizzate da Azionisti residenti all'atto del rimborso, della liquidazione o della cancellazione di Azioni in comparti non previsti potrebbero essere soggette a una ritenuta del 15% qualora ci si avvalga, per il trasferimento di dette Azioni, di un intermediario finanziario autorizzato con licenza per operare a Malta. In tal caso e se tutte le condizioni necessarie si verificano l'obbligo di trattenere tale tassa alla fonte ricade sull'intermediario finanziario autorizzato della SICAV. Ove non esistano intermediari finanziari autorizzati o ove l'Azionista residente richieda all'intermediario di non operare la suddetta ritenuta del 15%, l'investitore residente a Malta è obbligato a dichiarare le plusvalenze nella sua dichiarazione dei redditi e sarà soggetto a imposta alle normali aliquote. La conversione di quote da un comparto non previsto a un altro comparto della SICAV (o, sotto determinate condizioni, a un comparto di un altro schema di investimento collettivo) costituisce un trasferimento ai fini dell'imposta sul reddito. Tuttavia, la conversione di quote all'interno di comparti non previsti della SICAV non dà luogo ad alcuna tassazione in quel momento ma la tassa sugli eventuali guadagni continuerà a essere calcolata (e pagata) al momento del trasferimento finale delle quote facendo riferimento al costo d'acquisizione delle quote originali. Le plusvalenze realizzate da investitori residenti a Malta su trasferimenti diretti a terzi di titoli in comparti non previsti devono essere dichiarate dal cedente nella dichiarazione dei redditi e l'imposta viene conseguentemente calcolata secondo le normali aliquote, cosicché in caso di eventuale rimborso, il profitto derivante dal rimborso è calcolato senza fare alcun riferimento alla suddetta cessione diretta.

NORVEGIA

Registrazione e controllo

La Direttiva del Consiglio 2009/65/CE per la commercializzazione in taluni stati membri dell'Unione Europea è stata recepita in Norvegia dalla Legge n. 44 del 25 novembre 2011 e dal Regolamento n. 1467 del 21 dicembre 2011. La SICAV è stata registrata, e la diffusione del Prospetto autorizzata, dall'Autorità norvegese preposta ai controlli finanziari (Finanstilsynet).

Le informazioni esposte di seguito descrivono gli strumenti a disposizione degli investitori in Norvegia e le relative procedure applicabili alle operazioni di compravendita di Azioni della SICAV. Si forniscono inoltre ulteriori informazioni sulle conseguenze dell'acquisto o possesso e alienazione di Azioni. Tali informazioni vanno lette congiuntamente al vigente Prospetto della SICAV. I termini definiti nel Prospetto hanno lo stesso significato ove utilizzati qui di seguito.

Rappresentante

La SICAV ha nominato FIL (Luxembourg) S.A. all'indirizzo specificato di seguito, Collocatore delle Azioni e Rappresentante della SICAV:

2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L-1246 Lussemburgo
Telefono: (352) 250 404 1
Fax: (352) 26 38 39 38.

L'elenco dei Rappresentanti di vendita norvegesi è disponibile contattando il seguente numero verde: +47 800 11 507.

Procedure di negoziazione

I moduli di sottoscrizione sono disponibili su richiesta presso il Rappresentante in Lussemburgo, la Società di gestione o qualsiasi altro Collocatore elencato nel Prospetto.

Ulteriori informazioni sulla SICAV e le relative procedure di negoziazione sono disponibili presso qualsiasi Collocatore, presso il Rappresentante della SICAV o presso i Rappresentanti di Vendita.

Pubblicazione dei prezzi

Informazioni sugli ultimi prezzi delle Azioni della SICAV sono disponibili presso il Rappresentante in Lussemburgo. Il Valore patrimoniale netto dei vari comparti sarà di norma pubblicato quotidianamente sul sito web <https://www.fidelity.no/funds/pricing-and-performance>.

Regime fiscale

Le informazioni sotto riportate non costituiscono parere legale o fiscale e non sono esaustive. Gli attuali o i potenziali investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti per quanto concerne le implicazioni della sottoscrizione per acquisizione, possesso, conversione, rimborso e alienazione, da parte loro, di Azioni ai sensi delle leggi del paese nel quale essi possono essere soggetti a tassazione. Inoltre le norme e le prassi fiscali, e le aliquote applicate, sono soggette a future modifiche.

Gli Amministratori della SICAV sono al corrente dei seguenti effetti fiscali per le persone fisiche ("persone fisiche") e per le società ("persone giuridiche") residenti in Norvegia.

A condizione che la SICAV sia considerata residente a fini fiscali e abbia risorse sufficienti in Lussemburgo, gli investimenti nella SICAV dovrebbero rientrare tra i casi di esenzione previsti in Norvegia nella misura in cui l'investimento sia classificato come investimento azionario come di seguito definito e l'investitore sia un azionista persona giuridica. Gli investitori norvegesi devono comunque accertarsi singolarmente se l'investimento è soggetto o meno a imposizione in Norvegia.

- a) La tassazione degli investimenti classificati come fondi di titoli ai fini fiscali norvegesi, detenuti da azionisti residenti in Norvegia dipende dalla tipologia degli investimenti del fondo. Le distribuzioni da parte di fondi di investimento collettivo in cui più dell'80% degli investimenti sottostanti consiste in azione sono tassate come dividendi. Le distribuzioni da parte di fondi di investimento collettivo in cui meno del 20% degli investimenti sottostanti consiste in azioni sono tassate come interessi attivi. Le distribuzioni da parte di fondi di investimento collettivo in cui la parte azionaria dell'investimento sottostante è compresa tra il 20 e l'80% viene suddivisa in una parte tassata come dividendi e una come interessi attivi, calcolata pro rata come precisato al punto b).
- b) La parte azionaria - di cui al precedente punto a) - dell'investimento sottostante del fondo viene calcolata in base al rapporto tra il valore delle azioni e degli altri titoli (ad es., obbligazioni, derivati, compresi quelli con sottostante in azioni, e altri strumenti di debito) all'inizio del periodo reddituale. La liquidità non viene considerata ai fini del calcolo del rapporto tra le azioni e gli altri titoli. Per i fondi istituiti nel corso del periodo reddituale la parte azionaria viene calcolata sulla base del rapporto alla fine del periodo reddituale. Le azioni dei fondi sottostanti sono considerate ai fini del calcolo per la rispettiva parte proporzionale. Se il comparto sottostante non dichiara gli investimenti alle autorità fiscali norvegesi, il detentore di unità è tenuto a documentare la parte azionaria e a segnalare alle autorità fiscali norvegesi. Inoltre, se il rapporto delle azioni (share ratio) viene riferito dal detentore di unità, il calcolo del rapporto delle azioni è soggetto alle seguenti limitazioni:
 1. Le azioni detenute nei comparti sottostanti vengono comprese nel calcolo del rapporto delle azioni solo se l'investimento del comparto nel comparto sottostante è pari a più del 25% del valore totale del comparto in questione all'inizio dell'esercizio finanziario.
 2. Vengono considerate solo le azioni possedute direttamente dal fondo sottostante, per la parte proporzionale corrispondente. Gli altri investimenti posseduti dai fondi sottostanti al di sotto di un livello nella catena di proprietà non vengono considerati ai fini del calcolo del rapporto delle azioni.

Se il rapporto delle azioni di un comparto costituito da titoli, o di un comparto sottostante di un comparto costituito da titoli, non è sufficientemente documentato, la parte d'investimento interessata viene considerata alla stregua di titoli diversi dalle azioni. Se non fornisce alle autorità fiscali norvegesi una documentazione sufficiente, il detentore di unità potrebbe essere soggetto al pagamento di una penale.

- c) I dividendi su azioni legittimamente ricevuti da azionisti persone giuridiche residenti in Norvegia (definiti come società a responsabilità limitata, casse di risparmio e altri istituti finanziari autonomi, società di mutua assicurazione, cooperative, fondi azionari, associazioni, fondazioni, alcune amministrazioni fallimentari e patrimoni gestiti, comuni, province, società intercomunali e società controllate al 100% dallo Stato, società e cooperative SE) dovrebbero beneficiare del metodo di esenzione dalle imposte norvegesi. Le azioni etc. che rientrano nel metodo dell'esenzione fiscale sono azioni di entità norvegesi a responsabilità limitata, casse di risparmio, società di mutua assicurazione, cooperative, fondi di titoli, aziende intercomunali e delle società estere comparabili. Beneficiano dell'esenzione fiscale le distribuzioni da parte dei fondi di titoli, a condizione che la distribuzione sia considerata dividendo da azioni (cfr. precedenti punti (a) e (b)). Le esenzioni corrispondenti sono indicate più avanti.
- d) I dividendi leciti sulle azioni (secondo la definizione di cui alla lettera (c) che precede) percepiti da azionisti persone giuridiche residenti in Norvegia da soggetti residenti in Norvegia (secondo la definizione di cui alla lettera (c) che precede) sono esenti al 97%. Tutte le spese di gestione del portafoglio, tranne quelle per acquisti/vendite etc., relative a redditi esenti da azioni, sono completamente deducibili ai fini fiscali. Per limitare i vantaggi di tali deduzioni, il metodo di esenzione fiscale è limitato al 97% del reddito da dividendi, mentre il residuo 3% è soggetto a imposta norvegesi sulle persone giuridiche (0,75% di aliquota effettiva per gli azionisti cui trova applicazione il regime fiscale e 0,66% di aliquota effettiva per gli altri azionisti persone giuridiche). Sono esenti dalla regola del 3% i dividendi distribuiti in un gruppo fiscale (vale a dire, una società controllante che detiene, direttamente o indirettamente, più del 90% delle azioni e dei diritti di voto della società ed è effettivamente costituita in uno Stato del SEE e svolge una vera e propria attività commerciale economica). Per investimenti in società del SEE l'esenzione fiscale del 97% per i dividendi legali delle azioni si applicherà solo se la società straniera in cui si è investito non è residente in un paese a bassa tassazione. Inoltre, se la Società è residente in un paese a bassa tassazione, l'esenzione fiscale del 97% resterà applicabile se la stessa ha correntemente sede legale in un paese del SEE ed ivi svolge effettivamente una vera e propria attività economica. Dev'essere comprovato il soddisfacimento di questi requisiti. Salvo i casi di esenzione tasse di cui al precedente punto (c), i dividendi pagati da una società straniera agli azionisti persone giuridiche norvegesi potrebbe essere soggetti all'imposta del 22% (25% per i soggetti cui trova applicazione il regime fiscale). Di conseguenza, i dividendi su azioni di cui al successivo punto (i) ad azionisti persone giuridiche norvegesi saranno soggetti a imposta in Norvegia. I dividendi percepiti da azionisti persone giuridiche norvegesi su azioni in società NOKUS non sono soggetti a tassazione purché gli stessi vengano pagati a livello di reddito NOKUS già soggetto a tassazione; per ulteriori dettagli vedere successiva lettera (g).
- e) Per le persone fisiche residenti in Norvegia, saranno imponibili unicamente dividendi (come indicato alla precedente lettera (c)) ricevuti in misura superiore a una "deduzione scudo" calcolata (pari all'interesse medio aritmetico a tre mesi dello scacchiere norvegesi, al netto delle imposte) moltiplicata per il prezzo di costo delle azioni, più le detrazioni scudo degli anni precedenti all'aliquota del 22%. Ai fini del calcolo della deduzione scudo, i comparti che possiedono più dell'80% delle azioni sono considerati solo per via del possesso di azioni e i comparti che possiedono meno del 20% delle azioni sono considerati solo per via del possesso di titoli diversi dalle azioni, il che significa che sarà garantita una deduzione scudo sull'intero prezzo di costo dell'azione quando la parte azionaria del comparto nell'anno di acquisizione è risultata superiore all'80%. Per i comparti con una parte azionaria compresa tra il 20 e l'80%, la deduzione scudo verrà calcolata sulla base del prezzo di costo corrispondente al rapporto delle azioni. La "deduzione" della deduzione scudo è condizionata al fatto che i dividendi vengano pagati nel rispetto delle norme e dei regolamenti della legge societaria applicabile e delle norme e dei

regolamenti fiscali. La deduzione scudo è legata alle singole azioni. Al netto della deduzione scudo, la base imponibile del dividendo viene aumentata in ragione di un fattore di aggiustamento di 1,44, il che fa sì che l'aliquota fiscale effettiva sul dividendo per le persone fisiche sia pari al 31,68% ($22\% \times 1,44$).

- f) Le distribuzioni classificate come interessi attivi ai sensi del precedente punto (a) non rientrano nel metodo di esenzione dalle imposte norvegese e non hanno diritto a deduzioni scudo. Ciò significa che le distribuzioni classificate come interessi ricevuti da un fondo dagli azionisti persone fisiche e persone giuridiche residenti in Norvegia sono tassati all'aliquota del 22% (25% per i soggetti cui trova applicazione il regime fiscale).
- g) Le plusvalenze realizzate dagli azionisti persone giuridiche residenti in Norvegia sulla cessione, sulla conversione o sul rimborso delle quote dei fondi in cui il 100% degli investimenti sottostanti è costituito da titoli diversi dalle azioni, sono considerate come base per la tassazione all'aliquota del 22% (25% per gli azionisti persone giuridiche cui trova applicazione il regime fiscale). In questa situazione le minusvalenze sono deducibili. Le plusvalenze e le minusvalenze vengono calcolate come differenza tra il prezzo di costo (compresi i costi relativi all'acquisizione delle azioni) e quello di vendita delle azioni.
- h) Le plusvalenze realizzate dagli azionisti persone giuridiche residenti in Norvegia (come definite al precedente punto (c)) sulla cessione, sulla conversione e sul rimborso di quote dei fondi di titoli norvegesi in cui il 100% degli investimenti sottostanti è costituito da azioni (come definite al precedente punto (c)) dovrebbero essere esenti in base al metodo di esenzione dalle imposte norvegese. Le plusvalenze realizzate su azioni di fondi di titoli residenti nello Spazio Economico Europeo hanno diritto all'esenzione fiscale se la società non è considerata residente in un paese a bassa tassazione. Se il fondo di titoli è considerato tale può comunque avere diritto all'esenzione fiscale se il fondo di titoli in cui viene effettuato l'investimento ha sede effettivamente in uno stato del SEE ed ivi svolge effettivamente una vera e propria attività economica. Dev'essere comprovato il soddisfacimento di questi requisiti.
- i) Le plusvalenze - indicate al precedente punto (h) - realizzate su azioni di fondi di titoli residenti in paesi a bassa tassazione esterni al SEE non rientrano tra quelle che beneficiano del metodo di esenzione dalle imposte norvegese e, pertanto, le stesse restano imponibili (aliquota del 25% per gli azionisti persone giuridiche cui trova applicazione il regime fiscale e del 22% per gli altri azionisti persone giuridiche). Di conseguenza, le eventuali perdite subite su tali investimenti sono deducibili. Lo stesso vale per le plusvalenze e le minusvalenze su investimenti di portafoglio in fondi di titoli esterni al SEE. Ai fini delle plusvalenze sussiste un investimento di portafoglio se il contribuente non ha posseduto continuativamente negli ultimi due anni il 10% o più del capitale e il 10% o più delle azioni con diritto di voto alle assemblee generali. Per le minusvalenze l'investimento di portafoglio sussiste se i contribuenti da soli o insieme a persone che hanno un forte legame con loro non hanno posseduto consecutivamente per gli ultimi due anni il 10% o più del capitale e il 10% o più dei diritti di voto nelle assemblee generali.
- j) Per le persone giuridiche residenti in Norvegia azionisti di fondi che detengono azioni e altri titoli come investimenti sottostanti il diritto a beneficiare del metodo di esenzione dalle imposte norvegese sulle plusvalenze è limitato pro quota alla parte azionaria calcolata del fondo. La parte azionaria viene calcolata sulla base della media tra la parte azionaria nell'anno di acquisizione e in quello della vendita. Il rapporto delle azioni tra anno d'acquisizione e anno di vendita viene calcolato in base ai principi di cui al precedente punto (b).
- k) Agli azionisti persone giuridiche come definite al punto (c) non è concessa la detrazione delle minusvalenze nella misura in cui le plusvalenze sarebbero state esenti.
- l) Le plusvalenze e le minusvalenze per persone giuridiche diverse da quelle di cui al punto (c), se imponibili, sono calcolate come differenza tra il prezzo di costo delle azioni (compresi i costi inerenti all'acquisto delle azioni) e il prezzo di vendita, all'aliquota del 25% per gli azionisti persone giuridiche cui trova applicazione il regime fiscale e del 22% per gli altri azionisti persone giuridiche.
- m) Per le persone fisiche residenti in Norvegia solamente le plus e minusvalenze sulla cessione, sulla conversione o sul rimborso di unità eccedenti il limite di deduzione scudo (come definito al precedente punto f) sono tassabili all'aliquota del 22%. La deduzione scudo spetta solamente su investimenti in azioni e secondo il rapporto delle azioni nei fondi di titoli calcolato nell'anno d'investimento nel fondo. La deduzione scudo è operabile sulle intere plusvalenze sugli investimenti in titoli di fondi e non solo sulla parte di plusvalenze derivante dalle azioni. La deduzione scudo non utilizzata non può essere superiore alle plusvalenze e provocare o aumentare una perdita fiscalmente deducibile. Le plus o minusvalenze tassabili corrispondono alla differenza tra il prezzo di costo (compresi i costi relativi all'acquisizione delle azioni) e il prezzo di vendita delle azioni. Per la parte di plus o minusvalenze relativa agli investimenti sottostanti del comparto, costituiti da azioni, la base imponibile delle plusvalenze, dopo la deduzione scudo, viene aumentata in ragione dell'1,44 e quindi tassata all'aliquota del 22% (aliquota fiscale effettiva 31,68%).
- n) Le persone fisiche e le eventuali entità che non rientrano nel campo di applicabilità delle esenzioni fiscali di cui alla lettera c), che abbiano subito minusvalenze nette di capitale, ad esempio minusvalenze a seguito di vendita, conversione, rimborso etc. di azioni possono richiedere una deduzione sul reddito ordinario (aliquota del 22%; 25% per gli azionisti persone giuridiche cui trova applicazione il regime fiscale, ma non ai fini dell'applicazione dell'imposta lorda (l'imposta lorda si applica solo alle persone su redditi classificati come salari).
- o) Se le plusvalenze sono imponibili, l'aliquota fiscale applicabile è pari al 25% per gli azionisti persone giuridiche cui trova applicazione il regime fiscale e al 22% per tutti gli altri contribuenti (vale a dire, altre persone fisiche e giuridiche).
- p) La maggior parte degli investitori istituzionali norvegesi viene tassata come azionisti persone giuridiche (si veda precedente lettera (c) che precede) per quanto concerne i dividendi e le plusvalenze sulla cessione di azioni. Alcuni investitori istituzionali e governativi sono esentasse. Oltre a rientrare nei casi previsti dal metodo di esenzione dalle imposte norvegese, i fondi di titoli norvegesi rientrano anche nel campo di applicazione di una speciale normativa fiscale ai sensi della quale le plusvalenze su azioni in società non SEE sono completamente esentasse. I fondi di titoli norvegesi non hanno diritto a dedurre le perdite sulla cessione di azioni in società residenti in paesi non appartenenti al SEE. I fondi pensione e le compagnie assicuratrici norvegesi, titolari di una licenza ai sensi della legge norvegese sugli organismi finanziari, possono compensare il reddito derivante da investimenti detenuti in attivi tecnici/portafoglio collettivo a fronte di futuri pagamenti ai beneficiari. Pertanto, il reddito derivanti da investimenti detenuti nell'ambito degli attivi tecnici è in effetti esente da imposte. Gli investimenti in azioni etc. detenuti nell'ambito del portafoglio di investimenti della società sono tuttavia soggetti alle normative fiscali ordinarie, pertanto gli investimenti in azioni etc. possono beneficiare del metodo di esenzione fiscale.
- q) Gli investitori norvegesi sono tenuti a verificare se l'investimento è tassabile ai fini della tassazione NOKUS norvegese (imposta CFC). I residenti norvegesi (persone fisiche o persone giuridiche) verranno tassati direttamente per la quota di loro spettanza del reddito della Società estera/della SICAV se la società ha sede in un paese a bassa tassazione, a prescindere dalla circostanza che i comparti etc. vengano distribuiti agli investitori. Ai fini del presente documento, si considera a bassa

tassazione un paese in cui le imposte sui redditi accertati sugli utili della Società sono inferiori ai due terzi delle imposte accertate calcolate in base alla normativa fiscale norvegese se si fosse trattato di Società con sede (residente) in Norvegia. Condizione necessaria per tale tassazione è che almeno il 50% delle azioni o del capitale della Società estera sia posseduto o controllato, direttamente o indirettamente, da contribuenti norvegesi (singolarmente o congiuntamente), sulla base della proprietà azionaria calcolata all'inizio e alla fine dell'anno di produzione del reddito. Inoltre, se i contribuenti norvegesi controllano più del 60% delle azioni o del capitale alla fine dell'esercizio fiscale, sussiste il controllo norvegese, indipendentemente dal livello di controllo all'inizio dell'anno. Il controllo norvegese cessa di sussistere se i contribuenti norvegesi possiedono o controllano meno del 50% delle azioni o del capitale all'inizio e alla fine dell'esercizio fiscale o meno del 40% delle azioni o del capitale all'inizio e alla fine dell'esercizio fiscale. Per quanto concerne i comparti multipli è necessario notare che il requisito di proprietà è normalmente calcolato in base alla proprietà a livello dei diversi comparti. A condizione che la Norvegia abbia sottoscritto una Convenzione fiscale con il paese interessato e che il soggetto in questione rientri nel campo di applicabilità della Convenzione fiscale, le norme NOKUS non troveranno applicazione. Inoltre, l'imposta NOKUS è proibita se la società in questione ha attualmente sede e svolge la sua vera e propria attività economica in uno Stato del SEE. Le norme norvegesi in proposito sono superiori o inferiori conformemente alla dichiarazione di "accordo completamente artificiale" della sentenza della CGUE per il caso Cadbury Schweppes.

- r) Le persone fisiche (e i patrimoni delle persone decedute) saranno soggette all'imposta patrimoniale netta in funzione delle rispettive proprietà nel comparto, con un'aliquota massima dello 0,85% (vale a dire, imposta statale dello 0,15% e imposta municipale dello 0,7%). L'imposta patrimoniale netta non è dovuta da chi detenga una partecipazione in, o ricavi un reddito da società a responsabilità limitata, fondi di garanzia, imprese a partecipazione statale ai sensi della relativa legge (State-owned Enterprise Act), aziende intercomunali e società o gruppi di società, quando la responsabilità per le passività delle società sia limitata alla partecipazione al capitale delle stesse. Alcuni investitori istituzionali, come le società di mutua assicurazione, le casse di risparmio, le cooperative, i fondi pensione tassabili, gli istituti finanziari autonomi e le associazioni di credito ipotecario sono soggetti all'imposta patrimoniale netta con aliquota dello 0,15%. Negli altri casi l'aliquota massima della patrimoniale netta dovuta dalle persone giuridiche è dello 0,85%. Le azioni detenute in società a responsabilità limitata e la parte azionaria dei fondi di titoli, come sopra definito ai punti a e b, sono valutate al 65% (al 55% per quanto riguarda il reddito prodotto nel 2021) del valore quotato ai fini dell'imposta sul patrimonio netto a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di produzione del reddito. Altri attivi detenuti in fondi di titoli vengono valutati al 100% del valore ai fini dell'imposta patrimoniale netta al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui il reddito è stato prodotto. Se quotato sia sulla borsa norvegese che su una borsa estera, si applicherà il valore norvegese quotato. Se non quotato, la base di tassazione è il patrimonio netto della società ai fini dell'imposta patrimoniale netta al 1° gennaio dell'anno in cui il reddito è stato prodotto. La base imponibile per azioni non quotate di società estere è considerato un punto di partenza per il valore di mercato assunto dalle azioni al 1° gennaio dell'anno di valutazione.
- s) Si consiglia agli investitori di leggere la sezione dedicata al regime fiscale nella Parte III del presente Prospetto, che descrive le ulteriori conseguenze fiscali per la SICAV e per gli investitori.

Documenti a disposizione degli investitori

I seguenti documenti sono a disposizione e possono essere visionati gratuitamente nei normali orari d'ufficio nei giorni feriali (eccetto sabato, domenica e festività pubbliche) presso la sede legale della SICAV. Tali documenti, unitamente a una traduzione della Legge lussemburghese del 2010, possono essere visionati gratuitamente anche presso la sede dei Collocatori e della Società di gestione.

- a) Atto costitutivo della SICAV
- b) Contratto di servizi della Società di gestione
- c) Contratto di incarico al Depositario
- d) Contratti di incarico ai Collocatori
- e) Contratto di Gestione degli Investimenti
- f) Contratto di servizi
- g) Contratto di agenzia per la riscossione dei pagamenti
- h) Contratto di incarico al Rappresentante a Hong Kong
- i) KIID

I contratti di cui sopra possono essere modificati di volta in volta mediante accordo tra le parti. Un tale contratto per conto della SICAV o della Società di gestione sarà concluso dagli Amministratori, salvo quanto riportato all'Appendice B, "Gestione e Amministrazione - Risoluzione o Modifica".

L'Atto costitutivo (e successive modificazioni e integrazioni) può essere inoltre visionato presso le sedi dei Rappresentanti di vendita.

Le copie del Prospetto, degli ultimi KIID e delle ultime relazioni sottoposte a revisione e dei bilanci annuali e delle relazioni non sottoposte a revisione e dei bilanci semestrali della SICAV possono essere richieste gratuitamente presso la sede legale della SICAV, le sedi dei Collocatori e della Società di gestione e dei Rappresentanti di vendita.

PAESI BASSI

Registrazione e controllo

Le informazioni esposte di seguito descrivono gli strumenti a disposizione degli investitori residenti nei Paesi Bassi e le procedure relative applicabili alle operazioni di compravendita di Azioni. Tali informazioni vanno lette unitamente a quanto illustrato nel Prospetto della SICAV attualmente vigente e negli ultimi KIID, all'ultima relazione e ai bilanci annuali e, se pubblicati successivamente, all'ultima relazione e ai bilanci semestrali. I termini definiti nel Prospetto hanno lo stesso significato ove utilizzati qui di seguito.

Procedure di negoziazione

Gli investitori olandesi possono impartire istruzioni di negoziazione (direttamente o tramite la loro banca o il proprio intermediario) a FIL (Luxembourg) S.A., all'indirizzo riportato di seguito, o in alternativa alla Società di gestione presso la sua sede legale.

FIL (Luxembourg) S.A. è il Collocatore per i Paesi Bassi e opera in qualità di agente per il Collocatore generale, FIL Distributors.

Tutte le istruzioni possono essere indirizzate al Collocatore:

FIL (Luxembourg) S.A
2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L-1246 Lussemburgo
Telefono: (352) 250 404 1
Fax: (352) 26 38 39 38

Si rende noto agli investitori che le richieste di acquisto e sottoscrizione di Azioni o le istruzioni operative vanno impartite al Collocatore per iscritto, nella forma prescritta dal Collocatore. Gli appositi moduli sono disponibili su richiesta presso il Collocatore.

L'acquisto di Azioni può essere effettuato in una qualunque delle valute principali liberamente convertibili come specificato nel Prospetto. Qualora l'investitore acquisti Azioni in una valuta diversa dalla Valuta di negoziazione principale di negoziazione della classe in questione, l'importo dell'investimento verrà convertito nella Valuta di negoziazione principale prima dell'investimento. Analogamente, i proventi delle vendite potranno essere incassati dall'investitore in una qualunque delle valute principali liberamente convertibili.

Regime fiscale

Gli Amministratori della SICAV sono al corrente dei seguenti effetti fiscali per gli investitori residenti a fini fiscali nei Paesi Bassi.

- a) Gli azionisti persone giuridiche residenti a fini fiscali nei Paesi Bassi soggetti alla relativa imposta sul reddito delle persone giuridiche, saranno soggetti, in linea di principio, all'imposta olandese sul reddito delle persone giuridiche per quanto riguarda il reddito derivante dalle Azioni all'aliquota del 25%, con un aumento del 15% sui primi Euro 245.000 di reddito imponibile (aliquote 2021). Tale reddito comprende, tra l'altro, i dividendi e altre distribuzioni di utili ricevuti dalla SICAV e le plusvalenze realizzate sulla cessione o sul rimborso di Azioni. In base della normativa vigente, nel 2022 l'aumento del 15% dell'aliquota troverà applicazione agli utili imponibili fino a 395.000 EUR.
- b) In teoria, alcuni investitori istituzionali residenti a fini fiscali nei Paesi Bassi (ad esempio, fondi pensionistici, organizzazioni senza fini di lucro, fondazioni familiari aventi diritto e istituti di investimento esentasse ("VBI")) sono completamente esenti dall'imposta olandese sul reddito relativamente ai dividendi e ad altre distribuzioni di profitti ricevuti dalle Azioni da plusvalenze sulla cessione o sul rimborso di Azioni.
- c) Gli istituti di investimento olandesi ("FBI") sono soggetti all'imposta olandese sui redditi delle persone giuridiche all'aliquota dello 0%.
- d) A meno che non trovino applicazione i casi di cui ai punti e) e f), le Azioni detenute da singoli Azionisti residenti a fini fiscali nei Paesi Bassi saranno considerate come fonti di reddito soggette all'aliquota progressiva sul valore equo di mercato delle Azioni a inizio anno solare. Il rendimento presunto considerato dipende dall'ammontare della base imponibile di rendimento del possessore (in olandese "*rendementsgrondslag*") e, di conseguenza, va dall'1,90% al 5,69% (aliquote 2021). Il reddito presunto verrà tassato all'aliquota del 31% (2021). Il reddito effettivo derivante dalle Azioni, come ad esempio dividendi e plusvalenze, non sarà soggetto all'imposta olandese sul reddito delle persone fisiche.
- e) In deroga al trattamento fiscale di cui al precedente punto d), vi sono alcune disposizioni specifiche che trovano applicazione al regime fiscale dei singoli Azionisti che detengono - o hanno il diritto di detenere (da soli o con il partner o altri parenti indicati nella Legge olandese sulle imposte sul reddito delle persone fisiche 2001) - Azioni della Società pari al 5% o più del capitale emesso e in circolazione (i) della SICAV, (ii) di un comparto o (iii) di classi separate di Azioni di un comparto (un cosiddetto "interesse sostanziale"), i quali sono soggetti all'aliquota del 26,9% (aliquota 2021) sui dividendi e su altre distribuzioni di profitto ricevute dalla SICAV e sulle plusvalenze realizzate sulla cessione o sul rimborso delle Azioni. Inoltre, i possessori di un interesse sostanziale nella SICAV devono dichiarare un reddito presunto pari al 5,69% del valore equo di mercato delle Azioni della SICAV (all'inizio dell'anno solare) meno il reddito effettivo delle Azioni (ma non inferiore a zero), che verrà tassato all'aliquota del 26,9% (aliquote 2021). Le plusvalenze realizzate sulla cessione o sul rimborso delle Azioni verranno ridotte dell'eventuale reddito presunto già tassato. Si consiglia agli investitori che hanno un interesse sostanziale di avvalersi di un parere professionale relativo agli effetti fiscali della partecipazione da essi detenuta nella SICAV.
- f) Come eccezione al trattamento fiscale descritto ai precedenti punti d) ed e), i singoli Azionisti residenti nei Paesi Bassi che gestiscono un'impresa o un'attività indipendente cui le Azioni siano riferibili, in linea di principio risponderanno delle tasse sul reddito delle persone fisiche olandesi alle aliquote progressive fino al 49,5% (aliquota 2021), che comprendono tra l'altro i dividendi e altre distribuzioni di profitto effettuate dalla SICAV, e le plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso di Azioni.
- g) Gli investitori dovrebbero anche leggere la sezione fiscale del Prospetto che descrive le conseguenze fiscali aggiuntive per gli Investitori. Si consiglia altresì agli investitori di avvalersi di consulenza professionale circa le conseguenze fiscali prima d'investire nelle Azioni.

Si precisa che queste informazioni non costituiscono un parere legale o fiscale e gli investitori attuali e futuri sono vivamente invitati a chiedere consulenza professionale in merito alla normativa fiscale applicabile all'acquisizione, detenzione e cessione di Azioni, ivi compresa la normativa relativa a distribuzioni effettuate dalla SICAV. Il trattamento fiscale descritto nella presente sezione si riferisce alla normativa e alle prassi fiscali che trovano applicazione alla data di questo Prospetto. Le normative e le prassi fiscali e le aliquote applicabili possono essere soggette a variazioni nel tempo, con o senza effetto retroattivo.

Pubblicazione dei prezzi

Per informazioni sugli ultimi prezzi di compravendita delle Azioni rivolgersi al Collocatore.

Generali

Ulteriori informazioni sulla SICAV e sulle relative procedure di negoziazione possono essere richieste alla Società di gestione, 2a, Rue Albert Borschette, BP 2174, L-1246 Lussemburgo.

REGNO UNITO

Registrazione e controllo

La SICAV è riconosciuta ai sensi della Sezione 264 del Financial Services and Markets Act del 2000. Si fa presente agli investitori che le operazioni su Azioni della SICAV o il possesso delle stesse non rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni del Financial Services Compensation Scheme, né di altri analoghi organismi in Lussemburgo.

Il Prospetto deve essere consultato unitamente ai KIID. Insieme, costituiscono una promozione finanziaria di offerta diretta e gli investitori del Regno Unito che facciano richiesta di Azioni solo sulla base di tali documenti non avranno alcun diritto di annullare o recedere dalla richiesta ai sensi delle disposizioni in merito all'annullamento e recesso indicate nella Conduct of Business Sourcebook (Raccolta di documenti per la Gestione degli Affari) pubblicata dalla Financial Conduct Authority - FCA del Regno Unito qualora la richiesta sia stata accettata dai Collocatori nel Regno Unito (come sotto definito). Non spetterà inoltre all'investitore alcun diritto di annullamento nel caso in cui conduca negoziazioni direttamente con la Società di gestione o con altri Collocatori. Il diritto di annullamento sarà garantito in conformità alle norme FCA per le richieste presentate mediante intermediari autorizzati.

Il Prospetto, i KIID e il presente foglio informativo saranno disponibili nel Regno Unito da parte di FIL Pensions Management, autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority.

Rappresentante nel Regno Unito

La Società di gestione, per conto della SICAV, ha conferito a FIL Pensions Management l'incarico di rappresentare la SICAV stessa nel Regno Unito. FIL Pensions Management è autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority. Eventuali reclami nei confronti della SICAV si possono presentare al Rappresentante nel Regno Unito che provvederà a inoltrarli alla SICAV.

Procedure di negoziazione

Gli investitori possono impartire istruzioni al Rappresentante o ai Collocatori.

Per tutti i clienti comuni del Regno Unito il Collocatore globale ha nominato Financial Administration Services Limited quale Collocatore di Azioni della SICAV. Financial Administration Services Limited è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority.

Per gli investitori del Regno Unito che non sono investitori comuni il Collocatore globale ha nominato FIL Pensions Management quale Collocatore di Azioni della SICAV nel Regno Unito:

FIL Pensions Management	Financial Administration Services Limited
Beech Gate,	Beech Gate
Millfield Lane,	Millfield Lane,
Lower Kingswood,	Lower Kingswood,
Tadworth,	Tadworth,
Surrey, KT20 6RP	Surrey, KT20 6RP
Telefono: 0800 414181 (consulenti professionali) (44) 1732 777377	(44) 1732 777262
Fax: 01732 777262	(44) 1732 777262

Ai fini della presente sezione "Regno Unito", si farà riferimento a Financial Administration Services Limited e FIL Pensions Management, singolarmente e congiuntamente, come "Collocatore per il Regno Unito" o "Collocatori per il Regno Unito".

Le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione di Azioni possono essere presentate a Financial Administration Services Limited da parte di investitori comuni del Regno Unito o a FIL Pensions Management da parte di investitori che non siano investitori comuni del Regno Unito per iscritto o (con la limitazione per cui la prima sottoscrizione di un investitore va fatta su un modulo di sottoscrizione) telefonicamente all'indirizzo riportato sopra. L'investitore può altresì impartire istruzioni a mezzo fax, previo ottenimento di opportuna autorizzazione (contenuta nel modulo di sottoscrizione). I moduli di sottoscrizione possono essere richiesti al Rappresentante nel Regno Unito o ai Collocatori.

Nel modulo di richiesta viene descritto come un investitore può acquistare, convertire o vendere Azioni della SICAV e le relative procedure di liquidazione. Tutte le operazioni sulle Azioni saranno effettuate sulla base del prezzo successivo. Ciò significa che, salvo eventuali sospensioni temporanee delle operazioni sulle Azioni, le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni ricevute dai Collocatori nel Regno Unito in un Giorno lavorativo prima delle 15.00 ora del meridiano di Greenwich (16.00 ora del meridiano dell'Europa Centrale) o delle 12.00 (13.00 ora del meridiano dell'Europa Centrale) per comparti con orari di chiusura delle negoziazioni non standard, in un Giorno di valutazione saranno eseguite in giornata utilizzando i prezzi al successivo Valore patrimoniale netto calcolato (unitamente alla relativa commissione di sottoscrizione o di conversione applicabile).

Gli investitori possono emettere ordini per Azioni in Sterline Inglesi o in un'altra delle valute principali liberamente convertibili come specificato nel Prospetto. Qualora un investitore operi con una valuta diversa dalla Valuta di negoziazione principale della classe in questione, l'importo dell'investimento sarà convertito nella Valuta di negoziazione principale prima dell'acquisto. Analogamente, i proventi da rimborsi potranno essere incassati dall'investitore in Sterline Inglesi o in altra valuta liberamente convertibile. Per gli investitori britannici è disponibile un piano di risparmio che prevede una sottoscrizione minima mensile di GBP 50 pagabile con addebito diretto. Ulteriori dettagli saranno forniti su richiesta.

Le operazioni sui cambi relativamente a tali transazioni saranno effettuate di norma all'inizio di ogni Giorno lavorativo nel Regno Unito successivo al ricevimento delle istruzioni.

Le note d'eseguito verranno emesse di solito entro 24 ore dalla determinazione dei relativi prezzi e tassi di cambio esteri.

Ulteriori informazioni sulla SICAV e sulle relative procedure di negoziazione possono essere richieste ai Collocatori nel Regno Unito.

Pubblicazione dei prezzi

Informazioni sugli ultimi prezzi delle Azioni della SICAV possono essere richieste ai Collocatori nel Regno Unito. I Valori patrimoniali netti dei vari comparti vengono pubblicati con le modalità di volta in volta decise dagli Amministratori.

Regime fiscale

La sintesi riportata di seguito intende essere unicamente una guida generale per i potenziali investitori e non costituisce alcuna consulenza fiscale. Chi intende realmente investire è pertanto vivamente invitato a contattare un professionista in merito al possibile regime fiscale e alle problematiche rilevanti nella propria situazione. Si fa presente ai potenziali investitori che le seguenti informazioni si riferiscono esclusivamente al regime fiscale del Regno Unito e si basano sulla consulenza ricevuta dagli Amministratori in merito alle attuali norme e prassi. Tali informazioni possono pertanto essere soggette a successivi cambiamenti.

Gli Amministratori della SICAV sono al corrente dei seguenti effetti fiscali generali a carico degli investitori residenti nel Regno Unito e soggetti al regime fiscale del Regno Unito:

- a) Le Offshore Funds (Tax) Regulations 2009, e successive modificazioni e integrazioni, (i "Regolamenti") prevedono che se un investitore residente nel Regno Unito ai fini fiscali possiede un interesse in un fondo offshore e questo non è certificato come "fondo dichiarante" per l'intero periodo in cui l'investitore possiede detto interesse, gli eventuali guadagni (calcolati senza il beneficio dell'indicizzazione) realizzati dall'investitore alla vendita o alla cessione dell'interesse (compresa una cessione a seguito di una transazione switch) verranno tassati come reddito e non come plusvalenze. Gli investitori (o i loro consulenti) devono utilizzare lo "Statutory Residence Test" per stabilire se l'individuo è residente nel Regno Unito ai fini fiscali.
- b) Nella sezione 355 del TIOPA (Taxation (International and Other Provisions) Act) 2010 viene definita l'espressione "fondo offshore" ai fini dell'applicazione dei Regolamenti. A tal fine, i singoli comparti costituenti e le classi di Azioni della SICAV vengono considerati fondi offshore separati. Di conseguenza, i singoli comparti e/o classi di Azioni della SICAV devono ottenere di diritto lo status di "fondo dichiarante".
- c) L'HM Revenue & Customs ("HMRC") ha garantito lo status di "fondi dichiaranti nel Regno Unito", ai fini delle Offshore Funds (Tax) Regulations 2009 (e successive modificazioni e integrazioni), relativamente a tutti i comparti e le classi di Azioni della SICAV registrati nel Regno Unito a partire dal periodo fiscale con inizio 1° maggio 2010 o, se successiva, alla data in cui il comparto/la classe di Azioni sono stati certificati per la prima volta per la distribuzione ad Azionisti residenti nel Regno Unito. Questo regime ha sostituito quello precedente in base al quale tutti i comparti e le classi di Azioni della SICAV registrati nel Regno Unito hanno ottenuto lo stato di "fondi di distribuzione" per periodi massimi di un anno, compreso quello chiuso il 30 aprile 2010 (vedere anche punto e) qui sotto). Si noti comunque che non c'è la sicurezza che questi comparti o queste classi di Azioni manterranno la certificazione, una volta ottenuto lo status di fondo dichiarante da parte dell'HMRC per i singoli comparti/classi di Azioni, lo stesso resta valido per tutti i periodi successivi, a condizione che i requisiti di dichiarazione annuali stabiliti nei Regolamenti siano soddisfatti. Gli Amministratori s'impegnano a gestire la SICAV in modo da consentire ai comparti / classi di Azioni corrispondenti di soddisfare i requisiti annuali ai sensi del regime dei fondi dichiaranti del Regno Unito.
- d) Ai sensi dei Regolamenti, tutti i "fondi dichiaranti" devono dichiarare annualmente agli investitori e all'HMRC il "reddito totale dichiarabile" derivante dai singoli comparti / classi di Azioni certificati per poter mantenere lo status di "fondo dichiarante". Gli Azionisti residenti nel Regno Unito che possiedono interessi alla fine del periodo di dichiarazione cui si riferiscono i redditi dichiarati saranno soggetti all'imposta sui redditi o quella sulle società sulle eventuali distribuzioni pagate in contanti o, se più elevato, sull'importo complessivo dichiarato per i relativi comparti o classi di Azioni posseduti. Tenere presente che il riferimento temporale per gli investitori in relazione al maggior reddito dichiarato rispetto alle distribuzioni in contanti è 6 mesi dalla fine del periodo contabile del comparto.
- e) Per gli azionisti che detengono un interesse in uno o più comparti durante i periodi fiscali fino al 30 settembre 2010 compreso, la certificazione di "fondo dichiarante" sarà applicabile in conformità alle disposizioni transitorie dei Regolamenti, che riguardano quei comparti precedentemente certificati come "fondo a distribuzione" ai fini fiscali del Regno Unito. In particolare, i fondi dichiaranti e le classi di Azioni della SICAV registrati nel Regno Unito e che sono stati classificati come "fondi a distribuzione" per tutti i periodi contabili fino al 30 aprile 2010 saranno considerati aver ottenuto lo status di "fondi dichiaranti" per tali periodi, ai fini dell'applicabilità dei Regolamenti. Gli Azionisti che detenevano interessi in comparti / classi di Azioni non classificati in precedenza come "fondi a distribuzione" ai fini fiscali del Regno Unito saranno considerati come detentori di interessi in "fondi offshore non dichiaranti" ai fini dei Regolamenti e, in quanto tali, saranno soggetti a imposta sul reddito o sulle società su eventuali redditi realizzati offshore successivamente derivante dalla cessione di tali interessi.
- f) Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo (a), le plusvalenze derivanti da un'alienazione di Azioni da parte di persone fisiche saranno soggette a imposta sulle plusvalenze qualora, unitamente ad altre plusvalenze nette, superino l'esenzione annua, pari a GBP 12.300 per l'esercizio fiscale che termina il 5 aprile 2022. L'aliquota d'imposta applicabile sulle plusvalenze per investitori diversi dalle persone giuridiche sarà un'aliquota fissa del 10% per i contribuenti soggetti all'aliquota base e del 20% per quelli soggetti a un'aliquota maggiorata/addizionale. Per le persone giuridiche, le plusvalenze realizzate con l'alienazione di Azioni sono di norma soggette all'imposta sulle società. L'aliquota convenzionale dell'imposta sulle società è attualmente del 19%. Le aliquote possono essere diverse per gli esercizi finanziari successivi e il governo del Regno Unito ha annunciato che dal 1° aprile 2023 l'aliquota salirà al 25% (per utili imponibili superiori a £ 250.000).
- g) I dividendi percepiti dagli Azionisti soggetti a imposta sul reddito nel Regno Unito o reinvestiti per loro conto in ulteriori Azioni o gli utili dichiarati in misura superiore ai dividendi ricevuti dagli Azionisti, da parte di fondi offshore corporate che sono in larga misura investiti in azioni verranno considerati fiscalmente imponibili come dividendi pagati da una società residente fuori dal Regno Unito. Queste fonti di reddito vanno indicate nella dichiarazione dei redditi dell'investitore e saranno tassabili all'aliquota applicabile dell'imposta sul reddito. L'aliquota sarà del 7,5% per i contribuenti soggetti all'aliquota base, del 32,5% per quelli soggetti all'aliquota superiore e del 38,1% per quelli soggetti alla addizionale. Dal 5 aprile 2018 una detrazione pari a £ 2.000 di reddito da dividendo non imponibile spetta agli Azionisti persone fisiche residenti ai fini fiscali nel Regno Unito. Non viene più riconosciuto un credito d'imposta del 10% per quanto riguarda il reddito da dividendi.
- h) Occorre notare che se il 60% o più degli attivi del fondo sono investiti in prodotti produttivi d'interesse, le persone fisiche beneficiarie delle distribuzioni e/o del reddito dichiarato verranno considerate ai fini fiscali del Regno Unito come se avessero percepito interessi sul reddito anziché dividendi. Ciò significa che le aliquote fiscali applicabili saranno quelle relative agli interessi attivi, attualmente 0% come aliquota minima (per i soli redditi da risparmio fino a un reddito di £ 5.000 se l'ulteriore reddito imponibile è inferiore a GBP 12.570, ridotto di GBP 1 per ogni GBP 1 di ulteriore reddito imponibile superiore a GBP 12.570 per l'esercizio finanziario chiuso il 5 aprile 2020), il 20% aliquota base, il 40% aliquota maggiorata e una nuova aliquota del 45% introdotta per redditi imponibili superiori a GBP 150.000 e senza il beneficio del credito fiscale. È disponibile inoltre una detrazione di risparmio personale annuale esentasse di £ 1.000 per l'aliquota base e di £ 500 per quella superiore. Nella relazione consegnata agli investitori verrà indicato se un determinato comparto dev'essere considerato "fondo obbligazionario" ai fini fiscali del Regno Unito con conseguente applicazione del trattamento sopra descritto.
- i) Gli accordi di perequazione del reddito si applicano per tutte le classi di Azioni in tutte le gamme di comparti. Di conseguenza, salvo quanto indicato, si prevede che per le distribuzioni o il reddito dichiarabile percepito a partire dal 1° maggio 2010 gli Azionisti residenti nel Regno Unito ai fini fiscali non saranno soggetti all'imposta sulla prima distribuzione o sul reddito dichiarato a essi attribuito dopo l'emissione delle Azioni, a condizione che sia stato dichiarato a essi un importo di perequazione corrispondente al reddito maturato alla data della sottoscrizione; tale importo di perequazione verrà invece dedotto dal costo base delle loro Azioni.
- j) Si rimandano gli Azionisti persone fisiche residenti nel Regno Unito alle disposizioni del Capitolo 2 della Parte 13 dell'Income Tax Act 2007. Queste disposizioni sono volte a impedire l'evasione dell'imposta sul reddito attraverso operazioni risultanti nel trasferimento di beni o redditi a persone (società comprese) con residenza o domicilio al di fuori del Regno Unito e possono assoggettarle a imposizione fiscale in relazione a reddito e utili della SICAV non distribuiti su base annua. Alla luce

della politica di distribuzione e reporting degli utili della SICAV, non si prevede che tali disposizioni avranno effetti sostanziali sulle persone fisiche titolari di Azioni e residenti nel Regno Unito. Questa normativa non trova applicazione per la tassazione delle plusvalenze.

- k) Si richiama l'attenzione degli investitori residenti nel Regno Unito (e che, se persone fisiche, sono anche domiciliati a tal fine nel Regno Unito) sulle previsioni della Sezione 3 (in precedenza Sezione 13) del Taxation of Chargeable Gains Act del 1992 ("Sezione 3"). Ai sensi di dette previsioni, ove un reddito imponibile conseguito da una società non residente nel Regno Unito e che tuttavia sarebbe una società a ristretta partecipazione azionaria qualora fosse residente nel Regno Unito, il soggetto potrebbe essere trattato come se una quota proporzionale di quel reddito imponibile, calcolata in base alla sua partecipazione nella società, fosse stata percepita dal soggetto stesso. Ai sensi di detta Sezione 13, il soggetto non incorre in alcuna responsabilità a condizione che tale quota non superi un quarto del reddito complessivo.
- l) I dividendi percepiti dagli Azionisti soggetti a imposta sulle società nel Regno Unito o reinvestiti per loro conto in ulteriori Azioni saranno trattati come fonti di reddito. Per gli Azionisti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche del Regno Unito la maggior parte delle tipologie di dividendi esteri sarà esente da detta imposta a condizione che rientrino tra le classi di distribuzione esenti di cui alla Parte 9A del Corporation Tax Act del 2009. Si richiama l'attenzione degli Azionisti persone giuridiche sulla Parte 6, Capitolo 3 del Corporation Tax Act del 2009, in base al quale una partecipazione rilevante da parte di società in comparti offshore può essere considerata come un rapporto di prestito, il che comporta che tutti i profitti e le perdite relativi a tale partecipazione possono essere contabilizzati ai fini dell'imposta sulle società, in conformità a un criterio contabile di valore equo. Le disposizioni pertinenti valgono nel caso in cui il valore di mercato dei titoli fruttiferi e di altri investimenti qualificati di un comparto costituisca più del 60% del valore di tutti gli investimenti di detto comparto in qualsiasi momento durante un periodo contabile.
- m) Gli Azionisti persone giuridiche residenti nel Regno Unito devono considerare che la Parte 9A del TIOPA 2010 ha introdotto una vasta riforma dei regolamenti relativi alle società estere controllate (CFC) nel Regno Unito, che può essere applicata alle Persone giuridiche del Regno Unito azionisti della SICAV nel caso in cui vengano soddisfatte determinate condizioni. Tali disposizioni possono far sì che le società residenti nel Regno Unito siano soggette a imposta sulle società relativamente ai profitti di società non residenti, controllate da persone residenti nel Regno Unito, in cui esse hanno un "interesse relativo". Se una società rientra nella definizione di CFC, l'attribuzione di utili tassabili a investitori persone giuridiche del Regno Unito sarà determinata nella misura in cui gli utili tassabili non possano essere ridotti tramite una qualsiasi delle esenzioni disponibili. Il rischio di ricadere nel campo di applicabilità del regime delle CFC del Regno Unito dipenderà in larga misura dalla composizione degli Azionisti della SICAV e qualsiasi Azionista persona giuridica del Regno Unito interessato all'applicazione di queste disposizioni al proprio interesse nella SICAV dovrebbe rivolgersi a un consulente fiscale indipendente.
- n) Qualora l'investitore sia una compagnia di assicurazione sottoposta al regime fiscale previsto per le società del Regno Unito e detenga Azioni della SICAV per fini legati alle proprie attività commerciali a lungo termine (escluse quelle pensionistiche) si considererà come se la società abbia ceduto e immediatamente riacquistato tali Azioni alla fine di ogni periodo contabile.
- o) Si rimandano gli investitori alla sezione sul regime fiscale nella Parte III del Prospetto, che descrive ulteriori effetti fiscali sugli investitori. Si consiglia agli Azionisti di avvalersi di professionisti circa gli effetti fiscali prima d'investire in Azioni della SICAV. Le norme e la prassi fiscale e i livelli delle aliquote applicabili sono soggetti a variazioni future.

Documenti a disposizione degli investitori

L'Atto Costitutivo della SICAV (e successive modificazioni e integrazioni), unitamente agli altri documenti elencati nella Parte I, 1. "Informazioni sulla SICAV" del Prospetto, sono visionabili gratuitamente tutti i giorni feriali (eccetto le festività pubbliche) durante il normale orario d'ufficio presso la sede legale della SICAV e presso le sedi dei Collocatori nel Regno Unito. È possibile richiedere gratuitamente altre copie del Prospetto, degli ultimi KIID e delle ultime relazioni sottoposte a revisione e bilanci annuali e di quelle non sottoposte a revisione e bilanci semestrali della SICAV presso la sede legale della stessa e presso le sedi dei Collocatori nel Regno Unito e della Società di gestione.

Commissioni e spese

Il prezzo delle Azioni della SICAV sarà rappresentato dal Valore patrimoniale netto delle Azioni del comparto di pertinenza più una commissione di sottoscrizione per classe di azioni come descritto al paragrafo 2.1. "Classe di Azioni" nella Parte II del Prospetto. Sulle conversioni sarà applicata una commissione pari a un massimo dell'1,00% del Valore patrimoniale netto delle Azioni in emissione. Per ulteriori informazioni al riguardo si veda 2.2.3 "Come effettuare la conversione" nella Parte II del Prospetto.

Tuttavia, anziché la commissione di sottoscrizione di cui sopra Financial Administration Services Limited potrà applicare una commissione di servizio. Ulteriori dettagli saranno riportati nel modulo di richiesta.

Le commissioni di sottoscrizione potranno essere utilizzate, interamente o in parte, dai Collocatori nel Regno Unito per remunerare gli intermediari tramite i quali sono state acquistate le Azioni, in percentuale non superiore alla percentuale delle commissioni di sottoscrizione. In caso di conversione dell'investimento da un comparto a un altro, potranno essere corrisposte all'intermediario autorizzato interessato commissioni in percentuale non superiore alla commissione di conversione. Potrà essere inoltre riconosciuta agli intermediari una commissione continua sulla base del valore da voi posseduto. Il vostro intermediario è a vostra disposizione per ulteriori dettagli a tal riguardo.

Ulteriori informazioni sulla SICAV e sulle relative procedure di negoziazione possono essere richieste ai Collocatori nel Regno Unito.

SINGAPORE

Occorre notare che per gli investitori di Singapore il Prospetto è corredato da un ulteriore prospetto supplementare, il quale contiene le informazioni specifiche per quel paese.

SUDAFRICA

Registrazione e controllo

Il Financial Sector Conduct Authority ("FSCA") del Sudafrica ha debitamente autorizzato l'effettuazione di operazioni di compravendita relative alla SICAV in Sudafrica. Prescient Management Company Ltd, Prescient House, Westlake Business Park, Otto Close, Westlake, 7945, Sudafrica, è il Rappresentante della SICAV in Sudafrica.

La sollecitazione degli investimenti e la promozione di schemi di investimento collettivo esteri in Sudafrica che non siano stati autorizzati dall'FSCA sono proibite. L'FSCA vieta, inoltre, la conversione degli investitori sudafricani in un altro comparto non autorizzato.

I seguenti comparti sono autorizzati per il collocamento al momento della pubblicazione del presente Prospetto: Fidelity Funds – America Fund, Fidelity Funds – Asian Special Situations Fund, Fidelity Funds – China Focus Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Fund, Fidelity Funds – European Growth Fund, Fidelity Funds – Global Health Care Fund, Fidelity Funds – Global Thematic Opportunities Fund, Fidelity Funds – Latin America Fund, Fidelity Funds – Pacific Fund, Fidelity Funds – United Kingdom Fund e Fidelity Funds – World Fund.

Generali

Oltre a quanto esposto nel Prospetto, l'attuale politica della SICAV in merito ai comparti autorizzati per il collocamento è la seguente:

1. I comparti possono utilizzare strumenti derivati, compresi senza intento limitativo contratti a premio, swap e contratti future, solo a scopo di gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti derivati utilizzati possono essere scambiati in borsa o fuori borsa. Le posizioni in derivati devono essere coperte da attivi del portafoglio dei comparti.
2. I comparti potrebbero non investire in un comparto di fondi o in un feeder fund.
3. Sono consentite operazioni di prestito provvisorio ai sensi delle condizioni di cui alla Parte V, sezione 5.1. B.1. del Prospetto.

Importanti differenze tra gli schemi di investimento collettivo sudafricani e la SICAV

Separazione delle attività dei comparti

Nella legislazione sudafricana, i comparti di uno schema di investimento collettivo sudafricano sono separati. Se lo schema di investimento collettivo non è in grado di rispettare le responsabilità attribuibili a qualsiasi comparto singolo, le passività in eccesso non possono essere compensate con le attività di un altro comparto.

L'articolo 181(6) della Legge del 17 dicembre 2010 riguardante gli organismi di investimento collettivo stabilisce che ogni comparto di un organismo debba essere liquidato separatamente evitando che tale liquidazione risulti dalla liquidazione di un altro comparto. Solo la liquidazione dell'ultimo comparto rimanente dell'OIC comporterà la liquidazione dell'OIC.

Riacquisto di quote/azioni

Ai sensi delle leggi e degli atti vigenti in Sudafrica, gli schemi di investimento collettivo sudafricani sono tenuti a riacquistare le quote dal pubblico a un prezzo calcolato non più di 24 ore prima dal momento in cui perviene la richiesta. Gli interessi di partecipazione vengono determinati quotidianamente. I certificati relativi alle unità vengono rilasciati agli investitori su richiesta.

La SICAV è tenuta a riacquistare le Azioni su richiesta e può sospendere le contrattazioni solo in determinate condizioni descritte nell'atto costitutivo della SICAV stessa. Gli Amministratori della SICAV hanno la facoltà di sospendere la determinazione del prezzo, la permuta e il riacquisto di Azioni di qualunque classe per qualunque periodo di tempo in condizioni di mercato estreme, come specificato nella Parte II, 2.6. "Sospensione temporanea della determinazione del Valore patrimoniale netto e dell'emissione, conversione e rimborso delle Azioni" del Prospetto.

Spese della SICAV

Ai sensi delle leggi sudafricane, gli schemi di investimento collettivo sudafricani sono esclusivamente autorizzati a dedurre determinati importi da un portafoglio, in particolare costi pagabili sull'acquisto e la vendita di partecipazioni nel portafoglio (come intermediazione, imposte sui titoli negoziabili, IVA o imposta di bollo), compensi per i revisori, spese bancarie, commissioni fiduciarie e di deposito dei titoli e altre imposte e tasse eventuali, diritti di costituzione pagabili al Registro delle Imprese e le commissioni di servizio per il gestore concordate e rese pubbliche. L'atto di uno schema collettivo di investimento deve contenere l'illustrazione completa dei costi (costi dei gestori e costi del servizio) che possono essere addebitati dal gestore e il metodo di calcolo utilizzato per tali costi. Il gestore deve fornire agli investitori un preavviso scritto non inferiore ai tre mesi per qualsiasi variazione ai costi correnti o per l'introduzione di un costo supplementare che potrebbe comportare un aumento dei costi per gli investitori.

Nella prassi degli schemi di investimento collettivo esteri, lo schema comporta spese aggiuntive. Tali spese sono definite nella Parte IV, 4. "Dettagli sull'amministrazione, commissioni e spese" del Prospetto e comprendono i costi di ammortamento o di costituzione della SICAV.

Requisiti di liquidità/potere di contrarre debiti

Ai sensi delle leggi sudafricane, gli schemi di investimento collettivo sudafricani possono prendere in prestito fondi solo nel caso in cui in portafoglio non abbiano sufficiente liquidità o ove l'attivo non possa essere realizzato per riacquisto o cancellazione d'interessi di partecipazione, nel qual caso il gestore può prendere in prestito i fondi necessari per tali fini, a garanzia del patrimonio e per conto del portafoglio in questione, presso un istituto finanziario registrato alle migliori condizioni commerciali disponibili e fino a quando non sia possibile realizzare l'attivo per rimborsare tale prestito, fermo restando che l'ammontare massimo così finanziato non può superare il 10% del valore di mercato del portafoglio al momento della contrazione del prestito.

La SICAV ha facoltà di contrarre in qualunque momento debiti provvisori fino al 10% del valore totale del patrimonio netto della SICAV per il rimborso di Azioni o per il pagamento dei titoli acquisiti fino al ricevimento delle somme di sottoscrizione. Vedere Parte V, 5.1. "Poteri e garanzie d'investimento" del Prospetto;

Requisito di adeguatezza del capitale

Requisiti di adeguatezza del capitale ai sensi del Collective Investment Scheme Control Act 45 del 2002 e del relativo regolamento d'attuazione, un gestore non può essere registrato o autorizzato a continuare a operare in qualità di gestore se al momento della registrazione e per tutto il periodo successivo (tranne i casi d'esenzione espressamente contemplati dal Registro degli schemi di investimento collettivo sudafricani) il gestore non dispone di un patrimonio netto liquido in misura superiore al capitale minimo richiesto. FIL Fund Management Limited, in qualità di Gestore degli investimenti della SICAV, non è soggetta ad alcun requisito di adeguatezza del capitale.

Limitazioni agli investimenti

Le leggi che disciplinano i criteri d'investimento degli schemi di investimento collettivo sudafricani sono chiaramente esposte nel Collective Investment Schemes Control Act 45 of 2002 (la "Legge CISC"), nei vari regolamenti di attuazione e nei relativi atti.

In base alla Legge CISC, è possibile investire al massimo il 10% di un comparto in titoli quotati su una Borsa che non faccia parte della World Federation of Exchanges o a cui non siano state applicate le linee guida sulla due diligence stabilite dall'Agente di registrazione. I titoli non quotati devono essere quotati entro 12 mesi dalla data di acquisto oppure ceduti. La restrizione sugli investimenti in titoli singoli per i comparti azionari è pari a un valore massimo del 5% del comparto se la capitalizzazione della società è inferiore a R2 miliardi, altrimenti è del 10% o 120% di ponderazione a oscillazione libera in appropriati indici di Borsa con un limite complessivo del 20% per i comparti generici e del 35% per comparti specializzati. L'investimento in titoli non azionari (diversi dai titoli emessi e quotati dallo stato) è limitato. Tali titoli non azionari devono essere inseriti in base alle condizioni stabilite dalla Legge CISC (che contiene requisiti per il rating di tali titoli).

I limiti d'investimento generali della SICAV sono esposti integralmente nella Parte V, 5.1. "Poteri e Garanzie d'investimento" del Prospetto, in cui sono descritti i limiti massimi di esposizione consentiti alla SICAV relativamente a titoli, debiti, warrant, Azioni non quotate in borsa, obbligazioni, etc. Si consiglia agli investitori di fare riferimento agli obiettivi d'investimento della gamma di comparti, descritti nella Parte I del Prospetto, per conoscere nel dettaglio i limiti d'investimento applicabili. La SICAV tuttavia è tenuta a rispettare tutti i requisiti della Direttiva della Comunità Europea 2009/65, che fissa in modo molto dettagliato i requisiti minimi cui la SICAV deve attenersi relativamente ai limiti d'investimento. Tali limiti sono restrittivi, equiparabili alle leggi sudafricane e in alcuni casi più restrittivi delle stesse leggi sudafricane.

Relazioni

Nella legislazione sudafricana, gli schemi di investimento collettivo sudafricani devono informare gli investitori su base annuale con delle relazioni.

Distribuzioni

Nella legislazione sudafricana, il rendimento dello schema di investimento collettivo sudafricano viene distribuito regolarmente e può essere reinvestito su opzione dell'investitore con l'emissione di interessi di partecipazione supplementari.

Derivati

La SICAV può utilizzare varie tecniche, strumenti e derivati a scopo di copertura e di Gestione efficiente del portafoglio. L'uso di tali strumenti a tali fini nella gestione dei comparti è regolamentato dalle leggi del Lussemburgo e dell'UE.

Le leggi sudafricane sono più restrittive in merito a tali tecniche e strumenti d'investimento derivati.

Operazioni di prestito titoli

La SICAV consente le operazioni di prestito titoli, come esposto nella Parte V, D. "Operazioni di prestito titoli" del Prospetto.

Operazioni di prestito titoli provvisori da parte di schemi di investimento collettivo sudafricani sono consentite fino al 50% con limiti per il singolo creditore e sono soggette al 105% di collaterale. Sono vietate la presa in prestito dei titoli provvisori e la costituzione in pegno dei titoli.

Regime fiscale

Investimento in società d'investimento offshore

I residenti in Sudafrica vengono tassati sul reddito percepito in tutto il mondo alla data in cui tale reddito viene percepito o, se precedente, a quella in cui lo stesso matura. La definizione di soggetto residente in Sudafrica comprende persone fisiche ordinariamente residenti in Sudafrica o fisicamente presenti in Sudafrica per un periodo minimo complessivo di sei anni consecutivi, e fondi fiduciari, società o altri soggetti costituiti in Sudafrica, o che abbiano la propria sede o gestione effettiva in Sudafrica. Una persona esclusivamente residente in un altro paese ai fini di una valida convenzione sulla doppia imposizione tra quello stato e il Sudafrica non è un residente.

Reddito da dividendi e interessi

Le distribuzioni da parte di società estere vengono considerate dividendi esteri, nel caso in cui detti importi siano considerati dividendi o pagamenti affini ai sensi delle normative fiscali del paese in cui si svolge la gestione effettiva della società estera. Se non esistono disposizioni fiscali in tal senso, le distribuzioni vengono considerate dividendi esteri, se considerate tali nel paese in cui è stata costituita la società.

I dividendi esteri (salvo alcune eccezioni) sono in genere imponibili in Sudafrica come reddito imponibile dei residenti sudafricani. I dividendi esteri beneficiano dell'esenzione di carattere generale se il destinatario dei dividendi, assieme a una società facente parte dello stesso gruppo di aziende, detiene almeno il 10% del capitale azionario e dei diritti di voto della società estera che dichiara il dividendo (questa esenzione è esclusa a meno che il dividendo non venga pagato a fronte di un'azione della società estera). I dividendi esteri percepiti o maturati da chiunque in relazione a eventuali interessi di partecipazione in uno "schema di investimento collettivo" gestito fuori dal Sudafrica sono esclusi dall'esenzione in base all'esenzione di carattere generale spettante a persone che detengono non meno del 10% in una società residente non sudafricana. I dividendi esteri che non beneficiano dell'esenzione di carattere generale hanno comunque diritto a beneficiare dell'esenzione generale sui dividendi spettante a persone fisiche e giuridiche, per cui l'aliquota fiscale effettiva sui dividendi viene ridotta (aliquota massima 20%). Nota: L'aliquota fiscale effettiva sui dividendi esteri è stata aumentata al 20% con effetto retroattivo dal 1° marzo 2017.

È importante notare che l'esenzione sulle partecipazioni e quella generale sui dividendi sopra indicate non troveranno applicazione ai dividendi esteri distribuiti a una persona a fronte di servizi prestati o da prestare da parte delle stesse per motivi di lavoro subordinato o di copertura di un incarico (esclusi i dividendi esteri distribuiti in relazione a uno "strumento azionario condizionato/restricted equity instrument" (secondo la relativa definizione)).

I dividendi pagati da società residenti in Sudafrica possono essere soggetti a trattenuta fiscale del 20% se pagati a un azionista residente in Sudafrica, anziché a una società o a determinate istituzioni esenti. Nota: L'aliquota fiscale effettiva sui dividendi nazionali è stata aumentata al 20% con effetto retroattivo dal 1° marzo 2017. I dividendi derivanti da una società sudafricana, o i dividendi esteri dichiarati da società non residenti in Sudafrica, a fronte di utili che sono stati o saranno assoggettati a imposta in Sudafrica, sono esenti dall'imposta normale per quanto riguarda i destinatari sudafricani (cioè, non vengono inseriti nel reddito imponibile).

I dividendi esteri ricevuti o maturati da strumenti azionari ibridi (come da definizione) a partire dal 1° aprile 2012, o in data successiva o divenuti tali successivamente a suddetta data, dovranno essere considerati componenti di reddito (pertanto sono soggetti a imposta senza esenzioni) del beneficiario e quindi compresi nel reddito lordo di quest'ultimo.

Gli interessi percepiti o maturati da residenti in Sudafrica o che si ritiene siano maturati da residenti in Sudafrica verranno con molta probabilità tassati in quel paese.

Reddito non distribuito

Qualora il reddito sottostante alla SICAV venga accumulato e non distribuito, l'investitore residente in Sudafrica non percepirà alcun dividendo estero. Pertanto, non vi saranno responsabilità fiscali a carico del reddito dei soggetti residenti in Sudafrica fino al momento in cui si verifichi una distribuzione o presunta distribuzione.

Vendita di Azioni a terzi

La definizione di "reddito lordo" di cui al South Africa Income Tax Act costituisce un punto di partenza per la determinazione del reddito tassabile di qualunque soggetto. Tale definizione di "reddito lordo" per residenti fiscali sudafricani fa riferimento all'importo totale, liquido o di altra natura, percepito, maturato o spettante a qualunque residente escludendo le somme percepite o maturate che abbiano carattere di capitale. La definizione di "reddito lordo" per residenti fiscali non sudafricani fa riferimento all'importo totale, liquido o di altra natura, percepito da o maturato a favore di detta persona da una fonte effettiva o presunta in Sudafrica, escludendo gli importi incassati e maturati in linea capitale.

Pertanto, ogni singolo investitore dovrà accertare se le somme percepite o maturate, derivanti da vendita o rimborso, abbiano o meno carattere di capitale. Ciò non può trovare risposta senza fare riferimento alla situazione particolare del singolo soggetto residente.

Qualsiasi importo ricevuto o maturato da un investitore a seguito della cessione di una "partecipazione azionaria" (secondo la definizione datane), tranne alcune esenzioni, sarà considerato di carattere capitale se detenuto per un periodo di almeno tre anni.

Le plusvalenze sulla cessione di azioni di "società estere" a un soggetto non residente ai fini fiscali in Sudafrica da parte di un soggetto che detiene (da solo o assieme a qualsiasi altro soggetto facente parte dello stesso gruppo di aziende) almeno il 10% del capitale azionario e dei diritti di voto, ed ha mantenuto l'interesse su di esse per un periodo non inferiore a 18 mesi, sono esenti dall'imposta sulle plusvalenze (salvo alcune eccezioni), a condizione che la cessione venga effettuata a una persona che non sia residente (anziché a una società estera controllata (secondo la definizione datane) o a una qualsiasi persona che sia un soggetto collegato in relazione alla persona che cede l'interesse). Questa esenzione dall'imposta sulle plusvalenze non trova applicazione, tra l'altro, alla cessione di interessi sul capitale azionario di uno "schema di investimento collettivo" gestito fuori dal Sudafrica.

Se i proventi della cessione costituiscono un reddito, l'investitore sarà tassato sull'importo totale all'aliquota applicabile all'investitore stesso. Se invece la somma percepita ha carattere di capitale, al momento della cessione la persona fisica sarà soggetta alla normale imposta sul 40% delle plusvalenze nette (ossia l'importo delle sue plusvalenze complessive dedotte le minusvalenze complessive), mentre le persone giuridiche e quelle che investono in trust saranno soggette alla normale imposta sull'80% delle plusvalenze nette (a condizione che non vengano applicate esenzioni) relativamente a tutte le cessioni effettuate a partire dal 1° marzo 2016.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla vendita di un bene vengono calcolate deducendo il costo base del bene dai proventi percepiti o maturati in relazione alla suddetta vendita. Se un bene viene venduto e il corrispettivo comprende un ammontare che non può essere quantificato, tale ammontare non quantificabile verrà trattato come non maturato per l'investitore fino alla data in cui sarà possibile procedere a una quantificazione.

Analogamente, al momento della determinazione delle eventuali plusvalenze o minusvalenze relativamente alle attività cedute, in cui tutti i proventi non maturano a favore del venditore nello stesso anno di valutazione, le minusvalenze dalle cessioni in discorso verranno differite fino alla completa maturazione degli stessi. Le minusvalenze potranno essere dedotte dalle successive plusvalenze al momento della cessione delle attività correlate alle azioni quando maturano i proventi o quando può essere dimostrato che non ne matureranno altri.

Questo investimento non è considerato un elemento di scambio, con la conseguenza che qualunque guadagno derivante da scambio sarà soggetto a imposta in quanto parte della plusvalenza realizzata alla vendita.

Rimborso e riacquisto di Azioni

L'eventuale importo pagato o pagabile da una società estera a fronte di un'azione, viene considerato reddito estero di capitale se tale importo è considerato una distribuzione o un pagamento affine diverso da un dividendo estero ai sensi delle normative fiscali del paese in cui ha sede la gestione effettiva della società estera, o se non esistono dette disposizioni fiscali, ai sensi del diritto societario del paese in cui la società è stata costituita. Un importo non può essere considerato reddito estero di capitale se è deducibile dalla società estera ai sensi della normativa fiscale del suo paese.

Se il reddito di capitale viene prodotto all'estero, l'importo spettante all'azionista dev'essere utilizzato per ridurre il costo base dell'investimento. Nel caso in cui il reddito estero di capitale superi la spesa sostenuta relativamente all'acquisto delle azioni a cui si riferisce il reddito estero, la parte eccedente dev'essere considerata plusvalenza per l'anno della dichiarazione in cui il reddito estero di capitale viene ricevuto o maturato (se precedente), salvo un'esenzione di partecipazione simile al rimborso completo citato di seguito.

Il reddito estero di capitale derivante dal rimborso completo di tutte le azioni di un investitore verrà probabilmente considerato un evento di cessione e dovrebbe di conseguenza avere diritto a beneficiare dell'esenzione di partecipazione, a condizione che l'investitore detenga almeno il 10% del capitale azionario e dei diritti di voto della società. Questa esenzione dall'imposta sulle plusvalenze non trova applicazione, tra l'altro, alla cessione di interessi sul capitale azionario di uno "schema di investimento collettivo" gestito fuori dal Sudafrica.

Il ricevimento o la maturazione di somme che non costituiscono reddito estero di capitale (secondo la definizione datane) né dividendi esteri (secondo la definizione datane) non vengono espressamente considerati nella normativa fiscale sudafricana (South African Income Tax Act). Pertanto, a tali somme trovano applicazione le regole generali in materia di somme ricevute o maturate.

Il riacquisto di azioni dovrebbe beneficiare dell'esenzione di partecipazione, a condizione che l'investitore detenga almeno il 10% del capitale azionario e dei diritti di voto della società e abbia mantenuto l'interesse su di esse per un periodo di 18 mesi, fermo restando che il riacquisto di azioni sia effettuato da una persona non residente (escluse le società controllate da una società estera (secondo la definizione datane), o da persone che siano soggetti collegati in relazione alla persona che cede l'interesse). Questa esenzione dall'imposta sulle plusvalenze non trova applicazione, tra l'altro, alla cessione di interessi sul capitale azionario di uno "schema di investimento collettivo" gestito fuori dal Sudafrica.

Nella misura in cui un investitore sudafricano (società) riceve un "dividendo straordinario" a seguito di un riacquisto di azioni, e se si tratta di un investitore che detiene un "interesse qualificante" nelle azioni cedute, potrebbero trovare applicazione alcune disposizioni in materia di "dividend stripping".

A questo proposito si considerano ricompresi tra i "dividendi straordinari", tra l'altro, la parte degli eventuali dividendi ricevuti o maturati nel periodo di 18 mesi prima della cessione delle azioni, o a causa o a seguito di detta cessione, che supera il 15% del valore di mercato delle azioni cedute all'inizio del periodo di 18 mesi o, se superiore, al loro valore alla data della cessione.

Si intende con "interesse qualificante" un interesse diretto o indiretto (individuale o con soggetti collegati), pari ad almeno il 50% del capitale azionario o dei diritti di voto, al 20% del capitale azionario o dei diritti di voto nel caso in cui nessun'altra persona detenga la maggioranza del capitale azionario o dei diritti di voto, o il 10% del capitale azionario o dei diritti di voto nel caso delle società quotate.

Se del caso, le disposizioni in materia di dividend stripping avranno come conseguenza:

- a) Se le azioni sono state detenute come titoli negoziabili, l'investitore sarà tenuto a riclassificare come reddito ai fini dell'imposta normale sui redditi, i dividendi straordinari ricevuti a seguito del riacquisto delle azioni; oppure
- b) Se le azioni sono state detenute in conto capitale, l'investitore sarà tenuto a riclassificare come proventi ai fini dell'imposta sulle plusvalenze, i dividendi straordinari ricevuti a seguito del riacquisto delle azioni.

Questi principi sono entrati in vigore il 19 luglio 2017 e trovano applicazione a tutte le cessioni effettuate a partire da tale data.

NOTA: la sintesi che precede sulle conseguenze fiscali per gli investitori sudafricani presenta in breve la situazione fiscale al 14 gennaio 2020 e ha scopo puramente informativo. Si osserva che, nella precedente descrizione della posizione fiscale sudafricana, non è stata inserita alcuna delle modifiche proposte alla Legge delle imposte sui redditi del Sudafrica. Si invitano gli investitori a chiedere il parere dei loro consulenti fiscali in relazione a un eventuale investimento nella SICAV, in quanto le complessive implicazioni fiscali di tale investimento dipendono dalla situazione individuale del singolo investitore.

SVEZIA

Registrazione e controllo

La SICAV è una società d'investimento a capitale variabile costituita in Lussemburgo il 15 giugno 1990.

In forza delle decisioni dell'Autorità svedese per i controlli finanziari (Finansinspektionen) in data 18 dicembre 1995 e 27 ottobre 2005, la SICAV è autorizzata a vendere le proprie Azioni al pubblico in Svezia.

Le informazioni esposte qui di seguito descrivono gli strumenti a disposizione degli investitori residenti in Svezia e le procedure applicabili alle operazioni di compravendita di Azioni della SICAV. Le presenti informazioni vanno lette congiuntamente al vigente Prospetto della SICAV, all'ultima relazione e agli ultimi bilanci annuali e, se pubblicati successivamente, all'ultima relazione e agli ultimi bilanci semestrali. Modifiche al Prospetto, al regolamento o all'Atto costitutivo della SICAV o qualsiasi altra informazione saranno messe a disposizione presso la sede del Rappresentante. Le modifiche sostanziali al Prospetto, al regolamento o all'Atto costitutivo della SICAV saranno depositate presso l'Autorità svedese per i controlli finanziari.

Rappresentante

La dirigenza della SICAV ha designato Svenska Handelsbanken, Blasieholmstorg 12, SE-106 70 Stoccolma (Svezia), quale Rappresentante della SICAV in Svezia. L'Agente per i pagamenti, il luogo di esecuzione e il foro competente sono stati unificati presso la sede legale del Rappresentante per le Azioni distribuite in Svezia.

Procedure di negoziazione

Gli investitori possono impartire istruzioni (direttamente o tramite la loro banca o altro rappresentante finanziario) al Rappresentante o ai Collocatori elencati nel Prospetto o alla sede centrale della Società di gestione. Gli investitori possono chiedere inoltre il rimborso delle Azioni e ottenerne il pagamento tramite il Rappresentante.

FIL (Luxembourg) S.A. è il Collocatore per la Svezia e agisce in qualità di agente per il Collocatore generale, FIL Distributors. Tutte le istruzioni possono essere indirizzate al Rappresentante o a FIL (Luxembourg) S.A. all'indirizzo riportato di seguito:

2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L-1246 Lussemburgo
Telefono: (352) 250404 1
Fax: (352) 26 38 39 38.

Gli investitori devono tener presente che le richieste di acquisto di Azioni o le istruzioni per il passaggio da una categoria di Azioni a un'altra devono esser fatte pervenire per iscritto al Rappresentante o al Collocatore, nella forma prescritta dal Rappresentante o dal Collocatore.

I moduli di sottoscrizione sono disponibili in Svezia presso il Rappresentante o il Collocatore. Gli investitori possono fare richiesta di Azioni in una qualsiasi delle valute principali liberamente convertibili. Qualora un investitore operi con una valuta diversa dalla Valuta di negoziazione principale della classe in questione, l'importo dell'investimento sarà convertito nella Valuta di negoziazione principale prima dell'acquisto. Analogamente, i proventi delle vendite possono essere incassati dall'investitore in un'altra delle valute principali liberamente convertibili come specificato nel Prospetto.

Ulteriori informazioni sulla SICAV e le procedure di richiesta e rimborso possono essere richieste a un Collocatore, al Rappresentante in Svezia.

Pubblicazione dei prezzi

I prezzi delle Azioni della SICAV possono essere chiesti al Collocatore o al Rappresentante in Svezia. Le Azioni sono quotate presso la Borsa del Lussemburgo. I Valori patrimoniali Netti dei vari comparti sono pubblicati generalmente con l'indicazione "più le spese" sul Dagens Industri almeno due volte al mese.

Regime fiscale

Gli Amministratori della SICAV sono al corrente delle seguenti informazioni sintetiche su alcuni effetti fiscali svedesi in relazione al possesso di Azioni da parte di persone fisiche e società a responsabilità limitata residenti in Svezia ai fini fiscali. Tali informazioni hanno uno scopo puramente orientativo, non costituiscono parere legale o fiscale, non sono esaustive e tra l'altro non riguardano problematiche fiscali qualora le Azioni vengano detenute come strumenti finanziari a fini fiscali o da una società di persone. Il trattamento fiscale dipende anche dalla situazione specifica dei singoli investitori. Prima di investire in Azioni della SICAV è opportuno rivolgersi a un consulente fiscale di fiducia per stabilire gli effetti fiscali del possesso delle Azioni nel caso specifico.

- a) Per le persone fisiche, i dividendi dichiarati sulle Azioni e le plusvalenze realizzate dalla cessione, conversione o rimborso di Azioni sono classificati come imposta sui redditi di capitale e sono tassati all'aliquota del 30%. Occorre notare che la conversione di Azioni di un comparto in Azioni di un altro comparto è assimilata a un atto di cessione di Azioni.
- b) Per le persone fisiche, le minusvalenze su titoli quotati in borsa tassate come strumenti relativi alle azioni (in svedese: delägarvärden) sono di regola interamente deducibili dalle plusvalenze su tutti i titoli quotati come strumenti relativi alle azioni e da quelle sugli strumenti relativi alle azioni non quotate. Il 70% delle minusvalenze eccedenti le plusvalenze è deducibile da altri redditi di capitale. Tuttavia, una minusvalenza su titoli quotati (tassati come strumenti correlati alle azioni) in un OICVM che detiene solo obbligazioni è completamente deducibile nella categoria dei redditi da capitale. Se si producono minusvalenze nette nella categoria dei redditi di capitale in un determinato anno, esse possono abbattere l'imposta sui redditi da lavoro e da attività commerciali come pure l'imposta patrimoniale. Questa riduzione è riconosciuta nella misura del 30% della perdita netta non eccedente SEK 100.000 e del 21% della perdita netta per l'eventuale parte residua. Le minusvalenze nette non compensate da queste riduzioni fiscali non possono essere portate a nuovo nei successivi esercizi fiscali.
- c) Per le società a responsabilità limitata, tutti i redditi devono essere ascritti alla categoria delle attività commerciali e vengono tassati con l'aliquota del 20,6%. Per quanto riguarda gli eventi tassabili si veda la precedente lettera a).
- d) Per le società a responsabilità limitata le minusvalenze su Azioni possedute come investimenti di capitale possono essere dedotte solo dalle plusvalenze su titoli tassati come strumenti relativi alle azioni. Le minusvalenze non dedotte da dette plusvalenze possono essere portate a nuovo nell'esercizio successivo per ridurre le plusvalenze future senza limiti di tempo.
- e) Gli investitori persone fisiche e giuridiche devono inserire un reddito nozionale nelle denunce dei redditi sulla base del valore dei fondi di investimento posseduti. Il reddito nozionale è pari allo 0,4% del valore delle azioni del comparto all'inizio dell'anno solare. Il reddito nozionale verrà tassato all'aliquota del reddito da investimento del 30% per le persone fisiche e del 20,6% per le persone giuridiche.
- f) Un regime di scelta per la tassazione delle plusvalenze e delle distribuzioni di dividendi può trovare applicazione alle persone fisiche. Per gli attivi depositati in conti di risparmio di investimento ("investeringssparkonto") non è prevista la tassazione degli utili e dei dividendi, ma il titolare del conto deve dichiarare un reddito nozionale sulla base del valore medio del conto nel corso dell'anno. Il reddito nozionale è legato al tasso di interesse sui titoli di stato alla fine di novembre dell'anno precedente quello per il quale è stato riconosciuto il reddito nozionale. Per l'esercizio reddituale 2021 il reddito nozionale è pari all'1,25% del valore medio calcolato. Il reddito nozionale viene tassato all'aliquota del reddito da investimento del 30%.
Per le persone fisiche che decidono di scegliere questo regime non trovano applicazione le disposizioni dei precedenti punti a) e b). Inoltre, le stesse non devono dichiarare il reddito nozionale indicato al precedente punto e).
- g) Specifici effetti fiscali possono riguardare determinate categorie di società, ad esempio quelle d'investimento, assicuratrici e i fondi pensione.
- h) Si consiglia agli investitori di leggere la sezione dedicata al regime fiscale nella Parte III del Prospetto, che descrive le ulteriori conseguenze fiscali per gli investitori. Si consiglia altresì agli investitori di avvalersi di consulenza professionale circa le conseguenze fiscali prima d'investire in Azioni della SICAV. Le normative e prassi fiscali e le aliquote applicabili sono soggette a variazioni future.

Documenti a disposizione degli investitori

L'Atto costitutivo (e successive modificazioni e integrazioni) è disponibile presso la sede legale della SICAV, le sedi dei Collocatori, della Società di gestione e del Rappresentante in Svezia. Copie del Prospetto, degli ultimi KIID e delle ultime relazioni sottoposte a revisione e bilanci annuali delle ultime relazioni non sottoposte a revisione e bilanci semestrali della SICAV si possono richiedere gratuitamente presso la sede legale della SICAV, le sedi dei Collocatori, della Società di gestione e del Rappresentante in Svezia.

TAIWAN

Occorre notare che per gli investitori di Taiwan è disponibile un Prospetto parziale, il quale contiene le informazioni specifiche per quel paese.

LIMITAZIONI ALLE VENDITE IN DETERMINATI PAESI

Australia

Il presente Prospetto non costituisce un prospetto, una dichiarazione sulle caratteristiche del prodotto né altro documento simile ai sensi del Corporations Act 2001 (Cth) ("Corporations Act") né costituisce una raccomandazione ad acquistare, un invito a presentare domanda di sottoscrizione, un'offerta di presentare domanda di sottoscrizione o di acquistare, un'offerta per la predisposizione dell'emissione o della vendita o un'offerta per l'emissione o la vendita di qualsiasi titolo in Australia. La SICAV non è registrata presso l'Australian Securities & Investments Commission ("ASIC") e non ha autorizzato né posto in essere alcuna azione per predisporre o presentare all'ASIC un prospetto conforme alle leggi australiane o una dichiarazione sulle caratteristiche del prodotto. Di conseguenza, il presente Prospetto potrebbe non essere emesso o distribuito in Australia e le Azioni potrebbero non essere offerte, emesse, vendute o distribuite in Australia dalla Società di gestione né da altri soggetti, ai sensi del presente Prospetto, se non mediante o a fronte di un'offerta o un invito che non debbano essere dichiarati agli investitori ai sensi della Parte 6D.2 o della Parte 7.9 del Corporations Act o a fronte di altre disposizioni.

Il presente Prospetto non costituisce né comporta una raccomandazione ad acquistare, un'offerta o un invito per l'emissione o la vendita, un'offerta o un invito per la predisposizione dell'emissione o della vendita, o un'emissione o una vendita di Azioni a "clienti retail" (secondo la definizione della sezione 761G del Corporations Act e dei regolamenti applicabili) in Australia. Le informazioni fornite nel presente Prospetto sono di carattere generale e non tengono conto della situazione né delle esigenze finanziarie personali degli investitori, i quali devono rivolgersi a un consulente finanziario di fiducia.

Brunei

Il presente Prospetto è destinato alla distribuzione solo a specifiche tipologie di investitori, ovvero investitori accreditati, esperti o istituzionali, secondo la definizione del Securities Markets Order, 2013 e dei relativi regolamenti (il "Provvedimento") su loro richiesta e pertanto non dev'essere consegnato a clienti retail né da essi preso in considerazione. Il presente Prospetto non è e non intende essere un impegno, una consulenza o una raccomandazione ad acquistare o sottoscrivere le Azioni ed ha finalità esclusivamente informative per chi lo riceve. Il presente Prospetto e qualsiasi altra comunicazione o documentazione emesse in relazione ad esso non dovranno essere distribuiti né pubblicati, direttamente o indirettamente, al pubblico né a singole persone a Brunei. Il presente Prospetto e le Azioni non sono stati consegnati, registrati, autorizzati o approvati, dall'autorità designata ai sensi del Provvedimento né da altri enti pubblici ai sensi di qualsiasi altra legge di Brunei.

Emirati Arabi Uniti

Il presente Prospetto e le informazioni ivi contenute non costituiscono - e non sono destinate a costituire - un'offerta pubblica di titoli negli Emirati Arabi Uniti e pertanto non dovrebbero essere interpretati in tal senso. Le Azioni vengono offerte solo a un numero limitato di investitori negli Emirati Arabi Uniti che: a) sono disposti a, e in grado di, condurre un'indagine indipendente sui rischi connessi a un investimento in Azioni e (b) su loro specifica richiesta. Le Azioni non sono state approvate dalla Banca centrale degli Emirati Arabi Uniti, dalla Securities and Commodities Authority (la "SCA"), né da qualsiasi altra autorità o agenzia governativa responsabili della concessione di licenze negli Emirati Arabi Uniti e non sono state da esse autorizzate, né registrate presso le stesse. Pertanto, le Azioni non possono essere distribuite negli Emirati Arabi Uniti, salvo non trovino applicazione le disposizioni del Presidente del C.d.A. della SCA n. 9/R.M. del 2016 relative alla regolamentazione dei fondi comuni d'investimento e la decisione del Presidente del C.d.A. della SCA n. 3/RM del 2017 in relazione alla promozione e all'introduzione degli stessi. Il presente Prospetto è riservato al destinatario indicato e non dev'essere dato né mostrato ad altri (tranne i dipendenti, gli agenti o i consulenti in relazione alla presa in esame dello stesso da parte del destinatario). Non verranno effettuate transazioni negli Emirati Arabi Uniti.

Filippine

Le Azioni offerte o vendute nel presente documento non sono state registrate presso la Securities and Exchange Commission ai sensi del Securities Regulation Code delle Filippine (il "Codice"). Qualsiasi offerta o vendita futura delle Azioni è soggetta al requisito della registrazione ai sensi del Codice, a meno che l'offerta o la vendita non siano considerate transazione esente. Le Azioni vengono vendute all'investitore con la consapevolezza che si tratta di un "acquirente qualificato" come definito al punto 10.1(1) del Codice, e di conseguenza tale operazione è esente dal requisito della registrazione. Con l'acquisto di una quota l'investitore sarà considerato dare atto che l'emissione dell'Azione, l'offerta per l'abbonamento o per l'acquisto della stessa, o l'invito a sottoscriverla o ad acquistarla, sono state effettuate fuori dalle Filippine.

India

Le Azioni non vengono offerte al pubblico indiano per la vendita o la sottoscrizione. Le Azioni non sono registrate e/o approvate dal Securities and Exchange Board of India, dalla Reserve Bank of India o da qualsiasi altro ente pubblico/normativo indiano e nessuno di essi ha confermato l'esattezza né stabilito l'idoneità di questo Prospetto. Il presente Prospetto non è e non deve essere considerato un "prospetto" come definito dalle disposizioni del Companies Act, 2013 e non dev'essere depositato presso nessun ente pubblico o normativo indiano.

Ai sensi del Foreign Exchange Management Act, 1999 e dei regolamenti emessi successivamente, gli investitori residenti in India possono essere tenuti ad ottenere la preventiva autorizzazione speciale della Reserve Bank of India per poter effettuare investimenti fuori dall'India, compresi eventuali investimenti nella SICAV. La SICAV e la Società di gestione non hanno ottenuto l'approvazione del Securities and Exchange Board of India, della Reserve Bank of India né di qualsiasi altro ente pubblico/normativo indiano per quanto riguarda i rispettivi ruoli o le rispettive funzioni in relazione alla SICAV, né intendono farlo e pertanto gli eventuali investitori che ne abbiano diritto e siano residenti in India saranno tenuti a stabilire sotto la loro responsabilità se abbiano o meno diritto ad investire nelle Azioni e rivolgersi a un consulente legale per sapere se hanno diritto a sottoscrivere ed acquistare tali Azioni e devono inoltre attenersi a tutte le leggi indiane vigenti in materia.

Indonesia

Il presente Prospetto non costituisce un'offerta pubblica di vendita né una sollecitazione all'acquisto di titoli in Indonesia.

Malesia

Non sono state e non verranno poste in essere azioni per adeguarsi alle leggi malesi per la messa a disposizione, l'offerta di sottoscrizione o acquisto, o la pubblicazione di inviti a sottoscrivere o acquistare o vendere le Azioni in Malesia o a persone in Malesia, dal momento che l'emittente non ha previsto che le Azioni vengono messe a disposizione o essere oggetto di offerte o inviti a sottoscrivere o acquistare le Azioni in Malesia. Il presente Prospetto, gli altri documenti e l'ulteriore documentazione in relazione alle Azioni non dovrebbero essere distribuiti né se ne dovrebbe organizzare la distribuzione o la circolazione in Malesia. Nessuno dovrebbe mettere a disposizione o effettuare inviti od offerte a vendere o acquistare le Azioni in Malesia, a meno che non abbia posto in essere le azioni necessarie per adempiere alle leggi malesi.

Nuova Zelanda

L'offerta contenuta in questo Prospetto non è un' "offerta regolamentata" e questo Prospetto non costituisce e non riguarda le stesse informazioni di una dichiarazione delle caratteristiche del prodotto né un'offerta di registrazione ai sensi del Financial Markets Conduct Act 2013 ("FMCA").

L'offerta di Azioni in questo Prospetto non è intesa come un'offerta al pubblico. L'offerta può essere fatta solo a, e accettata da, un investitore wholesale, secondo la definizione dell'art. 3(2) della Schedule 1 dell'FMCA, o un soggetto che non sia comunque tenuto a ricevere le comunicazioni prescritte dalla parte 3 dell'FMCA senza che la SICAV debba porre in essere ulteriori azioni. Eventuali vendite o transazioni successive che riguardano le quote della SICAV possono avvenire solamente nel rispetto delle disposizioni dell'FMCA.

Il presente Prospetto non intende costituire una consulenza finanziaria ai sensi del Financial Advisers Act 2008 (o a partire dal 29 giugno 2020, della parte 5A della Parte 6 dell'FMCA).

Repubblica Popolare Cinese

Il presente Prospetto non costituisce un'offerta o una sollecitazione della SICAV per vendita o la sottoscrizione nella Repubblica popolare cinese (esclusi Hong Kong, Macao e Taiwan, la "RPC"), e non è destinato ad essere distribuito nella RPC. Il presente Prospetto e gli altri materiali relativi allo stesso non sono stati approvati né registrati presso la Securities Regulatory Commission cinese o altre autorità competenti o organizzazioni di autoregolamentazione in Cina. La SICAV non viene offerta né venduta direttamente o indirettamente nella RPC a - o a beneficio di - persone giuridiche o naturali ivi residenti. Inoltre, nessuna persona giuridica o naturale della RPC può acquistare direttamente o indirettamente la SICAV o qualsiasi interesse beneficiario nella stessa senza aver preventivamente ottenuto tutte le necessarie approvazioni del governo della RPC previste dalla legge o comunque richieste. Chi ha pubblicato il presente Prospetto e i suoi rappresentanti chiedono alle persone che ne entrano in possesso di attenersi alle restrizioni specificate.

Tailandia

Il presente Prospetto non è stato registrato come prospetto, né è stato approvato dalla Securities and Exchange Commission thailandese, che declina ogni e qualsiasi responsabilità in merito al suo contenuto. Di conseguenza, il presente Prospetto e qualsiasi altro documento o materiale relativi all'offerta o alla vendita, o all'invito a sottoscrivere o acquistare le Azioni, possono essere diffusi o distribuiti da un soggetto solo nei limiti di quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti in vigore. La SICAV o la Società di Gestione non hanno alcuna intenzione di sollecitare il pubblico thailandese a sottoscrivere o acquistare le Azioni, e qualsiasi sollecitazione di questo tipo verrà effettuata da soggetti autorizzati dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

APPENDICE II

ELENCO DI CLASSI DI AZIONI

L'elenco delle classi di Azioni e le relative informazioni di seguito riportati sono validi al 9 dicembre 2021. L'elenco può essere modificato di volta in volta. L'elenco completo di tutte le classi di Azioni disponibili può essere richiesto gratuitamente alla sede legale della SICAV in Lussemburgo. Alcune classi di Azioni possono essere soggette a *corporate action* e il nome di altre classi di Azioni può anche cambiare in seguito al cambio di nome del relativo comparto. Per ulteriori informazioni vedere la Parte I del Prospetto (Informazioni sulla SICAV).

Gli investitori devono verificare se le Azioni che intendono acquistare sono registrate per la pubblica distribuzione nella rispettiva giurisdizione.

Ulteriori informazioni sulle Classi di Azioni variabili (I-VMF, Y-VMF) sono riportate nella Parte IV del Prospetto, "Dettagli sull'amministrazione, commissioni e spese". Vedere anche la sezione "Classi di Azioni soggette a Commissione di gestione variabile" nella Parte II. È importante notare che le classi di Azioni VMF comprendono una Commissione base e un Elemento variabile. La Commissione di gestione annuale indicata nella tabella seguente è costituita dalla Commissione base. I tassi storici VMF applicati alle singole classi di Azioni vengono comunicati su richiesta alla sede legale della SICAV.

Gli investitori devono inoltre tenere presente che l'Aliquota della commissione di gestione annuale di seguito definita per le Classi di Azioni REST-I, R, RA, RY e SE classi è quella massima.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Absolute Return Asian Equity Fund A-PF-ACC-USD	LU1968584588	1,50			05/12/2019
FF - Absolute Return Asian Equity Fund I-PF-ACC-USD	LU1968585718	0,80			05/12/2019
FF - Absolute Return Asian Equity Fund Y-PF-ACC-USD	LU1968586104	0,80			05/12/2019
FF - Absolute Return Global Equity Fund A-PF-ACC- SGD (SGD/USD hedged)	LU2210151853	1,50		3	24/09/2020
FF - Absolute Return Global Equity Fund A-PF-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU2210151341	1,50		3	24/09/2020
FF - Absolute Return Global Equity Fund A-PF-ACC-USD	LU2210151697	1,50			24/09/2020
FF - Absolute Return Global Equity Fund I-ACC-GBP (GBP/USD hedged)	LU2272223442	1,05		3	16/12/2020
FF - Absolute Return Global Equity Fund I-PF-ACC-USD	LU2210152232	0,80			24/09/2020
FF - Absolute Return Global Equity Fund W-PF-ACC GBP (GBP/USD hedged)	LU2210152588	0,80		3	24/09/2020
FF - Absolute Return Global Equity Fund Y-PF-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU2210152745	0,80		3	24/09/2020
FF - Absolute Return Global Equity Fund Y-PF-ACC-USD	LU2210152661	0,80			24/09/2020
FF - Absolute Return Global Fixed Income Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU2207571022	0,90		3	24/09/2020
FF - Absolute Return Global Fixed Income Fund A-ACC-SGD	LU2207569554	0,90			24/09/2020
FF - Absolute Return Global Fixed Income Fund A-ACC-SGD (SGD/USD hedged)	LU2207571535	0,90		3	24/09/2020
FF - Absolute Return Global Fixed Income Fund A-ACC-USD	LU2207571451	0,90			24/09/2020
FF - Absolute Return Global Fixed Income Fund A-MDIST-USD	LU2207569638	0,90			24/09/2020
FF - Absolute Return Global Fixed Income Fund E-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU2207570305	0,90	0,25	3	24/09/2020
FF - Absolute Return Global Fixed Income Fund I-ACC-EUR	LU2207569802	0,55			24/09/2020
FF - Absolute Return Global Fixed Income Fund I-ACC-USD	LU2207569984	0,55			24/09/2020
FF - Absolute Return Global Fixed Income Fund W-ACC-GBP (GBP/USD hedged)	LU2207570057	0,55		3	24/09/2020
FF - Absolute Return Global Fixed Income Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU2207569711	0,55		3	24/09/2020
FF - Absolute Return Global Fixed Income Fund Y-ACC-SGD	LU2207570131	0,55			24/09/2020
FF - Absolute Return Global Fixed Income Fund Y-ACC-USD	LU2207647020	0,55			24/09/2020
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1989786550	1,40		3	12/11/2019
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund A-ACC-USD	LU1989786121	1,40			12/11/2019
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund I-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1989786717	0,75		3	12/11/2019
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund I-ACC-GBP (GBP/USD hedged)	LU1989786980	0,75		3	12/11/2019
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund I-ACC-USD	LU1989786477	0,75			12/11/2019

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund W-ACC-GBP (GBP/USD hedged)	LU1989786808	0,75		3	12/11/2019
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1989786634	0,75		3	12/11/2019
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund Y-ACC-USD	LU1989786394	0,75			12/11/2019
FF - America Fund A-ACC-AUD (hedged)	LU0963029086	1,50		1	30/08/2013
FF - America Fund A-ACC-CZK (hedged)	LU0979392767	1,50		1	05/11/2013
FF - America Fund A-ACC-EUR	LU0251127410	1,50			03/07/2006
FF - America Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0945775517	1,50		1	12/07/2013
FF - America Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU0979392684	1,50		1	05/11/2013
FF - America Fund A-ACC-PLN (hedged)	LU0959717173	1,50		1	30/09/2013
FF - America Fund A-ACC-SEK	LU1190411634	1,50			24/02/2015
FF - America Fund A-ACC-USD	LU0251131958	1,50			03/07/2006
FF - America Fund A-EUR	LU0069450822	1,50			16/02/2004
FF - America Fund A-GBP	LU0251120670	1,50			26/06/2006
FF - America Fund A-SGD	LU0251142724	1,50			15/05/2006
FF - America Fund A-SGD (hedged)	LU0742534661	1,50		1	12/03/2012
FF - America Fund A-USD	LU0048573561	1,50			01/10/1990
FF - America Fund D-ACC-EUR	LU1387833160	1,50	0,50		15/04/2016
FF - America Fund E-ACC-EUR	LU0115759606	1,50	0,75		01/09/2000
FF - America Fund I-ACC-EUR	LU1642889353	0,80			11/07/2017
FF - America Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU1355508760	0,80		1	08/02/2016
FF - America Fund I-ACC-USD	LU1243244081	0,80			24/06/2015
FF - America Fund SR-ACC-SGD	LU1235257950	1,30			12/06/2015
FF - America Fund SR-ACC-SGD (hedged)	LU1235260079	1,30		1	12/06/2015
FF - America Fund SR-ACC-USD	LU1235258255	1,30			12/06/2015
FF - America Fund W-ACC-GBP	LU1033662245	0,80			11/03/2014
FF - America Fund W-ACC-GBP (hedged)	LU1550162488	0,80		1	23/01/2017
FF - America Fund Y-ACC-EUR	LU0755218046	0,80			13/03/2012
FF - America Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0963540371	0,80		1	16/09/2013
FF - America Fund Y-ACC-USD	LU0318939179	0,80			22/10/2007
FF - America Fund Y-EUR	LU0951202539	0,80			12/09/2013
FF - America Fund Y-EUR (hedged)	LU1064925149	0,80		1	23/05/2014
FF - America Fund Y-USD	LU1064925735	0,80			23/05/2014
FF - American Growth Fund A-ACC-EUR	LU0275692696	1,50			04/12/2006
FF - American Growth Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0346393456	1,50		1	10/03/2008
FF - American Growth Fund A-ACC-USD	LU0275693405	1,50			04/12/2006
FF - American Growth Fund A-USD	LU0077335932	1,50			30/06/1997
FF - American Growth Fund E-ACC-EUR	LU0115760109	1,50	0,75		01/09/2000
FF - American Growth Fund I-ACC-EUR	LU1955085425	0,80			27/02/2019
FF - American Growth Fund W-ACC-GBP	LU1235295885	0,80			24/06/2015
FF - American Growth Fund W-ACC-GBP (hedged)	LU1955085771	0,80		1	27/02/2019
FF - American Growth Fund Y-ACC-EUR	LU1338166587	0,80			25/01/2016
FF - American Growth Fund Y-ACC-USD	LU0318939252	0,80			22/10/2007
FF - American Growth Fund Y-USD	LU0949332265	0,80			09/10/2013
FF - ASEAN Fund A-ACC-HKD	LU0737861269	1,50			09/02/2012
FF - ASEAN Fund A-ACC-USD	LU0261945553	1,50			25/09/2006
FF - ASEAN Fund A-SGD	LU0251143029	1,50			15/05/2006
FF - ASEAN Fund A-USD	LU0048573645	1,50			01/10/1990
FF - ASEAN Fund E-ACC-EUR	LU0840140791	1,50	0,75		07/11/2012
FF - ASEAN Fund I-ACC-USD	LU1560649987	0,80			20/02/2017
FF - ASEAN Fund Y-ACC-SGD	LU2219351959	0,80			18/08/2021
FF - ASEAN Fund Y-ACC-USD	LU0346390510	0,80			25/03/2008
FF - ASEAN Fund Y-SGD	LU2219352098	0,80			18/08/2021
FF - ASEAN Fund Y-USD	LU0936575439	0,80			25/09/2013

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Asia Pacific Dividend Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1046420714	1,50		1	09/04/2014
FF - Asia Pacific Dividend Fund A-MINC(G)-HKD	LU1119993845	1,50			16/10/2014
FF - Asia Pacific Dividend Fund A-MINC(G)-USD	LU0877626530	1,50			24/01/2013
FF - Asia Pacific Dividend Fund A-USD	LU0205439572	1,50			16/12/2004
FF - Asia Pacific Dividend Fund Y-ACC-USD	LU1273509064	0,80			20/08/2015
FF - Asia Pacific Dividend Fund Y-USD	LU1295424540	0,80			05/10/2015
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1846738604	1,25		3	11/07/2018
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-ACC-HUF	LU1984161429	1,25			24/04/2019
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-ACC-USD	LU1366333414	1,25			31/05/2016
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-HMDIST(G)-AUD (AUD/USD hedged)	LU1560650480	1,25		3	23/02/2017
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-MCDIST(G)-SGD (SGD/USD hedged)	LU1883994102	1,25		3	12/12/2018
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-MCDIST(G)-USD	LU1509826936	1,25			22/11/2016
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-SGD	LU1439102457	1,25			23/02/2017
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-USD	LU1439102374	1,25			23/02/2017
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-MINCOME(G)-SGD (SGD/USD hedged)	LU2057168234	1,25		3	23/10/2019
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-QINC(G)-EUR (EUR/USD hedged)	LU1846738869	1,25		3	11/07/2018
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund E-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1846738786	1,25	0,60	3	11/07/2018
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund E-QINC(G)-EUR (EUR/USD hedged)	LU1846738943	1,25	0,60	3	11/07/2018
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund Y-ACC-EUR	LU1978675319	0,70			10/04/2019
FF - Asia Pacific Opportunities Fund A-ACC-EUR	LU0345361124	1,50			18/02/2008
FF - Asia Pacific Opportunities Fund A-ACC-HUF	LU2268341844	1,50			09/12/2020
FF - Asia Pacific Opportunities Fund A-ACC-SGD (hedged)	LU2177674079	1,50		1	24/06/2020
FF - Asia Pacific Opportunities Fund A-ACC-USD	LU2008162690	1,50			12/06/2019
FF - Asia Pacific Opportunities Fund A-EUR	LU2169679920	1,50			13/05/2020
FF - Asia Pacific Opportunities Fund E-ACC-EUR	LU0345362106	1,50	0,75		18/02/2008
FF - Asia Pacific Opportunities Fund I-ACC-EUR	LU1689651096	0,80			27/09/2017
FF - Asia Pacific Opportunities Fund I-ACC-GBP	LU2178498452	0,80			27/05/2020
FF - Asia Pacific Opportunities Fund I-ACC-USD	LU2045877524	0,80			28/08/2019
FF - Asia Pacific Opportunities Fund I-EUR	LU2376060948	0,80			18/08/2021
FF - Asia Pacific Opportunities Fund Y-ACC-EUR	LU0345362361	0,80			18/02/2008
FF - Asia Pacific Opportunities Fund Y-ACC-USD	LU1116431138	0,80			08/10/2014
FF - Asia Pacific Opportunities Fund Y-EUR	LU1968466208	0,80			27/03/2019
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-ACC-USD	LU1313547892	1,00			30/11/2015
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1345484106	1,00		1	29/01/2016
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-MCDIST(G)-USD	LU1509826852	1,00			22/11/2016
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-MINC(G)-HKD (hedged)	LU1345483983	1,00		1	29/01/2016
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-MINC(G)-SGD	LU1345483041	1,00			29/01/2016
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-MINC(G)-SGD (SGD/USD hedged)	LU1817858373	1,00		3	25/07/2018
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-MINC(G)-USD	LU1345482746	1,00			29/01/2016
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-MINC(G)-USD (hedged)	LU1345483470	1,00		1	29/01/2016
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund I-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU2367616906	0,65		3	28/07/2021
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund Y-USD	LU1345484361	0,65			29/01/2016
FF - Asian Bond Fund A-ACC-PLN (hedged)	LU2268342495	0,75		2	09/12/2020
FF - Asian Bond Fund A-ACC-USD	LU0605512275	0,75			18/04/2011
FF - Asian Bond Fund A-EUR (hedged)	LU0605512192	0,75		2	24/06/2015
FF - Asian Bond Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1371569549	0,75		2	03/03/2016
FF - Asian Bond Fund A-HMDIST(G)-RMB (hedged)	LU2262856953	0,75		2	16/12/2020

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Asian Bond Fund A-MCDIST(G)-HKD	LU2317111552	0,75			23/06/2021
FF - Asian Bond Fund A-MCDIST(G)-USD	LU2156567054	0,75			22/04/2020
FF - Asian Bond Fund A-MDIST-USD	LU0605512432	0,75			18/04/2011
FF - Asian Bond Fund A-MINC(G)-HKD	LU1371569465	0,75			03/03/2016
FF - Asian Bond Fund A-MINC(G)-SGD (hedged)	LU1420312487	0,75		2	13/06/2016
FF - Asian Bond Fund A-MINC(G)-USD	LU1371569200	0,75			03/03/2016
FF - Asian Bond Fund D-ACC-EUR	LU2281273297	0,75	0,30		13/01/2021
FF - Asian Bond Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU2171252609	0,40		2	13/05/2020
FF - Asian Bond Fund I-ACC-USD	LU1322385458	0,40			30/11/2015
FF - Asian Bond Fund I-QDIST-SGD (hedged)	LU1817858290	0,40		2	23/05/2018
FF - Asian Bond Fund Y-ACC-CHF (hedged)	LU2242162381	0,40		2	14/10/2020
FF - Asian Bond Fund Y-ACC-USD	LU0605512606	0,40			18/04/2011
FF - Asian Bond Fund Y-EUR (hedged)	LU1881786690	0,40		2	26/09/2018
FF - Asian Bond Fund Y-MINCOME(G)-USD	LU2296468189	0,40			10/02/2021
FF - Asian Bond Fund Y-QDIST-USD	LU1284738405	0,40			15/09/2015
FF - Asian Equity Fund S-ACC-SGD	LU0605512861	0,80			07/06/2011
FF - Asian High Yield Fund A-ACC-EUR	LU0286668966	1,00			02/04/2007
FF - Asian High Yield Fund A-ACC-SEK (hedged)	LU0566130646	1,00		2	06/12/2010
FF - Asian High Yield Fund A-ACC-USD	LU0286668453	1,00			02/04/2007
FF - Asian High Yield Fund A-EUR (hedged)	LU0575482749	1,00		2	10/01/2011
FF - Asian High Yield Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1046420631	1,00		2	09/04/2014
FF - Asian High Yield Fund A-MDIST-HKD	LU0532244745	1,00			18/08/2010
FF - Asian High Yield Fund A-MDIST-JPY (hedged)	LU0765273429	1,00		2	10/04/2012
FF - Asian High Yield Fund A-MDIST-SGD (hedged)	LU0286669774	1,00		2	28/01/2010
FF - Asian High Yield Fund A-MDIST-USD	LU0286669428	1,00			02/04/2007
FF - Asian High Yield Fund A-MINC(G)-SGD (hedged)	LU1235294219	1,00		2	03/06/2015
FF - Asian High Yield Fund A-MINC(G)-USD	LU0937949237	1,00			18/06/2013
FF - Asian High Yield Fund A-MINC-USD	LU0605512788	1,00			13/04/2011
FF - Asian High Yield Fund A-RMB (hedged)	LU0831375760	1,00		2	16/10/2012
FF - Asian High Yield Fund E-MDIST-EUR (hedged)	LU0922333165	1,00	0,50	2	07/05/2013
FF - Asian High Yield Fund I-ACC-USD	LU1322385706	0,65			30/11/2015
FF - Asian High Yield Fund I-MDIST-USD	LU1235294300	0,65			03/06/2015
FF - Asian High Yield Fund Y-ACC-EUR	LU1261430794	0,65			07/08/2015
FF - Asian High Yield Fund Y-ACC-SGD (hedged)	LU1046422256	0,65		2	09/04/2014
FF - Asian High Yield Fund Y-ACC-USD	LU0370790650	0,65			21/07/2008
FF - Asian High Yield Fund Y-EUR (hedged)	LU0575482582	0,65		2	10/01/2011
FF - Asian High Yield Fund Y-MDIST-HKD	LU1273507365	0,65			20/08/2015
FF - Asian High Yield Fund Y-MDIST-SGD (hedged)	LU1273507449	0,65		2	20/08/2015
FF - Asian High Yield Fund Y-MDIST-USD	LU1273507282	0,65			20/08/2015
FF - Asian High Yield Fund Y-MINC-USD	LU1284734750	0,65			15/09/2015
FF - Asian Smaller Companies Fund A-ACC-EUR	LU0702159772	1,50			07/12/2011
FF - Asian Smaller Companies Fund A-ACC-SGD	LU1166156734	1,50			26/01/2015
FF - Asian Smaller Companies Fund A-ACC-USD	LU0702159699	1,50			07/12/2011
FF - Asian Smaller Companies Fund A-EUR	LU0702159426	1,50			07/12/2011
FF - Asian Smaller Companies Fund A-USD	LU0702159343	1,50			07/12/2011
FF - Asian Smaller Companies Fund E-ACC-EUR	LU1116432292	1,50	0,75		08/10/2014
FF - Asian Smaller Companies Fund I-ACC-EUR	LU1961889240	0,80			13/03/2019
FF - Asian Smaller Companies Fund I-ACC-USD	LU2152795881	0,80			08/04/2020
FF - Asian Smaller Companies Fund I-USD	LU1791708768	0,80			14/03/2018
FF - Asian Smaller Companies Fund Y-ACC-EUR	LU1261430877	0,80			07/08/2015
FF - Asian Smaller Companies Fund Y-ACC-GBP	LU0702160192	0,80			07/12/2011
FF - Asian Smaller Companies Fund Y-ACC-USD	LU0702159939	0,80			07/12/2011
FF - Asian Smaller Companies Fund Y-EUR	LU1273507522	0,80			20/08/2015
FF - Asian Smaller Companies Fund Y-USD	LU1273507795	0,80			20/08/2015
FF - Asian Special Situations Fund A-ACC-EUR	LU0413542167	1,50			23/02/2009

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Asian Special Situations Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0337569841	1,50		1	27/02/2013
FF - Asian Special Situations Fund A-ACC-SEK	LU1723455900	1,50			22/11/2017
FF - Asian Special Situations Fund A-ACC-USD	LU0261950983	1,50			25/09/2006
FF - Asian Special Situations Fund A-GBP	LU0251122882	1,50			26/06/2006
FF - Asian Special Situations Fund Asijskych akcií A-ACC-CZK (hedged)	LU1213835512	1,50		1	16/04/2015
FF - Asian Special Situations Fund A-USD	LU0054237671	1,50			03/10/1994
FF - Asian Special Situations Fund D-ACC-EUR	LU1387833913	1,50	0,50		04/05/2016
FF - Asian Special Situations Fund E-ACC-EUR	LU0778324086	1,50	0,75		14/05/2012
FF - Asian Special Situations Fund I-ACC-EUR	LU1357938338	0,80			18/02/2016
FF - Asian Special Situations Fund I-ACC-SEK	LU1723463169	0,80			22/11/2017
FF - Asian Special Situations Fund I-ACC-USD	LU0807813265	0,80			20/02/2017
FF - Asian Special Situations Fund I-USD	LU1777189397	0,80			28/02/2018
FF - Asian Special Situations Fund R-ACC-USD	LU2038752825	0,80			14/08/2019
FF - Asian Special Situations Fund SR-ACC-SGD	LU1235260665	1,30			12/06/2015
FF - Asian Special Situations Fund W-GBP	LU1235295968	0,80			24/06/2015
FF - Asian Special Situations Fund Y-ACC-EUR	LU1575864084	0,80			16/03/2017
FF - Asian Special Situations Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1777189124	0,80		1	28/02/2018
FF - Asian Special Situations Fund Y-ACC-USD	LU0346390601	0,80			17/03/2008
FF - Asian Special Situations Fund Y-USD	LU0936575603	0,80			25/09/2013
FF - Australian Diversified Equity Fund A-ACC-AUD	LU0261950041	1,50			25/09/2006
FF - Australian Diversified Equity Fund A-AUD	LU0048574536	1,50			06/12/1991
FF - Australian Diversified Equity Fund I-ACC-USD	LU1808853821	0,80			25/04/2018
FF - Australian Diversified Equity Fund Y-ACC-AUD	LU0346392649	0,80			25/03/2008
FF - Australian Diversified Equity Fund Y-ACC-EUR	LU2334583411	0,80			28/04/2021
FF - Australian Dollar Cash Fund A-ACC-AUD	LU0766124985	0,40			15/01/2016
FF - Australian Dollar Cash Fund W-ACC-AUD	LU1303741588	0,20			15/01/2016
FF - China Consumer Fund A-ACC-AUD (hedged)	LU1046420391	1,50		1	09/04/2014
FF - China Consumer Fund A-ACC-EUR	LU0594300096	1,50			23/02/2011
FF - China Consumer Fund A-ACC-HKD	LU0605514214	1,50			13/04/2011
FF - China Consumer Fund A-ACC-HUF	LU2373640825	1,50			11/08/2021
FF - China Consumer Fund A-ACC-USD	LU0594300179	1,50			23/02/2011
FF - China Consumer Fund A-EUR	LU0594300252	1,50			23/02/2011
FF - China Consumer Fund A-GBP	LU0594300336	1,50			23/02/2011
FF - China Consumer Fund A-SGD	LU0650527681	1,50			01/08/2011
FF - China Consumer Fund A-USD	LU0594300419	1,50			23/02/2011
FF - China Consumer Fund D-ACC-EUR	LU1387832865	1,50	0,50		15/04/2016
FF - China Consumer Fund E-ACC-EUR	LU0766124126	1,50	0,75		14/05/2012
FF - China Consumer Fund I-ACC-GBP	LU2367617037	0,80			28/07/2021
FF - China Consumer Fund I-ACC-USD	LU1148194506	0,80			15/12/2014
FF - China Consumer Fund W-GBP	LU2291806730	0,80			29/01/2021
FF - China Consumer Fund Y-ACC-EUR	LU0605514057	0,80			12/02/2014
FF - China Consumer Fund Y-ACC-USD	LU0594300500	0,80			23/02/2011
FF - China Focus Fund A-ACC-EUR	LU0318931192	1,50			24/09/2007
FF - China Focus Fund A-ACC-HKD	LU0737861699	1,50			09/02/2012
FF - China Focus Fund A-ACC-USD	LU1224709979	1,50			19/05/2015
FF - China Focus Fund A-GBP	LU0200822756	1,50			04/10/2004
FF - China Focus Fund A-SGD	LU0287142896	1,50			02/04/2007
FF - China Focus Fund A-USD	LU0173614495	1,50			18/08/2003
FF - China Focus Fund C-USD	LU0324709806	1,50	1,00		05/11/2007
FF - China Focus Fund D-ACC-EUR	LU1387835538	1,50	0,50		04/05/2016
FF - China Focus Fund E-ACC-EUR	LU0766123821	1,50	0,75		14/05/2012
FF - China Focus Fund I-ACC-EUR	LU2152795964	0,80			08/04/2020
FF - China Focus Fund I-ACC-USD	LU1560650134	0,80			20/02/2017
FF - China Focus Fund SR-ACC-SGD	LU1235261390	1,30			12/06/2015

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - China Focus Fund X-MINC-USD	LU2262857175	0,00			16/12/2020
FF - China Focus Fund Y-ACC-EUR	LU0936575868	0,80			12/09/2013
FF - China Focus Fund Y-ACC-USD	LU0346390866	0,80			17/03/2008
FF - China Focus Fund Y-GBP	LU0457959939	0,80			26/10/2009
FF - China Focus Fund Y-SGD	LU1295421793	0,80			05/10/2015
FF - China Focus Fund Y-USD	LU0936576080	0,80			25/09/2013
FF - China Government Bond Fund A-ACC-EUR	LU2386384965	0,50			11/01/2022
FF - China Government Bond Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU2386386234	0,50		2	11/01/2022
FF - China Government Bond Fund A-ACC-RMB	LU2386385004	0,50			11/01/2022
FF - China Government Bond Fund A-ACC-USD	LU2386385186	0,50			11/01/2022
FF - China Government Bond Fund A-MINCOME(G)-RMB	LU2386385269	0,50			11/01/2022
FF - China Government Bond Fund A-MINCOME(G)-SGD (hedged)	LU2386385343	0,50		2	11/01/2022
FF - China Government Bond Fund A-MINCOME(G)-USD	LU2386386317	0,50			11/01/2022
FF - China Government Bond Fund I-ACC-EUR	LU2386385426	0,30			11/01/2022
FF - China Government Bond Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU2386386408	0,30		2	11/01/2022
FF - China Government Bond Fund I-ACC-USD	LU2386385699	0,30			11/01/2022
FF - China Government Bond Fund W-ACC-GBP	LU2386385772	0,30			11/01/2022
FF - China Government Bond Fund Y-ACC-EUR	LU2386385855	0,30			11/01/2022
FF - China Government Bond Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU2386386580	0,30		2	11/01/2022
FF - China Government Bond Fund Y-ACC-RMB	LU2386386077	0,30			11/01/2022
FF - China Government Bond Fund Y-ACC-USD	LU2386385939	0,30			11/01/2022
FF - China Government Bond Fund Y-MINCOME(G)-RMB	LU2386386150	0,30			11/01/2022
FF - China Government Bond Fund Y-MINCOME(G)-USD	LU2386386663	0,30			11/01/2022
FF - China High Yield Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU2034656020	1,20		3	14/08/2019
FF - China High Yield Fund A-ACC-USD	LU1313547462	1,20			30/11/2015
FF - China High Yield Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1345482316	1,20		1	29/01/2016
FF - China High Yield Fund A-MINC(G)-HKD (hedged)	LU1345481854	1,20		1	29/01/2016
FF - China High Yield Fund A-MINC(G)-SGD (hedged)	LU1345482076	1,20		1	29/01/2016
FF - China High Yield Fund A-MINC(G)-USD(hedged)	LU1345481698	1,20		1	29/01/2016
FF - China High Yield Fund A-MINCOME(G)-EUR (EUR/USD hedged)	LU2034656376	1,20		3	14/08/2019
FF - China High Yield Fund A-MINCOME(G)-RMB (RMB/USD hedged)	LU2034656889	1,20		3	14/08/2019
FF - China High Yield Fund I-ACC-USD	LU2314629614	0,70			24/03/2021
FF - China High Yield Fund W-MINC(G)-GBP (hedged)	LU2184871734	0,70		1	10/06/2020
FF - China High Yield Fund Y-USD	LU1345482589	0,70			29/01/2016
FF - China Innovation Fund A-ACC-EUR	LU0455706654	1,50			23/11/2009
FF - China Innovation Fund A-ACC-HKD	LU0502904849	1,50			31/05/2010
FF - China Innovation Fund A-ACC-HUF	LU2373640742	1,50			11/08/2021
FF - China Innovation Fund A-ACC-SGD	LU2242644610	1,50			10/03/2021
FF - China Innovation Fund A-ACC-SGD (SGD/USD hedged)	LU2242644701	1,50		3	24/03/2021
FF - China Innovation Fund A-ACC-USD	LU2242644883	1,50			24/03/2021
FF - China Innovation Fund A-USD	LU0455707207	1,50			23/11/2009
FF - China Innovation Fund D-ACC-EUR	LU2303031343	1,50	0,50		10/03/2021
FF - China Innovation Fund E-ACC-EUR	LU2303031699	1,50	0,75		10/03/2021
FF - China Innovation Fund I-ACC-EUR	LU2242644966	0,80			10/03/2021
FF - China Innovation Fund I-ACC-USD	LU2242645005	0,80			10/03/2021
FF - China Innovation Fund W-ACC-GBP	LU2242645187	0,80			10/03/2021
FF - China Innovation Fund Y-ACC-EUR	LU2242645260	0,80			10/03/2021
FF - China Innovation Fund Y-ACC-SGD	LU2242645344	0,80			24/03/2021
FF - China Innovation Fund Y-ACC-USD	LU0455707462	0,80			23/11/2009
FF - China RMB Bond Fund A-ACC-EUR	LU0740036131	0,75			18/06/2012
FF - China RMB Bond Fund A-ACC-HUF	LU2373641047	0,75			11/08/2021
FF - China RMB Bond Fund A-ACC-RMB	LU0715234463	0,75			08/12/2011
FF - China RMB Bond Fund A-ACC-USD	LU0740036214	0,75			07/05/2014
FF - China RMB Bond Fund A-MCDIST(G)-HKD	LU2345781202	0,75			11/08/2021

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - China RMB Bond Fund A-MCDIST(G)-USD	LU2345781111	0,75			11/08/2021
FF - China RMB Bond Fund A-MINC(G)-SGD (SGD/USD hedged)	LU1791709907	0,75		3	28/03/2018
FF - China RMB Bond Fund A-MINCOME(G)-AUD	LU2345781038	0,75			28/07/2021
FF - China RMB Bond Fund A-MINCOME(G)-HKD	LU2345780907	0,75			28/07/2021
FF - China RMB Bond Fund A-MINCOME(G)-RMB	LU2308741151	0,75			24/03/2021
FF - China RMB Bond Fund A-MINCOME(G)-USD	LU2308741235	0,75			24/03/2021
FF - China RMB Bond Fund E-ACC-EUR	LU0788144201	0,75	0,50		18/06/2012
FF - China RMB Bond Fund I-ACC-EUR	LU1261430950	0,40			07/08/2015
FF - China RMB Bond Fund I-ACC-USD	LU0740036560	0,40			09/12/2020
FF - China RMB Bond Fund I-QDIST-CHF	LU2311307727	0,40			10/03/2021
FF - China RMB Bond Fund I-QDIST-EUR	LU2311307644	0,40			10/03/2021
FF - China RMB Bond Fund I-QDIST-GBP	LU2311307990	0,40			10/03/2021
FF - China RMB Bond Fund I-QDIST-USD	LU1380730330	0,40			29/03/2016
FF - China RMB Bond Fund W-ACC-GBP	LU1235296008	0,40			24/06/2015
FF - China RMB Bond Fund Y-ACC-EUR	LU0788144623	0,40			18/06/2012
FF - China RMB Bond Fund Y-ACC-USD	LU0740036727	0,40			07/05/2014
FF - China RMB Bond Fund Y-MINC(G)-RMB	LU1797663538	0,40			11/04/2018
FF - China RMB Bond Fund Y-MINCOME(G)-USD	LU2308741318	0,40			14/04/2021
FF - Emerging Asia Fund A-ACC-EUR	LU0329678410	1,50			21/04/2008
FF - Emerging Asia Fund A-ACC-HKD	LU0737861772	1,50			09/02/2012
FF - Emerging Asia Fund A-ACC-PLN (hedged)	LU0805777611	1,50		1	06/08/2012
FF - Emerging Asia Fund A-ACC-USD	LU0329678337	1,50			21/04/2008
FF - Emerging Asia Fund A-EUR	LU0329678253	1,50			21/04/2008
FF - Emerging Asia Fund A-USD	LU0329678170	1,50			21/04/2008
FF - Emerging Asia Fund E-ACC-EUR	LU0630951415	1,50	0,75		06/06/2011
FF - Emerging Asia Fund I-ACC-USD	LU0742535718	0,80			27/02/2012
FF - Emerging Asia Fund W-ACC-GBP	LU1033662591	0,80			11/03/2014
FF - Emerging Asia Fund Y-ACC-EUR	LU1731832918	0,80			13/12/2017
FF - Emerging Asia Fund Y-ACC-USD	LU0390711777	0,80			14/10/2008
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A-ACC-EUR	LU0303816705	1,50			11/06/2007
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A-ACC-PLN (hedged)	LU0805778007	1,50		1	06/08/2012
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A-ACC-USD	LU0303823156	1,50			11/06/2007
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A-EUR	LU0303816028	1,50			11/06/2007
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A-GBP	LU0303817182	1,50			11/06/2007
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A-USD	LU0303821028	1,50			11/06/2007
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund E-ACC-EUR	LU0303816887	1,50	0,75		11/06/2007
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund I-ACC-USD	LU0742535122	0,80			25/10/2017
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund Y-ACC-EUR	LU0936576247	0,80			12/09/2013
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund Y-ACC-USD	LU0370788910	0,80			14/07/2008
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0900495853	1,20		2	20/03/2013
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund A-ACC-USD	LU0900495697	1,20			20/03/2013
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1284739635	1,20		2	15/09/2015
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund A-MDIST-EUR (hedged)	LU0900496232	1,20		2	20/03/2013
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund A-MDIST-USD	LU0900496075	1,20			20/03/2013
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund A-MINC(G)-HKD	LU1284739478	1,20			15/09/2015
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund A-MINC(G)-USD	LU1284738744	1,20			15/09/2015
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund E-MDIST-EUR (hedged)	LU0900496406	1,20	0,40	2	20/03/2013
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund E-MDIST-USD	LU1162115643	1,20	0,40		12/01/2015
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU2392950023	0,65		2	13/10/2021
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund I-USD	LU0900497123	0,65			20/03/2013
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund Y-ACC-USD	LU0900496661	0,65			20/03/2013
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund Y-QDIST-EUR (hedged)	LU0900496828	0,65		2	20/03/2013
FF - Emerging Market Debt Fund A-ACC-EUR	LU0238205289	1,20			23/01/2006

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Emerging Market Debt Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0337572712	1,20		2	30/06/2010
FF - Emerging Market Debt Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU1295422502	1,20		2	05/10/2015
FF - Emerging Market Debt Fund A-ACC-SEK (hedged)	LU0566130729	1,20		2	06/12/2010
FF - Emerging Market Debt Fund A-ACC-USD	LU0238205958	1,20			23/01/2006
FF - Emerging Market Debt Fund A-EUR	LU0238203821	1,20			23/01/2006
FF - Emerging Market Debt Fund A-EUR (hedged)	LU1611857365	1,20		2	18/05/2017
FF - Emerging Market Debt Fund A-HMDIST(G)-PLN (hedged)	LU1677766476	1,20		2	11/10/2017
FF - Emerging Market Debt Fund A-MCDIST(G)-USD	LU2156567138	1,20			22/04/2020
FF - Emerging Market Debt Fund A-MDIST-AUD (hedged)	LU0963542070	1,20		2	18/09/2013
FF - Emerging Market Debt Fund A-MDIST-EUR	LU0238204472	1,20			23/01/2006
FF - Emerging Market Debt Fund A-MDIST-USD	LU0238206170	1,20			23/01/2006
FF - Emerging Market Debt Fund A-MINC(G)-USD	LU0937949310	1,20			18/06/2013
FF - Emerging Market Debt Fund A-USD	LU0238205446	1,20			23/01/2006
FF - Emerging Market Debt Fund E-ACC-EUR	LU0238206840	1,20	0,40		23/01/2006
FF - Emerging Market Debt Fund E-ACC-EUR (hedged)	LU2184871817	1,20	0,40	2	10/06/2020
FF - Emerging Market Debt Fund E-MDIST-EUR (hedged)	LU0718470049	1,20	0,40	2	19/12/2011
FF - Emerging Market Debt Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU1992937299	0,65		2	15/05/2019
FF - Emerging Market Debt Fund I-ACC-USD	LU1353442657	0,65			18/02/2016
FF - Emerging Market Debt Fund W-ACC-GBP	LU1235296180	0,65			24/06/2015
FF - Emerging Market Debt Fund X-ACC-GBP (GBP/USD hedged)	LU2099031135	0,00		3	15/01/2020
FF - Emerging Market Debt Fund X-ACC-USD	LU1858163469	0,00			25/07/2018
FF - Emerging Market Debt Fund Y-ACC-EUR	LU1116432458	0,65			08/10/2014
FF - Emerging Market Debt Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0611490078	0,65		2	12/01/2015
FF - Emerging Market Debt Fund Y-ACC-USD	LU0238206337	0,65			23/01/2006
FF - Emerging Market Debt Fund Y-MINCOME(G)-USD	LU2404868577	0,65			24/11/2021
FF - Emerging Market Debt Fund Y-QDIST-EUR (hedged)	LU0840140015	0,65		2	07/11/2012
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund A-ACC-EUR	LU2219351280	1,20			18/08/2021
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund A-ACC-USD	LU0900493726	1,20			12/04/2013
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund A-MDIST-EUR	LU0900494534	1,20			12/04/2013
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund D-ACC-EUR	LU2219351363	1,20	0,30		18/08/2021
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund E-ACC-EUR	LU2219351447	1,20	0,40		18/08/2021
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund E-MDIST-EUR	LU0900494708	1,20	0,40		12/04/2013
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund I-EUR	LU1791706127	0,65			14/03/2018
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund I-GBP	LU1791705665	0,65			14/03/2018
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund I-USD	LU0900495341	0,65			12/04/2013
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund R-ACC-USD	LU1894117826	0,80			24/10/2018
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU2055639384	0,65		3	25/09/2019
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund Y-ACC-USD	LU0900494963	0,65			12/04/2013
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund Y-QDIST-EUR	LU0900495184	0,65			12/04/2013
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund A-ACC-EUR	LU1830996044	1,20			13/06/2018
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1268459010	1,20		3	29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund A-ACC-USD	LU1268458988	1,20			29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund A-EUR	LU1268459101	1,20			29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund A-EUR (EUR/USD hedged)	LU1828124989	1,20		3	13/06/2018
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund A-USD	LU1828124716	1,20			13/06/2018
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund D-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1858163899	1,20	0,30	3	22/08/2018
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund E-ACC-EUR	LU2184871908	1,20	0,40		10/06/2020
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund E-MDIST-EUR (EUR/USD hedged)	LU1268459283	1,20	0,40	3	29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund I-ACC-EUR	LU1968466547	0,65			27/03/2019
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund I-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1689649603	0,65		3	27/09/2017

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund I-ACC-USD	LU1830996127	0,65			14/08/2019
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund I-EUR (EUR/USD hedged)	LU1268459366	0,65		3	29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund I-QINC(G)-GBP (GBP/USD hedged)	LU1340195905	0,65		3	07/01/2016
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund I-USD	LU1268459440	0,65			29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund R-GDIST-GBP (GBP/USD hedged)	LU2078917205	0,80		3	13/11/2019
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund W-ACC-GBP (GBP/USD hedged)	LU2111945536	0,65		3	05/02/2020
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund W-GDIST-GBP (GBP/USD hedged)	LU2184872039	0,65		3	10/06/2020
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund Y-ACC-EUR	LU1268459796	0,65			29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1731832751	0,65		3	13/12/2017
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund Y-ACC-USD	LU1268459523	0,65			29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund Y-EUR (EUR/USD hedged)	LU1417856058	0,65		3	03/06/2016
FF - Emerging Markets Focus Fund A-ACC-USD	LU1102505929	1,50			29/09/2014
FF - Emerging Markets Focus Fund A-EUR	LU1102505689	1,50			29/09/2014
FF - Emerging Markets Focus Fund A-USD	LU1102505762	1,50			29/09/2014
FF - Emerging Markets Focus Fund I-ACC-GBP	LU2355208773	0,80			23/06/2021
FF - Emerging Markets Focus Fund I-ACC-USD	LU1102506067	0,80			29/09/2014
FF - Emerging Markets Focus Fund I-GBP	LU2219037731	0,80			26/08/2020
FF - Emerging Markets Focus Fund R-GDIST-GBP	LU1968468329	0,80			27/03/2019
FF - Emerging Markets Focus Fund W-GBP	LU1937123476	0,80			23/01/2019
FF - Emerging Markets Focus Fund Y-ACC-HUF	LU2084129738	0,80			27/11/2019
FF - Emerging Markets Focus Fund Y-ACC-USD	LU1102506141	0,80			29/09/2014
FF - Emerging Markets Focus Fund Y-EUR	LU2201875601	0,80			08/07/2020
FF - Emerging Markets Fund A-ACC-EUR	LU1048684796	1,50			02/04/2014
FF - Emerging Markets Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU1097728288	1,50		2	28/08/2014
FF - Emerging Markets Fund A-ACC-HUF	LU1273508843	1,50			20/08/2015
FF - Emerging Markets Fund A-ACC-SGD (SGD/USD hedged)	LU1791710236	1,50		3	28/03/2018
FF - Emerging Markets Fund A-ACC-USD	LU0261950470	1,50			25/09/2006
FF - Emerging Markets Fund A-EUR	LU0307839646	1,50			23/07/2007
FF - Emerging Markets Fund A-GBP	LU0251123260	1,50			26/06/2006
FF - Emerging Markets Fund A-SGD	LU0251143458	1,50			15/05/2006
FF - Emerging Markets Fund A-USD	LU0048575426	1,50			18/10/1993
FF - Emerging Markets Fund A-USD (hedged)	LU1481012133	1,50		2	12/09/2016
FF - Emerging Markets Fund D-ACC-EUR	LU1387833327	1,50	0,50		15/04/2016
FF - Emerging Markets Fund E-ACC-EUR	LU0115763970	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Emerging Markets Fund I-ACC-USD	LU0742536872	0,80			27/02/2012
FF - Emerging Markets Fund I-EUR	LU1258527420	0,80			22/07/2015
FF - Emerging Markets Fund I-GBP	LU1391767743	0,80			20/04/2016
FF - Emerging Markets Fund RA-ACC-USD	LU2404983913	1,50			10/11/2021
FF - Emerging Markets Fund SR-ACC-SGD	LU1235258685	1,30			12/06/2015
FF - Emerging Markets Fund W-ACC-GBP	LU1033662674	0,80			11/03/2014
FF - Emerging Markets Fund W-GBP	LU1499161997	0,80			10/10/2016
FF - Emerging Markets Fund Y-ACC-EUR	LU1097728361	0,80			28/08/2014
FF - Emerging Markets Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1769044709	0,80		3	14/02/2018
FF - Emerging Markets Fund Y-ACC-USD	LU0346390940	0,80			17/03/2008
FF - Emerging Markets Fund Y-EUR	LU1711971041	0,80			08/11/2017
FF - Emerging Markets Fund Y-USD	LU0936576593	0,80			25/09/2013
FF - Euro Bond Fund A-ACC-EUR	LU0251130638	0,75			03/07/2006
FF - Euro Bond Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU1295422171	0,75		2	05/10/2015
FF - Euro Bond Fund A-ACC-USD (hedged)	LU1046421522	0,75		2	09/04/2014

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Euro Bond Fund A-EUR	LU0048579097	0,75			01/10/1990
FF - Euro Bond Fund A-MDIST-EUR	LU0168050333	0,75			09/06/2003
FF - Euro Bond Fund E-ACC-EUR	LU0238209513	0,75	0,40		23/01/2006
FF - Euro Bond Fund I-ACC-EUR	LU1322386183	0,40			30/11/2015
FF - Euro Bond Fund X-ACC-EUR	LU1858163543	0,00			25/07/2018
FF - Euro Bond Fund Y-ACC-EUR	LU0346390197	0,40			17/03/2008
FF - Euro Bond Fund Y-ACC-USD	LU1295424383	0,40			05/10/2015
FF - Euro Bond Fund Y-ACC-USD (hedged)	LU1261431172	0,40		2	07/08/2015
FF - Euro Bond Fund Y-EUR	LU0949332349	0,40			09/10/2013
FF - Euro Cash Fund A-ACC-EUR	LU0261953490	0,15			25/09/2006
FF - Euro Cash Fund A-EUR	LU0064964074	0,15			20/09/1993
FF - Euro Cash Fund E-ACC-EUR	LU0393653836	0,15			19/11/2008
FF - Euro Cash Fund W-ACC-EUR	LU1303741745	0,10			15/01/2016
FF - Euro Cash Fund X-ACC-EUR	LU2247935021	0,00			28/10/2020
FF - Euro Cash Fund Y-ACC-EUR	LU0346390353	0,10			17/03/2008
FF - Euro Corporate Bond Fund A-ACC-EUR	LU0370787193	0,75			12/06/2009
FF - Euro Corporate Bond Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU1295422338	0,75		2	05/10/2015
FF - Euro Corporate Bond Fund A-EUR	LU0605514560	0,75			06/04/2011
FF - Euro Corporate Bond Fund A-MDIST-EUR	LU0605514487	0,75			06/04/2011
FF - Euro Corporate Bond Fund D-ACC-EUR	LU1387835371	0,75	0,30		04/05/2016
FF - Euro Corporate Bond Fund E-ACC-EUR	LU0605514644	0,75	0,40		07/11/2012
FF - Euro Corporate Bond Fund E-MDIST-EUR	LU0840139355	0,75	0,40		07/11/2012
FF - Euro Corporate Bond Fund I-ACC-EUR	LU1353442574	0,40			18/02/2016
FF - Euro Corporate Bond Fund I-EUR	LU1550162728	0,40			23/01/2017
FF - Euro Corporate Bond Fund Y-ACC-EUR	LU0370787359	0,40			12/06/2009
FF - Euro Corporate Bond Fund Y-QDIST-EUR	LU0840140106	0,40			07/11/2012
FF - Euro Short Term Bond Fund A-ACC-EUR	LU0267388220	0,50			10/03/2008
FF - Euro Short Term Bond Fund A-EUR	LU0267388576	0,50			28/09/2016
FF - Euro Short Term Bond Fund D-ACC-EUR	LU1387834564	0,50	0,15		04/05/2016
FF - Euro Short Term Bond Fund E-ACC-EUR	LU0346393613	0,50	0,15		10/03/2008
FF - Euro Short Term Bond Fund I-ACC-EUR	LU1457522560	0,30			16/08/2016
FF - Euro Short Term Bond Fund R-ACC-EUR	LU1731833999	0,80			11/12/2017
FF - Euro Short Term Bond Fund X-ACC-EUR	LU2247934560	0,00			28/10/2020
FF - Euro Short Term Bond Fund Y-ACC-EUR	LU0346393704	0,30			10/03/2008
FF - EURO STOXX 50® Fund A-ACC-EUR	LU0261952682	0,20			25/09/2006
FF - EURO STOXX 50® Fund A-EUR	LU0069450319	0,20			08/10/1996
FF - EURO STOXX 50® Fund A-GBP	LU0112642557	0,20			26/06/2000
FF - EURO STOXX 50® Fund Y-ACC-EUR	LU0370789215	0,10			14/07/2008
FF - European Dividend Fund A-ACC-EUR	LU0353647737	1,50			02/11/2010
FF - European Dividend Fund A-EUR	LU0353647653	1,50			02/11/2010
FF - European Dividend Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1046420805	1,50		1	09/04/2014
FF - European Dividend Fund A-MCDIST(G)-EUR	LU1509826779	1,50			22/11/2016
FF - European Dividend Fund A-MINC(G)-EUR	LU0857700040	1,50			03/12/2012
FF - European Dividend Fund A-MINC(G)-HKD (hedged)	LU1119994140	1,50		1	16/10/2014
FF - European Dividend Fund A-MINC(G)-USD (hedged)	LU0997587240	1,50		1	10/01/2014
FF - European Dividend Fund A-QINC(G)-EUR	LU0742537177	1,50			03/12/2012
FF - European Dividend Fund I-ACC-EUR	LU1642889437	0,80			11/07/2017
FF - European Dividend Fund W-GBP	LU1915587239	0,80			28/11/2018
FF - European Dividend Fund Y-ACC-EUR	LU0353648032	0,80			02/11/2010
FF - European Dividend Fund Y-QINC(G)-EUR	LU1169812549	0,80			26/01/2015
FF - European Dividend Plus Fund A-ACC-EUR	LU2272373502	1,50			20/01/2021
FF - European Dividend Plus Fund A-EUR	LU2272373767	1,50			20/01/2021
FF - European Dividend Plus Fund A-GDIST-EUR	LU2272373841	1,50			20/01/2021
FF - European Dividend Plus Fund W-ACC-GBP	LU2272373924	0,80			20/01/2021
FF - European Dividend Plus Fund W-GDIST-GBP	LU2339791472	0,80			12/05/2021

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - European Dividend Plus Fund Y-ACC-EUR	LU2272373684	0,80			20/01/2021
FF - European Dividend Plus Fund Y-EUR	LU2272374146	0,80			20/01/2021
FF - European Dividend Plus Fund Y-GDIST-EUR	LU2272374229	0,80			20/01/2021
FF - European Dynamic Growth Fund A-ACC-EUR	LU0261959422	1,50			25/09/2006
FF - European Dynamic Growth Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU1088279044	1,50		1	28/07/2014
FF - European Dynamic Growth Fund A-ACC-PLN (hedged)	LU0959717256	1,50		1	30/09/2013
FF - European Dynamic Growth Fund A-ACC-SGD (hedged)	LU1273509221	1,50		1	20/08/2015
FF - European Dynamic Growth Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997586515	1,50		1	10/01/2014
FF - European Dynamic Growth Fund A-EUR	LU0119124781	1,50			15/01/2001
FF - European Dynamic Growth Fund A-SGD	LU1196032939	1,50			11/03/2015
FF - European Dynamic Growth Fund D-ACC-EUR	LU1858164194	1,50	0,50		22/08/2018
FF - European Dynamic Growth Fund E-ACC-EUR	LU0119124864	1,50	0,75		15/01/2001
FF - European Dynamic Growth Fund I-ACC-EUR	LU1353442731	0,80			18/02/2016
FF - European Dynamic Growth Fund I-ACC-USD	LU1322385615	0,80			30/11/2015
FF - European Dynamic Growth Fund I-ACC-USD (hedged)	LU2115357092	0,80		1	12/02/2020
FF - European Dynamic Growth Fund W-ACC-GBP	LU1033662831	0,80			11/03/2014
FF - European Dynamic Growth Fund Y-ACC-EUR	LU0318940003	0,80			22/10/2007
FF - European Dynamic Growth Fund Y-ACC-USD (hedged)	LU1731833213	0,80		1	13/12/2017
FF - European Dynamic Growth Fund Y-EUR	LU0936577138	0,80			25/09/2013
FF - European Growth Fund A-ACC-EUR	LU0296857971	1,50			02/05/2007
FF - European Growth Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997586606	1,50		1	10/01/2014
FF - European Growth Fund A-EUR	LU0048578792	1,50			01/10/1990
FF - European Growth Fund A-SGD	LU0550127509	1,50			27/10/2010
FF - European Growth Fund C-EUR	LU0324710721	1,50	1,00		05/11/2007
FF - European Growth Fund E-ACC-EUR	LU0115764192	1,50	0,75		01/09/2000
FF - European Growth Fund I-ACC-EUR	LU1642889510	0,80			11/07/2017
FF - European Growth Fund SR-ACC-EUR	LU1235258925	1,30			12/06/2015
FF - European Growth Fund SR-ACC-SGD	LU1235259576	1,30			12/06/2015
FF - European Growth Fund W-ACC-GBP	LU1235296263	0,80			24/06/2015
FF - European Growth Fund Y-ACC-EUR	LU0346388373	0,80			17/03/2008
FF - European Growth Fund Y-EUR	LU0936577302	0,80			25/09/2013
FF - European High Yield Fund A-ACC-CZK	LU1756523533	1,00			24/01/2018
FF - European High Yield Fund A-ACC-CZK (hedged)	LU0979393146	1,00		2	05/11/2013
FF - European High Yield Fund A-ACC-EUR	LU0251130802	1,00			03/07/2006
FF - European High Yield Fund A-ACC-PLN (hedged)	LU1306267003	1,00		2	21/10/2015
FF - European High Yield Fund A-ACC-SEK (hedged)	LU0413545426	1,00		2	23/02/2009
FF - European High Yield Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0621411155	1,00		2	18/05/2011
FF - European High Yield Fund A-EUR	LU0110060430	1,00			26/06/2000
FF - European High Yield Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1235294482	1,00		2	03/06/2015
FF - European High Yield Fund A-MDIST-EUR	LU0168053600	1,00			09/06/2003
FF - European High Yield Fund A-MDIST-SGD	LU0251145669	1,00			15/05/2006
FF - European High Yield Fund A-MDIST-SGD (hedged)	LU1084809042	1,00		2	23/07/2014
FF - European High Yield Fund A-MDIST-USD (hedged)	LU0882574212	1,00		2	27/03/2013
FF - European High Yield Fund A-MINC(G)-EUR	LU0937949070	1,00			18/06/2013
FF - European High Yield Fund A-MINC(G)-HKD (hedged)	LU1046421365	1,00		2	09/04/2014
FF - European High Yield Fund A-MINC(G)-SGD (hedged)	LU1284738660	1,00		2	15/09/2015
FF - European High Yield Fund A-MINC(G)-USD (hedged)	LU1284738587	1,00		2	15/09/2015
FF - European High Yield Fund A-MINC-EUR	LU0605515021	1,00			13/04/2011
FF - European High Yield Fund D-ACC-EUR	LU1387834051	1,00	0,30		04/05/2016
FF - European High Yield Fund D-MDIST-EUR	LU1387833673	1,00	0,30		15/04/2016
FF - European High Yield Fund E-ACC-EUR	LU0238209786	1,00	0,25		23/01/2006
FF - European High Yield Fund E-MDIST-EUR	LU0718468068	1,00	0,50		19/12/2011
FF - European High Yield Fund I-ACC-EUR	LU0957027591	0,65			12/08/2013
FF - European High Yield Fund I-QDIST-EUR	LU0954694930	0,65			26/07/2013
FF - European High Yield Fund REST RY-ACC-EUR	LU2367617110	0,50			28/07/2021

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - European High Yield Fund RY-ACC-EUR	LU2115356797	0,80			12/02/2020
FF - European High Yield Fund RY-ACC-USD (hedged)	LU2115356870	0,80		2	12/02/2020
FF - European High Yield Fund RY-EUR	LU2115356953	0,80			12/02/2020
FF - European High Yield Fund Y-ACC-CHF (hedged)	LU1207410397	0,65		2	01/04/2015
FF - European High Yield Fund Y-ACC-CZK (hedged)	LU1261431255	0,65		2	07/08/2015
FF - European High Yield Fund Y-ACC-EUR	LU0346390270	0,65			17/03/2008
FF - European High Yield Fund Y-ACC-SEK (hedged)	LU1261431339	0,65		2	07/08/2015
FF - European High Yield Fund Y-ACC-USD (hedged)	LU1207409209	0,65		2	01/04/2015
FF - European High Yield Fund Y-EUR	LU0936577567	0,65			25/09/2013
FF - European High Yield Fund Y-MDIST-USD (hedged)	LU1284738314	0,65		2	15/09/2015
FF - European High Yield Fund Y-MINCOME(G)-EUR	LU2404868817	0,65			24/11/2021
FF - European High Yield Fund Y-QDIST-EUR	LU0840140288	0,65			07/11/2012
FF - European Larger Companies Fund A-ACC-EUR	LU0251129549	1,50			03/07/2006
FF - European Larger Companies Fund A-EUR	LU0119124278	1,50			16/09/2002
FF - European Larger Companies Fund D-ACC-EUR	LU1387833244	1,50	0,50		15/04/2016
FF - European Larger Companies Fund E-ACC-EUR	LU0119124435	1,50	0,75		16/09/2002
FF - European Larger Companies Fund I-ACC-EUR	LU0933614405	0,80			05/06/2013
FF - European Larger Companies Fund I-ACC-SGD	LU1322385375	0,80			30/11/2015
FF - European Larger Companies Fund I-ACC-SGD (SGD/EUR hedged)	LU1968586286	0,80		3	10/04/2019
FF - European Larger Companies Fund Y-ACC-EUR	LU0318939765	0,80			22/10/2007
FF - European Larger Companies Fund Y-ACC-USD (hedged)	LU0959716878	0,80		1	12/09/2013
FF - European Larger Companies Fund Y-EUR	LU0936577724	0,80			25/09/2013
FF - European Low Volatility Equity Fund A-ACC-EUR	LU2346229433	1,30			29/06/2021
FF - European Low Volatility Equity Fund I-ACC-EUR	LU2346229516	0,25			29/06/2021
FF - European Low Volatility Equity Fund W-ACC-GBP	LU2346229607	0,65			29/06/2021
FF - European Low Volatility Equity Fund Y-ACC-EUR	LU2346229359	0,65			29/06/2021
FF - European Multi Asset Income Fund A-ACC-EUR	LU0261950553	1,00			25/09/2006
FF - European Multi Asset Income Fund A-ACC-USD (hedged)	LU1046421449	1,00		1	09/04/2014
FF - European Multi Asset Income Fund A-EUR	LU0052588471	1,00			17/10/1994
FF - European Multi Asset Income Fund A-MCDIST(G)-EUR	LU1509826423	1,00			22/11/2016
FF - European Multi Asset Income Fund A-QINCOME(G)-EUR	LU2061962895	1,00			13/11/2019
FF - European Multi Asset Income Fund D-ACC-EUR	LU2061962382	1,00	0,50		13/11/2019
FF - European Multi Asset Income Fund D-QINCOME(G)-EUR	LU2061963513	1,00	0,50		13/11/2019
FF - European Multi Asset Income Fund E-ACC-EUR	LU0283900842	1,00	0,55		19/03/2007
FF - European Multi Asset Income Fund E-QINCOME(G)-EUR	LU2061962978	1,00	0,55		13/11/2019
FF - European Multi Asset Income Fund Y-ACC-EUR	LU0346389934	0,60			17/03/2008
FF - European Multi Asset Income Fund Y-QINCOME(G)-EUR	LU2061963356	0,60			13/11/2019
FF - European Smaller Companies Fund A-ACC-EUR	LU0261951528	1,50			25/09/2006
FF - European Smaller Companies Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997586788	1,50		1	10/01/2014
FF - European Smaller Companies Fund A-EUR	LU0061175625	1,50			01/12/1995
FF - European Smaller Companies Fund E-ACC-EUR	LU0115764358	1,50	0,75		01/09/2000
FF - European Smaller Companies Fund I-ACC-EUR	LU1915587312	0,80			28/11/2018
FF - European Smaller Companies Fund Y-ACC-EUR	LU0346388456	0,80			17/03/2008
FF - European Smaller Companies Fund Y-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2404868650	0,80		3	24/11/2021
FF - European Smaller Companies Fund Y-EUR	LU0936578029	0,80			25/09/2013
FF - Fidelity Institutional Target™ 2055 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU2219270019	0,60			22/10/2020
FF - Fidelity Institutional Target™ 2060 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU2219270100	0,60			22/10/2020
FF - Fidelity Institutional Target™ 2015 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153363632	0,21			14/01/2015
FF - Fidelity Institutional Target™ 2020 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153363715	0,21			14/01/2015
FF - Fidelity Institutional Target™ 2025 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153363806	0,40			14/01/2015
FF - Fidelity Institutional Target™ 2030 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153363988	0,60			14/01/2015
FF - Fidelity Institutional Target™ 2035 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153364010	0,60			14/01/2015
FF - Fidelity Institutional Target™ 2040 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153364101	0,60			14/01/2015

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Fidelity Institutional Target™ 2045 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153364283	0,60			14/01/2015
FF - Fidelity Institutional Target™ 2050 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153364366	0,60			14/01/2015
FF - Fidelity Patrimoine Fidelity Allocation Flexible Y-ACC-EUR	LU0614514395	0,70			19/05/2015
FF - Fidelity Target 2025 (Euro) Fund P-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2242648108	0,60		3	23/06/2021
FF - Fidelity Target 2030 (Euro) Fund P-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2242648017	0,80		3	23/06/2021
FF - Fidelity Target TM 2035 (Euro) Fund P-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2362899077	0,80		3	14/07/2021
FF - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund P-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2362899150	0,80		3	14/07/2021
FF - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund P-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2362899234	0,80		3	14/07/2021
FF - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund P-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2362899317	0,80		3	14/07/2021
FF - Fidelity Target™ 2055 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU2218679988	1,50			22/10/2020
FF - Fidelity Target™ 2055 (Euro) Fund A-ACC-GBP (GBP/EUR hedged)	LU2218680218	1,50		3	22/10/2020
FF - Fidelity Target™ 2055 (Euro) Fund A-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2218680309	1,50		3	22/10/2020
FF - Fidelity Target™ 2055 (Euro) Fund A-EUR	LU2218680051	1,50			22/10/2020
FF - Fidelity Target™ 2055 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU2218680135	0,80			22/10/2020
FF - Fidelity Target™ 2055 (Euro) Fund P-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2362899408	0,80		3	14/07/2021
FF - Fidelity Target™ 2060 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU2218680481	1,50			22/10/2020
FF - Fidelity Target™ 2060 (Euro) Fund A-ACC-GBP (GBP/EUR hedged)	LU2218680721	1,50		3	22/10/2020
FF - Fidelity Target™ 2060 (Euro) Fund A-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2218680994	1,50		3	22/10/2020
FF - Fidelity Target™ 2060 (Euro) Fund A-EUR	LU2218680564	1,50			22/10/2020
FF - Fidelity Target™ 2060 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU2218680648	0,80			22/10/2020
FF - Fidelity Target™ 2060 (Euro) Fund P-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2362899580	0,80		3	14/07/2021
FF - Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU0251131289	0,40			03/07/2006
FF - Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund A-EUR	LU0172516865	0,40			05/09/2003
FF - Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU0393654644	0,20			23/12/2008
FF - Fidelity Target™ 2020 Fund A-USD	LU0147748072	0,40			10/05/2002
FF - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU0251131792	1,10			03/07/2006
FF - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund A-ACC-GBP (GBP/EUR hedged)	LU2122942761	1,10		3	26/02/2020
FF - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund A-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2132457917	1,10		3	11/03/2020
FF - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund A-EUR	LU0215158840	1,10			16/05/2005
FF - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU0393654727	0,60			23/12/2008
FF - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU0251131362	1,50			03/07/2006
FF - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund A-ACC-GBP (GBP/EUR hedged)	LU2122942928	1,50		3	26/02/2020
FF - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund A-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2132458055	1,50		3	11/03/2020
FF - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund A-EUR	LU0215159145	1,50			16/05/2005
FF - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU0393654990	0,80			23/12/2008
FF - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU0251119078	1,50			26/06/2006
FF - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund A-ACC-GBP (GBP/EUR hedged)	LU2122943140	1,50		3	26/02/2020
FF - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund A-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2132458139	1,50		3	11/03/2020
FF - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund A-EUR	LU0251118260	1,50			26/06/2006
FF - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU0393655021	0,80			23/12/2008
FF - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU0251120084	1,50			26/06/2006

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund A-ACC-GBP (GBP/EUR hedged)	LU2122943496	1,50		3	26/02/2020
FF - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund A-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2132458212	1,50		3	11/03/2020
FF - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund A-EUR	LU0251119318	1,50			26/06/2006
FF - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU0393655294	0,80			23/12/2008
FF - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU1025014389	1,50			03/03/2014
FF - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund A-ACC-GBP (GBP/EUR hedged)	LU2122943652	1,50		3	26/02/2020
FF - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund A-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2132458303	1,50		3	11/03/2020
FF - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund A-EUR	LU1025014207	1,50			03/03/2014
FF - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1025014462	0,80			03/03/2014
FF - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU1025014629	1,50			03/03/2014
FF - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund A-ACC-GBP (GBP/EUR hedged)	LU2122943819	1,50		3	26/02/2020
FF - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund A-ACC-USD (USD/EUR hedged)	LU2132458485	1,50		3	11/03/2020
FF - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund A-EUR	LU1025014546	1,50			03/03/2014
FF - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1025014892	0,80			03/03/2014
FF - FIRST All Country World Fund A-ACC-EUR	LU0267387255	1,50			16/12/2019
FF - FIRST All Country World Fund A-SGD	LU1046422926	1,50			16/12/2019
FF - FIRST All Country World Fund A-USD	LU0267386448	1,50			16/12/2019
FF - FIRST All Country World Fund E-ACC-EUR	LU0267387339	1,50	0,75		16/12/2019
FF - FIRST All Country World Fund I-ACC-EUR	LU1132648889	0,80			04/12/2014
FF - FIRST All Country World Fund I-ACC-GBP	LU1132649002	0,80			04/12/2014
FF - FIRST All Country World Fund I-ACC-USD	LU1132648962	0,80			04/12/2014
FF - FIRST All Country World Fund I-USD	LU1132649184	0,80			04/12/2014
FF - FIRST All Country World Fund RY-ACC-USD	LU2404984135	0,80			10/11/2021
FF - FIRST All Country World Fund Y-ACC-USD	LU1132649267	0,80			04/12/2014
FF - FIRST European Value Fund A-ACC-EUR	LU0353646689	1,50			31/08/2011
FF - FIRST European Value Fund Y-ACC-EUR	LU0353646929	0,80			31/08/2011
FF - Flexible Bond Fund A-ACC-EUR	LU1345485095	1,00			16/02/2016
FF - Flexible Bond Fund A-ACC-EUR (EUR/GBP hedged)	LU1345484874	1,00		3	16/02/2016
FF - Flexible Bond Fund A-ACC-GBP	LU0261947765	1,00			25/09/2006
FF - Flexible Bond Fund A-ACC-USD	LU2296468262	1,00			10/02/2021
FF - Flexible Bond Fund A-EUR (EUR/GBP hedged)	LU1492825564	1,00		3	28/09/2016
FF - Flexible Bond Fund A-GBP	LU0048620586	1,00			12/11/1990
FF - Flexible Bond Fund A-MINCOME(G)-EUR	LU2303047935	1,00			24/02/2021
FF - Flexible Bond Fund A-MINCOME(G)-GBP	LU2303048073	1,00			24/02/2021
FF - Flexible Bond Fund A-MINCOME(G)-USD	LU2303048156	1,00			24/02/2021
FF - Flexible Bond Fund E-ACC-EUR (EUR/GBP hedged)	LU1345485335	1,00	0,60	3	16/02/2016
FF - Flexible Bond Fund E-MDIST-EUR (EUR/GBP hedged)	LU1345484528	1,00	0,60	3	16/02/2016
FF - Flexible Bond Fund I-GBP	LU2152796004	0,50			08/04/2020
FF - Flexible Bond Fund Y-ACC-EUR	LU1345486143	0,50			16/02/2016
FF - Flexible Bond Fund Y-ACC-EUR (EUR/GBP hedged)	LU1345485921	0,50		3	16/02/2016
FF - Flexible Bond Fund Y-ACC-GBP	LU1284736961	0,50			15/09/2015
FF - Flexible Bond Fund Y-ACC-USD	LU2303047851	0,50			24/02/2021
FF - Flexible Bond Fund Y-EUR (EUR/GBP hedged)	LU1345485509	0,50		3	16/02/2016
FF - Flexible Bond Fund Y-GBP	LU0896308789	0,50			17/04/2013
FF - Flexible Bond Fund Y-MINCOME(G)-EUR	LU2303048230	0,50			24/02/2021
FF - Flexible Bond Fund Y-MINCOME(G)-GBP	LU2303048313	0,50			24/02/2021
FF - Flexible Bond Fund Y-MINCOME(G)-USD	LU2303048404	0,50			24/02/2021
FF - Flexible Bond Fund Y-USD (USD/GBP hedged)	LU1345485764	0,50		3	16/02/2016
FF - France Fund A-ACC-EUR	LU0261948060	1,50			25/09/2006
FF - France Fund A-EUR	LU0048579410	1,50			01/10/1990

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - France Fund I-ACC-EUR	LU1420312057	0,80			03/06/2016
FF - France Fund Y-ACC-EUR	LU0318940185	0,80			22/10/2007
FF - Germany Fund A-ACC-CHF (hedged)	LU1190411048	1,50		1	24/02/2015
FF - Germany Fund A-ACC-EUR	LU0261948227	1,50			25/09/2006
FF - Germany Fund A-ACC-USD (hedged)	LU1046421878	1,50		1	09/04/2014
FF - Germany Fund A-EUR	LU0048580004	1,50			01/10/1990
FF - Germany Fund I-ACC-EUR	LU1968468162	0,80			27/03/2019
FF - Germany Fund Y-ACC-CHF (hedged)	LU1261431412	0,80		1	07/08/2015
FF - Germany Fund Y-ACC-EUR	LU0346388530	0,80			25/03/2008
FF - Germany Fund Y-ACC-USD (hedged)	LU1261431503	0,80		1	07/08/2015
FF - Germany Fund Y-EUR	LU1273507878	0,80			20/08/2015
FF - Global Bond Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0337577430	0,75		2	10/03/2008
FF - Global Bond Fund A-ACC-USD	LU0261946288	0,75			25/09/2006
FF - Global Bond Fund A-USD	LU0048582984	0,75			01/10/1990
FF - Global Bond Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU1992936994	0,40		2	20/05/2019
FF - Global Bond Fund I-ACC-USD	LU1550162991	0,40			23/01/2017
FF - Global Bond Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU2252533661	0,40		2	29/01/2021
FF - Global Bond Fund Y-ACC-USD	LU0896351102	0,40			18/03/2013
FF - Global Corporate Bond Fund A-ACC-EUR	LU0532243267	0,75			09/05/2012
FF - Global Corporate Bond Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0532243341	0,75		2	09/05/2012
FF - Global Corporate Bond Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU2184872112	0,40		2	10/06/2020
FF - Global Corporate Bond Fund S restricted A-ACC-SEK (hedged)	LU1980295213	0,75		2	24/04/2019
FF - Global Corporate Bond Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0532244588	0,40		2	08/09/2010
FF - Global Corporate Bond Fund Y-ACC-USD	LU0532244406	0,40			08/09/2010
FF - Global Demographics Fund A-ACC-CZK (CZK/USD hedged)	LU1961889083	1,50		3	13/03/2019
FF - Global Demographics Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0528228074	1,50		1	12/04/2012
FF - Global Demographics Fund A-ACC-HUF	LU1295422767	1,50			05/10/2015
FF - Global Demographics Fund A-ACC-PLN (PLN/USD hedged)	LU2268342222	1,50		3	09/12/2020
FF - Global Demographics Fund A-ACC-SGD	LU1791710400	1,50			28/03/2018
FF - Global Demographics Fund A-ACC-SGD (SGD/USD hedged)	LU1791710582	1,50		3	28/03/2018
FF - Global Demographics Fund A-ACC-USD	LU0528227936	1,50			14/03/2012
FF - Global Demographics Fund A-EUR	LU1906296352	1,50			14/11/2018
FF - Global Demographics Fund D-ACC-EUR	LU1387834648	1,50	0,50		04/05/2016
FF - Global Demographics Fund E-ACC-EUR (hedged)	LU0528228157	1,50	0,75	1	07/11/2012
FF - Global Demographics Fund I-ACC-USD	LU1961889323	0,80			13/03/2019
FF - Global Demographics Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0528228314	0,80		1	12/04/2012
FF - Global Demographics Fund Y-ACC-GBP	LU0654618890	0,80			14/03/2012
FF - Global Demographics Fund Y-ACC-USD	LU0528228231	0,80			14/03/2012
FF - Global Dividend Fund A-ACC-EUR	LU1261431768	1,50			07/08/2015
FF - Global Dividend Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0605515377	1,50		1	30/01/2012
FF - Global Dividend Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU0979393062	1,50		1	05/11/2013
FF - Global Dividend Fund A-ACC-USD	LU0772969993	1,50			04/05/2012
FF - Global Dividend Fund A-GDIST-EUR	LU2009125860	1,50			26/06/2019
FF - Global Dividend Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1005136848	1,50		1	23/01/2014
FF - Global Dividend Fund A-HMDIST(G)-PLN (hedged)	LU1482752117	1,50		1	15/09/2016
FF - Global Dividend Fund A-HMDIST(G)-RMB (hedged)	LU1046421100	1,50		1	09/04/2014
FF - Global Dividend Fund A-MCDIST(G)-SGD (SGD/USD hedged)	LU2375672263	1,50		3	22/09/2021
FF - Global Dividend Fund A-MCDIST(G)-USD	LU1509826696	1,50			22/11/2016
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-AUD (hedged)	LU0982800491	1,50		1	28/10/2013
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-EUR	LU0731782826	1,50			30/01/2012
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-HKD	LU0742537680	1,50			10/05/2012
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-HKD (hedged)	LU1481011671	1,50		1	12/09/2016
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-SGD	LU0731783394	1,50			30/01/2012
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-SGD (hedged)	LU1599440770	1,50		1	10/05/2017
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-USD	LU0731783048	1,50			30/01/2012

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-USD (hedged)	LU1481011911	1,50		1	12/09/2016
FF - Global Dividend Fund A-QINC(G)-EUR	LU0731782404	1,50			30/01/2012
FF - Global Dividend Fund A-QINC(G)-USD	LU0731782586	1,50			30/01/2012
FF - Global Dividend Fund D-ACC-EUR	LU1387832436	1,50	0,50		15/04/2016
FF - Global Dividend Fund D-ACC-EUR (hedged)	LU1387832519	1,50	0,50	1	15/04/2016
FF - Global Dividend Fund D-MINC(G)-EUR (hedged)	LU1387832600	1,50	0,50	1	15/04/2016
FF - Global Dividend Fund D-QINC(G)-EUR	LU1387832782	1,50	0,50		15/04/2016
FF - Global Dividend Fund E-ACC-EUR	LU1038895451	1,50	0,75		10/03/2014
FF - Global Dividend Fund E-MINC(G)-EUR (hedged)	LU0840139785	1,50	0,75	1	07/11/2012
FF - Global Dividend Fund I-ACC-EUR	LU0731783477	0,80			30/01/2012
FF - Global Dividend Fund I-ACC-USD (hedged)	LU1261431685	0,80		1	07/08/2015
FF - Global Dividend Fund I-QDIST-EUR	LU2191834295	0,80			24/06/2020
FF - Global Dividend Fund SR-ACC-SGD	LU1380763851	1,30			04/04/2016
FF - Global Dividend Fund SR-MINC(G)-SGD	LU1380763935	1,30			04/04/2016
FF - Global Dividend Fund Svetovych dividend A-ACC-CZK(hdg)	LU0979392924	1,50		1	05/11/2013
FF - Global Dividend Fund W-ACC-GBP	LU1033663052	0,80			11/03/2014
FF - Global Dividend Fund W-QINC(G)-GBP	LU1070707374	0,80			02/06/2014
FF - Global Dividend Fund W-QINC(G)-GBP (hedged)	LU1550162645	0,80		1	23/01/2017
FF - Global Dividend Fund Y-ACC-CHF (hedged)	LU1201780084	0,80		1	16/03/2015
FF - Global Dividend Fund Y-ACC-EUR	LU1731833056	0,80			13/12/2017
FF - Global Dividend Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0605515880	0,80		1	30/01/2012
FF - Global Dividend Fund Y-ACC-USD	LU0605515963	0,80			30/01/2012
FF - Global Dividend Fund Y-EUR	LU1961889166	0,80			13/03/2019
FF - Global Dividend Fund Y-HMDIST(G)-AUD (AUD/USD hedged)	LU2404868734	0,80		3	24/11/2021
FF - Global Dividend Fund Y-QINC(G)-EUR	LU1169812200	0,80			26/01/2015
FF - Global Dividend Fund Y-QINC(G)-USD	LU1560650217	0,80			20/02/2017
FF - Global Dividend Plus Fund A-ACC-EUR	LU0261951957	1,50			25/09/2006
FF - Global Dividend Plus Fund A-ACC-USD	LU2242646235	1,50			09/06/2021
FF - Global Dividend Plus Fund A-EUR	LU0099575291	1,50			01/09/1999
FF - Global Dividend Plus Fund A-GBP	LU0116927707	1,50			08/09/2000
FF - Global Dividend Plus Fund A-GDIST-EUR	LU2242646318	1,50			26/05/2021
FF - Global Dividend Plus Fund A-MCDIST(G)-USD	LU2401740654	1,50			10/11/2021
FF - Global Dividend Plus Fund A-MDIST-HKD	LU2242646581	1,50			26/05/2021
FF - Global Dividend Plus Fund A-MDIST-USD	LU2242646664	1,50			12/05/2021
FF - Global Dividend Plus Fund A-MINC(G)-AUD (hedged)	LU1920062871	1,50		1	12/12/2018
FF - Global Dividend Plus Fund A-MINC(G)-HKD (hedged)	LU1920062954	1,50		1	12/12/2018
FF - Global Dividend Plus Fund A-MINC(G)-USD (hedged)	LU1920063259	1,50		1	12/12/2018
FF - Global Dividend Plus Fund A-MINCOME(G)-HKD	LU2242646748	1,50			26/05/2021
FF - Global Dividend Plus Fund A-MINCOME(G)-SGD	LU2242646821	1,50			26/05/2021
FF - Global Dividend Plus Fund A-MINCOME(G)-USD	LU2401740738	1,50			10/11/2021
FF - Global Dividend Plus Fund A-USD	LU2242652126	1,50			12/05/2021
FF - Global Dividend Plus Fund E-ACC-EUR	LU0115774233	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Global Dividend Plus Fund I-ACC-EUR	LU1622585831	0,80			31/05/2017
FF - Global Dividend Plus Fund I-ACC-USD	LU2242647043	0,80			12/05/2021
FF - Global Dividend Plus Fund I-USD	LU2242647126	0,80			26/05/2021
FF - Global Dividend Plus Fund W-ACC-GBP	LU1033663722	0,80			11/03/2014
FF - Global Dividend Plus Fund W-GDIST-GBP	LU2242647399	0,80			09/06/2021
FF - Global Dividend Plus Fund Y-ACC-EUR	LU0346389694	0,80			25/03/2008
FF - Global Dividend Plus Fund Y-ACC-USD	LU1711970662	0,80			08/11/2017
FF - Global Dividend Plus Fund Y-EUR	LU0936579696	0,80			09/10/2013
FF - Global Dividend Plus Fund Y-GDIST-EUR	LU2242647472	0,80			09/06/2021
FF - Global Dividend Plus Fund Y-QDIST-USD	LU2387414753	0,80			22/09/2021
FF - Global Dividend Plus Fund Y-USD	LU2242647555	0,80			12/05/2021
FF - Global Equity Income Fund A-ACC-USD	LU1084165130	1,50			15/07/2014
FF - Global Equity Income Fund A-MINC(G)-EUR	LU1084165056	1,50			15/07/2014

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Global Equity Income Fund A-QINCOME(G)-EUR	LU2219038036	1,50			26/08/2020
FF - Global Equity Income Fund I-ACC-USD	LU0994413051	0,80			18/11/2013
FF - Global Equity Income Fund I-USD	LU1005136764	0,80			10/01/2014
FF - Global Equity Income Fund W-GBP	LU2206821451	0,80			22/07/2020
FF - Global Equity Income Fund X-ACC-GBP	LU2099031218	0,00			15/01/2020
FF - Global Equity Income Fund Y-ACC-USD	LU1084165213	0,80			15/07/2014
FF - Global Equity Income Fund Y-QINCOME(G)-EUR	LU2219038119	0,80			26/08/2020
FF - Global Financial Services Fund A-ACC-EUR	LU1391767586	1,50			20/04/2016
FF - Global Financial Services Fund A-ACC-SGD	LU1363072403	1,50			19/02/2016
FF - Global Financial Services Fund A-ACC-USD (hedged)	LU1273508926	1,50		1	20/08/2015
FF - Global Financial Services Fund A-EUR	LU0114722498	1,50			01/09/2000
FF - Global Financial Services Fund A-GBP	LU0116932376	1,50			08/09/2000
FF - Global Financial Services Fund A-USD	LU0971096721	1,50			16/10/2013
FF - Global Financial Services Fund E-ACC-EUR	LU0114722738	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Global Financial Services Fund I-ACC-EUR	LU1550163023	0,80			23/01/2017
FF - Global Financial Services Fund W-ACC-GBP	LU1033663136	0,80			11/03/2014
FF - Global Financial Services Fund Y-ACC-EUR	LU0346388704	0,80			25/03/2008
FF - Global Financial Services Fund Y-ACC-USD	LU1711970159	0,80			08/11/2017
FF - Global Financial Services Fund Y-EUR	LU0936578532	0,80			25/09/2013
FF - Global Focus Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU1366332952	1,50		1	12/05/2016
FF - Global Focus Fund A-ACC-USD	LU1366333091	1,50			12/05/2016
FF - Global Focus Fund A-EUR	LU0157922724	1,50			14/01/2003
FF - Global Focus Fund A-GBP	LU0157924183	1,50			14/01/2003
FF - Global Focus Fund A-USD	LU0157215616	1,50			14/01/2003
FF - Global Focus Fund E-ACC-EUR	LU0157217158	1,50	0,75		14/01/2003
FF - Global Focus Fund E-ACC-EUR (hedged)	LU1366333174	1,50	0,75	1	12/05/2016
FF - Global Focus Fund I-ACC-CHF	LU2334583171	0,80			28/04/2021
FF - Global Focus Fund I-ACC-EUR	LU2334583254	0,80			28/04/2021
FF - Global Focus Fund I-ACC-GBP	LU2334583338	0,80			28/04/2021
FF - Global Focus Fund I-ACC-USD	LU1366333257	0,80			12/05/2016
FF - Global Focus Fund W-ACC-GBP	LU1033663219	0,80			11/03/2014
FF - Global Focus Fund Y-ACC-EUR	LU0933613696	0,80			03/06/2013
FF - Global Focus Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1366333331	0,80		1	12/05/2016
FF - Global Focus Fund Y-ACC-USD	LU0370789058	0,80			14/07/2008
FF - Global Focus Fund Y-EUR	LU0936578706	0,80			25/09/2013
FF - Global Health Care Fund A-ACC-EUR	LU0261952419	1,50			25/09/2006
FF - Global Health Care Fund A-ACC-HUF	LU1273508686	1,50			20/08/2015
FF - Global Health Care Fund A-ACC-USD	LU0882574055	1,50			27/03/2013
FF - Global Health Care Fund A-EUR	LU0114720955	1,50			01/09/2000
FF - Global Health Care Fund A-GBP	LU0116931725	1,50			08/09/2000
FF - Global Health Care Fund D-ACC-EUR	LU1387833830	1,50	0,50		04/05/2016
FF - Global Health Care Fund E-ACC-EUR	LU0114721177	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Global Health Care Fund I-ACC-EUR	LU1668149443	0,80			23/08/2017
FF - Global Health Care Fund W-ACC-GBP	LU1033663300	0,80			11/03/2014
FF - Global Health Care Fund Y-ACC-EUR	LU0346388969	0,80			25/03/2008
FF - Global Health Care Fund Y-ACC-USD	LU2078916223	0,80			13/11/2019
FF - Global Health Care Fund Y-EUR	LU0936578961	0,80			25/09/2013
FF - Global High Yield Fund A-ACC-USD	LU0740037022	1,00			05/03/2012
FF - Global High Yield Fund A-EUR (hedged)	LU0740037295	1,00		2	05/03/2012
FF - Global High Yield Fund A-MINC-EUR (hedged)	LU0740037378	1,00		2	05/03/2012
FF - Global High Yield Fund E-ACC-EUR	LU0766124472	1,00	0,40		14/05/2012
FF - Global High Yield Fund E-MINC-EUR (hedged)	LU0740037451	1,00	0,40	2	05/03/2012
FF - Global High Yield Fund I-ACC-USD	LU1791708172	0,65			14/03/2018
FF - Global High Yield Fund I-EUR (hedged)	LU0740037535	0,65		2	05/03/2012

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Global High Yield Fund Svet. dluhopisu s vysokym vynosom A-ACC-CZK (hedged)	LU1114574418	1,00		2	13/10/2014
FF - Global High Yield Fund W-ACC-GBP	LU2417702730	0,65			08/12/2021
FF - Global High Yield Fund W-MDIST-GBP	LU2417702656	0,65			08/12/2021
FF - Global High Yield Fund Y-ACC-USD	LU1591691891	0,65			24/04/2017
FF - Global High Yield Fund Y-MINC-EUR (hedged)	LU0740037881	0,65		2	05/03/2012
FF - Global Hybrids Bond Fund A-ACC-EUR	LU2207557542	0,90			22/07/2020
FF - Global Hybrids Bond Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU2206821022	0,90		2	22/07/2020
FF - Global Hybrids Bond Fund A-EUR	LU2206820990	0,90			22/07/2020
FF - Global Hybrids Bond Fund I-EUR	LU1261432816	0,55			21/09/2015
FF - Global Hybrids Bond Fund Y-ACC-EUR	LU1261433038	0,55			21/09/2015
FF - Global Hybrids Bond Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1261433111	0,55		2	21/09/2015
FF - Global Hybrids Bond Fund Y-ACC-USD (hedged)	LU1261433624	0,55		2	21/09/2015
FF - Global Hybrids Bond Fund Y-EUR	LU1261433384	0,55			21/09/2015
FF - Global Hybrids Bond Fund Y-EUR (hedged)	LU1261433541	0,55		2	21/09/2015
FF - Global Hybrids Bond Fund Y-USD	LU1261433467	0,55			21/09/2015
FF - Global Income Fund A-ACC-CZK (hedged)	LU1692483032	0,90		2	11/10/2017
FF - Global Income Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0882574998	0,90		2	09/04/2013
FF - Global Income Fund A-ACC-USD	LU0882574303	0,90			09/04/2013
FF - Global Income Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1816631466	0,90		2	09/05/2018
FF - Global Income Fund A-MCDIST(G)-USD	LU2156566916	0,90			22/04/2020
FF - Global Income Fund A-MDIST-USD	LU0882574485	0,90			09/04/2013
FF - Global Income Fund A-MINC(G)-HKD (hedged)	LU1481012216	0,90		2	12/09/2016
FF - Global Income Fund A-MINC(G)-USD	LU0882574568	0,90			09/04/2013
FF - Global Income Fund A-MINC(G)-USD (hedged)	LU0997587323	0,90		2	10/01/2014
FF - Global Income Fund A-QINC(G)-EUR (hedged)	LU0893310481	0,90		2	09/04/2013
FF - Global Income Fund E-QINC(G)-EUR (hedged)	LU0893322494	0,90	0,60	2	09/04/2013
FF - Global Income Fund E-QINC(G)-USD	LU1162112384	0,90	0,60		12/01/2015
FF - Global Income Fund Fidelity Rentenanlage Zinsertrag A-EUR (hedged)	LU1116431484	0,90		2	08/10/2014
FF - Global Income Fund Y-ACC-EUR (Hedged)	LU1116431641	0,55		2	08/10/2014
FF - Global Industrials Fund A-EUR	LU0114722902	1,50			01/09/2000
FF - Global Industrials Fund A-GBP	LU0116932533	1,50			08/09/2000
FF - Global Industrials Fund E-ACC-EUR	LU0114723033	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Global Industrials Fund W-ACC-GBP	LU1033663482	0,80			11/03/2014
FF - Global Industrials Fund Y-ACC-EUR	LU0346389181	0,80			25/03/2008
FF - Global Industrials Fund Y-EUR	LU0936579183	0,80			09/10/2013
FF - Global Inflation-linked Bond Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0353649279	0,50		2	29/05/2008
FF - Global Inflation-linked Bond Fund A-ACC-USD	LU0353648891	0,50			29/05/2008
FF - Global Inflation-linked Bond Fund A-GBP (hedged)	LU0353648974	0,50		2	29/05/2008
FF - Global Inflation-linked Bond Fund E-ACC-EUR (hedged)	LU0353649352	0,50	0,15	2	29/05/2008
FF - Global Inflation-linked Bond Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU2067029152	0,30		2	23/10/2019
FF - Global Inflation-linked Bond Fund I-ACC-USD	LU0742537763	0,30			27/02/2012
FF - Global Inflation-linked Bond Fund X-ACC-GBP (hedged)	LU2099031051	0,00		2	15/01/2020
FF - Global Inflation-linked Bond Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0353649436	0,30		2	29/05/2008
FF - Global Inflation-linked Bond Fund Y-ACC-USD	LU0935944362	0,30			12/06/2013
FF - Global Inflation-linked Bond Fund Y-GBP (hedged)	LU0393653919	0,30		2	14/10/2008
FF - Global Low Volatility Equity Fund A-ACC-EUR	LU2099030756	1,30			15/01/2020
FF - Global Low Volatility Equity Fund A-ACC-HUF	LU1984161692	1,30			24/04/2019
FF - Global Low Volatility Equity Fund A-ACC-USD	LU1912680839	1,30			04/12/2018
FF - Global Low Volatility Equity Fund A-MINC(G)-USD	LU1912680912	1,30			04/12/2018
FF - Global Low Volatility Equity Fund A-MINCOME(G)-SGD (SGD/USD hedged)	LU2057169125	1,30		3	09/10/2019
FF - Global Low Volatility Equity Fund E-ACC-EUR	LU2099030830	1,30	0,75		15/01/2020
FF - Global Low Volatility Equity Fund I-ACC-GBP	LU1912681050	0,25			04/12/2018

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Global Low Volatility Equity Fund I-ACC-USD	LU1912681134	0,25			04/12/2018
FF - Global Low Volatility Equity Fund I-GBP	LU1912681217	0,25			04/12/2018
FF - Global Low Volatility Equity Fund W-GBP	LU1912681308	0,65			04/12/2018
FF - Global Low Volatility Equity Fund Y-ACC-EUR	LU2099030913	0,65			15/01/2020
FF - Global Low Volatility Equity Fund Y-ACC-USD	LU1912681480	0,65			04/12/2018
FF - Global Multi Asset Defensive Fund A-ACC-EUR	LU0393653166	1,15			19/01/2009
FF - Global Multi Asset Defensive Fund A-ACC-SGD	LU1235295372	1,15			03/06/2015
FF - Global Multi Asset Defensive Fund A-ACC-USD	LU1295423658	1,15			05/10/2015
FF - Global Multi Asset Defensive Fund A-EUR	LU0413543991	1,15			18/09/2009
FF - Global Multi Asset Defensive Fund D-ACC-EUR	LU1387833756	1,15	0,50		04/05/2016
FF - Global Multi Asset Defensive Fund E-ACC-EUR	LU0393653240	1,15	0,60		19/01/2009
FF - Global Multi Asset Defensive Fund Vermoeg def A-EUR	LU1355508844	1,15			08/02/2016
FF - Global Multi Asset Defensive Fund Y-ACC-EUR	LU1261431925	0,70			07/08/2015
FF - Global Multi Asset Defensive Fund Y-ACC-GBP (GBP/USD hedged)	LU1261431842	0,70		3	07/08/2015
FF - Global Multi Asset Dynamic Fund A-ACC-EUR	LU1431863932	1,25			30/06/2016
FF - Global Multi Asset Dynamic Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1431864237	1,25		3	30/06/2016
FF - Global Multi Asset Dynamic Fund A-ACC-HKD	LU2242650005	1,25			28/04/2021
FF - Global Multi Asset Dynamic Fund A-ACC-USD	LU0261961675	1,25			25/09/2006
FF - Global Multi Asset Dynamic Fund A-EUR	LU1431864070	1,25			30/06/2016
FF - Global Multi Asset Dynamic Fund A-EUR (EUR/USD hedged)	LU1431864153	1,25		3	30/06/2016
FF - Global Multi Asset Dynamic Fund A-USD	LU0080751232	1,25			31/12/1997
FF - Global Multi Asset Dynamic Fund E-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1431864310	1,25	0,60	3	30/06/2016
FF - Global Multi Asset Dynamic Fund I-ACC-USD	LU2242650187	0,63			28/04/2021
FF - Global Multi Asset Dynamic Fund W-ACC-GBP	LU2242650260	0,63			28/04/2021
FF - Global Multi Asset Dynamic Fund Y-ACC-EUR	LU1431864583	0,63			30/06/2016
FF - Global Multi Asset Growth & Income Fund A-ACC-EUR	LU0267387685	1,25			30/10/2006
FF - Global Multi Asset Growth & Income Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU0365262384	1,25		3	20/05/2008
FF - Global Multi Asset Growth & Income Fund A-ACC-SGD	LU1235295455	1,25			03/06/2015
FF - Global Multi Asset Growth & Income Fund A-EUR	LU0267387503	1,25			30/10/2006
FF - Global Multi Asset Growth & Income Fund A-USD	LU0267386521	1,25			30/10/2006
FF - Global Multi Asset Growth & Income Fund E-ACC-EUR	LU0267388147	1,25	0,60		30/10/2006
FF - Global Multi Asset Growth & Income Fund E-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU0365263192	1,25	0,60	3	20/05/2008
FF - Global Multi Asset Growth & Income Fund I-ACC-USD	LU2242648363	0,70			23/06/2021
FF - Global Multi Asset Growth & Income Fund Vermoegensverwaltung mod A-EUR (EUR/USD hedged)	LU1355509065	1,25		3	08/02/2016
FF - Global Multi Asset Growth & Income Fund W-GDIST-GBP	LU2242648447	0,70			23/06/2021
FF - Global Multi Asset Growth & Income Fund Y-ACC-EUR	LU1261432147	0,70			07/08/2015
FF - Global Multi Asset Growth & Income Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1261432220	0,70		3	07/08/2015
FF - Global Multi Asset Growth & Income Fund Y-ACC-USD	LU0346392300	0,70			17/03/2008
FF - Global Multi Asset Growth & Income Fund Y-MCDIST(G)-USD	LU2242648520	0,70			23/06/2021
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-EUR	LU1116430247	1,25			08/10/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0987487336	1,25		1	11/11/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-HKD	LU0905234067	1,25			27/03/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU1088281024	1,25		1	28/07/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-JPY (hedged)	LU1295424110	1,25		1	05/10/2015
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-PLN (PLN/USD hedged)	LU1306267185	1,25		3	21/10/2015
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-SEK (SEK/USD hedged)	LU1380764156	1,25		3	29/03/2016
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-USD	LU0905233846	1,25			27/03/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997587596	1,25		1	23/05/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund A-EUR	LU1333218029	1,25			21/12/2015

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Global Multi Asset Income Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1046420987	1,25		1	09/04/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund A-HMDIST(G)-PLN (PLN/USD hedged)	LU1340200838	1,25		3	18/02/2016
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MCDIST(G)-SGD (SGD/USD hedged)	LU1883994011	1,25		3	12/12/2018
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MCDIST(G)-USD	LU1883993989	1,25			12/12/2018
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MDIST-EUR	LU1563521951	1,25			17/02/2017
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MINC(G)-AUD (hedged)	LU0982800228	1,25		1	28/10/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MINC(G)-HKD	LU0905234497	1,25			27/03/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MINC(G)-JPY (hedged)	LU1295423815	1,25		1	05/10/2015
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MINC(G)-SGD	LU1084809471	1,25			21/07/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MINC(G)-SGD (SGD/USD hedged)	LU1391767313	1,25		3	15/04/2016
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MINC(G)-USD	LU0905234141	1,25			27/03/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund A-QINC(G)-EUR (hedged)	LU0987487419	1,25		1	11/11/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund A-QINC(G)-SGD	LU0905234570	1,25			27/03/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund D-ACC-EUR	LU1387831974	1,25	0,50		15/04/2016
FF - Global Multi Asset Income Fund D-ACC-EUR (hedged)	LU1387832196	1,25	0,50	1	15/04/2016
FF - Global Multi Asset Income Fund D-MINC(G)-EUR	LU1387832279	1,25	0,50		15/04/2016
FF - Global Multi Asset Income Fund D-QINC(G)-EUR (hedged)	LU1387832352	1,25	0,50	1	15/04/2016
FF - Global Multi Asset Income Fund E-ACC-EUR	LU2178498619	1,25	0,60		27/05/2020
FF - Global Multi Asset Income Fund E-ACC-EUR (hedged)	LU1116430676	1,25	0,60	1	08/10/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund E-QINC(G)-EUR (hedged)	LU0987487500	1,25	0,60	1	11/11/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund E-QINC(G)-USD	LU1116430916	1,25	0,60		08/10/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund Fidelity Zins & Dividende A-GDIST-EUR (hedged)	LU1129851157	1,25		1	17/11/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund I-ACC-EUR	LU1862482442	0,70			08/08/2018
FF - Global Multi Asset Income Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU0985943025	0,70		4	28/10/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund I-ACC-GBP	LU0987487849	0,70			11/11/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund I-ACC-USD	LU1563522173	0,70			17/02/2017
FF - Global Multi Asset Income Fund I-EUR (EUR/USD hedged)	LU2055639970	0,70		3	25/09/2019
FF - Global Multi Asset Income Fund I-GMDIST-GBP	LU1961888945	0,70			13/03/2019
FF - Global Multi Asset Income Fund Urok a dividenda A-ACC-CZK(CZK/USD hedged)	LU1322385888	1,25		3	30/11/2015
FF - Global Multi Asset Income Fund X-QDIST-EUR (EUR/USD hedged)	LU1858157149	0,00		3	25/07/2018
FF - Global Multi Asset Income Fund Y-ACC-EUR	LU0979392502	0,70			16/10/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1097728445	0,70		1	28/08/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund Y-ACC-USD	LU1797663298	0,70			28/03/2018
FF - Global Multi Asset Income Fund Y-MINC(G)-GBP (GBP/USD hedged)	LU1698187975	0,70		3	11/10/2017
FF - Global Multi Asset Income Fund Y-MINC(G)-USD	LU1622746433	0,70			09/06/2017
FF - Global Multi Asset Income Fund Y-QINC(G)-EUR (hedged)	LU0987487765	0,70		1	11/11/2013
FF - Global Property Fund A-ACC-EUR	LU0237698757	1,50			05/12/2005
FF - Global Property Fund A-ACC-HUF	LU1273508413	1,50			20/08/2015
FF - Global Property Fund A-ACC-USD	LU0237698914	1,50			05/12/2005
FF - Global Property Fund A-EUR	LU0237697510	1,50			05/12/2005
FF - Global Property Fund A-GBP	LU0237697940	1,50			05/12/2005
FF - Global Property Fund A-USD	LU0237698245	1,50			05/12/2005
FF - Global Property Fund E-ACC-EUR	LU0237699995	1,50	0,75		05/12/2005
FF - Global Property Fund I-ACC-USD	LU2201876161	0,80			08/07/2020
FF - Global Property Fund W-ACC-GBP	LU1033663565	0,80			11/03/2014
FF - Global Property Fund Y-ACC-EUR	LU0951203008	0,80			12/09/2013
FF - Global Property Fund Y-ACC-USD	LU0346391088	0,80			25/03/2008
FF - Global Short Duration Income Fund A-ACC-EUR	LU0766124712	0,75			14/05/2012
FF - Global Short Duration Income Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1731833304	0,75		3	13/12/2017

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Global Short Duration Income Fund A-ACC-USD	LU0390710027	0,75			25/11/2008
FF - Global Short Duration Income Fund A-MDIST-EUR	LU0718465395	0,75			19/12/2011
FF - Global Short Duration Income Fund A-MDIST-USD	LU0390710613	0,75			25/11/2008
FF - Global Short Duration Income Fund A-MINC-EUR	LU0840141252	0,75			07/11/2012
FF - Global Short Duration Income Fund A-QINC(G)-EUR (EUR/USD hedged)	LU1731833486	0,75		3	13/12/2017
FF - Global Short Duration Income Fund E-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1731833569	0,75	0,30	3	13/12/2017
FF - Global Short Duration Income Fund E-MDIST-EUR	LU0718467177	0,75	0,30		19/12/2011
FF - Global Short Duration Income Fund E-MINC-EUR	LU0840141500	0,75	0,30		07/11/2012
FF - Global Short Duration Income Fund E-QINC(G)-EUR (EUR/USD hedged)	LU1731833643	0,75	0,30	3	13/12/2017
FF - Global Short Duration Income Fund W-QINC-GBP (GBP/USD hedged)	LU2184872203	0,40		3	10/06/2020
FF - Global Short Duration Income Fund X-QDIST(G)-AUD(AUD/USD hedged)	LU2345083260	0,00		3	09/06/2021
FF - Global Short Duration Income Fund Y-ACC-EUR	LU0766124803	0,40			14/05/2012
FF - Global Short Duration Income Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1731833726	0,40		3	13/12/2017
FF - Global Short Duration Income Fund Y-ACC-USD	LU1797663371	0,40			28/03/2018
FF - Global Technology Fund A-ACC-EUR	LU1213836080	1,50			16/04/2015
FF - Global Technology Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU1841614867	1,50		1	11/07/2018
FF - Global Technology Fund A-ACC-HUF	LU1984161932	1,50			24/04/2019
FF - Global Technology Fund A-ACC-SGD	LU1823568750	1,50			13/06/2018
FF - Global Technology Fund A-ACC-USD	LU1046421795	1,50			09/04/2014
FF - Global Technology Fund A-ACC-USD (hedged)	LU1235294995	1,50		1	03/06/2015
FF - Global Technology Fund A-EUR	LU0099574567	1,50			01/09/1999
FF - Global Technology Fund A-GBP	LU0116926998	1,50			08/09/2000
FF - Global Technology Fund D-ACC-EUR	LU1387835298	1,50	0,50		04/05/2016
FF - Global Technology Fund E-ACC-EUR	LU0115773425	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Global Technology Fund I-ACC-EUR	LU1642889601	0,80			11/07/2017
FF - Global Technology Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU2082327623	0,80		1	27/11/2019
FF - Global Technology Fund I-ACC-USD	LU1457522305	0,80			16/08/2016
FF - Global Technology Fund W-ACC-GBP	LU1033663649	0,80			11/03/2014
FF - Global Technology Fund Y-ACC-EUR	LU0346389348	0,80			17/03/2008
FF - Global Technology Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1482751903	0,80		1	15/09/2016
FF - Global Technology Fund Y-ACC-USD	LU1560650563	0,80			23/02/2017
FF - Global Technology Fund Y-EUR	LU0936579340	0,80			12/09/2013
FF - Global Thematic Opportunities Fund A-ACC-EUR	LU0251129895	1,50			03/07/2006
FF - Global Thematic Opportunities Fund A-ACC-HKD	LU2242649171	1,50			14/04/2021
FF - Global Thematic Opportunities Fund A-ACC-HUF	LU2373640668	1,50			11/08/2021
FF - Global Thematic Opportunities Fund A-ACC-USD	LU0251132253	1,50			03/07/2006
FF - Global Thematic Opportunities Fund A-EUR	LU0069451390	1,50			16/02/2004
FF - Global Thematic Opportunities Fund A-SGD	LU2242649254	1,50			14/04/2021
FF - Global Thematic Opportunities Fund A-USD	LU0048584097	1,50			31/12/1991
FF - Global Thematic Opportunities Fund D-ACC-EUR	LU2366186331	1,50	0,50		28/07/2021
FF - Global Thematic Opportunities Fund E-ACC-EUR	LU2334583098	1,50	0,75		28/04/2021
FF - Global Thematic Opportunities Fund I-ACC-USD	LU2242649338	0,80			14/04/2021
FF - Global Thematic Opportunities Fund W-ACC-GBP	LU1033663995	0,80			11/03/2014
FF - Global Thematic Opportunities Fund W-GBP	LU2242649502	0,80			28/04/2021
FF - Global Thematic Opportunities Fund Y-ACC-EUR	LU2242649684	0,80			14/04/2021
FF - Global Thematic Opportunities Fund Y-ACC-SGD	LU2242649767	0,80			14/04/2021
FF - Global Thematic Opportunities Fund Y-ACC-USD	LU0370789132	0,80			14/07/2008
FF - Global Thematic Opportunities Fund Y-EUR	LU0936580785	0,80			09/10/2013
FF - Global Thematic Opportunities Fund Y-USD	LU0936580512	0,80			09/10/2013
FF - Greater China Fund A-ACC-EUR	LU1400166911	1,50			05/05/2016

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Greater China Fund A-ACC-NOK	LU1808853748	1,50			25/04/2018
FF - Greater China Fund A-ACC-USD	LU1224710126	1,50			19/05/2015
FF - Greater China Fund A-SGD	LU0370786039	1,50			09/07/2008
FF - Greater China Fund A-USD	LU0048580855	1,50			01/10/1990
FF - Greater China Fund D-ACC-EUR	LU1387835611	1,50	0,50		04/05/2016
FF - Greater China Fund E-ACC-EUR	LU0115765595	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Greater China Fund I-ACC-USD	LU1575869638	0,80			16/03/2017
FF - Greater China Fund SR-ACC-SGD	LU1235261044	1,30			12/06/2015
FF - Greater China Fund Y-ACC-USD	LU0346391161	0,80			25/03/2008
FF - Greater China Fund II S-ACC-SGD	LU0605518397	0,80			16/05/2011
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-ACC-USD	LU1366333505	1,25			01/03/2016
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-HMDIST(G)-AUD (AUD/USD hedged)	LU1439104586	1,25		3	23/02/2017
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-AUD (AUD/USD hedged)	LU1439103265	1,25		3	23/02/2017
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-CAD (CAD/USD hedged)	LU1439104743	1,25		3	23/02/2017
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-GBP (GBP/USD hedged)	LU1439104404	1,25		3	23/02/2017
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-HKD	LU1439103422	1,25			23/02/2017
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-SGD	LU1439103000	1,25			23/02/2017
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-USD	LU1439102887	1,25			23/02/2017
FF - Iberia Fund A-ACC-EUR	LU0261948904	1,50			25/09/2006
FF - Iberia Fund A-EUR	LU0048581077	1,50			01/10/1990
FF - Iberia Fund E-ACC-EUR	LU0115765678	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Iberia Fund I-ACC-EUR	LU1417855837	0,80			03/06/2016
FF - Iberia Fund Y-ACC-EUR	LU0346389850	0,80			17/03/2008
FF - India Focus Fund A-ACC-USD	LU1805238398	1,50			11/04/2018
FF - India Focus Fund A-EUR	LU0197230542	1,50			23/08/2004
FF - India Focus Fund A-GBP	LU0197230971	1,50			23/08/2004
FF - India Focus Fund A-SGD	LU0287143357	1,50			27/08/2007
FF - India Focus Fund A-USD	LU0197229882	1,50			23/08/2004
FF - India Focus Fund E-ACC-EUR	LU2178498379	1,50	0,75		27/05/2020
FF - India Focus Fund I-ACC-USD	LU0742534745	0,80			25/10/2017
FF - India Focus Fund Y-ACC-EUR	LU1306267268	0,80			21/10/2015
FF - India Focus Fund Y-ACC-USD	LU0346391245	0,80			17/03/2008
FF - India Focus Fund Y-EUR	LU0936579852	0,80			12/09/2013
FF - India Focus Fund Y-GBP	LU0457960192	0,80			26/10/2009
FF - India Focus Fund Y-USD	LU0936580199	0,80			09/10/2013
FF - Indonesia Fund A-USD	LU0055114457	1,50			05/12/1994
FF - Indonesia Fund Y-ACC-USD	LU0346391328	0,80			25/03/2008
FF - Indonesia Fund Y-USD	LU0936580355	0,80			09/10/2013
FF - Intl Emerging Markets Equity Fund I-ACC-EUR	LU0261963291	0,80			02/05/2007
FF - Intl Emerging Markets Equity Fund I-ACC-JPY	LU1439739308	0,80			12/07/2016
FF - Intl Emerging Markets Equity Fund I-ACC-USD	LU0261963887	0,80			14/08/2006
FF - Intl European Larger Companies Fund R-ACC-EUR	LU2038752072	0,80			14/08/2019
FF - Intl Global Focus Fund I-ACC-EUR	LU0287143605	0,80			02/05/2007
FF - Intl Global Sector Fund I-ACC-GBP	LU0965548422	0,80			21/10/2013
FF - Intl Japan Fund I-ACC-JPY	LU0195660641	0,80			31/01/2006
FF - Intl US High Yield Fund I-ACC-USD	LU1668667667	0,65			28/11/2017
FF - Intl US High Yield Fund Y-ACC-USD	LU1668667824	0,65			28/11/2017
FF - Italy Fund A-ACC-EUR	LU0922333322	1,50			07/05/2013
FF - Italy Fund A-EUR	LU0048584766	1,50			01/10/1990

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Italy Fund D-ACC-EUR	LU1387835702	1,50	0,50		04/05/2016
FF - Italy Fund E-ACC-EUR	LU0283901063	1,50	0,75		19/03/2007
FF - Italy Fund I-ACC-EUR	LU1946852545	0,80			27/02/2019
FF - Italy Fund Y-ACC-EUR	LU0318940342	0,80			22/10/2007
FF - Italy Fund Y-EUR	LU1273507951	0,80			20/08/2015
FF - Japan Advantage Fund A-ACC-EUR	LU0413543058	1,50			23/02/2009
FF - Japan Advantage Fund A-ACC-JPY	LU0413544379	1,50			18/09/2009
FF - Japan Advantage Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997587083	1,50		1	10/01/2014
FF - Japan Advantage Fund A-EUR (hedged)	LU0611489658	1,50		1	28/03/2011
FF - Japan Advantage Fund A-JPY	LU0161332480	1,50			30/01/2003
FF - Japan Advantage Fund I-ACC-JPY	LU1777188316	0,80			28/02/2018
FF - Japan Advantage Fund W-ACC-GBP	LU2178498296	0,80			27/05/2020
FF - Japan Advantage Fund Y-ACC-EUR	LU0933613423	0,80			03/06/2013
FF - Japan Advantage Fund Y-ACC-JPY	LU0370789561	0,80			14/07/2008
FF - Japan Advantage Fund Y-EUR (hedged)	LU1777188233	0,80		1	28/02/2018
FF - Japan Aggressive Fund A-JPY	LU1060955314	1,50			06/05/2014
FF - Japan Aggressive Fund I-ACC-JPY	LU0261965585	0,80			14/08/2006
FF - Japan Aggressive Fund Y-ACC-EUR	LU1449576799	0,80			25/07/2016
FF - Japan Aggressive Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1060955405	0,80		1	06/05/2014
FF - Japan Aggressive Fund Y-ACC-JPY	LU1060955660	0,80			06/05/2014
FF - Japan Smaller Companies Fund A-ACC-EUR	LU1048684440	1,50			02/04/2014
FF - Japan Smaller Companies Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997587166	1,50		2	10/01/2014
FF - Japan Smaller Companies Fund A-JPY	LU0048587603	1,50			06/12/1991
FF - Japan Smaller Companies Fund I-USD	LU1777189470	0,80			28/02/2018
FF - Japan Smaller Companies Fund Y-ACC-JPY	LU0370789306	0,80			14/07/2008
FF - Latin America Fund A-ACC-EUR	LU1213835942	1,50			16/04/2015
FF - Latin America Fund A-ACC-USD	LU1224710043	1,50			19/05/2015
FF - Latin America Fund A-USD	LU0050427557	1,50			09/05/1994
FF - Latin America Fund D-ACC-EUR	LU1387834994	1,50	0,50		04/05/2016
FF - Latin America Fund E-ACC-EUR	LU0115767021	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Latin America Fund I-ACC-USD	LU1560649805	0,80			20/02/2017
FF - Latin America Fund W-ACC-GBP	LU1033664027	0,80			11/03/2014
FF - Latin America Fund Y-ACC-EUR	LU1731832835	0,80			13/12/2017
FF - Latin America Fund Y-ACC-USD	LU0346391674	0,80			25/03/2008
FF - Latin America Fund Y-EUR	LU1731834021	0,80			13/12/2017
FF - Latin America Fund Y-USD	LU0936581320	0,80			09/10/2013
FF - Malaysia Fund A-USD	LU0048587868	1,50			01/10/1990
FF - Malaysia Fund Y-ACC-USD	LU0346391757	0,80			25/03/2008
FF - Multi Asset Target Income 2024 Fund A-ACC-EUR	LU1812926019	0,80			23/05/2018
FF - Multi Asset Target Income 2024 Fund A-CDIST(G)-EUR	LU1777188076	0,80			23/05/2018
FF - Multi Asset Target Income 2024 Fund Y-CDIST(G)-EUR	LU1777188159	0,45			23/05/2018
FF - Nordic Fund A-ACC-EUR	LU0922334643	1,50			07/05/2013
FF - Nordic Fund A-ACC-SEK	LU0261949381	1,50			25/09/2006
FF - Nordic Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997586861	1,50		1	10/01/2014
FF - Nordic Fund A-SEK	LU0048588080	1,50			01/10/1990
FF - Nordic Fund Y-ACC-EUR	LU1808854043	0,80			25/04/2018
FF - Nordic Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1711971983	0,80		1	08/11/2017
FF - Nordic Fund Y-ACC-SEK	LU0346392995	0,80			25/03/2008
FF - Nordic Fund Y-SEK	LU1777189041	0,80			28/02/2018
FF - Pacific Fund A-ACC-EUR	LU0368678339	1,50			02/06/2008
FF - Pacific Fund A-ACC-HUF	LU1273508769	1,50			20/08/2015
FF - Pacific Fund A-SGD	LU1046422090	1,50			09/04/2014
FF - Pacific Fund A-USD	LU0049112450	1,50			10/01/1994
FF - Pacific Fund A-USD (hedged)	LU1235295612	1,50		1	03/06/2015
FF - Pacific Fund E-ACC-EUR	LU1116431997	1,50	0,75		08/10/2014

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Pacific Fund I-ACC-USD	LU1560650050	0,80			20/02/2017
FF - Pacific Fund W-ACC-GBP	LU1033664373	0,80			11/03/2014
FF - Pacific Fund Y-ACC-EUR	LU0951203180	0,80			12/09/2013
FF - Pacific Fund Y-ACC-USD	LU0346391831	0,80			17/03/2008
FF - Pacific Fund Y-USD	LU0936581676	0,80			09/10/2013
FF - Singapore Fund A-SGD	LU0287143431	1,50			27/08/2007
FF - Singapore Fund A-USD	LU0048588163	1,50			01/10/1990
FF - Singapore Fund Y-ACC-SGD	LU1046422686	0,80			09/04/2014
FF - Singapore Fund Y-ACC-USD	LU0346391914	0,80			25/03/2008
FF - Singapore Fund Y-SGD	LU1284735484	0,80			15/09/2015
FF - Singapore Fund Y-USD	LU1284736292	0,80			15/09/2015
FF - SMART Global Defensive Fund A-ACC-EUR	LU0251130554	1,15			03/07/2006
FF - SMART Global Defensive Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1431865044	1,15		3	30/06/2016
FF - SMART Global Defensive Fund A-ACC-USD	LU1431864740	1,15			30/06/2016
FF - SMART Global Defensive Fund A-EUR	LU0056886558	1,15			04/08/1997
FF - SMART Global Defensive Fund A-EUR (EUR/USD hedged)	LU1431864823	1,15		3	30/06/2016
FF - SMART Global Defensive Fund E-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1431865127	1,15	0,60	3	30/06/2016
FF - SMART Global Defensive Fund I-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1808853235	0,58		3	25/04/2018
FF - SMART Global Defensive Fund Y-ACC-EUR	LU1431865473	0,58			30/06/2016
FF - Sterling Cash Fund A-ACC-GBP	LU0766125016	0,40			15/01/2016
FF - Sterling Cash Fund W-ACC-GBP	LU1303741661	0,20			15/01/2016
FF - Strategic European Fund A-ACC-EUR	LU2342928038	1,50			15/07/2021
FF - Strategic European Fund I-ACC-EUR	LU2342928111	0,80			15/07/2021
FF - Strategic European Fund W-ACC-GBP	LU2342928384	0,80			15/07/2021
FF - Strategic European Fund Y-ACC-EUR	LU2342928202	0,80			15/07/2021
FF - Sustainable Asia Equity Fund A-ACC-EUR	LU0261946445	1,50			25/09/2006
FF - Sustainable Asia Equity Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU2348703278	1,50		1	09/06/2021
FF - Sustainable Asia Equity Fund A-ACC-NOK	LU1808853409	1,50			25/04/2018
FF - Sustainable Asia Equity Fund A-ACC-USD	LU0261947096	1,50			25/09/2006
FF - Sustainable Asia Equity Fund A-EUR	LU0069452877	1,50			16/02/2004
FF - Sustainable Asia Equity Fund A-GBP	LU0251126107	1,50			26/06/2006
FF - Sustainable Asia Equity Fund A-SGD	LU0251144936	1,50			15/05/2006
FF - Sustainable Asia Equity Fund A-USD	LU0048597586	1,50			01/10/1990
FF - Sustainable Asia Equity Fund C-USD	LU0324710481	1,50	1,00		05/11/2007
FF - Sustainable Asia Equity Fund E-ACC-EUR	LU0115768185	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Sustainable Asia Equity Fund I-ACC-EUR	LU1400167562	0,80			05/05/2016
FF - Sustainable Asia Equity Fund I-ACC-NOK	LU2327456146	0,80			14/04/2021
FF - Sustainable Asia Equity Fund I-ACC-USD	LU1777188829	0,80			28/02/2018
FF - Sustainable Asia Equity Fund SR-ACC-SGD	LU1235261630	1,30			12/06/2015
FF - Sustainable Asia Equity Fund W-ACC-GBP	LU1033664456	0,80			11/03/2014
FF - Sustainable Asia Equity Fund Y-ACC-EUR	LU0880599641	0,80			04/02/2013
FF - Sustainable Asia Equity Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU2348702627	0,80		1	09/06/2021
FF - Sustainable Asia Equity Fund Y-ACC-USD	LU0318941159	0,80			22/10/2007
FF - Sustainable Asia Equity Fund Y-EUR	LU0951203347	0,80			12/09/2013
FF - Sustainable Asia Equity Fund Y-USD	LU0936582054	0,80			09/10/2013
FF - Sustainable Asian Bond Fund A-ACC-EUR	LU2386144906	1,00			17/11/2021
FF - Sustainable Asian Bond Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU2386145978	1,00		2	17/11/2021
FF - Sustainable Asian Bond Fund A-ACC-USD	LU2386145036	1,00			17/11/2021
FF - Sustainable Asian Bond Fund A-MCDIST-SGD (hedged)	LU2417707614	1,00		2	08/12/2021
FF - Sustainable Asian Bond Fund A-MINCOME(G)-SGD (hedged)	LU2386145200	1,00		2	17/11/2021
FF - Sustainable Asian Bond Fund A-MINCOME(G)-USD	LU2417702227	1,00			08/12/2021
FF - Sustainable Asian Bond Fund E-ACC-USD	LU2386146190	1,00	0,50		17/11/2021
FF - Sustainable Asian Bond Fund I-ACC-EUR	LU2386145382	0,55			17/11/2021
FF - Sustainable Asian Bond Fund I-ACC-USD	LU2386145465	0,55			17/11/2021
FF - Sustainable Asian Bond Fund W-ACC-GBP	LU2386145549	0,55			17/11/2021

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Sustainable Asian Bond Fund Y-ACC-EUR	LU2386145622	0,55			17/11/2021
FF - Sustainable Asian Bond Fund Y-ACC-USD	LU2386145895	0,55			17/11/2021
FF - Sustainable Asian Bond Fund Y-MINCOME(G)-USD	LU2417702573	0,55			08/12/2021
FF - Sustainable China A Shares Fund A-ACC-EUR	LU2385790154	1,50			01/12/2021
FF - Sustainable China A Shares Fund A-ACC-RMB	LU2385789222	1,50			01/12/2021
FF - Sustainable China A Shares Fund A-ACC-SGD (SGD/USD hedged)	LU2385789495	1,50		3	01/12/2021
FF - Sustainable China A Shares Fund A-ACC-USD	LU2385789578	1,50			01/12/2021
FF - Sustainable China A Shares Fund A-EUR	LU2385790238	1,50			01/12/2021
FF - Sustainable China A Shares Fund E-ACC-EUR	LU2385789651	1,50	0,75		01/12/2021
FF - Sustainable China A Shares Fund I-ACC-EUR	LU2385790311	0,80			08/12/2021
FF - Sustainable China A Shares Fund I-ACC-USD	LU2385789735	0,80			01/12/2021
FF - Sustainable China A Shares Fund W-ACC-GBP	LU2385789818	0,80			01/12/2021
FF - Sustainable China A Shares Fund Y-ACC-EUR	LU2385790402	0,80			01/12/2021
FF - Sustainable China A Shares Fund Y-ACC-RMB	LU2385789909	0,80			08/12/2021
FF - Sustainable China A Shares Fund Y-ACC-USD	LU2385790071	0,80			01/12/2021
FF - Sustainable Climate Solutions Fund A-ACC-EUR	LU2376061086	1,50			18/08/2021
FF - Sustainable Climate Solutions Fund A-ACC-HUF	LU2373640585	1,50			11/08/2021
FF - Sustainable Climate Solutions Fund A-ACC-SGD (SGD/USD hedged)	LU2348336343	1,50		3	06/07/2021
FF - Sustainable Climate Solutions Fund A-ACC-USD	LU2348335964	1,50			06/07/2021
FF - Sustainable Climate Solutions Fund A-EUR	LU2349440961	1,50			14/07/2021
FF - Sustainable Climate Solutions Fund E-ACC-EUR	LU2348336004	1,50	0,75		06/07/2021
FF - Sustainable Climate Solutions Fund I-ACC-GBP	LU2348336426	0,80			06/07/2021
FF - Sustainable Climate Solutions Fund I-ACC-USD	LU2348336186	0,80			06/07/2021
FF - Sustainable Climate Solutions Fund W-ACC-GBP	LU2348336699	0,80			06/07/2021
FF - Sustainable Climate Solutions Fund Y-ACC-USD	LU2348336269	0,80			06/07/2021
FF - Sustainable Consumer Brands Fund A-ACC-EUR	LU1805238125	1,50			11/04/2018
FF - Sustainable Consumer Brands Fund A-ACC-HKD	LU2347768272	1,50			27/10/2021
FF - Sustainable Consumer Brands Fund A-ACC-HUF	LU1273508504	1,50			20/08/2015
FF - Sustainable Consumer Brands Fund A-ACC-USD	LU0882574139	1,50			27/03/2013
FF - Sustainable Consumer Brands Fund A-EUR	LU0114721508	1,50			01/09/2000
FF - Sustainable Consumer Brands Fund A-GBP	LU0116932293	1,50			08/09/2000
FF - Sustainable Consumer Brands Fund D-ACC-EUR	LU1387833590	1,50	0,50		15/04/2016
FF - Sustainable Consumer Brands Fund D-ACC-EUR (hedged)	LU1387834218	1,50	0,50	1	04/05/2016
FF - Sustainable Consumer Brands Fund E-ACC-EUR	LU0840140957	1,50	0,75		07/11/2012
FF - Sustainable Consumer Brands Fund E-ACC-EUR (hedged)	LU0840141096	1,50	0,75	1	07/11/2012
FF - Sustainable Consumer Brands Fund W-ACC-GBP	LU1033662914	0,80			11/03/2014
FF - Sustainable Consumer Brands Fund Y-ACC-EUR	LU0346388613	0,80			25/03/2008
FF - Sustainable Consumer Brands Fund Y-ACC-USD	LU1295421017	0,80			05/10/2015
FF - Sustainable Consumer Brands Fund Y-EUR	LU0936578375	0,80			25/09/2013
FF - Sustainable Consumer Brands Fund Y-GBP	LU1295421280	0,80			05/10/2015
FF - Sustainable Europe Equity Fund A-ACC-CZK (hedged)	LU0979392841	1,50		1	05/11/2013
FF - Sustainable Europe Equity Fund A-ACC-EUR	LU0251128657	1,50			03/07/2006
FF - Sustainable Europe Equity Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997586432	1,50		1	10/01/2014
FF - Sustainable Europe Equity Fund A-EUR	LU0088814487	1,50			30/09/1998
FF - Sustainable Europe Equity Fund D-ACC-EUR	LU1387833087	1,50	0,50		15/04/2016
FF - Sustainable Europe Equity Fund E-ACC-EUR	LU0115764275	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Sustainable Europe Equity Fund I-ACC-EUR	LU2055641109	0,80			25/09/2019
FF - Sustainable Europe Equity Fund I-EUR	LU1417855753	0,80			03/06/2016
FF - Sustainable Europe Equity Fund Y-ACC-EUR	LU0346388290	0,80			17/03/2008
FF - Sustainable Europe Equity Fund Y-EUR	LU0936576759	0,80			25/09/2013
FF - Sustainable Europe Equity Fund Y-SGD	LU1295420803	0,80			05/10/2015
FF - Sustainable European Smaller Companies Fund A-ACC-EUR	LU2296467611	1,50			10/02/2021
FF - Sustainable European Smaller Companies Fund I-ACC-EUR	LU1075904802	0,80			25/06/2014

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Sustainable European Smaller Companies Fund W-ACC-GBP	LU2296467702	0,80			10/02/2021
FF - Sustainable European Smaller Companies Fund Y-ACC-EUR	LU2296467884	0,80			10/02/2021
FF - Sustainable Eurozone Equity Fund A-ACC-EUR	LU0238202427	1,50			12/12/2005
FF - Sustainable Eurozone Equity Fund A-ACC-HUF	LU2268341760	1,50			09/12/2020
FF - Sustainable Eurozone Equity Fund A-EUR	LU2219351876	1,50			10/02/2021
FF - Sustainable Eurozone Equity Fund E-ACC-EUR	LU0238202773	1,50	0,75		12/12/2005
FF - Sustainable Eurozone Equity Fund I-ACC-EUR	LU2084129654	0,80			27/11/2019
FF - Sustainable Eurozone Equity Fund W-ACC-GBP	LU2206821378	0,80			22/07/2020
FF - Sustainable Eurozone Equity Fund X-ACC-EUR	LU2247934644	0,00			28/10/2020
FF - Sustainable Eurozone Equity Fund Y-ACC-EUR	LU0318939419	0,80			22/10/2007
FF - Sustainable Future Connectivity Fund A-ACC-CZK (CZK/USD hedged)	LU2268342065	1,50		3	29/01/2021
FF - Sustainable Future Connectivity Fund A-ACC-EUR	LU1881514001	1,50			11/12/2018
FF - Sustainable Future Connectivity Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU2291806813	1,50		1	29/01/2021
FF - Sustainable Future Connectivity Fund A-ACC-HUF	LU2268341927	1,50			09/12/2020
FF - Sustainable Future Connectivity Fund A-ACC-PLN (PLN/USD hedged)	LU2268342149	1,50		3	29/01/2021
FF - Sustainable Future Connectivity Fund A-ACC-SGD (SGD/USD hedged)	LU2338036424	1,50		3	22/09/2021
FF - Sustainable Future Connectivity Fund A-ACC-USD	LU2247934214	1,50			28/10/2020
FF - Sustainable Future Connectivity Fund A-EUR	LU2296467967	1,50			10/02/2021
FF - Sustainable Future Connectivity Fund E-ACC-EUR	LU2171252351	1,50	0,75		13/05/2020
FF - Sustainable Future Connectivity Fund I-ACC-EUR	LU1881514266	0,80			11/12/2018
FF - Sustainable Future Connectivity Fund I-ACC-USD	LU2247934305	0,80			28/10/2020
FF - Sustainable Future Connectivity Fund W-ACC-GBP	LU1955028383	0,80			27/02/2019
FF - Sustainable Future Connectivity Fund Y-ACC-EUR	LU1881514779	0,80			11/12/2018
FF - Sustainable Future Connectivity Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU2291806904	0,80		1	29/01/2021
FF - Sustainable Future Connectivity Fund Y-ACC-USD	LU2247934487	0,80			28/10/2020
FF - Sustainable Future Connectivity Fund Y-EUR	LU1881514423	0,80			11/12/2018
FF - Sustainable Global Equity Fund A-ACC-EUR	LU1627197004	1,50			22/06/2017
FF - Sustainable Global Equity Fund A-ACC-NOK	LU1627197186	1,50			22/06/2017
FF - Sustainable Global Equity Fund A-ACC-SEK	LU1627197269	1,50			22/06/2017
FF - Sustainable Global Equity Fund A-EUR (EUR/USD hedged)	LU2220376110	1,50		3	18/08/2021
FF - Sustainable Global Equity Fund A-QINCOME(G)-EUR	LU2219037814	1,50			26/08/2020
FF - Sustainable Global Equity Fund E-ACC-EUR	LU2178498536	1,50	0,75		27/05/2020
FF - Sustainable Global Equity Fund I-ACC-EUR	LU1627197343	0,80			22/06/2017
FF - Sustainable Global Equity Fund I-ACC-GBP	LU2191833560	0,80			24/06/2020
FF - Sustainable Global Equity Fund I-ACC-NOK	LU1627197426	0,80			22/06/2017
FF - Sustainable Global Equity Fund I-ACC-SEK	LU1627197772	0,80			22/06/2017
FF - Sustainable Global Equity Fund W-ACC-GBP	LU2206821295	0,80			22/07/2020
FF - Sustainable Global Equity Fund X-ACC-EUR	LU2247934727	0,00			28/10/2020
FF - Sustainable Global Equity Fund Y-ACC-EUR	LU1808853318	0,80			25/04/2018
FF - Sustainable Global Equity Fund Y-ACC-USD	LU1627197855	0,80			22/06/2017
FF - Sustainable Global Equity Fund Y-QINCOME(G)-EUR	LU2219037905	0,80			26/08/2020
FF - Sustainable Japan Equity Fund A-ACC-EUR	LU0251130042	1,50			03/07/2006
FF - Sustainable Japan Equity Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997586945	1,50		2	10/01/2014
FF - Sustainable Japan Equity Fund A-EUR	LU0069452018	1,50			16/02/2004
FF - Sustainable Japan Equity Fund A-JPY	LU0048585144	1,50			01/10/1990
FF - Sustainable Japan Equity Fund A-SGD	LU0251144696	1,50			15/05/2006
FF - Sustainable Japan Equity Fund E-ACC-EUR	LU0115766213	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Sustainable Japan Equity Fund I-ACC-EUR	LU2242649841	0,80			24/03/2021
FF - Sustainable Japan Equity Fund I-ACC-USD (hedged)	LU2242649924	0,80		2	24/03/2021
FF - Sustainable Japan Equity Fund I-USD	LU2219352171	0,80			18/08/2021
FF - Sustainable Japan Equity Fund W-ACC-GBP	LU2327455841	0,80			14/04/2021
FF - Sustainable Japan Equity Fund X-JPY	LU2008161619	0,00			12/06/2019

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Sustainable Japan Equity Fund Y-ACC-JPY	LU0318940771	0,80			22/10/2007
FF - Sustainable Japan Equity Fund Y-EUR	LU0936581163	0,80			09/10/2013
FF - Sustainable Multi Asset Income Fund A-ACC-CZK (CZK/USD hedged)	LU2151106999	1,25		3	08/04/2020
FF - Sustainable Multi Asset Income Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU2151107021	1,25		3	08/04/2020
FF - Sustainable Multi Asset Income Fund A-MINCOME(G)-USD		1,25	0,00		22/12/2021
FF - Sustainable Multi Asset Income Fund A-QINC(G)-EUR	LU2151107294	1,25			08/04/2020
FF - Sustainable Multi Asset Income Fund A-QINC(G)-USD	LU2151107377	1,25			08/04/2020
FF - Sustainable Multi Asset Income Fund A-QINCOME(G)-SGD		1,25	0,00		22/12/2021
FF - Sustainable Multi Asset Income Fund A-USD	LU0138981039	1,25			20/11/2001
FF - Sustainable Multi Asset Income Fund REST I-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU2247935294	0,80		3	28/10/2020
FF - Sustainable Multi Asset Income Fund Y-ACC-USD	LU0346392219	0,70			17/03/2008
FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund A-ACC-CZK (hedged)	LU2111945700	0,75		2	05/02/2020
FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0417495982	0,75		2	16/03/2017
FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund A-ACC-USD	LU2111945882	0,75			05/02/2020
FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund E-ACC-EUR (hedged)	LU2115357175	0,75	0,40	2	12/02/2020
FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund E-ACC-USD	LU2115357258	0,75	0,40		12/02/2020
FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU2115357332	0,40		2	12/02/2020
FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund I-ACC-GBP (hedged)	LU2115357415	0,40		2	12/02/2020
FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund I-ACC-USD	LU2111945965	0,40			05/02/2020
FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund W-GBP (hedged)	LU2115357506	0,40		2	12/02/2020
FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund Y-ACC-CHF (hedged)	LU2253111533	0,40		2	11/11/2020
FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0417496105	0,40		2	29/07/2009
FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund Y-ACC-USD	LU2111946005	0,40			05/02/2020
FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund Y-MDIST-EUR (hedged)	LU0479691668	0,40		2	09/02/2010
FF - Sustainable Strategic Bond Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0594300682	1,00		2	08/03/2011
FF - Sustainable Strategic Bond Fund A-ACC-PLN (hedged)	LU0805778932	1,00		2	06/08/2012
FF - Sustainable Strategic Bond Fund A-ACC-SEK (hedged)	LU0594300765	1,00		2	08/03/2011
FF - Sustainable Strategic Bond Fund A-ACC-USD	LU0594300849	1,00			08/03/2011
FF - Sustainable Strategic Bond Fund A-EUR (hedged)	LU0594301060	1,00		2	08/03/2011
FF - Sustainable Strategic Bond Fund A-GMDIST-EUR (hedged)	LU0859966730	1,00		2	10/12/2012
FF - Sustainable Strategic Bond Fund D-ACC-EUR (hedged)	LU2281273370	1,00	0,30	2	13/01/2021
FF - Sustainable Strategic Bond Fund D-GMDIST-EUR (hedged)	LU2281273453	1,00	0,30	2	13/01/2021
FF - Sustainable Strategic Bond Fund E-ACC-EUR (hedged)	LU0718472250	1,00	0,60	2	19/12/2011
FF - Sustainable Strategic Bond Fund E-GMDIST-EUR (hedged)	LU0859970500	1,00	0,60	2	10/12/2012
FF - Sustainable Strategic Bond Fund Fidelity Rentenanlage Klassik A-EUR (hedged)	LU0954695234	1,00		2	26/07/2013
FF - Sustainable Strategic Bond Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU2250149650	0,50		2	11/11/2020
FF - Sustainable Strategic Bond Fund REST I-ACC-EUR (hedged)	LU2247935377	0,80		2	28/10/2020
FF - Sustainable Strategic Bond Fund W-QDIST-GBP (hedged)	LU2230269073	0,50		2	16/12/2020
FF - Sustainable Strategic Bond Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0594301144	0,50		2	08/03/2011
FF - Sustainable Strategic Bond Fund Y-ACC-USD	LU2308741409	0,50			14/04/2021
FF - Sustainable Strategic Bond Fund Y-QDIST-EUR (hedged)	LU0840140445	0,50		2	07/11/2012
FF - Sustainable US Equity Fund A-ACC-EUR	LU0261960354	1,50			25/09/2006
FF - Sustainable US Equity Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU2244417205	1,50		1	11/08/2021
FF - Sustainable US Equity Fund A-ACC-USD	LU2244417387	1,50			11/08/2021
FF - Sustainable US Equity Fund A-USD	LU0187121727	1,50			01/03/2004
FF - Sustainable US Equity Fund E-ACC-EUR	LU2244417460	1,50	0,75		10/11/2021
FF - Sustainable US Equity Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU2338037232	0,80		1	08/12/2021
FF - Sustainable US Equity Fund I-ACC-GBP (hedged)	LU2338037158	0,80		1	08/12/2021
FF - Sustainable US Equity Fund I-ACC-USD	LU2244417544	0,80			10/11/2021
FF - Sustainable US Equity Fund W-ACC-GBP (hedged)	LU2338036937	0,80		1	08/12/2021
FF - Sustainable US Equity Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU2338036853	0,80		1	08/12/2021

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Sustainable US Equity Fund Y-ACC-GBP	LU2244417627	0,80			11/08/2021
FF - Sustainable US Equity Fund Y-ACC-USD	LU0346390437	0,80			17/03/2008
FF - Sustainable Water & Waste Fund A-ACC-EUR	LU1892829828	1,50			07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1892830248	1,50		3	07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund A-ACC-HUF	LU1984161858	1,50			24/04/2019
FF - Sustainable Water & Waste Fund A-ACC-NOK	LU2016206943	1,50			26/06/2019
FF - Sustainable Water & Waste Fund A-ACC-PLN (PLN/USD hedged)	LU2111945619	1,50		3	05/02/2020
FF - Sustainable Water & Waste Fund A-ACC-SEK	LU2016206604	1,50			26/06/2019
FF - Sustainable Water & Waste Fund A-ACC-SGD (SGD/USD hedged)	LU2296468007	1,50		3	10/02/2021
FF - Sustainable Water & Waste Fund A-ACC-USD	LU1892829315	1,50			07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund A-EUR	LU1998886177	1,50			12/06/2019
FF - Sustainable Water & Waste Fund D-ACC-EUR	LU2009125274	1,50	0,50		26/06/2019
FF - Sustainable Water & Waste Fund D-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU2009125514	1,50	0,50	3	26/06/2019
FF - Sustainable Water & Waste Fund E-ACC-EUR	LU1915587072	1,50	0,75		28/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund E-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1915587155	1,50	0,75	3	28/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund I-ACC-EUR	LU1892830164	0,80			07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund I-ACC-NOK	LU2016206869	0,80			26/06/2019
FF - Sustainable Water & Waste Fund I-ACC-SEK	LU2016206786	0,80			26/06/2019
FF - Sustainable Water & Waste Fund I-ACC-USD	LU1892829588	0,80			07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund RY-ACC-CHF	LU2242162548	0,80			14/10/2020
FF - Sustainable Water & Waste Fund RY-ACC-EUR	LU2242162621	0,80			14/10/2020
FF - Sustainable Water & Waste Fund RY-ACC-USD	LU2242162464	0,80			14/10/2020
FF - Sustainable Water & Waste Fund W-ACC-GBP	LU1892829745	0,80			07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund W-GBP	LU1892829661	0,80			07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund X-ACC-EUR	LU2247934990	0,00			28/10/2020
FF - Sustainable Water & Waste Fund Y-ACC-CHF (CHF/USD hedged)	LU1915586934	0,80		3	28/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund Y-ACC-EUR	LU1892830081	0,80			07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1892830321	0,80		3	07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund Y-ACC-USD	LU1892829406	0,80			07/11/2018
FF - Switzerland Fund A-ACC-CHF	LU0261951288	1,50			25/09/2006
FF - Switzerland Fund A-CHF	LU0054754816	1,50			13/02/1995
FF - Switzerland Fund Y-ACC-CHF	LU0346393027	0,80			25/03/2008
FF - Taiwan Fund A-USD	LU0075458603	1,50			24/03/1997
FF - Taiwan Fund Y-ACC-USD	LU0346392052	0,80			25/03/2008
FF - Thailand Fund A-ACC-USD	LU1224710803	1,50			19/05/2015
FF - Thailand Fund A-USD	LU0048621477	1,50			01/10/1990
FF - Thailand Fund Y-ACC-USD	LU0346392136	0,80			25/03/2008
FF - Thailand Fund Y-USD	LU1284737696	0,80			15/09/2015
FF - UK Special Situations Fund A-ACC-EUR	LU2050860480	1,50			11/09/2019
FF - UK Special Situations Fund A-ACC-GBP	LU2244417031	1,50			18/08/2021
FF - UK Special Situations Fund A-GBP	LU2219351520	1,50			10/02/2021
FF - UK Special Situations Fund I-GBP	LU0605513679	0,80			26/06/2018
FF - UK Special Situations Fund W-GBP	LU0605513752	0,80			26/09/2018
FF - UK Special Situations Fund Y-ACC-GBP	LU2219351793	0,80			25/08/2021
FF - United Kingdom Fund A-ACC-EUR	LU1048714023	1,50			02/04/2014
FF - United Kingdom Fund A-GBP	LU0048621717	1,50			01/10/1990
FF - United Kingdom Fund Y-ACC-GBP	LU0346393373	0,80			25/03/2008
FF - US Dollar Bond Fund A-ACC-CZK	LU1756522485	0,75			24/01/2018
FF - US Dollar Bond Fund A-ACC-PLN (hedged)	LU1677766633	0,75		2	11/10/2017

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - US Dollar Bond Fund A-ACC-USD	LU0261947682	0,75			25/09/2006
FF - US Dollar Bond Fund A-MCDIST(G)-HKD	LU2231582003	0,75			23/09/2020
FF - US Dollar Bond Fund A-MCDIST(G)-USD	LU2231581880	0,75			23/09/2020
FF - US Dollar Bond Fund A-MDIST-USD	LU0168055563	0,75			09/06/2003
FF - US Dollar Bond Fund A-USD	LU0048622798	0,75			12/11/1990
FF - US Dollar Bond Fund D-ACC-USD	LU1387835454	0,75	0,30		04/05/2016
FF - US Dollar Bond Fund I-ACC-CHF (hedged)	LU2152796186	0,40		2	08/04/2020
FF - US Dollar Bond Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU1599147714	0,40		2	28/04/2017
FF - US Dollar Bond Fund I-ACC-USD	LU1560649714	0,40			20/02/2017
FF - US Dollar Bond Fund Y-ACC-CHF (hedged)	LU1756522642	0,40		2	24/01/2018
FF - US Dollar Bond Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1756522998	0,40		2	24/01/2018
FF - US Dollar Bond Fund Y-ACC-USD	LU0346392482	0,40			17/03/2008
FF - US Dollar Bond Fund Y-MDIST-USD	LU1284737852	0,40			15/09/2015
FF - US Dollar Bond Fund Y-USD	LU1284737779	0,40			15/09/2015
FF - US Dollar Cash Fund A-ACC-HKD	LU1986416003	0,15			12/06/2019
FF - US Dollar Cash Fund A-ACC-USD	LU0261952922	0,15			25/09/2006
FF - US Dollar Cash Fund A-USD	LU0064963852	0,15			20/09/1993
FF - US Dollar Cash Fund W-ACC-USD	LU1892487684	0,10			10/10/2018
FF - US Dollar Cash Fund Y-ACC-USD	LU0346392565	0,10			17/03/2008
FF - US High Yield Fund A-ACC-EUR	LU0261953904	1,00			25/09/2006
FF - US High Yield Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0337581549	1,00		2	18/05/2011
FF - US High Yield Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU1295421959	1,00		2	05/10/2015
FF - US High Yield Fund A-ACC-USD	LU0605520377	1,00			06/04/2011
FF - US High Yield Fund A-EUR	LU0132385880	1,00			05/09/2001
FF - US High Yield Fund A-GBP	LU0132385534	1,00			05/09/2001
FF - US High Yield Fund A-MCDIST(G)-USD	LU2099030673	1,00			15/01/2020
FF - US High Yield Fund A-MDIST-AUD (hedged)	LU0963542310	1,00		2	18/09/2013
FF - US High Yield Fund A-MDIST-SGD	LU0251145404	1,00			15/05/2006
FF - US High Yield Fund A-MDIST-USD	LU0168057262	1,00			09/06/2003
FF - US High Yield Fund A-MINC(G)-USD	LU0937948932	1,00			18/06/2013
FF - US High Yield Fund A-MINC-HKD	LU0532245395	1,00			18/08/2010
FF - US High Yield Fund A-MINC-USD	LU0532245122	1,00			18/08/2010
FF - US High Yield Fund A-USD	LU0132282301	1,00			05/09/2001
FF - US High Yield Fund D-ACC-EUR (hedged)	LU1387834481	1,00	0,30	2	04/05/2016
FF - US High Yield Fund D-MDIST-USD	LU1387834309	1,00	0,30		04/05/2016
FF - US High Yield Fund E-MDIST-EUR (hedged)	LU0766124555	1,00	0,50	2	14/05/2012
FF - US High Yield Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU1642889783	0,65		2	11/07/2017
FF - US High Yield Fund I-ACC-USD	LU0891474172	0,65			28/02/2013
FF - US High Yield Fund I-EUR (hedged)	LU1295423492	0,65		2	05/10/2015
FF - US High Yield Fund I-MDIST-USD	LU1235295703	0,65			03/06/2015
FF - US High Yield Fund RY-ACC-EUR (hedged)	LU2122943900	0,80		2	26/02/2020
FF - US High Yield Fund RY-ACC-USD	LU2122944031	0,80			26/02/2020
FF - US High Yield Fund RY-USD	LU2122944114	0,80			26/02/2020
FF - US High Yield Fund W-ACC-GBP	LU1033664530	0,65			11/03/2014
FF - US High Yield Fund Y-ACC-CHF (hedged)	LU0963540884	0,65		2	16/09/2013
FF - US High Yield Fund Y-ACC-EUR	LU1261432576	0,65			07/08/2015
FF - US High Yield Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0665148036	0,65		2	16/09/2011
FF - US High Yield Fund Y-ACC-USD	LU0370788753	0,65			02/07/2008
FF - US High Yield Fund Y-EUR	LU0936582484	0,65			09/10/2013
FF - US High Yield Fund Y-GBP	LU1273508330	0,65			20/08/2015
FF - US High Yield Fund Y-MDIST-AUD (hedged)	LU1273508256	0,65		2	20/08/2015
FF - US High Yield Fund Y-MDIST-SGD	LU1273508090	0,65			20/08/2015
FF - US High Yield Fund Y-MDIST-USD	LU1273508173	0,65			20/08/2015
FF - US High Yield Fund Y-MINC-HKD	LU1284734321	0,65			15/09/2015
FF - US High Yield Fund Y-MINC-USD	LU1284733786	0,65			15/09/2015

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Nome della Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - US High Yield Fund Y-QDIST-EUR (hedged)	LU0840140528	0,65		2	07/11/2012
FF - US High Yield Fund Y-USD	LU0936582211	0,65			09/10/2013
FF - World Fund A-ACC-CZK	LU1756523376	1,50			24/01/2018
FF - World Fund A-ACC-CZK (hedged)	LU1400167216	1,50		1	05/05/2016
FF - World Fund A-ACC-EUR	LU1261432659	1,50			07/08/2015
FF - World Fund A-ACC-HKD	LU1119994496	1,50			16/10/2014
FF - World Fund A-ACC-HUF	LU1984162237	1,50			24/04/2019
FF - World Fund A-ACC-JPY (hedged)	LU1797663454	1,50		1	28/03/2018
FF - World Fund A-ACC-SGD	LU1261432733	1,50			07/08/2015
FF - World Fund A-ACC-USD	LU1084165304	1,50			17/07/2014
FF - World Fund A-EUR	LU0069449576	1,50			06/09/1996
FF - World Fund E-ACC-EUR	LU0115769746	1,50	0,75		01/09/2000
FF - World Fund I-ACC-EUR	LU1322386266	0,80			30/11/2015
FF - World Fund I-ACC-USD	LU1322385532	0,80			30/11/2015
FF - World Fund RY-ACC-EUR	LU2158760806	0,80			22/04/2020
FF - World Fund Y-ACC-EUR	LU0318941662	0,80			22/10/2007
FF - World Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1723463326	0,80		1	22/11/2017
FF - World Fund Y-ACC-USD	LU1084165486	0,80			17/07/2014
FF - World Fund Y-EUR	LU0936582641	0,80			09/10/2013
FF - World Fund Y-VMF-ACC-EUR	LU1781691065	0,70			09/05/2018

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

APPENDICE III

REGOLAMENTO SFTR

Le informazioni contenute nell'Appendice III sono valide alla data del Prospetto e verranno riesaminate ogni volta che il Prospetto verrà aggiornato,

L'Appendice riporta il livello massimo e quello previsto delle operazioni di prestito titoli, dei contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) e dei TRS/CFD.

La percentuale prevista del NAV per comparto per l'utilizzo delle operazioni di prestito titoli, dei contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) e dei TRS/CFD è in linea con l'attuale obiettivo di investimento dei singoli comparti indicato nel Prospetto. La percentuale prevista non costituisce un limite e può oscillare tra lo 0% e il valore massimo a seguito di fattori quali, senza intento limitativo, le condizioni del mercato.

Nel caso in cui la percentuale del NAV per comparto per l'utilizzo delle operazioni di prestito titoli, dei contratti pronti contro termine (repo e reverse repo) e dei TRS/CFD dovesse cambiare, il Prospetto verrà modificato di conseguenza.

Denominazione del comparto	CFD		TRS		Operazioni di prestito titoli		Contratti pronti contro termine (repo e reverse repo)	
	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)
FF - Absolute Return Asian Equity Fund	400	300	0	0	30	15	30	0
FF – Absolute Return Global Equity Fund	400	200	0	0	30	15	30	0
FF – Absolute Return Global Fixed Income Fund	0	0	200	10	30	15	30	15
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund	400	200	25	5	30	15	30	0
FF - America Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - American Growth Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - ASEAN Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Asia Pacific Dividend Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Asia Pacific Opportunities Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Asian Bond Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Asian Equity Fund	0	0	0	0	30	15	30	0
FF - Asian High Yield Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Asian Smaller Companies Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Asian Special Situations Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF – Australian Diversified Equity Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Australian Dollar Cash Fund	0	0	0	0	0	0	10/15	0
FF - China Consumer Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - China Focus Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF – China Government Bond Fund	0	0	50	10	0	0	30	0
FF - China High Yield Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF – China Innovation Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - China RMB Bond Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Emerging Asia Fund	10	5	0	0	30	15	30	0
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Emerging Market Debt Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund	0	0	50	10	30	15	30	0

Denominazione del comparto	CFD		TRS		Operazioni di prestito titoli		Contratti pronti contro termine (repo e reverse repo)	
	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund	0	0	200	40	30	15	30	0
FF - Emerging Markets Focus Fund	50	15	0	0	30	15	30	0
FF - Emerging Markets Fund	5	4	0	0	30	15	30	0
FF - Emerging Markets Inflation-Linked Bond Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - European Multi Asset Income Fund	100	40	200	40	30	15	30	0
FF - Euro Bond Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Euro Cash Fund	0	0	0	0	0	0	10/15	0
FF - Euro Corporate Bond Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Euro Short Term Bond Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - EURO STOXX 50® Fund	0	0	0	0	30	15	30	0
FF - European Dividend Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF – European Dividend Plus Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - European Dynamic Growth Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - European Growth Fund	0	0	0	0	30	15	30	0
FF - European High Yield Fund	0	0	200	40	30	15	30	0
FF - European Larger Companies Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF – European Low Volatility Equity Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - European Smaller Companies Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2015 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2020 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2025 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2030 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2035 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2040 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2045 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2050 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2055 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2060 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Patrimoine	100	40	0	0	30	15	30	0
FF - Fidelity Selection Internationale	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Target™ 2020 Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Target™ 2055 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Fidelity Target™ 2060 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	15	30	0

Denominazione del comparto	CFD		TRS		Operazioni di prestito titoli		Contratti pronti contro termine (repo e reverse repo)	
	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)
FF - FIRST All Country World Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - FIRST Developed World Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - FIRST European Value Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Flexible Bond Fund	0	0	200	40	30	15	30	15
FF - France Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Germany Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Global Bond Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Global Corporate Bond Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Global Demographics Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Global Dividend Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Global Dividend Plus Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Global Equity Income Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Global Financial Services Fund	50	15	0	0	30	15	30	0
FF - Global Focus Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Global Health Care Fund	50	15	0	0	30	15	30	0
FF - Global High Yield Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Global Hybrids Bond Fund	0	0	200	40	30	15	30	0
FF - Global Income Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Global Industrials Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Global Inflation-linked Bond Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Global Low Volatility Equity Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Global Multi Asset Dynamic Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Global Multi Asset Income Fund	100	40	200	40	30	15	30	0
FF - Global Multi Asset Defensive Fund	100	40	100	25	30	15	30	0
FF – Global Multi Asset Growth & Income Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Global Property Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Global Short Duration Income Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Global Technology Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF – Global Thematic Opportunities Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Greater China Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Greater China Fund II	0	0	0	0	30	15	30	0
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Iberia Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - India Focus Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Indonesia Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Institutional Emerging Markets Equity Fund	10	5	0	0	30	15	30	0
FF - Institutional European Larger Companies Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Institutional Global Focus Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Institutional Global Sector Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Institutional Japan Fund	10	0	0	0	30	15	30	0

Denominazione del comparto	CFD		TRS		Operazioni di prestito titoli		Contratti pronti contro termine (repo e reverse repo)	
	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)
FF - Institutional US High Yield Fund	0	0	50	10	30	15	0	0
FF - Italy Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Japan Advantage Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Japan Aggressive Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Japan Smaller Companies Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Latin America Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Malaysia Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF – Multi Asset Income Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Multi Asset Target Income 2024 Fund	100	40	50	10	30	15	30	0
FF - Nordic Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Pacific Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Singapore Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - SMART Global Defensive Fund	180	40	50	10	30	15	30	0
FF - Sterling Cash Fund	0	0	0	0	0	0	10/15	0
FF - Strategic European Fund	240	60	0	0	30	15	30	0
FF - Sustainable Asia Equity Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Sustainable Asian Bond Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Sustainable China A Shares Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Sustainable Climate Solutions Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Sustainable Consumer Brands Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Sustainable Europe Equity Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Sustainable European Smaller Companies Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Sustainable Water & Waste Fund	50	0	0	0	30	15	30	0
FF - Sustainable Future Connectivity Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF- Sustainable Eurozone Equity Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Sustainable Japan Equity Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Sustainable Multi Asset Income Fund	100	40	200	40	30	15	30	0
FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - Sustainable Global Equity Fund	0	0	200	40	30	15	30	15
FF - Sustainable US Equity Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Sustainable Strategic Bond Fund	50	10	0	0	30	15	30	0
FF - Switzerland Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Taiwan Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - Thailand Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - United Kingdom Fund	10	0	0	0	30	15	30	0
FF - UK Special Situations Fund	100	40	0	0	30	15	30	0
FF - US Dollar Bond Fund	0	0	50	10	30	15	30	0
FF - US Dollar Cash Fund	0	0	0	0	0	0	10/15	0
FF - US High Yield Fund	0	0	0	0	30	15	30	0
FF - World Fund	50	10	0	0	30	15	30	0

APPENDICE IV

Elenco dei comparti che possono essere considerati "fondi azionari" o "fondi misti" ai fini della normativa fiscale tedesca a partire dal 2018

A partire dal 1° gennaio 2018 gli azionisti tedeschi di fondi d'investimento che possono essere considerati "fondi azionari" (sezione 2 sottosezione 6 della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti, "ITA tedesca") o "fondi misti" (sezione 2 sottosezione 7 dell'ITA tedesca) potranno beneficiare di una agevolazione fiscale parziale sui redditi imponibili derivanti da dividendi prodotti da investimenti nei comparti (sezione 20 ITA tedesca).

- Per poter essere considerati *fondi azionari*, i fondi d'investimento OICVM devono investire in modo permanente più del 50% del patrimonio in "partecipazioni azionarie" come definite nella sezione 2 sottosezione 8 dell'ITA tedesca.
- Per poter essere considerati *fondi misti*, i fondi d'investimento OICVM devono investire in modo permanente almeno il 25% del patrimonio in "partecipazioni azionarie" come sopra definite.

Nell'elenco seguente sono riportati i fondi che, sulla base delle rispettive politiche e condizioni d'investimento, soddisfano i requisiti di *fondo azionario* o *fondo misto*. Lo stato dei singoli fondi vale per tutte le loro classi di azioni.

Denominazione del comparto	Fondo azionario Ai sensi della sezione 2 sottosezione 6 dell'ITA tedesca con più del 50% di partecipazioni azionarie	Fondo misto Ai sensi della sezione 2 sottosezione 7 dell'ITA tedesca con almeno il 25% di partecipazioni azionarie
Fidelity Funds - Absolute Return Global Equity Fund	Si	
Fidelity Funds - America Fund	Si	
Fidelity Funds - American Growth Fund	Si	
Fidelity Funds - ASEAN Fund	Si	
Fidelity Funds - Asia Pacific Dividend Fund	Si	
Fidelity Funds - Asia Pacific Opportunities Fund	Si	
Fidelity Funds - Asian Equity Fund	Si	
Fidelity Funds - Asian Smaller Companies Fund	Si	
Fidelity Funds - Asian Special Situations Fund	Si	
Fidelity Funds – Australian Diversified Equity Fund	Si	
Fidelity Funds - China Consumer Fund	Si	
Fidelity Funds - China Focus Fund	Si	
Fidelity Funds – China Innovation Fund	Si	
Fidelity Funds - Emerging Asia Fund	Si	
Fidelity Funds - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund	Si	
Fidelity Funds - Emerging Markets Focus Fund	Si	
Fidelity Funds - Emerging Markets Fund	Si	
Fidelity Funds - EURO STOXX 50® Fund	Si	
Fidelity Funds - European Dividend Fund	Si	
Fidelity Funds – European Dividend Plus Fund	Si	
Fidelity Funds - European Dynamic Growth Fund	Si	
Fidelity Funds - European Growth Fund	Si	
Fidelity Funds - European Larger Companies Fund	Si	
Fidelity Funds – European Low Volatility Equity Fund	Si	
Fidelity Funds - European Smaller Companies Fund	Si	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2025 (Euro) Fund		Si
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2030 (Euro) Fund		Si
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2035 (Euro) Fund	Si	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2040 (Euro) Fund	Si	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2045 (Euro) Fund	Si	

Denominazione del comparto	Fondo azionario Ai sensi della sezione 2 sottosezione 6 dell'ITA tedesca con più del 50% di partecipazioni azionarie	Fondo misto Ai sensi della sezione 2 sottosezione 7 dell'ITA tedesca con almeno il 25% di partecipazioni azionarie
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2050 (Euro) Fund	Si	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2055 (Euro) Fund	Si	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2060 (Euro) Fund	Si	
Fidelity Funds - Fidelity Sélection Internationale	Si	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund		Si
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund	Si	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund	Si	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund	Si	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund	Si	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund	Si	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2055 (Euro) Fund	Si	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2060 (Euro) Fund	Si	
Fidelity Funds - FIRST All Country World Fund	Si	
Fidelity Funds - FIRST Developed World Fund	Si	
Fidelity Funds - France Fund	Si	
Fidelity Funds - Germany Fund	Si	
Fidelity Funds - Global Demographics Fund	Si	
Fidelity Funds - Global Dividend Fund	Si	
Fidelity Funds - Global Dividend Plus Fund	Si	
Fidelity Funds - Global Equity Income Fund	Si	
Fidelity Funds - Global Financial Services Fund	Si	
Fidelity Funds - Global Focus Fund	Si	
Fidelity Funds - Global Health Care Fund	Si	
Fidelity Funds - Global Industrials Fund	Si	
Fidelity Funds – Global Multi Asset Defensive Fund		Si
Fidelity Funds – Global Multi Asset Dynamic Fund		Si
Fidelity Funds – Global Multi Asset Growth & Income Fund		Si
Fidelity Funds - Global Thematic Opportunities Fund	Si	
Fidelity Funds - Global Technology Fund	Si	
Fidelity Funds - Greater China Fund	Si	
Fidelity Funds - Greater China Fund II	Si	
Fidelity Funds - Iberia Fund	Si	
Fidelity Funds - India Focus Fund	Si	
Fidelity Funds - Indonesia Fund	Si	
Fidelity Funds - Institutional Emerging Markets Equity Fund	Si	
Fidelity Funds - Institutional Global Focus Fund	Si	
Fidelity Funds - Institutional Global Sector Fund	Si	
Fidelity Funds - Institutional Japan Fund	Si	
Fidelity Funds - Italy Fund	Si	
Fidelity Funds - Japan Advantage Fund	Si	
Fidelity Funds - Japan Aggressive Fund	Si	

Denominazione del comparto	Fondo azionario Ai sensi della sezione 2 sottosezione 6 dell'ITA tedesca con più del 50% di partecipazioni azionarie	Fondo misto Ai sensi della sezione 2 sottosezione 7 dell'ITA tedesca con almeno il 25% di partecipazioni azionarie
Fidelity Funds - Japan Smaller Companies Fund	Si	
Fidelity Funds - Latin America Fund	Si	
Fidelity Funds - Malaysia Fund	Si	
Fidelity Funds - Nordic Fund	Si	
Fidelity Funds - Pacific Fund	Si	
Fidelity Funds - Singapore Fund	Si	
Fidelity Funds - Strategic European Fund		Si
Fidelity Funds - Sustainable Asia Equity Fund	Si	
Fidelity Funds - Sustainable China A Shares Fund	Si	
Fidelity Funds - Sustainable Climate Solutions Fund	Si	
Fidelity Funds - Sustainable Consumer Brands Fund	Si	
Fidelity Funds - Sustainable Europe Equity Fund	Si	
Fidelity Funds - Sustainable European Smaller Companies Fund	Si	
Fidelity Funds - Sustainable Eurozone Equity Fund	Si	
Fidelity Funds - Sustainable Future Connectivity Fund	Si	
Fidelity Funds - Sustainable Global Equity Fund	Si	
Fidelity Funds -- Sustainable Japan Equity Fund	Si	
Fidelity Funds -- Sustainable Multi Asset Income Fund		No
Fidelity Funds - Sustainable US Equity Fund	Si	
Fidelity Funds - Sustainable Water & Waste Fund	Si	
Fidelity Funds - Switzerland Fund	Si	
Fidelity Funds - Taiwan Fund	Si	
Fidelity Funds - Thailand Fund	Si	
Fidelity Funds - United Kingdom Fund	Si	
Fidelity Funds - UK Special Situations Fund	Si	
Fidelity Funds - World Fund	Si	



Fidelity, Fidelity International, il logo Fidelity International e il simbolo **F** sono marchi commerciali di FIL Limited.